LA STAMPA

ANNO 129. N. 312 · DOMENICA 19 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011.65681 - TELEX 221 121 ... REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50 ... REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2 ... ABBONAMENTI ... TARIFFE PER L'ITALIA ... TARIFFE PER L'ESTERO ... USA LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: ... PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ...

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA ... MILANO ... TORINO ... ROMA ... NAPOLI ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scalfaro firma, il senatur da Mantova: andrò all'opposizione. E il centrodestra aiuta Dini

Immigrati, Bossi dice no al decreto

Polo e Ulivo: nessuna alleanza con questa Lega

CONTRO LE OPPOSTE DEMAGOGIE

NON sono probabilmente infondati i dubbi circa il complessivo significato giuridico del decreto che il governo si accinge a varare per regolare la questione dell'immigrazione - affrontando non solo il problema dell'espulsione di chi commette reati, ma anche, lo si riconosca [illegible] buona volta, le questioni relative alla regolarizzazione di chi, pur clandestino, ha già un lavoro; ed al flusso dei lavoranti stagionali, al ricongiungimento dei nuclei familiari. Insomma, complessivamente un provvedimento non indecente, come qualcuno ancora si ostina a pensare, e non irrealistico, come molti dei critici l'avrebbero forse voluto. Esso introduce delle differenze di trattamento legale tra cittadini italiani e stranieri senza regolare permesso di residenza, che configurano un'obiettiva diseguaglianza di fronte alla legge. Ma intanto si dovrebbe tener conto che in altri Paesi generalmente riconosciuti come democratici, ad esempio gli Stati Uniti, la condizione degli immigranti irregolari è ancora più precaria di quella che l'Italia sta per adottare; e soprattutto, che siamo, nei confronti di questo problema, in una situazione di emergenza che richiede la capacità e il coraggio di assumere provvedimenti di emergenza. Il paragone che è stato fatto con la legislazione sui pentiti è calzante: certamente quella legislazione ha comportato l'introduzione di qualche veleno nel nostro sistema giuridico, ma ha raggiunto comunque lo scopo di stroncare il terrorismo, e sta dando qualche buon risultato anche sul fronte della mafia.

L'emergenza in generale, e questa emergenza in particolare, che coinvolge tanti aspetti umanitari, ideali, solidaristici, è qualcosa per cui la sinistra non ha mai dimostrato molta sensibilità e inventiva politica. La sinistra è, giustamente, attaccata ai suoi ideali di internazionalismo, solidarietà, difesa dei deboli, progresso attraverso l'ampliamento senza limiti della sfera dei diritti di cittadinanza. Si trova però oggi a confrontarsi con

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Bufera sul decreto-immigrati firmato da Scalfaro. Il leader del Carroccio, Bossi, dice di «no» e al Senato i leghisti tentano di far mancare il numero legale durante la votazione sulla Finanziaria. Il governo sembra vacillare, ma in extremis il Polo decide di dargli manforte «per dimostrare così a Bossi che il Parlamento può funzionare anche senza di lui». Questo non significa che il Polo voterà la Finanziaria (precisa Forza Italia), ma intanto i rapporti tra centrodestra e centrosinistra sembrano essere diventati meno incandescenti. Sia il Polo sia l'Ulivo pronunciano «condanne» nei confronti del Carroccio: nessuna alleanza con questa Lega. Umberto Bossi minaccia di passare all'opposizione ma poi attenua gli attacchi al governo («Il decreto è una cosa e la Finanziaria un'altra»). Conclusione: la Lega non farà cadere Dini negandogli il suo appoggio sulla Finanziaria. Ma poi si vedrà.

Cerruti, Corbi, Masci
Moll e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

DUE CORTEI PER SAN SALVARIO

Il giudizio della piazza

TORINO. Oggi il decreto sugli immigrati affronta a Torino il giudizio della piazza. Due cortei attraverseranno la città, uno muoverà da San Salvario, il quartiere simbolo del controverso rapporto fra italiani e immigrati.

Armand-Pilon A PAG. 5

TORINO COME SPECCHIO

TORINO

STAMATTINA c'è una grande manifestazione nazionale sul tema dell'immigrazione che parte da una piccola piazza di Torino chiamata Madama Cristina. In questa piazza dal nome che solo questa città potrebbe averle dato ci sono un mercatino semicoperto, un pugno di negozi, quattro case. Eppure, un corteo che mobilita l'attenzione generale muoverà da qui. Perché su questa casella è disegnato l'emblema della questione, perché qui siamo nell'epicentro di San Salvario. Questo nome è ormai familiare a tutti, in Italia. C'è gente che non sa che a Torino esiste il Museo Egizio, ma sa che esiste San Salvario e che è una tessera d'Africa male incastonata dentro il mosaico della città, tendente a staccarsi, creando problemi a tutto l'insieme (visione che spesso viene semplificata in espressioni fraudolente tipo "è un ghetto" o "è una casbah").

San Salvario è un quartiere che occupa 1660 ettari, ma la parte nevralgica è molto inferiore, resta compresa tra via Madama Cristina e la stazione, un quadrilatero percorso da otto strade, nulla di più. Eppure questo quadrilatero (nel quale abitano 2500 stranieri, di cui solo la metà regolari) è diventato simbolico e stamattina, prima di seguire il corteo che parte, si può tentare di capire perché.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Concluso in Senato l'esame degli emendamenti

Finanziaria, «no» ai casinò
Bollo patente a 70 mila lire

Aumentano gli esentati dai ticket sanitari
A Natale mini-stangata da 5 mila miliardi

ROMA. Un maggiore decentramento fiscale; sanità meno costosa per le fasce deboli; aumento della tassa annuale sulla patente da 50 a 70 mila lire; introduzione del Totoscommesse mentre viene accantonato il progetto di aprire casinò in ciascuna delle regioni italiane, slittamento di un anno - a inizio del '97 - per gli aumenti dell'Ici. Queste alcune fra le principali modifiche introdotte dal Senato nel collegato alla Finanziaria, approvato ieri sera in prima lettura. Restano immutati gli obiettivi della manovra del Governo (nella foto, Dini), che prevede un aggiustamento alla finanza pubblica di 32.500 miliardi fra nuove entrate e tagli spese. Confermata anche la manovra aggiuntiva di dicembre con un intervento sulle entrate di almeno 5 mila 285 miliardi. **Amabile** A PAG. 26

Dini: era meglio astenersi

«Sulla Francia ha deciso il Parlamento»

ROMA. Dopo lo «strappo» con Chirac (nella foto), Dini ha svelato i retroscena del contrastato voto all'Onu contro i test nucleari. Dini come pure il governo avrebbe «preferito l'astensione». Ma dopo un vano tentativo di riunire le commissioni Esteri, si è ritenuto «vincolato» dal Parlamento: ha votato per 6 volte contro le bombe a Mururoa. **Benedetto e Patruno** A PAG. 6

Foggia: l'uomo era agli arresti domiciliari dopo una condanna per atti di libidine su una dodicenne

Quindicenne uccide il padre-padrone

Un colpo di lupara: «E' violento, molesta la mia ragazza»

FOGGIA. «Non ce la facevo più», ha detto tra le lacrime al giudice. E ha ammesso, Massimo, 15 anni, ha ucciso il padre Vincenzo Carbone, 45 anni, muratore, con un fucile a pallettoni acquistato con i risparmi. Ha ucciso il padre-padrone che angariava lui, la madre, picchiava persino la sorellina handicappata e molestava la sua fidanzatina. L'uomo era agli arresti domiciliari per scontare 4 anni di pena confermati pochi giorni fa dai giudici di Corte d'appello. Era accusato di atti di libidine violenta su una bambina di dodici anni, figlia di una vicina di casa: un reato che, sulle prime, aveva fuorviato gli investigatori, facendo pensare a Carbone come alla vittima di una vendetta consumata per ragioni d'onore. Ma i conti non quadravano. Gli inquirenti hanno indagato tra i famigliari, arrivando fino a Massimo che, alla fine, ha confessato.

Camon e Langone A PAG. 11

La Polonia sceglie il Presidente

Oggi il voto, Walesa parte sfavorito
I banchieri Usa «votano» Kwasniewski

di Cesare Martinetti A PAGINA 7

Prezzo Eni: 5250 lire per azione

Privatizzazione con lo «sconto»
Al Tesoro meno di settemila miliardi

di Roberto Ippolito A PAGINA 27

Troppi veleni nelle «bionde»

Allarme della Finanza: sigarette
di contrabbando 3 volte più nocive

Tonio Attino A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Conosco gente con cui si può parlare stando perfettamente soli, senza mai aprir bocca. Non credi? Tutto il mondo ne è pieno. Non c'è niente d'inutile nella vita: che proprio la morte lo sia? So che non mi capisci... Eppure i morti, se esistono! Basta invitarli... Vengono, mi domandano se ho bisogno di niente, mi confidano le loro tristezze... Torneranno a risorgere. Che importa quando: il sonno d'un secolo non è più lungo del sonno di un'ora... Spesso non si avvicinano. Un po' di luce, qualche pensiero cattivo, un rancore, li tiene lontani. Sono timidi, si spauriscono. Guai a cercarli con gli occhi. Io faccio finta di niente. Magari appoggio la canna, vuoto la pipa. Allora avanzano in punta di piedi, sorridenti. E' come se stessero celati dietro gli alberi.

Fabio Tombari, *Elogio della pesca*

SPORT, SCHEDINA E MILIARDI

TOTOCALCIO PADRONE D'ITALIA

PARLAR di frivolezze in tempi così travagliati forse è colpevole. D'altra parte, però, questo è un riconoscimento dovuto all'insostituibile opera di educazione morale che la benemerita televisione esplica generosamente a tutti noi. Venerdì sera nell'affannosa confusione che il Tg 2 di Mimun ha organizzato per disorganizzare gli altri Tg, imponendola soprattutto a se stesso, ho visto e rivisto, sentito e risentito il messaggio del massimo nostro sacerdote olimpico.

Molte delle accuse che ha rivolto al mondo del calcio e alle pazzie dei suoi dirigenti erano più che giuste, addirittura banali (come le tiritere del fisco contro gli evasori) ma la risposta del grifagno Pescante a una domanda che mi pareva legittima mi ha scombussolato i superstiti (?) valori. La domanda era quella di alcune società italiane ancora impegnate sul fronte europeo che chiedevano il permesso di disputare al sabato gli incontri di campionato in modo di avere un giorno di respiro in più prima dei confronti internazionali del martedì.

«Certo», ha cominciato Pescante, «non vogliamo che le nostre società gareggino in condizioni d'inferiorità», ma poi si è coerentemente corretto. «Ma non è possibile, c'è il Totocalcio» ha detto. E il tono con cui ha pronunciato la parola Totocalcio, [illegible], pavore, furore era proprio integralista. Diventando sempre più truce Pescante ha spiegato perché giocare il sabato, come la maggior parte delle nazioni europee, sarebbe stato nefasto. Togliendo al sabato dalla schedina quattro o cinque società di grido, il Totocalcio sarebbe leso fieramente. Cosa succederebbe del Totocalcio se gli anticipi dovessero dilagare? Nelle varie ripetizioni frantumate dell'intervista, si è parlato come si fa ossessivamente da

Oreste del Buono

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

Dopo 21 anni crolla il limite di velocità di 55 miglia l'ora

Da oggi l'America può correre

WASHINGTON

L'ATTESA e insieme temuta liberazione dell'automobilista americano dalle catene del limite di velocità più severo del mondo è finalmente arrivata. Grazie alla destra repubblicana, lanciata nella demolizione sistematica del dirigismo federale, la barriera delle 55 miglia l'ora (88 km), l'odiata «doppia cinquina», come la chiamavano qui, è definitivamente caduta e d'ora in poi gli Stati potranno stabilire, a loro discrezione, i limiti che riterranno più opportuni. Sulle strade della costa atlantica, le più vecchie e le più trafficate del Paese, il limite sarà fissato a 65 miglia, 105 chilometri l'ora, e in quelle del West, grandi e deserte, si potrà correre anche fino alla folle velocità di 120 km l'ora.

Camera e Senato hanno approvato venerdì sera la nuova legge che pone fine a una misura d'emergenza temporanea la quale, come tutte le misure temporanee d'emergenza adottate dai governi, durava da 21 anni, da quando il Presidente Ford impose la «doppia cinquina» durante la crisi del petrolio, per limitare il consumo di energia. Attorno a quel limite draconiano si erano cristallizzate due lobby opposte e fortissime: una di benpensanti, formata dalle compagnie di assicurazione, appoggiate dagli sceriffi di contee che ricavavano grandi redditi dalle multe, e un'altra di ribelli composta da associazioni di automobilisti che trovavano assurda una velocità così bassa, soprattutto nei grandi rettilinei a sei corsie del West. L'unico fatto certo, nella rissa delle statistiche e delle polemiche tra «lepri» e «tartarughe», era che pochissimi automobilisti, ormai, rispettavano il limite federale. La legge delle 55 miglia era la più violata del codice americano.

Ma la vittoria del buon senso, che restituisce alle autorità locali la determinazione della velocità secondo le condizioni di traffico e di viabilità anziché imporre un dato arbitrario valido per New York come per i deserti dell'Arizona, è letta qui come un'ulteriore affermazione ideologica della destra, decisa a smantellare le strutture e la presenza dello Stato, come parte di quel conflitto ideologico che sta bloccando il lavoro degli enti governativi per mancanza di fondi. E' una modesta consolazione, per noi, ma comunque vale la pena di notare come anche l'America pragmatica possa cadere nelle trappole dell'ideologia e dibattere se la velocità di un'automobile sia progressista o conservatrice. Neppure guidare l'auto è dunque un gesto politicamente neutro. Ora sappiamo che l'acceleratore è di destra, e il freno è di sinistra.

Vittorio Zucconi

9 771122 176003 51119

L'incidente a Procida. In Emilia un uomo in auto schiacciato da un albero

Vento killer sull'Italia: tre morti

Si ribalta un'eliambulanza, uccisi pilota e infermiera

ROMA. Il vento spazza l'Italia, provocando vittime e danni. E' finita in tragedia un'operazione di soccorso per salvare un ragazzo ustionato. L'elicottero che la polizia aveva inviato a Procida, isolata dal maltempo, si è inclinato nel campo sportivo dov'era atterrato. Le pale hanno tranciato il corpo del copilota e nell'incidente ha perso la vita anche un'infermiera che accompagnava il paziente. Il maltempo, che ieri ha investito quasi tutta l'Italia, ha ucciso anche in Emilia, dove un automobilista è rimasto schiacciato da un pioppo, spezzato dal vento. Due donne sono rimaste contuse a Bologna, una colpita da un cartellone pubblicitario, l'altra da un albero divelto. E nel Modenese è ricoverata in rianimazione una ciclista, spinta a terra da una raffica e investita da un'auto. In Piemonte 15 persone sono senza tetto per colpa del vento. **Cirillo** A PAG. 13

Giornata convulsa al «parlamento di Mantova»: votiamo la Finanziaria, poi all'opposizione

Bossi: peggio della legge Martelli

No del Carroccio al decreto

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è possibileeel». La porta di legno massiccio non basta, alle tre e mezzo del pomeriggio la voce di Umberto Bossi è troppo forte. Sta chiuso in una stanza di questa Montecitorio padana, attorno al panno verde del tavolone sta strigliando generali, ambasciatori e capigruppo. «E adesso? E adesso come ne veniamo fuori? Con che alibi? Come la spieghiamo?». Ha appena letto, e finalmente, il testo del decreto sugli immigrati. Cospita, è vero, il testo del decreto non è molto diverso dall'accordo firmato da Lega e Centrosinistra. Bossi non aveva letto neppure quello. «Ma è peggio della legge Martelli!».

All'improvviso Bossi scopre che la partita sul decreto finirà male. Fulmina un pallido Rolando Fontan, il deputato trentino che ha firmato l'accordo col Centrosinistra. Sbiancano pure Gnutti e Tabladini, i capigruppo che hanno dato il via libera. «Possibile che non ci sia nulla di buono?». Sì, qualcosina c'è, il domicilio coatto per gli extracomunitari sotto procedimento penale, l'intervento del pretore per valutare i presupposti di una sanatoria. «Ah! E poi?». E poi più niente, buona parte delle richieste leghiste cancellate per incostituzionalità.

E allora Bossi deve esibirsi nel suo numero preferito: incassare e rilanciare. Ai suoi la spiega così: «A questo punto puntiamo tutto su quello che accade adesso: a Roma c'è un Parlamento ricattato e qui ce n'è un altro, è un enorme risultato politico. Dopo la Finanziaria togliamo la fiducia a Dini e facciamo sapere che non ci interessa nessun altro governo. Affari loro, facciano i governissimi che vogliono oppure si va al voto con la Lega cavallo di razza che galoppa da solo in Padania». Gli occhioni di Tabladini implorano: e la Finanziaria? «Noi siamo responsabili, i senatori tornino a Roma per il voto finale».

Quando entra nella sua aula parlamentare, Bossi la prende alla larga. Parte dalla proposta di raccolta firme per una nuova legge di iniziativa popolare sull'immigrazione. Un contentino. Ma poi salta alto sull'ostacolo di questi giorni, sulla Lega che aveva minacciato di non votare la Finanziaria se non c'era il decreto, sulla Lega che venerdì ritira i senatori («per una pausa di riflessione») in attesa di conoscere il decreto, sulla Lega che ieri si ritrova nel pantano e finirà con il votare la Finanziaria.

Le facce dei leghisti, a sera, sono l'opposto del mattino. Quando Boso annunciava la nascita della CGNN, la Combat Guardia Nord Nazione poi stroncata da Bossi. Quando il solo Petrini, l'ex capogruppo, diceva «qui può finir male». Quando i deputati erano tutti al loro posto e gli ultimi senatori in arrivo da Roma. Saliti a Mantova per la vittoria se ne sono andati tristi. Con Bobo Maroni rassegnato: «E' andata come è andata. Ma d'ora in poi nessuno potrà dire che la Lega fa accordi per avere collegi. Alle elezioni andremo da soli».

Bossi di elezioni non parla. Ricchiappa la vecchia metafora del treno in corsa. «Presto lascerà la stazione di Mantova, ma non ci basterà né la prima né la seconda fermata, né il federalismo né la confederazione. Andremo alla terza, all'indipendenza!». Boato, trionfo in sala. Applausi da curva Nord. Treno in corsa folle, ma Bossi ammette che qualcuno potrebbe convincerlo a frenare. Di Pietro, nientemeno: «Guarderemo con nostalgia la stazione di Mantova che si allontana, sperando fino all'ultimo che ci sia un omino che sale e ci convinca a fermarci». Di Pietro, appunto.

Ma a convincerlo, a tentare di placare le furie di Bossi, in queste ore non sarà solo Di Pietro e non sono stati solo i suoi generali. Nel conto delle telefonate, Scalfaro batte Dini e Pivetti con parecchie lunghezze. «Figliolo, mi hai fatto rientrare da Malta...». Venerdì sera alle dieci, Bossi aveva appena chiuso il comizio di Seregno. Un carabiniere si avvicina con un telefonino: «Ci sarebbe il Presidente della Repubblica...». Si parlano e Scalfaro strappa un appuntamento: «Figliolo, prima di firmare il decreto ne puoi parlare qui a Roma con Dini. O con me...». Appuntamento alle sei di ieri.

Così, alle undici del mattino, quando lascia l'albergo per il suo Parlamento, Bossi è ancora di buon umore. «Vado a Roma nel pomeriggio, se il decreto è diverso dagli accordi vedremo. Scalfaro ce l'ha lì fermo». E invece, mezz'ora più tardi, per Bossi cominciano ad arrivare le brutte sorprese. Nel suo Parlamento lo aspetta una telefonata di Dini: «Posso assicurare che il decreto rispecchia il contenuto degli accordi». Chiama anche Pivetti. Bossi annuncia: «Mi stanno mandando il decreto via fax».

E per Bossi il fax è una mazzata. E' vero, Dini non ha mentito. «Ma che cavolo mi avete combinato?», urla ai suoi. Scalfaro lo richiama due volte: «Figliolo, vieni a Roma?». Bossi è incerto, sta meditando la via d'uscita, sta arringando su indipendentismo e l'arrivederci a Pontida, domenica prossima. Prenota un aereo per la sera, poi cambia idea: «Presidente, vengo martedì». Dopo la terza telefonata di Scalfaro, Bossi chiude una giornata. «Bisogna usare moderazione, sennò passa l'immagine di una Lega che spacca tutto. Voteremo la Finanziaria, ma poi basta. Basta con Roma. Io non ho più voglia di fare il mediatore...».

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi
A destra: i parlamentari leghisti Borghezio e Boso ieri a Mantova

Scalfaro l'ha cercato tre volte «Presidente verrò solo martedì»

FLASH

MIGLIO: FERMATE LE ORDE. «Alla Lega dico di tener duro perché sugli immigrati ha obiettivamente ragione». E' questa l'opinione del senatore Gianfranco Miglio, ex ideologo del Carroccio, che sulla questione del decreto sugli extracomunitari afferma di essere d'accordo con Bossi. «C'è infatti un'indubbia percentuale di stranieri del Terzo e Quarto Mondo che viene nel nostro Paese per delinquere, non diversamente da come venivano più di un millennio fa le orde gialle dall'Oriente in Occidente: venivano per rapinare non per lavorare».

Miglio

SCOGNAMIGLIO E PILATO. «Io ho molta considerazione per Mantova, sede immaginaria di un'opera stupenda da non dimenticare...». Con queste parole il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, ha replicato al capogruppo di Rifondazione, Ersilia Salvato, che ha chiesto che Dini vada a Palazzo Madama a chiarire la vicenda delle telefonate fatte a Bossi al parlamento di Mantova. Scognamiglio ha sottolineato che a lui «interessa solo quanto avviene nell'aula del Senato», ma, a titolo di cortesia, girerà la richiesta al presidente del Consiglio. Il senatore di An, Saverio Porcari, a titolo personale non ha gradito la risposta di Scognamiglio a Salvato. «Signor presidente - ha detto Porcari - lei si comporta come Ponzio Pilato».

Scognamiglio

BOSO PICCHIATO DALLA MAMMA. La signora Liliana Boso è preoccupata per il suo Enzo Erminio, il figlio senatore, che in questi giorni è stato protagonista delle zuffe parlamentari sull'immigrazione. «E' troppo sincero, va a finire che qualcuno me lo accoppa - ha detto a *Epoca* -. Ma se provano con i pugni, poveretti loro, perché Enzo li massacra. Solo io posso permettermi di dargli uno schiaffo. Ne ha preso uno anche l'altro giorno. Mi girava intorno e mi faceva: "E perché mamma?". Che barba, gli ho detto, e gli ho mollato uno sganassone». [r. i.]

NUOVE NORME

IL «CODICE» DELL'IMMIGRATO

Espulsioni? Sì, ma anche pensione e assistenza

ROMA

SEDICI articoli che dettano le nuove regole per gli immigrati. Dai controlli alle frontiere, alle espulsioni, alle regolarizzazioni, ai ricongiungimenti familiari. Ecco il nuovo codice per l'extracomunitario.

COLF E CONTRIBUTI. Sono forse i collaboratori domestici e i loro datori di lavoro i più interessati a questo decreto. Per loro e per tutti gli altri lavoratori stranieri extra Ue c'è la possibilità di ottenere il permesso di soggiorno. Gli stranieri che dimostrino di avere un lavoro possono richiedere alla questura un permesso di soggiorno entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Chi invece ha un lavoro precario, o sta per essere licenziato, ma dimostra di avere lavorato almeno 4 mesi nell'anno precedente potrà chiedere il permesso di soggiorno per l'iscrizione al collocamento. Nel primo caso il datore di lavoro deve versare all'Inps la somma corrispondente a sei mesi di contributi anticipati nel caso di assunzione a tempo indeterminato. Quattro mesi nel caso di assunzione a tempo determinato. Nel secondo caso saranno i lavoratori a versare una quota corrispondente a quattro mesi di contributi. E' facoltativo per i datori di lavoro saldare i contributi pregressi all'Inps.

LAVORATORI STAGIONALI. Il lavoratore stagionale potrà soggiornare in Italia per sei mesi ogni anno. Se rispetterà questo termine avrà diritto di precedenza per il rientro l'anno successivo. Nel primo anno di applicazione verranno favoriti i cittadini extracomunitari che dimostrino di essere usciti dall'Italia nei sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore del decreto.

PREVIDENZA E ASSISTENZA SANITARIA. I lavoratori stagionali avranno diritto all'assicurazione di invalidità e vecchiaia; all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; all'assicurazione contro le malattie; all'assicurazione di maternità. Agli stranieri sono assicurate negli ospedali le cure ambulatoriali ed ospedaliere e gli sono estesi i programmi di medicina preventiva. E' anche garantita la tutela sociale della maternità responsabile e della gravidanza come previsto per le cittadine italiane.

FAMIGLIA. Sarà consentito agli stranieri che risiedono regolarmente in Italia il ricongiungimento con il nucleo familiare. Condizione per ottenere il nulla osta è la disponibilità da parte dello straniero di un alloggio idoneo e di un reddito netto mensile pari a due volte l'importo dell'assegno sociale, ossia circa 1 milione e 40mila lire. Somma che aumenta se i figli sono più di due.

ESPULSIONI. Espulsioni più rapide in flagranza di reato e per condanne inferiori a tre anni. Potrà essere espulso anche lo straniero che ha scontato in Italia una pena per un crimine grave come la rapina, il furto aggravato, il traffico di droga. Ed è anche prevista l'espulsione come misura di prevenzione per chi è ritenuto socialmente pericoloso. Vi è poi l'espulsione amministrativa per chi entra o rimane in Italia senza i regolari permessi.

I FLUSSI. Nella programmazione annuale dei flussi di ingresso dei cittadini extracomunitari si terrà conto anche della possibilità di impiego per i lavoratori stagionali.

FRONTIERE. Le frontiere saranno informatizzate. Ai controlli di frontiera i cittadini extracomunitari devono presentare un certificato che comprovi l'assenza di patologie pregiudizievoli per la salute pubblica.

RACKET DEL «VU' CUMPRA'». Sanzioni per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso in Italia di extracomunitari. Pene più severe per chi lo fa in concorso con altre persone, per fine di lucro, e per il reclutamento di persone da destinare alla prostituzione. Per chi impiega stranieri in condizioni irregolari è prevista una specifica aggravante alle sanzioni attualmente vigenti.

Maria Corbi

COME AVVERRA' L'ESPULSIONE

CHI E' CONSIDERATO PERICOLOSO
PER LA SICUREZZA PUBBLICA → ESPULSIONE DISPOSTA DAL PRETORE → NESSUNA POSSIBILITA' DI RICORSO
PER L'ORDINE PUBBLICO O PER LA SICUREZZA DELLO STATO → ESPULSIONE DISPOSTA DAL MINISTRO DELL'INTERNO → NESSUNA POSSIBILITA' DI RICORSO

CHI E' ARRESTATO IN FLAGRANZA DI REATO
CHI E' SOTTOPOSTO A CUSTODIA CAUTELARE
CHI E' CONDANNATO SE LA PENA NON SUPERA I TRE ANNI DI RECLUSIONE
→ ESPULSIONE DISPOSTA DAL GIUDICE SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO O DEL SUO DIFENSORE, PREVIO PARERE DEL PM, O SU RICHIESTA DELLO STESSO PM → LO STRANIERO PUO' RICORRERE ENTRO 10 GIORNI IN CASSAZIONE

CHI E' IRREGOLARE (HA 120 GIORNI DI TEMPO PER METTERSI IN REGOLA SE HA UN LAVORO O SE L'HA AVUTO NEI 12 MESI PRECEDENTI PER ALMENO 4 MESI) → ESPULSIONE DISPOSTA DAL PREFETTO → LO STRANIERO PUO' RICORRERE ENTRO 7 GIORNI AL TAR CHE ENTRO 20 GIORNI DEVE DECIDERE

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA
Quando il decreto è stato firmato
il suo segreto è stato rivelato.
Finito il segreto,
finito il decreto?
Il dubbio rode qualsiasi immigrato.

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL LAVORO

Treu: niente sanatorie Regole per chi lavora

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu

ROMA

«MA quale sanatoria, Bossi o ha capito male, o ha voluto capire male perché ha in mente qualcosa». Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, liquida così l'ira del «senatur» sul decreto che regola la materia dell'immigrazione firmato ieri dal presidente della Repubblica Scalfaro.

Dice che Bossi potrebbe avere in mente qualcosa. A cosa mira secondo lei?

«Ma non lo so... Dico solo che le affermazioni sue e dei dirigenti della Lega sono false. Prima di tutto non c'è nessuna sanatoria, ma una regolarizzazione di tutti quelli che lavorano».

Il testo del decreto però parla di pensione...

«E' normale. Ma non regaliamo la pensione. I lavoratori extracomunitari si pagheranno i contributi. E avranno diritto alla pensione da ora in avanti, non è che gli ricostruiamo la pensione andando all'indietro. E anzi faccio notare a Bossi che questi sono tutti soldi che entrano all'Inps e che finora sono stati evasi. O perché il lavoratore straniero non era regolare o perché non aveva interesse a farsi pagare i contributi visto che erano versamenti persi. Mentre adesso chi torna al suo Paese avrà diritto a riprendersi i contributi versati rivalutati in base al prodotto interno lordo».

Dalla Lega continuano a parlare di vu' cumprà...

«La interrompo subito per spiegarle che il decreto si occupa dei lavoratori dipendenti. La questione dei vu' cumprà, cioè dei lavoratori autonomi, non l'abbiamo affrontata perché era difficile accertare l'effettivo lavoro di queste persone».

Dunque non c'è sanatoria per gli extracomunitari. Ma per i datori di lavoro che fino ad adesso hanno evaso i contributi previdenziali sì.

«Preferisco non usare il termine sanatoria per nessuno. Semmai, nel caso dei datori di lavoro, si potrebbe parlare di condono. I datori di lavoro non verranno sanzionati per il passato. Ma dovranno mettere in regola i dipendenti versando sei mesi di contributi a titolo anticipato. E' difficile far emergere tante persone irregolari anche dal punto di vista giudiziario, di polizia, se non facilitiamo in qualche modo questa emersione. Mi sembra realistico non infliggere sanzioni per il passato pur di far venire alla luce i rapporti di lavoro sommersi».

Un punto dibattuto fino all'ultimo momento sono stati i contributi pregressi. Senza una quota da pagare per il passato, diceva la Lega, tutto si sarebbe risolto in una sanatoria.

«Di nuovo questa parola... Io le rispondo di nuovo che non è così. Adesso i datori di lavoro potranno decidere di pagare ai loro dipendente anche i contributi pregressi».

Potranno, non dovranno. Dunque è facile prevedere che in pochi aderiranno a questo invito.

«Probabilmente. Ma le ripeto che a noi interessava far uscire alla luce i rapporti di lavoro sommersi».

Totalmente soddisfatto del decreto?

«Abbiamo ottenuto un risultato serio. Anche la Lega capirà che le obiezioni che muove al testo sono infondate».

[m. cor.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Sabato 18 Novembre 1995 è stata di 514.393 copie

Assenti i «lumbard» al Senato, il centrodestra fa da puntello: «Ma il Colle ora deve intervenire»

Dini: nessun compromesso sul decreto

E sulla Finanziaria il Polo dà una mano al governo

ROMA. La fine del giallo sul decreto immigrazione è avvenuta intorno all'una («L'ora di colazione» l'ha definita Dini), quando il Capo dello Stato ha firmato il testo congedato dal Consiglio dei ministri. Nelle redazioni dei giornali sono conservate agli atti tre versioni dello stesso decreto, la prima assai diversa dall'ultima, ma nonostante questo Dini ha proclamato l'unicità del testo e che «non c'è stata alcuna interferenza da parte di nessuno, ma solo contatti con parti politiche che chiedevano modifiche che non potevano chiedere, dato che non conoscevano il testo del decreto, ancora nelle mani del governo». Quanto alle pur rilevate varianti, per Dini sono state solo «precisazioni giuridiche».

Dunque il decreto è legge (almeno per sessanta giorni) e la Lega - per bocca del suo leader - lo ha stigmatizzato con parole di fuoco. Però - ed ecco la schiarita con Dini - «il decreto è una cosa e la Finanziaria un'altra», ha detto Bossi, e quindi quello dovrà essere respinto e questa potrà essere votata «anche se - ha precisato - va detto a chiare lettere che serve a tenere in piedi una classe politica del Sud che è tutta assistenzialismo». Conclusione: la Lega non farà cadere Dini negandogli il suo appoggio sulla Finanziaria. Ma poi si vedrà.

Intanto, mentre Bossi arringava i suoi colonnelli al «parlamento» di Mantova, in Senato la Finanziaria era giusto in discussione, e l'assenza dei senatori leghisti faceva mancare il numero legale. Il sottosegretario per i rapporti con il Parlamento Guglielmo Negri ha chiesto di continuare comunque le votazioni. I capigruppo del Polo - solerti - si sono riuniti prima dell'assemblea in aula e hanno deciso di dargli man forte: nessuno di loro avrebbe chiesto la verifica del numero legale, «per dimostrare così a Bossi - ha detto il presidente del vertice Euprepio Curto (An) - che il Parlamento può funzionare anche senza di lui». «Il Polo - ha spiegato Curto - dimostrerà di avere senso di responsabilità, il che non significa che approverà la legge finanziaria. Noi non chiederemo la verifica del numero legale come provocazione politica, ma se su alcuni provvedimenti chiederemo il voto elettronico (fatto che comporta automaticamente la verifica, n.d.r.) non potremo essere messi sotto accusa». Risultato: la «defezione» leghista non ha avuto effetti tangibili.

Ma intanto i furenti spiriti del leader del Carroccio davano in escandescenze a Mantova e la cosa aveva irritato non poco alcuni senatori al punto che, quando si era diffusa la voce che in serata (alle 18 si diceva) Bossi sarebbe stato ricevuto da Scalfaro, si sono levate le prime grida di protesta: il segretario del ccd Pierferdinando Casini ha rivolto «un rispettoso appello» al capo dello Stato affinché «voglia esprimere in modo fermo la deplorazione del Paese a chi agita gli spettri del separatismo e della secessione».

Nel pomeriggio, finalmente, la notizia rassicurante: il capo dei leghisti andrà al Colle solo martedì. Certo è però che ieri ha sentito Scalfaro per telefono e poi anche Dini, onde chiarire a quest'ultimo la sua posizione sul decreto ma anche sulla Finanziaria. Ma anche con questi distinguo, il ruolo di Bossi nella maggioranza che sostiene Dini è destinato inevitabilmente a cambiare. Romano Prodi parlando all'assemblea dei Comunisti unitari ha detto che la coalizione dell'Ulivo non farà accordi di desistenza con nessuna forza politica, «noi dobbiamo andare davanti al Paese con un programma unico, serio, condiviso e realistico, e questo riguarda tutti, anche quelle forze politiche che un tempo qualcuno aveva proposto come alleati», e se il discorso non fosse chiaro, Prodi provvede, «il fossato con la Lega si è allargato».

Raffaello Masci

D'ALEMA

«No alla politica dei ricatti»

ROMA. Quelli della Lega sono «atteggiamenti inaccettabili» anche perché «non si può fare politica a colpi di ricatti». E' quanto ha affermato il segretario del pds, Massimo D'Alema, intervistato dal tg1 delle 20. Sul decreto per l'immigrazione il leader della Quercia ha detto che il governo ha cercato di «dare una risposta ad un problema reale offrendo da una parte la regolarizzazione per chi lavora, l'assistenza, la previdenza e la possibilità di ricongiungersi con la famiglia, e dall'altra mettendo a punto norme per la più rapida espulsione di chi commette reati. Questo è il problema. Il Paese ha bisogno di partiti seri. Basta con i ricatti e le sceneggiate». Rispondendo ad una domanda su una intesa elettorale tra Ulivo e Lega, D'Alema ha sottolineato: «E' del tutto evidente che con chi assume e mantiene atteggiamenti inaffidabili, rissosi e ricattatori non possiamo andare». [Ansa]

Il presidente Scalfaro
A sinistra il presidente del Consiglio Lamberto Dini

L'«OSSERVATORE»

«La Lega, pericolo per la democrazia»

CITTA' DEL VATICANO. La democrazia italiana non solo è «ferita», ma è anche «realmente in pericolo» di fronte a certi atteggiamenti e discorsi della Lega: è quanto scrive l'*Osservatore romano*, prendendo spunto dalla decisione dei senatori leghisti di abbandonare la discussione sulla Finanziaria, a Palazzo Madama, in attesa di conoscere il decreto legge sull'immigrazione. Si è trattato, scrive il giornale vaticano, di un «nuovo colpo inferto dalla Lega Nord ai principi di democrazia parlamentare sanciti dalla Costituzione».

«Bossi - si legge nella nota - ha dunque contrapposto un'altra volta il "parlamento" leghista di Mantova a quello che con sarcasmo ha chiamato il "parlamento di Roma". Ma quando - si osserva - da una parte politica si usano espressioni di questo tipo, la democrazia non ne risulta solo ferita: essa è realmente in pericolo». [Ansa]

RETROSCENA

LA SVOLTA DI FORZA ITALIA

«A vuoto la trappola leghista»

Lamberto: si può andare avanti senza elezioni

ROMA

QUELLO che è successo qui al Senato rafforza Dini. Infatti l'atteggiamento responsabile di Forza Italia rasserena il clima e apre una strada: si può andare avanti senza precipitare verso le elezioni». A Mantova, Umberto Bossi accende fuochi pirotecnici, a Roma il governo è costretto alle acrobazie per far passare la Finanziaria, ma in questo circo della politica il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Guglielmo Negri conserva il suo buon umore. Condito da una notevole dose di fiducia. In mezzo all'apparente bolgia, lui si attiene ai fatti. Ed è un fatto che gli «azzurri» abbiano ritirato i loro emendamenti alla Finanziaria e garantito il numero legale.

Negri, che ha appena lasciato Dini, piombato al Senato per convincere il centro destra a non intralciare la legge di bilancio, passeggia per i corridoi di Palazzo Madama e spiega: «La presenza del presidente qui, il suo appello al Polo, costituiscono un fatto politico. Sono dieci mesi che sotto i nostri piedi si aprono dei tombini e noi riusciamo a non caderci dentro, vedrete che anche questa volta andrà così. Già, la Lega - acerrima nemica di Berlusconi - in fondo ha fatto il suo gioco. Perché se lui non vuole andare alle elezioni adesso si possono creare le condizioni giuste. Infatti non è un caso che Fini si sia chiuso a testuggine. E del resto Bossi ha fatto questa mossa pure perché ha visto che D'Alema voleva andare al voto, magari sostituendo il Carroccio con Di Pietro».

Discorsi «pro domo sua», quelli di Negri? Desideri di un governo che vuole mantenersi in vita? O piuttosto l'analisi di una situazione che è in evoluzione e che non tende verso le urne? A raccogliere i segnali che provengono da palazzo Madama quest'ultima ipotesi sembra la più probabile. C'è il comportamento di F.I. al Senato, c'è la telefonata tra Berlusconi e il capogruppo azzurro Enrico la Loggia... E c'è il malessere iniziale di quelli di An che in mattinata prendono le distanze dai colleghi del Polo sospettandoli di puntare ad un governissimo senza di loro, finché nel pomeriggio, previa consultazione con Fini a Pechino, pure Alleanza nazionale si adegua, almeno per quanto riguarda l'atteggiamento da tenere sulla Finanziaria.

Insomma, ci sono i fatti, che contano più di quelle parole che secondo Berlusconi vengono sempre fraintese. E i fatti di ieri sembrano andare tutti nella stessa direzione. Tant'è vero che un'acerrima nemica del rinvio del voto, come la capogruppo di Rifondazione comunista, Ersilia Salvato, sente «odore di accordi tra Dini, una parte del centro sinistra e Forza Italia»: «Il presidente del Consiglio - spiega - in conferenza dei capigruppo, stamattina, ha già iniziato a trattare con il Polo sul passaggio della finanziaria alla Camera». Eh sì, qualcosa - più di qualcosa - si sta muovendo. E non solo nell'entourage di Dini e nel centro destra, dove Rocco Buttiglione propone un accordo tra capo del governo, pds e Polo per andare avanti durante il semestre europeo. Anche le fronde dell'Ulivo si scuotono e seguono un vento che, diceva qualche giorno fa Raffaele Costa, «non è quello delle elezioni».

Già, mentre a Mantova pure il «guastatore» Bossi sottolinea che «anche se il governo si dimette non si andrà al voto», a Roma, nel ppi e nel pds si ragiona su scenari che non prevedono le urne. Spiega Nicola Mancino: «Quelli che puntano alle elezioni, quelli che credono di stare al Quirinale e di decidere la data in cui sciogliere le Camere, hanno avuto oggi una risposta. In realtà, a questo punto, secondo me bisognerebbe andare avanti per tutto il semestre ue. E per raggiungere questo obiettivo è necessario che altre forze politiche si assumano le loro responsabilità con lo scopo di fare alcune importanti riforme, prima tra tutte quella sulla giustizia». Segnali dal fronte popolare. E segnali dal versante pidiessino. Li invia, per esempio Claudio Petruccioli, che appare soddisfatto per come stanno andando le cose. «Si è dimostrato che senza la Lega il parlamento funziona meglio», dice ridendo. Poi aggiunge serio: «Andare alle elezioni sarebbe un errore. E' più giusto avviare una fase di riforme, concordate tra i due poli. E noi siamo colpevoli di non affrontare il merito di questa questione. Ci sono delle cose che è possibile fare, senza perdersi nel dibattito tra presidenzialismo e doppio turno». Petruccioli pensa ai sette punti di Dini. Però non sono solo gli ex occhettiani a provare una certa allergia al voto. Confessava qualche giorno fa Luciano Violante: «Capisco che la convenienza del centro-sinistra appaia quella di andare a votare. Ma chi ci garantisce che sarebbe una vittoria decisiva? Senza una riforma elettorale rischiamo l'instabilità. Se votare a febbraio significa andare alle urne entro un altro anno, capisco che Scalfaro abbia più di una remora a sciogliere le Camere». E anche chi, nella Quercia, preferisce non esporsi, non dà per scontato il voto. Confida infatti ad un amico il capogruppo progressista a Palazzo Madama Cesare Salvi: «L'atteggiamento tenuto dal Polo al Senato ha dei risvolti positivi. Ha cambiato il clima: se si va alle elezioni, lo si fa in una atmosfera più tranquilla, se si prosegue ci sono maggiori possibilità di fare le riforme».

Dunque, ne sono convinti in molti: la giornata di ieri, a Palazzo Madama, rappresenta un passo indietro lungo la strada del voto. «Già - ammette il comunista unitario Rino Serri - D'Alema è rimasto solo a chiedere le elezioni - perché tanto Fini si adeguerà - ma dopo quello che è successo qui tra Dini e Forza Italia è molto difficile che ci riesca».

Maria Teresa Meli

POLEMICA

IL FRONTE SPEZZATO

Una vignetta di Vauro
Walter Veltroni e Fausto Bertinotti

La guerra nella Sinistra

Pds e Rifondazione, parenti serpenti

STALINISTI». «Razzisti». «Perdenti». «Traditori». Tra le due anime della sinistra non si bada più a nascondere la faccia cattiva. «Il pds e i popolari - scrivono Fausto Bertinotti e Armando Cossutta su *Liberazione* - non hanno soltanto ceduto a un vergognoso ricatto, ma hanno esaltato la loro parte peggiore, la loro vocazione perbenista e subalterna, un elettoralismo miope e perdente». La Quercia, insiste Bertinotti, «ha determinato una geografia politica che non è quella ordinaria».

«Rifondazione - ribatte Walter Veltroni, un po' meno buono del solito - è la pacchia della destra. E' il simbolo di quella sinistra che non ponendosi problemi concreti di governo si dimostra come la più debole sinistra che ci sia. I soli avversari della destra siamo noi».

La firma di Scalfaro al decreto della discordia è un riflettore che illumina le diversità della sinistra. Bertinotti è furioso. Il verde Luigi Manconi parla di «decreto proprio anticostituzionale». Ersilia Salvato di «vergognoso cedimento al ricatto di Bossi». E' l'esplosione di una bomba innescata: da giorni *Liberazione* e il *manifesto* chiamavano a raccolta vignettisti, editorialisti, lettori per sparare senza pietà sul pds firmatario e traditore. Ancora ieri mattina i disegni di Vauro colpivano su entrambi i giornali. E colpivano duro: sul *manifesto* c'era un D'Alema che si prende uno sputo in faccia dalla sua immagine riflessa nello specchio, sul quotidiano di Rifondazione un militante che vomita.

Nei titoli di prima pagina, lunghissimi come d'abitudine, i due quotidiani della sinistra dura e pura spingevano sull'acceleratore: il giornale di Valentino Parlato irrideva ancora una volta alle scelte di D'Alema: «La Quercia ha un'altra idea geniale, e invoca l'aiuto del Polo...», mentre *Liberazione* citava il suo leader Bertinotti e chiedeva in extremis a Scalfaro di non firmare «il primo decreto razzista nella storia della Repubblica nata dalla Resistenza». All'interno, il giornale di Rifondazione va persino a cercare Abedi Pelè, centrocampista nero del Torino, uno che a San Salvario non ha messo piede in vita sua. «Gli italiani - ammonisce il giocatore - devono capire che gli africani che vengono qui non sono soltanto spacciatori o prostitute. C'è anche tanta gente intelligente, persone che hanno studiato, medici, avvocati, calciatori forti...».

E il pds? Piero Fassino, che *Liberazione* definisce «pendula faccia», dice la sua sul *manifesto*, accusandolo di stalinismo: «Non credo - scrive il "ministro degli Esteri" della Quercia - che si farà molta strada continuando a eludere le contraddizioni reali e a ricorrere invece a uno schema interpretativo manicheo e classicamente "stalinista" secondo cui la contraddizione non esiste mai in sé, ma esiste solo perché nel movimento c'è un "traditore"...». D'Alema affida il suo pensiero a una intervista all'*Unità*: «Bertinotti - taglia corto - non può darmi del razzista senza neppure aver letto il decreto, chiedendo poi accordi di desistenza. Io non discuto e non faccio accordi con chi paragona il pds al Ku Klux Klan».

Insulti, accuse, vignette al veleno. E anche un paradosso, visto che per trovare un po' di misura bisogna leggere la rubrica tradizionalmente più pungente dell'*Unità*, quella di Michele Serra: «Esce male il concetto stesso di immigrazione, l'antichissima usanza umana di trasformare il bisogno e la fame in viaggio e in avventura - scrive Serra -. E' prevalsa una mentalità da popolo pauroso, insicuro, invecchiato non tanto per ragioni d'anagrafe quanto per ragioni di spirito. Forse non si poteva fare una legge più decente. Sicuramente si poteva dire che nessuna legge basta a educare al coraggio, a risvegliare un minimo di curiosità per il futuro...».

[g. tib.]

«La nostra linea è responsabile, del Carroccio si ricorderanno le impronte dei piedi»

Immigrati, la Lega fa paura a An

Fini: ma non perderemo un voto

XIAN
DAL NOSTRO INVIATO

Spupazzato com'è dai comunisti cinesi che gli stanno facendo girare la Cina con tutti i lussi - limousine, inchini, complimenti - Gianfranco Fini si è immedesimato nel ruolo: fa il cinese, sfoggia l'aria di chi aspetta il cadavere del nemico lungo il fiume. E così, con la mitragliata di novità che arrivano dall'Italia, eccolo fumare la pipa nell'albergone cino-americano di Xian, proprio come se nulla fosse. Cinese sì, ma fino ad un certo punto: Fini non lo ammetterà mai, ma ha un nervo scoperto e appena lo si tocca, l'uomo si inalbera.

[illegible] Lega che, da sola, ha cavalcato gli umori anti-immigrati, non sta strappando ad An un'antica battaglia missina? Fini risponde vago: «Che sia un problema reale è pacifico, appena conosceremo il testo del decreto, daremo la nostra valutazione...». Visto che la prima domanda non è bastata, nuova razione: la Lega non porterà a casa in ogni caso un risultato? Fini: «E chi l'ha detto? Se non si fa una legge - e ce n'è bisogno - la colpa sarà di Bossi, oppure il decreto passa, perché lo votiamo noi del Polo...».

Ma la Lega, con lo spadone sguainato, non si è fatta una bella incursione nell'elettorato di destra? E Fini, secco e un po' seccato: «An non perderà un voto». Poi di nuovo cinese: «Alla fine accadrà questo: ad An si riconoscerà un atteggiamento responsabile e della "battaglia" della Lega si ricorderanno le impronte dei piedi di Bossi e le pallottole di caucciù. Resterà l'immagine di una totale inaffidabilità di Bossi».

Già, ma per An l'atteggiamento «responsabile» sulla questione-immigrati, lo scavalco a destra subito dalla Lega in realtà è un mezzo sacrificio, è il male minore. Fini lo ha spiegato nelle settimane scorse ai suoi nelle riunioni a porte chiuse: «Sugli immigrati, mi raccomando, sangue freddo». Che più o meno vuol dire, attenzione, a non cadere nella trappola e farci dire: ce l'avete con i negri, siete i soliti fascisti. Il prezzo da pagare? Lo spiega Marco Zacchera, capolista di An nel Piemonte «orientale» e che con Enzo Trantino guida la delegazione di An in Cina: «Certo, la Lega rischia di perdere l'alleanza con l'Ulivo, ma lo si sente nell'aria: Bossi e i suoi con queste parole d'ordine prenderanno parecchi voti».

Al suo secondo giorno in Cina, invitato dal governo, Fini è ancora ai preliminari. Per ora i cinesi lo fanno girare come una trottola, gli fanno annusare il grande boom sociale ed economico, ma lo trattano soprattutto come un turista e gli hanno riservato incontri con personaggi minori: la vice-sindaco di Shanghai, il vice-governatore della provincia dello Shaanxi. Ma il clou si avvicina: domani Fini si incontrerà con il vice-presidente della Repubblica Zhu Rongji e soprattutto con uno degli uomini-chiave del regime: il vice-premier e ministro degli Esteri Qulan Quichen.

In attesa degli incontri più interessanti (e di una puntata in piazza Tienanmen che i cinesi consigliano vivamente di non enfatizzare), Fini si mostra più ciarliero del solito. Con qualche sorpresa. Ieri mattina alle 8, nella saletta colazioni di Xian - la città dei guerrieri di terracotta - Fini sorseggiava un caffè e commentava a ruota libera le ultime dall'Italia, che davano la Lega in rotta di collisione con Dini sulla Finanziaria. «Vedrete, ora nel Polo chi non vuole le elezioni dirà che bisogna essere responsabili..., qualcuno cercherà di sostituirsi alla Lega». E ironico: «Ho letto una fulminante dichiarazione di Gianni...».

Trascorrono 10 ore e dall'Italia [illegible] la sorpresa: chi fa dichiarazioni di «responsabilità» è Gianni Letta, il vice-Berlusconi. Domanda: visto che ha detto Letta? E Fini: «No, non lo so e quindi non rispondo». Fini glissa, ma questo non gli impedisce di ripetere il «numero» di due giorni fa quando aveva «stoppato» il Berlusconi trattativista: «Il Polo già ha dimostrato tutto il suo senso di responsabilità non facendo mancare il numero legale al Senato, ma per il resto non garantiamo alcunché». Fini è inchiodato a quel «non voteremo la Finanziaria» di 10 giorni e mantiene toni da falco: «Non illudetevi: il Polo su questa materia non si sfilaccerà».

Fabio Martini

Gianfranco Fini

ELEZIONI COMUNALI

Oggi un milione alle urne per i sindaci

ROMA. Oggi giornata di voto per oltre un milione di italiani, chiamati alle urne per eleggere 138 sindaci e i Consigli comunali. Alla consultazione sono interessati, fra l' altro, 25 Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (nessun capoluogo di provincia), per un totale di 677.978 Elettori. Le operazioni di voto si svolgono nel solo giorno di domenica, dalle 7 alle 22, sia nel primo turno, sia in quello eventuale di ballottaggio del 3 dicembre 1995. Le operazioni di scrutinio per il primo turno iniziano alle 7 di lunedì 20 novembre, ad eccezione della Sicilia, dove lo spoglio inizia subito dopo la chiusura dei seggi. Lo scrutinio dell'eventuale turno di ballottaggio comincerà la sera di domenica 3 dicembre, subito dopo la chiusura della votazione. Ecco l'elenco dei comuni con più di quindicimila abitanti in cui si vota: Venaria Reale (Torino); Desio, Parabiago, Seregno (Milano); San Remo (Imperia); Civitanova Marche (Macerata); Minturno (Latina); San Felice a Cancello (Caserta); Ercolano, Nola, Pomigliano d'Arco, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Antonio Abate, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense (Napoli); Gravina in Puglia (Bari); Manfredonia (Foggia); Maglie (Lecce); Castellaneta, Sava (Taranto); Aci Catena, Mascalucia (Catania); Pozzallo, Solo Consiglio (Ragusa). [Ansa]

IL CASO

L'ULIVO E IL SENATUR

Prodi: un fossato ci divide da Bossi

«Non faremo nessun accordo di desistenza»

ROMA

LA coalizione dell'Ulivo non farà accordi di desistenza con nessuna forza politica: «Noi dobbiamo andare di fronte al Paese con un programma unico, serio, condiviso e realistico, cioè con un programma di governo. Questo riguarda tutti i membri della coalizione, dal pds ai verdi ai popolari. Questo vale anche per quelle forze politiche che un tempo qualcuno aveva proposto come alleati». Romano Prodi prende le distanze dalla Lega di Bossi in seguito alla vicenda immigrati («il fossato con la Lega si è allargato») ma anche da Rifondazione comunista. Intervenendo all'Assemblea nazionale dei comunisti unitari e conversando poi con i giornalisti, Prodi ha detto che con il prc il «rapporto è difficoltoso, tortuoso». «E' chiaro - ha aggiunto Prodi - che con Rifondazione è difficile avere un rapporto perché non ha una cultura di governo. Non è soltanto una questione di tassazione dei Bot, ma di visione complessiva delle cose. Lo stesso vale per la Lega. Prendere l'impronta dei piedi agli immigrati non è cultura di governo». Rispetto alla Lega ha poi sottolineato: «Non facciamo il gioco tattico di sostituire con un altro centro quello che viene meno. Le coalizioni bisogna farle prima. Senza omogeneizzazione si perde. Abbiamo l'obbligo morale di fare un programma comune». Per Prodi non sarebbe onesto fare un'alleanza solo per vincere: «Io mi vergognerei se la coalizione vincesse senza un programma comune. Sarebbe una truffa come quella fatta da Berlusconi e dal Polo». Quindi nessun accordo di desistenza, ma solo alleanze su programmi condivisi da tutte le forze politiche che partecipano alla coalizione.

Il problema dell'Italia, secondo Prodi, è che non c'è mai stato un «respiro di tempo per trasformare i desideri in realtà. Se non ci diamo un governo che duri cinque anni le cose scritte e dette fino ad ora sono solo carta straccia». Il messaggio dell'Ulivo deve essere quello di voltare pagina ed avere un «atto di fede» nella possibilità di trasformare i programmi in realtà. «Nel rapporto con rifondazione comunista - ha spiegato - il problema non è desistenza o non desistenza. Se non c'è un programma di governo si fanno solo giochini. Ho il proposito di fare proposte concrete che possono essere messe in pratica, a costo di essere banale o rimproverato di non aver tirato fuori dal cilindro due milioni di posti di lavoro. Prima impariamo a pensare, poi a sognare».

Il «no» ai patti di desistenza pronunciato ieri da Prodi è stato accolto con viva soddisfazione da Diego Masi, portavoce del Patto di Segni. «La negazione di qualunque patto di desistenza - sottolinea il parlamentare dei democratici - è indispensabile per la formazione di un serio e stabile governo che si formi su un programma comune». [r. i.]

SANTORO

«Arnett della Ciociaria»

ROMA. Michele Santoro? E' il Peter Arnett della Ciociaria. Lo afferma, anzi lo scrive, «Liberazione», il quotidiano di Rifondazione che ha dedicato a «Tempo reale» un lungo articolo. Significativo il titolo: «Tante schifezze in "tempo reale"». «Il tempo non è granché - scrive Liberazione, a proposito della puntata sull'immigrazione - ma quello Reale fa proprio schifo. Cadono le foglie, cade la democrazia, cade persino la già pendula faccia di "Fassino il pidiessino" mentre tenta di difendere una posizione improponibile, giocando sull'equivoco e sulla stanchezza del telespettatore». «E' il tempo dei poveri di spirito - conclude il giornale - di un'Italia che rinnega la sua storia d'immigrazione, di chi domenica sarà a Torino. Senza dimenticare che l'esercito dei senzastoria, al soldo di due padroni (Moratti e Fininvest), ha preso possesso anche dell'ultimo presunto baluardo, Raitre, la Cnn della Ciociaria». [r. i.]

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi con Crucianelli

PANE AL PANE

Il voto in Algeria vale anche per noi

NON ho familiarità con il mondo musulmano come l'ottimo Igor Man, come Domenico Quirico, narratore lucido e nervoso delle elezioni di Algeri. Ma sia concessa qualche postilla a un osservatore distante, dalla conoscenza di prima mano ma anche dal partito preso. Voglio dire che quelle elezioni rappresentano una confortante vittoria contro l'ineluttabilità: della guerra civile, del fanatismo, del caos. Gli appelli dei fondamentalisti islamici, le violenze perpetrate e minacciate, non hanno trattenuto la popolazione dall'affollarsi ai seggi elettorali. Uomini e donne, anche quelle vestite di nero e con gli occhi assediati dal velo.

Non si tratta di assegnare patenti di democrazia al generale Zeroual, che dovrà mettere rapidamente a frutto i consensi ottenuti in nome della pacificazione del Paese. Altrimenti sarà spazzato via quando il minor male che egli provvisoriamente incarna si rivelasse semplicemente, senza aggettivazioni, un male. Colpisce il rifiuto delle intimazioni emesso in nome di una fede che la maggioranza degli algerini, pur professandola, non accetta con ogni evidenza che si presenti armata di pugnale e tritolo. Colpisce soprattutto la determinazione delle donne che hanno voluto reagire alle sofferenze patite nella propria carne: allo sfruttamento sessuale da parte dei guerriglieri di Allah, agli assassini a catena per chi si ostinava a parlare francese e a vestire all'occidentale. Il loro you-you, strappato dal fondo della gola, quel grido cantilenante che fece rabbrividire a suo tempo gli occupanti francesi, si è levato a salutare la sconfitta dei fanatici come un segnale di affrancamento: tanto più significativo in una società premuta all'interno e all'esterno dal peso di una rigidità atavica. D'un tratto siamo chiamati, dalla forza delle cose, a riconoscere una società complessa e diversificata che non si rassegna a brutali omologazioni.

L'Algeria ci è vicina, tutto quello che accade sulla sua sponda conta anche per noi, in un senso molto più stretto di una generica, umanitaria comprensione. Tanto più alla luce di un'immigrazione che, da noi, è in buona parte di cultura islamica. Quello che accade di buono in Algeria aiuta a superare pregiudizi e paure, ragionare con pacatezza sugli accadimenti che potranno toccarci nel prossimo domani. In Algeria, ma anche in Francia, dove vive una robusta comunità maghrebina. La Francia, si sa, è stata ancora recentemente sottoposta al ricatto dell'integralismo islamico. Chirac ha dovuto giustificarsi, alternando flessibilità e durezza, per gli appoggi al governo algerino, imputato di illegittimità e di repressioni spietate. Il cuore di Parigi è stato insanguinato dagli attentati terroristici, ha subito il trauma di una guerra civile esportata nel Quartiere Latino. Altri attentati ci saranno, forse, ma il voto algerino rappresenta una schiarita. Dico il voto degli algerini di Francia che si sono espressi disciplinatamente, dimostrandosi consapevoli della posta in gioco. Sotto gli occhi della Francia, sotto gli occhi dell'Occidente.

Cosa vuol dire questo? Che un'integrazione, per quanto faticosa e contrastata, è possibile. Che oltre tutte le diversità o insofferenze è possibile uno scambio di valori. Sarebbe incongruo parlare di laicizzazione della politica, ma il messaggio che arriva dagli algerini di Francia ha un valore aggiunto rispetto a quello dei connazionali rimasti in patria. Certo, occorre ben altro perché un generale golpista e apparentemente rinsavito diventi ipso facto un De Gaulle, perché il Parlamento di Algeri si trasformi nella Camera dei Comuni. Ma gli indizi sono positivi e li raccogliamo con speranza. Arrivano, con particolare nettezza, dalle categorie più marginali: le donne e gli emigrati. E' alla loro fierezza, al loro coraggio, che oggi dobbiamo inchinarci.

Lorenzo Mondo

La prima è stata organizzata dai sindacati, la seconda dall'associazionismo di sinistra

Torino in piazza giudica il decreto

Oggi due manifestazioni, attese ventimila persone

TORINO. Oggi il decreto sugli immigrati affronta a Torino il giudizio della piazza. Ma quale piazza? I cortei per la manifestazione nazionale antirazzista sono due. Il primo, promosso da Cgil, Cisl e Uil e dalla Consulta per gli stranieri, parte alle 9,30 da piazza Arbarello, centro città. L'altro, organizzato da *il manifesto* insieme con l'associazionismo di sinistra e appoggiato da Luigi Manconi, Pietro Ingrao e Valentino Parlato, si concentra alle 9 in piazza Madama Cristina, zona San Salvario, il quartiere usato negli ultimi due mesi come un termometro per misurare lo stato del controverso rapporto tra gli italiani e gli extracomunitari.

I due cortei convergeranno in piazza Castello, dove intorno alle 11 parleranno il segretario torinese della Uil Amedeo Croce (a nome dei sindacati), il presidente della Consulta stranieri Abdellah Boutallaka, il sindaco Valentino Castellani, il fondatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, e il segretario nazionale della Cgil Sergio Cofferati.

«Una giornata di mobilitazione e di festa, per costruire insieme la città», l'avevano definita, genericamente, i promotori un mese fa. Non avevano fatto i conti con la politica, con la possibilità che il governo riuscisse ad approvare il decreto in tempi così rapidi. Adesso che il decreto è firmato, Cgil, Cisl e Uil ripetono che la domenica di mobilitazione non deve trasformarsi in un referendum sul nuovo provvedimento. Ma c'è il rischio che i due cortei prendano, al di là dei percorsi, strade diverse.

Dopo gli appelli dell'altro giorno di Cofferati e Castellani «al dialogo e al buon senso», le vie della «casbah» di questa città (oltre a San Salvario, Porta Palazzo e il Balon), sono attraversate da ragazzi che distribuiscono volantini per raccogliere adesioni attorno a questo e quel corteo. Eccone uno (non firmato) allungato da uno studente che dice di votare Rifondazione: «Ci troviamo in piazza Madama Cristina. Crediamo che la convocazione della manifestazione di domenica sia ambigua e sostanzialmente subalterna a quelle stesse forze politiche (pds in primo luogo) che oggi barattano la pelle degli immigrati con qualche voto in più alle prossime elezioni». Eccone un altro, distribuito al mercato di piazza della Repubblica da un gruppo di giovani del Ghana: «Partenza da piazza Arbarello. Insicurezza e illegalità nascono dal peggioramento delle condizioni di vita». Ed ecco, immancabile, il foglio ciclostilato della destra. Contro tutto e tutti, quelli di An: «L'accordo raggiunto tra il pds e la Lega, che vorrebbe risolvere il problema legato all'immigrazione clandestina è, a dir poco, vergognoso».

Il fatto è che oggi Torino scende in piazza in un clima avvelenato dalle divisioni e dalle polemiche della politica. Lo avverte anche don Piero Gallo, il sacerdote di San Salvario che due mesi fa lanciò l'allarme, denunciando l'esasperazione dei cittadini di fronte all'illegalità dilagante: «E' passato di qui Gustavo Selva, il parlamentare di An: voleva un parere sul decreto, conoscere le aspettative della gente. E l'altra mattina è venuto a farmi visita Diego Novelli, l'ex sindaco». A quale dei due cortei si aggrega oggi, don Gallo? «A nessuno dei due», risponde lui sicuro. Assenza diplomatica? Sbuffa: «Ma no. E' domenica, devo celebrare messa, pensare ai miei parrocchiani. Farò un salto alle 9 in piazza Madama Cristina. Poi torno qui, in chiesa».

Secondo stime della Digos, la manifestazione di oggi porterà a Torino almeno 20 mila persone (ma c'è chi parla di 50 mila), molte provenienti da altre città del Nord. Imponente lo schieramento della polizia. A proposito di polizia: anche gli agenti del Siulp, il sindacato che si riconosce nella politica di Cgil, Cisl e Uil stanno vivendo una profonda spaccatura al loro interno su questa manifestazione antirazzista. Le segreterie nazionale e regionale hanno dato la loro adesione, e saranno presenti con una delegazione ufficiale. Il direttivo di Torino s'è dissociato, suggerendo l'«astensione».

A Porta Palazzo, il ragazzo del Ghana ha finito i volantini e se ne va. «Spero che sia solo una domenica di festa», dice. «Se succede qualcosa, per noi è davvero finita».

Gianni Armand-Pilon

IL QUARTIERE DEGLI IMMIGRATI

NEGOZI
IN QUESTE VIE CI SONO NEGOZI DI ABITI, CIBI E COSMETICI GESTITI DA NERI

BAR DOWNTOWN
RITROVO DI IMMIGRATI DI COLORE SOPRATTUTTO NIGERIANI

CLUB
UNO DEI TANTI RITROVI DI MUSICA AFRO FREQUENTATO DA MAGHREBINI

PIAZZA CARLO FELICE

C.so VITTORIO EMANUELE II

STAZIONE DI PORTA NUOVA

PIAZZA MADAMA CRISTINA
OSPITA IL MERCATO RIONALE. LA PRESENZA DI UNA FORTE CLIENTELA NIGERIANA HA PORTATO SUI BANCHI UNA RIVOLUZIONE NELL'OFFERTA DEI PRODOTTI

PORTICI DI VIA NIZZA
COSTEGGIANO LA STAZIONE. DI NOTTE SONO UNA TERRA DI NESSUNO MA ANCHE DI GIORNO C'E' PROSTITUZIONE, SPACCIO, VENDITA ABUSIVA

VIA MADAMA CRISTINA

LARGO SALUZZO
RISTRUTTURATO DUE ANNI FA, E' UNO DEI PRINCIPALI LUOGHI DI SPACCIO. GLI ABITANTI LAMENTANO IL DEPREZZAMENTO DELLE CASE, E MINACCIANO DI AUTORIDURSI L'ICI

PARR. SANTI PIETRO E PAOLO
E' IL VERO SIMBOLO DELLA LOTTA ALL'ILLEGALITÀ. DA QUI, DUE MESI FA, E' PARTITO L'ALLARME DI DON PIERO GALLO: "SI RISCHIA LA GUERRA CIVILE"

SINAGOGA
IL TEMPIO, CON LA CHIESA VALDESE E LA MOSCHEA, E' UNO DEI PUNTI DI RIFERIMENTO DELLA ZONA. L'ISOLATO E' DA ANNI PROTETTO DA TRANSENNE CONTRO IL RISCHIO DI ATTENTATI E SORVEGLIATO DALLA POLIZIA

VIA NIZZA

Il criminologo

«Falso lo studio sulle impronte»

ROMA. «E' un falso grossolano e clamoroso. Trovo incredibile che simili cose possano essere spacciate come vere». E' questo il giudizio espresso dal professor Francesco Bruno, criminologo, docente all'università di Roma, sullo «studio di fattibilità» fatto fare dai senatori della Lega Nord circa il prelievo delle orme dei piedi agli extracomunitari. Questo documento è stato diffuso alcuni giorni fa da un parlamentare leghista. Bruno fa notare che l'autore del «cosiddetto studio», tale Ugo Sorrentino, è morto vent'anni fa dopo essersi occupato dilettantescamente dei problemi della criminologia. «Le cinque pagine dattiloscritte che compongono il lavoro - ha aggiunto - sono un collage frettoloso di vari libri sull'argomento, sono assolutamente prive di scientificità». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

Così è nata la «città dei neri»

S. Salvario, specchio dell'Italia multietnica

L'allarme arrivò da un prete: «Qui c'è voglia di spranghe»

A sinistra i portici di via Nizza a San Salvario. A destra don Gallo. In alto, un grafico di Francesco Corni tratto da Bell'Italia e un momento del corteo di venerdì a Torino

Otto strade per una «tessera d'Africa» male incastonata nel mosaico torinese

TORINO

L'ARGOMENTO della società multirazziale è stato a lungo considerato in Italia una branca dell'ufologia. Mentre le menti più avanzate si dedicavano all'esegesi di ogni monosillabo pronunciato in televisione o sulla televisione, i marziani sono arrivati. Del loro approdo si sono preoccupati tempestivamente un paio di sociologi sensibili e una manica di ceffi che da anni aspettavano il «negro» con cui prendersela. Ancora sotterranea e fantascientifica rimaneva la semplice ma decisiva questione: cosa succede se in un quadrilatero di case vanno ad abitare duemila stranieri di colore e, con il tempo, aprono venticinque negozi? La cartina di tornasole era quella, ma non affiorava dall'acqua. Occorreva uno specchio in cui guardare che faccia faceva l'Italia di fronte all'uomo nero.

Lo specchio non poteva essere a Roma, perché quella è una città che appartiene al mondo. Non poteva essere al Sud, perché qualunque cosa accada là, dopo un po' scivola (chi si ricorda cosa è successo a Villa Literno?) e perché quella è una realtà che accosta disperati a disperati. Non poteva essere neppure a Milano o a Genova perché lì l'immigrazione non si è mai riversata in un quartiere medio, vero, uno che appartenesse alla storia della città senza esserne il centro storico. Poteva essere Torino, perché è una città che viene guardata, che ha l'etichetta di «laboratorio», dove si può fare un esperimento e vedere cosa succede, prendere un campione ed esaminarlo. Sull'argomento immigrazione, poi: perfetta.

Restava da trovare lo specchio dentro Torino: una superficie riflettente nitida e delimitata. L'immigrazione di colore aveva scelto due luoghi rifugio: il primo era Porta Palazzo. Ma quello è un luogo che la città considera «perduto», circonda i mercati, attira da sempre la criminalità, non ha pretese o speranze di diventare mai residenziale, non offre, anche all'immigrato, altro sbocco che il piccolo commercio, legale o illegale. Il secondo, invece, era il quadrilatero dentro San Salvario. Finirci dentro era facile: comincia dalla stazione e le strade intorno alla stazione sono da sempre il rifugio di tutti i randagi della terra. Le sue case sono da sempre attrezzate per ospitarli: nelle soffitte si distendono corridoi-labirinto perforati da tane che hanno accolto centinaia di immigrati calabresi e prostitute campane. Gli stessi magari che scendevano sotto i portici di via Nizza e montavano il palchetto per il gioco delle tre carte o passeggiavano ancheggiando.

Questa è la descrizione di una via di San Salvario fatta da Paolo Volponi nel romanzo «Le Mosche del capitale»: «I primi palazzi sono stracolmi di immigrati calabresi degli anni del periodo detto del boom. I casamenti successivi, di siciliani e sardi arrivati dopo e non entrati nell'industria. Ancora dopo, veneti lombardi marchigiani occupati nelle piccole industrie localizzate qua e là nel corpo cittadino. I palazzi all'incrocio, di distinti e indigeni piccolo-borghesi prepotenti e malati. Le case basse di puttane venditori ambulanti ladri garzoni maschere di cinema trasportatori fattorini vigilantes studenti apprendisti ballerini travestiti indossatori restauratori fotografi piazzisti venditori di enciclopedie confidenti della polizia, questurini, galoppini elettorali prepensionati detenuti in libertà provvisoria testimoni giurati posteggiatori». Aggiungeteci, negli anni: professionisti che hanno comprato casa a cento metri da corso Marconi sperando nella rivalutazione, pasticcieri siciliani, operai pugliesi di seconda generazione con figli che tifano granata. E poi, da ultimo: maghrebini in cerca di fortuna, nigeriane che si prostituiscono la notte lontano di qui e di giorno si aggirano tra il mercato e il negozio di parrucche con le ciabatte dorate e le borse della spesa, armadi neri con maniglie luccicanti ai polsi. In questo piccolo crogiuolo per la prima volta erano davvero l'uno di fianco all'altro: l'italiano medio (media ponderata delle provenienze geografiche, professioni e comportamenti dell'italiano residente in via Belfiore) e l'uomo nero. Con quale effetto? Che questa fosse una domanda chiave e che la risposta fosse imbarazzante era intuibile, ma non evidente. Occorreva portare la risposta allo scoperto, tirarla fuori dall'acqua perché i mass media, che le nuotavano attorno, potessero azzannarla.

L'ha fatto, il 13 settembre, un prete: don Piero Gallo. L'ha fatto in modo giornalisticamente perfetto. Ha detto la frase giusta: «Sento crescere la voglia di spranghe». Una frase che è già un titolo, senza bisogno di inventare nulla. Era perfetto lui come soggetto della denuncia: per la sua posizione (un sacerdote, uno scandagliatore di anime e di intenzioni riposte), per la sua storia (ex missionario in Africa), per la sua faccia (cancellerebbe Richard Chamberlain in quattro apparizioni tv) e per la sua intelligenza. Da quel momento tutti hanno avuto lo specchio, a cominciare dai cittadini delle otto strade di San Salvario. Ci hanno guardato dentro e hanno visto con chiarezza le loro paure, si sono accorti che da mesi attraversavano la strada per non incrociare i neri, che spiavano i loro ritrovi dalla finestra, che non sopportavano le loro abitudini. Hanno visto, come se avessero acceso le loro insegne solo in quel momento, quei 25 negozi del quadrilatero gestiti da neri (macelleria islamica, parrucchiera per sole nere, abbigliamento esotico, ristorante afro) sorti al posto delle latterie e delle mercerie. Si sono accorti, improvvisamente, dell'esistenza di 3495 appartamenti teoricamente sfitti, in realtà affittati (da italiani che abitavano poco più in là) a cifre fuori mercato e intasati da quattro persone per stanza. Hanno visto lo spaccio (che già c'era, ma meno sfrontato) e, qualche volta, subito l'arroganza (quasi mai la violenza). Qui sono venuti a decine gli inviati di tv e giornali: a raccontare, qualche volta a esagerare. Qui la storia va avanti, perché all'incrocio tra via Principe Tommaso (una delle otto strade) e l'elegante corso Vittorio sono già apparse le prime prostitute slave e tra poco ci sarà un altro confronto di razze da raccontare.

Ma qui, se doveva e poteva essere uno specchio, in questi mesi lo scontro non c'è stato. Né spranghe, né coltelli. Diffidenza e differenza, ma nessuna violenza. E allora, anche e forse soprattutto per questo, stamattina si parte da una piccola piazza che pochi conoscono e si va avanti.

Gabriele Romagnoli

Il presidente del Consiglio svela i retroscena del contrastato voto all'Onu che «condanna» la Francia

Dini: per il governo era meglio l'astensione

ROMA. Consumato lo «strappo» con la Francia di Chirac, Dini ieri ha svelato i retroscena del contrastato voto all'Onu contro i test nucleari di Parigi, spiegando che lui personalmente «come pure il governo avrebbe preferito» l'astensione. Ma dopo un vano tentativo di riunire le commissioni Esteri di Camera e Senato per riesaminare la questione, Dini si è ritenuto «vincolato» dalla posizione del Parlamento che aveva votato per sei volte contro le bombe a Mururoa.

Il presidente del Consiglio ha cercato così di raffreddare la polemica con Parigi, esprimendo addirittura una convinzione (o meglio una speranza): «Non credo proprio che vi sia una crisi politico-diplomatica con la Francia», ribadendo il suo «rammarico» per la decisione di Chirac che «sin da luglio era stato messo al corrente degli apprezzamenti tutti negativi fatti in Italia sulla ripresa degli esperimenti nucleari». Dini ha quindi aggiunto che avrebbe preferito dire direttamente a Chirac come l'Italia insistesse per la sospensione dei test «ed eventualmente arrivare ad un voto di astensione di fronte a una mozione presentata inopinatamente all'Onu». Ma Dini ha anche precisato che il Parlamento si era espresso «praticamente all'unanimità» per impegnare il governo a reclamare dalla Francia, «in tutte le sedi», quindi anche all'Onu, la sospensione dei test. «Mi pare che in una democrazia parlamentare - ha concluso Dini - la volontà del Parlamento non possa essere disattesa».

Fin qui la spiegazione. Ma il preciso riferimento del presidente del Consiglio al tentativo di riunire le commissioni Esteri del Parlamento ha rinfocolato le polemiche fra le forze politiche. Dini ha infatti precisato di aver ricevuto «reazioni negative» alla sua richiesta «per esaminare la forte protesta contro la Francia e contemporaneamente le esigenze di politica estera generale per decidere se l'Italia si poteva astenere». In altre parole, il governo era consapevole della tempesta che il suo voto di condanna avrebbe provocato a Parigi e cercava un'eventuale via d'uscita.

Ma, prosegue la ricostruzione del presidente del Consiglio, le commissioni «hanno rifiutato» di riconsiderare la materia sulla quale si era già espressa l'aula del Parlamento a larga maggioranza, salvo «qualche voce sparuta». Di qui la decisione di votare, come altri dieci Paesi europei.

Il presidente della commissione Esteri del Senato, il progressista Giangiacomo Migone ha confermato in pieno la versione di Dini sul rifiuto a riunire la commissione perché «una simile riunione non avrebbe in nessun caso sovvertito le sei mozioni approvate a larga maggioranza». In definitiva, per Migone «nessun cedimento a ricatti, ma il dovuto rispetto per il Parlamento da parte del governo».

Ben diversa la versione di Mirko Tremaglia (An), presidente della commissione Esteri della Camera: «Nella mozione approvata in ottobre dal Parlamento non c'era alcuna condanna o deplorazione della Francia. Quindi, non dovevamo andare oltre, dovevamo astenerci. Ma sono stati i Verdi che hanno minacciato Dini di votare contro la Finanziaria». Naturalmente, smentisce questa ricostruzione Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi che nega qualsiasi «ricatto». Mentre la tempesta diplomatica Roma-Parigi si trasforma nel solito spunto di polemica politica interna, Dini si preoccupa di intensificare l'agenda dei suoi incontri con i leaders europei: entro fine mese vedrà González, in dicembre Major e Kohl.

Paolo Patruno

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli

IL CASO

L'EUROPA DIVISA

Parigi ora teme l'isolamento

Ma prepara il quarto test nucleare

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Criticato aspramente dal leader ps Lionel Jospin per lo «schiaffo» all'Italia, e messo dinanzi alla non rosea prospettiva di «aprire una crisi europea» - come titolava «Le Monde» - Jacques Chirac sta valutando con estrema attenzione le prossime mosse, conscio di giocarsi domani, a Bruxelles, un delicatissimo secondo round. Se nell'incontrare i suoi omologhi dell'Unione Europea, il ministro degli Esteri transalpino Hervé de Charette insisterà nella «linea dura» contro il governo Dini e Dehaene (il premier belga), facendo assumere alle critiche una tonalità da vera e propria ramanzina, il pericolo di spaccatura grave non può essere escluso. E sarebbe una prospettiva [illegible]. Come riassume un diplomatico citato dall'agenzia «France Presse»: «Se la Francia non risolve rapidamente i contenziosi in corso, specie quello con Roma, rischia di paralizzare i lavori dell'Ue quando l'Italia - il 1° gennaio '96 - ne assumerà la presidenza semestrale». La stessa riforma delle istituzioni comunitarie ne sarebbe gravemente inficiata. Parigi dovrà inoltre misurare le conseguenze negative di un eventuale isolamento su temi prioritari per la coppia Juppé-Chirac, come le direttive in campo radiotelevisivo. Dietro la bonaccia che ieri pareva essere subentrata alle collere di venerdì, s'intuisce dunque se non una veglia d'armi perlomeno tutta la complessità d'un quadro politico in rapida evoluzione.

E' dall'altra sera che il Palazzo s'ingegna a sdrammatizzare l'annullamento unilaterale dell'incontro con Lamberto Dini. Si preferisce evocare l'«episodio» in sé che l'innegabile contesto di relazioni tese tra le due capitali. E se Chirac ha ricevuto nelle ultime ore la solidarietà del suo ex rivale Edouard Balladur, nondimeno la sua iniziativa è lungi dall'avere l'unanimità. Comunque, si stanno ultimando i preparativi per il quarto test nucleare nel Pacifico del Sud. Secondo «Le Monde», dopo questo test, «la Francia prevede di procedere ad altri due esperimenti sotterranei, a dicembre e nel gennaio '96».

Oltre alle critiche espresse da «Le Monde» e «Libération», è sceso in campo il segretario socialista Lionel Jospin, che si dice «sorpreso» dall'ukase chiracchiano. «E' una situazione estremamente imbarazzante per la Francia» dichiara, aggiungendo: «Proprio non riesco a spiegarmi come due Paesi limitrofi e amici quali Italia e Belgio si vedano infliggere dall'Eliseo un trattamento simile. Lo deploro: ecco il risultato di una politica presidenziale inadatta ai tempi e che pecca di leggerezza».

In sintonia con il Gran Rifiuto dell'Eliseo, in un editoriale «Le Figaro» fustiga invece Roma giungendo a virgolettare le dichiarazioni, anonime, d'un esponente del Quai d'Orsay: tra i Paesi nel mirino - solo Londra, Bonn, Atene e Madrid si sono astenuti dal condannare le esperienze atomiche in corso - «l'Italia è il meno perdonabile. Membro fondatore dell'Europa Unita, e nostro alleato di primo piano in campo militare, ha ceduto alle pressioni dei lobbisti di Greenpeace». Si evocano infine le storiche frustrazioni di Roma, a lungo considerata «la Bulgaria della Nato»: il beau geste antifrancese all'Onu sarebbe quindi un tardivo soprassalto d'orgoglio. Nel loro insieme, tuttavia, i media riconoscono l'esistenza d'un «problema Chirac». Al potere da neppure 7 mesi, con il suo stile atipico - franco e provocatorio insieme - l'inquilino dell'Eliseo ha già sfiorato l'incidente con Papandreu, il premier olandese Kok, il presidente austriaco Klestil e - a due riprese - Lamberto Dini. Definirle «gaffes» è riduttivo: malgrado l'impietoso giudizio secondo cui Chirac «prima agisce e poi pensa» attribuito al predecessore Mitterrand, il leader francese ben conosce le regole. E' il suo modo, semplicemente, di fare politica.

Enrico Benedetto

LE MONDE

Le cattive maniere e i rischi di Chirac

E' un brutto colpo alla Chirac, una rottura delle tradizioni diplomatiche. La decisione del presidente francese di annullare brutalmente i vertici con i suoi interlocutori italiani e belgi, non è che la risposta alle cattive maniere usate nei confronti della Francia alle Nazioni Unite, quando questi Paesi europei - e altri - votarono una risoluzione che condannava gli esperimenti nucleari cinesi e francesi.

Bisogna sapere che cosa si vuole e se l'Unione Europea esiste, si dice all'Eliseo. Se si vuole una politica estera comune, se si approva la dissuasione francese e gli sforzi che fanno attualmente Parigi e Londra per dotare l'Unione di una politica nucleare di difesa, allora bisogna affermare questa linea a New York come a Madrid, e non contestare nell'ambito delle Nazioni Unite ciò che si approva negli incontri riservati bilaterali o nelle riunioni tra europei. In fondo, questo non è altro che un richiamo alle buone maniere europee. L'imbarazzo che sembrano provare i dirigenti italiani e belgi, all'indomani delle misure di ritorsione che ha inflitto loro Jacques Chirac, conforta persino Parigi nel ritenere che essi abbiano effettivamente mancato a quel minimo di solidarietà dovuta ai partner dell'Unione, scegliendo, piuttosto che astenersi, di votare contro gli esperimenti nucleari in corso.

Non c'è dubbio che bisogna, affinché l'Unione esista, che i governi superino le facili demagogie. L'Europa non è sempre una cosa facile né per gli uni né per gli altri. L'austerità finanziaria non è più popolare in Francia di quanto lo sia la moneta unica in Germania, né d'altronde, la prospettiva di una difesa comune, con la sua dimensione nucleare, in numerosi Paesi membri, tra cui quelli del Nord. Ma, da questo punto di vista, non è certo che la Francia, dando un'eco spettacolare a un voto Onu passato praticamente inosservato, abbia scelto la migliore pedagogia. La voce forte imposta da Jacques Chirac può finire col ritorcersi contro la Francia e contro l'Europa. Le reazioni, sabato mattina, non davano l'impressione che fosse stata aperta una crisi tra i Quindici; ma non è escluso che si diffonda, col passare delle ore, una contestazione contro i metodi francesi. I Paesi più sensibili a ciò che essi avvertono come arroganza da parte di Parigi, faranno pesare il fatto che Chirac, anche se li aveva informati della ripresa degli esperimenti nucleari francesi quest'estate, non aveva, a dire il vero, sollecitato il loro parere. Altri vedranno in questo episodio la conferma che il capo di Stato francese ha in testa un'Europa tra «grandi», che non si preoccupa troppo dei piccoli o dei nuovi Paesi membri.

Jacques Chirac

Una Francia che poggiasse la sua ambizione europea su un dialogo a tre con una Germania superpotente e una Gran Bretagna reticente, si prenderebbe il rischio di trovarsi un giorno in una posizione di debolezza. Privata appunto dell'appoggio dei Paesi europei con cui Jacques Chirac usa le cattive maniere.

DALLA PRIMA PAGINA

LE OPPOSTE DEMAGOGIE

una nuova drammatica frontiera della politica, che è l'emergere di problemi quasi «intrattabili» relativi all'esistenza quotidiana di tutti, specialmente di quei ceti deboli cui la sinistra ha sempre guardato. Enumeriamoli sommariamente: spaccio della droga; prostituzione «capillare» che invade le città; microcriminalità che tocca la vita quotidiana di un numero crescente di cittadini, e non certo di quelli ricchi o agiati. Che questi problemi siano oggettivamente legati all'immigrazione clandestina è sotto gli occhi di tutti. Del resto, anche l'emigrazione italiana dei decenni passati ha convissuto, dalla sua origine, con le reti di protezione e sfruttamento costituite dalla mafia e dalle altre famiglie criminali di origine regionale. Comunque sia, la maggioranza degli italiani vive questa emergenza come legata soprattutto all'immigrazione clandestina. Non si può assumere davanti a questa diffusa sensibilità un atteggiamento eccessivamente «pedagogico», che in fondo si risolve in una sorta di snobismo intellettuale, da parte di «maestri» per lo più ben protetti dalla loro appartenenza a ceti privilegiati o anche dalla semplice possibilità di risiedere in quartieri sicuri.

E' fin troppo chiaro che il decreto non basta. Le tre questioni alla base dell'emergenza (a cominciare da quella della droga, analoga a quella del sesso a pagamento perché su entrambe gravano condanne moralistiche per lo più ipocrite: se ci sono prostitute e prostituti è perché c'è un ampio mercato, che non può essere stroncato dallo Stato predicando la castità) devono diventare temi di un più ampio programma politico, che non rifiuti di coniugare ideali di una società più giusta e più umana con la politica che si fa giorno per giorno, e che deve tener conto non solo di supremi valori «oggettivi» (riconosciuti poi da chi?), ma anche di come i cittadini vivono le loro scelte di valore e i loro ideali di vita.

Nell'interpretare la mentalità diffusa dell'elettorato, conciliandola con scelte di valore che si vogliono universali, i partiti sono chiamati a opzioni responsabili: in questo un partito come il pds si distingue ovviamente dagli scomposti atteggiamenti della Lega, che anche e soprattutto in questa situazione si è rivelata un alleato troppo umorale e politicamente primitivo per poter essere affidabile. Ma messo da parte ogni cedimento all'occasionale estremismo della Lega, e alle sue farneticazioni sul Parlamento di Mantova (che cosa ha poi fatto la città per meritare questo?), bisogna che la sinistra non si divida sull'essenziale: che è sapersi mantenere fedele ai grandi ideali di uguaglianza e solidarietà che la definiscono, senza rinunciare a fare concretamente politica rispetto alle nuove emergenze con cui, proprio per non tradire i deboli che sono il suo elettorato, deve confrontarsi. Una sinistra incrollabilmente fedele ai suoi ideali ma incapace di farsi effettiva forza di governo (che significa anche mediazione, compromesso: in una parola: etica della responsabilità) non serve davvero i valori ai quali si richiama, ma solo l'interesse elettorale immediato (un mezzo punto percentuale in più?), o addirittura solo l'isterico narcisismo dei suoi capi e capetti.

La manifestazione che si tiene oggi a Torino vede sfilare insieme la sinistra «di governo» e la sinistra «degli ideali». La gran parte di coloro che parteciperanno al corteo, probabilmente, non sono situabili strettamente né nell'un gruppo né nell'altro. Non è un segno di indecisione, ma un'espressione di responsabilità nei confronti dell'obiettiva difficoltà della situazione. I partiti della sinistra, se hanno davvero a cuore i loro valori, dovrebbero sforzarsi di interpretare proprio questa irresolubile ma feconda ambiguità, senza rifugiarsi in comode semplificazioni e in contrapposizioni demagogiche che non servono davvero a niente.

Gianni Vattimo

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Flavio Burlando
Costernati ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana**, la figlia **Elena**, la sorella **Anna Maria** e famiglia, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 10 parrocchia S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1995

Il **Lions Club Torino Reale** si stringe affettuosamente alla socia Silvana Ranieri per l'improvvisa perdita del marito
Flavio Burlando
— **Torino**, 17 novembre 1995

I **Condomini** di **corso Vittorio 24**, profondamente colpiti scomparsa dott. **BURLANDO**, sono vicini a moglie, figlia e nonna.

Vittorio e **Renza** sono vicini con affetto a Silvana ed Elena.

Partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **FLAVIO**:
Agostino Morello
Loreto D'Agostaro
Enzo Cusimano
Andrea Tesi.

Partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia Burlando per la prematura scomparsa del caro **FLAVIO**: **Iva, Giampiero** e **Gianni Campanini**.

Mauro e **Mariangela Provera** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Grazie, **FLAVIO**, per tanti anni di amicizia e collaborazione. **Mauro**.

Uniti ad Elena in questo momento e nel suo domani. **Laura Cucciolo Walter Claudio**.

Sono vicini al dolore della carissima Silvana ed Elena gli amici di sempre:
Giulio Bianchi e famiglia
Renzo e **Silvana Borgaro**
Renato e **Annamaria Guglielmino**
Guido e **Marisa Lazara**
Luigi Lorenzin
Carlo e **Margarita Masucci**
Luigi e **Mariella Tabasso**
Ezio e **Marisa Toselli**.

Mario Vay e famiglia si uniscono al dolore di Silvana ed Elena per l'immatura dipartita del caro ed inestimabile amico **FLAVIO**.

E' mancata
Irene Prella ved. Zacchero
Ne danno doloroso annuncio le nipoti **Paola** ed **Alessandra** con i mariti, la nuora **Marisa**, le sorelle **Wanda** e **Celma**, il fratello **Amedeo**, l'affezionatissimo **Ettore**, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 21 ore 11,45 cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1995

E' cristianamente mancato
Angelo Zorzoli
anziano FIAT
Lo annunciano la sorella **Giuseppina**, le nipoti **Annamaria**, **Maria Grazia** e familiari. Funerali lunedì ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Chiomonte**, 19 novembre 1995

I carissimi amici **Gina** e **Carlo Minetti**, **Domenica** e **Mario Masoero**, partecipano commossi.

E' cristianamente mancato, circondato dall'affetto dei suoi cari
Osmano Pugno
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Maria Silvia** con **Franco**, **Pina** con **Giorgio**, **Alba** con **Francesco**, **Mario** con **Mariangela**, **Giorgio** con **Silvana**, i nipoti **Paola** con **Mauro**, **Elena**, **Claudia**, **Marco**; **Davide** con **Daniela** e **Laila**, **Stefano**, **Umberto**; **Flavia** con **Luca**, **Filippo**, **Licinia**; **Veronica**, **Alessandro**, **Francesca**; **Simone**, **Luca**, **Alberto** con **Sandra**, **Matteo**. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 19 novembre 1995

La sorella **Adriana Pugno Bajetta** con il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e pronipoti si stringono affettuosamente alla famiglia nel ricordo del caro **OSMANO**.

Nipoti **Garda** partecipano vivamente al grande dolore.

Jetta Scala e figli partecipano commossi al dolore per la perdita del carissimo **OSMANO**.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** dell'**Asfalt C.C.P. S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente fondatore
Osmano Pugno
— **Torino**, 19 novembre 1995

La famiglia **De Rosa** partecipa al dolore della famiglia Pugno per la perdita di
Osmano Pugno
— **Torino**, 19 novembre 1995

Gina, Giampaolo, Silvia, Pierdomenico e **Fiorenza Rosso** sono affettuosamente vicini a mamma Adriana e alla famiglia Pugno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Beccaris ved. Musso
di anni 89
Con profondo dolore l'annunciano i figli **Franco**, **Dante** con **Luigina**, nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 20 alle 9,30 in Vigliano d'Asti.
— **Vigliano d'Asti**, 18 novembre 1995

E' mancato
Rinaldo Rinaldi
Lo annunciano addolorati la moglie **Adriana**, il figlio **Fulvio** con **Marcella**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 novembre ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Bosco via Sarpi 117.
— **Torino**, 19 novembre 1995

Sono vicini a Fulvio con affetto gli amici **Enrico, Paola; Luciano, Gitta; Ezio, Monica; Paolo, Cristina; Roberto, Manuela**.

Il **Consorzio Insediamenti Produttivi** del **Canavese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo consigliere
Aldo Barello
— **Torre Canavese**, 18 novembre 1995

Eugenio Bozzello e i **Socialisti** del **Canavese** sono vicini alla famiglia del caro
Aldo Barello
— **Castellamonte**, 18 novembre 1995

Livio Besso Cordero ricorda con affetto l'amico sindaco
Aldo Barello
Baldissero C.se, 18 novembre 1995

I **Finanzieri** del **Palazzo di Giustizia** di **Sanremo** esprimono il loro dolore per la prematura scomparsa del giornalista
Michele Polcino
esempio di mitezza, correttezza e sensibilità.
— **Sanremo**, 18 novembre 1995

Improvvisamente è mancata
Carmen Gnotta ved. Stantero
Serena ed affranta per l'immenso dolore lo annunciano la figlia **Maria Elena** con **Bruno** e **Gianluca**, la sorella **Lilly**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle ore 15,30 nella parrocchia M. V. Assunta della Collegiata di Revello con partenza dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 13,30.
— **Torino**, 17 novembre 1995

La consuocera **Gina Gindro** con **Sandro**, **Maria Teresa**, **Renzo**, **Raffaele** commossi si uniscono al dolore di Maria Elena.

Anna, Bruno, Marco e **Giorgio Ferrero** sono affettuosamente vicini a Maria Elena.

Ti siamo affettuosamente vicini **Ethel Graziella Ceria, Mario Mara Murdolo**.

Luisa Maria e famiglia partecipano al dolore.

«Non rattristiamoci di averla persa ma ringraziamo di averla avuta»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Castelli ved. Busso
Profondamente addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con **Elisabetta**, **Francesco** e **Stefano**. Un particolare ringraziamento ad Adua per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 21 ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Morella ove sarà tumulata in tomba di famiglia.
— **Torino**, 18 novembre 1995

Grazie **MAMMA**. Rimarrai per sempre nel mio cuore. **Mario**.

Ciao nonnina **PAOLA**. **Franci**, **Stefi**.

Giorgio, Linda, Alessandro sono affettuosamente vicini a Mario.

Mario, Mario e **Albertina**, **Piero** e **Vera**, **Piero** e **Giulia**, **Paolo** e **Marta** sono affettuosamente vicini a Mario.

Cristianamente è mancata
Maria Gambino ved. Manstretta
anni 81
Addolorati lo annunciano il figlio **Arnaldo**, **Annamaria**, sorella e nipoti. Per orario funerale telefonare lunedì al 545.443.
— **Torino**, 18 novembre 1995

L'**Ordine Mauriziano** esprime profondo cordoglio per la scomparsa del
cav. Guido Jannelli
— **Torino**, 19 novembre 1995

Il giorno 13 novembre è mancato
Gino Francesco Badati
violinista
Nel rispetto della sua volontà la mamma **Francesca De Benedetti** e la moglie **Rosa Muratore** ne danno il doloroso annuncio. La cara salma riposa nel cimitero di Trecate (Novara).
— **Torino**, 18 novembre 1995

Hai cambiato il mio lamento in canto di gioia
E' tornata a Dio
Rina Lamonarca n. Bellezza Viter
direttrice didattica a riposo
A funerali avvenuti lo annunciano: i figli **Anna, Maria Luisa, Franco**; i nipoti **Luigi** e **Paola** con **Nico**; genero, nuora, parenti tutti.
— **Torino**, 16 novembre 1995

E' mancato il
geom. Felice Bello
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rina**, la figlia **Rosy** e parenti tutti. Funerali martedì 21 novembre in Piossasco nella parrocchia Santi Apostoli alle ore 15.
— **Piossasco**, 19 novembre 1995

Paolo, Liliana, Roberto, Laura, Giovanni e **Grazia** partecipano al dolore.

E' tornato al Padre
Bartolomeo Torazza
anni 75
L'annunciano: la moglie **Lucia Bertolone**, i figli **Gianni**, **Michele** con la moglie **Luigina**, i nipoti **Alessandro** e **Cecilia**, il fratello **Giovanni** e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 20 novembre ore 14,15 parrocchia S. Lorenzo, Venaria, partendo da strada Lanzo 408 (cascina La Marmora) Torino.
— **Torino**, 18 novembre 1995

E' mancato
Alfonso Garbolino Riva
anni 78
L'annunciano: la moglie **Maddalena**, i figli **Gianfranco** e **Lucia**, parenti tutti. Funerali in Chialamberto lunedì 20 corr. ore 14,45.
— **Chialamberto**, 18 novembre 1995

RINGRAZIAMENTI

Confortati dalla grandissima manifestazione d'affetto nel ricordo di
Beppe Basalini
Gabri e **Laura** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa trigesima 7 dicembre ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 19 novembre 1995

I familiari di
Giuseppe De Nardo
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 19 novembre 1995

Ida Marabotto Ceretto
Con le lacrime, come soltanto poté, esorto il suo Anselmo ad esprimere a parenti, amici e tutte le care persone conosciute la sua gratitudine, con l'augurio di ogni bene.
— **Moncalieri**, 17 novembre 1995

ANNIVERSARI

1994 — 1995
Paolo Vercelli
Vive nel cuore dei suoi cari e nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto.

1973 — 1995
Vittorino Marchese
Gli anni passano, il ricordo resta. La famiglia.

1993 — 21 NOVEMBRE — 1995
Leonardo Stazi
Con immutato affetto **Tere**. S. Messa martedì 21 ore 18 cappella Cottolengo v. Messedaglia.

1992
avv. Enrico Werthmüller
1978
avv. Gennaro Werthmüller
Rimpianto infinito.

1992 — 1995
avv. Enrico Werthmüller
Sempre con noi. **Noretta, Anna.**

1993 — 1995
Giuseppe Maggiora
Con l'amore di sempre ti ricordiamo.

1994 — 1995
Gino Morselli
Con rimpianto lo ricorda sempre la moglie **Giuseppina** per la sua bontà e onestà, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. La messa di anniversario mercoledì 22 novembre ore 18 parrocchia San Alfonso.

1986 — 1995
dr. arch. Mario Rivella
Ricordandoti con affetto.

1993 — 1995
Gabriella Massaro in Policieto
Sempre nei nostri cuori. **Silvana, Erminio.**

cav. Luigi Grimaldi
Siamo con te sempre con il nostro amore.
Torino, 19 novembre 1995

Oggi si elegge il Presidente, Walesa lievemente indietro nei sondaggi

Polonia, il rosso e il bianco

E i banchieri Usa «votano» Kwasniewski

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Qui nel ventre del vecchio grattacielo che Stalin aveva voluto infilzare come un totem nel centro di Varsavia, c'era una scritta in lettere d'oro che più o meno diceva così: «Dono del popolo sovietico al popolo polacco». Era - e ancora si chiama - il «palazzo della cultura e della scienza», santuario dell'ortodossia socialista, con teatri e cinema dove si proiettavano, dice una scritta sopravvissuta, «buoni film». E' diventato un grande centro commerciale, si vendono cappotti italiani che costano come uno stipendio medio (400 mila lire) e pellicce sintetiche francesi che ne costano il doppio; scarpe, valigie, videoregistratori, cosmetici. Sembra di entrare alla Rinascente, se non fosse per l'insegna del teatro, per ora rimasto tale, dove è in programma l'Amleto di Shakespeare.

Essere o non essere? Walesa o Kwasniewski? Oggi i polacchi scelgono il loro presidente. E questa gente che si affolla quieta e ben vestita nello shopping del sabato mattina, mentre il vento dell'inverno sputa nell'aria impercettibili fiocchi di neve, si gode la straboridante disponibilità di merci che gli è stata dolorosamente offerta dalla rivoluzione democratica di Solidarnosc dopo quarantacinque anni di comunismo. Ma forse, senza gridarlo troppo forte, sta già pensando di votare per Aleksander Kwasniewski e la sua faccia contemporaneo, arrivata indenne ai giorni nostri direttamente dai cupi Anni 80 polacchi dell'agonia del regime.

Il paradosso delle elezioni presidenziali di oggi sta proprio qui: l'ex comunista dalla faccia pulita sembra in grado di garantire agli investitori occidentali più stabilità di Walesa nella Polonia post-comunista.

E per capirlo bastava leggere ieri mattina *Nowa Europa*, il quotidiano economico e finanziario (una specie di *Sole 24 Ore* polacco) che ha pubblicato con grande evidenza un'analisi della banca d'affari americana «Salomon Brothers» sulle possibili conseguenze del voto sull'economia. Il risultato, sia pure espresso con la cautela di chi vuol dare un colpo al cerchio e uno alla botte e che soprattutto non vuole crearsi nemici, è però abbastanza esplicito: se vincesse Kwasniewski, probabilmente, sarebbe meglio.

Tanto per cominciare l'ex comunista (che gli analisti della Salomon Brothers non definiscono mai in questo modo) risolverebbe una delle questioni più fastidiose della vita politica polacca e cioè il contrasto permanente tra l'attuale presidente della Repubblica (Walesa) e il Parlamento, dove da due anni la sinistra ha la maggioranza grazie alla coalizione di socialdemocratici e «contadini». E, come sa chi osserva con palpitazioni gli alti e bassi italiani di lira e borsa in conseguenza delle incertezze politiche, agli investitori di ogni tipo, razza e colore piace soprattutto la stabilità.

Walesa, uomo più di lotta che di governo, invece ha fisiologicamente bisogno della rivoluzione permanente e per guardare al futuro deve mantenere in vita lo spettro del passato: i conti non regolati con i criminali di regime, i fantasmi di Mosca, la paura dell'Est. Ma mentre venerdì mattina il presidente chiudeva la campagna elettorale in ginocchio davanti all'immagine della Madonna a Cracovia dove più forte soffia lo spirito di Wojtyla, il suo avversario era al Business Center a parlare di affari con imprenditori e finanzieri. E il governo di sinistra ha messo in calendario per i prossimi giorni l'inizio di una grandiosa operazione di privatizzazione «di massa» di oltre quattrocento aziende medie e grandi. Per l'operazione sono stati creati quindici fondi di investimento e consorzi di gestione a cui parteciperanno banche e società polacche e straniere.

E' certamente vero (come si legge nei volantini distribuiti ieri nelle chiese contro l'elezione dell'ex comunista) che dietro la faccia di Kwasniewski si nascondono le maschere degli impuniti membri della vecchia nomenklatura diventati i maggiori azionisti delle imprese privatizzate. Ma gli esperti della Salomon Brothers cominciano la loro analisi affermando che «la crescita molto veloce dell'economia polacca basata su investimenti produttivi ed esportazioni durerà anche nel 1996, sia che vinca Walesa sia il suo avversario Kwasniewski».

Gli gnomi Usa non badano all'etichetta di ex comunista, non temono tentazioni collettiviste (e Kwasniewski ripete ossessivamente che il «passato ormai non può più tornare), né si fanno spaventare da quello che qui dove la storia li ha resi suscettibili gli intellettuali pro-Walesa chiamano «monopolio del potere» pensando alla saldatura tra presidente, governo e parlamento dello stesso colore politico. Semmai, gli americani affermano di temere concessioni demagogiche nella riforma delle assicurazioni sociali (le pensioni) che dev'essere fatte a suon - tutto il mondo è paese - di «sacrifici». Ma se la demagogia è in agguato a sinistra, altrettanto può esserlo a destra (Walesa). E inoltre, dicono pragmaticamente gli americani della «Salomon», il presidente non ha alcun potere nella politica economica.

A favore di Walesa c'è invece la sua storia e il ruolo concreto che ha giocato nella caduta del comunismo. Per questo, dicono gli analisti americani, «è rispettato da tutti sulla scena internazionale ed è considerato come una forza propulsiva sulla strada dell'integrazione tra la Polonia e l'Europa». E' un personaggio «leggendario», ma né il carattere, né l'educazione e l'esperienza «lo hanno preparato a svolgere un ruolo costruttivo a governare». La rielezione di Walesa potrebbe sancire la «prosecuzione dello status quo, in cui il presidente non fa altro che mettere veti al governo che gli è ostile».

Conclusione? «La dinamica imprenditoria polacca è nata al di fuori di qualsiasi programma di governo». Spontaneamente. E sarà anche vero che influenti politici socialdemocratici (cioè compagni di Kwasniewski) hanno approfittato della transizione per arricchirsi. Ma, si chiedono gli americani pensando a Walesa, «è giusto che in una società moderna la Chiesa abbia tanta influenza?». Oggi risponderanno i polacchi.

Cesare Martinetti

Sostenitrici di Lech Walesa cantano inni religiosi in attesa dell'arrivo del presidente a Cracovia. Nella foto sopra, il candidato favorito nel ballottaggio per la presidenza Aleksander Kwasniewski

L'ex leader comunista piace agli esperti della Salomon Bros «E più funzionale ai nuovi mercati»

Jaruzelski

«Aleksander l'uomo giusto»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sei anni dopo la caduta del comunismo, la Polonia potrebbe ritrovarsi questa notte con un presidente ex comunista, sostenuto - tra gli altri - niente meno che dal generale Jaruzelski, il legnoso dittatore filosovietico che con la legge marziale dell'81 riportò l'ordine a Danzica e Varsavia sconvolte da Solidarnosc.

Jaruzelski in un articolo pubblicato ieri da «Tribuna» è sceso in campo a favore di Aleksander Kwasniewski con un argomento che potrebbe far breccia in un'opinione pubblica stanca del disordine politico: «E' l'uomo giusto per assicurare quella stabilità che le riforme richiedono».

Si vota oggi, tra le 6 del mattino e le 8 di sera per il turno decisivo delle seconde elezioni presidenziali nella Polonia post-comunista. Lech Walesa, eletto trionfalmente nel '90, volto e cuore della rivoluzione democratica, appare oggi più in difficoltà di quanto non sarebbe stato possibile immaginare anche solo pochi giorni fa. Lo dicono i sondaggi, che danno i due quasi appaiati in un margine strettissimo del 2-3 per cento. Come ha detto l'immaginifico leader di Solidarnosc, vincerà chi avrà la «metà più grande» dei voti. Alle 20 inizierà lo spoglio. La televisione polacca ha annunciato la diffusione di exit-poll. Ma sarà meglio diffidarne, visto i risultati disastrosi che l'esperimento ha dato 15 giorni fa. Intorno a mezzanotte si dovrebbe conoscere il vincitore.

Che la spinta propulsiva della rivoluzione di Solidarnosc si sia esaurita, è chiaro. Rapidamente normalizzatasi in un'economia che funziona e che non ha provocato le laceranti sproporzioni sociali russe, la Polonia sembra chiedere oggi più pragmatismo e minor conflitto politico. Da questo punto di vista Kwasniewski ha più numeri di Walesa e paradossalmente proprio il suo passato di uomo d'apparato potrebbe rassicurare. E poi questo quarantunenne di bell'aspetto, con una bella (e ricca) moglie, che parla un fluente inglese, che ha dedicato cura maniacale ai dettagli di immagine nella campagna elettorale (camicie occidentali, cravatte a pallini, scenografie rigorosamente azzurro, come Berlusconi) certo assomiglia molto di più ad un modello sociale vincente per il futuro. Con lui c'è il partito socialdemocratico, ma non quello dei contadini (che pure è in maggioranza) che resterà neutrale. Da parte di Walesa ci sono l'ex premier (e leader della destra) Olszewski, ma esclusivamente in funzione «anticomunista», e l'ex leader di Solidarnosc, Kuron. Ma entrambi si erano candidati al primo turno contro Walesa, rivelando così quanto ormai siano profonde le divisioni nel calderone dell'ex sindacato.

Ieri alle 18 in tutte le chiese si sono celebrate messe «per la patria», vale a dire per la rielezione di Walesa, accompagnate dalla distribuzione di volantini anti-Kwasniewski. Basterà? **(c. m.)**

IL CASO

CENERENTOLA ALLA CORTE DI DANIMARCA

Cornice da fiaba e diretta tv per Joachim e Alexandra

Copenaghen, da ieri sposi i due «principi delle nevi»

Joachim, il secondogenito della regina Margrethe II, bacia la sposa Alexandra Manley

Lei è un'esperta finanziaria figlia di un'austriaca e di un cinese

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sudditi di Danimarca l'hanno ribattezzata «principessa delle nevi», perché venerdì, malgrado i candidi fiocchi che le cadevano sul capo, non ha rinunciato a sporgersi dalla carrozza, né a salutare la folla dal balcone del municipio di Copenaghen. Nel piccolo regno del Nord, in effetti, di neve ne è caduta tanta che tre persone sono morte congelate. Ma Alexandra Manley, trentunenne esperta finanziaria dal dolce sorriso, con il freddo ha ancora poca dimestichezza. Figlia di un'austriaca e d'un cinese di Canton, la novella «altezza reale» è abituata agli afosi climi dell'Asia sud-orientale.

Joachim, 26 anni, secondogenito della regina Margrethe II di Danimarca, l'ha conosciuta meno di un anno fa ad Hong Kong, dove durante un pranzo, complice una missione commerciale, si è trovato seduto accanto alla bella orientale. E' stato il *coup de foudre*. Ad agosto è stato annunciato il fidanzamento, e ieri, con pompa magna ed alla presenza di parecchie teste coronate, si è celebrato il matrimonio.

Nella chiesa del castello di Frederiksborg, in una scenografia da fiaba, Joachim ha atteso per mezz'ora la sua bella. Alto, castano, gli occhi verdi, il principe vestiva l'uniforme blu e celeste della guardia reale. Accanto, anch'egli con la sciabola, c'era il fratello maggiore, il ventisettenne Frederik, erede al trono. Quando il padre l'ha accompagnata all'altare, milioni di telespettatori hanno potuto ammirare i begli occhi a mandorla e il dolce sorriso di Alexandra, vestita per l'occasione di un candido abito di «bellissima, spessa seta italiana leggermente increspata, con un lungo strascico ovale».

Tra i 218 invitati alla cerimonia c'erano le famiglie reali di Svezia e Norvegia al completo, guidate dai re Carlo XVI, Gustavo e Harald. C'era l'ex re Costantino di Grecia, il principe Laurent del Belgio, l'erede al trono di Spagna Felipe, il principe ereditario Constantijn dei Paesi Bassi, ed anche Edoardo, principe cadetto del Regno Unito. Fuori, invece, c'erano trentamila sudditi, che hanno gridato urrà quando i due hanno pronunciato il fatidico sì, dopo un lungo, lungo sguardo languido. Ed hanno poi accolto con un'ovazione il loro primo bacio pubblico, sul sagrato, appena dopo la cerimonia nuziale.

Mentre scoppiavano i fuochi d'artificio. Mentre l'orchestra intonava un brano di Palestrina. Mentre la carrozza conduceva gli sposini al castello di Fredensborg, preceduta dagli ussari e salutata da due ali di folla festante, a qualcuno saranno venute in mente le parole del premier Nyrup Rasmussen: Alexandra avrà nella Danimarca il suo Paese delle meraviglie. «Ma la vita privata è un diritto. Sappiate difenderla». Lei sembra sapere il fatto suo. La modella da schianto che da più di un anno accompagna l'erede al trono Frederik, e che non è stata nemmeno invitata al pranzo, dovrebbe prendere lezioni da lei.

Fabio Squillante

La Camera taglia i fondi per l'invio dei soldati Usa, botte tra due deputati

Il Congresso rema contro la pace

Bosnia, si dimette il ministro degli Esteri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Incuranti del rischio di pregiudicare il buon andamento dei colloqui di pace, che proprio in queste ore hanno raggiunto un punto cruciale, i deputati americani hanno votato venerdì sera una legge che nega il finanziamento dell'eventuale invio di truppe statunitensi in Bosnia, a meno che non sia espressamente autorizzato dal Congresso. La legge non ha nessuna speranza di diventare «vincolante», innanzitutto perché è dubbio che passi anche al Senato e in secondo luogo perché i voti con cui è stata approvata sono stati 243 contro 171, quindi molto al di sotto dei due terzi necessari a rovesciare il (pressoché sicuro) veto presidenziale. Ma il suo valore «simbolico» era talmente sentito che al voto si è arrivati in un'atmosfera incandescente con tanto di cazzotti, evocazioni di un passato non proprio onorevole come la storia del Golfo del Tonchino (la risoluzione che dette via libera a Lyndon Johnson per l'escalation in Vietnam) e perfino l'espressione che da allora fa tremare i polsi a tutti: «body bags», cioè i sacchi di plastica in cui vengono chiusi i soldati morti per essere rispediti a casa.

Lo «scontro fisico» (decisamente sorprendente in un luogo in cui ci si rivolge l'un l'altro con il termine «distinguished gentleman») è avvenuto quando il democratico James Moran e il repubblicano Randy Cunningham si sono scambiati insulti a base di «state interferendo nella politica estera per miserabili ragioni di politica spicciola» e di «stai zitto tu, traditore, che hai voltato le spalle alla Guerra del Golfo». Moran è un ex pugile, Cunningham un ex pilota. Tutti e due erano quindi «attrezzati» per risolvere la cosa in termini «concreti» e infatti si sono lanciati nell'emiciclo per procedere. L'intervento di altri colleghi, venti minuti di sospensione e le successive scuse di Cunningham hanno posto fine al problema, ma non alla tensione.

Bill Clinton, man mano che il voto si avvicinava, ha telefonato a vari deputati, democratici e repubblicani, per spiegare che in questo momento, mentre nella base militare di Dayton, nell'Ohio, si stava arrivando forse al momento decisivo dei colloqui di pace, era inopportuna. Ma i suoi sforzi non sono serviti e così, per premunirsi «nero su bianco», ha mandato una lettera allo speaker della Camera Newt Gingrich. «Chiederò al Congresso il suo appoggio - dice - per la partecipazione americana alla spedizione Nato in Bosnia, e considero quell'appoggio importante e desiderabile». Ma se non ci sarà «mi riservo di ricorrere alle mie prerogative», e cioè al diritto di inviare comunque le truppe, a prescindere da ciò che dice la maggioranza del Congresso.

Ma arriverà mai il momento di mandarle, quelle truppe, a garantire il rispetto dell'accordo di pace, quando sarà raggiunto? L'altro ieri, la partenza improvvisa per Dayton del ministro della Difesa William Perry, del consigliere di Clinton Anthony Lake e soprattutto del segretario di Stato Warren Christopher, che aveva appositamente interrotto la sua visita in Giappone, aveva fatto pensare che quel momento fosse ormai vicino e c'era chi diceva che entro oggi o al massimo domani ci sarebbe stato l'annuncio dell'accordo raggiunto. Ma ieri le cose sono tornate a prendere una brutta piega. In particolare, sembra, il problema sorto ora è che nella distribuzione del territorio bosniaco fra serbi, croati e musulmani, i serbi hanno annunciato che vogliono uno sbocco al mare. Questo, unito alle notizie che la Serbia di Milosevic sta continuando a fornire armi ai suoi «cugini» bosniaci, avrebbe riportato i colloqui a un livello meno promettente di qualche settimana fa. Può darsi che sia una sorta di «pretattica», in attesa della corsa finale, ma a Washington, ieri, i portavoce della Casa Bianca e del Pentagono non mancavano di ricordare che loro, venerdì, si erano ben guardati dall'associarsi all'ottimismo che si era diffuso.

Franco Pantarelli

Il volto e la voce di Sarajevo

Sacirbey: non lascio per polemica però questo accordo non mi piace

A Dayton la stretta di mano tra Izetbegovic e Milosevic. Al centro, Tudjman. In alto a destra, Sacirbey

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Affari esteri bosniaco Muhamed Sacirbey ha annunciato le sue dimissioni a pochi giorni dalla prevista chiusura dei negoziati di Dayton, ma ha negato che il suo sia un atto di protesta nei confronti dei risultati delle trattative, pur ammettendo di non esserne soddisfatto. «Me ne vado - ha detto il capo della diplomazia di Sarajevo - per assicurare un equilibrio tra croati e musulmani all'interno della Federazione musulmano-croata di Bosnia Erzegovina. Tocca infatti a un rappresentante croato assumere uno dei più alti incarichi nel Paese, e io ho deciso di fare un passo indietro perché non sono disposti a farlo né il presidente Izetbegovic né il primo ministro Silajdzic».

Sacirbey è diventato ministro degli Esteri nel giugno di quest'anno, in seguito alla morte del suo predecessore, Irfan Ljubijankic, che i serbi hanno abbattuto a bordo di un elicottero del governo bosniaco nella zona di Bihac, in Bosnia occidentale. Ma il trentanovenne capo della diplomazia di Sarajevo si è fatto conoscere molto prima nel suo ruolo di ambasciatore presso l'Onu, incarico che ha assunto nel maggio '92. Nato a Sarajevo, ma cresciuto negli Stati Uniti, dove ha sempre vissuto e dove ha lavorato in un noto studio legale dopo essersi laureato in legge, Sacirbey si è distinto per le sue taglienti dichiarazioni alla stampa, e il suo atteggiamento spesso poco diplomatico, ma proprio per questo molto più vicino alla mentalità americana.

Neanche questa volta Sacirbey ha risparmiato le critiche ai mediatori americani ed europei, che a Dayton hanno pensato di mettere in contatto diretto i rappresentanti delle tre parti in guerra, organizzando un incontro di calcio durante il primo fine settimana. «Questa gente ci ha ammazzato i bambini, ha stuprato le nostre donne... Essi sperano che noi ci mettiamo a giocare a calcio con loro. E' il colmo dell'arroganza occidentale». A Sarajevo adesso sperano che Sacirbey riprenda il suo posto all'Onu.

Secondo Sacirbey ci sono nove probabilità su dieci che a Dayton si arrivi a un accordo di pace nelle prossime ore. Il documento finale potrebbe essere firmato questa sera o domani. «Una pace cattiva è meglio della guerra», ha aggiunto il ministro dimissionario, ma non ha nascosto il suo malcontento per le troppe concessioni fatte dalla sua delegazione, in particolare per quanto riguarda lo status di Sarajevo e la spartizione territoriale di alcune zone strategiche. A detta di Sacirbey, infatti, è stato raggiunto un compromesso per la capitale. Sarajevo, per un terzo in mano ai serbi, rimarrà «teoricamente» una città unificata, ma in realtà sarà «divisa» in zone amministrative autonome. Un altro dei principali problemi territoriali è stato risolto con un compromesso a favore dei serbo-bosniaci, cui è stato assegnato un largo corridoio nella regione della Posavina che collega con la Serbia i territori occupati dai miliziani di Karadzic nella Bosnia nord-occidentale. «In cambio i bosniaci hanno ottenuto soltanto un piccolo corridoio che unisce Sarajevo e Gorazde», ha detto Sacirbey. La questione della Posavina è stata sollevata anche dal presidente della Federazione musulmano-croata, il croato Kresimir Zubak, che secondo Sacirbey si è dimesso in segno di dissenso per la parte dell'accordo che assegna ai serbi un largo corridoio in questa regione della Bosnia settentrionale essenzialmente popolata dai croati.

Il «parlamento» dei croati di Bosnia ha mandato una lettera di protesta al presidente croato Tudjman con la richiesta che la delegazione croata a Dayton respinga ogni proposta che escluda la Posavina dai territori della Federazione musulmano-croata.

Ingrid Badurina

DAL **MONDO**

Atene, la polizia evacua il Politecnico

ATENE. La rivolta nel carcere ateniese di Korydallos è giunta al 5° giorno e i circa 1500 detenuti continuano a controllare quasi tutta la prigione, mentre si è conclusa ieri mattina l'altra rivolta che aveva infiammato le notti ateniesi, quella del politecnico della capitale. Reparti speciali della polizia hanno fatto evacuare il gruppo di anarchici che vi si era asserragliato, procedendo al fermo di 516 giovani. A Korydallos la situazione è sempre molto confusa: le autorità non hanno ancora un'idea molto chiara di che cosa avvenga all'interno delle mura, mentre un nuovo tentativo di evasione in massa è stato respinto all'alba dalle forze di polizia concentrate attorno al carcere che hanno fatto uso di gas lacrimogeni. Secondo un nuovo bilancio comunicato in mattinata, sono 49 i detenuti ricoverati in ospedale, intossicati dai barbiturici o vittime di regolamenti di conti. I morti sono 4, tra cui un africano, il cui corpo è stato appeso e bruciato dai compagni di cella. [Ansa]

Okinawa, una gaffe silura comandante Usa

TOKYO. Okinawa, l'isola del Giappone meridionale principale sede della flotta Usa nel Pacifico con 30 mila soldati americani, continua ad avvelenare i rapporti fra Tokyo e Washington. Il comandante della flotta americana nel Pacifico, ammiraglio Richard Macke, si è dimesso, bruscamente silurato dal segretario alla Difesa Perry per una dichiarazione offensiva verso i giapponesi in relazione allo stupro commesso in settembre nell'isola da tre suoi marines nei confronti di una ragazza di 12 anni. Parlando coi giornalisti, Macke aveva detto che lo stupro «era stato una cosa stupida perché i tre, con i soldi spesi per affittarsi una macchina e sequestrare la ragazza, avrebbero potuto procurarsi una prostituta». [Ansa]

L'India restituisce una villa a Rushdie

NEW DELHI. Il governo dello Stato dell'Himachal Pradesh, nell'India settentrionale, restituirà allo scrittore inglese di origine indiana Salman Rushdie una villa di proprietà della sua famiglia. La proprietà, intestata a Moulvi Anis Ahmed Rushdie, padre dello scrittore, fu confiscata dalle autorità le quali pensavano che il proprietario fosse emigrato in Pakistan una quarantina di anni fa, senza lasciare eredi. Il padre dello scrittore morì dieci anni fa. [Ansa-Afp]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELL'ONU BOUTROS GHALI

«Guariremo l'ex Jugoslavia se il malato si lascerà curare»

NELLA ex Jugoslavia le Nazioni Unite hanno svolto un ruolo molto più significativo che in Medio Oriente. Ma questo ruolo negli ultimi tre anni non è stato coronato da successo.

«Non mi pare. In questo periodo siamo riusciti ad aiutare due milioni di profughi. Siamo riusciti a portare a termine, su Sarajevo, il ponte aereo più lungo e più difficoltoso della storia. Siamo riusciti a salvaguardare la pace in Macedonia. Abbiamo ottenuto numerosi cessate-il-fuoco. E poi un'altra cosa che non è stata apprezzata: siamo riusciti a mantenere il conflitto dentro i confini della ex-Jugoslavia. Cosa che non ci è riuscita ad esempio in Liberia, da dove la guerra si è estesa ai Paesi vicini, alla Sierra Leone. Non siamo che all'inizio di un lungo cammino».

Su quello che si sarebbe potuto fare per Srebrenica Lei nutre dei rimpianti o prova rabbia?

«Certamente. A Srebrenica sono state commesse atrocità. Ho provato la stessa ansia e la stessa angoscia di fronte al genocidio che ha causato la morte di mezzo milione di Tutsi in Ruanda. E provo maggiore inquietudine per la strage di Tutsi, poiché l'opinione pubblica internazionale si interessa della sorte di Srebrenica, ma si interessa di meno delle stragi in Ruanda».

L'esperienza della ex-Jugoslavia con i colloqui di pace attualmente in corso a Dayton porta ad una riflessione amara. Finché la comunità internazionale con le vesti delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea hanno provato a contribuire ai negoziati, le trattative non sono approdate a nulla. Poi si sono svegliati gli americani e tutto finalmente sembra appianarsi. E' una lettura corretta?

«Non la condivido. Penso piuttosto che se tutta la questione prima degli incontri di Dayton non vi fosse accordo tra le grandi potenze. Poi questa intesa è stata raggiunta e trovare una soluzione è diventato più facile».

Dunque Lei è sicuro che a Dayton le trattative si concluderanno positivamente?

«La situazione è migliore oggi di quanto non lo fosse sei mesi fa».

L'utilizzazione della Nato come braccio armato delle Nazioni Unite ha sollevato delle obiezioni da parte di Mosca...

«E' compito dei diplomatici cercare di rendere compatibili le posizioni differenti».

C'è una differenza sostanziale tra l'intervenire in un conflitto tra Stati e in un conflitto interno.

«Siamo riusciti a trovare una soluzione in Cambogia e Mozambico perché le parti avevano accettato di regolare i problemi pacificamente. Ma se questa volontà pacificatrice non c'è noi non possiamo imporla. Mi piace fare l'esempio di un malato: la medicina gli dà l'occasione di sopravvivere. Ma se lui non accompagna questa occasione con la sua volontà, non può dire che sia cattiva la medicina».

Le Nazioni Unite sono più medicina o più gendarme?

«Medicina e gendarme allo stesso tempo».

Giacomo Mazzone

Copyright «Prisma Euronews» e per l'Italia «La Stampa»

Il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Boutros-Ghali

INCHIESTA
LA SPAGNA

DAL CAUDILLO AL 2000

Un Paese con il fiato sospeso: si seppelliva solo l'uomo o il regime?

Una donna piange la morte di Franco. A destra, la salma del Caudillo. Sotto, le lacrime della moglie e della figlia

Sulla tomba del dittatore un blocco di granito pesante 1500 chili

E' morto il Generalissimo, viva il Re

Vent'anni fa ai funerali di Franco nasceva la democrazia

VALLE DE LOS CAIDOS
DAL NOSTRO INVIATO

I pini della Sierra di Guadarrama sono azzurri nell'aria gelata, anche oggi come vent'anni fa. Madrid è lontana, nel fondo della valle, perduta sotto le nuvole grigie dell'autunno; ma qui la montagna è tersa come allora, e anche il silenzio sembra lo stesso di quell'ultima domenica di novembre del '75, quando quassù, sulla Sierra, seppellirono Franco (e il franchismo). Che quel giorno si seppellisse in realtà anche il franchismo, nessuno allora lo avrebbe potuto giurare. Anzi, tutto sembrava assicurare del contrario, con quel re «un po' tonto» nato e cresciuto all'ombra della dittatura. (A dirsi «tonto» fu, un giorno, lo stesso Juan Carlos; ma questa è una storia che va raccontata dopo).

Franco lo seppellirono sotto un blocco di granito che pesava 1500 chili. La scelta l'aveva fatta lui stesso, come lui stesso aveva scelto di essere sepolto in questo monumento funerario della dittatura che è il tempio della Valle de los Caidos, una basilica di pietra bianca scavata a fondo nella roccia della montagna, una sorta di tunnel che tra candele cieche e lugubri gocciolii d'acqua si addentra nelle viscere sembiate dell'inferno. Sull'altare che sta al fondo del tunnel c'era già la tomba di José Antonio Primo de Rivera, predecessore e pronubo del Caudillo; quella di Franco l'avevano preparata sull'altro lato dell'altare, stesse misure, stessa profondità, stessi caratteri dell'epigrafe; solo i 1500 chili della pietra funebre erano diversi. Carrillo, un giorno, forse seriamente o forse con quel suo gusto feroce dell'ironia, mi disse: «Sotto quella tonnellata e mezza ci sono anche i corpi dei 200.000 fucilati dal franchismo: tutto quel peso doveva servire a schiacciarne dentro anche la loro memoria».

Franco lo calarono giù tra cannonate di lutto e gagliardetti d'arma che ondeggiavano nel vento della Sierra. Si cantò «Cara al sol», l'inno franchista, l'equivalente del nostro vecchio «Giovinezza Giovinezza» (c'era anche un nutrito gruppo d'italiani in camicia nera e in lacrime, quassù, quella domenica 23 novembre), e ci furono i soliti rituali del grido «Presente!» e del saluto romano con la mano aperta. Ai fascisti a quel tempo le cose non andavano proprio bene: per un Pinochet che gli dava ampie soddisfazioni in America Latina, c'erano però anche i colonnelli greci finiti ormai in galera, i salazaristi del Portogallo abbattuti appena via dall'irruente Otelo de Carvalho, e ora Franco che se ne dipartiva anche lui, sul piede di una successione nient'affatto rassicurante. Che cosa avrebbe fatto dell'eredità gloriosa del regime, quel principe che il Caudillo stesso aveva voluto come successore ma che non sembrava per nulla in riga (tant'è che Carrillo poi mi dirà che già c'era stato un primo, informalissimo, contatto tra lui e un emissario del «principito», in un ristorante di Parigi).

Quando, con un tonfo secco, impressionante, che rimbombò a lungo sotto le volte umide della basilica, il blocco di granito scivolò a chiudere per sempre la vita terrena di Franco, il corteo dei condolenti si frantumò e si avviò verso l'uscita del tunnel mal illuminato. Il primo ad apparire sul portone, davanti al grande piazzale affollato di fascisti schierati e di gagliardetti al vento, fu Juan Carlos, ora già re di Spagna, con un severo cappotto militare e al fianco la regina Sofia. All'apparire del re sul piazzale calò un silenzio improvviso, sonoro come un tuono. Come uno schiaffo. Tacquero i gagliardetti, tacquero i fascisti, tacquero le medaglie, tacquero i dignitari e i giornalisti. C'era lo stesso silenzio immobile che c'è oggi; ma oggi il piazzale - immenso, a precipizio sulla valle - è vuoto.

Quel giorno di vent'anni fa il piazzale, invece, era affollato più del Rastro in una domenica di sole. E i sessantamila condolenti di regime si erano trasformati di botto in statue di sale. L'ostilità era nelle facce, nel grugno duro, negli occhi di una folla improvvisamente nemica. Juan Carlos prese sottobraccio doña Sofia, scese lentamente i quattro gradini della basilica, e passò tra la folla. Sembrava Mosè, quello di Cecil B. De Mille, che l'acqua gli si apriva di fronte; e nel silenzio immobile del primo pomeriggio, il rumore fermo del suo passo militare e il ticchettio lieve dei tacchi della regina riempirono il golo silenzioso della spianata. Ma si seppelliva davvero anche il franchismo?

Franco era morto, per l'ultima volta, alle 4.20 del mattino del giorno 20. Allo stesso modo di un delizioso personaggio di Jorge Amado, Quinquero l'Acquaiolo, che muore cinque volte prima di morire per sempre, anche il Caudillo era già morto un sacco di altre volte senza mai avvedersene. Ma Quinquero aveva l'allegria nullatenente della gente di Bahia, mentre Francisco Franco doveva fare i conti con una società in crisi profonda, un Paese schiacciato ancora sotto l'antico fantasma della Guerra Civil e però già proiettato intensamente all'interno di un processo di modernizzazione del costume, dei riti quotidiani, dell'immaginario collettivo. Un Paese, una società che da quando l'ammiraglio Carrero Blanco se n'era volato in cielo prematuramente, aiutato da qualche centinaio di chili di tritolo dell'Eta e (s'era detto, o comunque pensato) della Cia, il dittatore ormai sentiva sfuggirgli di tra le mani. Se nel '60 il reddito medio di uno spagnolo era di 31.129 pesetas, ora era balzato a 82.662, simile a quello di un italiano; e se nel '60 l'agricoltura impiegava quasi la metà dell'intera forza lavoro e il 27% era nel terziario, ora, nel 1975, i servizi erano montati su fino al 42% e in agricoltura restava a stento il 20%. La vecchia Spagna gli si era proprio cambiata tra le mani, e le code di auto che aspettavano alla frontiera di Perpignan per poter andare a vedere il culo bianchiccio di Marlon Brando nel suo ultimo tango parigino raccontavano che, tra la Spagna del passato e quella del presente, lui, Francisco Franco, il dittatore, era ormai soltanto un morto che credeva di essere ancora vivo.

Lungo i due mesi della sua ultima malattia, tra l'ottobre e il novembre di quel '75, un esercito intero di giornalisti aveva passato giorno e notte a bivaccare davanti al palazzo del Pardo (nel ristorante «La Mequesita»), o negli uffici delle agenzie di notizie, pronti tutti a trasmettere immediatamente il flash dell'avvenuta dipartita, una volta che si fosse realizzato «el hecho biologico» - il fatto biologico, come lo definiva con ipocrita pudore la stampa di regime. Toni Navarro, un venezuelano che lavorava per l'Ansa, erano due mesi che consumava infelice le notti steso su un giaciglio accanto alla telescrivente, pronto a rilanciare la notizia. E alle 4,48 del mattino, quando il campanello d'emergenza dell'Europa Press lo avverte semplicemente che «Franco ha muerto», capisce che il lungo incubo è finito; che comincia una nuova storia, e finalmente se ne va a dormire nel proprio letto. Ma in realtà Franco doveva morire un'altra volta ancora, sbaragliando perfino la fantasia di Amado e la buona fede di Toni: la Radio Nacional, infatti, interrompe i programmi di canzonette soltanto alle 6,12 del mattino, e dalla voce di un ministro che piange l'alba ancora grigia, annuncia sorprendentemente che «il Generalissimo Franco è deceduto alle 5,20 di questa mattina». Le 5,20, non le 4,20. Che cosa è accaduto, in quell'ora rubata alla morte?

E' scattata la «Operación Lucero», un meccanismo di blindatura dell'intero Paese studiato da sempre (e rimesso a punto ogni anno) in caso di scomparsa del dittatore. Mentre la notte era ancora fonda e la radio continuava a trasmettere canzonette zuccherose fatte di miele e di sole splendente «a la playa», soldati e poliziotti assonnati prendono sotto controllo in ogni angolo di Spagna strade, stazioni, aeroporti, ferrovie. Si teme la ribellione, la rivolta, la nuova Guerra Civil. Il dott. Pozuelo ha appena telefonato la notizia al re, che sonnecchiava alla Zarzuela, in attesa soltanto di quelle parole ormai scontate; Juan Carlos è il primo a saperlo, poi viene il turno di Carlos Arias, infine la famiglia. Gli alti comandi di terra, di aria, di mare, sono posti in stato di allerta rosso, comincia una lunga, drammatica attesa. Che Spagna ha lasciato, Sua Excelencia, su quel letto inondato di sangue, di feci, di tubi e cateteri senza pietà.

E' in realtà una Spagna che si divide ancora in due, ma lo fa cautamente, senza furori. Di una di queste due Spagne, molti scappano a nascondersi, perché temono le vendette di una lunga notte di coltelli; però molti anche telefonano («Ya?», «Sì!», null'altro) e piangono e sturano bottiglie di cava. Brindano non alla morte, ma alla rinascita di una speranza. L'altra Spagna, in camicia azzurra alcuni ma la gran parte in panni civili, in panni di tutti i giorni, si mette in coda per andare a guardare da vicino il cadavere di quel piccolo uomo che le ha segnato la vita. Sono code lunghe anche 16 ore, in una Madrid all'improvviso gelata dal silenzio. Alle 3 del pomeriggio di quella lontana domenica, mentre il corteo delle auto abbandona per sempre Francisco Franco qui nella Sierra, tra le pietre grigie del suo passato, giù al Santiago Bernabeu l'arbitro fischia l'inizio della partita di pallone. Il Real Madrid vincerà sul Saragozza per 3 a 2; fu una gran partita.

Mimmo Càndito
(II - continua)

Quando Juan Carlos apparve all'uscita della «basilica» calò un silenzio forte come un tuono

Franco sta lottando contro la morte all'ospedale La Paz di Madrid. Il principe Juan Carlos e la moglie Sofia gli rendono visita

I dolori del Nipotissimo

Lo scomodo nome di Francisco junior

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dopo vent'anni di silenzio, e proprio per commemorare il 20° anniversario della morte del nonno, è comparso davanti alle telecamere di «Antena 3» il familiare che meglio conobbe il Caudillo e l'unico dei tre nipoti maschi che porta, per espressa volontà del dittatore, lo stesso nome: Francisco Franco. Generalità che porta «con orgoglio» ma che gli hanno creato situazioni più che imbarazzanti in quanto la gente pensa che siano uno scherzo. Racconta: «Una volta mi presentai: Francisco Franco. L'interlocutore scoppiò a ridere e mi rispose: "Sì, e io sono El Cid Campeador". Da allora mi presento solo come Señor Franco».

Francisco, a 6 anni, con nonno Franco

Noto anche con il soprannome di «Nipotissimo», 44 anni, laureato in medicina e titolare di un'impresa di import-export, divorziato e padre di tre figli, Franco junior avrà fatto girare suo nonno nella tomba più di una volta. Fu denunciato, nell'81, per una truffa di mezzo milione di dollari nel Cile di Pinochet e la stampa rosa madrilena scrisse che aveva affittato (a carissimo prezzo) una delle residenze più amate dal dittatore ad un regista di film porno. Inoltre, uno dei suoi migliori clienti è addirittura la «bestia nera» del tiranno, la Russia. E ad un vice ministro della Difesa, nel '94, ha persino regalato «perché ci teneva molto» una spada del nonno.

«Quando morì mio nonno, in famiglia vedevamo un futuro incerto. E quando arrivò Suarez venne organizzata contro di noi una campagna tremenda. Mio padre, chirurgo, venne cacciato dall'ospedale in cui lavorava da 40 anni, e mia madre organizzarono la vergogna di Barajas (venne sorpresa nell'aeroporto madrileno con la borsetta ricolma, 31 medaglie e 7 onoreficenze, d'oro e brillanti; accusata di contrabbando, venne poi assolta - ndr). Diventammo degli appestati».

Continua Francisco Franco junior: «A me è toccata l'accusa di truffa, completamente destituita di ogni fondamento. Politicamente, il franchismo morì con mio nonno. Perché così lui volle. Nel testamento del "Generalissimo", l'unica raccomandazione che ci fece fu quella di essere fedeli a Sua Maestà il Re. Io credo che, ormai, dopo la caduta del muro di Berlino, non esiste più la divisione tra destra e sinistra. E' superata. Io, politicamente, mi definirei un liberale».

E com'era, visto da vicino, il sanguinario dittatore? Dice il «Nipotissimo»: «Per me era solo mio nonno. Affettuosissimo. Era molto cattolico e non gli piaceva il potere ma, con una mentalità da militare e la sua autocrazia, pensava solo di essere la persona migliore per il bene della Spagna. E con noi mai parlò di politica. Con me parlava di caccia e di pesca. Chi ha scritto che mia nonna o mio padre influirono nelle sue scelte, dice delle menzogne. Nei libri di storia bisognerebbe scrivere che dopo la sua morte cominciò la transizione alla democrazia che lui aveva disegnato. La situazione politica odierna, piaccia o no, è opera sua».

Gian Antonio Orighi

IL BIOGRAFO

Attenti, non fu vile e neppure stupido

Ecco un estratto dell'articolo dello storico inglese Paul Preston pubblicato sull'ultimo numero del mensile spagnolo «Temas para el debate». Preston, docente alla London School of Economics, ha scritto recentemente una biografia di Francisco Franco: «Franco, a Biography», pubblicata da Harper & Collins

E' cruciale non cadere nella trappola di ridicolizzare Franco e di sottolineare la sua mediocrità. Una borghesia che venne sfidata dal dissenso della classe operaia - come accadde nel caso spagnolo negli Anni Trenta o come era successo in Italia e in Germania nel decennio precedente - non ricorse certo a un incompetente come proprio difensore. Franco si era dimostrato un soldato spietato e abile. Durante tutto il corso della guerra civile rivelò capacità straordinarie - un po' come un buon allenatore - per mantenere incandescente il morale dei suoi soldati, ricorrendo a quello stile di frasi categoriche che fu poi definito «fede cieca». La sua tranquillità si rivelò in più di un'occasione con la sua straordinaria abilità a vincere le difficoltà nei momenti più difficili di isolamento della Spagna.

I suoi seguaci accettarono la feroce disciplina di Franco non solo per paura, ma anche perché in Africa si era creato la reputazione di essere straordinariamente coraggioso. Non ci sono prove, infatti, che Franco abbia mai dimostrato il benché minimo timore. La sua imperturbabilità al fronte e la sua abilità di ufficiale gli guadagnarono una serie di rapide promozioni, che ne fecero il più giovane capitano d'Europa nel 1916, il più giovane comandante nel 1917 e il più giovane generale nel 1926. Dietro la sua capacità, c'era anche un sangue freddo che lo aiutò a superare i giorni più bui della Guerra Civile, della Guerra Mondiale e della Guerra Fredda e che gli permise di instaurare con mano ferma un regime di terrore. Così, alle gravi denunce delle atrocità che venivano commesse nelle zone sotto il suo controllo durante la Guerra Civile rispose sempre con l'indifferenza. La repressione applicata durante la Guerra Civile e negli Anni Quaranta sorprendette persino Ciano e Farinacci e lo stesso Himmler. Probabilmente, la sua crudeltà fu aumentata dalla sua mancanza di immaginazione. Una volta arrivato al potere, infatti, non fu mai in grado di concepire che lo scontento popolare avesse una giustificazione obiettiva, ma lo vide sempre come il risultato dell'attività di agitatori comunisti stranieri e dei loro simpatizzanti interni. Curiosamente, c'è una caratteristica del personaggio politico di Franco che testimonia tanto della sua lunghissima permanenza al potere quanto del fatto che sia stato tanto rapidamente dimenticato. Lui non era limitato da una visione ideologica di ampio respiro com'era nel caso di Hitler e Mussolini. Aveva, invece, una visione idealizzata di una società armonica, nella quale l'opposizione e qualunque forma di sovversione semplicemente non esistevano: doveva essere come una famiglia unita, dominata da un padre forte e onnipresente. Sotto questo aspetto, Franco tentava di correggere le deficienze vissute durante la sua infanzia, che coincise con le umiliazioni internazionali della Spagna, priva di una leadership forte, come lui era privo di un'esistenza familiare stabile.

Per raggiungere il suo obiettivo di una famiglia armonica, Franco non aveva alcuno scrupolo ad assassinare, a incarcerare, a esiliare la metà della Spagna stessa. Se aveva idee politiche precise, queste erano estremamente ristrette, in larga parte derivate dai suoi precedenti militari. Come per la maggior parte dei militari della sua generazione, il separatismo, il comunismo e la massoneria erano oggetti d'odio assoluto. Indipendentemente dal costo umano, Franco era determinato a sradicarli dalla Spagna insieme al socialismo e al liberalismo.

Questo significò l'annientamento dell'eredità dell'Illuminismo, della Rivoluzione francese e della Rivoluzione industriale, con l'obiettivo di far regredire la Spagna alle glorie del Medio Evo. In realtà, i suoi obiettivi ricorrenti furono molto più astratti, più spirituali che ideologici. Voleva, con un grande spargimento di sangue, redimere gli spagnoli dal fardello di secoli di errori, accumulatisi dai tempi di Filippo II, quando la grandezza della Spagna cominciò a entrare in crisi. Non è quindi strano che 20 anni dopo la sua morte, la sua figura abbia poco o nulla da dire ai giovani spagnoli.

Paul Preston

Foggia: l'uomo, agli arresti domiciliari per atti di libidine su una dodicenne, ucciso con un colpo di lupara

Parricida per l'onore della fidanzata

A 15 anni confessa: era violento e la molestava

A sinistra agenti della polizia cercano l'arma che il minorenne avrebbe usato per uccidere il padre. A fianco il padre-padrone Vincenzo Carbone e Luigi De Rosa, 22 anni, che ha venduto l'arma al ragazzo

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un amico ha fornito l'arma al ragazzo in cambio di un milione

Per sei giorni ha finto dolore Poi dall'autopsia la chiave del giallo

Giustiziere a soli 15 anni, del padre che angariava lui, la madre, picchiava persino la sorellina handicappata e molestava la sua fidanzatina. «Non ce la facevo più», ha detto Massimo tra le lacrime al giudice Alfredo Viola, il sostituto procuratore della Repubblica di Foggia che coordina le indagini.

E poi, come un fiume in piena, la confessione dell'omicidio di Vincenzo Carbone, suo padre, un muratore di 45 anni ucciso nell'abitazione dove era agli arresti domiciliari, per scontare quattro anni di pena confermati proprio qualche giorno fa dai giudici di corte d'appello.

Carbone era accusato di atti di libidine violenta su di una bambina di dodici anni, figlia di una vicina di casa: un reato che, sulle prime, aveva fuorviato gli investigatori, facendo pensare a Carbone come alla vittima di una vendetta consumata per ragioni d'onore, visto anche le modalità dell'omicidio, una vera e propria esecuzione, con l'uomo colpito alla nuca.

Ma i conti non quadravano: la famiglia della bambina violentata, ormai fisicamente lontana dal presunto bruto (l'uomo era agli arresti in casa di un figlio, per impedire che avesse altri contatti con la piccola vittima) non si era neppure costituita parte civile e, al processo, la madre e la sorella maggiore della bambina avevano ritrattato le accuse che avevano reso durante la fase delle indagini preliminari. Come spiegare allora quell'omicidio?

La dritta arriva però dai risultati dell'autopsia: Vincenzo Carbone non è stato ucciso da un revolver, come si era invece creduto in un primo tempo, ma da un fucile a canne mozze, caricato a pallettoni, un'arma uguale a quella vista presso un conoscente della vittima. E chi è costui?

Scava scava tra familiari ed amici, grazie anche al ritrovamento di alcune lettere, gli inquirenti appurano che uno dei figli di Carbone, appunto Massimo, ma ancora sedicenne e non più studente, ha rapporti con Luigi De Rosa, di 22 anni, già noto alle forze dell'ordine: Massimo lo frequenta perché ha una storia con la sorella. Proprio per questa ragazza, più volte insidiata dal padre Vincenzo Carbone, Massimo ha deciso di procurarsi un'arma: sa di Luigi e di quel fucile, mette insieme tutti i suoi risparmi, un milione, e compra l'arma.

Sabato sera, intorno alle sette, sapendo che il padre è solo in casa, va a trovarlo con il fucile a canne mozze ben nascosto sotto il montgomery: aspetta che l'uomo riprenda tranquillamente posto sulla poltrona in cucina, dove stava ascoltando della musica, e gli spara, un solo colpo in piena nuca.

In un fulmine, aperta la finestra dell'appartamento al piano rialzato, Massimo fugge a piedi verso la campagna, dove getta il fucile che gli investigatori hanno cercato per tutta la giornata di ieri. Poi, con calma, come se avesse studiato per anni questo momento, il ragazzo si disfa dei vestiti e si prepara a piangere il padre morto.

C'era anche lui, la sera di sabato, nell'abitazione popolare del quartiere Cep, dove il fratello Nicola, di 23 anni, passando come al solito a salutare il padre, aveva trovato l'uomo riverso nel sangue, caduto come un sacco tra la cucina e il corridoio.

E anche lui, Massimo, piangeva con la madre Vincenza e i tre fratelli, che non si davano pace per un omicidio inspiegabile, all'apparenza senza movente, anche per un uomo che certo non era stato uno stinco di santo.

Ora il ragazzo è in stato di fermo per omicidio premeditato, ricettazione e porto abusivo di arma; fermato anche De Rosa che gli ha venduto il fucile, mentre, tra le persone di cui gli inquirenti stanno vagliando la posizione, una, di cui non viene fatto il nome, risulta indagata.

Dalle informazioni raccolte dagli investigatori e rese note ieri mattina dai dirigenti della squadra mobile foggiana Agostino De Paolis e Saverio Mezzina, emerge un quadro inquietante del menage familiare dei Carbone. La vittima, malgrado vivesse, insieme alla moglie Vincenza Russo, in casa del figlio maggiore e malgrado fosse controllata quasi a vista dai carabinieri che hanno una caserma nel quartiere, tartassava e picchiava quanti gli capitavano a tiro e insidiava la fidanzatina di Massimo.

Non è tutto: pur non potendo più contare sul proprio stipendio, Vincenzo Carbone teneva i cordoni della borsa, minacciando i familiari di tagliare loro i viveri, perché tutto il denaro disponibile gli serviva per vivere una relazione extraconiugale con un'altra donna, che aveva conosciuto da poco.

Anna Langone

ANALISI

Quando il padre diventa un animale da abbattere

LUGUBRE, grandiosa e incomprensibile, la tragedia di Foggia. Sembra venire dai tempi dell'orda primitiva, quando il capo pretendeva che tutte le donne fossero sue, e il maschio che ne pigliava una veniva scacciato a morire. Finché qualcuno dei figli non si ribellava al padre e lo ammazzava a sassate. Ma qui a rendere incomprensibile la tragedia sono i dati. Il padre ha 45 anni, il figlio che lo uccide ne ha 15, e la donna contesa ne ha (non è un errore di stampa) 12. «Mio padre mi ha sempre tolto tutto - spiega il ragazzino, ma italianizzando il suo discorso gli togliamo nove decimi del significato -, e adesso mi toglieva la ragazza». Dunque, cibo, giochi, libertà, soldi, li aveva tolti sempre, ma fin lì il ragazzo sopportava, la fidanzata no: perché la fidanzata era la rivalsa su tutto, era la ripresa, l'inizio di una nuova vita. Per questo il ragazzino se l'era cercata, anzi, visto che allora lei aveva solo 11 anni, se l'era creata. Per proiettarsi con la testa da un'altra parte. Per vivere altrove. Succede spesso, in forme meno drammatiche di questa, ma comunque succede, che il figlio maschio vada a trovarsi la fidanzata quand'è in stato di crisi in famiglia, di ribellione al padre: la fidanzata è la sua vendetta e la sua salvezza. Sostituisce i genitori. La gente dice sempre «amore», ma spesso è qualcosa di diverso e di più. Se ai ragazzi in stato di ribellione e di fuga gli togli la ragazza, o si ammazzano o ti ammazzano. Questo ha ammazzato. Visto come sono andate le cose (ha comprato un fucile da un amico pagandolo un milione di lire, l'ha avvolto in un sacco, ha suonato dal padre, e appena quello gli ha aperto la porta e gli ha voltato le spalle gli ha staccato la testa con una scarica alla nuca), vista la sequenza, la magistratura parla di «omicidio premeditato». Credo che la legge non dia altra interpretazione: non c'è niente da fare, il ragazzo ci pensava da anni, a far fuori il padre. Ma se il suo racconto è vero, questo è uno di quei padri arcaici, pre-familiari (anteriori al senso della famiglia), che mettono al mondo i figli e li scacciano come rivali e nemici, da espropriare di tutto, da far morire. Il ragazzo non si esprime bene (e come potrebbe?), ma dal discorso che fa si capisce che suo padre voleva divorziare e star solo. In queste frange di società arcaiche e abbandonate (ce ne sono dappertutto, anche al Nord) «divorziare» vuol dire scatenare l'inferno in famiglia e costringere moglie e figli a scappare. Li maltrattava, li pigliava a pugni e calci, non gli dava una lira, portava in casa un'amante e avvertiva che non tollerava limitazioni. Due genitori normali quando si accorgono che il figlio di 15 anni ha un'amichetta, la prima fidanzatina, si tirano in disparte e si domandano: «Come sono carini, cosa possiamo fare per loro?». Questo ha visto la fidanzatina di 12 anni, l'ha squadrata bene e ha deciso: «Mi piace, è pronta, me la prendo». Se l'è presa. Dal mese di febbraio è agli arresti per atti di libidine verso la minorenne. E qui si inserisce ciò che non sapremo mai, ma che contiene tutta la spiegazione: mentre il padre di 45 anni era agli arresti domiciliari, perché non potesse né incontrare né vedere la ragazzina, la incontrava e la vedeva, naturalmente, il figlio. E' chiaro, forse è morboso ma è psicologicamente inevitabile che lei gli raccontasse cosa le aveva fatto, come, con che gesti, che minacce. E che lui se lo facesse ripetere. E quindi come s'è sentito sfidato, vinto e umiliato anche nel nuovo territorio dov'era scappato. Anche con l'amica (per noi una bambina, per lui una donna) con cui voleva trovare e dare protezione. Condannando il padre agli arresti, la magistratura ha pensato che questo ragazzo fosse minacciato da una specie di animale da rinchiudere. Lo ha rinchiuso. Lui lo sentiva come un animale da abbattere. In un attimo di pazzia, lo ha abbattuto. Adesso lo sbatteranno in riformatorio, e speriamo che non impazzisca del tutto. Evidentemente, c'è qualcos'altro da riformare, prima di riformare lui.

Ferdinando Camon

IL CASO

L'INFANZIA VIOLATA

Il maniaco di bambini

Bari, l'ultima vittima ha 8 anni

Adescava i ragazzini con soldi e caramelle Ha confessato altre sei violenze

Giovanni Colella in carcere per molestie

BARI

IN silenzio subiva la violenza sessuale, in cambio gli venivano date caramelle e mille, duemila, diecimila lire al massimo: ma quei soldi li accettava solo perché costretto, anzi - per la vergogna - li buttava via, per strada o in una buca della posta.

Un bambino di otto anni ha tentato di nascondere ai suoi genitori le strane attenzioni che da un paio d'anni gli riservava un amico molto più grande, ma alla fine ha trovato il coraggio di raccontare tutto sia al padre che ai carabinieri.

L'amico, Giovanni Colella, 27 anni, è stato rintracciato e rinchiuso in un istituto di cura. E' in stato di fermo di polizia giudiziaria per aver violentato il piccolo e per atti di libidine violenta nei confronti di altri sei ragazzini. I particolari sulla vicenda - resa nota dai carabinieri dopo la convalida del provvedimento di fermo da parte del giudice Maria Iacovone - sono agghiaccianti. Teatro della violenza è il quartiere San Paolo, alla periferia di Bari, uno dei luoghi più degradati, e di maggior diffusione della microcriminalità, in Italia.

Colella adescava i minorenni vicino a un campetto di calcio, li invitava a casa sua per vedere videocassette porno, li incantava fingendosi esperto di arti marziali e intimo amico di qualche cintura nera, quindi approfittava di loro. A volte lo faceva in casa, ma più spesso - consapevole del carisma che riusciva a esercitare sui ragazzini - li trascinava in un capanno abbandonato, vicino al campetto di calcio.

Per risalire a Colella le indagini dei carabinieri sono durate solo un paio di giorni. Erano scattate non appena i genitori di alcuni ragazzini si sono presentati in caserma denunciando di aver avuto la conferma dai propri figli: nel quartiere si aggirava «un approfittatore», un pericoloso maniaco.

I genitori avevano appreso la notizia raccogliendo qualche pettegolezzo di piazza e interpellando in proposito i propri figli. Qualcuno dei ragazzini aveva ammesso di aver subito gli atti di libidine indicandone in maniera generica il responsabile. Sono stati gli stessi minorenni, poi, a raccontare che un bambino di otto anni subiva ben altro in quel capanno, da cui usciva sempre sconvolto dopo gli incontri con l'amico più grande. Il piccolo è stato a sua volta rintracciato: i carabinieri hanno interpellato il padre, che non si era mai accorto di nulla e che ha raccolto la prima confessione del figlio. Il bambino ha infine raccontato tutti i particolari anche davanti ai carabinieri. Colella - cameriere in una pizzeria con occupazione saltuaria anche in una sala-giochi, una persona normale per quanti lo conoscevano - ha ammesso ciò di cui è accusato. Avrebbe molestato anche altri ragazzini, oltre i sette che lo hanno denunciato: e le indagini dei carabinieri, purtroppo, non possono dirsi ancora chiuse. [t. a.]

Imperia: la ragazza adescava i clienti con annunci su giornali

Baby squillo su ordine di mamma

Prostituta a 16 anni per mantenere la famiglia

Una scena del film «Taxi driver» con Jodie Foster che racconta di una baby prostituta

IMPERIA. La mamma faceva prostituire la figlia sedicenne per permettersi cene a lume di candela con l'amante. Una storia emersa grazie alle indagini dei carabinieri, incuriositi da annunci sospetti comparsi su una rivista specializzata: «Giovane offresi per incontri scopo amicizia, esclusi perditempo». Ad approfittare delle bellezze acerbe di un'adolescente messa in vendita dalla madre e dal convivente di lei erano professionisti di Imperia e Savona, le cui auto lussuose occupavano le stradine di Arentino, centro di cinquecento abitanti nell'entroterra di Diano Marina.

Colpiti da ordine di custodia cautelare chiesto dal sostituto procuratore Bruno Novella e firmato dal gip Laura Russo, sono finiti in prigione Rosina Fozzari, 39 anni, e il partner Giuseppe Furfaro, di 48, che vivevano unicamente dei proventi della prostituzione. Era la figlia di lei, costretta a fare la Lolita, a provvedere al mantenimento della famiglia.

Ogni ora d'amore che la baby-squillo trascorreva con i clienti occasionali fruttava almeno mezzo milione. In breve la mamma-maîtresse aveva raccolto una fortuna. Troppo lusso per pensare che in paese le voci non si rincorressero, giungendo alle orecchie dei carabinieri. I quali però avevano già imboccato la pista giusta tenendo sotto controllo la lista di annunci pubblicati su un giornale locale, sotto la voce «Club e amicizie».

Nell'alloggio di Diano Arentino sono state sequestrate decine di lettere. Erano quelle scritte dalle persone che avevano risposto ai messaggi. Gli esperti della corrispondenza per cuori solitari, interpretando ogni singola parola, avevano capito di essere di fronte a qualcosa di molto proibito: emozioni col sapore da tempo delle mele. Gli appuntamenti erano presi al telefono.

Per questo nell'inchiesta sono risultate decisive le intercettazioni telefoniche. In due mesi i carabinieri hanno annotato decine di numeri di telefono, nomi, indirizzi. In certi casi hanno compiuto appostamenti sotto l'appartamento trasformato in casa di tolleranza. Ma gli incontri mercenari avvenivano anche in macchina o in stanze di alberghi di seconda categoria. Imprenditori, medici, amministratori che hanno conosciuto e frequentato la Lolita della Riviera tremano al pensiero che i loro nomi possano essere messi sulla piazza.

Per adesso l'andirivieni da e per Arentino s'è fermato. Chi organizzava tutto è finito in carcere. Sola, troppo giovane per andarsene di casa ma troppo matura per cercare conforto dalle coetanee, è rimasta una sedicenne, la cui vita, comunque, sarà segnata per sempre.

Maurizio Vezzaro

Olbia: ritrovata di notte mentre vagava per strada

«Vattene, torna da papà» A 5 anni cacciata di casa

OLBIA. Federica, cinque anni, era immobile al centro di un trafficato incrocio di Olbia e la luce dei fari delle auto faceva brillare le lacrime che le rotolavano giù dalle guance. Era sola, in una notte popolata di mostri, quando la soccorse un angelo custode in divisa, un brigadiere della Guardia di Finanza, sorpreso e poi sbigottito mentre la piccola gli raccontava la sua storia. Non una fiaba riscritta in chiave moderna, ma il dramma di una bimba scacciata di casa da una madre in preda a una crisi di nervi.

Una triste vicenda che emerge dalle pagine di un fascicolo processuale di Tempio. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio della mamma di Federica, Rossana Gullone, 31 anni, genovese: l'accusa di abbandono di minore in stato di necessità e di altri reati.

Tutto era iniziato il 20 giugno. Mentre rientrava a casa in auto, il sottufficiale aveva notato una bambina immobile nel buio, al centro di un crocevia del quartiere Orgosoleddu. Stupito, era mezzanotte, il militare aveva bloccato la vettura e si era avvicinato alla piccola che piangeva e singhiozzava. Con grande pazienza, era riuscito a tranquillizzarla, a farle dire il suo nome. «Mamma non mi vuole più: mi ha chiusa fuori di casa», aveva raccontato Federica.

Travolta dal fallimento del suo matrimonio e in preda a una crisi di nervi - è la ricostruzione fatta dall'accusa - Rossana Gullone aveva scacciato di casa la figlioletta, dopo averla aspramente rimproverata: «Torna da tuo padre», pare le avesse urlato, sprangando, in piena notte, la porta alle spalle di Federica.

Il 4 aprile '96 il caso sarà esaminato dal giudice delle indagini preliminari che dovrà decidere se processare la donna. Nel frattempo anche la Procura del tribunale per i minorenni ha avviato accertamenti. E Federica è stata affidata ai nonni. Con la speranza che, aiutata anche dall'età, riesca a dimenticare quella brutta notte. [c. g.]

DALLA PRIMA PAGINA

TOTOCALCIO PADRONE D'ITALIA

tempo di denaro da guadagnare sulle prodezze di questo o quel giocatore. E' proprio vero che bisogna riconoscere i nuovi valori. Tutto dipende dal Totocalcio, a cui è stato e continua a essere agganciato qualsiasi altro sfruttamento economico sino all'osso e oltre.

Non parlo per protestare per la mancata concessione degli anticipi (che magari sono già stati concessi dalla Lega, la Lega di Nizzola, non di Bossi); non parlo neppure per risentimento di tifoso; da quando hanno inaugurato i pasticci dei tre punti e del posticipo serale, non guardo più la televisione quando trasmette partite e allo stadio avevo già smesso di andare. Parlo solo per sottolineare questo nuovo apporto alla moralizzazione generale impartitoci dalla Tv che compra, si vende, ricompra, ruba. La parola d'ordine deve essere «Totocalcio facci sognare» altrimenti gli ideali olimpici sono compromessi.

Oreste del Buono

L'ITALIA
dei concorsi
INCHIESTA 3

Inviti a cena e proposte osé: le scappatoie per superare un concorso

«Il letto? Era l'ultimo test»

«Noi, vittime di un ricatto sessuale»

Rossana Doll, che ha raccontato la storia del suo concorso

"In quel concorso tutte andarono a letto con qualche boss. Anche gli uomini"

(Rossana D.)

ROMA

ROSSANA e le altre. Perché anche nei concorsi pubblici vige una pratica che si pensava diffusa solo nel mondo a serrande abbassate delle assunzioni private. Lo chiamano porno-avviamento. La sentenza di un pretore, l'altro ieri, gli ha dato consistenza di reato: concussione. Rossana è l'unica ad avere un cognome (Di Pierro, in arte Doll), perché ha rivelato la storia del suo concorso in un libro, «Membri di partito», che ha avuto una scia di sequestri, querele e processi ancora in pista. Così non daremo un volto ai suoi barbablù: i nomi, peraltro ignoti al pubblico, non aggiungerebbero niente alle loro gesta. Rossana è diventata una pornodiva, dopo. Qualcuno dirà che nell'animo lo era già prima. Certo non potrà dirlo per le altre due ragazze, normali e un po' smarrite della piccola borghesia emiliana e laziale. Tre storie lontanissime, ma con in comune un sogno di partenza che i mostri della vita hanno distrutto per sempre.

ROSSANA DOLL. Più che altro voleva fare la hostess. Racconta la sua storia al cellulare mentre sta cenando in un ristorante: nei momenti culminanti abbassa la voce per non sconvolgere i vicini. Anche da pornostar, conserva un certo rispetto per le forme. Deve averlo imparato dal Giudice, un magistrato di Cassazione in pensione, anzi, «un magnaccia che mi molestava poco, ma abbastanza, prima di darmi in pasto ai suoi amici». Per farle vincere il concorso da hostess dell'Ati, il Giudice le presentò gli ex-sottosegretari che poi l'hanno querelata. Di uno dei due, dice: «Non volevo stare ai suoi voleri completi». Dell'altro: «Mi propose dei giochi a tre con suo nipote». Fra un sotto-potente e un concorso, il sogno si accorcia. Rossana supera una notte d'albergo, il test del carattere, una festa cafonata, i colloqui con lo psicologo, una cena con dessert a sorpresa, la prova di nuoto e, dopo un'altra serata complicata, anche l'esame di inglese: «I commissari continuavano a guardarmi e fare battutine». Resta l'ultimo ostacolo, in apparenza il più facile per una come lei: le visite mediche. Ma la visita è una scusa, conta la raccomandazione. E il giudice le presenta il Presidente. «Ha incominciato ad accarezzarmi già in ufficio. "Torni a Bari con me?" Sull'aereo di linea, della sua linea, non faceva che starmi addosso. E io volevo quel posto. Ma una sera mi chiese di fargli la pipì addosso. Gli dissi: «Non l'ho mai fatto». E lui: «C'è sempre una prima volta». Scappai via. Il giorno dopo mi arrivò una sua lettera che mi squalificava da tutti i concorsi seri della storia. Il Giudice sbuffò: «Non fa niente. Ti porto da un altro». Ma io ero stufa. Conobbi Tinto Brass, entrai nel porno. Peccato per la hostess. Però i miei spettacoli sono bellini».

NORA P. Più che altro voleva giustizia. Nora conosce tante storie di gente che copia ai concorsi, ma forse non la migliore, sanzionata da una sentenza della Cassazione. E' quella dell'aspirante magistrato sorpreso a battere i denti con frequenza sospetta, specie in un'aula riscaldata dal fiato di altri mille candidati. Gli aprono la bocca e c'è una ricetrasmittente collegata con quella di un amico in strada: si scambiavano domande e risposte in alfabeto Morse. Invece di ridere, Nora commenta con una smorfia. Dice di essere onesta e quindi disoccupata. A uno dei tanti concorsi pubblici a cui partecipa senza mai andare oltre la prova scritta, la commissione non passò a ritirare i fogli, ma disse ai candidati di portarli alla cattedra. Si formò un ingorgo mostruoso: Nora vide persone che correggevano il test prima di consegnarlo, un'altra ragazza chiedeva: quale scrittore occupò Fiume? E due voci, nella calca: D'Annunzio». Non superò l'esame. Disperata si rivolse alla sua ex professoressa del liceo, «sempre molto gentile con me». L'insegnante si illuminò: «Conosco un boss del ministero da cui dipende il concorso. Ti porto da lui». Il dirigente era un triste sui cinquanta. La ascoltò dondolando la nuca in avanti: «Pure lei, mia cara, vista la situazione... Perché non ne ha approfittato?». Poi, rassicurante: «Visto che è stata così onesta, vedremo di farla rientrare agli orali». Nora sentì la pressione di una mano sulla sua. Ma era quella della ex-insegnante. Si girò verso l'uomo, che adesso aveva il viso che sembrava un lampone: «Non vi darò fastidio, vado nell'altra stanza...». Ci sono situazioni, dice Nora, in cui la bocca si apre ma non escono suoni. Anche gli occhi si appannano, mentre la faccia truccata della professoressa si avvicina sempre di più e le labbra sussurrano: «Ci sbircia solo dalla toppa, gli piace così. Lui può molto. E io sarei felice se tu passassi il concorso...». Le gambe, Nora, quelle forse funzionano ancora. Scappa, nelle orecchie l'urlo strozzato dell'altra donna: «Ah se mi avevi detto che ti piacevo...».

TIZIANA C. Più che altro voleva sposarsi. Aveva un fidanzato disoccupato e quattro genitori, i suoi e i suoceri, occupati a impedire le nozze, se prima uno dei due non avesse cominciato a guadagnare. Lei cercava da anni di diventare maestra, ma nel pianeta surreale dei concorsi «a posti zero» ci si batte per contendersi il nulla: non una cattedra, ma la speranza che prima o poi se ne liberi una. Tiziana C., 30 anni e dieci unghie limate dalla nevrosi, aveva superato gli scritti, ma è agli orali che le raccomandazioni, anche sessuali, pesano di più. «Un'amica conosceva un membro della commissione: fu lei ad organizzare l'appuntamento». L'uomo, un quarantenne accettabile, «persino carruccio», arrivò rapidamente al punto. «Ti piacciono le mozzarelle? Domani mattina usa e vieni a cena da me». Tiziana giura di aver passato la notte senza sonno, inchiodata a un'alternativa che da qualunque parte la rigirasse si presentava terribile: tradire il fidanzato per avere uno stipendio e la certezza di poterlo sposare. Oppure restargli fedele, ma rinunciando a tutto: sesso, lavoro, nozze. Alla fine Tiziana C. accettò di pagarsi la pornomozzella. Ma come in tutte le storie di tangenti, l'esattore vuole di più. Tiziana si irrigidisce, lui la ricatta: «Ti faccio bocciare. E se protesti dico al tuo ragazzo che te la spassi con me». Sconvolta, Tiziana si confida con quell'amica che le aveva presentato il tipetto. Ma, presa dai suoi guai, Tiziana si era distratta e adesso scopre che l'altra ne aveva approfittato per imbastire una tresca con il suo fidanzato. «Alla fine ho perso tutto: ragazzo, amica, lavoro. Spero, prima o poi, di ritrovare almeno me stessa».

Massimo Gramellini

(Fine)

Arriva la prova unica

ROMA. Il rito italiano del maxiconcorso da stadio sta forse per finire. Dal prossimo dicembre debuttano infatti, in via sperimentale, i concorsi unici nella pubblica amministrazione. Sono stati individuati otto profili professionali (analista di sistema, analista di procedure, ingegnere direttore, architetto direttore, funzionario statistico attuariale, collaboratore statistico, assistente statistico, ragioniere). Per ogni profilo verrà bandito un test nazionale tutti gli anni. I vincitori saranno «abilitati all'impiego pubblico» ed entreranno così a far parte di un serbatoio da cui tutte le pubbliche amministrazioni del nostro Paese potranno attingere in caso di necessità. Ai vincitori viene comunque garantita l'assegnazione di un posto entro due anni dalla data del concorso.

«Il commissario mi chiese: venga da me e si metta la minigonna. E quel posto sarà suo»

IL TEST PICCANTE

- *Hai mai fatto l'amore in macchina?*
- *Sei frigida?*
- *Altri problemi sessuali?*
- *Ti eccita la compagnia dell'altro sesso?*
- *Ti fa schifo inserire un verme nell'amo?*
- *Hai problemi nel trattenere le feci?*
- *Ti fa schifo chi sputa per terra?*
- *Ti piace ballare?*

[Da un test degli Anni 80, utilizzato in un concorso Inps per 100 posti da «collaboratore con funzioni dirigenti»]

Tragedia durante un'operazione d'emergenza per soccorrere un ragazzo gravemente ustionato

Vento assassino a Procida

Si ribalta l'eliambulanza, due morti

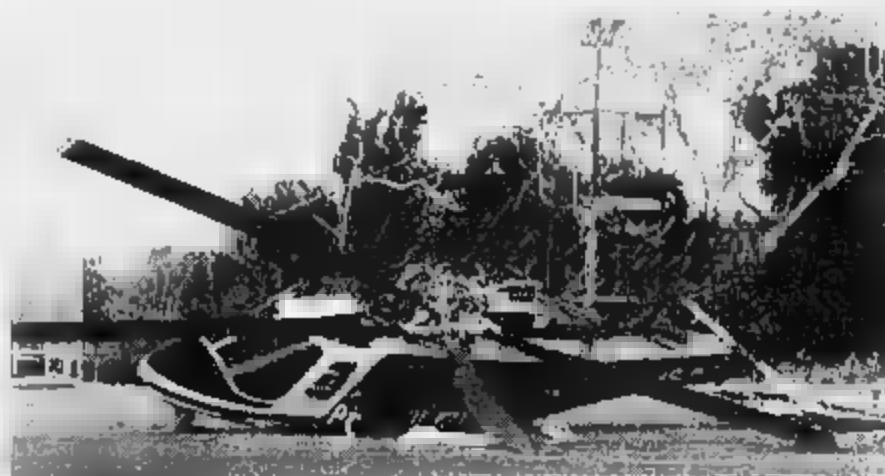
NAPOLI. E' finita in tragedia un operazione di soccorso organizzata per salvare un ragazzo rimasto gravemente ustionato mentre cercava di riparare il suo motorino. L'elicottero che la polizia ha inviato a Procida, isolata per il mare forza otto e le violente raffiche di grecale, si è inclinato nel campetto sportivo dov'era appena atterrato. Le pale hanno tranciato il corpo del copilota: come lame affilate, lo hanno mutilato in più parti, sfigurandolo orrendamente. Ma nell'incidente ha perso la vita anche un'infermiera che accompagnava il paziente, il quale ha subito una lesione alla spina dorsale. Alla terribile scena hanno assistito una decina di persone, tra dipendenti dell'ospedale e volontari della Protezione civile. Qualcuno ha cercato scampo strisciando sul terreno per evitare di essere risucchiato dal vortice.

L'elicottero, un birotore «Agusta» a sei posti, era stato chiamato dai medici dell'ospedale di Procida per soccorrere uno studente, Enrico Scotto, di 16 anni. Mentre cercava di aggiustare il suo ciclomotore, era stato investito da una fiammata. Impossibile, per le condizioni del mare, portarlo in aliscafo o in traghetto al Centro Grandi Ustionati del «Cardarelli» di Napoli. Il velivolo della polizia, con a bordo il pilota, Leonardo Baia, di 34 anni, e il collega, Antonio Raimondi, di 43, sposato e padre di due figli, è atterrato nel campo sportivo poco dopo le 13,30. Lì, ad aspettare accanto al ragazzo sistemato su una barella, alcuni infermieri, tra i quali Gaetanina Scotto, di 36 anni. Il bimotore si è posato e sono cominciate le operazioni per sistemare la lettiga.

Che cosa ha provocato l'incidente? Gli investigatori stanno confrontando le testimonianze del pilota, rimasto nella cabina, e dello studente. La barella si è rivelata troppo ingombrante e si è deciso di adagiare il ragazzo direttamente nell'abitacolo. La lettiga, sfilata via e sollevata in alto, ha urtato le pale dell'elicottero che l'hanno letteralmente triturata. Questo ha provocato le violente vibrazioni del velivolo, avvertite da Leonardo Baia, che ha parlato di un «corpo estraneo» finito nel rotore. L'anomalo movimento avrebbe quindi causato la rottura della trave di coda. Il terreno, molle per le piogge, ha ceduto, il bimotore si è inclinato e le pale si sono trasformate in armi micidiali.

Scioccati dalla tremenda fine di Antonio Raimondi, i soccorritori si sono precipitati ad aiutare l'infermiera che non aveva ferite esterne. Questo lascia presumere che possa essere stata colpita dall'abitacolo dell'elicottero, oppure sbalzata al suolo con violenza dal vortice generato dall'elica. E' riuscita anche a pronunciare qualche parola e ciò ha alimentato le speranze che potesse farcela. E' cominciata così una corsa contro il tempo, ostacolata dalle proibitive condizioni del mare. Un aliscafo è riuscito finalmente a partire e a raggiungere Pozzuoli, il porto più vicino. Gaetanina Scotto è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale della cittadina flegrea, ma è morta poco dopo. Lo studente, che non ha riportato conseguenze nell'incidente, è stato invece accompagnato al Centro Grandi Ustionati del «Cardarelli»: i medici sono ottimisti, se la caverà.

Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta, ma intanto è già scoppiata la polemica. Gli abitanti di Procida accusano: sull'isola non c'è un'eliambulanza, né un eliporto in grado di far fronte alle emergenze. E neppure una motovedetta che possa raggiungere la terraferma anche quando le condizioni del mare sono difficili. Le gravi carenze assistenziali sull'isola erano già state denunciate nei mesi scorsi dai responsabili del Tribunale per i diritti del malato: Procida, infatti, dispone di un solo ospedale di poche decine di posti letto, ubicato in un vecchio convento, privo delle specializzazioni chirurgiche e, quindi, non in grado di far fronte ai casi più complessi.

Mariella Cirillo

L'elicottero della polizia dopo l'incidente. Sopra, il maltempo ha spazzato anche Trieste

Il rotore ha tranciato il copilota e un'infermiera. E' polemica: «Col maltempo siamo isolati»

Schiacciato da un albero

Modena, muore automobilista Al Nord raffiche a 150 all'ora

ROMA. Un forte vento - accompagnato da neve, pioggia, grandine e da calo delle temperature - ha investito ieri quasi tutta l'Italia, provocando disagi e vittime.

Il vento che ha investito l'Emilia ha causato la morte di un automobilista, schiacciato nell'abitacolo da un pioppo di 15 metri spezzato dalle raffiche. E' accaduto a Spezzano di Fiorano nel Modenese: William Battilani, 35 anni, di Formigine, è morto sul colpo. Due donne sono rimaste contuse a Bologna, una colpita da un cartellone pubblicitario, l'altra da un piccolo albero divelto. E' ricoverata in rianimazione nel Modenese un'anziana ciclista, spinta a terra da una raffica di vento e investita da un'auto che l'ha trascinata per diversi metri.

Forte vento anche sul Piemonte nord-occidentale. Quindici persone, componenti di sette nuclei familiari, sono rimaste senza tetto a Borgosesia per una bufera di vento che soffiava da Nord a 150 orari. Una raffica ha spazzato via il tetto delle loro case. Ora sono ospiti di parenti.

Tutta la Lombardia è spazzata da forti raffiche di vento che nella zona di Campo dei Fiori (Varese) hanno toccato punte di 100 all'ora. A Milano le punte massime non hanno superato i 70 orari. A Trieste una violenta grandinata, accompagnata da forti raffiche di bora e da un repentino calo della temperatura, ha causato disagi alla circolazione. Neve al valico appenninico dell'Autosole, tra il km 235 e il km 248, ha rallentato il traffico su entrambe le corsie. A Firenze sono stati necessari interventi per sgombrare le strade da rami d'albero, cartelli stradali e vetri rotti. A Viareggio i vigili del fuoco hanno chiuso per alcune ore il viale dei Tigli in seguito alla caduta di rami e alberi. Il vento ha spazzato, con raffiche a 70 orari, anche il litorale tirrenico. Sospesi i collegamenti con l'isola d'Elba. Nel Viterbese un elicottero militare è precipitato mentre stava provando un atterraggio, il pilota è rimasto lievemente ferito. E sempre per il forte vento che soffia su Napoli sono stati sospesi i collegamenti con Capri. **[r. cri.]**

A Imperia

Bimba operata d'appendicite muore a 6 anni

BORDIGHERA. Morire a sei anni dopo un'operazione di appendicite, per una misteriosa crisi respiratoria. La vittima è Matilde Iannuzzi, abitava a Soldano nell'entroterra ligure. I sanitari dell'ospedale Saint Charles ora respingono le accuse: «Non parlate di malasanità - dicono - l'intervento è riuscito perfettamente e anche l'anestesia. La bambina si era svegliata dopo l'operazione, ha avuto la crisi respiratoria 5 ore più tardi. Abbiamo tentato tutto il possibile». Matilde era stata ricoverata nel pomeriggio di venerdì: aveva forti dolori alla pancia e la febbre a 38,5. I medici le hanno diagnosticato un'appendicite acuta e alle 22 l'hanno operata. L'intervento è durato una ventina di minuti, nella norma anche tutto il resto, comprese le condizioni della piccola, che si è tranquillamente risvegliata. «Mi ha sorriso, stava bene», ha confermato la mamma Cinzia. Alle 3.15 è scattato l'allarme: Matilde non riusciva a respirare. E' intervenuto l'anestesista Fragomeni, che afferma di aver svolto tutte le manovre necessarie per la rianimazione. Mentre la piccola era già in coma si è registrato un lieve recupero, poi un cedimento progressivo, fino all'elettrocardiogramma piatto. Erano le 6.10. La vetrata del Pronto soccorso è stata presa a calci dai parenti. Gridavano: «L'avete ammazzata». Hanno già incaricato un legale. Ora l'autopsia dovrà chiarire il mistero. **[d. b.]**

IL CASO

INTRUGLI DI MORTE

Riccione: l'intruglio non ha funzionato ed è entrato in coma. Aperta un'inchiesta

Malato di Aids ucciso da una pozione

Persa la fiducia nei medici, chiese aiuto a un mago

RICCIONE

PUO' la disperazione portare un ragazzo colpito da un male che non dà scampo a ricorrere a un mago, nell'illusorio tentativo di sconfiggere la morte in agguato? Evidentemente sì, anche alle soglie del terzo millennio.

E' una storia paradossale e tragica, accaduta nella civilissima Romagna, tra Riccione e Forlì. La magistratura ha infatti aperto un'inchiesta sulla morte, dopo tre giorni di agonia, di un giovane operaio di trent'anni, M. C. di Riccione. Malato da tempo, ma comunque non ancora allo stadio terminale, il ragazzo aveva visto peggiorare improvvisamente le sue condizioni, fino alla disperata corsa verso l'ospedale, seguita dalla morte.

Era una situazione clinica che aveva sollevato i dubbi, se non i sospetti dei sanitari e, di conseguenza, dato inizio a un'inchiesta della magistratura.

Infatti pochi giorni prima del ricovero e della morte, il giovane avrebbe ingerito a più riprese delle sostanze prescritte da un «mago», con studio ben avviato a Forlì. Che cosa ha dato da bere questo professionista dell'occulto al giovane? E' attorno a questo interrogativo che si sviluppa l'inchiesta delle procure di Rimini e Forlì.

Il certificato di morte infatti non dà niente di acclarato: né in un senso né nell'altro. Spetterà all'inchiesta verificare se quell'intruglio chiamato «pozione magica» era innocuo o ha potuto scatenare una reazione a catena che ha portato il giovane alla morte. Quelli che all'inizio erano solo sospetti o dubbi, col passare delle ore rischiano di trasformarsi in una tragica realtà.

Ora tocca ai giudici il compito di fare chiarezza ma resta comunque la sensazione che sia avvenuto un fatto gravissimo. Un fatto che rimette in discussione quell'immagine un po' folcloristica e un po' truffaldina che dei presunti operatori dell'occulto ci siamo fatti, guardando la loro martellante pubblicità in migliaia di spot televisivi, o su centinaia di pagine di giornali.

I giudici vogliono accertare quali effetti ha avuto la cura dello stregone

Malato di Aids. A Riccione un paziente è ricorso a un mago per vincere la malattia

Di fronte al dramma di un uomo malato, che tenta anche questa via sull'onda della disperazione, tutto il resto passa in secondo piano. E' la morte, quella vera, che porta alla ribalta, ancora una volta, strane pratiche e stregonerie vere o presunte. Come già successe per la bambina calabrese di due anni, massacrata lo scorso anno dai genitori per poterla «liberare dal malocchio, e dal Maligno».

Sulla disperazione e sulla voglia di credere degli altri si possono anche costruire imperi miliardari. Con tanto di evasione fiscale per centinaia di milioni, come accadde anni addietro sempre da queste parti.

Oppure - alla moda del momento - fioriscono gli specialisti in «magia bianca sudamericana». Che siano bianchi di pelle e di passaporto italiano (con parcelle che risultano sempre molto salate) poco importa, ciò che conta è crederci.

Luigi Luminati

Michele Polcino

Schianto in auto Muore giornalista de «La Stampa»

SAVONA. Michele Polcino, 32 anni, giornalista de La Stampa, è morto ieri notte alle 4 in un incidente stradale a Savona. Venerdì notte, dopo il lavoro nella redazione locale, aveva cenato con un amico, poi i due si erano separati. Pochi minuti dopo, lo scontro violentissimo che gli è costato la vita.

Michele Polcino

Alla redazione de La Stampa molte le visite e molti i telegrammi, le telefonate e i fax di condoglianze da parte di tante persone che lo hanno conosciuto sul lavoro e fuori e ne apprezzavano le doti umane e professionali: autorità, forze dell'ordine, magistrati, avvocati, colleghi, rappresentanti di sindacati, enti e associazioni. La camera mortuaria è stata allestita nel cimitero vecchio. I funerali sono in programma domani alle 14,30 nella chiesa della Mercede in località San Martino a Sanremo, dove Michele Polcino era nato. **[r. cri.]**

CANDIOLO VIA ROMA

Fronte Centro Sportivo

Impresa PARISI

Vende ville bifamiliari in costruzione

Visite in cantiere anche sabato e domenica dalle 15,00 alle 18,00

da L. 370.000.000

MUTUO, DILAZIONI, PERMUTE

Per informazioni:

TEL. 626867 / 6800665 / 0337 213780

Ufficio: **Nichelino (TO) - Via Dei Martiri n. 34**

NICHELINO, via Superga

Impresa PARISI

Via dei Martiri n. 34 - Nichelino

Vende appartamenti in costruzione palazzina di 3 piani con 4.000 mq verde attrezzato.
Palazzina di alto pregio curata minimi particolari costruttivi. Materiale interno scelta dell'acquirente senza supplemento prezzo.
Pagamento: mutuo fondiario e lunghe dilazioni senza interessi.
L. 2.200.000 al Mq.

BOX AUTO da L. 20.000.000

Visite in cantiere anche sabato domenica dalle 15,00 alle 18,00

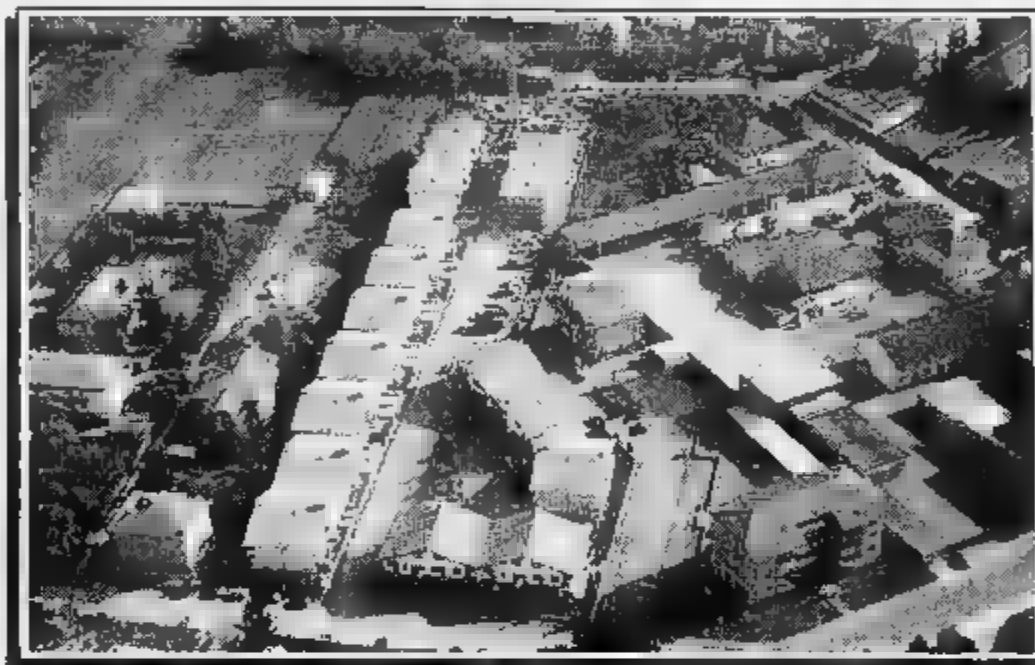
Per informazioni:
Via dei Martiri n. 34 Nichelino
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Telef. 626.867 / 680.0665 / 0337

Impresa vende ultime 4 ville schiera

Per informazioni rivolgersi in Via delle Lame ang. Via Torino - NONE

Visite anche sabato domenica dalle 15,00 alle 18,00

Telef. 626.867 / 680.0665 - 0337 213.780

Impresa PARISI vende ville ultimate varie metrature a partire da L. 280.000.000

Visite in cantiere anche sabato e domenica dalle ore 15 alle 19

Telef. 626.867 / 680.0665 oppure **0337 213780**

Impresa vende capannoni industriali ed uffici mq 6000 divisibili in otto campate prezzo L. 700.000 al mq

Per informazioni

Telef. 0337 213.780 / 626.867 - 680.06.65

TORINO

Impresa PARISI S.p.A.

Vende alloggi in costruzione di altissimo pregio Lire 2.700.000 al mq composti da 3 e 4 camere, doppi servizi. Box auto da 25 - 30 milioni.

***Per informazioni:* TEL. 626867 / 6800665 / 0337 213780**

Visite in cantiere anche sabato domenica dalle 15,00 alle 18,00

I pavimenti e rivestimenti verranno forniti dalla ditta «**PONTIGLIONE E' L'EDILIZIA**» - C.so Savona 85 - MONCALIERI dove i clienti potranno scegliere personalmente il materiale.

Allarme della Finanza dopo il test su una partita sequestrata: troppi veleni

«Non fumate di contrabbando»

«Sigarette 3 volte più nocive»

BARI. Chi fuma, e si è rassegnato all'idea che il fumo fa male ma non vuole rinunciarci, sappia anche questo: le sigarette di contrabbando fanno male tre volte di più. Lancia l'allarme l'XI legione Guardia di Finanza di Bari: dopo avere sequestrato un carico di sigarette provenienti dall'Albania, ne ha fatto analizzare alcuni campioni. Risultato: il livello di nicotina è più elevato rispetto a quello delle sigarette del Monopolio di Stato. E anche i filtri usati, e la carta (non controllati igienicamente), le rendono dei micidiali condensati di veleno che possono provocare «gravi forme di tumori e infezioni alle vie respiratorie». Incriminate soprattutto le «MS», nelle quali è stato riscontrato un livello di nicotina pari a 1,58 milligrammi (contro l'1 garantito dal Monopolio) e 21,9 milligrammi di condensato, cioè di catrame (contro l'11 del Monopolio). Ma anche le Philip Morris e gli altri tipi di sigarette prodotte al di là dell'Adriatico, con molta probabilità in Macedonia, hanno fatto registrare un tasso di nocività di gran lunga superiore alla norma.

Il carico sottoposto alle analisi da parte del laboratorio della Manifattura dei Tabacchi di Bari è stato sequestrato nel mese scorso nel porto barese su un autotreno proveniente dall'Albania. C'erano, a bordo, «MS» con marchio contraffatto e con la stampigliatura - anch'essa falsa - del Monopolio di Stato. Non è certo la prima volta che accade in una regione come la Puglia in cui - secondo le stime ufficiali - dovrebbero sbarcare ogni anno circa 10 mila tonnellate di sigarette di contrabbando (una buona metà arriva in Italia a bordo di potenti motoscafi di cui solo il 10 per cento viene intercettato dalla Guardia di Finanza. Nel 1995 sono state sequestrate 900 tonnellate di sigarette.

Se fino a qualche tempo fa la rotta del contrabbando, con punti di sbarco soprattutto a Bari e a Brindisi, aveva come base estera il Montenegro, ora il fronte è assai più variegato. Anche la Bulgaria esporta in Italia sigarette. «E - spiega un ufficiale della Guardia di Finanza - comincia ad allargarsi il fronte dell'Europa del Nord. C'è un incremento del contrabbando anche in Paesi come Francia e Germania».

La scorsa estate la Guardia di Finanza ha sequestrato in varie operazioni decine di tonnellate di sigarette: il più grosso sbarco è stato di 10 tonnellate. Le sigarette di contrabbando, secondo i risultati di laboratorio, sono particolarmente dannose perché vengono confezionate con tabacco di qualità scadente, ma anche con carta non porosa e con inchiostro - utilizzato per la stampa - non sottoposto a controlli sanitari. Sul mercato un pacchetto di «MS» costa 3500 lire, sui banchetti dei contrabbandieri può costare 1000 lire in meno. Al Centro antiveleni di Milano spiegano che questi valori più elevati di nicotina producono sicuramente non effetti tossici, ma danno una stimolazione recettoriale maggiore: aumenta cioè la dipendenza dal fumo ed è più difficile allontanarsi dalla sigaretta. Quanto al condensato, un più elevato dosaggio provoca una maggiore azione irritativa e, a distanza, anche il pericolo di cancro. Certo questo sembra un grande spot in favore del Monopolio di Stato. Ma alla XI legione di Bari spiegano che i dati parlano chiaro. Chi vuole fumare sigarette di contrabbando metta anche questo nel conto.

Tonio Attino

Dal sequestro di una partita di Ms di contrabbando in Puglia, è scattato l'allarme sulla qualità di questo tipo di sigarette sono altamente nocive

CORRUZIONE

Bufera sul Poligrafico

ROMA. Diciannove persone, tra cui alcuni consiglieri d'amministrazione del Poligrafico dello Stato e il direttore generale Alfredo Maggi, sono indagati per abuso d'ufficio a fini patrimoniali dalla procura della Repubblica di Roma, nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità collegate all'acquisto dell'80 per cento delle quote delle società «Editalia Edizioni» e «Editalia Film» da parte del Poligrafico. Gli accertamenti sono affidati al pubblico ministero Antonino Vinci, che ha fatto recentemente notificare agli indagati gli avvisi di garanzia in sede di richiesta di proroga delle indagini. L'inchiesta riguarda l'ipotesi che il consiglio d'amministrazione del Poligrafico di Stato abbia «sopravvalutato» il valore delle due società versando, nel marzo del 1991, un totale di 10 miliardi. [Ansa]

Alla «Bbc» business miliardario

Sopra il principe Carlo. A sinistra Lady Diana

Confessioni in tv Autogol per Diana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana proclamerà alla tv di non voler divorziare da Carlo, dice una dei giornalisti più famosi d'America, Barbara Walters, e l'anticipazione, sebbene smentita dalla «Bbc» secondo cui nessuno ha visto la controversa intervista che sarà mandata in onda domani sera, raccende attese e polemiche, mentre l'addetto stampa della principessa, Geoff Crawford - tenuto all'oscuro di quanto stava accadendo - minaccia dimissioni. Lo scoop della «Bbc» ha travolto la casa reale, ma ora rischia anche - prima che si sia sentita una sola parola dell'intervista - di danneggiare Diana. La principessa ha dovuto intervenire di persona affinché una massiccia operazione commerciale - la vendita di videocassette da parte della «Bbc» - non sminuisse l'importanza e il rigore dell'occasione.

Mezza Inghilterra aspetta di vedere e sentire Diana, fra 18 e 20 milioni di telespettatori, come per i Beatles (domenica prossima) sul canale rivale dell'«Itv». Inevitabilmente le parole di Barbara Walters hanno avuto effetto, perché hanno toccato uno dei punti più nevralgici - e misteriosi - nella difficile relazione fra i principi di Galles: il futuro del matrimonio, quindi le chance di Carlo come erede al trono. La celebre presentatrice dell'«Abc», il network che per un milione di dollari ha acquistato i diritti Usa dell'intervista, compariva con David Letterman in uno show serale trasmesso anche in Inghilterra sul canale «Sky». «La conosco - ha detto a un tratto a proposito di Diana - e ho anche parlato con lei in passato. E' molto simpatica e ha delle gambe stupende. Nell'intervista, a proposito, dice di non volere un divorzio da Charles».

Invano, ieri, la «Bbc» ha ripetuto che soltanto otto persone - la troupe e i vertici della compagnia - avevano visto l'intervista, che né la Walters né l'«Abc» erano state informate in anticipo dei contenuti, che nessuno vedrà un solo secondo del filmato prima delle 21,40 di domani sera (le 22,40 in Italia). Invano qualche giornalista ha cercato di saperne di più, rivolgendo qualche domanda «volante» a Carlo mentre usciva ieri dal King Edward VII Hospital, primo dei membri della famiglia reale a visitare la nonna - la regina madre - che giovedì è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico all'anca. Il principe ha finto di non sentire, è salito in auto ed è ripartito.

Così, l'attesa cresce per quest'intervista data all'insaputa di Buckingham Palace e che ha preso tutti in contropiede. Anche i telespettatori italiani avranno modo di vederla, martedì in prima serata, su «Canale 5», in uno speciale del Tg5 sulla famiglia reale inglese che s'intitola «Diana, segreti al re». Enrico Mentana parla di scelta decisamente contenutistica per una prima serata d'informazione, a parte il successo mercato americano i grandi guadagni della «Bbc» saranno venuti dall'elevato numero di Paesi - almeno 30, si dice - che hanno chiesto i diritti di trasmissione.

E' contro quel tipo di commercializzazione che Diana si è scagliata, evitando - si è detto - che la «Bbc» metta anche in vendita una videocassetta. La principessa è in una situazione molto delicata, anche ammesso che nell'intervista non ci siano elementi clamorosi. Il suo ruolo nell'ambito della famiglia reale, già indebolito nei tre anni di separazione dal marito, appare compromesso dalla sua mossa segreta, dal suo desiderio di replicare pubblicamente a quello che si dice di lei e del suo matrimonio. La febbre cresce e non c'è Barbara Walters che tenga: occorre attendere fino a domani sera.

Fabio Galvano

LOTTO CONCORSO N. 46

SABATO 18 NOVEMBRE 1995

Bari	15	63	17	14	26
Cagliari	77	47	89	1	90
Firenze	35	32	41	20	74
Genova	24	7	65	75	84
Milano	84	11	21	62	69
Napoli	32	35	17	24	43
Palermo	19	28	59	2	21
Roma	55	46	70	54	49
Torino	52	75	30	27	37
Venezia	45	28	46	68	57

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	[illegible]	100 610 000
Agli	11	2 339 000
Ai	10	183 000

Montepremi 1.066.108.480

COLONNA VINCENTE

1 2 x 2 2 [illegible]

Torino, in settemila ogni sera per «Erotica tour»

LUNA PARK A LUCI ROSSE

TORINO

UNA gradinata con duecento poltroncine, un palcoscenico blu e la pornostar nuda che passa tra gli spettatori, toccando e facendosi toccare, scortata dai gorilla. Poi acchiappa un candidato, se lo porta sul palco, lo fa sdraiare, gli tira giù i pantaloni e lo aiuta a rivelare agli altri quant'è virile. Si chiama «A tu per tu», è lo show di Eva Henger, uno degli angoli più hard di «Erotica Tour '95», la tre giorni del sesso che si chiude stasera al Palastampa di Torino.

«Erotica» è il Salone itinerante di molte fantasie e alcune concretezze. Conta circa settemila visitatori per sera. Un pubblico abbastanza simile a quello di Saloni meno imbarazzanti, che passeggia da uno stand all'altro. Unica differenza, sghignazza più spesso e ripete in continuazione: guarda, è Riccardo Schicchi. Sembra che abbia più ammiratori lui che le sue star. E' un mix di habitué del sesso spinto, sognatori solitari che qui possono «toccare con mano» senza vergognarsi troppo e coppie allegramente curiose. Sul palco centrale lo spettacolo è continuo (una delle star è la genovese Eva Orlowski), performances individuali e duetti. Dietro il palco, il semicerchio bianco degli stand, tutti affollati. Con diecimila lire si beve al topless bar. Un po' più in là ci si infila in uno stanzino e se ne esce portandosi a casa una foto Polaroid di se medesimi in compagnia di Pussycat. Gran folla davanti allo stand liricamente battezzato «Il cielo in una stanza». Il cielo è un vetro sopra la testa, sul quale una bella figliola ci mostra quanto si vuol bene. Lei ce la mette tutta, ma è deprimento vedere due spettatori per volta, con il naso in su e il collo dolorante, sistemati lì sotto su due sedie, una di fronte all'altra, due sconosciuti sorteggiati dal caso e rapiti dallo scompartimento di un treno. Finisce che ognuno un po' guarda la bella e un po' guarda con sospetto che cosa fa il dirimpettaio.

Quel che è certo è che anche «Erotica», come tanti fenomeni, taglia trasversalmente la società: passeggiano, guardano e commentano operai e impiegati, commercianti e disoccupati, medici, manager più o meno rampanti, agenti delle forze di polizia fuori servizio. Sul palco di «A tu per tu» Eva Henger accompagna un albergatore in pantaloni grigi, camicia azzurra e giacca blu. Su la camicia e giù le brache, sdraiato lì immobile sembra - senza offesa - un sofferente di colite che aspetta il medico della mutua. Ma Eva, che è bella davvero, sorridendo a lui e ai quattrocento occhi schierati, ricrea manualmente la realtà. Sembra che il suo partner non risponda alle sollecitazioni. Schicchi, organizzatore nonché marito di Eva, [illegible]. «Se l'artista è brava, nessuno fa brutta figura». Eva torna tra il pubblico. Si replica. Più tardi, in camerino, quando l'avvertono che deve prender posto nella cabina di «Hotelefonia», protesta: «Sono stanca». Per forza: con quei signori deve fare tutto lei. Ma scusi, Eva, non le viene mai da ridere? «Sorrido per tutto lo spettacolo».

Fin qui tutto roba per maschi. Ma c'è anche uno stand che si chiama «La città delle donne». Fuori la coda c'è una popolazione femminile soprattutto giovane. Che cosa succede lì dentro? «Un bell'uomo nudo», risponde una castana con capelli a caschetto. La «sicurezza» caccia indietro qualsiasi essere di sesso maschile. Ottenuta un'eccezione, eccoci in un corridoio. Nel mezzo, dietro una tenda, ci sono non uno ma quattro giovanotti. Il quarto - un po' rotondetto - è in effetti nudo. Le gentili signore possono sbirciare e uscire, guardare per bene, toccare e, se vogliono di più, nessuno fa obiezione, no limits. In effetti, appare molto indaffarata una giovane bruna che, con tutta intera quella compagnia, non sembra disposta a cedere in fretta il posto. Le cose vanno così bene, lì dietro, che uno dei maschioni, con tono professionale, appena un po' irritato, ci sgrida: «Chiudete quella tenda, come si fa a lavorare?». Pardon. La fanciulla esce e si infila nel giubbotto. Saluta Schicchi. «Ci eravamo già visti a Bologna». Doveva essersi trovata bene. Avanti un'altra. Spiega con orgoglio uno dei lavoranti: «Lo sa che alcune hanno voluto entrare vergini e uscire con il biglietto per la vita?». Sarà, ma è più probabile che, se fidanzati e mariti che aspettano fuori sbadigliando sapessero fin dove si può arrivare per quel corridoio, qualcuna potrebbe uscire con il biglietto, più che per la vita, per il pronto soccorso.

Marco Neirotti

Due momenti della «kermesse» che chiude i battenti questa sera

A destra la genovese Eva Orlowski, una delle «star» di Erotica Tour

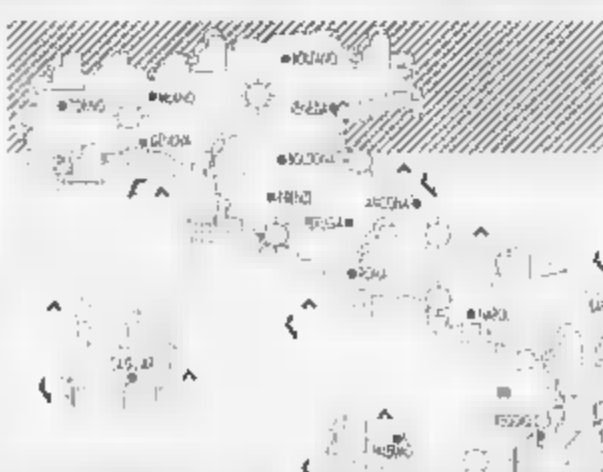
Ma la vera star è Schicchi il manager delle pornodive

«Noi, in coda per salire sulla giostra del sesso»

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE Come era nelle attese, è tornato il freddo. Forti correnti settentrionali ed episodi di maltempo da ieri stanno flagellando le regioni centro-meridionali ed in particolare quelle del versante adriatico. Per oggi interverrà una tregua ma tra domani e dopodomani si avrà una recrudescenza del freddo e del maltempo.

[illegible]. Insisterà il freddo e gli episodi di maltempo sulle regioni meridionali, dove insisteranno annuvolamenti, piogge locali e nevicate sulle zone appenniniche. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno e diminuiranno di intensità i venti di tramontana.

OGGI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo parziali e temporanei annuvolamenti sulla Liguria, sull'alta Toscana e sulle zone appenniniche del Sud. Dal pomeriggio-sera nuovi annuvolamenti e rinforzi del vento sul settore centro orientale delle Alpi e successivamente sulle Venezie.

[illegible]. Ripresa degli annuvolamenti con rinforzi dei venti di tramontana sulle regioni centro-meridionali del versante adriatico, dove non mancheranno delle piogge locali e delle nevicate sulle zone appenniniche. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	13	Firenze	6	15	Bari	9	21
Verona	5	11	Pisa	7	15	Napoli	14	19
Trieste	5	12	Ancona	6	14	Potenza	4	13
Venezia	7	12	Perugia	5	13	S.M. Leuca	17	19
Milano	6	13	Pescara	4	20	R. Calabria	18	22
Torino	4	13	L'Aquila	10	12	Palermo	18	21
Cuneo	5	13	Roma Urbe	8	10	Catania	13	24
Genova	12	13	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	12	16
Bologna	3	12	Campobasso	1	12	Cagliari	17	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	16	22	pioggia
Atene	14	19	variabile	Londra	1	7	sereno
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	13	23	nuvoloso
Berlino	1	2	sereno	Madrid	12	20	nuvoloso
Bruxelles	-2	5	nuvoloso	Montreal	-6	0	variabile
Bucarest	1	18	pioggia	Mosca	2	3	nuvoloso
Budapest	2	6	nuvoloso	New York	3	7	neve
Buenos Aires	15	27	pioggia	Parigi	1	7	nuvoloso
Copenaghen	-2	0	sereno	Pechino	-1	7	nuvoloso
Dublino	-3	7	sereno	Praga	1	3	nuvoloso
Francoforte	0	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	37	nuvoloso
Gerusalemme	14	20	sereno	Sofia	7	13	pioggia
Ginevra	2	6	variabile	Sydney	18	29	pioggia
Helsinki	-5	-4	[illegible]	Tokyo	11	18	sereno
Johannesburg	14	[illegible]	pioggia	Varsavia	0	11	variabile
Il Cairo	11	25	sereno	Vienna	2	4	nuvoloso

The Getty Conservation Institute

Fondazione Memmo

Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie di Torino

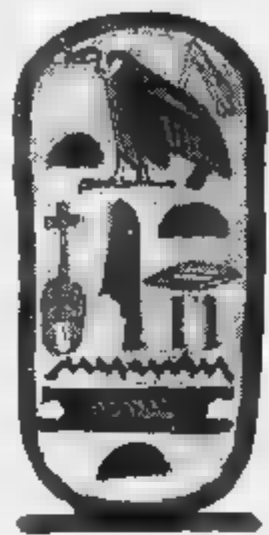
Regione Piemonte

Città di Torino

Promotrice delle Belle Arti di Torino

Dal 15 dicembre 1995

Nefertari

Luce d'Egitto

Dopo il grande successo riscosso a Roma, la Fondazione Memmo firma a Torino un grande evento, siglato come sempre da un profondo amore per l'arte e dal serio impegno culturale che ne contraddistingue le scelte.

Con il contributo organizzativo della Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie di Torino, della Regione Piemonte e della Città diTorino, il 15 dicembre aprirà i battenti nelle storiche sale della Promotrice delle Belle Arti al Valentino la mostra"Nefertari: luce d'Egitto"

L'esposizione celebra la conclusione dei delicati lavori di recupero curati da The Getty Conservation Institute di Los Angeles che hanno restituito la tomba di Nefertari al suo antico splendore.

La cronaca delle scoperte che hanno scritto la vita della regina e della sua epoca, l'itinerario archeologico che coinvolge importanti musei stranieri ed italiani, l'utilizzo innovativo della realtà virtuale contribuiranno a ricostruire la suggestiva atmosfera di uno dei più raffinati lavori dell'arte egizia.

Un tributo alla bellezza ed al valore storico della affascinante regina che svolse un ruolo di primo piano durante il regno del faraone Ramesse II.

Per informazioni:
Dogma, via Giolitti 41
10123 Torino
Tel. 011.88 44 32
Fax 011.88 52 58

Si ringrazia: Ina Assitalia, Agenzia Generale di Torino, Rinaldi T[illegible] [illegible] Arte

Lo scrittore russo e il Nuovo Testamento: ricostruita la storia d'una sfida

Un libro nato per insegnare la sua dottrina morale ai giovani contadini; ma durante le «lezioni» il popolo si addormentava

Il Vangelo secondo TOLSTOJ

VOLETE sapere come si legge il Vangelo? Prima di tutto, procuratevi due matite, una rossa e una blu. Poi date inizio alla lettura: sotto gli occhi vi capiteranno cose (poche) che capirete e altre (molte) che vi saranno oscure. Allora, sottolineate in blu le frasi che vi sembrano del tutto semplici, chiare e comprensibili. Nelle righe segnate in blu risottolineate, ma in rosso, le parole pronunciate da Cristo, in modo da distinguerle dalle parole degli evangelisti. Rileggete diverse volte i passaggi segnati in rosso, cioè le parole di Gesù che avete capito. Poi piano piano passate a rileggere anche i passi dei discorsi di Cristo che prima vi erano parsi incomprensibili e che erano rimasti senza sottolineatura. Se vi capiterà di comprendere altre parole di Gesù, segnatele con la matita rossa. A operazione finita, voi avrete, segnata in rosso, «l'essenza della dottrina di Cristo», valida e comprensibile per tutti gli uomini. Quelle segnate in blu saranno sì cose comprensibili, ma non di Cristo; esse appartengono soltanto alla penna degli autori dei vangeli.

Chi vi insegna questo metodo di lettura è il «professor» Lev Nikolaevic Tolstoj dal profondo del suo feudo nobiliare di Jasnaja Poljana. A ricordarlo, in una bella analisi del tormento religioso del famoso scrittore russo, è Igor Sibaldi in un commento ad uno scritto di Tolstoj, *Il Vangelo spiegato ai giovani*, da lui tradotto e curato per le edizioni di Ugo Guanda di Parma.

Tra i molti tormenti spirituali, intellettuali e sociali dello scrittore russo, quello religioso ha tenuto il primo posto soprattutto nel periodo finale della sua vita. Mescolata ad esso c'era un'altra ossessione, quella pedagogica, che confinava perfino col populismo, fino a porsi la domanda: «Chi ha da imparare a scrivere, e da chi, i ragazzi dei contadini da noi, o noi dai ragazzi dei contadini?». In fondo è il medesimo dilemma che si potrebbe porre allo stesso Tolstoj per il suo modo di leggere il Vangelo, visto che, nei riguardi del libro sacro dei cristiani, egli afferma di essere «costretti, se abbiamo un qualche rispetto della verità, a correggere noi pure quelle pecche che vi incontriamo».

Ora, il metodo della matita rossa e blu per leggere il Vangelo appare esattamente come l'espressione fisica di questa ambiguità. Tolstoj è lo scolaro diligente che sottolinea il testo per imparare, per imprimerselo nella memoria, o è il professore che segna in rosso e in blu a seconda che egli giudichi valido o no ciò che trova scritto?

Apparentemente *Il Vangelo spiegato ai giovani* è la narrazione degli episodi evangelici, meglio ancora dei discorsi usciti dalla bocca di Gesù, che Tolstoj si propone di fare ai «ragazzi dai dieci ai tredici anni» nella sua tenuta di Jàsnaja Poljana. Lo scrittore insiste per una lettura pura delle pagine evangeliche, senza intermediazioni ecclesiastiche e senza interpretazioni dotte. In realtà, la sua lettura per i ragazzi è una trascrizione in linguaggio popolare, ma continuamente e impercettibilmente «corretta» (una correzione rilevata di volta in volta da Igor Sibaldi) dalla «verità» che è già predeterminata dalla concezione religiosa, spesso di segno panteistico, dello scrittore russo. Per la sua operazione Vangelo, Tolstoj si vuole staccare dalle costruzioni dottrinali delle Chiese (a sua volta la Chiesa ortodossa lo scomunicherà...) e dalle investigazioni degli esegeti. Ma anche il suo Vangelo è selezionato, sezionato, allo stesso modo dei teologi cristiani o dei dotti razionalisti.

La verità: è il grande assillo di Tolstoj. Solo che egli sembra voler imporre soltanto la verità da lui scoperta, che è esclusivamente la «dottrina morale» offerta dal Vangelo, scartando ogni dogma, ogni credo, ogni Chiesa. Forse anche a Tolstoj avrebbe fatto bene, ammesso che fosse un tipo da dare ascolto alle parole altrui, l'esclamazione di Machado: «La verità? Andiamo insieme a cercarla. La tua tientela».

Chi sa se non sia stato proprio per questo, sebbene inconsapevolmente, che i ragazzi si annoiassero alle lezioni di Tolstoj e infine disertassero la scuola del Vangelo, così come avveniva per i suoi «drammi popolari» che egli imponeva in lettura pubblica ai *mugiki* di Jàsnaja Poljana, i quali si addormentavano, stanchi del peso delle vanghe più che di quello delle matite rosse e blu.

In definitiva, chi sa anche che il grande tormento religioso di Tolstoj non fosse anch'esso soltanto intellettuale, da riversare abbondantemente sulle carte e poco nella vita. Il suo passionale aspirare alla povertà evangelica, al rifiuto di questo mondo, allo spoglio di tutto per immergersi in Dio, si riduceva in fondo a una esercitazione di accademia spirituale e la sua vera storia personale, come rileva Sibaldi, rimaneva quella di «vecchio cacciatore, vecchio nobile-brigante, vecchio egoista».

Che io sappia, ci fu un altro, sette secoli e mezzo fa, a proclamare che il Vangelo andava letto «*sine glossa, sine glossa*». Era Francesco d'Assisi, il quale però riuscì anche a mettersi su un lungo itinerario di santità e di povertà per tutta la vita. Allo stesso modo, a 82 anni, anche Tolstoj decise di correre l'avventura evangelica, abbandonando casa e famiglia. La sua fuga verso la santità e la povertà durò il breve tragitto da Jàsnaja Poljana alla stazione ferroviaria di Astàpovo, dove la morte lo sorprese il 7 novembre 1910.

Domenico Del Rio

Tolstoj visto da Levine
Sopra, Gesù in un antico codice

UN BISOGNO MODERNO

Scritture senza dogmi per ripensare il mondo

IL Vangelo che Lev Tolstoj spiega ai giovani è una delle tante reazioni all'eccesso di accumulazioni dottrinali e dogmatiche sulle apparentemente semplici e dirette narrazioni della vita di Gesù. La lettura «sine glossa» e il ricorso alla «sola Scriptura» sono sempre stati i cavalli di battaglia di tutti gli spiriti riformatori della Chiesa, da Francesco di Assisi a Martin Lutero. Senza molte pretese, né esegetiche (si tratta di impacciata parafrasi dei quattro evangeli), né estetiche (la qualità letteraria degli archetipi risulta sempre vincente, nel confronto), né etiche (il regno di Cristo sarebbe una questione individuale di conversione dello spirito), Tolstoj ripropone la medesima aspirazione ad una lettura «autentica», valida di per sé perché fondata su carte che parlano da sole. Egli la espone ai ragazzi di Jàsnaja Poljana con tanto di questionario alla fine di ogni capitoletto. Il metodo della matita rossa e blu, di cui qui accanto parla Domenico Del Rio, esprime in modo ingenuo l'idea che non ci debba essere un «magistero sul magistero di Cristo» ma, semmai, una scuola che diffonde le parole del maestro.

Con questo, si toccano questioni essenziali circa il rapporto tra le Scritture, l'istituzione ecclesiale e i singoli fedeli, nonché circa il rapporto tra il passato, il presente e il futuro della fede; questioni che le epoche e le confessioni religiose hanno risolto spesso molto diversamente: basti pensare alle sostanziali differenze tra il sermone del pastore protestante, la predica del sacerdote cattolico, la scuola del rabbino ebraico.

Che sulle Scritture si siano formate troppe incrostazioni, spesso per ragioni che nulla hanno a che vedere con la fede, ma molto con la politica e il potere dell'al di qua, è affermazione che forse molti condividono. Perciò, ben vengano i tentativi di risalire agli originali e di depurarli dagli appesantimenti che la storia ha sedimentato. Ma a condizione di sapere che una lettura «autentica» era forse possibile nei primissimi tempi, da parte delle comunità che avevano vissuto gli eventi narrati nei Vangeli. Dopo, e tanto più in quanto ci si allontani da quel tempo, ogni rilettura è un modo - consapevole o no - di attualizzarli. Nessuno può spogliarsi di se stesso per far parlare solo i testi. Questi, da duemila anni, rispondono alle domande che sono loro rivolte. Ogni esposizione è una interpretazione alla luce delle aspirazioni attuali. Anche la rilettura di Tolstoj, come tutte, non si sottrae. Paradossalmente, ogni ritorno alla purezza originaria è una contaminazione con le esigenze del presente.

Per questo, l'interpretazione divide, non unisce. La lettura diretta del medesimo libro, di per sé, rischia di essere un fattore disintegrante che viene neutralizzato - quando viene - dalla comunanza di fede (come nel mondo protestante) o dalla comunanza di fede e di etnia (come nel caso dell'ebraismo). Il cattolicesimo, forse, ha integrato un difetto di fede con l'appello all'autorità del magistero che - non per nulla - ha allontanato dalla lettura diretta del Nuovo e, ancor più, dell'Antico Testamento e ha favorito forme di pietà e riti indipendenti. La «lectio divina» è una pratica tanto più diffusa nelle comunità dove la consonanza nella fede è viva e operante.

C'è oggi un interesse crescente per le Scritture, anche fuori del campo della fede. Vi si cercano risposte a domande non solo religiose, ma genericamente etiche e perfino politiche. E' un ritorno che esprime l'esigenza di raccogliersi su qualcosa di fondamentale. Di fronte all'esplosione, ora anche telematica, di una massa effimera di scritti destinati a perire in un momento, cresce l'esigenza di ancorarsi alle Scritture, testi - a tacer d'altro - davvero fondativi della nostra civiltà. Il loro significato prettamente religioso è fuori discussione. Ma, una società consapevole di se medesima e delle sue radici dovrebbe promuovere anche un *usus modernus scripturarum*, valido per tutti, laici e cristiani. E, aggiungo, il confronto sulle Scritture col mondo cristiano e ebraico sarà tanto più fecondo e costruttivo in quanto la fede sia viva. Perché, altrimenti, l'insicurezza della fede promuoverà atteggiamenti clericali di appropriazione esclusiva e ostili al dialogo. Una prova in più dei benefici che lo spirito religioso, in potenza, reca con sé.

Gustavo Zagrebelsky

Il re del thriller si ispira ai feuilleton ottocenteschi e scrive il nuovo bestseller a fascicoli mensili

Stephen King sperimenta il brivido a puntate

«Se fallisco un episodio milioni di lettori chiederanno il mio sangue»

Dietro i sei volumi pubblicati dalla Penguin si nasconde anche un piccolo giallo editoriale

Stephen King: il suo nuovo thriller, «Il miglio verde», esce in 6 puntate

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rinasce il feuilleton in chiave moderna e con il nome di Stephen King. Il «re» del terrore e della stravaganza violenta ha deciso - in collaborazione con la Penguin - che il suo prossimo romanzo uscirà a puntate. Dopo il «serial killer», che domina il mondo del delitto, sarà il turno in libreria del «serial novel»: sei fascicoli di 96 pagine, uno al mese, a partire dal marzo prossimo. King dice che l'idea gli è venuta per «movimentare» la propria esistenza, per provare il brivido - lui che del brivido è maestro - di dover scrivere sotto pressione, sapendo che milioni di lettori lo attendono alla scadenza mensile, e di concludere la trama quando la prima parte non è più modificabile. Una camicia di forza autoimposta; ma la cosa, anziché spaventarlo, lo eccita.

Il romanzo s'intitola *The Green Mile* (*Il miglio verde*). La prima puntata, che s'intitolerà «Le due ragazze morte», è già stata scritta. La seconda sta per essere ultimata. Per il seguito, dice King con fiducia, «c'è tempo». E non solo la forma del romanzo, ma anche la trama, è insolita per questo mito dei giovani d'oggi, conquistati forse dalle trasposizioni cinematografiche più che dalla prosa spigolosa: protagonista, nel profondo Sud Anni Trenta degli Stati Uniti, è un uomo condannato alla sedia elettrica. Altro non si sa, se non il massiccio investimento: «Due milioni di copie per la prima puntata», precisa da New York Peter Mayer, che guida il gruppo Penguin.

Il feuilleton ha nobili trascorsi. Fu a lungo il mezzo preferito - e anche l'unico accessibile, in qualche caso - da personaggi come Charles Dickens, Fedor Dostoevskij, Eugène Sue, in Italia Matilde Serao ed Emilio Salgari. Fu, il secolo scorso, un veicolo letterario dei più diffusi, sia pure a ritmo non mensile, ma quotidiano o settimanale. Ora tocca a King scrivere una pagina di storia.

L'iniziativa è stata sua; è stato lui, infatti, a proporre l'idea alla Penguin, che l'ha accolta convinta che i fedeli lettori sopporteranno la narrativa a spizzichi, e che nuovi lettori potrebbero essere attratti dalla novità. Commercialmente, quindi, è un affare: il prezzo complessivo dei sei volumetti - quasi 12 sterline, 30 mila lire - è esattamente il doppio di quanto la Penguin faccia abitualmente pagare per un romanzo di King in edizione tascabile.

Ma è la molla creativa tipica del feuilleton quella che spinge maggiormente lo scrittore americano. «Mi piace - ha detto - questo suo aspetto di filo da equilibrista teso nel vuoto. Cadi a metà percorso, fallisci nella tua impresa, e d'improvviso un milione di lettori vogliono il tuo sangue». La suspense, questa volta, non sarà soltanto per il lettore: «Sarà stimolante - dice King - scrivere le parti finali sapendo che i lettori già conoscono l'inizio della vicenda». Le costrizioni sono assolute, gli spazi di manovra ridottissimi, il ripensamento negato.

Forse c'è anche un piccolo «giallo» dietro il romanzo a puntate mensili. Qualcuno ha infatti osservato che la Penguin pubblica i romanzi di King in America, ma non in Inghilterra dove quella parte è nelle mani della Hodder. Uno sgarbo dovuto alla pazzia per il feuilleton? La casa editrice inglese cerca di sdrammatizzare, anche se non è facile. «L'anno prossimo - spiega il responsabile della Hodder, Tim Hely Hutchinson - abbiamo già in programma due romanzi di King, più un terzo in versione tascabile. Sarebbe stato un po' troppo farci carico anche di quest'altra iniziativa». In realtà non c'era scelta: per spalleggiare la «trovata» di Stephen King, la Penguin esigeva libertà d'azione nel mondo anglosassone.

Nonostante l'entusiasmo dimostrato dallo scrittore e dalla casa editrice, l'iniziativa appare a molti sospetta, anzi pericolosa. «Non ho dubbio che quest'idea voglia essere per King un divertimento - ha osservato un anonimo editore inglese all'*Independent* - ma ritengo che i lettori preferirebbero avere tutto il libro in mano in un colpo solo». Ma tutti guarderanno con interesse l'esperimento: potrebbe aprire una nuova via e rinvigorire il panorama librario.

Fabio Galvano

IL CASO. Compositori e romanzieri: è nato un amore

Caro scrittore ti metto in musica

Da sinistra, Alessandro Baricco, che sta lavorando a [illegible] «Montezuma» [illegible] Lorenzo Ferrero, e Dario Voltolini che scrive per [illegible] musiche di Nicola Campogrande

NON so se la parola ha [illegible] senso, so però che ha un suono», diceva Giorgio Manganelli. Questo suono o, se [illegible] ci fossero, questi sensi, sono ora i musicisti a volerli scoprire, con frequente, più intensa curiosità. *Atlante occidentale* di Daniele Del Giudice diventa un'opera, le *Tentazioni di Girolamo* di Ermanno Cavazzoni sono il cibo divorato in un frenetico lavoro di Lucia Ronchetti, Dario Voltolini scri[illegible] per le musiche di Nicola Campogrande, la casa editrice Edipan pubblica cinque compact-disc, frutto degli amplessi, ora abbandonati, ora più misurati, di altrettante coppie [illegible] compositori e letterati: Laura Bianchini e Susanna Tamaro, Luigi Ceccarelli e Stefano Benni, Michele Dall'Ongaro e Michele Ser[illegible], Fabrizio De Rossi Re e Valerio Magrelli, Michelangelo Lupone e Enrico Palandri.

Ripensando alla storia recente dell'opera in [illegible], l'episodio è senza precedenti. Se, in Italia, un dialogo tra i due separati mondi non si era mai completamente [illegible]terrotto, mai aveva raggiunto una dimensione così ampia. Certo si possono ricordare i quattro libretti di Dino Buzzati per Luciano Chailly negli Anni 50, l'unica collaborazione tra Alberto Moravia e Mario Peragallo per *La gita in campagna*, i testi [illegible] Calvino e Sanguineti per Luciano Berio, l'intensità del rapporto tra Massimo Cacciari e Luigi Nono. Ma ora si sta delineando una nuova tendenza, si raccolgono frutti dai semi lanciati dai *Radio film*, l'esperimento voluto da RadioTre perché letteratura e musica nuove tornassero a frequentarsi.

«Il risultato è più drammatico, la pregnanza del lavoro di composizione ha raggiunto l'essenza del testo. La musica e il canto hanno aggiunto senso, valenze», riflette Susanna Tamaro. Dai cinque racconti che compongono *Per voce sola*, Laura Bianchini ha tratto *Immobile e doppio*: «Ricordo l'adesione forte, fino ad [illegible] malessere fisico, di Susanna a questo lavoro».

Emerge un tratto costante, l'arrendevolezza del letterato alle ragioni della musica, il riconoscimento della sua supremazia ideativa, se un testo diventa opera. «Ho aggiunto personaggi, spostato situazioni, abbiamo discusso solo al momento di affrontare la morte di Hyde», racconta Dall'Ongaro che da *Il nuovo che avanza* di Michele Serra ha ricavato *Jekyll*. «Per me quella morte è l'unico momento gioioso della sua vita. [illegible] Michele [illegible] troppo Puccini per non farsi prendere dalla malinconia. Pensa come Nanni Moretti, che il mondo faccia schifo, ma continua ad amarlo».

Qui a destra, Daniele Del Giudice; sotto, la Tamaro

Nessuno tra gli scrittori ha ribadito le ragioni care a Italo Calvino, quando non si preoccupava di nascondere il malumore per le manipolazioni alle quali Berio sottoponeva i suoi «libretti». Ha prevalso la curiosità per un mondo nuovo, spesso ignorato: la musica contemporanea non è, nella grande maggioranza dei casi, in cima ai pensie[illegible] dei letterati italiani, [illegible] hanno un'idea vaga, favolosa. Più informati sul lavoro dei colleghi si rivelano i musicisti, che hanno avuto il privilegio di scegliere il partner, ecco le [illegible]zioni linguistiche di Benni venire ricreate come valore ritmico da Luigi Ceccarelli, le allucinate riflessioni [illegible] Valerio Magrelli sul cinismo della toponomastica romana (l'*Infernetto*, *Via della femmina morta*...) dilatarsi nelle ossessioni visionarie di De Rossi Re. La scelta rivela anzitutto l'adesione alle suggestioni del testo: «E' la qualità del linguaggio che mi ha convinto, assieme alla bellezza dell'idea teatrale», ricorda Matteo D'Amico che sta preparando un'opera da *Lunaria* di Vincenzo Consolo.

«Da tre anni sto immaginando con Lorenzo Ferrero un'opera su Montezuma», racconta Alessandro Baricco. «Preparare un libretto, collaborare con un compositore mi sembra uno dei lavori più difficili per chi scrive. Se qualcuno ci riesce, tanto di cappello. Ma finalmente si ricomincia a lavorare insieme, incrociando competenze diverse». La profetica constatazione di Manganelli sembra finalmente inverarsi, sonoramente.

Sandro Cappelletto

DEL GIUDICE

Il suo «Atlante» diventa opera

ROMA

LA parola dello scrittore deve essere uno scafo immaginario su cui il compositore poi navigherà per [illegible] conto», racconta Daniele Del Giudi[illegible]. Il prossimo 3 dicembre, per [illegible] rassegna *Progetto Musica '95*, va in scena al Teatro di Documenti *Atlante occidentale*. La musica è di Alessandro Melchiorre, la regia [illegible] Elisabetta Brusa. «Un libro appartiene a chi lo legge e se chi lo legge vuol farne [illegible] film, una commedia, un'opera, a maggior ragione deve poter essere libero. Per il testo è il momento di fare un passo indietro, dopo [illegible] offerto un orizzonte emotivo. Avrei sopportato da Melchiorre anche una violenza maggiore, una libertà più ampia». Quell'ambiguo, simultaneo rapporto di fedeltà e tradimento che è alla genesi di ogni suo romanzo: «Per narrare una storia, io prima devo individuare, fare mia una musica di questa storia: lei avrà il compito di sciogliere i nodi emotivi [illegible] conoscitivi».

Ma l'ammirazione di Melchiorre per la scrittura di Del Giudice è così forte «da rendermi difficile la liberazione da quel testo per irrompere sulla parola: più un testo pesa, più è da rispettare». Eppure, [illegible] versione originale è stata modificata proprio per rispettare le ragioni della musica, isolando [illegible] «picchi narrativi» attorno ai quali lo scrittore [illegible] poi dipanato il [illegible] di una nuova voce recitante. La collaborazione tra i due artisti prosegue: «Unreported about Palermo», [illegible] brano tratto dall'ultimo libro di Del Giudice, *Staccando l'ombra da terra*, dopo l'esordio alla Biennale Musica di Venezia, verrà allestito a Monaco nel 1996.

[s. cap.]

Entra Galante Garrone

Lincei, i nuovi accademici

ROMA

UNA platea di teste canute, sguardi severi, facce pensose [illegible] di persone abituate alla solitudine della ricerca e dello studio più che al dialogo e alla divagazione: la grande sala al piano nobile del palazzo in cui ha sede l'Accademia Nazionale dei Lincei [illegible] mattina era piena di illustri studiosi di ogni disciplina, italiani e stranieri. Si inaugurava l'anno accademico '95-96. Si consegnavano i premi «Antonio Feltrinelli», una pioggia di centinaia di milioni che - in alcuni casi, fra alcuni degli esimi premiati - sembrava aver seminato timidezza e impaccio. Faceva gli onori [illegible] casa il presidente dell'Accademia, Sabatino Moscati. Prima ha letto un telegramma di saluto del Presidente della Repubblica Scalfaro. Quindi ha svolto la sua relazione, elencando i nomi dei nuovi soci, i programmi per il nuovo anno, gli studiosi cui sono andati i premi Feltrinelli.

Entrano nella prestigiosa istituzione lo storico e giurista Alessandro Galante Garrone, il filosofo Sergio Cotta, il giurista Mauro Cappelletti, lo storico dell'arte Enzo Carli, il geografo Lucio Gambi, l'economista Augusto Graziani, gli scienziati Massimilla Baldo-Ceolin e Lamberto Maffei. Cui si aggiungono, come [illegible] corrispondenti, Mario Coluzzi, Giuseppe Da Prato, Giancarlo Vecchio, Emilio Zavattini, Mario Arcelli, Claudio Moldolesi, Carlo Ossola, e una cospicua lista di nomi stranieri. Fra le iniziative in programma: seminari internazionali e convegni sui bronzi di Riace, Federico II, Guglielmo Mar[illegible]i, gli istituti italiani di cultura nell'area del Mediterraneo, l'evoluzione biologica, [illegible] tema dell'ambiente e della tutela del suolo, [illegible] sviluppo tecnologico e la disoccupazione strutturale, e infine [illegible] Conferenza annuale della Ricerca per fare il punto sulle «grandi [illegible]vità e le prospettive emergenti della scienza in Italia e nel mondo».

I 300 milioni del premio internazionale Antonio Feltrinelli sono andati al filosofo novantacinquenne Hans Georg Gadamer, socio straniero dell'Accademia e professore all'università di Heidelberg, colui che - recita la motivazione - «ha promosso l'incontro e il dialogo fra la filosofia continentale di tradizione storicistica, fenomenologica e ontologica e quella, soprattutto anglosassone, di tradizione neopositivistica e analitica, nonché un confronto costruttivo del pensiero filosofico con gli sviluppi più recenti delle scienze sociali».

Gli italiani, premiati [illegible] 100 milioni ciascuno, sono stati per il settore filologia e linguistica il filologo classico Sebastiano Timpanaro, per le scienze giuridiche il romanista Pasquale Voci, per la critica dell'arte e della poesia lo storico e critico d'arte Enzo Carli, per le scienze storiche Renzo De Felice che «ha dedicato la [illegible] attività alla storia del fascismo e delle dottrine totalitarie e [illegible] connessi movimenti e regimi del secolo XX», per le scienze economiche Siro Lombardini.

Anche quest'anno un premio speciale è stato assegnato «per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario». 300 milioni che andranno al St. Mary's Hospital di Lacor in Uganda, dove i coniugi Lucille Teasdale e Piero Corti, lei canadese e chirurgo, lui italiano e pediatra, lavorano dal '61 e sono riusciti a creare una struttura di alta efficienza collegata con istituzioni mondiali. Erano presenti entrambi.

Lei, che ha contratto l'Aids dieci anni fa, [illegible] detto: «Potevamo aspettarcelo. In [illegible] avevamo già 10-12 casi. All'inizio prevalse in me lo stupore. Un medico a Londra mi diede il 25 per cento delle possibilità [illegible] rivederci fra qualche anno. Ma io non mi demoralizzai: mi sentivo bene. Ce la farò, dissi. Sono la dimostrazione che questa è una malattia come le altre, grave sì e dalle conseguenze terribili, ma che può consentire [illegible] andare avanti anche a lungo. Ora faccio una vita normale, utile, piacevole. Sono vicina a mio marito, mia figlia, lavo[illegible] in ospedale 8 ore al giorno. Non ho rimpianti. Rifarei tutto daccapo. La mia vita è stata bellissima, gratificante».

Liliana Madeo

[illegible] AL GIORNALE

Il «Foyer» in tv di Susanna Egri; duecento milioni in fumo

In principio era la danza

Ho accolto con molto interesse la pubblicazione a puntate di una «Storia della televisione italiana». Finalmente - mi sono detta - se il quotidiano di Torino intraprende quest'iniziativa, il contributo che la nostra città ha dato all'avvio e all'affermazione della tv sarà ben messo in evidenza.

E poiché gli inizi della nostra televisione sono strettamente legati all'avvio della mia attività di danzatrice-coreografa, la cosa assumeva per me un interesse anche personale.

E' dunque meritoria l'iniziativa di Pippo Baudo di scrivere questa storia della televisione. Baudo però, come ammette egli stesso, ha cominciato a vedere la tv solo alla fine del '56, vivendo a Militello, mentre gli inizi della tv risalgono al 1949, allorché, e per oltre quattro anni, è a Torino che si è svolto il periodo sperimentale in cui si sono create le basi dell'attività. Periodo di cui sanno ben poco coloro che non l'hanno [illegible], anche perché scarsamente documentato negli archivi Rai. Del re[illegible] le varie pubblicazioni che si sono occupate della storia della nostra tv si [illegible] sempre dimostrate lacunose e inesatte, [illegible] particolare per ciò che riguarda la danza, un genere evanescente, che non lascia tracce scritte.

Quest'ultimo motivo spiega, probabilmente, perché, nelle notizie che corredano la storia di Baudo, si sia «dimenticato» l'apporto fondamentale che la danza ha dato nelle varie fasi di crescita della tv, rivelandosi il genere più adatto al nuovo mezzo tecnologico, tanto da essere in primo piano in ogni evento rilevante; all'inaugurazione del primo studio tv a Torino da parte del presidente della Repubblica Einaudi; nel primo collegamento ufficiale Torino-Milano in occasione della Fiera del '53; nell'aver costituito il primo «originale televisivo» che, contrariamente a quanto si crede, è stato un balletto *Le Foyer de la Danse*, creato (da me) a Torino e così via.

Il binomio Torino-danza ha avuto evidenza per molti anni in tutti i programmi messi in onda dalla nostra città - di varietà, culturali, per i ragazzi -, anche come programmi autonomi con coreografie create per il nuovo mezzo, contribuendo così a far conoscere ad un nuovo pubblico un genere di cui era ignaro.

La danza che appare oggi nei vari programmi tv non ha niente a che vedere con ciò a cui mi riferisco, per cui è difficile far capire quale ruolo positivo abbia svolto a suo tempo la tv nostrana nel diffondere la conoscenza della danza in Italia.

Una «Storia della danza alla tv italiana»? Ecco una grossa lacuna da colmare. Non con inconcludenti ricerche di archivio, ma facendo riferimento a chi quella storia l'ha vissuta e continua ancora oggi a vivere nella danza.

Susanna Egri

Intanto qualcuno intascava i [illegible]

Siamo due modesti operatori economici che agiscono nel settore della distribuzione e diffusione di testi scolastici.

Il nostro è un duro lavoro, fatto di tenace pazienza, di defatigante ripetitività, di capacità di sintesi e di forza di persuasione.

Presi entrambi dal lavoro, abbiamo sempre cercato di evitare ogni complicazione o fastidio di natura tributaria, preferendo quindi affidare a professionisti qualificati tutte le incombenze fiscali scaturenti dalla nostra attività.

Per tale motivo, molti anni fa ci siamo rivolti alla sede provinciale della Confcommercio o Unione Commercianti di Reggio Calabria che forniva ai propri iscritti anche i servizi di assistenza contabile e fiscale.

Verso gli inizi degli Anni 90, la Confcommercio trasformò la struttura che forniva tali servizi in società a responsabilità limitata affidata ad un amministratore unico, in persona del presidente della Ca[illegible] di commercio di Reggio Calabria. In breve, la società venne dotata di impiegati, di direttori, di consulenti, tutti qualificati e stimati professionisti, ben conosciuti nell'ambiente cittadino. Sia la sede legale che quella operativa della società rimasero all'interno degli uffici occupati dalla Confcommercio, essendone un tutt'uno.

E' inutile dire che ci [illegible] diligentemente e periodicamente presso gli uffici della società Sascom (tale è la ragione sociale) per consegnare [illegible] i documenti che, ahimè, altrettanto spesso assegni [illegible] denaro per far fronte ai numerosi sempre più gravosi oneri tributari: Irpef, Iva, Iciap, Ici, Inps, acconti, saldi, anticipi, condoni formali, condoni tombali (mai nome fu più appropriato!).

E gli assegni venivano intestati indifferentemente alla Unione Commercianti, alla Confcommercio ovvero a un impiegato, alla presenza e con il beneplacito di direttori, amministratori o consulenti.

Provvedevamo sempre [illegible] firmare le prescritte dichiarazioni fiscali ed abbiamo persino ricevuto copia di taluna di esse con tanto di timbro o di estremi di presentazione all'ufficio fiscale.

Inaspettatamente ed inopinatamente, qualche mese [illegible] abbiamo appreso che negli ultimi anni tutto il denaro versato dai sottoscritti a titolo [illegible] oneri fiscali (oltre duecen[illegible] milioni) e [illegible] distratto e [illegible] versato all'Erario e, [illegible] ancora più drammatica, non risultano presentate le dichiarazioni fiscali.

Il Comando Compagnia [illegible] Guardia di Finanza di Reggio Calabria sta tuttora compiendo indagini istruttorie in proposito.

Il rischio per i sottoscritti è gravissimo: oltre al profilo penale, sorgono insuperabili problemi di natura patrimoniale, in quanto l'Erario pretende da noi le imposte, gravate da soprattasse, penalità ed interessi. E' pur vero che potremo esperire le azioni giudiziarie a titolo di risarcimento, ma nei confronti di chi, se - come sembra - si sta tentando [illegible] trovare il cosiddetto capro espiatorio, addossando ad [illegible] impiegato della società tutta la responsabilità penale e patrimoniale che coinvolge non solo noi ma altre decine di contribuenti?

E' semplicissimo risolvere [illegible] problema in questi termini, tenendo conto del fatto che dovremmo pagare subito all'Erario quanto dovuto (e non siamo in condizioni di farlo se non vendendo l'attico immobile che possediamo e che abitiamo) e che non sappiamo quando e se recupereremo le somme ripetute in pagamento.

Giuseppe Caridi
Fortunata Petrilli
Reggio Calabria

LA LETTERA DI O.d.[illegible]

Caro OdB, d'inverno a Torino per le strade di notte si può morire di freddo. E' accaduto a Bartolomeo tempo fa, e ha [illegible] il nome all'associazione Bartolomeo & C. che aiuta barboni e senzatetto. E l'anno [illegible] Martino. Quest'anno a chi toccherà? L'altra notte un furioso mal [illegible] dovuto ad un ascesso mi ha destato dal sonno e a piedi ho percorso il chilometro che mi distanzia dalla farmacia di corso Vittorio aperta giorno e notte. Una compressa d'emergenza e mi avvio verso casa. Ma la mia attenzione viene attratta da un rumore di catene.

[illegible] Alessandro Camusi, Torino

Chiese aperte di notte per i barboni

GENTILE dottor Camusi, la sua lettera comincia in un modo singolare, come un racconto dell'orrore. Devo crederle o no?

«La mia attenzione viene attratta da un rumore proveniente dai portici della stazione di Porta Nuova - lei scrive -. Mi avvicino incuriosito e al cigolio dei ferri subentra un mormorio, lamenti, basse imprecazioni. Sono impaurito, ma non so distaccarmi ed ecco che vedo, incatenati ad un pilastro dei portici, una vecchia sdentata dal vestito discinto rattoppato e un vecchio rugoso con le gambe rosse e gonfie che spuntano dai pantaloni troppo corti. Mi vedono anche loro e il lamento diventa un urlo: Assassino! Va, assassino tornatene a casa. Sei anche tu colpevole. Ogni notte noi ci rifugiamo alla Stazione come a un porto, ma dalle 2 alle 4 veniamo cacciati e incatenati a questo pilastro, condannati a soffrire. Vattene via tu che a casa hai un letto caldo che ti attende, vattene via di qui, non vogliamo la tua ipocrita compassione, via, via! Sono corso via, mentre mi accorgevo che a ogni pilastro erano incatenati due o due altri miserabili che mi urlavano: maledetto. Sono arrivato distrutto a casa, la febbre dell'ascesso non era ancora scomparsa, ho preso una seconda compressa e mi sono addormentato. Quando mi sono svegliato la mattina, ancora sentivo i lamenti, le urla, le catene. Mi sono guardato intorno, pensando: Che brutto sogno, che incubo, stanotte io non sono uscito, le orrende visioni non possono essere state una realtà. Poi i miei occhi si sono posati sul comodino, e lì c'era una scatola di compresse per il mal di denti... Caro OdB non voglio essere un assassino, né [illegible] complice di assassini. A Torino mancano i dormitori pubblici capienti e non [illegible] fa niente se non parole. Propongo che la chiesa vicina alla stazione venga tenuta aperta la notte. Non si morirà più per le strade e Gesù sarà meno solo. E la mattina a rimettere tutto a posto penseranno i volontari, mi ci metto anch'io...».

Gentile dottor Camusi, la ringrazio per il permesso di pubblicare la sua proposta.

Oreste del Buono

Cittadini italiani solo per [illegible]

L'articolo di fondo di Gad Lerner del 17 novembre richiede una precisazione. Che il diritto di uno Stato distingua «due categorie di uomini»: quelli nati sul posto e quelli nati altrove non è affatto un principio che [illegible] l'eguaglianza dei cittadini [illegible] fronte alla legge. Chi gode, dalla nascita, della nazionalità italiana è cittadino in un senso diverso da chi en[illegible] in Italia come turista, emigrante [illegible] profugo. Questa «diversità» è un sacrosanto principio della forma giuridica come tale, sempre rinviante a una (geograficamente circoscritta) comunità di associati anagraficamente individuabili. Diverso è il [illegible] dell'obbli[illegible] morale, il quale prescrive solidarietà universale a tutti gli esseri umani. Neppure nell'ipotesi d'uno Stato mondiale gli obblighi del diritto coinciderebbero [illegible] gli obblighi della morale, perché anche allora eventuali immigranti alieni potrebbero di nuovo sollecitare [illegible]ralmente le coscienze dei terrestri. Naturalmente Gad Lerner ha ragione nel sostenere che, in prospettiva, le misure giuridiche devono tendenzialmente mirare a rendere possibile l'assolvimento dei nostri doveri morali. Ma non tutto e subito.

Leonardo Ceppa, Torino

Lino Banfi prete comico

Nella cronaca dello (strameritato) omaggio tributato dal Festival torinese Cinema Giovani a Lino Banfi, Lietta Tornabuoni (*La Stampa* del 12 novembre '95) riferisce del rammarico del comico per [illegible] paio di «vuoti» nella sua amplissima galleria di personaggi. Da essa risulterebbero assenti le figure del prete e del frate. Evidentemente gli oltre cento film interpretati hanno giocato al grande Lino un piccolo scherzo. Se non vado errato infatti Banfi ha incarnato un prete, don Pagnotta, sarto per defunti, in *La soldatessa alle grandi manovre* (1978) del compianto Nando Cicero, mentre si è calato nei panni (però falsi stavolta) del «frate» Ignazio da Canosa in *Boccaccio* (1972) di Bruno Corbucci. E' una segnalazione doverosa in attesa di certa, sia pur tardiva, consacrazione critica (di quella del pubblico non c'è bisogno) avanzata da un ammiratore di vecchia data dell'attore pugliese.

Mario Molinari, Torino

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

10	13	16	19	22
		JAZZ	RAP	

Durante la settimana, in una radio si alternano ogni tre ore, a partire dalle 10 del mattino, cinque conduttori con nomi e regioni d'origine diversi. Ciascuna di queste persone è appassionata di un differente genere musicale e in seno alla radio ricopre una specifica mansione.

1. Il pubblicitario comincia il turno sei ore dopo il sardo, il giornalista sei ore prima di Rossi.
2. Alle 16 inizia il turno una conduttrice, grande appassionata di jazz.
3. Gialli, pugliese, non è pubblicitario.
4. L'appassionato di musica tecno va in onda sei ore dopo Ornella, che si occupa del centralino telefonico.
5. Martina è patita di melodia italiana e va in onda nella fascia immediatamente precedente quella del responsabile amministrativo, d'origine ligure.
6. Alle 19 va in onda l'appassionato di musica rap, il cui cognome non è Gialli.
7. Elio Bianchi non è umbro. Neri, che non è appassionata di rock, è veneta.
8. La segretaria Sara va in onda sei ore dopo Elio e nella fascia oraria immediatamente precedente Arrigo Verdi.

Di che genere è appassionato Elio? A che ora va in onda il conduttore umbro? Qual è il cognome del giornalista?

PAROLIERE [Francesco Valante]

	a	b	c	d
1	D	T	I	R
2	I	O	S	A
3	C	C	T	E
4	O	U	M	N

	a	b	c	d
1	S	O	T	T
2	O	I	L	C
3	A	M	P	A
4	N	I	L	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge una parola di 16 lettere: DOCUMENTARISTICO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 33 (7 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Nel periodo in cui frequentavo l'università, abitavo con due compagni di stanza particolarmente dormiglioni ed insofferenti. Una mattina dovevo uscire presto e per non disturbarli mi vestii al buio; mi accorsi però che la sera precedente non avevo preparato i calzini che avrei dovuto mettermi. L'unica cosa da fare per non irritare i miei «colleghi», era cercarli al buio. Frugando nel cassetto finii però per rimescolare tutti i miei 18 calzini, 6 dei quali bianchi, 6 rossi e 6 verdi. Pensai un momento e prelevai dal cassetto il minimo numero di calzini che era necessario per essere sicuro di poterne indossare un paio dello stesso colore. Quanti calzini presi dal cassetto?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. La [illegible] di Mascagni (sigla). **3.** Gli anni di un lustro. **[illegible]** Gare letterarie. **15.** Fermenta nella botte; **18.** Pazzo; **20.** Il punto culminante; **22.** Spaventosa e terribile; **24.** Estremi di querele; **25.** Tendenza di settore [illegible]; **26.** In alto e in basso; **27.** Il romanziere Fleming; **29.** Vi fu [illegible] sinato Thomas Beckett; **32.** Poste in piedi; **33.** Infierire sui vinti e gli inermi; **35.** Rimedio pronto e sicuro; **38.** Il nome della Pivano; **39.** Famoso tenore (Recanati 1890-Roma 1957); **42.** Lente nei movimenti [illegible] nel capire; **44.** Un popolare comico italiano; **45.** Soldato esperto di fucili... e di cannoni; **47.** Il fisico e filosofo delle «Lettere provinciali»; **48.** Bene [illegible] a Montmartre; **49.** Difetto di poco conto; **51.** Forti quadrupedi; **53.** Si taglia per festeggiare; **54.** Indolente, infingarda; **[illegible]6.** Progenitori; **57.** Il nome della Ali; **60.** La «celeste» verdiana; **62.** Lire sulle cambiali; **63.** Può anche essere di scienza o di virtù; **65.** La curiosa sposa di Epimeteo; **67.** Iniz. di Tassoni; **69.** Una non fa primavera; **71.** James interprete di «Gioventù bruciata»; **72.** Venduto o impazzito; **74.** Cite aire devotamente; **76.** Il centro di Londra; **77.** Termine di paragone; **78.** Degno di essere elogiato; **79.** Le gemelle della danza; **[illegible].** Azione di saccheggiatori.

VERTICALI: 1. Misura per l'oste; **2.** Sigla sulla Croce; **3.** Armadietti triangolari; **4.** Incerta sul da farsi; **[illegible].** Lo dice chi rifiuta; **6.** Il [illegible] celebre musicista Ughi; **7.** In fondo al corteo; **9.** Il Mongibello; **10.** Iniz. di Redford; **11.** Contiene la reliquia; **12.** Una delle Repubbliche marinare; **13.** Difetti, magagne; **14.** Malattia cutanea; **15.** Condimento vegetale; **16.** Spalancare per mostrare in evidenza; **17.** Uno dei pianeti; **19.** Il patriota e letterato delle «Ricordanze della mia vita»; **21.** Un locale musicale; **23.** A pieno merito; **26.** Era uno dei moschettieri di Dumas; **[illegible]8.** Crostaceo marino; **30.** Macchine a manovella per sollevare carichi; **31.** I confini di Yale; **33.** Pomello di apparecchio; **34.** La grande Olivero della lirica italiana; **36.** Si studiano per risolverli; **37.** Percorre la Piana di Catania; **40.** La capitale egiziana; **41.** Il nome della Cavani; **43.** Capo del Peloponneso meridionale; **45.** Manca all'inetto; **46.** Fine di tournée; **50.** I Paesi Bassi; **52.** Ellittico; **[illegible]** La celebre capitale del Liechtenstein; **57.** Un soldo a punta; **[illegible].** Famosa città della Romania; **59.** Facilitano il pagamento; **61.** Baltea e Riparia tra i fiumi; **64.** Formano la muta; **66.** Proposizione articolata; **68.** Il signor... dei Tali; **70.** Un acido della vita (sigla); **73.** In ogni dove; **75.** Tra Teresa e Sio.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
V N A V	○	
G V B A	●○	
V B A N	●○	
B A R V	●○○	
N R A V	■■	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS [frase: 3, 6, 9]

U N IO

DAMA [Fatteri]

Anche se lo pubblichiamo spesso il numero telefonico, sono sempre molti i lettori che ci chiedono come fare a contattare la Federazione italiana dama. ricordiamo ancora una volta che la Fid ha sede a Bolzano in via Renon 25 e che il telefono è 0471 970032 (da lunedì a venerdì, orario di ufficio). La Fid edita un [illegible] mensile, che si chiama «Damasport» e che riporta notizie, calendario, ecc. Contattare la Federazione per le condizioni di abbonamento. Da parte nostra non è possibile pubblicare tutti gli indirizzi dei circoli damistici italiani: ma telefonando in Federazione si possono avere. Presso i circoli, poi, sarà possibile [illegible] il calendario delle manifestazioni cittadine e provinciali, che noi non possiamo pubblicare per evidenti problemi di spazio.

Diagramma: [illegible] De Martino (Napoli). Il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Qualche settimana fa avevamo annunciato il tradizionale Torneo di Capodanno a Reggio Emilia, dicendo che ancora una volta sarebbe stato valido per il titolo italiano. Invece lo sponsor, il Banco S. Geminiano e S. Prospero, questa volta ha deciso di fare le cose in grande e di organizzare il campionato con un torneo a se stante, a Verona, ai primi di dicembre, con 10 giocatori. I primi due classificati saranno [illegible] al Torneo di Capodanno (27 dicembre-5 gennaio 1996) dove potranno giocare per la norma di «grande maestro» contro otto big stranieri: sono annunciati al via, infatti, Azmaiparashvili, Dreev, Beljavski, Chernin, Daulov, Epishine, Razuvaev, Vaganjan [illegible] ci saranno defezioni dell'ultima ora per la norma, «grande maestro» ci vorranno 5 punti su 9.

Diagramma: 1995, Ftacnik-Kaminski. Il Bianco muove e vince.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 21 Novembre 1995

S P [illegible] I O
A F [illegible] R I

IMMOBILIAREVENDITA

TORINO CITTA'

CORSO XI Febbraio libero panoramico 2 camere cucina bagno [illegible] L. 172 milioni [illegible] 564 7091.
CROCETTA [illegible] Decimo 319.6010
CROCETTA alloggio [illegible] ristrutturato [illegible] 80 mq [illegible] autonomo ascensore. Tel 923 5817
CROCETTA corso De Gasperi libero [illegible] salone camera [illegible] doppi servizi Fendalia 562 5635
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi [illegible] panoramicissimo su 3 piani [illegible] Tel. 542.408 Studio Nuzo
CROCETTA [illegible] 531 005
CROCETTA [illegible] 320 milioni Design Case 318 [illegible]
CROCETTA [illegible] Eurocase 547 470
CROCETTA libero via Colombo 3 camere cucina bagno [illegible] studio medico Vincenzi 531 712
CROCETTA libero via Pigafetta ingresso camera [illegible] L. 135 milioni Sabatelli Immobiliare 664 350
CROCETTA [illegible] 568 3942 - 566 1635
CROCETTA [illegible] Immobiliare 542 2992
CROCETTA [illegible] Tel. 595 495 [illegible]
CROCETTA [illegible] Intercase 569 2661
DATA BANK 504 092 libero camera [illegible] L. 115 milioni
DELIZIOSO alloggio [illegible] Tel. 500 170
ELITCASE [illegible] Tel. 319 9958
EMMEDUE 562 8487 [illegible]
EMMEDUE 562 8487 [illegible]
EMMEDUE 562 8487 [illegible] 315 milioni
EUROFID 581 8777 [illegible] 195 milioni
EUROFID 581 8777 [illegible]
EUROFID 581 8777 [illegible]
EUROFID 581 8777 [illegible] 420 milioni
EUROFID 581 8777 [illegible]

EXPOCASE [illegible] via Arnoldi [illegible] signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi e doppio ingresso
EXPOCASE [illegible] centro via Cernaia [illegible] casa d'epoca [illegible] alloggio ristrutturato mq 200
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Cit Turin ascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 320 milioni [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Re Umberto/corso Rosselli in casa d'epoca ingresso salone 3 camere studio cucina e 2 bagni L. 553 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Tassoni panoramico salone 3 camere tinello cucinino L. 395 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero panoramico corso Trapani [illegible] grosso saloncino 2 camere cucina bagno [illegible] L. 210 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero piazza [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno cantina [illegible] L. 245 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Rita panoramico in bella casa ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 435 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Cossa/Servais [illegible] L. 115 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] via Giordano Bruno ascensore 3 camere cucina bagno con idromassaggio L. 230 milioni volendo box doppio
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Tripoli adiacenze [illegible] ascensore ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno L. 202 milioni
FATO [illegible] 335 8394 via Lessegno libero [illegible] 80 [illegible] 2 camere tinello bagno
FIMINTER IMMOBILI adiacenze via Gorizia via Pioletto casa recente [illegible] 2 camere [illegible] 2 bagni L. 330 milioni Tel. 517 0021
FIMINTER IMMOBILI corso Monte Cucco [illegible] salone 3 camere cucina 2 bagni box [illegible] 690 milioni Tel. 517 0021
FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Beve [illegible] 3 camere cucina 2 bagni [illegible] L. 490 milioni Tel 517 0021
FIMINTER IMMOBILI [illegible] Tel. 517 0021
FURBATTO 540 [illegible]
FURBATTO 540 [illegible] cucina servizi
FURBATTO 544 568 casa d'epoca [illegible]
[illegible]

IMPRESA [illegible] Tel. 220 [illegible]
INIZIO [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
INVESTITALIA [illegible]
L.B.A. 748 395 [illegible]

LE LOGGE

[illegible]

LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
L'IMPRESA ROSAZZA [illegible]
GROSSO AFFARE [illegible]
IMMOBILIARE SABATINO [illegible]

LUCIANA VOLA 436 1395 [illegible] (Alfieri) [illegible] 2 livelli grande soggiorno pranzo zona notte spogliatoio servizi
LUCIANA VOLA [illegible]95 Centro Storico (S. Chiara) in elegante palazzo splendido appartamento mq 170 [illegible]
LUCIANA VOLA 436 1395 Gran Madre in [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
LUNGO PO ANTONELLI [illegible]
LUNGO PO ANTONELLI [illegible]
M. CASE [illegible]
MEC CASE [illegible]
MILLEFONTI [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
MOLE ANTONELLIANA [illegible]
MONOLOCALE [illegible]
NICOLA PUGLIESE [illegible]
OCCASIONE [illegible]
ORSA [illegible]
PALAZZO DELLE COLONNE [illegible]
PALAZZO [illegible]

PARCO RIGNON

[illegible]

PARELLA [illegible] 2 camere cucina e bagno L. 155 milioni Carlo Alberto 561 1600

PARELLA

via Baltardi libero recente 3 camere cucina bagno L. 190 milioni. Gabetti Parella 37.87.

PERSONALCASE [illegible]
PIAZZA [illegible]

PIAZZA PITAGORA

[illegible]

STATUTO

[illegible]

POZZO STRADA

[illegible]

PRECOLLINA confine Moncalieri [illegible] alloggio in palazzina su 2 livelli mq 110 circa box Intercase 568 2665
PRECOLLINA corso Moncalieri libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno box L. 200 milioni [illegible] 600 4519
PRECOLLINA corso Moncalieri [illegible]
PRECOLLINA [illegible]

RESIDENZA FORUM

[illegible]

SANTA RITA

[illegible]

S. PAOLO [illegible] La Siesta 311 3400
S. RITA alloggi nuovi soggiorno cucina 2 camere [illegible] Scarano Immobili 437.3035
S. RITA corso Orbassano alloggio [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
SALVARIO [illegible]
STATUTO [illegible]
STUDIO DATA [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TORINO ESPOSIZIONI [illegible]
VALENTINO [illegible]
VANCHIGLIA [illegible]
VENDO [illegible]

(continua)

LA CARNE DI FASSONE DEL PIEMONTE PRODOTTA DAL CONSORZIO CO.AL.VI.
È ORA GARANTITA ANCHE DAL MARCHIO DI QUALITÀ EUROPEO.

UNA SCELTA DI QUALITA'

Il CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE è un consorzio di allevatori di vitelli per la produzione di carni garantite di razza Piemontese che si è dato dei regolamenti severi e precisi per salvaguardare l'allevamento dei Fassoni del Piemonte, i bovini di Razza Piemontese cosiddetti "della coscia" o con tendenza alla coscia.

Controlli anagrafici, con contrassegno auricolare numerato dei capi, **sanitari**, con periodiche visite veterinarie di controllo e **qualitativi** su tipo di alimenti somministrati e sull'equilibrio globale dell'alimentazione, garantiscono il pieno rispetto del Disciplinare di Produzione lungo tutta la vita dell'animale.

Dopo macellata, la carne di questi animali è garantita da una serie di **controlli sul punto vendita**: viene sottoposta al vaglio dei Veterinari Ispettori delle USSL, ed è poi accompagnata fin sul banco delle macellerie autorizzate (che vendono in esclusiva carne rossa di bovino adulto CO.AL.VI. e subiscono anch'esse periodici controlli e severe verifiche) da un "Certificato di Identità" compilato e firmato con tutti i dati accertati dai Veterinari Ispettori a completa tutela del consumatore.

Solo così la carne CO.AL.VI di Fassone del Piemonte può arrivare al consumatore in tutta la sua genuinità e qualità, per un piacere davvero unico.

CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

Macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef

BUSCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - P.zza Marconi, 1 - 0171/945622
CARAGLIO:	SERRA REMO - Via Roma, 41 - 0171/619105
CARRÙ:	COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - 0173/750750
CENTALLO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o DÌ PER DÌ - Via Torino, 97 - 0171/211401
CHERASCO:	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - 0172/489000
COSSANO BELBO:	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80 - 0141/88250
CRISSOLO:	BESSONE RENZO - Via Roatta, 22 - 0175/94928
CUNEO:	BARBERIS GIOVANNI - Via XX Settembre, 36 - 0171/681466
	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - 0171/693812
	EANDI DARIO - Fraz. Confreria - Via Mantova, 10 - 0171/611512
DOGLIANI:	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - P.zza Stazione, 1 - 0173/721275
DRONERO:	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - 0171/918127
	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO 2 - V.le Stazione, 13 - 0171/905655
FOSSANO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione - 0172/691395
MONDOVÌ:	BRUNO ETTORE - Via Risorgimento, 4 - 0174/40205
	COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - 0174/551451
MONTEROSSO GRANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Marconi, 8 - 0171/945622
PEVERAGNO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o MAXISCONTO - Via G. Giorgis, 40/A - 0171/339679
PRADLEVES:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre - 0171/945622
ROBILANTE:	TARICCO RENATO - Via Vittorio Veneto, 30 - 0171/78685
ROSSANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1 - 0171/945622
SALUZZO:	PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - 0175/42365
TARANTASCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27 - 0171/945622

Solo questo è l'elenco ufficiale delle macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef delle città indicate.

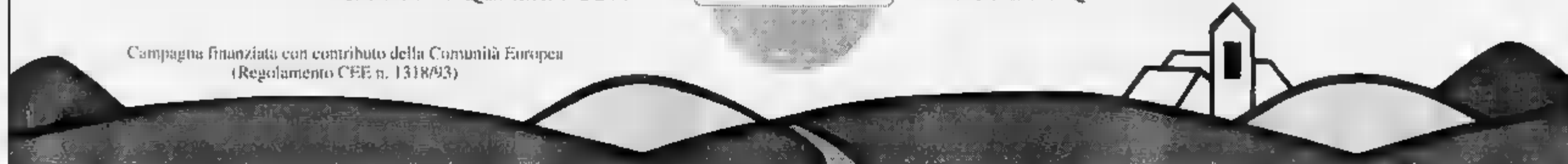
European Quality Beef è un programma creato e finanziato dalla Comunità Europea (regolam. 1318/93) per promuovere il consumo della carne bovina di qualità in tutta Europa. Obiettivo del programma è infatti quello di aumentare l'attenzione dei consumatori verso la carne bovina di qualità favorendone la conoscenza e la consapevolezza di tutti i pregi e vantaggi.

La carne garantita dal marchio European Quality Beef proviene da animali selezionati ed allevati in modo naturale nel pieno rispetto del loro benessere ed è controllata costantemente dall'allevamento al consumo in modo che il gusto originale e la sua elevata qualità giungano intatti al consumatore.

La carne di Fassone del Piemonte identificata dal marchio CO.AL.VI. (Consorzio Allevatori Vitelli per la Produzione di Carni Garantite di Razza Piemontese e suoi Incroci) fa parte a pieno titolo di questa iniziativa. È ottenuta con l'impiego alimentare di sole sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, ecc.), è genuina, magra (con una percentuale di grassi significativamente inferiore a quella di altre razze), tenera e morbida, e con valori di succosità superiori.

È infine una carne ricercata ed apprezzatissima dagli intenditori di tutto il mondo, in grado di offrire un gusto prelibato e un piacere davvero unico.

CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE CARNE DI QUALITÀ CON European Quality Beef GLI ELEVATI REQUISITI "EUROPEAN QUALITY BEEF"

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea (Regolamento CEE n. 1318/93)

Zambruno vince il «Pavarotti»

Simona Zambruno (foto) giovane soprano vercellese, ha vinto a Filadelfia il concorso «Pavarotti», uno degli appuntamenti più prestigiosi della lirica mondiale. Nella serata della finalissima ha superato 145 fra i più accreditati protagonisti del belcanto di mezza Europa e degli Stati Uniti, conquistando la giuria con una straordinaria impostazione vocale. Davanti a Luciano Pavarotti e ad un attento pubblico di critici, Simona Zambruno ha interpretato arie di «Butterfly» e de «I pagliacci» ed è stato subito un successo tanto che il soprano al più presto tornerà in America per una serie di opere e concerti accanto al grande tenore.

La carriera della Zambruno sinora ha avuto tappe importanti, dopo il debutto ufficiale nel '90 al Teatro Civico di Vercelli, tre anni fa interpretò le più note romanze di Bohème alla «Schauspielhaus» di Berlino. Ora con il premio Pavarotti le si aprono definitivamente le porte della grande lirica.

Nicholson ladro di gioielli

Torna la mitica coppia de «Il postino suona sempre due volte»: Bob Rafelson e Jack Nicholson (foto) saranno rispettivamente regista e attore principale di «Blood and Wine», film il cui avvio di riprese è stato fissato per il prossimo 27 novembre a Miami. «Blood and Wine» racconta delle avventure di un ladro di gioielli (Nicholson) e del suo figliastro (Stephen Dorff). Nel cast, di primo piano, da segnalare la presenza di Michael Caine nella parte del socio di Nicholson e quella di Judy Davis nei panni della moglie dell'attore di «Qualcuno volò sul nido del cuculo». Jack Nicholson si è dichiarato entusiasta del ruolo: «Da tempo aspettavo una parte del genere. Non appena ho letto il copione mi sono detto che non potevo lasciarmi scappare questo film e ho rinunciato così ad altre proposte. Nella mia galleria di personaggi, per così dire strani, mancava quello del ladro. La lacuna è colmata».

Stasera a Los Angeles parata di star per festeggiare Sinatra

Frank Sinatra da giovane e [illegible] immagini [illegible] due delle sue mogli: Ava Gardner sposata negli Anni 50 e Mia Farrow con cui si unì dal 1966 al '[illegible]

Sinatra durante la tournée dell'87 a Genova

80 anni di FRANK the VOICE

E la figlia Nancy gli dedica un libro: una biografia anti pettegolezzo

LOS ANGELES. Festa grande per il caro Frank. Il 12 dicembre Sinatra compirà ottant'anni. Ma gli amici hanno anticipato l'avvenimento: hanno organizzato per questa sera, allo Shrine Auditorium di Los Angeles, un super spettacolo in suo onore. Arriverà molta gente importante. Non mancheranno Bob Dylan e Bruce Springsteen.

Le celebrazioni coincidono con l'uscita in libreria di un bel numero di libri dedicati alla mitica «Voice». Fra questi c'è anche un volume di Nancy Sinatra, che già dieci anni fa aveva pubblicato «Frank Sinatra: My Father». La nuova opera, simile per concezione alla prima, ma più costosa (45 dollari), s'intitola «Frank Sinatra: An American legend» ed appare piena di foto, molte delle quali inedite. Naturalmente non mancano discografia e filmografia. La pubblica il General Publishing Group, che l'ha raddoppiata con una versione audio, in due cassette incise dalla viva voce di Nancy. I nastri riproducono vari frammenti d'epoca (registrazioni radio, di concerti, ecc.). Si sente perfino Richard Nixon che presenta Sinatra alla cena-spettacolo per Giulio Andreotti nel '73. L'audiolibro è distribuito da Penton Overseas.

«My Father» è poco più di una lista cronologica di eventi, e, come hanno notato diverse recensioni, è fitto di elogi e privo di pettegolezzi. «Voglio rispondere alle falsità, ai pettegolezzi, alle voci, alle congetture riportate come fatti; intendo separare la verità dal falso» sostiene l'autrice.

Nancy definisce il padre: «Patriarca, amico, patriota, musicista, businessman, cantante, e molto di più». Aggiunge: «E' un perfezionista; un genio musicale che non legge la musica».

Frasi proferite di Frank: «Rispetto la vita in ogni sua forma, credo nella natura, uccelli, mare, cielo; e tutto quel che riesco a vedere. Se ciò è collegato a Dio, allora credo in lui, ma non in un Dio personale, cui guardo per conforto».

«Sono per le cose che ti aiutano a passare la notte, siano esse preghiere, o tranquillanti, o una bottiglia di Jack Daniels».

Stravaganze: «Quando nacque mia figlia Angela Jennifer (AJ), Frank ordinò trentamila vongole, servite in scodelle, da cento l'una».

John Kennedy: «Alla morte del presidente, papà scomparve per tre giorni, ritirandosi nella sua camera da letto, a Palm Springs; neanche io potei raggiungerlo». «Di Kennedy disse: "Per un breve momento fu la stella più scintillante della nostra vita: L'amai". Ed ancor oggi, parlandone, prova dolore».

Ava Gardner: «Penso l'abbia amata veramente». «Terminata la relazione, fu così triste che ci volle parecchio perché si riprendesse. Un mio abbraccio era solo un cerotto, non una cura».

Mia Farrow: «Poco prima del matrimonio nel '66, mi disse: "Non so, forse passeremo insieme solo un paio d'anni, è così giovane, [illegible] dobbiamo provare". Mi resi conto di quanto andasse bene per lui, ma purtroppo si separarono, sedici mesi dopo. Sapendolo nei guai, andai a Miami per stargli vicino; era triste, ferito».

Nel libro non può mancare uno spinosissimo capitolo sulle indagini dell'Fbi, sui vociferati collegamenti tra Sinatra e la mafia, ecc. «E', senza dubbio, il più investigato nella storia americana; ma ogni accusa contro di lui è caduta già nella fa[se] investigativa, per mancanza di prove». «Papà e il mafioso Sam Giancana erano solo amici, niente di più».

Di Sinatra attore si dice: «Inizialmente, pochi a Hollywood, pensavano potesse attirare spettatori al cinema, o interpretare ruoli drammatici».

Infanzia: «Non ne parla più di tanto; ma lo faceva spesso, quando mamma era viva». «Mi disse che parlare coi bambini è come parlare con gli adulti; e non si devono mai zittire».

Il ritiro dalle scene: «Continua a parlarne da un bel po' di tempo; ma le sue canzoni si ascolteranno a lungo».

La narrazione termina rivelandoci la più grossa ambizione della vita di the Voice. «Quando glielo chiesi - scrive Nancy - ci pensò un po' su; poi mi rispose: "Trasmettere agli altri ciò che so. Mi ci è voluto parecchio per imparare, e non voglio che il mio sapere muoia con me, intendo passarlo ai giovani"». Prendendo spunto da questo desiderio Nancy annota, con affetto: «Papà, spero che questo mio libro ti possa aiutare in quella tua impresa». E conclude dicendo: «Son proprio fortunata d'aver avuto Frank Sinatra come padre!».

Giuseppe Ballaris

AUGURI ADORABILE MOSTRO

WASHINGTON

VOLGARE, insolente, scontroso, truculento, grasso e pure mafioso, Frankie l'adorabile mostro compie 80 anni e se non fossimo certi che ci morderebbe la mano per il fastidio, lo abbracceremmo commossi, perché quando lui canta, noi figli di cane sentiamo la voce di Dio, come disse invidioso Bing Crosby. Perché mai questo Dio dispettoso, lo stesso che ha seminato le stelle alpine in luoghi che si deve morire per raggiungere, abbia messo nel petto di un italo-americano figlio di un pompiere del New Jersey, una voce da arcangelo che ha fumato troppe Chesterfield è un mistero da teologi del quale non ci importa nulla. Ci importa che «Old Blue Eyes», come lo chiamano in America, che il vecchio occhi blu sia diventato vecchio davvero, e noi con lui, sulle ali di una voce che ha saputo portarci, se non proprio in paradiso, almeno sulla luna, come dice una delle sue canzoni più belle, «Take me to the Moon».

Sinatra è stato tutto quello che un bravo ragazzo, un galantuomo e un decente cittadino non deve essere, ma che la grazia di un talento senza eguali rende immune dalle convenzioni e dalle leggi che consentono ad altri, che angeli non sono, di avere successo. Da cinquant'anni, i suoi occhi guizzano di ironia e di disprezzo quando un magistrato tenta di incastrarlo con accuse di associazione mafiosa. Per cinquant'anni, da quando cominciò a cantare nei locali di Hoboken, sono notte di canzoni per tre pacchetti di sigarette, ha interpretato la dolcezza ruvida, la nostalgia incurabile, il fascino malizioso e barbaro dell'America. Ed è compiuto 80 anni fumando, mangiando, stravizzando, dando [illegible] caccia alle donne e facendo le ore piccole, alla faccia del cardiologo e del dietologo. E' impossibile non amarlo.

Frankie è un tipaccio protetto dall'ironia dei suoi occhi e dalla dolcezza della sua voce. Mentre i magistrati indagavano sulle sue relazioni pericolose con i «padrini» di New York e di Las Vegas, i presidenti degli Stati Uniti si contendevano la sua amicizia. Fu lui a presentare a John F. Kennedy la ragazza del gangster Sam Giancana, Judith Campbell, che poi fece molte visite private alla Casa Bianca. Fu lui ad appoggiare Ronald Reagan nel mondo dello spettacolo e ad essere ricevuto più volte a Washington, da una Nancy Reagan che lo adorava e che, si mormorava, aveva una cotta terribile e non solo platonica per quegli occhi blu. Camminava con l'impudenza degli angeli tra democratici e repubblicani, destra e sinistra, tra cambi di mode e costumi musicali, superstite di un tempo più duro e più onesto, che non esisteva più, altro che in lui.

E mentre ogni attricetta, ogni cantantino rock e rap costruito con il mixage di studio, deve ricorrere a stuoli di giornalisti amici e di pubblicitari che ne inventino l'immagine, Frankie trattava il mondo dei mass media come una banda di fastidiosi imbecilli. Lo incontrai una sola volta, a una cena di italo-americani dieci anni or sono, quando compì 70 anni. Gli strinsi la mano e mi presentai. «Ah - mi disse lui spalancando quei maledetti occhi blu -, un altro giornalista, un'altra puttana». Si può non amare un personaggio che dice [illegible] del genere con una voce angelica? No, non si può. E allora, [illegible] puttana a puttana, auguri, Frankie, e resta con noi.

Vittorio Zucconi

Cinema Giovani premia «Minjing gushi» della cinese Ning Ying, entusiasmo per il film di Hal Hartley

Vince l'Asia, ma un «Flirt» stregа il Festival

C'è voglia di realtà e i documentari sono la nuova frontiera

Ieri chiusura con «Il mucchio selvaggio», che fu il cult-movie di una generazione

La protagonista di «Zusje»: al film il premio speciale e il «Valdata»

TORINO. Ha vinto l'Asia, ancora una volta, secondo la tradizione di Cinema Giovani e nonostante l'eccezionale presenza in concorso di sette film europei, [illegible] va benissimo. «Minjing gushi» (Poliziotto di quartiere) della regista cinese Ning Ying, ambientato in un commissariato di polizia a Pechino, sa usare i modi della commedia per raccontare come l'ordine necessario possa diventare disordine autoritario. [illegible] vinto anche il festival: crescita degli spettatori (l'aumento di biglietti e tessere venduti è rispetto al 1994 del 16 per cento, 11 milioni); moltiplicazione dei cine-professionisti, giornalisti e autori arrivati a Torino a vedere film (l'aumento degli accrediti è del 30 per cento); e l'altra sera c'è voluta la polizia a frenare duecento ragazzi inferociti per non essere riusciti a entrare a «Flirt» di Hal Hartley.

La commedia elegante e brillante, assai dongiova[illegible] e per niente sentimentale del regista americano di «Amateur» è una rarità, constata il soddisfatto direttore Alberto Barbera: «Tra le tendenze molto eterogenee dei film, il tema della condizione giovanile acquista i toni più drammatici, apocalittici: è preoccupante». Un successo speciale hanno avuto i documentari, soprattutto americani: «Il documentario, che trionfa in tutto il mondo, in Italia non ha séguito, no[n] [illegible] distribuzione, non ha neppure più una tradizione, in tv si vedono documentari esclusivamente sugli animali e sulla Natura e le [illegible] meraviglie. Non ero quindi sicuro che risultassero attraenti. Invece sono davvero piaciuti, davvero hanno [illegible] pubblico: soltanto la cecità dei distributori o dei programmisti tv può ignorarlo». Documentari e film narrativi della tredicesima edizione del festival condensano armoniosamente la predilezione per un cinema della realtà: «Io credo [illegible] una forma di reazione alla televisione che propone modelli autoreferenti remotissimi dalla vita, e al cinema spettacolare degli Stati Uniti: oggi Hollywood dà prodotti virtuali e superficiali, asettici e mirabolanti, artificiosi, frutto di elaborazione elettronica, mentre la grandezza storica del cinema americano è sempre stata quella di offrire insieme intrattenimento e riflessione, divertimento e critica sociale, epica e etica».

Appartiene al genere [illegible] «[Muc]chio selvaggio», diretto da Sam Peckinpah nel 1969, che ha concluso [illegible] sera Cinema Giovani provocando massimo entusiasmo. Il western leggendario, visto da alcuni anche dieci volte, considerato un'esperienza della vita più che uno spettacolo, amato per l'esaltazione dell'amicizia virile e per il romanticismo della sconfitta, ammirato per la straordinaria sapienza cinematografica («La rapina iniziale e la sparatoria che ne segue valgono più di tutto Tarantino», dice Marco Giusti) non risulta specialmente arricchito o mutato nella attuale versione originale restaurata e reintegrata di [illegible] dieci minuti a suo tempo tagliati.

Ma è strano, altrettanto entusiasmo ha suscitato «Flirt» di Hartley, variazione sui comportamenti amorosi ripetuta per tre volte con dialoghi analoghi a New York, Berlino, Tokyo. Nel buio i ragazzi di Cinema Giovani seguivano estatici, nostalgici d'una giovinezza più lieve e di un'altra vita che non c'è, desiderosi di essere come loro o al loro posto, i protagonisti cosmopoliti, svegati, belli, cattivi e chic, le battute fatali: «Mi sento schifosa», «Tu non sei fortunato con le donne. Sei facile», «Flirtare significa esistere nell'ambiguità».

Lietta Tornabuoni

I PREMI

TORINO. Ecco i premi di Cinema Giovani, 13ª edizione.

Premio «Città di Torino» per il lungometraggio: «Minjing gushi» (Poliziotto di quartiere) di Ning Ying, Cina.

Premi speciali: «Zusje» (Sorellina) [illegible] Robert Jan Westdijk, Olanda; e «Zharada» (Il giardino) di Martin Sulik, Slovacchia.

Premio «Città di Torino» per il cortometraggio: «Columba urbica» di G. Radovanovic, Jugoslavia.

Premio Spazio Italia: «Ultime notizie» di R. Benvenuto (fiction); «Fuori Campo» di A. Amoroso d'Aragona (non fiction).

Premio del pubblico «Achille Valdata» in collaborazione con «La Stampa-TorinoSette»: «Zusje»; «L'uomo di legno» di A. Gobetti e F. Mariani (Spazio Italia).

Premio della Fipresci: «Pugili» [illegible] Lino Capolicchio, Italia. Premio speciale ai documentari presentati nella rassegna «America (n) Doc».

TEATRO & TEATRO

Quella prima volta di Eduardo e i ciliegi degli Attori & Tecnici

UOMO e galantuomo», che Luca De Filippo riprende in un nuovo allestimento all'Augusteo di Napoli fino al 19 (poi sarà a Milano e a Roma), quasi il primissimo testo scritto da Eduardo, addirittura nel 1922, è una farsa spensierata, il cui titolo nella prima versione - «Ho fatto il guaio? Riparerò» - allude all'equivoco su cui si impernia: un giovanotto avendo messa incinta l'amata si presenta a offrire nozze riparatrici nientemeno che al marito di costei, di cui ignorava l'esistenza e che pertanto scambia per un parente. Il tutto è ambientato in un mondo di teatranti poveracci che nella pensione in cui soggiornano curiamo di nascosto e soprattutto rimettono in prova un lavoro in seguito a un paio di defezioni d'agente che viene a arrestare il protagonista viene sostituito da una letterai, con uno di loro a fare da suggeritore. E' a questa scena irresistibile, col suo tormentone («Bisemo chella porta») diventato quasi uno slogan per eduardiani doc, che il testo deve la sua fortuna perenne anche grazie al noto amore del pubblico per il teatro che parla di se stesso. E Luca De Filippo, ecco la buona notizia, gli rende piena giustizia, presentando una compagnia eccellente intorno a se stesso e alla sempre splendida Angela Pagano. Dopo averci insospettiti per un momento rischiando l'eccesso di secchezza - scena semplice ma squisita di Bruno Garofalo giocata in bianco e nero come i costumi di Silvia Polidori, schermetto con proiezione di didascalie tipo film muto - la sua regia si abbandona con garbo gustoso per due piacevolissime ore, egli stesso proponendosi pallido, elegante e leggero, più simile questa volta a un De Sica giovane che al suo celeberrimo padre. Se volete farvi un regalo, non perdetelo.

Sembrava stimolante subito dopo quello di Lavia un altro «Giardino dei ciliegi», offerto a [illegible] dagli Attori e Tecnici, i benversini specialisti di teatro leggero («Rumori fuori scena»). Cecov come è noto chiamava le sue commedie «vaudevilles». Ahimè! La sola cosa che si impara dalla duplice esperienza è che allestire questi lavori è difficilissimo. Da un lato l'impalpabilità della non-storia, frammentata in tanti piccoli episodi apparentemente irrilevanti esige un fermo controllo da parte della regia, dall'altro lo spessore di tutti i personaggi, il cui non detto fa intravedere profondità in cui un attore può affondare all'infinito, richiede interpreti convinti e agguerriti. A Lavia mancavano alcuni di questi, ma mancano anche ad Attilio Corsini, che forse proprio per troppo affetto verso la pièce finisce per rinunciare o palotarla con severità. L'avviluppante scena di Uberto Bertacca crea uno sfondo di ciliegi anche suggestivo, ma poi è costretta a spezzarlo calando un brutto muro divisorio nero lucido, ovvero a suggerire ambienti con attrezzi abbastanza sciatti e indecisioni stilistiche che fanno passare inosservata qualche idea non banale (Firs che esce dalla buca del suggeritore, e se ne porta via il coperchio). Il copione è stato asciugato, due ore in tutto più intervallo, ma a indebolirlo non è questo, bensì la superficialità di troppe letture, a cominciare da quella proprio di Corsini, un Lopachin anzianotto e giocherellone, tutto il contrario del giovane emergente problematico di Cecov, e di Viviana Toniolo, costretta a rinunciare all'arma dell'umorismo senza decidersi al tutto nella melodrammaticità bamboleggiante di Liubov Andreevna. Il resto dell'ensemble appare più rassegnato che cecovianamente malinconico, anche se gli affidabili Anna Lisa Di Nola (la governante) e Gianni Bonagura (Gaev) si difendono con stile. Repliche al Vittoria fino al 3 dicembre.

Luca De Filippo protagonista di «Uomo e galantuomo»

Masolino d'Amico

Remake del celebre film, Harrison Ford nel ruolo che fu di Bogart

La nuova Sabrina ama Indiana Jones

Harrison Ford: «Avevo voglia di interpretare un film per famiglie, senza sesso e violenza, donne maltrattate, o bestemmie»

LOS ANGELES. Tra i film di Billy Wilder, «Sabrina», del 1954, non è stato il più brillante. Ma se Humphrey Bogart e William Holden erano un po' rigidi nella parte dei due fratelli aristocratici in competizione per le attenzioni della figlia dell'autista, Audrey Hepburn ha offerto una Sabrina indimenticabile. Con quella sua grazia, eleganza, ruvidità e semplicità ha dato un'interpretazione classica.

La Paramount ha dato il via al progetto due anni fa, riscrivendo una sceneggiatura che adesso al posto di plastica e canna da zucchero contiene elettronica e fibre ottiche e affidando la regia a Sidney Pollack. Per la parte di Linus ha scritturato Harrison Ford, che lasciate le sahariane di Indiana Jones è diventato un gentiluomo in smoking. Il ruolo che era stato di William Holden è andato a Greg Kinnear. Più difficile, invece, la scelta di Sabrina. Pollack aveva pensato a Juliette Binoche e alla ballerina inglese Darcey Bussel, ma alla fine ha optato per Julia Ormond, la protagonista di «Venti di passione» definita ormai dalla macchina pubblicitaria di Hollywood semplicemente «l'altra Julia».

Ma mentre «Sabrina» di Billy Wilder si reggeva principalmente sulla Hepburn, «Sabrina» di Pollack è centrato sulla relazione tra Ford e la Ormond. «In effetti - conferma Ford - questa storia verte di più sull'effetto che la ragazza ha su quest'uomo che non è mai stato toccato dall'amore. Ma non credo che dopo cinque minuti gli spettatori si metteranno a fare i confronti. La stampa elitaria si diverte in questo tipo di esercizio, ma al grande pubblico queste cose non interessano».

Se alla serie di «Guerre Stellari», di «Indiana Jones» e dell'agente della Cia Jack Ryan si sommano «Il fuggitivo» e «Witness», i film che hanno Harrison Ford come protagonista hanno incassato la bellezza di oltre due miliardi di dollari. Ford è insomma nella posizione di poter fare ciò che gli pare. Perché allora tornare a «Sabrina»? «Era un po' che non interpretavo un film per famiglie. In "Sabrina" non ci sono bestemmie, donne maltrattate o sesso e violenza gratuiti. E' solo un film psicologicamente complicato che attrarrà le donne come gli uomini».

Dopo anni di successo come attori, molte star di Hollywood vengono prese dall'ossessione di dirigere. Non Harrison Ford. «Non penso di avere la capacità - sostiene -. Quando fai il regista devi lavorare a un progetto per almeno due anni, a me piace lavorare intensamente per un paio di mesi e poi tornare a una vita che assomiglia alla realtà».

E' per questo che una decina di anni fa ha deciso di lasciare Los Angeles e di trasferirsi a Jackson, nel Wyoming, in un ranch dominato dalla maestosa catena dei Tetons. «Cerco di essere gentile con tutti - aggiunge -. I fans, dopotutto, sono i miei clienti. Ma mi sembra assurdo dover spiattellare la mia vita privata. Su questo non sento nessun obbligo, l'unica cosa interessante della mia vita è il mio lavoro». E la voce secondo cui Sabrina avrebbe dovuto venire interpretata da Wynona Ryder e che a porre il veto è stata sua moglie? E' una questione privata o pubblica? «E' solo un'idiozia, che non so da dove è spuntata fuori. Ammiro Wynona, è come una donna senza età. Ma ha un po' troppo di Audrey Hepburn».

Lorenzo Soria

Iniziativa singolare per il compleanno del cinema

Lotteria «gratta e vinci» per vincere biglietti gratis

ROMA. Si avvicina la festa di compleanno e il cinema per la celebrazione italiana dei suoi cent'anni ha escogitato una «lotteria gratta e vinci». Il 28 dicembre, giorno in cui nel 1895 i fratelli Lumière programmarono a Parigi per la prima volta in pubblico i loro filmini, verranno distribuiti 40 mila biglietti d'ingresso da consumare entro il 1996.

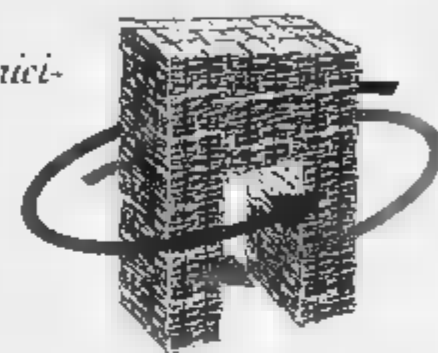
«Il 28 dicembre dovrà essere una grande festa - sostiene Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione degli esercenti - per cui a quanti, quel giorno, andranno al cinema saranno distribuite cartelle con le quali si potranno vincere da uno a tre biglietti d'ingresso per qualsiasi sala. Non vogliamo che il centenario sia celebrato come una festa del "caro estinto", anche perché il meglio del cinema deve essere ancora visto».

Tra una settimana cominceranno inoltre nelle sale di «prima visione» delle cento principali città italiane le proiezioni speciali di film famosi (ma non super-sfruttati dalla tv) per rendere omaggio al cinema italiano d'autore.

Per questa operazione, che avrà come padrini Mario Fiore, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste e Francesco Rosi, sono state ristampate copie restaurate di «Carosello napoletano» di Ettore Giannini, «Senso» di Luchino Visconti, «Divorzio all'italiana» di Germi e «Salvatore Giuliano» di Rosi.

In un primo tempo era stato inserito nella rosa anche «Il gattopardo», ma poi il produttore Goffredo Lombardo, premiato quest'anno a Venezia con il Leone d'Oro alla carriera, ha ritirato l'autorizzazione poiché intende rilanciare la copia restaurata del capolavoro di Luchino Visconti, per il quale, tra l'altro, si parla da tempo di un «seguito» destinato alla tv. [e. b.]

Una CARTA giocata con INTELLIGENZA? Quella separata dai RIFIUTI.

Spesso una carta giocata con intelligenza può far vincere una partita. E quella che viene separata dai rifiuti comuni è davvero una "carta" intelligente, importantissima nella partita per rendere Torino più pulita. Non solo perché non intasa inutilmente i cassonetti, dove andrebbe sprecata, ma anche perché può essere riciclata, risparmiando così l'abbattimento di molti alberi. La carta usata, come il vetro, l'alluminio e molte altre risorse, è un'autentica ricchezza. All'AMIAT lo sappiamo bene. Per questo crediamo molto nel nostro programma di raccolta differenziata. Per questo, alla normale raccolta attraverso gli oltre 1.500 contenitori distribuiti sul territorio cittadino, abbiamo deciso di affiancare il Progetto Cartesio. Un esperimento unico in Italia che prevede la raccolta gratuita della carta e del cartone direttamente nelle aziende, negli esercizi commerciali, e soprattutto presso il domicilio di ogni semplice cittadino. Per funzionare al meglio Cartesio ha bisogno della collaborazione di tutti. Tanto più che l'impegno che richiede da parte vostra è minimo. Tutto quello che dovete fare è mettere da parte la carta e ricordarvi di lasciarla sotto casa, legata o in sacchi, entro le 8.30 del giorno in cui è previsto il suo ritiro. Al resto penseremo noi dell'AMIAT e gli addetti delle Cooperative Sociali che riconoscerete dal simbolo del Progetto Torino Cartesio. La carta è un bene troppo prezioso per essere dispersa. Consegnatela solo al personale autorizzato. Vedrete, ne vale la pena: Cartesio è una grande occasione per rendere la nostra città più vivibile. Che ne dite, ce la vogliamo giocare bene, questa carta?

INSIEME PER FARE TORINO PIÙ PULITA.

amiat

Il Tesoro incasserà meno di 7 mila miliardi. Dini: siamo soddisfatti così

Eni, privatizzazione con lo sconto

Meno azioni in vendita, costeranno 5250 lire

ROMA. Finale a sorpresa. Il prezzo è il più basso possibile: 5250 lire per ogni azione dell'Eni offerta ai risparmiatori da martedì 21 a venerdì prossimo. E piuttosto basso è il numero delle azioni che sarà effettivamente venduto agli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi) e ai risparmiatori. Risultato: l'avvio della privatizzazione del gruppo petrolchimico farà incassare al governo di Lamberto Dini 6300 miliardi o nella migliore delle ipotesi poco più di 7 mila miliardi. Le aspettative erano più rosee: si stimavano introiti per 10 mila miliardi, se non addirittura 12 mila. Si vende circa il 15% contro il 20% massimo ipotizzato.

Un'operazione deludente, allora? Dini, che ha scelto di fissare il prezzo più basso fra quelli possibili (5250 minimo, 6 mila massimo) e di non vendere tutte le azioni messe a disposizione del mercato, è di parere opposto. E dice: «Siamo soddisfatti. In ogni caso è la più grossa privatizzazione mai realizzata. La scelta del prezzo basso serve a garantire il successo dei collocamenti futuri». In base ai nuovi calcoli, con l'avvio della privatizzazione dell'Eni, di cui è amministratore delegato Franco Bernabè, sarebbero superati di poco i ricavi della vendita dell'Ina (6216 miliardi ottenuti in due fasi). Seguono l'Imi (3400 miliardi in due tempi) e la Comit (2900).

E i potenziali azionisti, che ne pensano? Il presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura parla di un «risultato forse non del tutto esaltante dei piccoli investitori, giustificato dal difficile momento che stiamo attraversando» ma si augura che il «buon esempio dei grandi investitori» spinga «anche i piccoli ad ulteriori richieste». «Il prezzo fissato - secondo Luciano Pichler, presidente dell'Aiaf (Associazione italiana analisti finanziari) - è in linea con le aspettative del mercato».

Fa sensazione l'annuncio dei nuovi termini dell'operazione, dato in una conferenza stampa nel primo pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi da Dini. Questa privatizzazione è poco gradita dal mercato? Il presidente del Consiglio cerca di allontanare i dubbi, mentre è turbato dalle polemiche sul decreto per gli immigrati e sull'annullamento del vertice Italia-Francia, questioni che fanno capolino nel breve incontro con i giornalisti: appena 33 minuti. Dini, sottolineando le parole, spiega che tenendo bassi prezzo e quantità di azioni vendute si cerca di garantire quotazioni stabili. Vengono rassicurati il mercato e in particolare i piccoli risparmiatori, delusi dal calo delle azioni delle società privatizzate in precedenza, dalla Comit al Credit. Il governo spera che, partendo da un prezzo basso, la quotazione non subisca scossoni. E che i risparmiatori (ai quali è stata accordata la clausola anti-ribasso, il rimborso in caso di calo dopo un anno fino al 10% delle azioni) siano attratti dalle future privatizzazioni: in pista di lancio ci sono Enel e Stet.

Così, nella conferenza stampa, il presidente del Consiglio insiste sul fatto di aver preferito «guardare alla qualità degli investitori» nelle cui mani finiranno le azioni. Con il prezzo basso, questa è la tesi, compra chi mira a una presenza duratura ed è attento all'esborso. Al contrario, viene detto, lo speculatore non bada molto alle cifre da pagare perché pensa di rivendere subito scaricando sul mercato le maggiori uscite. Le decisioni del governo sono state travagliate. Ieri mattina «si sono susseguite diverse riunioni» racconta Masera, anche lui intervenuto alla conferenza stampa e componente del comitato per le privatizzazioni con Dini (nella qualità di ministro del Tesoro) e Alberto Clò (ministro dell'Industria). Il comitato si è ripetutamente consultato con l'Imi e la Cs First Boston, global coordinators (cioè intermediari della vendita). Per cancellare l'impressione che il governo venda a poco per la limitatezza delle richieste di azioni Eni, Dini fornisce la foto delle due parti dell'operazione.

1) investitori istituzionali - offerte 950 milioni di azioni, richieste un miliardo e 430 milioni, assegnate 750 milioni;

2) risparmiatori (ai quali è rivolta l'offerta pubblica di vendita) - offerte da 400 milioni a un miliardo di azioni, prenotate finora 330 milioni, assegnazioni previste 450 milioni con l'eventuale aggiunta di altre 150 milioni per il meccanismo della «green shoe» (cioè la dilatazione del 15% del tetto di azioni offerte nel caso di elevate richieste, grazie alla quale i proventi globali salirebbero da 6300 a oltre 7 mila miliardi).

Dini afferma quindi che agli investitori istituzionali andranno metà delle azioni richieste (ma meno di quelle disponibili). Inoltre per il presidente del Consiglio «a questo prezzo la domanda dei risparmiatori è suscettibile di aumento». La parola al mercato, entro domani potrà essere annullata la prenotazione, mentre da martedì le azioni sono in vendita. E' Vittorio Serafino, vicedirettore generale Imi, a rivelare l'ampia adesione dei dipendenti Eni che hanno chiesto il 15% delle azioni prenotate. Da martedì 28 le azioni saranno quotate a Milano e a Wall Street.

Roberto Ippolito

LA "MADRE" DI TUTTE LE PRIVATIZZAZIONI

I CONTI DELL'ENI
(*) in miliardi di lire

	1992	1993	1994
[illegible]	[illegible]	[illegible]	50.694
VALORE AGGIUNTO (*)	17.674	18.318	19.924
UTILE OPERATIVO (*)	4.265	5.683	[illegible]
[illegible] NETTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
UTILE PER AZIONE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIPENDENTI	122.544	[illegible]	91.544

LE ALTRE CESSIONI

Società	Importo realizzato (in miliardi)
CREDITO ITALIANO	1.830
IMI (in due fasi)	3.400
BANCA COMMERCIALE [illegible]	2.900
INA (le prime due fasi)	6.216
ENI (prima fase + green shoe)	7.000

Padoa Schioppa: bisogna capire chi controlla davvero i conglomerati

«In Europa poca trasparenza»

Monti: mancano leggi sui gruppi finanziari

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche in sede Cee la normativa sui gruppi incontra ostacoli ad ogni piè sospinto. Lo ammette Mario Monti, commissario europeo, intervenendo al convegno promosso dalla Rivista delle Società. Mentre molti aspetti specifici sono stati disciplinati, la direttiva sui gruppi (il cui primo schema risale al [illegible]) non è mai arrivata allo stadio di proposta formale. Non solo «per la reticenza degli Stati membri, ma per l'opposizione degli ambienti economici» i quali giudicano troppo onerosa e vincolante la parte sulla tutela delle minoranze. E difatti, mentre si sta lavorando ad una proposta Cee sulla vigilanza dei conglomerati finanziari, la direttiva sull'Opa è bloccata al Consiglio dei ministri dal 1991 per mancanza di accordo. Cosicché, per sbloccare la situazione, la Cee pensa di riformularla in una «direttiva quadro» che si limiti a principi che assicurino «la protezione degli azionisti di minoranza e la trasparenza», lasciando ai singoli Stati di formulare le norme di attuazione. Allo stesso modo, Monti auspica che i ministri Cee riescano a varare il Regolamento sullo statuto delle società, strumento che consentirebbe, in mancanza della disciplina sul gruppi, di facilitare le ristrutturazioni e le cooperazioni fra gruppi.

Ma in Italia esiste una grande istituzione, la Banca d'Italia, che già applica il principio del controllo di fatto e della direzione unitaria, lanciato giovedì da Guido Rossi nella relazione di apertura al convegno. Lo spiega il direttore generale di via Nazionale, Tommaso Padoa Schioppa, sorprendendo molti partecipanti. Dice Padoa Schioppa: «In presenza di situazioni particolarmente complesse la Banca d'Italia, sulla base degli elementi disponibili, afferma l'esistenza del controllo di fatto, spetta alle parti dimostrare il contrario». Dopo l'accertamento, l'istituto estende «la vigilanza su base consolidata di imprese assicurative e industriali controllate da una banca». I casi e i dati, ovviamente, restano riservati, destinati esclusivamente alla vigilanza. Anche Padoa Schioppa sottolinea la diffusione del gruppo (solo il 16% delle attività totali consolidate del sistema bancario fa oggi capo a banche non comprese in un gruppo), la crescente importanza dei conglomerati finanziari, la diffusione dei legami banca-assicurazione. E conclude augurandosi che si arrivi in fretta ad un «accordo internazionale che definisca e renda vincolanti i principi che debbono presiedere alla vigilanza sui conglomerati».

Sul fronte della Borsa e dei mercati, la parola passa al presidente della Consob. Pur ammettendo l'esistenza di una distorsione sulla capitalizzazione di Borsa, che non essendo depurata dalle partecipazioni infragruppo tra società quotate gonfia la capitalizzazione di un buon 30%, Enzo Berlanda parte dal presupposto che tutte le società quotate debbano essere di fatto autonome. Tuttavia insiste su una maggiore trasparenza, mette il dito sulla piaga delle deleghe mascherate, sui conflitti di interesse che nascono quando gli amministratori compiono scelte che possono recare danno alla società che gestiscono, e attacca il ruolo del collegio sindacale, proponendo una modifica di legge.

Valeria Sacchi

Il presidente Fieg: «Rischio per l'informazione»

Giovannini: troppi spot tv uccidono la carta stampata

ROMA. Nella stampa italiana «c'è un'ampia diversificazione che può sembrare quasi confinare con l'anarchia»; i quotidiani sono in crisi «con una perdita di 600 mila copie negli ultimi 4 anni, soprattutto a causa della riduzione del numero dei lettori, della concorrenza con le televisioni e, in particolare, del collasso della pubblicità». Così Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, la federazione degli editori, ha fotografato la situazione dei giornali italiani nella riunione del consiglio di amministrazione dell'Ipi, l'International Press Institute, organizzazione non politica a cui aderiscono soci singoli (direttori di giornali e operatori del mondo dell'informazione) di 63 Paesi e che opera soprattutto per la difesa della libertà di stampa e di informazione.

Giovannini ha rilevato che, se da un lato le televisioni commerciali hanno interrotto il monopolio pubblico, dall'altro «hanno determinato effetti disastrosi sulla carta stampata, che riceve sempre meno pubblicità».

Questo, ha spiegato, è dovuto ad una legislazione che ha favorito la televisione fissando un tetto di affollamento pubblicitario troppo elevato». Non c'è, nell'immediato, la possibilità di una ripresa per i giornali: «L'unico modo che gli editori hanno per resistere alla crisi è la ristrutturazione, abbattendo i costi anche con la riduzione degli organici».

Se nel futuro, ha concluso Giovannini, non ci sarà una ripresa della pubblicità e delle vendite «il rischio è che si arrivi ad un sistema di informazione imperniato sulla televisione con effetti nefasti sulla stampa e sulla sua principale funzione che è quella di garantire l'opinione pubblica in una società libera».

Dopo le voci è arrivata la conferma ufficiale

Donati lascia a fine anno la direzione Rcs Editori

MILANO. Alberto Donati lascerà il 31 dicembre l'incarico di direttore generale della divisione quotidiani, la più importante del gruppo Rcs. La voce che circolava da giorni, soprattutto dopo le polemiche successive alla presentazione del piano di ristrutturazione della Rcs periodici, è stata confermata ieri da una nota della Rcs.

«Donati - si legge nel comunicato - ha deciso di lasciare il 31 dicembre l'incarico nel gruppo in linea con il programma concordato e definito con la società nella prima parte dell'anno». Fino alla fine dell'anno «Donati opererà nell'espletamento delle sue funzioni in stretto coordinamento con Claudio Calabi, direttore generale della Rcs Editori, assicurando anche nel prosieguo gli eventuali supporti e collaborazioni».

Un addio morbido, quello di Donati, uno degli ultimi superstiti dell'ex vertice operativo Rizzoli - l'ex presidente Fattori [illegible] da Ronchey, l'ex direttore Foglio da Calabi - concordato da mesi, foriero forse di future collaborazioni, ma in ogni caso un addio. Reso noto pochi giorni dopo la firma del contratto nazionale dei giornalisti nel quale Donati, capodelegazione degli editori, era stato uno dei protagonisti delle trattative. E ufficializzato alla vigilia di un consiglio d'amministrazione sui conti Rcs forse decisivo per il futuro della casa editrice, nel quale verrà esaminata l'intera situazione patrimoniale dopo le perdite emerse.

Alberto Donati

TORINO LA STAMPA sette

Joyful promotion

aido

Città di Torino
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELLA VITA

21° GIRO DELLA COLLINA

Grazie a tutti i partecipanti e:

PER LA LORO COLLABORAZIONE:

A.M.I.A.T.
ASSESSORATO ALLA VIABILITA'
ASSESSORATO PER LA QUALITA' DELLLA VITA
CARABINIERI
CENTALE DEL LATTE DI TORINO
COMUNE DI TORINO
CORPO DI POLIZZIA MUNICIPALE
CROCE ROSSA ITALIANA
DE FONSECA
ERNANI TIPOTECNICA
FERRARELLE
FERRERO
F.I.D.A.L.
F.I.D.A.S.
GIEMME- PORTACHIAVI & DISTINTIVI
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
IVECO
POLIZIA
PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE
QUARTARETE TV
QUESTURA
RAITRE
SUPERMERCATI DI PER DI
TRASPORTI TORINESI
TELECUPOLE PIEMONTE

PER I PREMI:

BANCA BRIGNONE
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE
BANCA MEDIOCREDITO
CARIPLO
COCA COLA - ABEG
INVICTA
IVECO
JACOBS SUCHARD - MILKA
JERZEES AMERICAN ACTIVE WEAR
KOH - I -NOOR HARDTMUTK
L'OREAL
NIKE
NOVITA' TORINO - ARTICOLI PER LO SPORT
PIAGGIO CENTER TOSA
SEAT DIVISIONE STET
STAEDLER - TIPP-EX
TESSUTI PER CAMICIE G.M. GUNETTI - CHIERI

PER LA VENDITA DEI PETTORALI:

AMANTE CASELLA CENTRO
ALL AMERICAN
CENTRO RIPRODUZIONE GRAGNANI
CAMPO BASE
CAMPUS COMPANY
GYM OTIUM
CISAC
GIANNONE SPORT
GRASSI SPORT
HOLLOWEEN VIAGGI
INVICTA SHOP
MANTUETTO SPORT
MILANESIO SPORT
RADIO CENTRO 95
SALONE LA STAMPA
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI
VALIGERIA BARONIO
I SUPERMERCATI DI' PER DI' di:
TORINO - BORGARETTO - CASELLE
CHIERI - CHIVASSO - GASSINO
GIAVENO - MONCALIERI - NICHELINO
RIVOLI - S. MAURO TOR. - SETTIMO TOR.
TESTONA.
I NEGOZI DE FONSECA DI TORINO E SETTIMO TOR.

ARRIVEDERCI ALLA 22ª EDIZIONE - DOMENICA 6 OTTOBRE 1996

SPONSOR UFFICIALI

dì per dì
IL SUPERMERCATO

Centrale del Latte di Torino

de fonseca

GIEMME
PORTACHIAVI & DISTINTIVI

RADIO CENTRO 95

I centri multifunzionali: come sono e che cosa offrono alla clientela

L'ufficio? Meglio «a noleggio»

A conti fatti, il risparmio è assicurato

Business center, Instant office, Uffici Residence. Nomi diversi per indicare, in fin dei conti, un'unica realtà: quella dei Centri multifunzionali

Quale il loro scopo? In pratica mettono a disposizione di aziende, imprenditori, liberi professionisti e uomini d'affari in genere (anche per periodi limitati nel tempo), uffici arredati, con una o più postazioni di lavoro e quindi servizi centralizzati di centralino telefonico, telex, telefax, sistemi di word-processing ed inoltre computers, fotocopiatrici, sale riunioni e know how organizzativo, in grado di rispondere alle necessità di un imprenditore che si trovi fuori dalla [illegible] sede naturale di lavoro.

In parole povere, a voi l'idea, agli uffici residence il compito di mettere in piedi tutta l'organizzazione necessaria per creare [illegible] ufficio dal nulla, scaricandovi anche di tutti quei problemi che generalmente assillano chi, dal nulla, decide di «mettere su» un ufficio.

I business center sono nati in Italia alla fine degli Anni 70, sulla scorta delle esperienze e dei successi riportati dall'iniziativa negli Stati Uniti. Sono concentrati nella maggior parte dei casi al Nord Italia.

I centri servizi hanno una logica semplicissima e [illegible] rivolgono a tutti quegli operatori o imprese che hanno la necessità di strutturare la propria attività in tempi rapidi, senza incombenze amministrative (gestione del personale, contratti da sottoscrivere e così via), [illegible] potendo comunque contare su servizi estremamente qualificati.

La filosofia del servizio al cliente, più che mirato alla locazione commerciale, ha un risvolto molto più immediato: la convenienza economica per il cliente, rispetto all'affitto puro e semplice, soprattutto quando lo spazio viene «noleggiato» per brevi periodi, inferiori all'anno.

Chi avvia un'attività ex novo ed intende allargarla in zone diverse da quella di origine, ha in genere esigenze molto precise, tra cui quella di non caricarsi di costi fissi per lunghi periodi e, nello stesso tempo, di disporre di una base operativa immediatamente funzionante.

A fronte del pagamento di un canone è possibile usufruire dell'ufficio arredato di tutto punto e [illegible] la possibilità di utilizzare sia l'indirizzo civico anche [illegible] domiciliazione dei numeri di telefono, fax o telex. Inoltre un servizio di segreteria centralizzato e multilingue, in grado di filtrare anche le telefonate in arrivo, le visite degli ospiti e provvedere allo smistamento della posta. In [illegible] di assenza dei clienti, la posta i fax e i telex in arrivo vengono conservati e le visite annotate una per una su appositi moduli.

Naturalmente ulteriori servizi accessori sono utilizzabili a richiesta [illegible] quindi pagabili [illegible] consumo» sulla base di dettagliati tariffari. I più diffusi riguardano la ricezione e trasmissione fax, [illegible] dattilografia con editing, fotocopiatura, segreteria plurilingue, fattorinaggio.

Diverse organizzazioni, poi, forniscono anche prestazioni più sofisticate quali consulenze informatica, amministrativa e legale, nonché la possibilità di tenere la contabilità.

Per non parlare poi delle sale consiglio, sale riunioni, sale convegni, attrezzate di tutto punto e che possono essere utilizzate 24 [illegible] su 24.

[illegible] a chi è indirizzato il servizio dei centri direzionali?. Recenti studi hanno evidenziato che i clienti più interessati a questo tipo si servizio sono commercianti, liberi professionisti e rappresentanti la cui dimensione [illegible] può essere ampliata oltre la disponibilità personale di tempo, in quanto non delegabile a collaboratori.

Vi è poi il caso di aziende che hanno la necessità impellente di essere immediatamente operative. Nello spazio di poche ore debbono avere uffici attrezzati e funzionanti.

Logicamente tutto ciò che abbiamo spiegato ha un prezzo che varia a seconda della grandezza dell'ufficio [illegible] dal tipo di richieste di servizi. [illegible] rimarrete favorevolmente impressionati dalle tariffe praticate che in alcuni casi raggiungono un risparmio del 50 per cento rispetto alla soluzione tradizionale. E non dimenticate che il canone di abbonamento copre tutti i costi fissi. Niente più problemi quindi per gestire un'azienda. A questo pensano i business center.

L'accordo sull'export tra Unione europea e Marocco preoccupa gli agricoltori

«Garanzie ai prodotti mediterranei»

Ultima chance, la riforma di mercato

ROMA. L'accordo economico siglato dai ministri degli Esteri europei con il Marocco preoccupa gli agricoltori italiani. L'intesa apre la strada ad un partenariato di «nuova generazione», basato su punti cardine: dialogo politico, una cooperazione economica con la creazione di una zona di libero scambio per i prodotti industriali, facilitazioni per il settore agricolo ed una cooperazione finanziaria.

L'accordo, faticosamente raggiunto, rientra nei patti bilaterali che l'Unione europea mantiene con i Paesi dell'area mediterranea. I termini che riguardano l'agricoltura sono noti: il Marocco potrà esportare nei Paesi dell'Unione, tra dicembre e maggio, 300 mila tonnellate di arance ad un prezzo di 275 Ecu, pari a circa 595 000 lire, la tonnellata. Per gli altri mesi le arance potranno entrare solo rispettando la soglia di prezzo fissata dall'Uruguay round, ovvero 369 Ecu, circa 798.000 lire, la tonnellata. E' stato anche concordato un calendario, con relativi prezzi minimi all'importazione, dell'afflusso sul mercato europeo di altri prodotti marocchini, come fiori, patate novelle e altri ortofrutticoli (carciofi, cetrioli, zucchine).

In cambio di queste facilitazioni la Commissione europea si è impegnata [illegible] applicare la clausola di salvaguardia speciale per il [illegible]trollo dei prezzi d'entrata, prevista dall'accordo dell'Uruguay round, anche per il settore dell'ortofrutta nell'Ue. Inoltre la commissione ha assicurato che completerà la riforma dell'ortofrutta, proponendo aiuti alla trasformazione degli agrumi. L'intesa con Rabat dovrebbe entrare in vigore a partire dal primo gennaio 1997, dopo che sarà ratificata [illegible] dal Parlamento europeo, sia dai parlamenti nazionali dei «Quindici».

Agricoltura quindi in prima linea e molte cose preoccupano gli agricoltori, al di là dell'intesa riguardante il Marocco. Il problema, sottolineano gli addetti ai lavori, è che questo accordo può diventare una specie di apripista per successivi patti con altri Paesi Mediterranei che non fanno parte della Comunità, il che vorrebbe dire concessioni quantitative e tariffarie all'export agricolo di questi Paesi. Una linea che viene particolarmente sostenuta dalla Francia per i suoi noti problemi con l'area nordafricana.

«Con l'accordo tra Unione Europea e Marocco - dicono i tecnici - si è ampliata la lista delle concessioni, ma il punto cruciale è che si è arrivati a questo prima della conferenza euromediterranea di Barcellona. Viene quindi riconosciuto il principio-guida di creare un'area di libero scambio». Alla conferenza si partirà dunque da questo punto e così salterà ogni possibilità di bilanciare le conseguenze della nuova situazione con qualche vantaggio agli agricoltori europei. Non si è riusciti, insomma, ad affermare un principio politico di «compenso» ed ora la partita si gioca tutta sulla riforma dell'Ocm dell'ortofrutta. «L'accordo con il Marocco - recriminano ancora gli agricoltori italiani - è stato fatto dai ministri degli Esteri. La questione era invece tanto importante da essere posta in sede di capi di Stato e di governo».

«Avevamo da tempo evidenziato - ha detto Bocchini - l'insostenibile situazione che penalizza le produzioni mediterranee [illegible] dieci anni a questa parte, sul totale del bilancio dell'Unione europea, le assegnazioni a questi prodotti sono diminuite del 7 per cento. Siamo preoccupati e delusi perché l'accordo di associazione con il Marocco è stato rinnovato senza aver ottenuto concrete garanzie per le produzioni italiane - conferma il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini -, soprattutto in vista della riforma dell'organizzazione comune di mercato per gli ortofrutticoli e gli agrumi».

Duro anche il giudizio della Coldiretti: «Ancora una volta - dice l'organizzazione - si tenta, a livello europeo, di utilizzare il settore agricolo come moneta di scambio a fini di politica generale senza un'adeguata valutazione delle ripercussioni negative sul reddito degli agricoltori e delle relative conseguenze di mercato».

Vanni Cornero

INTERVENTI PROGRAMMATI

Dal governo arrivano 875 miliardi

ROMA. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Luchetti, ha approvato il decreto per il rifinanziamento della [illegible] legge 46 del 24 febbraio 1995, che assicura la prosecuzione degli interventi programmati in agricoltura. Il decreto legge prevede uno stanziamento di 875 miliardi, che verrà attribuito per l'80 per cento alle regioni (700 miliardi) e per il restante 20 per cento alle attività realizzate dal ministero. Con lo stesso provvedimento è stata disposta una modifica al[illegible] legge 185 del 14 febbraio 1992, per consentire anche alle produzioni assicurabili, ma non già assicurate, di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale, entrando nel computo del 35 per cento, nel caso si verifichino danni derivanti da calamità naturali. Il Comitato permanente per le politiche agroalimentari e forestali ha invece approvato, nel quadro del riordino della Cassa della proprietà contadina che cambia denominazione in Istituto nazionale fondiario, alcune novità riguardanti [illegible] possibilità di emettere obbligazioni anche sui mercati esteri e di accendere mutui, l'istituzione di un comitato di programmazione e verifica, lo svolgimento da parte di province e regioni all'istruttoria per le operazioni di acquisto e vendita fondiaria.

Augusto Bocchini

Il settore dà lavoro a 300 mila persone

Sulla via del tabacco 9000 posti in pericolo

Nomisma: altre tasse e contrabbando sono una minaccia per l'occupazione

ROMA. Lotta al contrabbando e stabilità dei prezzi al consumo sono le scelte di maggiore efficienza che lo Stato possa fare per il settore del tabacco. Un nuovo ritocco dei prezzi delle sigarette, infatti, non produce soltanto un aumento del gettito fiscale, ma anche un calo degli occupati. Se poi si aggiunge il divieto di fumo sui posti di lavoro, la disoccupazione si raddoppia ed anche per l'erario il vantaggio svanisce con una perdita [illegible] di entrate tributarie. Questo, in sintesi, il messaggio del rapporto «La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale», curato da Nomisma e presentato assieme alle principali associazioni del settore.

L'indagine ha stimato che con un aumento delle accise sui tabacchi di 500 lire a pacchetto lo Stato riceverebbe maggiori entrate, ma al prezzo di un probabile incremento del contrabbando di circa 2 milioni di chili all'anno e di una perdita di quasi 3200 posti di lavoro, per la corrispondente riduzione del mercato legale.

Uno scenario ancora più preoccupante viene dal divieto di fumare sui posti di lavoro. Nomisma ha previsto che le restrizioni in programma determinerebbero un calo della produzione di 5,8 milioni di chili, un'emorragia di 6200 posti di lavoro e una flessione delle entrate fiscali di 174 miliardi.

Un'efficace lotta al contrabbando e prezzi delle sigarette in linea con l'inflazione sarebbero invece le politiche più vantaggiose per lo Stato e per il settore. Attraverso una riduzione del mercato illegale di 2 milioni di chili di sigarette all'anno, lo Stato otterrebbe un maggior gettito di 1200 miliardi, una cifra sostanzialmente identica a quella ottenuta con l'aumento delle accise, senza però ricadute negative sul mercato, sull'occupazione e sul valore aggiunto.

Sono effetti di rilievo in un settore che, come mostra la ricerca, presenta cifre considerevoli. Ci sono, infatti, circa 300 000 occupati: 120 000 in agricoltura, oltre 40.000 nella trasformazione e manifattura del tabacco e 150 000 nella distribuzione al dettaglio. Il valore del mercato, stimato per il '95, è pari a 17 700 miliardi.

Le entrate fiscali [illegible] ammontate a 12 100 miliardi di lire, con una previsione nel bilancio dello Stato per il 1996 di 13 324 miliardi; questa voce rappresenta la seconda entrata dopo la benzina. Il 73% di quanto speso per fumare, infatti, è puro carico fiscale.

Negli ultimi dieci anni il prezzo delle sigarette è raddoppiato e, in termini reali, il prezzo delle sigarette è cresciuto al 50 per cento in più del tasso di inflazione. Poi c'è il contrabbando. Esso toglie attualmente al mercato legale circa 12 milioni di chili di prodotto che, in termini economici riferiti all'intera filiera, equivalgono alla sottrazione di circa 15.000 posti di lavoro e ben 2300 miliardi di entrate complessive dello Stato. **[v. cor.]**

La Coldiretti di Torino festeggia i 50 anni e cerca maggior dialogo con imprese ed enti locali

«Serve un patto tra campi e industria»

Gottero: programmiamo insieme il futuro del territorio

TORINO. «C'è troppa lentezza nella programmazione e nell'utilizzo complessivo del territorio provinciale. All'agricoltura serve un'ordinata organizzazione. Per questo siamo disponibili a sottoscrivere con gli enti locali un patto che interessi le intere filiere sia quelle alimentari che quelle energetiche. Il modello? Potrebbero essere i patti territoriali utilizzati in Meridione per avviare processi integrati di sviluppo». Parla così Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti, in occasione dei festeggiamenti per i cinquant'anni di vita dell'organizzazione agricola. L'appuntamento è per oggi a Vigone ma Gottero più che ad una celebrazione pensa all'organizzazione degli Anni Duemila: «Siamo usciti dal ghetto - spiega -, abbiamo avviato il dialogo con le altre categorie ma adesso vogliamo contare di più. Chiediamo la concertazione nelle decisioni che riguardano il futuro dei nostri territori, [illegible] tratti di discariche o di produzione d'energia».

Presidente Gottero, ma voi che cosa offrite in cambio?

«Il problema è come far passare [illegible] una provincia industriale come quella di Torino parole d'ordine come sviluppo integrato. Parole d'ordine che costituiscono la base dei progetti dell'Unione Europea. In quest'ottica l'agricoltura può benissimo cooperare nella creazione [illegible] poli integrati di sviluppo per quanto riguarda [illegible] commercializzazione e la trasformazione dei prodotti. Ma non solo: c'è poi il discorso della diversificazione economica».

[illegible]i spieghi.

«Ad esempio nelle aree montane una quota consistente della produzione può essere indirizzata nel campo energetico pen[illegible] alla colza o al girasole che possono essere utilizzati come materie prime per il biodisel o gli oli combustibili. Oppure anche all'utilizzo del sottobosco per fare il cippato per [illegible] riscaldamento. E non è finita: ci sono altri settori [illegible] cui l'agricoltura può contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo».

Quali sono questi settori?

«Ambiente e turismo. Penso all'agriturismo e alla possibilità di costruire itinerari minori per la valorizzazione [illegible] patrimonio culturale e alimentare».

Ma esiste un futuro per l'agricoltura «tradizionale»?

«In provincia di Torino esistono realtà forti e all'avanguardia soprattutto nel settore zootecnico, orticolo, cerealicolo e frutticolo. Poi c'è il discorso del rinnovamento generazionale. In provincia di Torino [illegible] state presentate circa 1300 domande per usufruire dei benefici concessi ai giovani che vogliono diventare titolari di un'azienda agricola. E nel giro di pochi mesi sono arrivate richieste per oltre 400 miliardi di lire per investimenti in interventi strutturali. Insomma, il settore è vivo e ha tutta l'intenzione di difendere i propri interessi che sempre più coincidono con quelli di tutto il territorio».

Ma la Coldiretti non ha niente da rimproverarsi?

«Siamo usciti troppo tardi da [illegible] lunga stagione di collateralismo politico. Un fatto necessario cinquant'anni fa. Adesso siamo un organizzazione sindacale che vuole interagire con l'ente pubblico ma per far questo ha bisogno di regole e certezze».

Maurizio Tropeano

ALESSANDRIA

Festa per il 50° anniversario

ALESSANDRIA. Anche la Coldiretti di Alessandria ha festeggiato ieri i cinquant'anni della fondazione. Una cerimonia in cui è stata anche ricordata l'alluvione del novembre 1994 in cui in «pochi secondi se ne sono andate le fatiche e gli sforzi di una vita». Un'occasione in cui «l'organizzazione ha dimostrato tutto il suo valore: ha lottato nel fango, ha organizzato i soccorsi, ha predisposto gli aiuti per gli alluvionati». Adesso l'organizzazione è impegnata «per salvaguardare gli interessi di coloro che si sono visti portare via tutto dalla furia dell'acqua». Alla cerimonia di festeggiamento - che si è svolta presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale e in cui sono stati premiati i personaggi che hanno «contribuito a far grande l'organizzazione ad Alessandria» - ha partecipato anche il presidente nazionale Paolo Micolini.

Il presidente Carlo Gottero

Iniziativa antinfortuni di Conama e Ispesl

Presto con il trattore sicurezza certificata

BOLOGNA. La sicurezza delle macchine agricole sarà presto certificata dal Conama (Consorzio nazionale della meccanizzazione agricola, costituito da industriali, organizzazioni professionali e contoterzisti) con la garanzia dell'Ispesl, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro del ministero della Sanità. I due enti infatti hanno predisposto una convenzione, che è stata presentata nell'ambito dell'Eima e che verrà firmata tra breve, consentendo di certificare [illegible] rispondenza delle macchine agricole alle direttive comunitarie sulla sicurezza. Oltre a questa certificazione il Conama attiverà anche un servizio di garanzia della qualità, intesa come durata della macchina e componenti utilizzati per la fabbricazione.

«Di questi due nuovi servizi - è stato spiegato dai tecnici del Conama - si avvantaggeranno sia i costruttori, perché si potranno presentare sul mercato nazionale e internazionale con le migliori garanzie, sia gli agricoltori e i contoterzisti che potranno disporre di elementi concreti per meglio valutare le macchine e scegliere il mezzo più adatto alle proprie esigenze».

All'Eima si è anche discusso del futuro delle macchine agricole. Secondo uno studio dell'Ereco (il consorzio di ricerca europeo), presentato ad un convegno promosso dal gruppo industriale Comer, da qui al 2000 il mercato delle macchine è destinato a ridimensionarsi, con un calo dei volumi delle vendite del 3 per cento annuo. «Inoltre - rileva l'Ereco - la meccanica agricola si modificherà sulla scia dei mutamenti strutturali apportati all'agricoltura dalla riforma della "pac", dalle normative di protezione ambientale e dagli sviluppi tecnologici».

I nuovi sistemi di coltura estensiva - secondo la ricerca - porteranno, da un lato, attrezzature più semplici, a bassi consumi e costi contenuti, dall'altro, macchine più potenti e sofisticate per i prodotti di nicchia. **[r. a.]**

FLASH

Dal Cipe 80 miliardi per il «piano carne»

Dei 354 miliardi che il Cipe ha recentemente destinato al settore agricolo 80 saranno indirizzati al finanziamento del piano carne volto a migliorare la qualità nel comparto zootecnico nazionale.

Sardegna in piazza contro la siccità

Gli agricoltori sardi scenderanno in piazza martedì, a Cagliari, per sottolineare la grave situazione in cui si trova l'agricoltura dell'isola a causa della persistente siccità che, dopo l'annata agricola 1994-95, sta compromettendo anche quella 1995-96.

Prosciutto, [illegible] prevede aumento di consumi

Secondo le previsioni il mercato del prosciutto crudo crescerà, tra il 1995 e il 2000, dell'1% l'anno, con un aumento dei prezzi al consumo del 3,8 per cento. In questo contesto il Prosciutto di Parma potrà passare da un consumo annuo pro capite di 57 mila lire annue a 75 mila lire nel 2000. Su queste basi il Consorzio del Prosciutto di Parma ha deciso di investire 25 miliardi in una campagna di pubblicità e immagine.

[illegible] Verbania convegno sul florovivaismo

Il 24 novembre si svolgerà a Verbania un convegno sulla formazione professionale per il florovivaismo. L'incontro è organizzato dall'Organo Nazionale di Collegamento per la Floricoltura e il Vivaismo, il Tecnoparco del Lago Maggiore e la Fondazione di Minoprio, in collaborazione con [illegible] Camera di Commercio di Verbania-Cusio-Ossola e dalla Camera di Commercio di Novara.

Vinarius: un Brunello il miglior vino '[illegible]

Nella classifica di «Vinarius», l'associazione che unisce i punti vendita più qualificati nella scelta e nella proposta del vino in Italia e all'estero, il miglior vino dell'anno è il Brunello di Montalcino «Poggio all'oro» 1988 Castello Banfi.

[illegible] più «spumante» per il Metodo Classico

Nuovo statuto per l'Istituto Italiano Spumante Metodo Classico, che diventa «Istituto Italiano Metodo Classico». L'abolizione del termine «spumante» è dovuta al fatto che questa parola, troppo generica, rischia di far confondere il brut tradizionale con altri prodotti.

Se i prodotti di stagione s'incontrano con tradizione e dieta

Olio, aglio e digestione

E' tempo di nebbia e freddo intenso ed è quindi tempo di bagna cauda (o caoda), piatto tipico piemontese del periodo autunnale e invernale.

Letteralmente vuol dire sugo caldo. Infatti è una salsa cotta, piccante, preparata con olio di oliva, burro, aglio in spicchi, acciughe salate e deliscate, con aggiunta facoltativa di tartufo bianco. Vi si intingono vari vegetali crudi, quali cardi, sedani, peperoni, ravanelli, topinambour, foglie bianche di verza, oppure patate e rape lessate.

La salsa si prepara in un apposito tegame di terraglia che viene tenuto costantemente caldo su un fornello a spirito e nel quale è pronta la «bagna» dove i commensali immergono brevemente i pezzi di verdura. Se gli ingredienti sono impiegati nelle proporzioni più correntemente accettate, la bagna cauda diventa un piatto ricco di calorie e di nutrimento. [illegible] problema più grave della bagna cauda è l'alito di chi la mangia, perché grazie all'allicina persiste per molte ore, se non per giorni, un odore acre, caratteristico dell'aglio.

Ma superato questo handicap, ci sono delle positività nella sua assunzione. Quali? L'uso di tante verdure colorate ricche di antociani, coloranti naturali, che sono molto utili ad allungare la vita, perché combattono i radicali liberi. Esse sono anche molto ricche di fibra che fa assorbire meno grassi [illegible] zuccheri e fa funzionare bene l'intestino, contro la stitichezza. Se non si esagera con olio e burro, grazie sempre alla fibra, questi due grassi apportano vantaggi alle cellule nervose e al tessuto adiposo, nel sopportare tutti gli agenti esterni che attaccano la pelle, come il freddo invernale, secchezza della cute, arrossamenti da disidratazione, e così via. Le acciughe apportano acidi grassi polinsaturi che assieme a quelli monoinsaturi dell'olio di oliva, puliscono le arterie dai grassi cattivi.

Cento grammi di bagna cauda contengono: 5 grammi di proteine, 65 grammi di lipidi e quasi niente zuccheri, con un valore pari a circa 600 calorie. E' quindi una salsa ipercalorica e iperlipidica, da sconsigliare ai bambini, specie se di prima infanzia, agli obesi, ai diabetici scompensati, agli ammalati di fegato e di rene.

Ci sono molte varianti locali che riguardano soprattutto la qualità dell'olio, perché in origine si [illegible] olio di noce; le proporzioni di olio e burro: infatti si va da 3 parti di olio per una di burro; l'uso di verdure crude o cotte; l'eventuale uso di tegamini o fornelletti individuali, invece di un unico centrale; l'impiego per la salsa di aglio tritato, affettato, pestato oppure intero, l'immersione preliminare per qualche [illegible] dell'aglio nel latte, detto così «aglio dolce». I prodotti che sono più caratteristici [illegible] importanti sono: l'aglio, le acciughe, l'olio e il burro.

L'aglio. Ha quel particolare odore caratteristico, dovuto a una sostanza chimica contenente zolfo, il cui principio attivo, l'allicina, è responsabile anche degli effetti terapeutici attribuiti al bulbo della pianta.

Esso contiene anche enzimi, sostanze ormonali, Vit. A, B1, PP e C, sali minerali e oligoelementi.

La variante «aglio dolce» consente di togliere all'aglio parte della [illegible] acredine. Si ottiene l'aglio dolce tritando gli spicchi e lasciandoli a bagno nel latte per qualche ora, oppure immergendo gli spicchi interi per 7-8 minuti nel latte bollente.

Le acciughe. La carne dell'acciuga è considerata semigrassa e quindi poco indicata nell'alimentazione dei bambini. L'acciuga salata non è indicata a chi soffre di pressione alta e fornisce pochissime calorie.

Giorgio Calabrese
Università di Piacenza

Il dietologo Giorgio Calabrese

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CENTRO Crocetta ricerchiamo signorile appartamento 160/180 mq per selezionata clientela. Vianelli & C. 562.8813

CERCASI zona precollina Crocetta preferibilmente salone 3/4 camere cucina servizi. Trattative riservate. Eurolid 581.8777.

CERCASI zona S. Rita Mirafiori alloggio di 1/2 camere tinello servizi vendita garantita. La Sfera 311.3400

CERCO alloggio vuoto (libero comunque tra pochi mesi) in Torino 40/100 mq max, no perditempo. Avana 434.3437.

EDILCASE
TEL. 561.3535
se volete vendere casa
TELEFONATECI!
Probabilmente già conosciamo
chi vuole e può comprare
il vostro immobile.
Torino corso Matteotti 47

PER valutare rapidamente ogni tipo di immobile richiedi la consulenza della Bimar 011 43.591.

RICERCASI camera tinello S. Rita Mirafiori massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0184.

RICERCASI in Torino Ovest camera tinello cucinino max L. 140 milioni garantita. Personalcase 771.6587

RICERCHIAMO da acquistare pagamento in contanti 1/2 camere cucina anche case vecchie. Chiusano Fiorillo 248.4406

RICERCHIAMO su richiesta nostri clienti appartamenti ville cascine. Definizione rapida. Bimar 011 43.591

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 011 318.2525 cerca villa/palazzotto d'epoca zona Pinerolo. Garantiamo professionalità

CASAPIEMONTE 819 1000 cerca villa tra Gassino, S. Mauro e Chieri. Garantiamo professionalità

CASAPIEMONTE 967.7717 villa max L. 550 milioni Rivoli/Alpignano. Garantiamo professionalità

RICERCHIAMO villini stabili anche occupati in Torino o cintura rapida definizione. Chiusano & C. Tel 560.2858

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Unione Sovietica 2/3 camere tinello cucinino servizi vuoti da L. 650 mila. Tel 503.901

ABITAZIONI affittasi stesso stabile anche in villa con giardino disponibilità immediata vuote arredate. Inlurcia 508.0629.

AFFITTASI abitazione-studio casa d'epoca precollina 3 camere cucina servizio cantina. Tel. 500.170 - 595.852

AFFITTASI corso Turati Garden Palace appartamento piano alto 120 mq doppi servizi ottimo stato. Servit 562.9801

AFFITTASI casa recente soggiorno 2 camere servizi L. 800 mila più spese. Pinin in deroga Tel 500.170 - 595.852

APPARTAMENTO adiacenze piazza San Carlo di 5 camere, cucina, 2 servizi, affittasi L. 1.100.000 mese. Tel. 562.8925

ATTICO 100 mq più 170 mq terrazzo vista piazza S. Carlo via Roma in deroga L. 2 milioni più spese. Tel 0336.216.104

BIMAR affitta Centro via Gramsci ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 011 43.591

BIMAR affitta corso Carlo Cosare arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 800 mila Tel. 011 43.591

BIMAR affitta corso Quintino Sella signorile monolocale arredato con ingresso cucinino L. 700 mila Tel. 011 43.591

BIMAR Crocetta isola pedonale ingresso soggiorno 3 camere cucina office 2 bagni L. 1 milione 500 mila Tel 43.591

BIMAR Molinette via Abegg vuoto signorile ingresso salone camera cucinino bagno L. 750 mila Tel 011 43.591.

BIMAR precollina signorile arredata molto bene villetta in parco soggiorno living angolo cottura camera bagno L. 1 milione 600 mila mensili. Tel 011 43.591

BIMAR via Ventimiglia vuoto soggiorno living 2 camere cucinino bagno L. 800 mila Tel 011 43.591

CENTRALE superattico panoramico ristrutturato di pregio mq 200 terrazze mq 300 referenziati. S.I. 355.126.

CENTRALISSIMA via Roma prestigiosa abitazione o/o ufficio di rappresentanza ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi. Stimocasa. Tel 533.434

COLLINA Torino sala camere 3 bagni patio terrazzo giardino vista parco Tel 389.8405

CONSULEDILE 437.4000 via Ventimiglia adiacenze signorile salonicino camera tinello cucinotta bagno box auto

ELID CODONI IMMOBILI 660.2264 piazza Statuto abitazione o ufficio mq 190 in buone condizioni

ELITCASE Crocetta arredato bene ingresso 2 camere cucina e bagno Tel 319.9958

ELITCASE Michele Lessona ammobiliato ingresso 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 319.9958.

ELITCASE via Ventimiglia ammobiliato ingresso living salonicino camera cucinotta bagno Tel. 319.9958.

INVESTITALIA Crocetta in signorile palazzo alloggi da 108/130 mq patti deroga o foresteria Tel. 24 ore su 24 al 568.1964

INVESTITALIA elegante alloggio fronte piazza Cavour mq 300 su 2 piani uso abitazione o studio, box Tel 568.3870.

PISCINA tennis parco condominiale splendido alloggio 250 mq 400 mq patio L. 2.000.000 Furbatto 544.566 - 540.909.

VALENTINO affittasi elegante appartamento arredato salone 2 camere cucina tinello box Tel 663.0887.

VIA della Rocca prestigiosissimo alla rappresentanza appartamento mq 330 ottimo stato M.S.I. 668.3842 - 560.1615.

VUOTO via Nizza - Bengasi tinelleggiato ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° no ascensore L. 580 mila Tel 533.434.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA affittasi stagione o annuale villette nuove eleganti arredate comode piste sci. Ebubi 355.587

SESTRIERE lussuosissimo monolocale 4 posti letto comodi impianti sci, box coperto. Caiazzana 539.962.

PIEMONTE

privato affitto tricamere salone bibagni. Altro bicamere 5 letti. Telefonare 898.3232 Franca.

COCCONATO d'Asti miniappartamento completamente affittasi. Telefonare 817.4208

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI
locali commerciali terziario zona di transito superficie coperta circa 4500 mq. Scrivere: Publikompass 2238 - 10100 Torino.

AFFITTASI mq 3400 su 2 livelli corso Palermo - via Perugia locale piano prestigioso ristrutturato completamente. Stimocasa Tel 533.434

AFFITTASI Rivoli locale commerciale vario metratura nuovi riscaldamento autonomo. Aica Immobiliare 011 785.111

AFFITTO LOCALI
lavorazione deposito con uffici pressi corso Allamano. Lotti mq 3400/5000/7500. Gabetti 57.67.

CORSO Francia, piazza Statuto affittasi locale commerciale, 6 vetrine, 200 mq. Cedimi Mirafiori 1/X/XIV Tel 437.4062

Vittorio affitto in stabile prestigioso bingresso salone 6 vani bi-servizi L. 2.500.000 mese Tel 434.0021

EZIO SERRA 549.330 capannoni 1000/2000 mq pressi tangenziale fronte strada con ampio cortile recintato

ISOLA PEDONALE
Crocetta affitto ufficio prestigiosa palazzina d'epoca mq 650 con giardino. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 90 affittasi L. 6.200.000 mese con agevolazioni iniziali Tel 562.8925

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) con cinque aperture su portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925

PRESSI Gran Madre privato affitta negozio 85 mq a norma uso ufficio studio. Tel 819.0998

SETTIMO TORINESE affittasi in stabile recente negozio con ampio retro 3 vetrine 2 cantine. Tel 562.3931

OATA affitto stessa casa zona centro alloggi uso ufficio o abitazione da mq 90 a mq 220. Tel 562.8057.

UFFICIO Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel 562.8925

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano nobile, 6 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzioni iniziali. Tel 562.8925

UFFICIO corso (Monumento) di 6 locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali Tel. 562.8925.

corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.0000 mese con agevolazioni iniziali Tel 562.8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 mese Tel 562.0925

UFFICIO in ordine e decoroso, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e bi-servizi, affittasi L. 3.350.000 mese (ninterimediari) Tel 562.8925

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi (ninterimediari) Tel. 562.8925

Via Fiochetto 33
affitto locale mq 1600
con cortile per movimento automezzi
impiantistica completa
adatto molteplici attività
richiesta L. 750 mila mese
Baldini Srl 1670 13.492

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca bancario o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel 331.640.

ALLOGGI vuoti arredati Torino e cintura cercasi urgentemente per selezionata clientela. Orizon 500.156

cerca per propri clienti alloggi vuoti mq 50-70 zone signorili referenze documentabili. Tel 593.901

ELITCASE ricerchiamo per selezionata clientela monolocali alloggi di varie metrature vuoti ed arredati. Tel. 319.9754

PER medico cerco appartamento in zona decorosa. Massima serietà. No agenzie. Telefonare 751.071

P&P 434.7526 cerca alloggi vuoti arredati uso foresteria patti in deroga nessuna spesa proprietari. Referenze

SU richiesta nostra clientela referenziata ricerchiamo appartamenti da affittare arredati e non. Definizioni rapide. Massima serietà. Bimar 011 43.591.

URGENTEMENTE cerchiamo alloggi ville Torino e provincia per soddisfare nostra selezionata clientela. Bimar 011 43.591

LOCALI UFFICI

Ricerco in affitto in Torino
per primario gruppo multinazionale
operante nel settore dei servizi
GARAGE MQ 1000 CIRCA
con annesso ufficio e box (40 mq)
zona quadrilatero corso Moncalieri,
piazza Adriano, corso Dante, corso
Vittorio Emanuele e piazza Vittorio
Baldini & C. Srl 596.771.
Numero verde nazionale 167 013 492.

STUDIO legale cerca minimo 12/14 locali doppi servizi, zona piazza Savoia. No agenzie. Scrivere Publikompass 8049 - 10100 Torino.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini ligo e rientrati. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vettura immediata pagamento contanti. Corso Unione 35 Tel 480.795

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel 011 817.1043 - 889.664

GTI 16 V nero. Concessionaria RS vende Corso Bramante 14 Tel 318.4884

MB TE '92 grigio met. climatizzatore. Concessionaria RS vende in garanzia corso Bramante 14. Tel. 318.4884

RS Concessionaria Porsche corso Bramante 14 Torino Tel 318.4884 vende in garanzia: 911 Carrera 3.2 coupé '87 nero aria tucsoti auto bloccante, 911 Speedster '89 nero, Carrera 2 coupé clima tetto autobloccante, 911 Carrera 2 coupé '90 argento clima autobloccante, 911 Carrera 2 coupé 12/92 blu met. clima autobloccante, 911 Carrera 2 '93 argento met. clima tetto autobloccante, 911 Carrera 2 Cabrio '91 clima autobloccante, 911 Carrera 4 Cabrio '90 azzurro met. climatizzatore, 911 Carrera 4 Cabrio '92 nero climatizzatore, 911 Carrera RS '92 blu met., coupé '94 giallo clima autobloccante tetto, 993 coupé '94 blu clima autobloccante, 993 coupé '95 blu met. autobloccante tetto

MERCEDES 200 CE 16V ABS catalizzata climatizzatore privato vende. Telefonare 660.0108 ore serali

TOYOTA Celica GT four 10.94 rossa airbag sedili pelle. Concessionaria RS vende in garanzia corso Bramante 14 Tel 318.4884

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO *** in località prestigiosa offre soggiorni in pensione completa a L. 55000. Telefonare 0337.206.910

CASA di riposo Torino centro ospita anziani ambiente confortevole, assistenza continua Tel 011 437.4729 - 473.1173

CASA per la terza età ospita persone anziane, anche per brevi soggiorni, garantendo assistenza e serenità e condizioni vantaggiose Tel 0330.560.844

CLUB SECONDA CASA offre soggiorni diversificati in appartamenti bien arredati - Loano Tel 019.674.573

LAIGUEGLIA (Sv) pensione familiare 1ª collina 300 m dal mare 7 gg L. 350 mila bimbi 50% Tel 0182.690.908 - 480.137

OSPEDALETTI sul mare in residence affittiamo anche settimana superaccessoriati, grandi terrazzi, panoramici. Telefono e Tv, lavanderia. Sconto lunghi soggiorni. Tel. 0183.403.860

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Ivan Club per vedovi scegliere incontrare tramite video persone libere, via Cernaia 14. Tel 562.0850

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza hanno l'assoluta serietà. Amicizia, matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefono 011 561.1055

GIOVANILE 59enne dinamico divorziato ottima posizione socio economica conoscerebbe dolce affettuosa carina max 45enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5034 - 10100 Torino

INCONTRI Studio Matrimoniale. Richiesti, classe, cultura, serietà d'intenti Via Vinzaglio 34 bis. Tel 568.3242 r.a.

39ENNE nubile, bella presenza, sincera, semplice, cerca compagno massimo 53enne scopo matrimonio. Scrivere fermo posta via Alfieri Torino - carta identità n° AA2050884

42ENNE celibe, buona posizione socio economica, presenza, onestà, conoscerebbe nubile pari requisiti età massima anni 36, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5842 - 10100 Torino

59ENNE ultraclite snello equilibrato conoscerebbe definitiva incresa scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5840 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.032 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi Corso Peschiera 163, Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo, Tel. 323.092 via Tripoli 65

A. BELLISSIMA pelliccia volpe salvaggio, giaccia volpe argentata russa, persiano, visone Royal, giaccone in tipaldo, occasione vendo. Tel 590.977

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria gioielli preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212

ATTREZZATURE cinematografiche vendo a Telefonare 081 764.5086 Chiedere Archivio Ampio

AVETE anticità, dipinti, soprammobili ecc. da vendere? C'è l'On Piemonte Istituto Vendite. Realizzo immediato. Tel. 011 482.827 - 485.330

SGOMBERO ville e alloggi Centro acquisto mobili '800 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Pema 011 964.4830

HODGSON VUOLE CANCELLI CHIUSI

MILANO. Screzio Moratti-Hodgson (foto). Ad Appiano, vedendo molto pubblico, il presidente ha ordinato di aprire i cancelli, ma Hodgson li ha fatti richiudere per provare gli schemi senza interferenze. Contro l'Udinese [illegible] Branca, mentre Caio è bloccato da una distorsione alla caviglia destra.

MANCINI NON FA VINCERE LA SAMP

GENOVA. Esordio incolore per Mancini (foto) nella Primavera della Samp. La sua presenza in campo per 90' non è servita alla Samp per battere il Monza (1-1). «Non basta un giocatore per cambiare una squadra - ha detto Mancini -. E' stato emozionante, ma lo sarà ancora di più sabato a Bologna».

OGGI IN TV

12,45	Guida al campionato	Italia 1
13,15	Grand Prix	Italia 1
14,00	**Tennis.** Atp Finals	Tele+2
14,25	Quelli che il calcio	Raitre
15,20	Cambio di campo	Raiuno
16,20	Solo per i finali	Raiuno
16,30	Stadio sprint	Raitre
17,50	**Sci.** Da Beaver Creek, Coppa del Mondo, slalom m. (2ª m.)	Raitre-Tmc
18,00	**Basket.** Buckler Bo-Cagiva Va	Tele+2
18,10	90° Minuto	Raiuno
19,00	**Calcio.** Partita serie A	Raidue
19,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,45	Telesport tg sportivo	Tele+2
19,50	Domenica sprint	Raidue
20,30	[illegible]	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Serie A, Cagliari-Torino	Tele+2
20,35	Galagoal	Tmc
20,50	**Sci.** Da Beaver Creek, Coppa del Mondo, slalom m. (2ª m.)	Raitre-Tmc
22,15	La domenica sportiva	[illegible]
22,30	Pressing	Italia 1
22,30	**Tennis.** Da New York, Wta Finals	Tele+2
24,00	[illegible] del pallone	Italia 1
0,15	Italia 1 Sport	Italia 1
0,35	Il processo del [illegible]	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Domenica 19 Novembre 1995 - 37

Re del calcio e pretendenti al trono nella partitissima del campionato

Parma-Milan, la sfida d'oro

Non si gioca soltanto per la classifica

[illegible] MATCH [illegible] STOICHKOV [illegible] DI [illegible]

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Zola contro Roberto Baggio, Stoichkov all'assalto di Weah. Guerre stellari. La nazionale smista al campionato codini in sospeso e gerarchie rovesciate (il Codino «sfidante» di Zola e non più viceversa). Parma-Milan brilla dell'oro dei suoi «palloni» di ieri, di oggi, e di domani? Sfida al vertice, sul filo di un equilibrio addirittura inquietante: punti (20), vittorie (6), pareggi (2), sconfitte (1), vittorie in casa (4 [illegible] 4), ruolino in trasferta (2, 2, 1), reti fatte (16), reti subite (9). Di solito, più le pretese stuzzicano il palato, più [illegible] portate lo scoraggiano. Fu così anche il 28 novembre 1993, quando Parma e Milan - in testa, soli - impattarono uno squallido 0-0. La sosta azzurra [illegible] dovrebbe incidere. Finora ce ne sono state due, e alla ripresa (dopo Italia-Slovenia e Croazia-Italia), Parma e Milan hanno sempre vinto.

I CALCI DI PUNIZIONE SPECIALITA' DI [illegible]

Sul piano tattico, Scala e Capello hanno deciso di impugnare i moduli più familiari. Per questo, il Parma verrà disposto secondo il 5-3-2, e il Milan in base al 4-4-2. I problemi di Scala riguardano il portiere, visto che Bucci ha una clavicola fuori uso e Nista, senza offesa, è una grossa incognita, e il centrale, le cui delicate [illegible] mansioni, stante l'indisponibilità di Piri, dovrebbero essere affidate al diligente, ma acerbo, Brambilla. Da parte sua, rimosso il tridente, Capello esclude Savicevic e ripropone Roberto Baggio, assente in campionato dal primo ottobre, al posto di Simone, la cui intesa con Weah aveva raggiunto un apprezzabile standard di rendimento. La specialità del Parma sono i calci di punizione (Zola, Stoichkov). Viceversa, la manovra d'attacco del Milan risulta troppo spesso Weah-dipendente. Il Codino rappresenta, oggi, il grande azzardo.

E' AL CENTRO DEL [illegible] IL PEZZO FORTE DI [illegible]

Il meglio di sé, il Parma lo ha dato in coppa: la notte del magico 4-0 all'Halmstads. Il Milan in campionato, sbriciolando la Juve. Scala dovrà stare molto attento a centro campo, là dove c'era una [illegible] schiacciante supremazia milanista (Eranio, Desailly, Albertini, Boban contro D. Baggio, Brambilla, Crippa). Ma come questa volta, si annuncia fondamentale l'apporto di Mussi e Benarrivo. Non mancano i tenori in grado di risolvere [illegible] sfida al di là del contributo orchestrale: Zola, Stoichkov, Weah, R. Baggio [illegible] anche l'altro Baggio, Albertini e Boban. Senza dimenticare l'artiglieria stipata in panchina: Melli, Inzaghi, Asprilla, Simone. Per essere completo, al Parma manca una torre in attacco. Al Milan, il Baggio americano. Disinnescare Zola, Stoichkov e Weah non sarà facile. Squadre toste [illegible] imperfette. Il nostro pronostico è un pareggio con bno

PALLONI D'ORO IN CAMPO

A cura di **Roberto Beccantini**

[illegible] AL [illegible] D'ORO 1995

PARMA: D. Baggio, Stoichkov, Zola.

MILAN: R. Baggio, Baresi, Boban, Desailly, Maldini, Weah

BATISTUTA AL DELLE ALPI

Per la Juve un match decisivo e dopo le polemiche dei giorni scorsi Ravanelli resta fuori per infortunio

Capitan Vialli carica la Signora-cannone

«Fiorentina da scudetto, ma noi siamo sulla rampa di lancio»

TORINO. Quando hai un problema aspetta che si risolva. Immaginiamo che Lippi avesse già scelto il modulo con il quale la Juve avrebbe affrontato la Fiorentina, ma se avesse avuto le idee ancora confuse il tempo gliele avrebbe chiarite con naturalezza. Ieri infatti si è infortunato Ravanelli, che potrebbe restare fermo un paio di settimane, e Padovano è debilitato dall'influenza. L'addio al tridente è diventato perciò un fatto fisiologico più che filosofico. Tutto si aggiusta, insomma, anche se in apparenza si rompe.

L'incidente al Grigio è accaduto negli ultimissimi minuti dell'allenamento: uno scatto un po' più perentorio di altri, una fitta alla coscia nello stesso punto in cui Ravanelli l'aveva già avvertita lunedì in Nazionale. L'attaccante è rientrato subito negli spogliatoi, molti suoi compagni non l'hanno neppure notato mentre zoppicava ma alla prima occhiata i medici hanno ipotizzato uno stiramento. La Tac oggi dovrà confermare la diagnosi e in questo caso la Juve lo perderà con il Parma e nel derby (oltre al match di Champions League contro il Borussia).

Immediatamente sono fiorite le interpretazioni ironiche: l'infortunio risolve una situazione scomoda, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Tuttavia non è credibile che Ravanelli abbia finto un malanno diplomatico, un'invenzione per chiudere nel peggiore dei modi una settimana di incomprensioni con Lippi e la Juventus: non è il tipo che aggira gli ostacoli, piuttosto ci sbatte contro facendo rumore.

«Speriamo invece che si tratti di un malanno da poco - commenta Vialli -. Le chiacchiere che hanno coinvolto Fabrizio fanno parte del gioco; siccome ciascuno di noi ha del sangue nelle vene è normale che a volte si faccia prendere dal carattere e ne nasca una polemica. Non sono queste [illegible] cose che mi spaventano. Se Ravanelli si fosse tenuto dentro quello che aveva sarebbe stato peggio. Così ha chiarito i dubbi e mi auguro che torni presto: è in forma e abbiamo sempre bisogno di lui».

Verità o ipocrisia? L'impressione è che gli ultimi giorni abbiano rimosso le incrostazioni e nella Juve ci sia la voglia di tentare davvero l'ultima occasione possibile per un rilancio. Siamo al crocevia. Sei punti di ritardo da Parma e Milan, sei squadre davanti (un po' troppe come ammette Lippi).

Peruzzi ha confessato che una sconfitta contro la Fiorentina aprirebbe una crisi dagli effetti incontrollabili. «Non passeremo certamente una settimana facile - sostiene Lippi -. Ma credo che il nostro campionato cominci adesso. Abbiamo davanti quattro mesi nei quali non dovremo pensare ad altro e quando arriverà marzo con i quarti della Champions League io conto di trovarmi al vertice della classifica: primi o secondi [illegible] pochi punti di distacco. Certo bisogna tornare a vincere. Vedo che i miei giocatori ci riescono benissimo con le loro Nazionali, adesso è ora che lo facciano con la Juve».

Un trampolino di lancio, questo è lo slogan sottoscritto anche da Umberto Agnelli, che ieri sera ha fatto visita alla squadra. Lo fu l'anno scorso per una Juve che aveva bisogno di un segnale forte di entusiasmo e di convinzione nei propri mezzi. «Il nostro destino è di non essere mai al completo - dice Vialli - ma vorrei che la Fiorentina ci lanciasse davvero in alto. Loro sono un'ottima squadra, hanno potenziato il centrocampo e la difesa e sono diventati da scudetto. Giocano con meno spregiudicatezza dell'anno scorso, però hanno più equilibrio. Il loro problema è di lavorare in un ambiente dove possono perdere la tranquillità ma come carattere, tecnica, potenza fisica e mentalità hanno le carte in regola. Potrebbero ripetere l'esperienza della Juve che ha vinto il campionato quando nessuno lo pronosticava».

Quella Juve si riconosceva in Vialli molto più di quanto non lo faccia adesso che non è più raggrumata attorno al Gianlucuccio. Si spiegano così tante incertezze e un certo scollamento: si è incrinato la coesione, quella che Batistuta ha definito «la voglia di diventare grandi insieme». Del resto anche il futuro di Vialli nella Juve appare incerto. Le probabilità che vada in Inghilterra sono altissime, lui e Mancini avevano già concordato un progetto che le bizze del sampdoriano hanno solo bloccato.

Si torna a parlare dell'interessamento degli Agnelli per il brasiliano Ronaldo (che però ha un'opzione firmata con l'Inter). Si riaffaccia l'ipotesi Kluivert. «Che si parli di attaccanti giovani, forti e svegli di cervello non mi infastidisce e non mi offende. Alla mia età... - commenta Vialli. Ma sulla mancanza di coesione la replica non è altrettanto decisa. «Se diamo l'impressione di una squadra in cui ciascuno corre per sé [illegible] vuol dire che qualcosa non funziona. Eppure andiamo in campo continuando a credere che il motto tutti per uno e uno per tutti non sia mai stato superato».

Marco Ansaldo

Lippi fiducioso: «Inizia la rimonta, a marzo saremo di nuovo ai vertici»

Vialli (foto grande) Ravanelli, a sinistra, e il bomber viola Batistuta che scommette sulla vittoria della Fiorentina

L'altra faccia della partita

Mille tifosi viola sono senza biglietto

FIRENZE. Va' dove ti porta la Fiorentina. Ed è quello che faranno i 3.800 tifosi viola regolarmente muniti di biglietto, tutti in viaggio da stamane su un treno speciale, carovane di auto e 70 pullman scortati da altrettanti agenti fino a Torino, e perfino da due ambulanze della Misericordia di Firenze, pronte ad intervenire in caso di malori e di eventuali incidenti.

Ma al seguito della Fiorentina ci saranno anche un migliaio di sostenitori, essenzialmente della curva Fiesole, senza tagliando, convinti di entrare in qualche modo al Delle Alpi. Neppure l'appello del prefetto di Firenze è riuscito ad evitare la pericolosa migrazione. Saltata l'ipotesi della diretta televisiva, quei pochi che resteranno a casa si consoleranno ascoltando la partitissima per radio. Per l'occasione i due bar vicino allo stadio hanno allestito enormi altoparlanti. In caso di vittoria della squadra viola, da bere per tutti.

Ma c'è anche chi, pur avendo il posto assicurato, diserterà il Delle Alpi. Si tratta della famiglia Cecchi Gori. Neanche la signora Valeria, che pure non si perde una trasferta nonostante l'età non più verdissima, assisterà alla sfida con la Juventus. Sono quattro anni ormai che la vedova di Mario Cecchi Gori non parte per Torino, da quando suo marito fu insultato dagli ultrà bianconeri al torneo estivo di Saint Vincent. E suo figlio Vittorio, appena tornato da un viaggio a Los Angeles, si è adeguato ora alla decisione della mamma.

Intanto, la squadra ha terminato ieri mattina la preparazione, pare confermata la formazione che ha battuto la Lazio, compreso lo schieramento a uomo sui bomber della Juve. Solo Malusci (che denuncia un mal di schiena) e i due Orlando sono rimasti a casa. Guarigione lampo invece per Padalino, febbricitante fino a venerdì sera. «Non conosco una formula anti-Juventus - ha detto il tecnico Ranieri (che peraltro, sia da giocatore che da allenatore, non ha mai battuto i bianconeri) - so soltanto che non sarà una partita facile né per loro né per noi. Io mi auguro che la Fiorentina stavolta riesca [illegible] ottenere un risultato positivo, che farebbe tanto bene al morale e alla classifica». Batistuta e Rui Costa non firmerebbero per il pari, il resto della squadra è d'accordo. Troppa spavalderia? Di certo il clima è disteso. All'interno dello spogliatoio è stata appesa in questi giorni la foto di Peruzzi e Toldo a braccetto, scattata durante il ritiro azzurro di Coverciano, con tanto di commento a margine: «Mai fidarsi degli amici».

Brunella Ciullini

TEST CON VITTORIA **PER LOMBARDO**

TORINO. Attilio Lombardo è tornato a giocare dopo quattro mesi di assenza. L'ex sampdoriano, che si era fratturato nell'amichevole di precampionato a Cesena contro il Borussia Dortmund, è stato utilizzato come fuori quota nella partita che la Juventus Primavera ha disputato proprio contro i giovani della società romagnola: 1-0 il risultato per i bianconeri che hanno scavalcato il Cesena al primo posto nella classifica del girone.

Lombardo ha giocato 71 minuti, con comprensibile prudenza, nel suo ruolo di fluidificante di destra: fino al 27' si è notato poco, poi ha piazzato uno spunto in velocità che gli ha permesso di saltare l'avversario diretto, ma è stato fermato al dribbling successivo. Pochi minuti dopo, un suo stop di petto con girata al volo ha strappato applausi. Ma la condizione non è apparsa tale da far ipotizzare un recupero in tempi brevi: è uscito lamentando un dolore alla caviglia e Lippi (che ha giudicato «benino» il test) probabilmente dovrà attendere metà dicembre per averlo in campo.

IL TESTA A TESTA FRA LE CAPOLISTA

La settimana decisiva del Parma: oggi affronta il Milan, domenica la Juve

Scala, prove tecniche di scudetto

«E se va male contestino me»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Parma capitale calcistica d'Italia per una settimana. Oggi il Milan, alla luce del sole. Domenica la Juve, sotto i riflettori. Prove tecniche di scudetto. Qui si spera. E' il settimo anno della gestione Scala. Ora o mai più. Tardini esaurito per la sfida con i rossoneri: 28 mila spettatori, un parmense su sei allo stadio. Record d'incasso forse superato, siamo vicinissimi al miliardo e 418 milioni dell'ultimo Parma-Juve, non lontani dal record assoluto, sempre Parma-Juve ma di Coppa Italia, nel '92: 1463 milioni. Accreditati 280 giornalisti. Parma-Milan sarà vista in diretta anche in Indonesia. Dalla Gran Bretagna un telecronista d'eccezione, l'ex rossonero Blisset. Tra gli ospiti d'onore non è annunciato Berlusconi, venne una sola volta e vinse il Parma 2-0, stagione '90-'91. Da allora mai più visto: tre vittorie del Milan e un pareggio.

Vigilia tiepida, come il sole che a metà mattinata trova spazio tra le nuvole e addolcisce le frustate del vento. Parma aspetta il fischio d'inizio di Boggi per entrare in fibrillazione. Ultimo allenamento per pochi intimi, i soliti. Nevio Scala brontola: «In un'altra città, con la squadra prima in classifica, ci sarebbe uno sventolio di bandiere da ogni finestra. Qui c'è poca convinzione in quello che stiamo facendo. Eppure è anche un pregio vivere in una città così equilibrata. L'importante è che la gente ci stia vicina durante i 90'. E se va male contestino me e lascino stare i giocatori, loro stanno divulgando un'immagine di cui andare fieri».

Squadra quasi obbligata. Mancano Pin e Di Chiara, leggeri guai muscolari, oltre a Bucci. Nista a Cremona ha cominciato bene... dà più fiducia di Galli un anno fa. Davanti Zola e Stoichkov, secondo logica. Difesa a cinque e centrocampo a tre con Brambilla regista. «Si torna al vecchio modulo? No, è il modulo congeniale. Credo sia giusto - spiega Scala - mettere la squadra nelle migliori condizioni di serenità. Poi non cambia avere una o tre punte. Il guaio sarebbe affrontare il Milan con superficialità, allora perderemmo anche senza punte. Ci vuole rispetto per la forza dell'avversario così come faranno loro».

Rodio spogliatoio accetta. Da Melli in panca con Inzaghi e Asprilla, ma prima scelta a Mussi il coro è unanime: «Il Parma non può prescindere da un libero e dalla difesa a cinque. E con il Milan 3 centrocampisti sono il minimo indispensabile». Scala aggiunge: «Tre punte in panchina, e allora? Si può o no ricorrere a tre sostituzioni? Il bello per un tecnico è poter cambiare in corsa, se occorre».

Zola, lui, l'uomo della settimana appena trascorsa, spera di continuare sulle ali dell'entusiasmo. Sarà Pallone d'Oro? Stoichkov (già insignito) lo propone. Il sardo si schermisce, loda Baggio (Roby, altro premiato) e guarda a Weah, il più accreditato rivale: «Il liberiano vorrebbe avere i miei piedi? Bene, io invidio il suo fisico. Va preso con le molle e la nostra difesa farà bene a munirsi di molle grosse, vista la sua stazza. Comunque se loro hanno Weah e Baggio, anche noi possiamo piazzare il colpo risolutore con vari giocatori, da Stoichkov al sottoscritto, da Dino Baggio a Couto. Specialisti su punizione o palle inattive non ne mancano. Finirà pari? Macché, il segno X non esiste, ho preso accordi con Albertini, andremo ai rigori piuttosto...».

Parma-Milan, che valore ha? «Non più di altre partite, a questo punto così precoce della stagione - sostiene Zola - ma con un piccolo particolare. Chi vince acquisisce sicurezza. Per noi, che inseguiamo lo scudetto, è fondamentale vincerle queste gare». E rivela: «Sì, l'anno scorso la corsa al titolo l'abbiamo persa a causa della sconfitta in casa con la Juve. I bianconeri, da quella giornata, sono diventati feroci, determinati, noi abbiamo faticato a ritrovare la concentrazione».

Parma-Milan è il vero duello? «Per quanto ha rappresentato in questi anni, il Milan è la squadra che dà qualche problema in più a tutti, battendola glielo creeremo qualcuno noi. Finalmente. Però attenzione, forse la Juve non è al massimo adesso, ma per diritto va accreditata di un peso forse superiore allo stesso Milan». Parma-Milan come primo atto, in attesa di Parma-Juve, dunque. Si alzi il sipario, che cartellone in questo fine novembre al Tardini!

Franco Badolato

MILAN

Capello: Weah & Baggio per vincere

MILANO. Il vento blocca l'elicottero di Silvio Berlusconi. A Milanello fanno per lo gli onori di casa Capello e Galliani. Il primo spiega che «il Milan torna al 4-4-2, il modulo più utile per affrontare il Parma. Simone in panchina non è una vendetta per quello che ha detto in Nazionale. Non serbo rancore. Il tandem Weah & Baggio è per me la soluzione migliore per vincere. Ma è presto per parlare di sfida-scudetto. La vittoria serve al morale. Tutti sono in corsa, Juve compresa. Non soffro di vertigini dopo lo scudetto».

Del Parma il tecnico teme Zola, le sue punizioni e i corner. Capello ha fatto svolgere un lavoro specifico ai difensori «per non ripetere gli errori delle ultime domeniche. Ma faremo attenzione anche agli altri, perché il Parma è meno spettacolare che in passato ma più concreto. Non sono i soli Weah e Zola a poter risolvere la grande sfida. Io futuro tecnico del Parma? E perché non del Milan? Spiegatemelo voi».

Galliani, padre del G 10, ribadisce che non c'è volontà di destabilizzare la Lega. «Vogliamo collaborare con tutti, in particolare con Pescante, Matarrese e Nizzola per trovare soluzioni per ogni esigenza. Il Milan vuole la conferma di Matarrese e Nizzola. Montezemolo? Mai parlato di lui al vertice della Lega, né lui ci tiene». Sui diritti tv Galliani ribadisce che «la Lega è una cosa seria e io non faccio gli interessi di nessuno. L'unico problema è la mutualità con la B: ne parleremo». **(n. s.)**

Zola elogia Weah. «Lui vorrebbe avere i miei piedi? Bene, io gli invidio il fisico. E' pericoloso e la nostra difesa farà bene a tenere gli occhi aperti; ma anche noi abbiamo uomini-gol come Stoichkov Dino Baggio e Couto»

LA SETTIMANA AL TORINO

Il croato Karic, spalla di Rizzitelli

Oliveira, tridente con Muzzi e Silva

Sonetti punta molto sulla fame di gol del croato per battere il Cagliari e risalire

Il Torino assaggia la medicina Karic

Trapattoni: «Ma io stavolta mi gioco il futuro»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Toro di notte, per la prima volta in questo campionato. Le luci della ribalta tv si accendono su una squadra più spregiudicata, riveduta e corretta, con Karic titolare accanto a Rizzitelli e Pelé, con il recuperato Bernardini al posto dello squalificato Cristallini a centrocampo e Dal Canto libero in luogo di Cravero, fresco di infortunio. E, tra i pali, un Doardo fortificato dalla buona prova con il Napoli. Per Minaudo esiste la possibilità di un impiego part-time, come per Dionigi.

Karic è emozionato come un ragazzino per la promozione lampo e vuole ripagare Sonetti per la fiducia. «Sono davvero felice, ho trovato una seconda famiglia». Il croato ha fame di gol. Come il Toro è affamato di punti.

Cagliari per i granata, è un bivio: uscire dall'anonimato o, in caso di sconfitta, farsi agganciare dai sardi terz'ultimi, a quota 10, e lottare per la salvezza. Una sfida delicata contro un'antagonista che ha già perso sei volte, accantonando ben presto le euroillusioni. Ora l'obiettivo è evitare a tutti i costi la retrocessione.

Dopo l'ennesimo passo falso nel posticipo di San Siro con il Milan, Trapattoni ha detto e ripetuto di essere pronto a farsi da parte, ma Cellino non ci sta (anche se terrebbe d'occhio l'uruguayano Gregorio Perez, l'ex vice Tabarez ai mondiali di Italia '90) e spera nella riscossa. Ieri, intanto, il presidente ha proibito i telefonini ai giocatori in ritiro. E, se si faranno battere dal Toro, li obbligherà a una vita... monastica.

Il Trap si affiderà al tridente, con Muzzi, Oliveira e Dario Silva: «Da agosto sino a ieri parlavamo di orgoglio e dignità ma da adesso contano solo i fatti. C'è in ballo l'intera stagione, il futuro di tutti noi». E aspetta O'Neill, giovane talento uruguayano acquistato da Cellino per rinforzare l'attacco.

L'allenatore rossoblù prende atto che i tifosi, nonostante la crisi, fanno quadrato attorno al Cagliari. E sa che in queste due partite casalinghe consecutive, con Toro e Napoli, il Cagliari dovrà muovere la classifica.

Un anno fa, la Sonetti Band perse di misura al Sant'Elia. Stasera c'è un Abedi Pelé in più che, quel giorno, era a casa, squalificato. Basterà l'asso ghanese per un Toro che, in campionato, lontano dal Delle Alpi, non vince da otto mesi (il 19 marzo, a Brescia 4-1) e in trasferta, dal derby (2-1) del 9 aprile scorso?

Pelé è un artista del pallone che ama divertire il pubblico ma che non vuole illudere i tifosi con proclami. La sua risposta è realistica: «Forse il periodo più critico l'abbiamo passato, e a Cagliari non dobbiamo perdere». Significa che pensate solo al pareggio? Pelé sorride: «Se dico che vogliamo vincere passo per un ingordo. Ma in campo giocheremo per i tre punti». Sonetti lo ascolta e gli fa in tono scherzoso ma non troppo: «Sarebbe ora che segnassi qualche gol». Abedi abbassa lo sguardo e ammette: «Ha ragione».

Cosa c'è di nuovo in questo Toro? A Pelé non bastano le buone prestazioni in allenamento, vuole verificare in campionato il valore degli ultimi arrivi: «Karic è fisicamente e tecnicamente dotato, sempre ben piazzato davanti alla porta avversaria, opportunista col fiuto del gol ma non egoista».

La presenza di un uomo-simbolo dei derby torinesi come Trapattoni sulla panchina del Cagliari potrebbe rappresentare uno stimolo in più per i granata? La retorica non è pane per i denti di Pelé: «Per noi l'unico derby è con la Juve, non con Trapattoni. E la cosa più importante sono i tre punti. Hanno lo stesso valore, sia con le piccole che con le grandi squadre. Con il Napoli si sono visti progressi confortanti in tutti i reparti. Ora, per sbloccare la nostra mente e liberare il talento, ci vuole un successo. Siamo sulla strada giusta». E toccherà proprio a lui illuminarla, con la sua classe, nella notte cagliaritana.

Bruno Bernardi

NUOVI STRANIERI ALL'ESORDIO

Volti nuovi nel nostro campionato. Oggi la serie A celebra, almeno dall'inizio della partita, un solo debutto fra i nuovi stranieri acquistati nel mercato di ottobre. Si tratta dello svedese del Bari, Ingesson, attaccante sponsorizzato ovviamente dal connazionale Kenneth Andersson. Il croato Karic ha già assaporato il clima del nostro campionato, per un quarto d'ora circa, nel Torino che ha ospitato il Napoli due domeniche fa. L'interista brasiliano Cato andrà invece in tribuna, così come il senegalese del Milan, Vieira, mentre l'olandese del Padova Van Utrecht e l'italo-australiano della Cremonese Aloisi andranno in panchina. Ma non è detto ci restino fino alla fine. E sta per aggiungersi alla lista l'uruguagio del Cagliari O'Neill, in arrivo da un momento all'altro.

SPORT FLASH

Napoli ricorda il bimbo ucciso dalla camorra

NAPOLI. Prima di Napoli-Vicenza, sarà osservato 1 minuto di silenzio per ricordare il napoletano Gioacchino Costanzo, di 2 anni, ucciso dalla camorra.

Il francese Berthez positivo all'antidoping

Il portiere della Nazionale francese Fabien Berthez è risultato positivo all'antidoping dopo il match Nantes-Monaco del mese scorso. Ancora in Francia, intanto, un tifoso del Lilla è stato ferito alla testa e 30 persone sono state arrestate durante gli incidenti scoppiati fuori dallo stadio di Lilla, prima della partita di ieri contro il Paris St. Germain (0-0).

Tennis: nel Masters finale Graf-Huber

NEW YORK. Sarà tra le due tedesche Steffi Graf e Anke Huber la finale del Masters femminile. La Graf ha battuto 6-4, 6-3 la bielorussa Natasha Zvereva, mentre la Huber s'è imposta 6-3, 6-3 sull'olandese Schultz.

Rugby: squalifica di 15 mesi a De Rossi

ROMA. Claudio De Rossi (Benetton Tv) è stato squalificato per 15 mesi perché positivo all'antidoping durante un raduno azzurro.

Basket: Pistoia respinge Roma

Serie A, oggi 9° turno (h. 17,30). A1: Buckler Bo-Cagiva (h. 18, tv su Tele+2), Benetton Tv-Scavolini, Mash Vr-Illy, Madigan Pt-Nuova Tirrena 83-81, Reggio Calabria-Stefanel, Teorematour Mi-Cx, Olitalia Fo-Teamsystem. Classifica: Buckler 14; Cagiva, Teamsystem, Madigan 12; Stefanel, N. Tirrena 10; Scavolini, Benetton, Cx, R. Calabria 8; Olitalia, Mash, Illy 4; Teorematour 0. A2: Rimini-Caserta (h. 15,10, tv su Videomusic), Polti Cantù-Bancosardegna, Jeoplastic Na-Montecatini, Menestrello Mo-Reggio E., Turboair Fabriano-Casetti, Floor Pd-Venezia, Auriga Tp-Brescialat.

Nba: Esposito gioca Rusconi in panchina

TORONTO. Esposito ha giocato 8' nei Toronto Raptors contro Minnesota (114-96), segnando 3 punti (su liberi). Ancora panchina, invece, per Rusconi nei Phoenix Suns.

Trofeo Cinquecento Candani 1° in Spagna

GIRONA. Dominando 5 delle 6 prove speciali nell'ultima tappa, Nicola Caldani (24enne toscano del team Star Speed di Larini-Nannini) ha vinto in Spagna il Challenge europeo Fiat Cinquecento, battendo Luise e Muselli. Prima donna Roberta Rossi.

Pallanuoto: Roma fatica ma batte Como

Serie A1 (7° turno): Pagurus Ct-Bogliasco 12-6; Florentia-Brescia 15-8, Como-Ortigia 14-8, Pescara-Anzio 22-7, Posillipo-Licodia Ct 14-9, Recco-Roma 8-9, Savona-Modena 14-7. Classifica: Florentia, Pescara 14; Roma, Posillipo 13; Savona 7; Licodia, Pagurus, Como 6; Brescia, Bogliasco, Recco 5; Ortigia, Anzio 2; Modena 0.

ATALANTA - SAMPDORIA, CAGLIARI - TORINO, INTER - UDINESE, JUVENTUS - FIORENTINA, LAZIO - CREMONESE, NAPOLI - VICENZA, PADOVA - BARI, PARMA - MILAN, PIACENZA - ROMA: [illegible]

CLASSIFICA [illegible]

Signori, bomber della Lazio

SERIE C1A
12° TURNO

Alessandria - Carrarese
Brescello - Como
Massese - Spezia
Modena - Lefte
Montevarchi - Ravenna
Prato - Monza
Pro Sesto - Carpi
Saronno - Empoli
Spal - Fiorenzuola

CLASSIFICA
Ravenna, Fiorenzuola e Spal 22; Empoli 21; Carpi, Montevarchi e Modena 17; Monza 16; Como, Alessandria 15; Prato 14; Carrarese, Pro Sesto 12; Saronno, Massese 11; Lefte 10; Brescello 9; Spezia 8.

SERIE C1B
12° TURNO

Atl. Catania - Ascoli
Casarano - Nola
Gualdo - Lecce
Lodigiani - Acireale
Nocerina - Chieti
Savoia - Sora
Siena - Juve Stabia
Trapani - Ischia
Turris - Castel Sangro

CLASSIFICA
Lecce 21; Ascoli 20; Castel Sangro 19; Gualdo 18; Siena 17; Ischia, Acireale 16; Savoia, Nocerina 14; Sora, Trapani, Nola e Lodigiani 13; Casarano 12; Chieti 11; Juve Stabia, Atl. Catania 10; Turris 9.

SERIE C2A
12° TURNO

Crevalcore - Novara
Legnano - Varese
Lumezzane - Ospitaletto
[illegible] - Cittadella
Pavia - Palazzolo
Pro [illegible] - Torres
Solbiatese - Alzano
Tempio - Lecco
Valdagno - Pro Patria

CLASSIFICA
[illegible]

SERIE C2B
12° TURNO

Cecina - Baracca
Fermana - Fano
Giorgione - Tolentino
Pontedera - Centese
Rimini - Treviso
Sandona - Livorno
Ternana - Forlì
Triestina - Ponsacco
V. Pesaro - Imola

CLASSIFICA
Ternana 24; Triestina 23; Treviso 22; Livorno 20; Fermana, Sandona 17; Pontedera, Fano 16; Rimini, Giorgione e Forlì 13; Baracca, V. Pesaro e Cecina 12; Imola 10; [illegible]

SERIE C2C
12° TURNO

Albanova - Avezzano
Castrovillari - Teramo
Fasano - Viterbese
Frosinone - Battipagliese
Giulianova - Bisceglie
Marsala - Catanzaro
Matera - Catania
Taranto - Benevento
Trani - Astrea

CLASSIFICA
Avezzano 24; Albanova 23; Giulianova 21; Frosinone e Castrovillari 19; Teramo 18; Bisceglie 17; Viterbese 16; Battipagliese, Catania 15; Catanzaro 14; Matera, Benevento e Astrea 13; Taranto 11; Marsala 9; Fasano, Trani 7.

Dopo l'esordio in gigante, l'azzurro si mimetizza di fronte al primo slalom

Tomba: ma io non voglio vincere

Alberto: guai essere in forma ora ai Mondiali mancano tre mesi...»

BEAVER CREEK
DAL NOSTRO INVIATO

Usando un paradosso, al quale peraltro è solito ricorrere quando deve spiegare una realtà complessa, Alberto Tomba ha detto testualmente: «Questo slalom non lo vinco, anzi non voglio vincerlo». Attorno a lui, strano a dirsi, un paio d'ore dopo il gigante perduto c'era un'atmosfera quasi di allegria. Alberto rideva con Schmalzl, scambiando battute sulla lunghezza del gigante, sulla durezza del tracciato, sui compagni di sventura, tipo Girardelli e Kjus, tanto per fare due nomi che giù in fondo, prima dell'ultimo dosso, arrancavano fra i pali, stesi dalla fatica. In effetti Alberto rideva anche di se stesso: «Ho 29 anni e non sono più un ragazzino: una volta vincevo perché ero più forte degli altri, li stracciavo nel finale, adesso spero che accorcino i tracciati».

«Non era stanco, gli è solo mancata la scioltezza» ha detto Thoeni, rompendo questo clima da compagnoni e portando il discorso su temi più reali, per non dire più seri. In realtà il problema, se esiste, è solo di programmazione. Alberto punta ai Mondiali e non ne fa mistero. «Ai tifosi, che magari si aspettavano subito la vittoria, dico di stare tranquilli: io pensavo di arrivare decimo, sono soltanto al 60 per cento della condizione. Tuttavia è meglio essere settimo adesso, piuttosto che vincere subito e giungere cotto a febbraio. Prendete Von Gruenigen. Lui è già al massimo della forma: voglio vedere se riuscirà a tenere così per tre mesi. Io invece intendo fare l'esatto contrario: per questo, ripeto, non voglio vincere questo slalom di Beaver Creek».

Naturalmente, e nessuno ha dubbi in proposito, oggi Alberto Tomba non scenderà fra i paletti per fare la bella statuina. Il pendio è tosto, la neve è dura, la sconfitta in gigante duole, malgrado le risate, e lui, Alberto, è un campione nato e costruito per vincere. «Spero che lo slalom non sia troppo lungo. Adesso c'è questa tendenza che non mi piace: gare lunghe e in altura. Non dico che bisogna correre a 1000 metri, ma non a più di 2000. L'altra notte, per problemi d'altura, non sono riuscito a dormire. E poi a 3000 metri, in gara, la fatica si sente il doppio: nella 2ª manche, all'ultimo dosso, ero così cotto che ho preso una curva a destra mentre dovevo girare a sinistra. E poi la lunghezza. Prendiamo Sestriere: dura troppo, specie in notturna e se il tracciato gira».

«Questo slalom di Beaver Creek mi servirà come allenamento» ha detto ancora Alberto mentendo, sapendo di mentire e facendo capire agli altri che stava mentendo. Ma allora, conteranno solo le gare mondiali? «Un momento, io intendo vincere qualche classica anche prima. L'appuntamento è per l'Alta Badia, sulla Gran Risa. Quello sì che è un gigante. Invece odio le piste di Vail e Val d'Isère. Comunque adesso c'è uno slalom e devo pensare a quello. Lo speciale è più corto, non dovrei soffrire la stanchezza anche se il grado di preparazione è lo stesso del gigante, cioè non ancora al massimo. Non so cosa succederà, ve lo saprò dire dopo la gara perché finora non ho riferimenti. Posso solo riconoscere che fra i pali stretti la concorrenza è leggermente aumentata».

Nomi non ne ha fatti, anzi ne ha fatti così tanti che è come se non ne avesse fatto nessuno. Del resto sono i soliti. Kosir, Stangassinger, Tritscher, Reiter, Sykora. «E anche Von Gruenigen, non dimenticatevi che l'anno scorso è arrivato secondo a Wengen e che è in forma perfetta, come dimostrano le due vittorie in gigante. Se poi sarà uno slalom veloce e filante, sono sicuro che lo vedremo sul podio». Sarà uno speciale con Tomba a sorpresa, ci è parso di capire. L'interrogativo più grosso è il seguente: la schiacciante superiorità di Alberto fra i pali stretti sarà sufficiente a colmare il divario della forma ancora carente? Con lui scenderanno in pista gli altri azzurri Weiss, Ladstaetter, Tescari, De Crignis, Nana e i fratelli Thomas e Giancarlo Bergamelli.

Carlo Coscia

Malgrado il 7° posto nel gigante Tomba è di buonumore: «Queste gare mi servono da allenamento»

SLALOM ALLA EDER

BEAVER CREEK. L'austriaca Elfi Eder, 25 anni, ha vinto ieri lo slalom speciale di Coppa del Mondo di Beaver Creek superando di 71 centesimi la norvegese Kjoerstad, solo 8ª dopo la prima manche. Terza e quarta le svizzere Zingre-Graf (a 80 centesimi) e Martina Accola (82). Non molto bene le azzurre: Astrid Plank, 11ª nella prima prova, è finita 10ª (a 2"27), la Biavaschi 19ª (a 3"29), mentre Roberta Serra, 9ª dopo la discesa d'apertura, è uscita nella seconda.
Coppa Mondo f.: 1. Eder, Ertl Seizinger 100, 4. Kjoerstad 80, 5 Wachter 72; 6. Koestner 60.

Coppa del mondo: all'esordio Velasco ha fatto riposare il capitano

Azzurri, l'avventura parte bene

Anche senza Gardini, travolto l'Egitto (3-0)

TOKYO. Esordio tranquillo per gli azzurri in Coppa del Mondo. Contro il modesto Egitto allenato da Carmelo Pittera, l'Italia ha vinto per 3-0 faticando soltanto nel terzo set, quando i combattivi nordafricani si sono ritrovati anche in vantaggio per 7-6.

L'Italia ha volutamente rinunciato a Gardini, che in mattinata aveva accusato un dolorino a una coscia. «Nulla di grave - ha spiegato lo stesso capitano - Sarei potuto scendere in campo, ma il tecnico non ha voluto correre rischi inutili». Al suo posto è stato schierato Bovolenta, al centro in coppia con Gravina. I due ricevitori sono stati Bernardi e Bracci, la diagonale era composta dal palleggiatore Tofoli e dall'opposto Giani. Durante la gara è entrato un paio di volte anche Pippi, mentre nel terzo set Bellini e Papi hanno rilevato rispettivamente Tofoli e Bernardi.

A fine partita Andrea Giani ha ricevuto il premio come miglior atleta in campo: «Una partita che credo non sia dispiaciuta al pubblico - ha detto Giangio -. L'Egitto era per noi una squadra sconosciuta, ma pur perdendo nettamente ha mostrato un buon ritmo di gioco. Sono importanti anche queste partite, perché dobbiamo ritrovare condizione e alcuni meccanismi».

Sul torneo in generale, Giani ha confermato l'opinione di molti, che cioè saranno quattro le squadre a contendersi i tre posti per Atlanta: «Noi, Brasile, Cuba e Olanda siamo un gradino sopra le altre. Brasile e Cuba vengono da un buon periodo di preparazione, non così è stato invece per noi e per l'Olanda, troppo impegnati in campionato. L'Italia forse sta leggermente meglio, perché per tutta la prima parte di questa Coppa non giocherà gare decisive. Blangé e compagni, invece, saranno subito sotto torchio».

Oggi, alle 15 locali (ore 7 in Italia), gli azzurri torneranno in campo per affrontare il Canada. I nordamericani hanno disputato un'ottima partita contro il Giappone, mostrando grande difesa nonostante le assenze: oltre al palleggiatore Greves e all'opposto di colore Gingera, hanno infatti perso a inizio gara uno dei due centrali titolari, Berlour, infortunatosi. Il Canada va dunque affrontato con una concentrazione superiore a quella mostrata contro l'Egitto. **[c. cor.]**

Italia-Egitto 3-0 (15-5, 15-2, 15-0). *Italia* (all. Velasco): Tofoli 2+0, Bernardi 7+6, Bovolenta 2+11, Giani 8+18, Bracci 7+6, Gravina 5+8; Pippi, Bellini, Papi 1+5. *Egitto* (all. Pittera): Hanafi 1+8, Elsafy 3+13, Roshdy 0+4, Moustafa, Mouselhy C. 3+12, Mouselhy M. 0+9, Mohamed, Abdelkarim, Shehata, Fathy 0+1, Ali, Abdelaziz 0+2. *Arbitri*: Perez Vento (Cub) e Triki (Tun). **Risultati** (1ª giornata): Argentina-Cina 3-1, Italia-Egitto 3-0, Giappone-Canada 3-1, Tunisia-Olanda 0-3, Usa-Brasile 0-3, Cuba-Sud Corea 3-0.

Tennis: grossa sorpresa nel Masters

Sampras presuntuoso così Chang lo punisce

Al numero 1 fa cilecca il servizio In finale il cinesino troverà Becker

FRANCOFORTE. Se durante le sue vacanze italiane l'ispettore Derrick si è detto sicuro dell'innocenza di Steffi Graf, ieri non sarebbero bastate tutte le malie di Perry Mason per scagionare Pete Sampras davanti agli occhi dei giurati della Fest Halle di Francoforte. Abulico, scarico al servizio, nullo con il rovescio, un tristissimo clone del numero uno del mondo - triste almeno come la polo beige e i bermudoni pigiamati che la Nike gli ha messo addosso - si è arreso nella semifinale all'americano del Masters in due brutti set al fosforo, alla tigna e agli ace (7) di Michelino Chang.

Troppo brutto, questo Sampras, per essere vero. Troppo presuntuoso, forse - con Chang, che conosce dalla culla, aveva vinto gli ultimi sei scontri - sicuramente troppo legato al filo del dritto e di un servizio che lo ha assistito nei primi cinque games per poi progressivamente abbandonarlo. Dopo le prime due vittorie nel girone all'italiana, già con Ferreira si erano viste larghe crepe nell'armatura di Pistol Pete. In quelle fessure Chang ha fatto leva inventandosi un match aggressivo e tatticamente saggio, irrobustito da solidissime percentuali, mentre Pete non ha saputo far brillare a sufficienza i neuroni, sbagliando containers di rovesci, rimanendo impigliato in schemi perdenti e mancando le poche occasioni che il cinesino gli ha lasciato.

Viene il sospetto che questo angelo sterminatore, tanto superiore ai comuni tennisti nelle giornate di grazia quanto costantemente incapace di far vibrare i precordi del pubblico, si impegni davvero solo in presenza del suo antagonista ufficiale, il diavoletto Agassi, qui assente, che del Masters (lui è l'innamorato di Wimbledon e degli Us Open) non s'interessa granché.

Come l'inchiostro simpatico che ha bisogno di una fiammella per trovare corpo ed espressione, Pete il trasparente ha bisogno di partner «caldi» per infiammarsi. Non a caso la Nike nei suoi spot lo vende in coppia con Andre il pirata, e una marca di pasta gli ha messo accanto il bizzarro McEnroe, per convincere le folle che una fetta della «4 stagioni» preferita da Sampras è un'esperienza da provare. Peccato, perché il tennis dello yankee è di trama purissima.

Michael Chang ha vinto in due set

Contro Michael dei miracoli, che al Masters sino ad ora aveva sempre raccolto briciole, oggi si batterà Boris Becker, che ieri ha superato il mirabolante Enqvist guadagnandosi il settimo big match in dieci apparizioni (le due vittorie '88 e '92). «Thomas è il futuro del tennis, non una meteora» ha dichiarato zio Boris, che avrebbe potuto sbrigarsela in meno di tre set - vinto il 1°, nel tiebreak del 2° è andato a servire sul 5-4 - ma che è apparso lucido e sapiente nei momenti bollenti, e soprattutto incedibile al servizio con i suoi 25 ace. Oggi Boris, che si muove poco ma che con l'età è diventato più saggio, dovrà ripetersi su questi due binari se vorrà avere ragione dell'agilità fisica e mentale di Chang, in una finale che vede in gara due giocatori già sconfitti nel corso del torneo: era già successo altre 7 volte, ma i precedenti non sono una scusante per una formula balorda.

Alessandro De Giorgi

Risultati semifinali: Chang-Sampras 6-4, 6-4; Becker-Enqvist 6-4, 6-7 (7-5), 7-5. Oggi finale Becker-Chang (ore 14).

IDEAL DIGITAL

DA OGGI NESSUN COLPO E' PROIBITO

CHRISTOPHER LAMBERT
MORTAL KOMBAT
IL FILM

ETOILE

LA STORIA DI UN AMORE COMINCIATO CON UNA BUGIA

KEANU REEVES
UN FILM DI ALFONSO ARAU
IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO

DORIA e KONG

Dal Regista di "Mrs. Doubtfire"
HUGH GRANT
SORPRESA!!!
NINE MONTHS
IMPREVISTI D'AMORE

STUDIO RITZ

Il film italiano scelto per l'OSCAR 1996

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
L'UOMO DELLE STELLE

CAPITOL

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

FULVIO LUCISANO presenta
PAOLO VILLAGGIO in
INGLISH
UN FILM DI CARLO VANZINA

CHARLIE CHAPLIN 2

«Dalla straordinaria commedia di ALAN BENNET un magnifico, incantevole film...» (BOB HILLS - N.Y. TIMES)

OSCAR NOMINATIONS
PALMA D'ORO CANNES 1995
Duecento anni prima di Carlo e Diana, la Famiglia Reale aveva già un "piccolo problema"
La Pazzia di Re Giorgio
Regia di Nicholas Hytner

CRISTALLO

BATMAN FOREVER

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

VITTORIA

INIBIZIONI FUORI DALLA
SHOWGIRLS
UN FILM DI PAUL VERHOEVEN
DISTRIBUZIONE WARNER BROS. ITALIA

ROMANO

IL THRILLER EROTICO DELL'ANNO

Prima regola: mai parlare con uno sconosciuto

MAI con SCONOSCIUTO

AMBROSIO

Dopo "HARRY TI PRESENTO SALLY" BILLY CRYSTAL e DEBRA WINGER in una nuova, tenera commedia di sentimenti.

BILLY CRYSTAL
DEBRA WINGER
FORGET PARIS
PRODOTTO E DIRETTO DA BILLY CRYSTAL

LA STAMPA INVITA I SUOI LETTORI A SCOPRIRE UN NUOVO MODO DI INFORMARSI SUL CINEMA.

Lietta Tornabuoni dedica agli appassionati del cinema Cine File 95, il floppy disk per Windows con 200 recensioni sui film della stagione '94/95 pubblicate su La Stampa.

Viva San Isidro o Vive l'amour? La signora Ammazzamariti è da stroncare? Pulp fiction è un cult movie? Oggi c'è un modo nuovo per capire il grande schermo, Cine File 95: il floppy che vi dice tutto sui film dell'ultimo anno, accompagnato da un libretto di presentazione a cura di Lietta Tornabuoni. Basta un clic e potrete leggere ben 200 recensioni apparse su La Stampa. Volete qualche dettaglio? Basta spostare il mouse sulle icone per avere l'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. Ma il bello di Cine File è che i protagonisti siete voi: potrete, infatti, scrivere e stampare le vostre recensioni, creare un database personale e realizzare le copertine per le videocassette. Conclusione? I cinefili più informati sono gli informatizzati.

Cine File 95
a cura di Lietta Tornabuoni
Windows

Dedicato agli appassionati del grande schermo.

Cine File 95. In edicola a L. 15.000. E su TorinoSette di venerdì prossimo c'è il coupon per acquistarlo a sole L. 12.000.

In collaborazione con COMPUTER DISCOUNT la catena italiana dell'informatica

LA STAMPA

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città

Servizi
Rubriche
Agende

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 19 Novembre 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Alla manifestazione parteciperanno migliaia di manifestanti da tutta Italia

In piazza, per vincere l'intolleranza

Due cortei e il grande happening in centro

Capitale della solidarietà per un giorno, tappa obbligata per chi vuol dire «no» all'intolleranza e sogna una città multietnica nel rispetto della legge. Ci sarà tutta la società civile stamane in piazza, a Torino: almeno 20 mila persone a sfilare in due cortei con partenza da piazza Arbarello (ore 10) e Madama Cristina (ore 9).

Ieri mattina circa ottomila ragazzi delle scuole superiori sono già scesi per le vie cittadine, a gridare il loro credo antirazzista.

Anche in questo caso i cortei sono stati due, il primo organizzato dai Collettivi studenteschi insieme con i Centri sociali, l'altro dell'Unione degli studenti Uds. La loro marcia è culminata con l'affissione-simbolo di uno stendardo rosso proprio in cima alla Mole. Sopra il drappo campeggiavano parole come «solidarietà» e «non violenza»; mentre su un altro striscione che stava in testa al corteo c'era scritto «Grazie a Dio a Torino saremo tutti meticci».

Ma la due-giorni di lotta all'intolleranza avrà il suo «clou» stamane con la manifestazione «Costruiamo insieme la città». Promossa da Cgil, Cisl e Uil e dalla Consulta degli stranieri fermerà il cuore del centro storico. Tram e autobus saranno deviati e molte strade chiuse al traffico. Il centro città resterà dominio esclusivo dei manifestanti fino a pomeriggio inoltrato. Per l'intera mattinata l'unico modo per raggiungere una piazza Castello presidiata dalle forze dell'ordine sarà quello di andarci a piedi.

Chi non è interessato alla manifestazione e decide di mettersi al volante dovrà evitare le strade che faranno da scenario alla marcia: piazza Arbarello - punto di partenza di uno dei cortei - corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, via Santa Teresa, via Roma e piazza Castello.

Ma pure via e piazza Madama Cristina, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto (itinerario della sfilata che parte alle 9 da San Salvario).

Intorno alle 11 tutti in piazza Castello, dov'è stato allestito il palco degli oratori. Parleranno il segretario cittadino della Uil Amedeo Croce, il presidente della Consulta degli stranieri Abdellah Bentalläka, don Luigi Ciotti, il sindaco Valentino Castellani, il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Previsti anche gli interventi di Ernesto Olivero, dell'Anpi, della Rete antirazzista. Al termine, prenderanno il via concerti e spettacoli di danza.

■ PAGINA ■■

Gli organizzatori prevedono 20 mila adesioni

L'anteprima degli studenti tra slogan contro partiti sindacati e polizia

Traffico in tilt Le strade bloccate e i tram deviati

I DUE CORTEI

Ore 11 Piazza CASTELLO
Comizi - Spettacoli musicali e di danza

Ore 10 da Piazza Arbarello
CGIL - CISL - UIL
Consulta degli stranieri

Ore 9 da Piazza Madama Cristina
Associazione Kafila - Gruppo Abele - Manifesto - Rete antirazzista - Centri sociali

Piazza Castello · Via Roma · Via S. Teresa · Piazza Solferino · Via Cernaia · Corso Siccardi · Piazza Arbarello · Corso Re Umberto · Corso V. Emanuele II · Via M. Cristina · Piazza Madama Cristina

E da Firenze l'invasione viola

Polizia mobilitata per gli ultrà gigliati

Cento, mille, duemila? Quanti ultrà della Fiorentina arriveranno senza biglietto a Torino? Anche il Coordinamento Tifosi Viola non sa cosa rispondere: «Difficile fare previsioni, certo abbiamo sentito parecchia gente che si preparava a partire autonomamente».

Dalla Toscana arrivano solo alcune precisazioni sulla colonna ufficiale di pullman: saranno 66 ed ospiteranno circa 3800 tifosi. Partiranno in due tronconi, dopo le 6,30 del mattino, scortati da decine di volanti e con al seguito anche un paio di ambulanze di rianimazione fornite dalle Misericordie.

Particolare, quest'ultimo, che lascia intuire quale sia il livello della tensione.

In stato di quasi assedio saranno posti i due autogrill prescelti per le soste, all'andata ed al ritorno.

Ma non è la colonna che preoccupa: «Abbiamo predisposto il solito collaudato apparato - spiega il capo di gabinetto della Questura, Andrea Ninetti - con gli opportuni rinforzi».

In Questura, di fronte al difficile compito di far quadrare l'impegno fra cortei del mattino e partita pomeridiana, si invita alla calma: «Innanzitutto non sappiamo con esattezza quanti saranno gli ultrà. Da Firenze arrivano voci incontrollate che spaziano da 100 a 8000 persone. Crediamo che ci sia una certa enfasi in chi ipotizza una calata tanto massiccia. Pensiamo, con realismo, che saranno al massimo qualche centinaio». Una manovra a sorpresa potrebbe essere quella di vendere un residuo stock di biglietti, per placare gli animi. Ma basterà?

A preoccupare, forse più dello stesso numero dei fiorentini senza biglietto, è la consapevolezza che l'avanguardia degli ultrà sarà a Torino già nelle primissime ore del mattino, prima dell'inizio delle manifestazioni pro-immigrati che attraverseranno il centro. Le prime partenze da Firenze sono infatti già avvenute ieri sera. Potrebbero accavallarsi situazioni di emergenza, realmente difficili da gestire. **[a. con.]**

Arrivano 66 pullman ma c'è timore per chi è senza biglietto e vuole raggiungere lo stesso il Delle Alpi

Tifosi viola guardati a vista dai carabinieri. Oggi ■■■ attesi ■ città 66 pullman in arrivo dalla Toscana. Il pericolo può però arrivare dai tanti tifosi senza biglietto e intenzionati comunque a entrare al Delle Alpi

IN PRIMO PIANO

Oggi si vota in 8 Comuni

Gli abitanti di otto comuni della provincia di Torino sono chiamati alle urne per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. Si vota solo oggi, dalle 7 alle 22. Un test non molto vasto, perché soltanto Venaria è un centro tanto popolato da prevedere la possibilità del ballottaggio qualora uno dei candidati alla carica più importante non superi il 50 per cento dei consensi. E' proprio a Venaria, e in parte anche a Leinì, che si è concentrata l'attenzione dei politici. Sono passati di lì molti tra i leader dei partiti, da Bossi a Buttiglione, da Bertinotti a Bianco. Ora gli elettori dovranno decidere tra otto candidati, ai quali sono collegate ben 19 liste. Un autentico record, che sembra smentire chi profetizza a breve termine l'avvento del bipolarismo. Si vota anche a Leinì (quattro candidati a sindaco), Pont Canavese, Alice Superiore, Rivalba, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Vistrorio. Lo spoglio delle schede avverrà lunedì mattina, quindi, entro le prime ore del pomeriggio, saranno resi noti i risultati definitivi. Se a Venaria ci sarà ballottaggio, partirà anche la corsa agli apparentamenti, in vista della sfida che si dovrebbe svolgere dopo due settimane. Niente elezioni, invece, a Caravino. Per la seconda volta consecutiva nel centro dell'Eporediese non si sono formate liste.

SCOPERTA

Bastione

Il più antico d'Europa

Scoperte sotto i Giardini Reali due vaste casematte cannoniere, databili fra il 1463 e il 1537. Sono a sei metri di profondità, in un dedalo di gallerie finora ignote. Forse sono parte del Bastione degli Angeli, il più antico d'Europa, opera di Michele Canale.

M. Lupo A PAG. 39

ARRESTATO

Assassino

Per amore di una donna

Era il gregario di Attanasio, Magnis e Lamarra, i rapinatori dell'Aids, la banda che ha compiuto drammatiche rapine. Ora Francesco Ruggeri, 34 anni, è accusato di omicidio. Avrebbe ucciso per gelosia, per l'amore di una donna.

E. Mancarino A PAG. 37

CAMPIONESSA D'ALTRI TEMPI

E' Livia Magni, pioniera dell'alpinismo: ha scritto libri e inaugurato nuove vie

Una vita passata sul Monte Bianco

Ha 100 anni la più anziana campionessa di sci

IRONIZZA: «Mi sembra incredibile avere un secolo». Livia Magni domani compie cent'anni e non le pare vero che quasi l'intero Novecento sia trascorso da quando, giovanissima, era una delle poche donne sciatrici a gareggiare. Lei è stata una pioniera dello sci alpinismo e dello sci di velocità; prima donna a tracciare nuove vie sul Bianco, prima donna a scendere la Vallée Blanche.

Ride: «Ho accompagnato tanti amici nelle vie più facili, anche se, allora, le donne non troppo amavano arrampicarsi. Ma ero molto responsabile: non appena si sceglievano escursioni più impegnative o lunghi percorsi che non conoscevo alla perfezione mi rivolgevo a una guida».

Seduta nel salone dell'Opera Pia Convalescenti alla Crocetta, dove vive da alcuni anni, racconta con orgoglio: «Ero molto brava, presto imparato a sciare in Svizzera e in Austria. Mi chiamavano: "La campionessa" e mi coccolavano ovunque arrivassi perché ero una rarità».

Era anche spericolata. «Mi sono rotta braccia e gambe quattro o cinque volte, andavo velocissima sicura della mia tecnica perfetta. Sono stata campione italiano, ho contribuito a aprire nuove vie. Ho anche disegnato una carta del Monte Bianco e scritto libri per raccontare la straordinaria bellezza delle nostre montagne».

Lei, nata casualmente in Lombardia dove il padre era colonnello di carriera, ha imparato a amare la montagna fin da piccola. I genitori possedevano una villa a Courmayeur e vi trascorrevano le vacanze.

Il destino l'ha aiutata a realizzare la autentica passione della sua vita. Sposata giovanissima a un medico genovese, Amilcare Bertolini di 15 anni più vecchio, ha potuto trascorrere tutta la vita a Courmayeur dove il marito aveva voluto ritirarsi.

Racconta: «Amilcare si era stancato di lavorare a Genova, preferiva abitare in montagna. Curava gratuitamente contadini e montanari, ma in estate ai ricchi villeggianti che lo volevano consultare l'onorario lo faceva pagare».

Prosegue: «Non abbiamo voluto figli. Mia figlia è stata la montagna e quando la sera posavo lo sguardo sul Bianco lo salutavo come se fosse una persona viva». Ricorda: «Anche se i miei genitori e i suoceri possedevano due bellissime ville, mio marito e io ne avevamo costruita un'altra: più piccola, più montana. La chiamavamo "casetta nostra"». **[m. cas.]**

«Allora le donne non amavano arrampicarsi»

Livia Magni domani compie cent'anni ■ stata una pioniera dello sci

Forte vento in pianura

Neve in montagna chiuso il valico del Moncenisio

Il valico del Moncenisio che unisce Susa con la cittadina francese di Lanslebourg è stato chiuso al transito. La decisione è stata presa ieri, alle 13, dalla Gendarmeria francese in seguito a una tormenta di neve portata dal vento d'Oltralpe che ha reso pericoloso il transito ai duemila metri di quota del valico. La chiusura è temporanea, ma difficilmente verrà riaperto prima della primavera.

Se in quota ha nevicato, la pianura è stata spazzata nella notte fra giovedì e ieri da forti raffiche di vento che hanno raggiunto i 150 chilometri orari. Sia in città sia in provincia, secondo i vigili del fuoco che hanno ricevuto parecchie chiamate d'intervento, non si sono registrati danni rilevanti. Il vento, a parere dei meteorologi, dovrebbe continuare, seppur con minore intensità, anche oggi e domani portando due giornate terse e soleggiate.

Gli organizzatori prevedono oltre 20 mila persone, i comizi in piazza Castello

Torino sfila contro tutti i razzismi

Cortei da San Salvario e da piazza Arbarello

Gli organizzatori prevedono [illegible] mila persone. Forse, stamane, saranno anche di più. Alla [illegible]festazione «Costruiamo insieme la città» organizzata da Cgil, Cisl e Uil e Consulta per gli stranieri, arriveranno [illegible] tutta Italia: per raccontare [illegible] Torino anti-razzista, città solidale e civile che accoglie i lavoratori stranieri, e ha voglia di legalità. Mancheran[illegible] Lega, An, il Siulp torinese [illegible] sindacato di polizia. Per il resto, i due cortei che partiranno alle 9 da piazza Madama Cristina e alle 10 da piazza Arbarello raccoglie[illegible] pressoché tutte le forze sociali, le istituzioni, i partiti, i circoli ricreativi e le componenti culturali, religiose e multietniche della città. E a Torino arriveranno numerosi pullman anche dal resto del Piemonte, oltreché da mezza Italia: per esempio da Roma, Napoli, Firenze, Bologna.

Da piazza Arbarello prenderà il via il corteo «ufficiale»: quello dei sindacati, con in testa il sindaco e i presidenti di Provincia e Regione. Appuntamento alle 9,30, partenza alle 10 lungo corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, via Santa Teresa, piazza San Carlo e via Roma fino a piazza Castello. Hanno dato ade[illegible] «morale» alla manifestazione Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Vittorio Foa, mentre Nicola Tranfaglia e Aldo Agosti marceranno da piazza Arbarello. Tra le tante adesioni, sono arrivate pure quelle di Guido Davico Bonino, del presidente di Magistratura democratico Pepino, della cabarettista Luciana Littizzetto.

Un'ora prima, alle 9, comincerà la seconda manifestazione scaturita dall'appello di don Ciotti. Luigi Manconi, Pietro Ingrao e Valentino Parlato. Ci saranno i centri sociali, Kafila, il manifesto e la Rete antirazzista. Appuntamento in piazza Madama Cristina. Poi, lungo via Madama Cristina, corso Vittorio e corso Re Umberto, il gruppo raggiungerà piazza Solferino, dove si unirà al corteo «principale».

Alle 11, in piazza Castello, [illegible] inizieranno gli interventi sul palco: prenderà per primo la parola Amedeo Croce, segretario della Uil torinese. Poi Abdellah Boutalkaka, presidente della Consulta degli stranieri; don Luigi Ciotti e il sindaco Valentino Castellani. Le conclusioni saranno del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Ieri al primo elenco ufficiale degli oratori sono stati aggiunti anche Ernesto Olivero, Anpi e Rete antirazzista di Firenze.

Terminati gli interventi sul palco saliranno i musicisti, che si esibiranno fino al pomeriggio: Eridania, Afrosound, Jon Bour, Tribà, Fellowship, Ceddo, Tunreg. Danzeranno Rossella Xillovich del Circolo Ricerca Danza e i ragazzi della scuola Ginger.

LE ADESIONI

Dal Comune agli obiettori di coscienza

Tra gli altri, aderiscono al corteo organizzato da Cgil Cisl e Uil e Consulta per gli stranieri: Comune, Provincia, Regione, Acli, Ascom, Lila, Arci, Gioc, Uisp, Loc, Lvia, Mais, Informagay e Maurice, Cisv, Sermig, Movimento ecclesiale impegno culturale, Beati costruttori di pace; Comunità ebraica, valdese, islamica; tutte le [illegible] di immigrati tra [illegible]: le comunità Nigeriana, Peruviana, Somala, Filippina, le associazioni: amici dell'Algeria, culturale italo-araba, dei Rom e Sinti, del Futuro dei marocchini, di solidarietà con il popolo curdo, ecuadoriana Mitad del mondo, Zingari oggi, senegalesi in Italia; i centri culturali Ceco-italiano, Italia-Iran, multietnico Mtundo; Magistratura democratica; Coordinamento genitori nidi, materne, elementari e medie, Hiroshima Mon Amour; La tenda; La Rete, Mfd, Pds, Verdi, Patto democratici, Socialisti it, Rifondazione, Forza Italia, Popolari, Ccd, Cdu; Unione degli studenti nazionale, Unione degli studenti Torino, liceo scientifico Albert Einstein; Cicsene; Radio Flash; Sos razzismo Ivrea; centro Paolo Otelli di Chivasso. Partiranno da piazza Madama Cristina: Gruppo Abele, Kafila, Rete antirazzista, il manifesto, Forum droghe, Informazione salute immigrati, Comunisti unitari, Cobas-Slai, centri sociali.

A sin. Sergio Cofferati
Sotto, Castellani

Il corteo degli studenti ieri in [illegible] Po

I divieti nel centro

Traffico e mezzi pubblici ecco tutte le deviazioni

Il maxi-corteo di stamane ferma il cuore della viabilità cittadina. A partire dalle 9 le strade lungo le quali sfileranno i manifestanti verranno chiuse alle auto.

DIVIETI DI [illegible] Il percorso «da evitare» (per gli automobilisti) nell'intera mattinata, comprende piazza Arbarello - punto di partenza di uno dei cortei - corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, via Santa Teresa, via Roma e piazza Castello. Quest'ultima resterà «off-limits» per le vetture dalle 9 alle 18. Ma le restrizioni non finiscono qui. Sempre in piazza Castello per tutta la mattinata non sarà soltanto vietato transitare, ma pure parcheggiare: dalle 7 alle 18,30 i vigili hanno l'ordine di rimuovere ogni vettura «abusiva» con il carro attrezzi. «Ma in particolar modo - spiegano al comando - s'interverrà con urgenza sul lato Nord della piazza, davanti alla Prefettura, di fronte al sagrato della chiesa di San Lorenzo e all'angolo con via Pietro Micca (da cui spunterà il robusto corteo proveniente da piazza Arbarello).

DIVIETI DI SOSTA. Sarà esteso pure ai giardini Reali e viale Primo Maggio (dalla Prefettura fino a viale Partigiani e sempre da qui fino a corso Regina Margherita). La fermata degli automezzi verrà consentita soltanto ai pullman e ai veicoli che trasportano i partecipanti alla manifestazione organizzata dai sindacati.

I trasgressori saranno puniti con contravvenzioni dalle 108 mila lire in su (il verbale più salato è quello che scatterà in caso di rimozione, per un totale di 228 mila lire). Impossibile, in casi come questi, pensare di farla franca: il comando di corso XI Febbraio ha organizzato un massiccio servizio di controllo su tutta la piazza.

PERCORSI ALTERNATIVI. L'assessorato alla Viabilità consiglia di percorrere strade limitrofe come corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, corso Cairoli e corso Massimo d'Azeglio. A tutti coloro che stamattina abbiano l'esigenza di raggiungere il centro si raccomanda di parcheggiare l'auto fuori dal quadrilatero dove passerà il corteo per proseguire a piedi.

MEZZI PUBBLICI. I disagi, avverte l'Atm, si concentreranno nelle ore calde della manifestazione: dalle 9 alle 12. Per consentire al corteo di sfilare indisturbato nelle vie del centro storico la direzione [illegible] corso Turati ha predisposto alcune deviazioni. Le linee 1, 9, 13, 15, 18, 35, 50, 55, 57 sbarrato, 58, 61, 63, 63 sbarrato, 64, 67, 68 e 72 subiranno temporanee limitazioni di percorso fra le 9,30 e le 10,30. Dalle 10,30 alle 18, invece, le linee 1, 13 e 15 saranno deviate in corso Regina Margherita, via XX Settembre e via Pietro Micca. La linea 18 passerà in via XX Settembre, via Arsenale, corso Vittorio Emanuele II. La linea 61 attraverserà via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele e via Nizza. La linea 72 sarà deviata in via XX Settembre con capolinea in via Bertola. Il 55 passerà in lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca. Questa linea (dalle 8.30 fino alle 20, vale a dire per tutta la durata della festa dell'associazione commercianti di via Tripoli) subirà un'altra deviazione - nel tratto fra largo Tirreno e corso Cosenza. Il nuovo percorso [illegible] partirà da largo Tirreno per dislocarsi in [illegible] Adriatico, corso Orbassano e terminare in piazza Santa Rita.

UN APPELLO DALLE SCUOLE

In 8000 marciano lungo le strade della città
Nessun incidente, tanti slogan contro partiti sindacato, polizia

E gli studenti dicono «no» al decreto sugli immigrati

Una festa di giovani in piazza, ieri, per dire «no» al razzismo. Sono usciti in ottomila dalle scuole superiori, per due cortei. Uno dei Collettivi studenteschi insieme ai Centri sociali e uno dell'Unione degli studenti Uds. Ma lo stesso ideale: far capire che il colore della pelle, l'etnia, la religione non può fare differenza fra gli uomini. Un tratto di corteo è sfilato unitario da piazza Arbarello a piazza Solferino. Poi i giovani dei Collettivi hanno deviato per Porta Palazzo con ritorno in largo [illegible] San Salvario. Mentre l'Uds ha proseguito per via Pietro Micca, via Po, via S. Ottavio Palazzo Nuovo. Ed ecco lassù, in cima alla Mole, lo striscione rosso, con tre grandi parole bianche: «Antirazzismo, Solidarietà, Non violenza». Simbolo di un ideale, un invito ai torinesi sul monumento simbolo della città. E simbolo della protesta anche lo striscione dei Collettivi in testa al corteo «Grazie a Dio a Torino saremo tutti meticci».

Il primo dei due giorni contro il razzismo comincia alle 9 in piazza Arbarello. Sotto un cielo limpido spazzato dal vento. Slogans stridenti per condannare ogni forma di «discriminazione, chi sfrutta i clandestini, chi li identifica con la criminalità». Poi le «due anime» si dividono. I Collettivi scandiscono il «no» al decreto, contro le posizioni di An e Lega Nord. L'Unione degli studenti dice «no» al razzismo e a ogni forma di violenza, «sì» alla solidarietà.

Insieme per un tratto. Poi il variopinto corteo dei collettivi imbocca via Pietro Micca, svolta in via San Francesco d'Assisi. Ad attenderlo dietro l'angolo un imponente schieramento di forze dell'ordine. Gli slogan rispettano lo stile di sempre: «10-100-1000 fogli di via per i razzisti e la polizia». Le migliaia di ragazzi attraversano il mercato di Porta Palazzo, la gente con le borse della spesa li guarda in silenzio. In marcia lungo via XX Settembre fino a [illegible] Vittorio Emanuele e ancora su fino alla svolta in via Madama Cristina. Dai megafoni si insiste sul fatto che «i diritti degli immigrati sono gli stessi delle fasce di cittadini più penalizzate a San Salvario come a Porta Palazzo».

Se il senso del corteo è un'anticipazione dell'antirazzismo che Torino intende dimostrare con la manifestazione di oggi, quest'ala punta anche e soprattutto sulla critica agli accordi della sinistra in materia di espulsioni. «Combattiamo la vera delinquenza, chi fa decreti e leggi d'emergenza». Ancora. «Governo di destra, governo di sinistra, chi espelle gli immigrati è sempre fascista». L'attacco coinvolge anche il sindacato, che non s'è opposto. «Poliziotto ti han fregato, a fare il questurino [illegible] pensa il sindacato». Il corteo si conclude in largo Marconi, dove parlano gli immigrati. «Non vogliamo essere lo strumento della campagna elettorale dei partiti».

Il serpentone colorato dell'Uds da via Pietro Micca attraversa piazza Castello, via Po, arriva in via S. Ottavio. «Alzate gli occhi al cielo ragazzi, guardate lassù» invita l'altoparlante sul furgone. Dalla Mole scende lo striscione con quelle tre parole che escono dal cuore e che nei cuori [illegible] vorrebbe che entrassero. Antirazzismo, solidarietà, non violenza. Un invito ai giovani che vivono la scuola, ma anche agli insegnanti che «fanno» scuola. «Perché è lì che si deve capire il cambiamento della società, educare al rispetto della diversità» dice Pierfrancesco Majorino del coordinamento nazionale Uds. «Le scuole dovrebbero essere aperte al quartiere [illegible] luogo di aggregazione». Andrea La Guardia responsabile torinese: «Anche per questo l'Uds tenta di cambiare la scuola. Il 2 dicembre a Torino, come nelle altre città italiane, ci sarà una manifestazione studentesca per sollecitare un rinnovamento che segua le nuove esigenze del sociale: rispetto dei diritti degli allievi, [illegible] anche aperture culturali per favorire la convivenza». A quella manifestazione l'Uds intende arrivare dopo alcuni giorni di studio che le scuole si dovranno organizzare come credono nelle prossime due settimane attraverso lezioni alternative o con l'autogestione.

Maria Teresa Martinengo
Maria Valabrega

Nelle foto (da sinistra) lo striscione comparso sulla Mole durante il corteo degli studenti di ieri mattina

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 19 Novembre

PREVISIONI

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	12,9
MINIMA	2,1
[illegible]	5%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	64,9 mm
[illegible]	72,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	13	MINIMA	3,8
PRESSIONE [illegible]			1019 hPa

RECORD

MASSIMA	23	[illegible] 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	13,4	MINIMA	2,8

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«E' indispensabile potenziare il pronto soccorso del Maria Vittoria» - «Senza griglie pulite, cresce il rischio alluvione» - «Errori che si ripetono nell'orario Fs» - «Cerco una Comunità per guarire dall'ansia»

Una lettrice ci scrive:

«Sono il vice Segretario Provinciale Cisal-Sanità. A proposito del D.E.A. Maria Vittoria [illegible]glio segnalare quanto accade quasi ogni giorno dal momento che deve farsi carico di un bacino d'utenza con circa 150 mila unità. Mia madre, colpita da ictus cerebrale, vi è stata portata l'altra domenica alle 10. Dopo una prima visita l'hanno lasciata su una barella in un angusto locale di circa 6 metri quadri dove già si trovavano altri pazienti con accanto i familiari. Mia madre pesa oltre 140 Kg ed ha particolari esigenze. Dopo 10 ore era ancora su quella barella decisamente insufficiente per la sua corporatura. Nel frattempo sia in un altro angusto locale adiacente il primo, sia nel corridoio D.E.A. c'erano altre dieci barelle in un caos non degno di questa società. Solo dopo un'animata discussione con il medico di turno riuscivo [illegible] ottenere una barella più grande.

«Il lunedì mattina tento di sentire la Direzione Sanitaria. Tutti assenti. Vengo dirottato dall'Ispettore Sanitario che come [illegible] favore personale, trova la promessa di [illegible] posto letto di prossima liberazione presso la medicina III. Stanco ed esasperato non ho più aspettato ed ho chiamato i carabinieri per denunciare il tutto.

«Penso che non si possa più rinviare quel progetto (accantonato molto in fretta) di potenziamento del Pronto Soccorso Maria Vittoria ove giornalmente vengono violate le più elementari norme d'igiene e di sicurezza. E' grazie alla disponibilità e alla responsabilità individuale di operatori sanitari che si sono finora evitate conseguenze più gravi. Ma non si può più aspettare».

Filippo Di Stefano

Un lettore ci scrive:

«Abito a Rivoli, in via Alle Fontane, e sono uno di quei torinesi che, nel [illegible], è stato colpito dall'alluvione che si è abbattuta sulla nostra provincia e mi ha causato ingenti danni (mai rimborsati).

«Il problema che devo risolvere adesso riguarda alcune griglie, sistemate vicino alla mia abitazione, che dovrebbero essere mantenute in condizioni tali da raccogliere l'acqua piovana, e che invece non vengono mai pulite.

«Circa due mesi fa mi sono rivolto al Comune che, dopo vari solleciti, ha mandato un paio di persone a vedere che lavoro c'era da fare senza poi farlo eseguire. Il rischio si sta facendo di nuovo preoccupante».

Gabriele Panero

Un lettore ci scrive:

«E' increscioso dover sempre segnalare gli errori riportati sull'orario F.S. e sui quadri orari esposti al pubblico.

«Il Direttore generale FS parla, su questa rubrica, di poche inesattezze che rientrano nell'inevitabile possibilità "fisiologica". Do atto di ciò, però non è accettabile che gli stessi [illegible] si ripetano ad ogni entrata in vigore dell'orario. Sarò molto più chiaro; con l'entrata in vigore dell'orario estivo ho fatto presente all'Assistenza Clientela che nei quadri orario non si riportava l'indicazione che il treno [illegible], in partenza da Torino alle 20 era composto anche di vetture cuccette per Reggio C. via Catanzaro Roccella e via Tropea.

«Mi era stata data assicurazione che si sarebbe provveduto all'omissione, ebbene, non si è provveduto nemmeno con l'orario invernale».

Abdone Pittelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo braidese da circa 5 anni alle prese con una "nevrosi viscerale" con ansia, a detta dei molti neurologi da me consultati. Oltre a frequenti [illegible] per deperimento organico in Case di cura e ospedali non ho trovato altre strutture idonee ad aiutarmi.

«Faccio [illegible] di farmaci psicotropi, per qu[illegible] ho letto con interesse un manifesto della presidenza del Consiglio con annesso numero verde. Diceva a chi fa uso di droga o farmaci psicotropi che sarebbero stati indirizzati a strutture idonee.

«Ho tentato invano: non drogandomi, non bevendo, usando solo i farmaci a scopo terapeutico niente. Per avere un aiuto dovrei abusarne.

«Io dopo [illegible] anni sono spaventato perché come si sa, si diventa dipendenti dai farmaci. Per 40 anni più che aspirine non ho [illegible] preso. Durante i ricoveri ho conosciuto tanti altri come me che entrano ed escono dagli ospedali senza trovare soluzione al loro problema.

«Ecco, se c'è una comunità per quelli come noi, vorrei poterla conoscere, perché credo sia la giusta terapia. Oppure perché non se ne crea una, si eviterebbero tanti ricoveri a carico della comunità, essendo io disoccupato proprio a causa della mia malattia. Chiedo l'aiuto di chiunque possa darmi consigli [illegible] sulla malattia sia di possibili comunità già sperimentate».

Segue la firma

I comitati-Prodi e i partiti del centrosinistra al battesimo della coalizione

L'Ulivo: no a Lega e Rifondazione

«Di Pietro può portarci i voti dei moderati»

DAL NOSTRO INVIATO

Un «sì», due «no» e un «forse» sul cammino dell'Ulivo piemontese. Al battesimo della coalizione, ieri, ad Asti l'orientamento propositivo dei rappresentanti dei comitati Prodi è stato pressoché unanime: concordare il programma, valorizzare il nuovo soggetto politico negli enti locali dove il centrosinistro è già presente. Dopo il «sì», i due «no», gli stessi che Romano Prodi, contemporaneamente, pronunciava a Roma: no ad accordi con la Lega e con Rifondazione, neanche per tattiche elettorali come la «desistenza» (ndr, non proporre candidati concorrenti nei collegi dove il risultato è più incerto). Senza intese sui contenuti ognuno farà per sé.

Il «forse» riguarda il rapporto con Antonio Di Pietro e un suo possibile movimento. C'è molta attenzione per l'ex magistrato, il personaggio è di spicco, può attrarre voti moderati. Perplessità sull'ipotetico nuovo gruppo. «Le foglie dell'Ulivo sono già molte». E ancora: «Chi sarebbero i terminali piemontesi dell'ex condottiero di Mani Pulite?».

Nel salone del Consiglio provinciale di Asti, ieri, si sono riuniti in 400. Presenti le delegazioni dei comitati Prodi, del pds (Chiamparino, Marengo, Negarville), dei popolari (Morgando, Saitta, Bodrato), dei verdi (Gardiol, Cavaliere, Viale), dei democratici (Rosental), dei repubblicani (Lombardi, l'ex Gandolfi), dei socialisti del Si (Maspoli), della rete (Tortoglia), dei cristiano sociali (Luca). L'esordio è sulla Carta per il Piemonte.

«Viviamo in un clima di armonia - ha aperto Bruno Manghi -, ora dobbiamo accordarci sui contenuti». Sei i temi sviluppati: [illegible], grandi opere, scuola, formazione e lavoro, industria e agricoltura, politiche per la famiglia. Altri saranno affrontati ad Alessandria (ambiente) e a Torino (legalità). L'11 e 12 dicembre, alla convention programmatica con tutti gli amministratori piemontesi dell'Ulivo, interverrà Prodi.

La coalizione ieri ha cominciato a fare i conti con le peculiarità di «questa regione di frontiera, sempre contesa tra l'aggancio con la Francia o la Padania», come ha sintetizzato il docente universitario Franco Pizzetti, per decidere come dare maggior forza alle autonomie locali in un momento in cui lo stesso Stato sembra averne bisogno, e su quale sviluppo puntare. Approfondimenti delicati, alcuni rischiano di evidenziare anche differenze. Ad esempio «il progetto per l'alta velocità, capisco le perplessità - ha detto il "tecnico" Piero Gastaldo -, ma per il futuro del Piemonte non ho dubbi»: indispensabile, ha concluso.

Un dibattito franco. «E' bene misurarsi subito sui temi che possono dividere», ha invitato Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino. Tra gli altri, sono intervenuti l'ambientalista Vittorio Castellazzi, l'ingegner Giorgio Panattoni, il rettore del Politecnico Rodolfo Zich.

Del ruolo politico hanno parlato i segretari dei partiti. Hanno ricordato che la coalizione è già presente in tutti gli enti locali, al governo nei principali Comuni e Province, all'opposizione in Regione. Alleanze con Lega e Rifondazione? «Come fidarsi di Bossi che un giorno dice sì a regolare l'immigrazione e un altro vuol uscire dal Parlamento?». Il «no» al Carroccio di Chiamparino ha strappato applausi e lui ha continuato: «Come camminare assieme a Rifondazione che sulla questione degli extracomunitari ci contrasta come se avessimo il cappuccio del Ku Klux Klan?». Per Morgando: «Negli enti locali dobbiamo renderci maggiormente visibili, fare emergere sui programmi le contraddizioni della Lega, dei partiti del centrodestra, rivolgerci all'elettorato non è appesa tos».

L'intento di sfondare sul fronte moderato è condiviso. «Ci riusciremo se sapremo presentarci uniti - ha esortato Guido Bodrato -, non solo come alleati». Si fanno nomi-simbolo per eventuali squadre di Prodi. I lavori vanno per Di Pietro - senza movimento al seguito -, ma c'è anche chi (Gianni Vernetti) indica Dini.

Una domanda resta senza risposta, per ora. Come sarà organizzato l'Ulivo? I comitati Prodi preferiscono adesioni e assemblee per collegio elettorale, i partiti sono più propensi a promuoverle solo in zone dove il centrosinistra deve maggiormente affermarsi. Manghi e Pileo insistono, chiedono di voltare pagina. Ne parleranno alla prima riunione del coordinamento regionale, nato ieri.

Luciano Borghesan

I COORDINATORI DEL PIEMONTE

BRUNO MANGHI

coordinatore regionale dei comitati Prodi
Organizzazione: adesioni e assemblee per collegio elettorale, al fine di approvare la Carta per il Piemonte ed eleggere sette delegati che parteciperanno all'assemblea nazionale dell'Ulivo, che si svolgerà a Roma, a gennaio.
Alleanze: solo sulla base dei programmi, «no» ad accordi per tattiche elettorali.

SERGIO CHIAMPARINO

segretario regionale del pds
Organizzazione: ha proposto che il coordinamento piemontese sia composto da rappresentanti dei comitati Prodi e di tutte le forze di centro-sinistra e che le assemblee [illegible] svolte a livello provinciale.
Alleanze: «no» a Lega Nord e Rifondazione. «Dobbiamo attrezzarci come se dovessimo correre da soli».

GIANFRANCO MORGANDO

segretario regionale Popolari.
Organizzazione: ha chiesto che i capigruppo delle forze di centro-sinistra in Regione affianchino il coordinamento piemontese dell'Ulivo. E' contrario ad assemblee per collegio e provinciali, «facciamolo dove c'è bisogno».
Alleanze: «Solo con chi condivide i nostri programmi. No alla desistenza, è incomprensibile agli elettori».

A fine ottobre avrebbe ucciso per gelosia l'amico che gli insidiava la ragazza. Arrestato, si proclama innocente

Condannato dal male, killer per gelosia

Era nella banda dell'Aids, ora è accusato di omicidio

Era, fino a ieri, il gregario di Attanasio, Magnis e Lamarra, i rapinatori dell'Aids, la banda che ha compiuto drammatiche rapine in città e in provincia. Ora Francesco Ruggeri, 34 anni, è accusato di omicidio. Avrebbe ucciso per gelosia, per l'amore di una donna. Sei colpi di pistola, calibro 9, contro un amico, Francesco Raimondo, 35 anni. Il delitto la sera del 23 ottobre scorso, sui bordi di una pista di pattinaggio, in strada San Mauro. La mobile ha fatto luce sull'episodio ed ha fermato Ruggeri. Che, per le nuove leggi, benché affetto da Aids conclamato è stato arrestato. Lui, difeso dall'avvocato Wilmer Perga, si dice innocente.

Venti pagine di rapporto. In quei fogli il capo della mobile, Salvatore Mulas, racconta la storia di tre persone. Quella di Francesco Raimondo, ammazzato un mese fa, pregiudicato per furti, rapine, anche un omicidio quando aveva 16 anni. Quella di Ruggeri, un violento che ora, per quel male inguaribile, ha una manciata di [illegible] di vita. E poi la storia di Melissa, 25 anni, capelli rossi. Aveva finito le medie quando ha conosciuto Ruggeri. Si è innamorata di quel ragazzo dalla vita burrascosa, in eterna sfida con tutti, il mondo intero, capace di realizzare, se necessario con le armi in pugno, qualsiasi sogno.

Raimondo viene ucciso verso le 20. Era uscito per una passeggiata, sui bordi di quel campo di pattinaggio, cento metri da casa sua. Molti i testimoni. Una ventina di ragazzi che giocavano al pallone; poi altre persone, anche dei pregiudicati che abitano nel quartiere. Prime indagini. Nessun elemento.

Ma il capo della sezione omicidi Claudio Cracovia ha saputo cogliere la paura sul volto di alcuni testimoni. E quella paura ha indirizzato le indagini. Si è fatta un'ipotesi: l'assassino è del quartiere, è persona nota, giudicata da tutti pericolosa. E allora gli inquirenti hanno rivolto la loro attenzione sugli amici di Raimondo.

Amici vecchi. Anche quelli che avevano partecipato con lui, nel '77, alla rapina in una pellicceria di via Di Nanni: un assalto sanguinoso, fu ucciso un barista entrato per consegnare un caffè. Amici nuovi. Tra questi anche Francesco Ruggeri. I due sono spesso assieme, ristoranti, sale da ballo, viaggi. Bei locali, belle donne. Poi qualcosa è accaduto: dieci giorni prima dell'omicidio tra i due c'è stato un furibondo litigio. Litigio per strada, davanti a tante persone, nei pressi di un chiosco di bibite. Perché?

Ed è venuta alla luce la storia di Melissa. Bella, capelli sulle spalle. Da sempre la donna di Ruggeri. Anche quando si è manifestato il male incurabile. Sempre assieme. Lei conosceva Raimondo, uno degli amici del suo uomo. E quell'amicizia, il trovarsi tutti assieme praticamente ogni sera, l'ha tradita. Lei ha cominciato a vedere con occhi diversi Raimondo. Un tenero sentimento, poi l'amore.

Melissa ne ha parlato con Ruggeri. Lui ha finto di capire. «Io sono ammalato, ho pochi mesi di vita. Hai ragione. Con me non hai futuro. Vai con Francesco, ti auguro buona fortuna». Mentiva Ruggeri. Deve aver conosciuto tormenti atroci nelle notti senza sonno.

A metà ottobre i due amici si sono incontrati davanti al chioschetto di bibite. Ruggeri non è riuscito a nascondere la sua gelosia. Qualcuno dice che ha gridato: «Potevate almeno aspettare che io fossi morto». Un litigio furibondo. Per quella bella ragazza dai capelli lunghi.

Dieci giorni dopo il delitto. Il campo di pattinaggio. I ragazzi che giocano al pallone. I primi colpi di pistola. Raimondo che tenta di fuggire. Ancora un colpo. Al cuore. Un testimone racconta che l'assassino ha sparato con il sorriso sulle labbra.

Ezio Mascarino

Sopra: Francesco Ruggeri
A fianco: Francesco Raimondo
A sinistra: la scena del delitto avvenuto a ottobre in strada San Mauro

---

SAPER SPENDERE

Dai torcetti al budino
Dolci vecchio Piemonte

TANTI dolci da Bianca del fü conserve per soddisfare la golosità di lettrici come Maria Tosi e Maria Pia Maddaloni, Carla Brocchi e Annalisa, tutte di Torino, e di «nonno» Giovanni Pilutto che scrive: «Vorrei riproporre ai miei nipoti un dolce delle nostre nonne a base di mele e amaretti».

Famosi nella tradizione piemontese [illegible] i Torcetti che Maria Tosi vorrebbe fare in casa. «E' possibile - dice Bianca - ed ecco come li preparo io: impastare 500 g di farina con 5 g di lievito naturale sciolto in acqua tiepida e 5 g di sale. Unire poca acqua per ottenere un impasto tipo quello del pane. Formare una palla, adagiarla su un asse e coprirla con un tovagliolo: deve lievitare per circa un'ora. Incorporare 200 g di buon burro in precedenza ammorbidito, impastando a lungo. Lasciare ancora riposare per un'altra ora. Tagliare dei pezzetti di pasta e stirarli formando grissini, dare la forma a goccia accavallando le punte. Adagiare i torcetti su una piastra coperta da carta da forno, velarli di zucchero leggermente inumidito. Cuocere in forno caldo (190°) per 15-20 minuti».

Torta di mele o pere con amaretti. Sbucciare due chili di mele dolci, togliere il torsolo, tagliarle a fette, mettere a bagno in acqua con 100 g di uvetta. Ungere con burro il fondo di una tortiera dai bordi alti, cospargerla di zucchero, disporre uno strato di fette di mele [illegible] po' di uvetta, amaretti sbriciolati, zucchero e scorza di limone grattugiata, continuare gli strati fino ad esaurimento degli ingredienti (di amaretti in tutto ne occorrono 100 g). Cospargere con fiocchetti di burro e profumo di cannella in polvere. Scaldare il forno a 180°, fare cuocere per circa un'ora.

Strudel di mele. Impastare 300 g di farina con un uovo, 50 g di burro morbido, un pizzico di sale, poche gocce di limone. Formare una palla, coprirla e lasciarla riposare in luogo tiepido per un'ora. Tenere a bagno in acqua 100 g di uva passa, sbucciare un chilo e mezzo di mele renette, privarle del torsolo e affettarle. In una terrina con l'uvetta ben scolata mettere 50 g di pinoli, la scorza grattugiata di un limone, 75 g di zucchero, un bicchierino di rum, un pizzico di cannella. Lasciar macerare per 30 minuti. Appoggiare un asciugamano pulito sul tavolo, infarinarlo, stendervi la pasta con il mattarello in sfoglia finissima. Lucidare la sfoglia con burro sciolto e velarla con 50 g di pangrattato già tostato in poco burro. Distribuire il ripieno di mele lasciando un po' di spazio tutt'intorno. Aiutandosi con l'asciugamano, arrotolare la sfoglia badando a non romperla e non far uscire il ripieno, chiudere premendo bene i due lati. Ungere lo strudel con un po' di burro e appoggiarlo sulla piastra del forno coperta da carta da forno. Cuocere in forno già caldo a 190° per circa un'ora.

Budino di semolino. In una pentola a bagnomaria portare a ebollizione un litro di latte con un pizzico di sale e versare a pioggia 100 g di semolino mescolando bene; abbassare la fiamma e far cuocere per 15 minuti mescolando. Spegnere, unire 100 g di zucchero, 40 g di cedro candito a pezzetti, 45 g di uva passa in precedenza lasciata a bagno 20 minuti in vino bianco o marsala e tagliata a metà, la scorza grattugiata di mezza arancia, due uova intere e due tuorli, incorporati con cura uno per volta; infine unire con delicatezza mescolando dall'alto verso il basso (affinché non si smontino) i due albumi montati a neve. Ungere con burro uno stampo col buco, cospargere di pan grattato o biscotti secchi grattugiati, versare il composto. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa 30 minuti. A parte preparare lo zabaione: sbattere tre tuorli con tre cucchiai di zucchero finché diventeranno chiari e spumosi, unire tre mezzi gusci di vino bianco secco o Marsala, fare cuocere a bagnomaria mescolando e, al primo sbuffo, aggiungere qualche goccia di rum. Quando il dolce sarà freddo, capovolgerlo su un piatto e versare nel buco lo zabaione appena tiepido.

Simonetta

Entro il 6 gennaio la consegna alla corte d'appello di Roma

Tempi stretti per i referendum

In Piemonte già raccolte 9 mila firme sui banchetti: ma la meta è 30 mila

«Fermali con la tua firma. Venti referendum per liberare l'Italia dalla partitocrazia». Ecco le parole d'ordine con cui i riformatori di Marco Pannella sono di nuovo scesi in campo. «I tempi stringono - spiega il consigliere comunale Carmelo Palma -. Entro il 6 gennaio le firme dovranno essere depositate presso la corte di appello di Roma. Restano poche settimane per raggiungere l'obiettivo: entro fine dicembre per la raccolta ai tavoli; entro i primi 10 giorni di dicembre per la firma nelle segreterie comunali». A Torino c'è un posto fisso: il banchetto di piazza Castello angolo via Roma. Poi ci sono le segreterie del Comune di residenza (a Torino anche nelle circoscrizioni). Finora in tutto il Piemonte sono state raccolte nei banchetti circa novemila firme. «L'obiettivo - spiega Palma - è quota [illegible] mila».

Ma quali sono gli argomenti di questa ennesima campagna referendaria? Vediamoli.

I referendum «politici» sono due: il numero 1 e il 14 e si propongono la modifica dell'attuale sistema elettorale. Il primo si propone di eleggere tutti i deputati [illegible] il sistema uninominale maggioritario anglosassone, abrogando la quota proporzionale. Stesso discorso - abolizione della quota proporzionale - per il Senato. Collegati a questi due quesiti c'è anche il referendum numero 3 che si propone di abrogare il sistema elettorale per l'elezione dei membri togati del Consiglio superiore della magistratura. Sempre per quanto riguarda i giudici il referendum numero 10 si prefigge di abrogare le norme che regolano le progressioni di carriera dei magistrati e che prevedono meccanismi diversi da quelli concorsuali. In più i riformatori vogliono anche consentire l'azione diretta nei confronti del magistrato nei casi in cui voglia far valere la sua responsabilità civile (numero 11). Mentre il quesito 19 vuole impedire ai giudici ordinari di assumere incarichi extragiudiziali.

Ma i riformatori di Pannella vogliono anche regolamentare la coltivazione, la vendita e il consumo della canapa indiana e dei suoi derivati, in pratica chiedono la depenalizzazione dei reati connessi al possesso delle droghe leggere (quesito numero 2). Poi vogliono togliere all'Enel il monopolio della produzione e della vendita di energia elettrica (referendum numero 4), impedire che lo Stato continui a gestire le aziende oggi pubbliche, anche dopo averle privatizzate (numero 5), smilitarizzare la guardia di finanza (numero [illegible]); abrogare l'intermediazione sindacale nei patti in deroga (7); consentire a tutti di esercitare il diritto all'obiezione di coscienza (8).

Il banchetto per la raccolta di firme in piazza Castello

Ritornano anche i referendum sulla caccia (9) - l'obiettivo è di impedire ai cacciatori l'accesso nei fondi privati, senza alcuna autorizzazione da parte dei proprietari e dei coltivatori - e quello sull'aborto (12). I riformatori vogliono estendere la possibilità di esercitare il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza anche nelle strutture sanitarie private.

Raccolta di firme anche per limitare la pubblicità nelle reti Rai «affinché il servizio pubblico non abbia carattere commerciale e sia ricondotto alle sue funzioni» (13).

Nel mirino dei radicali ci sono anche la ritenuta d'acconto (n. 15), «per consentire a tutti i cittadini di ricevere interamente i propri guadagni e versare solo successivamente le imposte allo Stato, tutti con le stesse modalità»; i giornalisti (n. 16, per abolire l'Ordine); il servizio sanitario nazionale (n. 17, per consentire la scelta tra iscrizione all'Usl o ad un'assicurazione privata). I riformatori chiedono anche l'abolizione dell'obbligo del modulo dei tre insegnanti nella scuola elementare (18) e la soppressione del Pubblico registro automobilistico (20). **[m. tr.]**

Specialisti da tutto il mondo al Lingotto

Lotta contro le malattie dell'apparato digerente

«Non soltanto uno scambio di esperienze ma una riflessione sul dolore dell'uomo»

Il Congresso nazionale congiunto di Patologia Digestiva inizia oggi ufficialmente i lavori al Lingotto. La lettura inaugurale è prevista per le 18,30 ed è stata affidata a Gianni Vattimo. Il titolo, «Buona vita - buona salute», è più che mai attuale e rafforza il messaggio filosofico che i promotori hanno voluto dare all'appuntamento. «Non più solo uno scambio di esperienze - dicono - ma c'è la consapevolezza che al centro del problema ci sono l'uomo e la [illegible] malattia. E l'esigenza di dare risposte pluridisciplinari, di valorizzare la collaborazione e il lavoro del gruppo piuttosto che [illegible] singolo specialista».

Il programma [illegible] congresso non ha però atteso l'inaugurazione. Ieri hanno preso il via tre corsi: «Organizzazione [illegible] una sperimentazione terapeutica controllata» (della Società Italiana di Gastroenterologia); «Organizzazione e qualità in gastroenterologia ed endoscopia digestiva» (della Società Italiana di Endoscopia Digestiva). «Misurazione della qualità della vita nel paziente gastroenterologico» (dell'Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri). Sempre nell'ambito del precongresso ci sono state due Sessioni («Politica sanitaria» e «Economia sanitaria») e una decina di letture.

Oggi i corsi proseguono. Alle 16,30 è previsto il primo dei Simposi satellite («Probiotici nell'uomo»): introduzione [illegible] Capurso (Roma); relazioni di Gorbach (Boston, Usa), Panichi (Sassari), Aureli (Roma). Al termine ci sarà una discussione alla quale prenderanno parte Caprilli (L'Aquila), Corazza (L'Aquila), Corinaldesi (Bologna), Gasbarrini (Roma), Guandalini (Catanzaro), Manenti (Modena) mentre le conclusioni saranno tratte da Torsoli [illegible] Roma.

Le attese maggiori sono riservate però alle relazioni che si susseguiranno da lunedì a mercoledì. Dagli interventi degli specialisti giunti al Lingotto da ogni parte d'Italia e dai principali centri medici stranieri, si farà il punto sulle «armi» a disposizione dei medici per la lotta alle malattie dell'apparato digestivo. I problemi investono tutti gli aspetti: dalla ricerca alla prevenzione, dall'indagine diagnostica alla terapia, sino alla riabilitazione.

Non mancheranno infine, riferimenti specifici a particolari patologie. Come per il morbo di Barrett (c'è un'apposita Associazione Amici di Barrett), malattia da reflusso gastrico che aggredisce la [illegible] dell'esofago arrecando complicazioni che vanno dalla pirosi retrosternale all'adenocarcinoma dell'esofago. Oggi un programma nazionale di sorveglianza endoscopica tiene sotto osservazione la malattia e del gruppo multicentrico (fa capo all'Istituto Tumori di Genova) fa parte il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'ospedale Mauriziano. **[ad. pro.]**

Per la To-Pinerolo

Vertice Provincia ministero

Mercedes Bresso presidente della Provincia

Il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo è stato discusso ieri a Roma tra il presidente della Provincia Mercedes Bresso (accompagnata dall'assessore alla Viabilità, Campia) e il ministro Baratta. Durante l'incontro la delegazione torinese ha tentato di «superare l'indifferenza dell'Anas e la rigidità della società Ativa».

«Quest'ultima - afferma Mercedes Bresso - è arroccata su posizioni difformi da quelle assunte dalla Provincia. Noi abbiamo proposto di approvare subito il tracciato autostradale e di affrontare successivamente il pomo della discordia del casello di Beinasco, che, se costruito, sposterebbe il traffico pesante nei centri abitati».

Per il presidente Mercedes Bresso la riunione romana «ha consentito di valutare le posizioni del ministro Baratta, disponibile a risolvere in modo diverso i problemi del sistema tangenziale e della Torino-Pinerolo, considerando assurdo e antiquato l'attuale sistema di barriere e di pedaggio».

Braccio di ferro con il Comune sulle nuove tariffe per l'ingresso in via Giordano Bruno

«Abbassate il ticket o il mercato muore»

I grossisti dell'ortofrutta minacciano una serrata

«No, con quelle tariffe non ce la facciamo. Perdiamo clienti. Gli affari languono». Così da settimane. E ieri gli operatori del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso (Moi) di via Giordano Bruno hanno ribadito il «lamento» all'assessore al Commercio, Andrea Prele, nell'apposita commissione consultiva, creata per gestire il complesso che distribuisce i viveri alla città. Con una richiesta: abbassare il ticket d'ingresso da 100 mila a 20 mila lire per chi si reca nel recinto di compra-vendita dopo le 4 del mattino e a 35 mila per coloro che volessero entrarvi prima.

Il problema parrebbe semplice: dal 31 luglio la tariffa d'ingresso è salita da 15 a 100 mila lire. Ossia: ogni persona che entra nello spazio tra via Bruno e piazza Galimberti deve presentare un tesserino che costa, appunto, 100 mila lire l'anno. E se un'azienda commerciale ha 5 dipendenti paga mezzo milione, se ne ha 10, un milione: crescendo o diminuendo, proporzionalmente al numero di addetti. Basterebbe abbassare i prezzi del «ticket».

Ma dal primo agosto c'è una delibera che fissa le nuove tariffe (con quella d'ingresso, una serie di altri aumenti) e c'è una previsione di bilancio che, se i prezzi fossero ridotti a 20 mila lire (o a 35 mila), dovrebbe essere corretta: si tratterebbe di mezzo miliardo in meno (gli operatori dicono 300 milioni) nelle [illegible] municipali. Ma con le [illegible] ristrettezze, anche 500 milioni hanno peso.

«A luglio - ribattono i grossisti riuniti nell'Apgo - avevamo concordato con l'assessore Prele di pagare 60 e non 100 mila lire. Poi a sorpresa ci eravamo trovati di fronte ad una delibera che ne imponeva proprio 100 mila. Abbiamo protestato». Alla protesta aveva fatto seguito un'interrogazione del consigliere comunale del Cdu, Paolo Chiavarino, che ricordava all'assessore gli impegni assunti. Ma Prele, in carica da poco più di un mese, rispose che la delibera l'aveva ereditata dal suo predecessore, Giovanni Ferrero.

Di qui un lungo «braccio di ferro». Ieri l'assessore ha annunciato che prenderà in considerazione le richieste degli operatori, anche perché i maggiori costi di gestione alla fine ricadrebbero sui [illegible] matori al dettaglio con aumenti indotti dell'orto-frutta che ogni giorno esce da via Giordano Bruno.

C'è infine un ultimo aspetto: l'impianto, entro 3 anni, potrebbe essere trasferito al nuovo Centro agro-alimentare di Grugliasco, pronto per il 1998 (sempre che i tempi di costruzione siano rispettati). «E - domandano i grossisti - se l'attuale struttura dovesse essere "punita", a che rimarrebbe la voglia di trasferirsi?». Martedì nuovo incontro, nel quale Prele, sentita la giunta, porterà l'eventuale controproposta.

Giuseppe Sangiorgio

REGIONE

Sulla sanità è polemica

Durante il convegno «Sanità al bivio tra burocrazia ed efficienza» promosso dal gruppo ccd della Regione, ieri a Palazzo Lascaris, l'onorevole Michele Vietti, segretario piemontese del Centro Cristiano Democratico, ha attaccato la politica sanitaria della giunta regionale. «La politica sanitaria della nuova giunta - ha spiegato - non ha ancora dato, rispetto alle linee di programmazione delle precedenti amministrazioni, quei segnali di forte discontinuità che invece ci si aspetterebbe da un governo ispirato a valori liberal-democratici». Ha proseguito: «Già la mancanza dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, anche se giustificata, non è piaciuta. Sta di fatto che certi problemi li abbiamo più volte sottoposti alla giunta senza ottenere soddisfazione. Domani li porteremo come problema politico a Ghigo. Poi trarremo le conseguenze».

BIANCA&NERA

MESSA

Rito in latino e canti gregoriani

Stamane alle 11.30 presso la chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, santa messa «della Dedicazione della chiesa» celebrata secondo l'antico rito latino, accompagnata da canti gregoriani della corale Francesco Venlero.

MOLINETTE

Incontro contro i casi di malasanità

Alle Molinette nei giorni scorsi il direttore amministrativo Giunto e il direttore sanitario Giulio Fornero hanno incontrato Riccardo Ruà, presidente dell'Associazione «Adelina Graziani. Contro la malasanità e per il coordinamento vittime cardiochirurgia piemontese».

DA [illegible]

Cambia sede la Lega obiettori di coscienza

Dopo quasi vent'anni la Lega obiettori di coscienza lascia la sede di via Venaria per trasferirsi, ospite del coordinamento comitati spontanei di quartiere, nei locali di via Assietta 13/a vicino a Porta Nuova. Da domani i giovani torinesi intenzionati a svolgere il servizio civile invece del servizio militare si possono rivolgere al nuovo indirizzo. Orari: da martedì a venerdì, dalle 17,30 alle 19. Allo stesso indirizzo possono rivolgersi anche insegnanti e studenti di scuole superiori interessati ad interventi di educazione alla pace o ad assemblee sull'obiezione di coscienza.

RACCOLTA FONDI

Quindici parrucchieri per la Caritas

Sacrificheranno un giorno di riposo per lavorare gratis e raccogliere fondi per la Caritas. L'iniziativa è di un gruppo di quindici acconciatori di un negozio torinese: lunedì - giorno di chiusura di parrucchieri e barbieri - il loro negozio sarà aperto, sempre che il Comune conceda l'autorizzazione. Per avere taglio di capelli, piega e shampoo le clienti dovranno soltanto procedere a un'offerta in denaro che la Caritas Santa Giulia utilizzerà per le «famiglie bisognose italiane e straniere». Per informazioni, telefonare al numero [illegible]2276.

VENARIA

E' Adolfo Cavallo uno dei candidati di An

E' Adolfo Cavallo (e non Cavalla, com'è uscito erroneamente ieri), uno dei candidati consiglieri di An, che sostiene la coalizione di centro-destra.

IL PIACERE DI UN DONO

«Ne inviai un paio alla principessa Grace Kelly: le andavano a pennello»

Scarpette nuove per cento Cenerentole

Le offre gratis un abile artigiano ora in pensione

Cercò cento Cenerentole alle quali regalare altrettante paia di scarpe. Oltre Fortunato Frazzetta, 71 anni, ecchi è esp., un vulcano di idee. Ha lasciato il lavoro dieci anni fa, dopo una vita spesa nel negozio in via San Francesco d'Assisi a confezionare scarpe a mano. «Ho scelto di fare il baby sitter della mia nipotina Elisabetta che amo più del mio lavoro che pure ho amato tanto».

Tuttavia non si può accantonare una professione durata oltre cinquant'anni. «Sono immigrato dalla Sicilia quando avevo sei mesi. Ho cominciato a raddrizzare i chiodi nella bottega di mio papà quando avevo sei anni. Sono stato anche dirigente dell'associazione di categoria. Di quegli anni gli sono rimaste un centinaio di scarpe, tutte a mano, dal numero 33 al 40. Tacchi a spillo, punte sottili, comode da passeggio o eleganti. Sono «ricoverate» in un magazzino. «Mi sfrattano, devo separarmi da loro, al più presto. Sarà meno doloroso se saprò che possono essere utili per far contente tante donne. Le regalo, sia ben chiaro. E le consegno anche lucidate».

Fortunato Frazzetta «Sarei contento di fare felici tante donne. Le scarpe sono in un magazzino ma mi hanno sfrattato»

Un personaggio, il signor Frazzetta che offre affetto senza chiedere nulla in cambio, se non un po' di gentilezza. Soprattutto da quando è morta la moglie. Anche se non è solo: vive con la figlia Liliana e la nipote che ha 13 anni.

Dice: «Non riesco a stare con le mani in mano». Racconta di come a 37 anni ha scoperto lo sport. E di come ha «inventato» la «Torino - Saint-Vincent», la maratona. «E' stato difficile schiodare la gente dalla sedia. Ai primi tentativi si presentarono alcuni ottantenni con i nipoti. Non mi sono arreso». Ispirandosi alle marce della pace organizzate da John Kennedy, al quale ha mandato un paio di scarpe, è nata l'idea della maratona. Ha raccolto la sfida il sindaco di Saint-Vincent: «la prima volta 12 partenti, adesso oltre 3 mila». Di queste vicende che gli sono costate sacrifici ha scritto un libro.

Per essere felice deve donare. «Ho mandato un paio di scarpe alla principessa Grace Kelly: un bel 39 e mezzo. Mi ha ringraziato, le andavano a pennello». E le sue scarpe sono arrivate anche a Jacqueline Kennedy e Marilyn Monroe. Come ha scoperto il loro numero di piede? «Ho guardato le fotografie, i filmati. Ho fatto le proporzioni con l'altezza. Non ho mai sbagliato».

Adesso sogna di regalare quel centinaio di scarpe. «Chi le vuole mi telefoni, 77 24.100. Sarò a disposizione di chi le desidera».

Maria Valabrega

NEI SEGRETI DELLA STORIA

Dopo 6 secoli torna alla luce un dedalo di gallerie finora ignote

A sei metri di profondità. Ne parla uno storico del '500

Una veduta del Bastione degli Angeli detto poi «Verde» nel suo aspetto originario, ritratto in un dipinto del Canaletto. Nel fianco «destro» murato - si annidavano le casematte che spazzavano il fossato, dove oggi si trova il Museo archeologico

Il più antico bastione d'Europa

Scoperto per caso sotto i giardini Reali

SCOPERTE intatte, dopo oltre mezzo millennio, sotto i giardini reali, sul fianco sinistro del Bastion Verde, due vaste casematte cannoniere, attribuite all'epoca di Re Francesco I di Francia, ma forse anche più antiche. Sono sgombre, a sei metri di profondità, servite da un dedalo di gallerie finora ignote, databili fra il 1463 e il 1537. A Sud puntano verso Palazzo Reale e a Nord scendono verso l'antico alveo della Dora, lungo un tracciato che un tempo passava sotto il fossato d'acqua che cingeva le mura.

E' venuta alla luce la più antica fortificazione sotterranea torinese, antecedente la stessa Cittadella. Ne parlò lo storico Nicolò Tartaglia nella metà del '500, ma nessuno ne aveva mai trovato traccia, tanto da farlo considerare quasi una leggenda.

Le due casematte fanno parte della prima bastionatura di Torino, quando la città era ancora quadrata, chiusa dalle mura romane. Finora gli storici aveva attribuito ai francesi che occupavano Torino nel primo '500 l'aggiunta di bastioni agli angoli della cinta urbana. Ma parte delle gallerie scoperte sarebbero più antiche, del tempo del Duca Ludovico di Savoia. Se questa ipotesi verrà confermata ci troviamo dinanzi alle opere del primo bastione costruito in Europa, quello «Degli Angeli», concepito nel 1463 dall'architetto Michele Canalo.

La scoperta è stata fatta dal geometra Antonio Maura, capo tecnico della Soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte, diretta e guidata dagli architetti Franco Ormezzano e Lino Malara. «Ci ha incuriositi - spiega Maura - la traccia di un'antica porta murata, nella rampa ottocentesca che unisce i Giardini Reali alti a quelli inferiori del Museo Archeologico, allestito nelle citroniere sabaude sorte dov'era un tempo il fossato del Bastione Verde».

Sono stati prima condotti alcuni sondaggi nella rampa. Hanno svelato oltre il muro un vasto ambiente sotterraneo, che ha spinto il piccone ad aprire una breccia nel tempo. L'altro giorno, dopo sei secoli, la luce ha violato il mistero. Maura ha calato una lampada, poi una scala a pioli. E' sceso per sei metri lungo una parete a scarpa, con una cinepresa, due operai e il geometra Carpmazza dell'impresa Zoppoli-Pulcher.

Hanno trovato un vasto locale, con volta a botte, coperta da sottili stalattiti lunghe quasi un metro. Per terra resti lignei fossilizzati, forse di un'antica scala. Più in là l'ingresso di un altro tunnel. Quanto basta per richiedere l'intervento del più noto archeologo dei visceri di Torino, il generale Guido Amoretti. Ieri alle 11 ha confermato quanto si sperava: «E' una delle più importanti scoperte archeologiche torinesi, di rilievo europeo». Il verdetto, dopo un'ispezione attenta, con l'emozione commossa di chi scopre un'altra pagina d'illustre passato.

Un brivido dinanzi all'ignoto, prima di scendere la scala, ma non per il freddo: «Qua sotto - avverte Maura - la temperatura è di 16 gradi umidi». Si respira bene, l'aria passa. «Ecco lassù un'antica presa d'aria. E' otturata, ma la breccia d'ingresso area con agio un primo locale a pianta rettangolare, di 5 metri per 2. Il pavimento è coperto di detriti. Sul muro si nota un'antica feritoia.

Amoretti tace. Ancora non dà spiegazioni. La torcia illumina ora due tunnel. Quello di destra si biforca. Un'ala punta verso Palazzo Reale, sotto i giardini. Qui la volta è trapanata dalle radici di alberi secolari. L'altro braccio si rivolge a Ovest, verso l'ala nuova della reggia, ma il percorso dopo qualche metro è chiuso da un crollo.

Si torna indietro. A sinistra dell'ingresso, a metà parete, c'è un tunnel più stretto, squadrato. Conduce in un secondo locale, parallelo al primo, di 12 metri per 6, alto 8. Che cosa ne dice generale? «Meraviglioso, siamo in due casematte cannoniere. Ne sono certo. Ognuna era armata di cannoni detti "traditori" perché spazzavano di traverso il fossato».

Nella seconda cannoniera, a sinistra, si scopre un altro tunnel in discesa, che curva con pendenza di 30 gradi. E' percorribile per pochi metri, poi è otturato. «Forse - ipotizza Amoretti - scendeva sotto il fossato per collegare le mura a una mezzaluna fortificata antistante. Oppure ci troviamo dinanzi a una via segreta di fuga, ma è un'ipotesi più ardita». Nella parete si notano strane aperture strombate. Chi prova ad affacciarsi percepisce un altro spazio, oltre il muro. «Sono feritoie - spiega Amoretti. Forse nell'intercapedine s'annidavano soldati per colpire il nemico che avesse forzato il tunnel. C'è ancora una galleria, prosegue verso il Garittone del Bastione Verde. «Potrebbe essere una via di collegamento interna del bastione - azzarda Amoretti - in tal caso non posso escludere che sotto il Garittone ci siano altre casematte. Ma non corriamo, bisognerà fare rilievi più precisi».

Maurizio Lupo

Torino quadrata e bastionata 1463-1537

- A Bastione degli Angeli poi "Verde"
- B Castello (oggi Palazzo Madama)
- C Bastione Santa Margerita
- D Bastione Nôtre Dame
- E Bastione San Pietro
- F Porte Palatine

Lo sviluppo delle gallerie rinvenute sotto i Giardini Reali. A fianco il generale **Guido Amoretti** e il geometra **Antonio Maura** (a destra) nella rampa dove è stata identificata la porta d'accesso alle casematte, opera quasi leggendaria, con parti del 1463, forse attribuibili all'architetto Michele Canalo

Le cannoniere "traditrici"

- A Casamatta (ingresso)
- B Casamatta maggiore
- C Tunnel di collegamento interno
- D Tunnel biforcato
- E Tunnel in discesa sotto il fossato
- F Garittone del Bastione Verde

E' la prima fortificazione della città: precede in ordine di tempo anche la Cittadella

Dibattito fra esperti alla facoltà di Agraria

«Diamo il voto agli alberi Arrederemo meglio le vie»

Al corso di «Perfezionamento parchi» l'unico in Italia, riservato ai laureati

Gli alberi adiacenti ai parcheggi, in grado di escludere cadute di frutti e di lavorare le case vicine svelando il paesaggio, meritano un ottimo voto. Ma siamo certi che abbinare «accompagnando» e «ombreggiando» tali pareti sia una soluzione ottimale?

Se ne è discusso ieri alla facoltà di Agraria, nella giornata conclusiva del «Corso di perfezionamento in parchi, giardini e aree verdi» - unico in Italia e riservato ai laureati - che ha visto attivi 35 laureati di Agraria e Forestale - che Elena Accati dirige nell'ambito del Dipartimento di agronomia e gestione del territorio. Al centro dell'incontro gli elaborati di fine anno dedicati, come tema guida, alle aree verdi della nuova sede della Facoltà, in corso di trasloco da via Giuria all'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco.

Di qui il fascino dell'appuntamento e l'attualità della discussione introdotta dal professor Pietro Piccarolo, vicedirettore del corso. Al professor Roberto Chiabrando, che sta coordinando il trasferimento a Grugliasco, il ruolo di pubblico ministero. E nei banchi dell'aula magna, il Gotha della cultura verde e dell'editoria di settore non soltanto locale, dal presidente di Floritalia Aldo Rattini al presidente della Mandria Ambrogio, che per il '96 ha proposto una specifica ricerca sulla tenuta regionale di Venaria.

Spiega la dottoressa Accati: «Ci sono arrivate 120 domande di iscrizione da tutt'Italia e ci siamo costretti di accettare almeno 45 candidati che, concluso il programma, potranno iscriversi all'Aiap, l'associazione nazionale degli architetti paesaggisti. Per adeguarci alle richieste in continua crescita, inoltre stiamo progettando di trasformare il corso attuale in una scuola biennale di specializzazione».

Nel frattempo, giusto dedicare speranze e progetti al verde della nuova sede. Compreso l'identikit degli alberi più «giusti» per aree di parcheggio che - anche senza «ombreggiando» - appagherebbero qualsiasi quartiere di Torino.

Ha ammonito il professor Chiabrando: «Meglio stroncare le ambizioni. Ricordate che per la manutenzione di dieci ettari la Facoltà potrà contare su un unico trimestrale». Ma i candidati non si sono scomposti: «Noi ci prepariamo per il futuro, quando i valori paesaggistici e ambientali saranno un parametro fondamentale di ogni collettività». E hanno anticipato una facoltà dove il vecchio muro della struttura psichiatrica si infrange simbolicamente contro siepi di lattoglio e chiare chiazze alberate, tra viali di tigli e pergolati di clematide, qui un labirinto di tasso, là un giardino storico di rose, sul fondo una spalliera di alberi da frutto trasformati in un testo vivo di arte topiaria. [l. r.]

Oggi la cerimonia

Ordinato prete lo psicologo degli obiettori

Un sacerdote e 11 diaconi (alcuni sono allievi del Seminario Maggiore) verranno ordinati oggi alle 16, in Duomo, dal cardinal Giovanni Saldarini in occasione della festa della Chiesa locale. Il sacerdote è Jean Tefuni, che appartiene alla Fraternità monastica apostolica. Tefuni, psicologo, si è occupato per lungo tempo della formazione degli obiettori Caritas. La sua ordinazione coincide con il varo della prima esperienza di fraternità monastica all'interno del clero diocesano torinese. L'esperienza nasce in una comunità parrocchiale: all'Annunziata di via Po si insedieranno Tefuni, Guido Bolgiani, studente della Facoltà Teologica, e don Piero Giacobbe.

Studioso di diritto

Ieri i funerali del giudice Bernardino Merlo

Si sono svolti ieri, nella parrocchia di Sant'Agnese, i funerali del dottor Bernardino Merlo, magistrato e eminente studioso di diritto, morto a 95 anni.

Merlo, giudice di grande valore, è stato presidente del Tribunale di Torino negli Anni 50, poi procuratore generale e presidente della Corte d'Appello. Cattolico, fu a lungo esponente di spicco della sezione piemontese dell'Associazione dei giuristi cattolici, impegnato nell'Azione cattolica e nella Fuci. Partigiano, fece anche parte dell'associazione «Giovane montagna» punto di riferimento dei cattolici sociali e provenienti dalla lotta di liberazione.

LETTORI

Tredicesime d'amicizia

Per la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da mille lire da offrire a Natale agli più soli). Offerte ricevute dal 14 al 16 novembre: in ricordo dello zio Silvio Bosio; in ricordo di Paolo, papà e mamma 75.000; M.B.; R.R. 1.000.000; in della 400.000; in ricordo di Roberto e Marisa 300.000; J. S. 100.000; F.P. 100.000; B.G.; in memoria dei miei F.P.C; in memoria dei miei 50.000; ricordando Michele e suo papà Costantino 50.000; E.N. 50.000; A.G. in memoria del compianto Marino Porlin 300.000; condominio Bernini in memoria di Remo Ravelli 160.000; in memoria di Marino Porlin 50.000; per i miei 25.000; in di Teresa e Giorgio 1.200.000; F.M. 600.000; Gabriella Piccolo; gli amici del bridge in memoria di Ettore Prigioni; G.C. 300.000; Michelalta Tommaso 300.000; A.E.M. in ricordo dei defunti 250.000; Lucia e Franco un felice Natale; D.T.E.; Clara Vassia; F.T.; Ferruccio; ; Verna; F.B.; Gino e Tiziana 100.000; S.D. 100.000; Gabriele; in memoria di Gina e Ugo, Fabrizio 100.000; T.M. 100.000; in memoria della di Maria Teresa colleghe 100.000; Po.Pa. 100.000; a tutti gli amici sinceri auguri 100.000; in ricordo di E. Manzino 100.000; Gruppo Scout Rivarolo; P.R. 50.000; Mina e Luciano 50.000; famiglia Veglio 50; Rosanna in ricordo cari 50.000; sei sempre con noi 50.000; Lina e Piero 50.000; Sergio Tempio 30.000; tanti auguri B.B.T.; D.A. 200.000; Mario Asti 100.000; Edoardo; Anna Papa Giovanni 1.200.000; A.F. 600.000; Stefano e Daniele 500.000; per mamma sola 500.000; Wilma; in ricordo delle Lucia e Clementina; A.F. 200.000; Ernesta e Nicola 200.000; in memoria di Amos 200.000; E.E. in memoria dei genitori; D.F. 100.000; P.R.; V.B. 100.000; in ricordo di mamma e papà; Carla 50.000; in ricordo sorella Cristina 50.000; V.S.; in ricordo dei nostri genitori 50.000; C.F.; L.G.

I fondi sono devoluti

all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei in difficoltà.

16 NOVEMBRE: fam. Pezzana per ricordare Paola Maranini; Paoli 100.000; ; Wilma; amiche pensionate 100.000; 100.000; ricordando Fiorella e i nostri cari, Loredana 50.000; F.T. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Felice Cantore 450.000; serata organizzata da Aldo Landi con la partecipazione di Roberto Balocco e la Lippa Jazz Band «Desvìa Turin» al Piccolo Regio 3.000.000; i cugini in ricordo di Paola Gilardo 250.000; in occasione del 14° raduno ciclistico piemontese ricordando l'amico Bottazzi la Jolly Euprestige Benotto 100.000; condominio c.so Brunelleschi 133-135-137 in memoria di Anna Marengo ved. Alberti.
Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni in ricordo di Katia, Vincenzo e angela 50.000.

Abbonato non paga una super-bolletta del 144: linea sospesa

«Riattivate quel telefono»

Ordinanza del pretore a Telecom

La Telecom ha dovuto riattivare un'utenza telefonica sospesa. Ad imporglielo è stata l'ordinanza di un pretore. Motivo del contendere con il cliente che si era rivolto alla magistratura: il pagamento del 144, il prefisso con cui si accede alle chat line. Calde anche per i costi che comportano. Se quel debito esiste, e come dovrà essere onorato, dovrà essere un'apposita [illegible] a stabilirlo.

Storie che si ripetono: un abbonato riceve per il secondo e terzo bimestre di quest'anno bollette per importi molto più elevati rispetto al passato: 1.905.000 e 1.129.000. Chiede spiegazioni (in particolare di poter avere in visione i tabulati delle telefonate addebitategli) e non le riceve. Decide di contestare le due bollette versando all'azienda telefonica somme nell'ordine di quelle richieste nelle fatture precedenti (dalle 100 mila alle 180 mila). Ma nel maggio scorso si vede disattivare il telefono. Così va da un [illegible]vocato che presenta un ricorso.

Il pretore Maria Luisa Fabbro ha stabilito: «La Telecom [illegible] può sospendere il contratto di abbonamento nell'ipotesi in cui l'utente sia inadempiente solo nei riguardi del servizio Audiotel». Ossia il 144.

Il magistrato ha accolto la tesi sostenuta nel ricorso dell'avvocato Roberto Martelli: la Telecom non può pretendere il pagamento per conto terzi. E ha precisato nella sua ordinanza: «Il contratto di abbonamento telefonico e quello di fornitura del servizio Audiotel sono distinti e non collegati: [illegible] primo si perfeziona a seguito dell'attivazione dell'impianto; il secondo si conclude con l'accettazione - effettuata mediante telefonata al numero indicato - dell'offerta del servizio. In altri termini, il telefono è solo lo strumento che consente l'esecuzione del contratto». Il magistrato ne ha dedotto che l'azienda telefonica rimane estranea al rapporto che il fornitore delle linee 144 ha con l'utente. E ha quindi distinto tra la morosità nei confronti della Telecom (per il [illegible] e le conversazioni «normali») e quella, contestata, verso altri, per conto dei quali l'azienda telefonica agisce come mandataria.

Il pretore ha riconosciuto che «proprio in relazione all'autonomia dei due rapporti» sono indiscussi il diritto della Telecom di ottenere il pagamento del servizio Audiotel [illegible] la sua facoltà di disattivarlo in caso di morosità. E aggiunge che «i picchi di consumo» [illegible]testati dall'abbonato sono «verosimilmente» attribuibili a telefonate effettuate con l'accesso 144. Ma di questo si discuterà nella causa di merito. La novità sta nel principio di separazione dei contratti e degli oneri dovuti: «Avendo provveduto a pagare nei termini di scadenza delle bollette [illegible] importo pari [illegible] massimo fatturato per il passato - si afferma nell'ordinanza - l'abbonato ha dimostrato di n[illegible] essere un moroso rispetto [illegible] rapporto di utenza telefonica».

E' questo passaggio chiave del ragionamento del pretore ad [illegible] il più controverso per la difesa dell'azienda telefonica che, attraverso l'avvocato Marco Minoli, ha già impugnato l'ordinanza. Ma per la Telecom la motivazione del provvedimento è passibile anche per un altro aspetto, che corrisponde a una censura del suo comportamento: «Premesso che l'importo versato dall'abbonato non è stato respinto dalla Telecom, va osservato che quest'ultima, in base ai consueti canoni di buona fede e correttezza, avrebbe dovuto porre il ricorrente in condizione di pagare quanto dovuto a titolo di tariffa». E, più oltre, il pretore ricorda che «nonostante le richieste dell'abbonato, la Telecom ha proceduto alla sospensione del servizio senza fornire spiegazioni». In precedenza il magistrato aveva sottolineato che l'azienda «dispensa un servizio telefonico in condizioni di monopolio per essere concessionaria dello Stato e che detto servizio ha per legge un carattere pubblico ed essenziale». Ricorrere ad altri apparecchi telefonici, come il cellulare - conclude il pretore - avrebbe imposto all'abbonato con un contenzioso aperto sulle sue bollette «un ingiustificato aggravio di spesa».

Che il problema esista [illegible] confermato dai nuovi decreti ministeriali sull'uso del 144 e 166 che la stessa Telecom st[illegible] per pubblicizzare.

Alberto Gaino

TROVATO [illegible]

Picchiato dal padre, fugge

Non ce l'ha fatta più a sopportare le botte, i continui maltrattamenti del padre e alla fine è scappato da Casale Monferrato. L'hanno trovato gli uomini della polizia ferroviaria, [illegible] Porta Nuova, una settimana fa. Giorgio, 14 anni, si stava aggirando, spaesato, in cerca di aiuto. «Non voglio più tornare a casa, aiutatemi a cercare una mia sorellastra che vive a Torino» ha detto piangendo. Il capo ispettore Muscatello ha preso a cuore la sua vicenda, ha rintracciato la parente. Il padre A.P., 45 anni, una vita disordinata alle spalle, alcolizzato (si è trasferito da Torino a Casale alcuni anni fa), è stato denunciato e diffidato. Giorgio è stato convinto a tornare a casa, ma dopo due giorni è scappato di nuovo. L'hanno ritrovato a Porta Nuova l'altra sera. «A casa mai più, mi picchia senza alcun motivo. E' diventato un inferno». L'ispettore di polizia, ha contattato il tribunale dei mi[illegible]ri, poi [illegible] comunità d'accoglienza, dove Giorgio sarà [illegible]to in attesa di un affidamento.

Covo italo-nigeriano

Blitz in [illegible] Trovata droga [illegible]

Un intreccio di criminalità italiana e nigeriana gestiva un fiorente traffico all'ingrosso di hashish che veniva importato e poi rivenduto ai piccoli pusher all'opera a San Salva[illegible] ed in piazza Vittorio. I carabinieri di Mirafiori hanno arrestato due prostitute nigeriane e due italiani, legati alla malavita tradizionale. Gli uomini del capitano Sisinni hanno fatto irruzione l'altra mattina nell'elegante appartamento di Mary Jane Eddo, 19 anni, e Tina Odiawa, 24 anni, entrambi originarie della Nigeria, all'interno 19 di via Servais 200/A, e - al termine di una perquisizione - hanno trovato in una valigia, quattro pani di hashish per complessivi 12 chili.

Mentre le donne venivano condotte in caserma e poi alle Nuove un nucleo di militari, al comando del tenente Vincenzoni, restava a presidiare discretamente la casa. Qui, nella tarda serata, si riuniva un altro gruppetto di persone, italiane e nigeriane, che venivano sorprese e bloccate in un [illegible] blitz. Sul tavolo della cucina, i carabinieri trovavano un perfetta imitazione di una Colt 38 special, che risultava appartenere a Antonino Giordano, 37 anni, domiciliato in corso Lecce a Torino ma residente a Metz in Francia, pregiudicato per stupefacenti, furto e rapina. A casa di un altro dei presenti, Mario Palumbo, 33 anni, largo Fabrizi 104, venivano invece sequestrate 350 schedine del Totonero, che fanno riferimento alle partite di oggi. [illegible] il Giordano che il Palumbo sono stati denunciati a piede libero.

[a. con.]

GALLERIA S. FEDERICO

Un codice per la tv dei bambini

Un migliaio di persone in galleria S. Federico, ieri pomeriggio, per giocare, per divertirsi con i bambini, per riflettere. Organizzatore il coordinamento genitori che chiede 50 mila firme ai torinesi per l'appello al Presidente della Repubblica affinché promuova un codice deontologico per le trasmissioni televisive destinate ai bambini e ai giovani.

L'allarme del procuratore Guariniello

Sicurezza sul lavoro «C'è chi boicotta»

L'allarme arriva dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello: «Ogni giorno mi giungono 15-20 segnalazioni di malattie professionali: c'è una recrudescenza di infortuni sul lavoro». [illegible] magistrato è di pessimo umore. Ha letto dei due operai morti a Livorno, intossicati in una raffineria, e non gli sono piaciute le reazioni del ministero dell'Ambiente. «E' ora di smetterla con questi atteggiamenti ipocriti - dice Guariniello -. Si sa benissimo che ci sono industrie ad alto rischio, che i decreti vanno applicati. E invece tutti sono impegnati a prorogare. Salvo poi piangere quando capitano gli incidenti». L'ultimo esempio arriva dalla legge 626, sulle norme di sicurezza. «Abbiamo avviato - dice Guariniello - vari procedimenti a carico di aziende che non erano in regola, ma poi sono arrivate le proroghe che hanno "sanato", bloccato tutto, rendendo inutile il nostro lavoro». Per il magistrato si tratta di «sanatorie miope e controproducenti». Un problema analogo sta nascendo anche per il benzene, il killer della benzina. Guariniello ha aperto varie inchieste, messo sotto accusa le industrie petrolifere, il processo è fissato per il 4 dicembre. «Ma intanto il governo ha già varato un decreto per affossare l'inchiesta, prorogando l'obbligo di ridurre il benzene, imporre nuove stazioni di servizio. Non riesco a capire se in questo Paese prevalgono le ragioni della sicurezza sul lavoro o quelle economiche». E minaccia di ricorrere alla Corte di giustizia europea.

Il procuratore **Raffaele Guariniello** «Sono in troppi a piangere lacrime di coccodrillo dopo gli infortuni sul lavoro»

Rischi di chiusura

Aiutiamo Telefono [illegible]

I bambini ci guardano, ci ascoltano e talora ci parlano. Ma la linea gratuita di «Telefono Azzurro» a loro dedicata, con il numero breve 19696, rischia di essere soppressa. Una minaccia, questa, che ha pesato pure sulla celebrazione del primo anniversario della sede torinese di «Telefono Azzurro» nei locali di corso Regina Margherita 190. Presente, per l'occasione, anche il fondatore dell'associazione, Ernesto Caffo, che ha sottolineato l'utilità della linea telefonica gratuita per «dare una voce ai bambini». «Migliaia di chiamate ogni giorno si traducono, però - spiega Caffo - in bollette esose, che vengono pagate a tariffe commerciali, al pari delle aziende». Non sono mancate, comunque, note positive. La sede torinese di «Telefono Azzurro» ha già al suo attivo un'intensa campagna informativa nelle scuole, mentre sono al varo interventi pro infanzia in ospedali e carceri. Tra i progetti, pure l'operazione «Un adulto accanto a te», rivolta a bimbi con problemi familiari o di inserimento sociale.

Proposta al convegno sulla coppia in crisi

«Affidare il minore [illegible] i genitori»

Ci sono momenti nella vita di una coppia (prima, durante, dopo la separazione) in cui sarebbe necessario che «qualcuno» che non sia né il giudice, né l'avvocato, desse una mano a mediare il conflitto in atto. Il qualcuno è una specifica figura professionale appositamente formata (esistono in Italia due scuole della durata di due anni), in genere sono avvocati, magistrati, psicologi, assistenti sociali a studiare per ottenere questa qualifica.

Ieri, alla galleria d'Arte Moderna, un convegno organizzato dalla società italiana di ricerca e terapia sistemica e dall'istituto Change ha analizzato questa modalità di intervento «pacificatore» ancora nuova nel nostro Paese, ma già abbondantemente utilizzata nel resto d'Europa e soprattutto in Francia.

L'assessore regionale all'Assistenza e Servizi sociali, Giuseppe Goglio, ha annunciato che nel disegno di legge di giunta sulla tutela della famiglia (che è in corso di preparazione) sarà affrontato il tema del sostegno alle coppie problematiche. Allo stato attuale pochi coniugi hanno le risorse economiche (durante una già costosa separazione) per ricorrere alla mediazione. Per questo molti intervenuti al convegno hanno auspicato che questo tipo di assistenza venga fornito dal pubblico.

La mediazione - come ha ricordato anche il presidente del Tribunale Paolo Vercellone - serve alle coppie in difficoltà e ai loro figli, ma può essere utilizzata anche in altri casi quali la malattia, la perdita del lavoro. Vercellone ha detto che molti a Torino si sono già rivolti ai giudici di pace per sottoporre loro problemi non di stretta pertinenza, ma rispetto ai quali avevano bisogno di una mediazione.

Sui problemi della famiglia ieri è intervenuto anche il coordinamento nazionale tutela dei minori che ha presentato una proposta di legge in materia di separazione e affidamento dei figli. Propongono che il minore non sia affidato (come avviene ora nel 97% dei casi) a un solo genitore, ma congiuntamente a entrambi.

Susa, i cittadini esasperati: «Ogni giorno se ne scoprono altri»

Assediati dai divieti di sosta

Nasce il comitato anti-abusi

A Susa è nato un comitato contro gli abusi. «Istituire divieti di sosta è diventato lo sport preferito dai nostri amministratori, con raro sadismo, pur di infliggere altre tasse improprie [illegible] cittadini» si afferma in un manifesto apposto nei giorni scorsi [illegible] muri della cittadina. Il promotore di questa iniziativa è Giuseppe Jacovella, sindacalista della Fiom che sottolinea: «Da un giorno all'altro sono comparsi dei nuovi divieti di sosta [illegible] vie piuttosto trafficate come quelle che costeggiano la Dora Riparia e senza dare alcun avviso ai cittadini il giorno dopo sono già state fatte decine di multe».

Dal 1° gennaio ad oggi la polizia municipale di Susa ha compilato ai danni dei segusini 1174 contravvenzioni relative al codice della strada per divieti di sosta, per un totale di 67 milioni d'introito. [illegible] sindaco Germano Bellicardi non accetta però [illegible] critica: «Se si riflette con animo libero è senza dubbio una polemica che non trova riscontro nella situazione reale. Susa ha oltre 300 posti adibiti a parcheggio. Abbiamo aggiunto alcuni divieti solamente per garantire meglio la sicurezza dei cittadini e la scorrevolezza del traffico urbano».

Già due anni fa era nata una polemica sulla carenza di parcheggi ed erano poi state individuate alcune aree periferiche: 35 posti al termine di via Fratelli Vallero e 20 posti nei pressi del distributore Agip.

«I pochi posti dove [illegible] c'è l'obbligo del disco orario sono poco illuminati, poco funzionali e poco sicuri» [illegible] afferma [illegible]cora sul manifesto e Giuseppe Jacovella aggiunge: «In settimana chiederemo un incontro con l'amministrazione comunale per proporre una nuova distribuzione della viabilità con l'istituzione [illegible] nuovi sensi unici (via Vallero, via VI Martiri e via Abegg) che permettano la localizzazione di nuove aree di parcheggio».

«In via Mazzini siamo stati costretti a togliere il parcheggio perché spesso c'erano gravi intasamenti ed è una zona preferenziale per i mezzi di soccorso» precisa il sindaco Bellicardi e aggiunge: «Nei giorni di mercato si può inoltre utilizzare il parcheggio intorno dell'ex seminario in piazza Savoia mentre quando ci [illegible] le fiere è possibile usufruire dell'ampio piazzale adiacente alla stazione che viene concesso dalle Ferrovie. Giovedì scorso nel primo pomeriggio ho voluto fare un controllo: in piazza Savoia e piazza d'Armi c'erano oltre 100 posti vuoti». Il problema di carenza di aree di parcheggio è però sentito in particolare nelle ore centrali della mattinata nei pressi dell'ospedale e [illegible] via Ballero dove vengono effettuate le prenotazioni autoalistiche.

A sinistra il parcheggio in piazza Savoia che, sostiene il sindaco **Germano Bellicardi** (nella foto sopra), molto [illegible] è vuoto

Il sindaco replica: «In città ci sono più di 300 posti per le auto»

Fulvio Morello

Laghi Avigliana

Eletto direttivo del Parco

Il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana ha il nuovo direttivo: presidente è stato riconfermato Remo Tabasso, vice Severino Ostorero, eletto dal sindaco per la minoranza; fanno parte della giunta Vittoriano Garnier, del Gruppo ecologico Lisandro e Bruno Amione del Wwf. Consiglieri: Gianfranco Salotti, nominato dal Comune, Guido Baldon e Ivo Chiesa per la Coldiretti, Federico Moretti, Alessandra Conti e Leonardo Azzi rappresentanti della Regione; Elena Accati per la Provincia; Guido Bellavia, Bruno Bianco Dolino e Pierluigi Chiaudano della Comunità Montana. Punto focale dell'attività del nuovo gruppo è proseguire [illegible] le iniziative intraprese e [illegible] particolar modo oltre a vigilare sull'aspetto naturalistico ecologico c'è l'impegno di dare nuove attrattive all'area protetta con la raccolta di dati fondamentali per le costruzioni del passato dei due bacini morenici. L'intenzione è di incamerare il maggior numero di [illegible]tizie per poi creare un [illegible] permanente. «Durante le diverse campagne di scavi - spiega il presidente Tabasso - sono stati rinvenuti attorno ai laghi dei reperti archeologici e paleontologici, dovranno essere fotografati e catalogati».

Vandali a Settimo

Imbrattate le vetrine di un bar

Le vetrine e i muri esterni di un bar di via Italia 5 e di una tabaccheria che si trova proprio di fronte, all'angolo con via Cesare Battisti, nell'isola pedonale davanti al Municipio, la notte scorsa sono stati presi di mira da soliti ignoti i quali, indisturbati, li hanno imbrattati con scritte «Fetente», «Anarchia» e altre frasi offensive, utilizzando vernice spray rossa. Titolari di entrambi i locali è Sebastiano De Marchi. Nel bar hanno detto di non avere mai ricevuto minacce e «non abbiamo proprio idea di chi possa essere stato e quale sia il motivo».

I commercianti della zona invece, non hanno dubbi: «E' sicuramente opera dei tossicodipendenti che di notte frequentano il centro storico». E il presidente dell'Ascom, Enzo Rignanese, aggiunge: «Questo fatto ci preoccupa particolarmente. Bisogna fermare questa microdelinquenza. Sei mesi fa avevamo inviato una lettera al prefetto chiedendo che venissero rafforzati i controlli da parte delle Forze dell'ordine nel centro cittadino dalle 21 in poi. I carabinieri fanno già la loro parte, il servizio [illegible] vigilanza notturna va però intensificato. Chiediamo nuovamente più protezione».

[illegible]

[illegible]

Le chiamate di martedì al cinema Massaua

Ecco l'elenco delle chiamate al lavoro di martedì al cinema Massaua: 1 agente tecnico (tempo indeterminato), 47 esecutori socio assistenziali (attestato «adest») (4 mesi), 3 ausiliari socio sanitari (4 mesi), 1 dattilografo (3 mesi), 14 assistenti sociali (6 mesi), 2 cassieri (3 mesi part-time).

INCIDENTE

Anziano travolto [illegible]a un'auto: morto

Un uomo di 92 anni, Vincenzo D'Orsi, è stato investito da un'auto ieri pomeriggio intorno alle 15, di fronte allo stadio delle Alpi. L'uomo, che era a piedi e stava attraversando strada Druento, è morto sul colpo.

BAR-TABACCHERIA

Il ladro è fuggito con la borsa vuota

Rapina farsa ieri in un bar-tabaccheria, il ladro è fuggito con una borsa vuota. E' successo, intorno alle 19,30, in via Nizza 343: un uomo stempiato, con un giaccone scuro, è entrato nel locale armato di pistola. Ha afferrato una borsa che avrebbe dovuto contenere l'incasso delle giocate del Totocalcio ed è fuggito. Ma la borsa era completamente vuota.

[illegible]

Sgominata banda che rapinava Tir

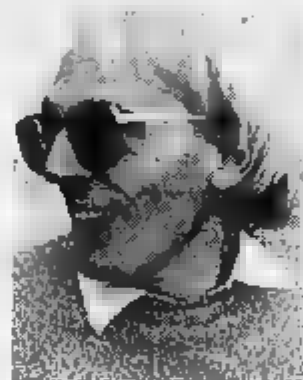
Una banda di rapinatori di Tir è stata sgominata dai carabinieri di Gorgonzola che hanno arrestato alcune persone. L'operazione ha avuto come prologo una rapina a un Tir commessa giovedì sera a Corsico (Milano), lungo la tangenziale Ovest all'altezza del casello Lorenteggio. Il camionista Savino Di Biase, 45 anni, di Torino, che trasportava sul suo camion merce varia per [illegible] valore di 600 milioni, è stato affiancato da una «Y10» i cui occupanti gli hanno segnalato di fermarsi con [illegible] paletta simile a quella della polizia. Una volta fermatosi, l'autista è stato immobilizzato, imbavagliato e legato nel camion. Uno dei banditi si è messo alla guida dell'automezzo, che qualche ora più tardi è stato notato da una pattuglia dei carabinieri di Gorgonzola all'interno di un capannone, mentre alcune persone sospette stavano scaricando della merce. I militari sono intervenuti liberando l'autista, ancora legato nella cabina di guida, e hanno arrestato 4 persone.

Pinerolo, continuano le indagini sulla fine di Alberto Bovo trovato nel cortile di casa a Cantalupa

Il bancario non è morto per cause violente

Resta comunque un mistero: chi gli ha messo una coperta sotto il capo?

E' ancora giallo sulla fine di Alber[illegible] Bovo, 54 anni, l'ex ragioniere del San Paolo trovato morto venerdì pomeriggio nel cortile della sua abitazione [illegible] via Rocca Vottero a Cantalupa. Ieri mattina [illegible] medico legale, Lorenzo Varetto, alla presenza del procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo, Giuseppe Marabotto, ha eseguito l'autopsia per cercare di scoprire le cause del decesso. L'esame, per il momento, ha potuto solo accertare che il Bovo [illegible] sarebbe morto per cause violente: l'ecchimosi presente sulla [illegible] potrebbe essere stata provocata dalla caduta avvenuta forse per un malore; anche l'escoriazione sul gomito non pare che sia il risultato di una colluttazione. «Ma è ancora presto per trarre delle conclusioni - si limita a dire il procuratore Marabotto - attendiamo gli esami istologici sui reperti».

A sinistra la casa della [illegible] in via Rocca Vottero a Cantalupa. A lato il dottor **Francesco Matta**, [illegible] vicino di [illegible] e medico curante, e a destra **Alberto** [illegible]

Due le ipotesi che i carabinieri di Pinerolo stanno vagliando: la prima è quella che il pensionato, rientrando a casa, abbia scoperto i ladri e si sia sentito male mentre sta[illegible] cercando [illegible] risalire in auto per cercare aiuto; l'altra che i ladri siano arrivati in un secondo tempo e trovato l'uomo morto ne abbiano approfittato per svaligiargli la casa e svuotargli il portafogli. Resta [illegible]munque [illegible] mistero: chi gli ha sistemato una vecchia coperta sotto la nuca? Così, infatti, l'ha trovato la donna delle pulizie quando, venerdì pomeriggio, è salita nella piccola borgata di Cantalupa.

Il dottor Francesco Matta, primario di cardiologia all'ospedale di Alba, suo vicino di casa durante i fine settimana e medico curante, lo conosceva un po' meglio degli altri: «Bovo era uno di quei pazienti che si definiscono a rischio - dice -: grande fumatore e fin troppo amante dell'alcol. Se ad ucciderlo è stato un infarto l'esame istologico dell'arteria coronarica darà probabilmente una risposta. Credo che questa sia l'unica spiegazione biologica del decesso. I ladri sono arrivati dopo».

Antonio Giaimo

Operazione dei carabinieri, trovata eroina

Ciriè, manette a due spacciatori

Più di un mese di appostamenti, di pedinamenti e di controlli per scoprire chi forniva la droga ai pusher del Ciriacese. E l'altra mattina è scattata l'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Venaria del capitano Fozzi e della stazione di Ciriè, in collaborazione con il gruppo cinofilo di Volpiano.

Sono state effettuate cinque perquisizioni in altrettanti [illegible]partamenti che hanno portato a due arresti.

In manette sono finiti Marco Langellotti, 41 anni residente a Ciriè in via San Maurizio [illegible] e Aurelio Bonavero, 32 [illegible] di Fiano, via Torino 12. Entrambi sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti e sono considerati tra i referenti principali per lo smercio della droga in zona. Ora, sono rinchiusi nel carcere delle Vallette.

Il via per il controllo degli alloggi «a rischio» è partito alle prime ore dell'alba. Gli uomini comandati dal maresciallo Giovanni Gervasi intorno alle 6,15 hanno fatto irruzione nella casa di Marco Langellotti, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

Il malvivente, uscito dal carcere qualche mese fa [illegible] sorvegliato speciale ed è stato sorpreso mentre stava ancora dormendo. Dopo una rapida perquisizione, i militari, con l'aiuto dei cani antidroga, hanno recuperato quasi 15 grammi di eroina [illegible] alcune bustine che sarebbero servite per confezionare lo stupefacente da spacciare.

Le manette attorno ai polsi di Aurelio Bonavero si sono invece chiuse poco prima delle 11. Con lui nell'appartamento di Fiano i carabinieri, oltre a quasi [illegible] grammi di eroina, hanno trovato una minorenne. La ragazza in meno di un giorno si era iniettata tre dosi. L'operazione si è conclusa con altre tre perquisizioni, [illegible], solo in una di queste i militari hanno trovato hashish e marijuana più alcune pillole contenenti sostanze che devono ancora essere analizzate. «Stiamo cercando di colpire gli spacciatori che forniscono i consumatori al dettaglio - dicono gli investigatori - sono in corso altre indagini che si allargheranno su tutto il territorio e comprenderanno anche le Valli di Lanzo».

A sinistra **Marco Langellotti** di Ciriè

A destra **Aurelio Bonavero** [illegible] Fiano

Gianni Giacomino

Mappano, ombre sul direttivo intercomunale

E per il consorzio c'è già polemica

Viene nominato [illegible] direttivo del tanto atteso consorzio intercomunale di Mappano e a Caselle è subito polemica: due consiglieri di opposizione presenteranno domani [illegible] ricorso al Coreco, il comitato di controllo regionale. «I criteri [illegible] i quali il sindaco - spiegano Michele Sole e Giuseppe Marsaglia, consiglieri di minoranza - [illegible] nominato [illegible] direttivo sono politici e non tecnici». Mappano è un caso unico in Italia. Le abitazioni dei 7000 abitanti sono sparpagliate sul territorio di quattro Comuni diversi, Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo. [illegible] deriva una paradossale situazione che obbliga vicini di casa a fare riferimento a uffici comunali diversi e a mandare i propri figli a scuole di diverse amministrazioni. Non solo. La difficoltà maggiore è la gestione dei servizi, di fatto disarmonica. A partire dal '92 con [illegible] doppio turno di referendum, gli abitanti di Mappano andarono alle urne nel tentativo di accorparsi ad un unico Comune (la legge 142 vieta la nascita di Comuni inferiori ai 10 mila abitanti).

Nel corso del secondo referendum prevalse [illegible] «no» all'accorpamento con Caselle, preferenza emersa nel primo referendum, e si frantumò così il sogno di una autonomia comunale. All'inizio di quest'anno s'è concretizzata una soluzione, sebbene parziale, per raggiungere se non l'autonomia quanto [illegible] una minor frammentazione: Caselle, Borgaro e Leinì hanno creato un consorzio intercomunale che si occuperà della gestione dei servizi (acquedotto, fognature, [illegible] scolastici e opere di urbanizzazione secondarie).

[illegible] proprio ora che, dopo essere stato approvato, il consorzio potrebbe diventare operativo si presentano una serie di difficoltà. La nomina del direttivo [illegible] del consorzio spetta ai sindaci dei tre Comuni che hanno le quote più alte di territorio (Caselle, Borgaro, Leinì). Ma a Leinì si aspettano i risultati delle elezioni amministrative di oggi e si attende un nuovo sindaco che andrà a sostituire il commissario prefettizio. E a Caselle i tre nomi indicati [illegible] sindaco Giovanni Rosito non accontentano l'opposizione. «Marco Festolai, quale presidente, Antonio Zappia ed Enzo Santullo - polemizza Michele Sole, consigliere a Caselle per Mappano - non sono tecnici, ma uomini graditi alla maggioranza. L'urgenza e la delicatezza della situazione di Mappano [illegible] spinge a fare ricorso al Coreco».

Il sindaco di Caselle, **Giovanni Rosito**, è stato contestato dagli oppositori per la nomina [illegible] membri nel [illegible] [illegible] Mappano

Carlotta Oddone

Calcio: in campo per 71' nella Juve Primavera

L'ora di Lombardo

Bianconeri vittoriosi sul Cesena Pareggio del Torino (1-1) a Parma

La presenza di Lombardo, che tornava a giocare una gara ufficiale dopo quasi quattro mesi, ha portato al Combi un buon numero di paganti (550) oltre a ospiti illustri (c'era lo staff bianconero al gran completo, da Giraudo a Bettega, da Lippi a Moggi) per l'impegno di campionato (6° turno) della Juventus Primavera contro il Cesena. E i bianconeri insieme alla vittoria per 1-0 hanno conquistato il primo posto della classifica mentre invece il Torino, che ha pareggiato a Parma, rimane penultimo.

Carcarneddu ha schierato Lombardo nel suo ruolo di fluidificante di destra. L'ex blucerchiato ha cominciato senza forzare. Il primo spunto, lo ha tentato al 27': fuga sulla destra con un avversario saltato con eleganza e velocità. E' stato bloccato però sul tentativo di dribbling successivo. Tanti applausi, invece, al 31': cross di Loria dalla trequarti, stop di petto e palleggio con la coscia, quindi girata al volo di destro di poco fuori. La sua gara, eccetto qualche elementare appoggio ai compagni smarcati, si è esaurita qui.

Al 26' della ripresa, poi, Lombardo ha lasciato il campo, stanchissimo ma soddisfatto: «Ho chiesto io di uscire - ha spiegato - perché non ce la facevo più. Inoltre accusavo un dolorino alla caviglia. Mi ritengo però più che soddisfatto perché ho giocato contro avversari veri».

Lombardo perde però il sorriso quando gli si chiede del suo possibile rientro in prima squadra: «Ho aspettato tanto, quindi una settimana più o una meno non cambia nulla, deciderà l'allenatore. Di sicuro ho ancora tanto da lavorare, ma non ho fretta, perché i rientri affrettati possono rivelarsi pericolosi». In quanto a Lippi ha dichiarato di aver visto «benino» il giocatore.

A decidere il match è stata un'autorete di Tamburini al 17' del 2° tempo, quando i bianconeri si trovavano in dieci per l'espulsione di Barcin, reo di aver fermato fallosamente un avversario lanciato a rete.

Il Torino è uscito imbattuto a Parma, ma l'1-1 finale sta stretto ai granata, che hanno dominato l'incontro per tutti i 90'. I ragazzi di Fantanoli hanno sprecato moltissimo in attacco, non riuscendo a sfruttare le numerose palle-gol costruite dai centrocampisti. Il Parma è passato in vantaggio grazie a un errore di Casciano in uscita, che al 35' ha regalato una comoda [illegible]vinzione in rete ad Arioli. Il resto della gara si è giocato praticamente a una porta e il Torino ha trovato il pari a un quarto d'ora dalla fine, grazie a una girata al volo di Alessi su cross di Bruno.

Oggi al Ruffini (ore 14,30) è in programma il derby Allievi Nazionali. [a. b.]

Lombardo, una partita dopo 4 mesi

CALCIO [illegible]

Cascine Vica battuto

[illegible] goleada (8-3) anche a Cagliari

Quindici giorni dopo l'11-0 interno inflitto al Perugia, il Torino Univer firma un'altra goleada nel [illegible]° turno della A femminile vincendo 8-3 a Cagliari contro il fragile Delfino. Già in vantaggio per 3-0 dopo 25' (tripletta di Costanzo che sale così a quota 16), le granata hanno arrotondato il bottino con un tris di Correra e i gol di Bianco e Dos Santos. Immutato il vertice della classifica con l'Agliana (3-0 sul Milan) a punteggio pieno, inseguita a 2 lunghezze da Torino e Verona.

Un grave ko ha invece subito il Cascine Vica nel suo debutto casalingo a Piobesi. La squadra di Blanc ha perso 4-3 lo scontro diretto in coda con l'Ascoli dopo aver sempre condotto grazie alla doppietta realizzata da Iannuzelli e all'acuto di Valle. Sul 3-2, a 8' dal termine, Boniface ha fallito il rigore del possibile 4-2 e le marchigiane ne hanno approfittato per siglare tra il 91' e il 93' il clamoroso sorpasso.

TRIAL

Pienone al Ruffini

E' Justribò il re indoor della prima [illegible]

E' finita con un avvincente testa a testa tra due outsider la prima giornata del Trial Indoor Internazionale valido come 2ª prova del campionato mondiale. L'ha spuntata il giovane spagnolo Marcel Justribò (17 anni), campione d'Europa in carica, sul finlandese Ahvala (3° al Mondiale di quest'anno). Al terzo posto il giovane piemontese Donato Miglio, incoraggiatissimo dal pubblico amico.

La finale tra il campione spagnolo e quello finlandese ha vissuto momenti entusiasmanti che hanno scatenato i numerosissimi spettatori (molti in piedi). Piccola, ma ben presto dimenticata, la delusione per l'eliminazione fin dalla 1ª manche del campione del mondo, Tarres, e dell'altro italiano Rosis.

Oggi (alle 14,30) si replica: altra gara che assegna altrettanti punti. Vincerà questa due giorni torinese del trial indoor il pilota che avrà totalizzato il punteggio complessivo più alto.

Pallavolo: Torino regge solo un set a Catania

Lecce Pen, che tonfo

Bagnoli: «In settimana lavoreremo per rimediare agli errori commessi»

Il Lecce Pen va ko (3-1) sul terreno della capolista Traco Catania nell'anticipo della 10ª giornata del torneo di A2 e permette agli stessi siciliani, ancora imbattuti, di prendere il largo in classifica (+4 sugli stessi torinesi, che oggi possono venir raggiunti da Brescia e Forlì).

Oltre alla sfida fra le prime due della classe, la partita di Priolo presentava altri motivi d'interesse; il duello fra Conte e Kalab, due dei più forti martelli del campionato cadetto, conclusosi praticamente in parità anche se l'italo-argentino è stato più continuo, e la presenza fra i torinesi dell'ex Mantoan. Alla vigilia la gara era stata preparata con molta attenzione dai due tecnici Bagnoli e Travica che conoscevano molto bene pregi e difetti dell'avversario. Non solo i filmati aiutavano i due allenatori ma anche il fatto che Conte, vero e proprio leader degli etnei, era stato compagno di squadra della coppia di ricevitori piemontesi Resozzi e Petrelli a Modena e poi ancora di quest'ultimo a Cuneo, dove giocava anche il centrale Bedino, altro uomo del sestetto base della Traco.

L'avvio del match era all'insegna dell'incertezza con i torinesi che, trascinati da Kalab (11 e 16), riuscivano a piegare i catanesi (15-13) grazie anche alla battuta che nel finale creava difficoltà alla ricezione degli avversari.

Dalla seconda frazione però, la gara cambiava completamente con la Traco che cresceva in tutti i fondamentali e prendeva decisamente in mano la partita. Il miglioramento in ricezione permetteva al regista serbo Nikola Grbic di gestire al meglio l'attacco, e anche muro e difesa prendevano le misure agli uomini di Bagnoli che non riuscivano più a impensierire i siciliani (15-6, 15-9, 15-5 gli altri parziali).

«La Traco è stata più valida di noi praticamente in tutti i fondamentali - ha riconosciuto il tecnico cussino Bagnoli - e anche se non abbiamo giocato al meglio a causa di un Kalab non ancora in forma ottimale, il merito della vittoria va interamente attribuito alla grande prestazione del collettivo etneo. Loro sono stati tutti molto bravi anche se una nota particolare va a Roa e Franceschi (quest'ultimo top scorer della partita con 12 e 14, ndr), i giocatori meno attesi alla vigilia e per questo ancora più meritevoli. Per noi è una sconfitta che non pregiudica nulla anche perché se la Traco giocherà sempre così, batterla in casa sarà impossibile. Noi dovremo lavorare sodo in settimana sui difetti che Conte e compagni hanno evidenziato e reagire già domenica prossima in casa contro la Conad Ferrara».

Paolo Forneris

Il centrale torinese Andrea Arnaud

HOCKEY GHIACCIO

Centrale ko a Varese

[illegible] oggi nei Draghi contro il Turbine

Due novità nei Draghi stasera (ore 19,30, Torino Esposizioni) contro il Turbine Milano nella 5ª giornata di B2. Sono i terzini Zangarini e Pini prelevati dal Sondrio tramite i Diavoli Rossoneri. I difensori vanno a rimpolpare l'organico che necessita di due linee difensive ugualmente robuste.

Il ritiro di Bassoli ha lasciato un vuoto che si sta colmando con l'inserimento di Persico e soprattutto con la buona vena dell'attacco che ha in Doglio, Grosci e Varcani gli elementi migliori. Il Turbine è terz'ultimo in classifica [illegible] una sola vittoria all'attivo, nonostante la presenza di Inverhizzi e Rogoli, ex di serie A.

Ancora a secco di punti, invece, la Centrale del Latte che ieri, nell'anticipo a Varese, dopo aver condotto nei primi due parziali (2-3, doppietta di Gamba e gol di Orsina), si è visto sfuggire la vittoria nel 3° tempo (perso 3-1, gol torinese di Vaccarino) dopo aver sprecato 4 occasioni da rete.

IPPICA

Pomeriggio a Vinovo

Generazioni [illegible] confronto

I confronti fra generazioni, nel mondo dei cavalli, sono sempre interessanti, anche a non eccelso livello. Ne è la prova il Premio La Boheme, clou del pomeriggio a Vinovo, che vede in pista dodici trottatori: otto 4 anni e quattro 3 anni. Favoriti appaiono i più giovani: Sorry Bs, due recenti vittorie in Toscana, ed il regolarissimo Segundo. Fra gli anziani piacciono Rombaldo Jet e anche Bariaz.

[illegible] conclude oggi il concorso che ha già mandato una decina di spettatori in viaggio nelle capitali europee. Il premio, questa volta, è un soggiorno di una settimana a Santo Domingo, volo ed albergo di lusso compresi.

I favoriti (inizio ore 14,30). I. Ternity Trio, Tesoro di Re. II. Rajon Jet, Ribes. III. New York Or, Israele. IV. Romina Ec, Rodi Egral. V. Tarsia Lb, Tatu Trio. VI. Sorry Bs, Segundo. VII. Renn Ab, Orageux. VIII. Piergiulia, Nicolas Lg. IX (partè). Suavitudo, Sansone, Sommo, Stamina.

SPORT **FLASH**

[illegible] La Fin regionale premia oggi, nell'ambito della Festa del nuoto (Centro incontri Crt, corso Stati Uniti, ore 9), gli atleti che si sono maggiormente distinti nella passata stagione. Padrini della manifestazione Giorgio Lamberti e Bruno Zorzan.

BASKET. Causa l'indisponibilità del Palasport Ruffini, la partita tra Auxilium e Bergamo, valida per l'11ª giornata di B1, è stata posticipata a martedì sera.

BASKET IN CARROZZINA. Seconda trasferta stagionale per l'Oltrep To (serie A). La squadra di Vairo (2 vittorie in 3 gare) gioca oggi alle 15 sul campo della Pol. Milanese.

CALCIO. Stamattina (ore 9,30) riunione del settore giovanile del Piemonte e Valle d'Aosta presso l'hotel Ambasciatori di Torino con la partecipazione del presidente nazionale Ermanno Cortis, del consigliere nazionale Aldo Rabino e del presidente regionale Massimo Gerbi.

CALCIO. Programma di oggi (10ª giornata, ore 14,30). Eccellenza, gir. A: Castellamonte-Saluzzese (campo via Ghiaro Inf.), Ivrea-Cerano (via Campo Sportivo), Rivarolese-Juve Domo (str. Vecchia Vesignano), S. Maurizio La Chivasso (via Ceretta Inf.). Gir. B: Carmagnolese-Venaria (via Roma), Piobesi-Novese (via Galimberti). Promozione, gir. B: S. Gillio-Borgaro 1965 (via Donizetti, a Druento), Settimo Eureka-Pro Settimo (via Torino), Vandese-Sarrezzagne (via Ceretti). Gir. C: Airaschese-Rosta (via Stazione), Borgonese-Badgalupo (via dei Gravel), Don Bosco Nichelino-Luserna (viale Kennedy), Lascaris-Madonna Campagna (via Claviere, a Pianezza), Lucento-Borgo S. Dalmazzo (corso Lombardia), Rivoli Rivolese-Pro Druento (via Rosta), Villafranca-Gravere Caozze (via Aldo Moro).

CALCIO. Le sei formazioni che avevano superato il secondo turno della Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione sono state raggruppate per la fase successiva in due gironi all'italiana. Nel girone A sono state inserite le compagini della provincia di Torino: Airaschese, Alpignano e Rivarolese 1906. Nel girone B giocheranno [illegible] Acqui, Oleggio e Verbania. [illegible] primo incontro l'Alpignano ha battuto la Rivarolese 1906 per 2-0. Le prossime partite si disputeranno il 30 novembre e il 20 dicembre.

[illegible] E' stata fondata una nuova squadra, la Società Sportiva Chieri Rugby, con sede presso il Centro Sportivo San Silvestro di Chieri. Per informazioni telefonare allo 0336-390 047.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - via Nizza 294. I Concerti del Lingotto Martedì ▒ novembre ▒ 20,30. The Swingle Singers: Berio: Cries of London per otto voci. Canticum Novissimi Testamenti su testo di Edoardo Sanguineti per otto voci, 4 clarinetti e 4 sassofoni. Mozart, Bach, Schubert, Dvorak, Rossini, Bizet, Ciaikovsky. Biglietti in vendita da sabato 18 ▒: Box Office Italia c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19; da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). tel. 011 581.1282 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il Programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - AUDITORIUM RAI. ▒ Concerti in abbon. ord. L. 100.000, rid. L. 75.000. Abbonamenti presso la segreteria dell'Accademia: via Del Carmine 28, tel. 521.4266

RITROVI

AL SAGATELLE. Festa priv. compleanno.

AMERICA MUSIC. tel. 447.7171. Da noi è sempre festa.

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky. Ore ▒ Rocky canta Cristina. Giovedì Rommy

BEVERLY HILLS. Santhià 0161-935.243. Ore 15 e ore 21 liscio con Gabbiani

CLUB 84. 15,30 e ▒ Edo Puma ed i suoi solisti.

DUE RITMI DANZE strada Givoletto 24, San Gillio, tel. 011/984.0293-980.1978. Pomeriggio danzante dalle ore 15,00, orchestra: Le Nuove Immagini

DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Renzo e i Delfini. Ore 15,15 per il vostro pomeriggio danzante.. liscio tradizionale, ore 21 elegante trattenimento.

EXTREME CLUB DANZE via Genova 258/b tel. 605.0817. Orch. For Ever.

GARDEN D▒. Tel. ▒.3443. Ore 15,30 e 21 orch. Gino Romeo

HAVANA. Inaugurazione lat. romagnolo con i Raoul Casadei, via Moncenisio 14 SS. Avigliana S. Ambrogio domenica pomeriggio ore 15. Per prenotazioni telefonare al 939.665.

K.11 Valperga (To). Ore ▒ discoliscio. Venerdì Monica D▒

LA LUCCIOLA. ▒ - 12 colaz. apert. danzante 15,30 - 21 Toorama. Tel. 200.097.

LUTRARIO. Ore 15,15 e 21 Noi ci divertiamo sempre.

PEPITA. Night Club, None (To) 909.5286. Spett. ballet ▒. Chiuso lunedì.

PATIO+INVIDIA. 561.48.41. Ore 22,30.

TANGO SALA DANZE. Pom. ore 15-18 splendida serata ore 21.

TROCADERO DANCING. Via A. Doria 9. Ore 15 e 21 orch. Tel. ▒.

S. GIORGIO Rist. Piano Bar - ▒ La Piana's e Albertina. T. ▒.21 31

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, v. Petrarca 39. Aperto dal lunedì al sabato con orario dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 21 alle 24. Per inf. tel. (011) 650.75.00

GALLERIE E MUSEI

LOSANO. Pine▒: V. Perugia

NUOVA GISSI piazza Solferino 8, ▒ 534.473. F. Gonnini 40 Capolavori. Orario 10,30-12,30 e 16-19,30. Domenica aperto

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE v. Roma 264. Mostra di Titti Garelli. Fino al 19/11/1995. Orario feriali 16-19,30, fest. 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ▒E ARTE

ACCADEMIA. Nino Caffè

BERMAN. Cesare Gheduzzi

BIASUTTI. Aligi Sassu

CARLINA. Marina Marini, tel 817.33.44

NARCISO. Maurice Henry surrealista.

PIRRA. Tel. 543.393. Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII Biennale di Venezia. Ore 10-13.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33

Croce verde Servizio ▒ trico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto ▒rso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria 43.93.111, Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Ellembulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

▒	54.04.69
Asir	958.93.31
▒	618.18.20
Alpes	0337 22.94.80
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.86 - 56.83.265
Auxilia	749.59.50
Ares	0337.220.250
Ass. Inf. torin.	▒
Cesad	771.69.30 - 771.60.47
Spi	242.19.04.
Croce bianca	663.19.02
Piccole serve	▒
▒	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

via Nizza 65 689.92.59

p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici, 43.64.873	
Federazione Sportiva Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro	(051) 48.10.48
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscai,	63.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri)	▒
Bartolo▒ & C.	53.48.54
Sermig	436.65.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali)	521.11.16
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	436.74.13
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo AIDS	43.64.749
Città Insieme	590.225
S.O.S. Vita	1678-13.000
Telefono Rosa	530.666

Servizio emergenza anziani ▒ lun-merc-ven ▒, e mar-gio-sab mat. Tel 216.5041

Filo d'Argento (anziani) 1678-88.116

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati e dom▒ prenotazioni	436.01.68
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	▒

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152

Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02 74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Bolgio ▒; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11, ▒no 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Doria 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani ▒, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, ▒, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano ▒; **Api**, Vercelli-ponte Stura; ▒, c. Giulio Cesare ▒. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRO & TEATRO

Quella prima volta di Eduardo e i ciliegi degli Attori & Tecnici

UOMO e galantuomo», che Luca De Filippo riprende in un nuovo allestimento all'Augusteo di Napoli fino al 19 (poi sarà a Milano e a Roma), quasi il primissimo testo scritto da Eduardo, addirittura nel 1922, è una farsa spensierata, il cui titolo nella prima versione - «Ho fatto il guaio? Riparerò!» - allude all'equivoco su cui si impernia: un giovanotto avendo messa incinta l'amica si presenta a offrire nozze riparatrici nientemeno che al marito di costei, di cui ignorava l'esistenza e che pertanto scambia per un parente. Il tutto è ambientato in un mondo di teatranti poverissimi, che nella pensione in cui soggiornano cucinano di nascosto e soprattutto rimettono in prova un lavoro in seguito a un paio di defezioni (l'agente che viene a arrestare il protagonista viene sostituito da una lettera), con uno di loro a fare da suggeritore. E' a questa scena irresistibile, col suo tormentone («Nserra chella porta»), diventato quasi uno slogan per eduardiani doc, che il testo deve la sua fortuna perenne, anche grazie al noto amore del pubblico per il teatro che parla di se stesso. E Luca De Filippo, ecco la buona notizia, gli rende piena giustizia, presentando una compagnia eccellente intorno a se stesso e alla sempre splendida Angela Pagano. Dopo averci insospettiti per un momento rischiando l'eccesso di sciccheria - scena semplice ma squisito di Bruno Garofalo giocata in bianco e nero come i costumi di Silvia Polidori, schermetto con proiezione di didascalie tipo film muto - la sua regia si abbandona con garbo gustoso per due piacevolissime ore, egli stesso proponendosi pallido, elegante e leggero, più simile questa volta a un De Sica giovane che al suo celeberrimo padre. Se volete farvi un regalo, non perdetelo.

Sembrava stimolante subito dopo quello di Lavia un altro «Giardino dei ciliegi», offerto a Roma dagli Attori e Tecnici, i bravissimi specialisti di teatro leggero («Rumori fuori scena») - Cecov come è noto chiamava le sue commedie «vaudevilles» Ahimè! La sola cosa che si impara dalla duplice esperienza è che allestire questi lavori è difficilissimo. Da un lato l'impalpabilità della non-storia, frammentata in tanti piccoli episodi apparentemente irrilevanti, esige un fermo controllo da parte della regia, dall'altro lo spessore di tutti i personaggi, il cui non detto fa intravedere profondità in cui un attore può affondare all'infinito, richiede interpreti convinti e agguerriti. A Lavia mancavano alcuni di questi, ma mancano anche ad Attilio Corsini, che forse proprio per troppo affetto verso la pièce finisce per rinunciare a pilotarla con severità. L'avviluppante scena di Uberto Bertacca crea uno sfondo di ciliegi anche suggestivo, ma poi è costretta a spezzarlo calando un brutto muro divisorio nero lucido, ovvero a suggerire ambienti con attrezzi abbastanza sciatti e indecisioni stilistiche che fanno passare inosservata qualche idea non banale (Firs che esce dalla buca del suggeritore, e se ne porta via il coperchio). Il copione è stato asciugato, due ore in tutto più intervallo, ma a indebolirlo non è questo, bensì la superficialità di troppe letture, a cominciare da quelle proprie di Corsini, un Lopachin azzimatello e giocherellone, tutto il contrario del giovane emergente problematico di Cecov, e di Viviana Toniolo, costretta a rinunciare all'arma dell'umorismo senza decidersi al tuffo nella melodrammaticità bamboleggiante di Liubov Andreevna. Il resto dell'ensemble appare più rassegnato che cecovianamente malinconico, anche se gli affidabili Anna Lisa Di Nola (la governante) e Gianni Bonagura (Gaev) si difendono con stile. Repliche al Vittoria fino al 3 dicembre.

Masolino d'Amico

Luca De Filippo protagonista di «Uomo e galantuomo»

Remake del celebre film, Harrison Ford nel ruolo che fu di Bogart

La nuova Sabrina ama Indiana Jones

LOS ANGELES. Tra i film di Billy Wilder, «Sabrina», del 1954, non è stato il più brillante. Ma se Humphrey Bogart e William Holden erano un po' rigidi nella parte dei due fratelli aristocratici in competizione per le attenzioni della figlia dell'autista, Audrey Hepburn ha offerto una Sabrina indimenticabile. Con quella sua grazia, eleganza, radiosità e semplicità ha dato un'interpretazione classica.

La Paramount ha dato il via al progetto due anni fa, riscrivendo una sceneggiatura che adesso al posto di plastica e canna da zucchero contiene elettronica e fibre ottiche e affidando la regia a Sidney Pollack. Per la parte di Linus ha scritturato Harrison Ford, che lasciate le sahariane di Indiana Jones è diventato un gentiluomo in smoking. Il ruolo che era stato di William Holden è andato a Greg Kinnear. Più difficile, invece, la scelta di Sabrina. Pollack aveva pensato a Juliette Binoche e alla ballerina inglese Darcey Bussel, ma alla fine ha optato per Julia Ormond, la protagonista di «Venti di passione» definita ormai dalla macchina pubblicitaria di Hollywood semplicemente «l'altra Julia».

Ma mentre «Sabrina» di Billy Wilder si reggeva principalmente sulla Hepburn, «Sabrina» di Pollack è centrato sulla relazione tra Ford e la Ormond. «In effetti - conferma Ford, - questa storia verte di più sull'effetto che la ragazza ha su quest'uomo che non è mai stato toccato dall'amore. Ma non credo che dopo cinque minuti gli spettatori si metteranno a fare i confronti. La stampa elitaria si diverte in questo tipo di esercizio, ma al grande pubblico queste cose non interessano».

Se alla serie di «Guerre Stellari», di «Indiana Jones» e dell'agente della Cia Jack Ryan si sommano «Il fuggitivo» e «Witness», i film che hanno Harrison Ford come protagonista hanno incassato la bellezza di oltre due miliardi di dollari. Ford è insomma nella posizione di poter fare ciò che gli pare. Perché allora tornare su «Sabrina»? «Era un po' che non interpretavo un film per famiglie. In "Sabrina" non ci sono bestemmie, donne maltrattate e sesso e violenza gratuiti. E' solo un film psicologicamente complicato che attrarrà le donne come gli uomini».

Dopo anni di successo come attori, molte star di Hollywood vengono prese dall'ossessione di dirigere. Non Harrison Ford. «Non penso di averne la capacità - sostiene -. Quando fai il regista devi lavorare a un progetto per almeno due anni, a me piace lavorare intensamente per un paio di mesi e poi tornare a una vita che assomiglia alla realtà».

E' per questo che una decina di anni fa ha deciso di lasciare Los Angeles e di trasferirsi a Jackson, nel Wyoming, in un ranch dominato dalla maestosa catena dei Tetons. «Cerco di essere gentile con tutti - aggiunge -. I fans, dopotutto, sono i miei clienti. Ma mi sembra assurdo dover spiattellare la mia vita privata. Su questo non sento nessun obbligo, l'unica cosa interessante della mia vita è il mio lavoro». E la voce secondo cui Sabrina avrebbe dovuto venire interpretata da Wynona Ryder e che a porre il veto è stata sua moglie? E' una questione privata o pubblica? «E' solo un'idiozia, che non so da dove è spuntata fuori. Ammiro Wynona, è come una donna senza età. Ma ha un po' troppo di Audrey Hepburn».

Lorenzo Soria

Harrison Ford «Avevo voglia di interpretare un film per famiglie, senza sesso e violenza, donne maltrattate, e bestemmie»

Iniziativa singolare per il compleanno del cinema

Lotteria «gratta e entra» per vincere biglietti gratis

ROMA. Si avvicina la festa di compleanno e il cinema per la celebrazione italiana dei suoi cent'anni ha escogitato una «lotteria gratta e vinci». Il 28 dicembre, giorno in cui nel 1895 i fratelli Lumiere programmarono a Parigi per la prima volta in pubblico i loro filmini, verranno distribuiti 40 mila biglietti d'ingresso da consumare entro il 1996.

«Il 28 dicembre dovrà essere una grande festa - sostiene Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione degli esercenti - per cui a quanti, quel giorno, andranno al cinema saranno distribuite cartelle con le quali si potranno vincere da uno a tre biglietti d'ingresso per qualsiasi sala. Non vogliamo che il centenario sia celebrato come una festa del "caro estinto", anche perché il meglio del cinema deve essere ancora visto».

Tra una settimana cominceranno inoltre nelle sale di «prima visione» delle cento principali città italiane le proiezioni speciali di film famosi ma non super-sfruttati dalla tv per rendere omaggio al cinema italiano d'autore.

Per questa operazione, che avrà come padrini Maria Fiore, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste e Francesco Rosi, sono state ristampate copie restaurate di «Carosello napoletano» di Ettore Giannini, «Senso» di Luchino Visconti, «Divorzio all'italiana» di Germi e «Salvatore Giuliano» di Rosi.

In un primo tempo era stato inserito nella rosa anche «Il gattopardo», ma poi il produttore Goffredo Lombardo, premiato quest'anno a Venezia con il Leone d'Oro alla carriera, ha ritirato l'autorizzazione perché intende rilanciare la copia restaurata del capolavoro di Luchino Visconti, per il quale, tra l'altro, si parla da tempo di un «seguito» destinato alla tv.

[c. b.]

MATCH-CLOU

IL TESTA A TESTA FRA LE CAPOLISTA

La settimana decisiva del Parma: oggi affronta il Milan, domenica la Juve

Scala, prove tecniche di scudetto

«E se va male contestino me»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Parma capitale calcistica d'Italia per [illegible] settimana. Oggi il Milan, alla luce del sole. Domenica la Juve, sotto i riflettori. Prove tecniche di scudetto. Qui si spera. E' il settimo anno della gestione Scala. Ora o mai più. Tardini esaurito per la sfida con i rossoneri: 28 mila spettatori, un parmense su [illegible] allo stadio. Record d'incasso forse superato, [illegible] vicinissimi al miliardo e 418 milioni dell'ultimo Parma-Juve, [illegible] lontani dal record assoluto, sempre Parma-Juve [illegible] di Coppa Italia, nel '92: 1463 milioni. Accreditati [illegible] giornalisti. Parma-Milan sarà vista in diretta anche in Indonesia. Dalla Gran Bretagna [illegible] telecronista d'eccezione, l'ex rossonero Blissat. Tra gli ospiti d'onore non è annunciato Berlusconi, venne una sola volta [illegible] il Parma 2-0, stagione '90-'91. Da allora mai più visto: tre vittorie del Milan e un [illegible].

Vigilia tiepida, come il sole che a metà mattinata trova spazio tra le nuvole e addolcisce [illegible] frustate del vento. Parma aspetta il fischio d'inizio di Boggi per entrare in fibrillazione. Ultimo allenamento per pochi intimi, i soliti. Nevio Scala brontola: «In un'altra città, con la squadra prima in classifica, ci sarebbe uno sventolio di bandiere da ogni finestra. Qui c'è poca convizione in quello che stiamo facendo. Eppure è anche un pregio vivere in una città così equilibrata. L'importante è che la gente ci stia vicina durante i 90'. E [illegible] va male contestino me e lascino stare i giocatori, loro stanno divulgando un'immagine [illegible] cui andare fieri».

Squadra quasi obbligata. Mancano Pin e Di Chiara, leggeri guai muscolari, oltre a Bucci. Nista [illegible] Cremona ha cominciato bene..., [illegible] più fiducia di Galli un anno fa. Davanti Zola e Stoichkov, secondo logica. Difesa a cinque e centrocampo a tre con Brambilla regista. [illegible] torna al vecchio modulo? No, è il modulo congeniale. Credo [illegible] giusto - spiega Scala - mettere la squadra nelle migliori condizioni di serenità. Poi non cambia avere una o tre punte. Il guaio sarebbe affrontare il Milan con superficialità, allora perderemmo anche senza punte. Ci vuole rispetto per la forza dell'avversario così come faranno loro».

Radio spogliatoio accetta. Da Melli (in panca con Inzaghi [illegible] Asprilla, ma prima scelta) [illegible] Mussi il [illegible] è unanime: «Il Parma non può prescindere da un libero e dalla difesa [illegible] cinque. [illegible] con [illegible] Milan [illegible] centrocampisti sono [illegible] minimo indispensabile». Scala aggiunge: «Tre punte in panchina, e allora? [illegible] può o [illegible] a tre sostituzioni? Il bello per un tecnico [illegible] poter cambiare in corsa, se occorre».

Zola, lui, l'uomo della settimana appena trascorsa, spera di continuare sulle ali dell'entusiasmo. Sarà Pallone d'Oro? Stoichkov (già insignito) lo propone. Il sardo si schermisce, loda Baggio (Robi, altro premiato) e guarda a Weah, il più accreditato rivale: «Il liberiano vorrebbe avere i miei piedi? Bene, io invidio il suo fisico. Va preso con le molle e la nostra difesa farà bene a munirsi di molle grosse, vista la sua stazza. Comunque se loro hanno Weah e Baggio, anche noi possiamo piazzare il colpo risolutore con vari giocatori, da Stoichkov al sottoscritto, da Dino Baggio a Couto. Specialisti su punizione e palle inattive non ne mancano. Finirà pari? Macché, il segno X non esiste, ho preso accordi [illegible] Albertini, andremo ai rigori piuttosto...».

Parma-Milan, che valore ha? «Non più di altre partite, a questo punto così precoce della stagione - sostiene Zola - ma con un piccolo particolare. Chi vince acquisisce sicurezza. Per [illegible] che inseguiamo lo scudetto, è fondamentale vincerle queste gare». E rivela: «Sì, l'anno scorso la corsa al titolo l'abbiamo persa [illegible] causa della sconfitta in casa [illegible] la Juve. I bianconeri, da quella giornata, sono diventati feroci, determinati, noi abbiamo faticato a ritrovare la concentrazione».

Parma-Milan è il vero duello? «Per quanto ha rappresentato [illegible] questi anni, il Milan è la squadra che da qualche problema in più a tutti, battendola gliene creeremmo qualcuno noi, finalmente. Però attenzione, forse la Juve non è al massimo adesso, ma per diritto [illegible] accreditata di un peso forse superiore allo stesso Milan». Parma-Milan come primo atto, in [illegible] di Parma-Juve, dunque. Si alzi il sipario, che cartellone in questo fine novembre al Tardini!

Franco Badolato

MILAN

Capello: Weah & Baggio per vincere

MILANO. Il vento blocca l'elicottero di Silvio Berlusconi. A Milanello fanno perciò gli onori di casa Capello e Galliani. Il primo spiega che «il Milan torna al 4-4-2, il modulo più utile per affrontare il Parma. Simone in panchina non è una vendetta per quello che ha detto in Nazionale. Non serbo rancore. Il tandem Weah & Baggio è per me la soluzione migliore per vincere. Ma è presto per parlare di sfida-scudetto. La vittoria serve al morale. Tutti sono in corsa, Juve compresa. Non soffre di vertigini dopo lo scudetto».

Del Parma il tecnico teme Zola, le sue punizioni e i corner. Capello ha fatto svolgere un lavoro specifico ai difensori «per non ripetere gli errori delle ultime domeniche. Ma faremo attenzione anche agli altri, perché il Parma è meno spettacolare che in passato ma più concreto. Non sono i soli Weah e Zola a poter risolvere la grande sfida. Io futuro tecnico del Parma? E perché non del Milan? Spiegatemelo voi».

Galliani, padre del G 10, ribadisce che non c'è volontà di destabilizzare la Lega. «Vogliamo collaborare con tutti, in particolare con Pescante, Matarrese e Nizzola per trovare soluzioni per ogni esigenza. Il Milan vuole la conferma di Matarrese e Nizzola. Montezemolo? [illegible] parlato di lui al vertice della Lega, né lui ci tiene». Sui diritti tv Galliani ribadisce che «la Lega è una cosa seria [illegible] io [illegible] faccio gli interessi di nessuno. L'unico problema è la mutualità con [illegible]. Ne parleremo». [n. s.]

Zola elogia Weah: «Lui vorrebbe [illegible] i miei piedi? [illegible], io gli invidio il fisico. E' pericoloso e la nostra difesa farà bene a tenere gli occhi aperti; ma anche noi abbiamo uomini-gol come Stoichkov Dino Baggio e Couto»

Sonetti punta molto sulla fame di gol del croato per battere il Cagliari e risalire

Il Torino assaggia la medicina Karic

Trapattoni: «Ma io stavolta mi gioco il futuro»

Il croato Karic, spalla di Rizzitelli

Oliveira, tridente con Muzzi e Silva

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Toro di notte, per la prima volta in questo campionato. Le luci della ribalta tv si accendono su una squadra più spregiudicata, riveduta e corretta, [illegible] Karic titolare accanto [illegible] Rizzitelli e Pelè, con il recuperato Bernardini al posto dello squalificato Cristallini a centrocampo e Dal Canto libero in luogo di Cravero, fresco di infortunio. E, tra i pali, un Doardo fortificato dalla buona prova con il Napoli. Per Minaudo esiste [illegible] possibilità di un impiego part-time, come per Dionigi.

Karic è emozionato come un ragazzino per la promozione lampo e vuole ripagare Sonetti per la fiducia: «Sono davvero felice, ho trovato una seconda famiglia». Il croato ha fame di gol. Come il Toro è affamato di punti.

Cagliari, per i granata, è un bivio: uscire dall'anonimato o, in caso di sconfitta, farsi agganciare dai sardi, terz'ultimi, a quota 10, e lottare per la salvezza. Una sfida delicata contro un'antagonista che ha già perso sei volte, accantonando ben presto le euroillusioni. [illegible] l'obiettivo è evitare a tutti i costi [illegible] retrocessione.

Dopo l'ennesimo passo falso nel posticipo di San Siro con il Milan, Trapattoni ha detto [illegible] ripetuto di essere pronto a farsi da parte, ma Cellino non ci sta (anche se terrebbe d'occhio l'uruguayano Gregorio Perez, l'ex vice Tabarez ai mondiali di Italia '90) [illegible] nella [illegible]. Ieri, intanto, il presidente ha proibito i telefonini ai giocatori in ritiro. E, se si faranno battere dal Toro, li obbligherà a una vita... monastica.

Il Trap si affiderà al tridente, con Muzzi, Oliveira e Dario Silva: «Da agosto sino a ieri parlavamo di orgoglio e dignità ma da adesso contano solo i fatti. C'è [illegible] ballo l'intera stagione, il futuro di tutti noi». E aspetta O'Neill, giovane talento uruguayano acquistato da Cellino per rinforzare l'attacco.

L'allenatore rossoblù prende atto che i tifosi, nonostante la crisi, fanno quadrato attorno al Cagliari. E sa che in queste due partite casalinghe consecutive, con Toro e Napoli, il Cagliari dovrà muovere la classifica.

Un anno fa, la Sonetti Band perse [illegible] misura [illegible] Sant'Elia. Stasera c'è un Abedi Pelè in più che, quel giorno, era a casa, squalificato. Basterà l'asso ghanese per [illegible] Toro che, in campionato, lontano dal Delle Alpi, non vince da otto mesi (il 19 marzo, a Brescia 4-1) e in trasferta, dal derby (2-1) del 9 aprile scorso?

Pelè è un artista del pallone che ama divertire il pubblico ma che non vuole illudere i tifosi con proclami. La sua risposta è realistica: «Forse [illegible] periodo più critico l'abbiamo passato, e a Cagliari non dobbiamo perdere». Significa che pensate solo al pareggio? Pelè sorride: «Se dico che vogliamo vincere passo per un ingordo. [illegible] in campo giocheremo per i tre punti». Sonetti lo ascolta e gli fa in tono scherzoso ma non troppo: «Sarebbe ora che segnassi qualche gol». Abedi abbassa lo sguardo e ammette: «Ho ragione».

Cosa c'è di nuovo in questo Toro? A Pelè non bastano le buone prestazioni in allenamento, vuole verificare in campionato il valore degli ultimi arrivi: «Karic è fisicamente e tecnicamente dotato, sempre ben piazzato davanti alla porta avversaria, opportunista col fiuto del gol ma non egoista».

La presenza di un uomo-simbolo dei derby torinesi come Trapattoni sulla panchina del Cagliari potrebbe rappresentare uno stimolo in più per i granata? La retorica non è pane per i denti di Pelè: «Per noi l'unico derby è con la Juve, non con Trapattoni. E la [illegible] più importante sono i tre punti. Hanno lo stesso valore, sia con le piccole che con le grandi squadre. Con il Napoli si [illegible] visti progressi confortanti in tutti i reparti. Ora, per sbloccare [illegible] nostra mente e liberare il talento, [illegible] vuole [illegible] successo. Siamo sulla strada giusta». E toccherà proprio a lui illuminarla, con la sua classe, nella notte cagliaritana.

Bruno Bernardi

NUOVI STRANIERI ALL'ESORDIO

Volti nuovi nel nostro campionato. Oggi la serie A celebra, almeno sin dall'inizio della partita, un solo debutto fra i nuovi stranieri acquistati nel mercato di ottobre. Si tratta dello svedese del Bari, Ingesson, attaccante sponsorizzato ovviamente dal connazionale Kenneth Andersson. Il croato Karic ha già assaporato il clima del nostro campionato, per un quarto d'ora circa, nel Torino che ha ospitato il Napoli due domeniche fa. L'interista brasiliano Caio andrà invece in tribuna, [illegible] come il senegalese del Milan, Vieira, mentre l'olandese del Padova Van Utrecht e l'italo australiano della Cremonese Aloisi andranno in panchina. Ma non è detto ci restino fino alla fine. E sta per aggiungersi alla lista l'uruguaiano del Cagliari O'Neill, in arrivo da un momento all'altro.

SPORT FLASH

Napoli ricorda il bimbo ucciso dalla camorra

NAPOLI. Prima di Napoli-Vicenza, 1' di silenzio ricorderà il napoletano Gioacchino Costanzo, di 2 anni, ucciso dalla camorra.

Il francese Berthez positivo all'antidoping

Il portiere della Nazionale francese Fabien Berthez è risultato positivo all'antidoping dopo [illegible] match Nantes-Monaco del mese scorso.

Tennis: nel Masters Graf prima finalista

NEW YORK. La tedesca Steffi Graf ha conquistato l'accesso alla finale del Masters femminile battendo Natasha Zvereva 6-4, 6-3. La bielorussa in precedenza aveva superato l'argentina Gabriela Sabatini 6-3, 5-7, 7-5.

Rugby: squalifica di 15 mesi [illegible]

ROMA. Claudio De Rossi (Benetton Tv) è stato squalificato per 15 mesi perché positivo all'antidoping durante un raduno azzurro.

Basket: Pistoia respinge Roma

Serie A, oggi 9° turno (h. 17,30). A1: Buckler [illegible]-Cagiva (h. 18, tv [illegible] Tele+2), Benetton Tv-Scavolini, Mash Vr-Illy, Madigan Pt-Nuova Tirrena 83-81, Reggio Calabria-Stefanel, Teorematour Mi-Cx, Olitalia Fo-Teamsystem. Classifica: Buckler 14; Cagiva, Teamsystem, Madigan 12; Stefanel, [illegible] Tirrena 10; Scavolini, Benetton, Cx, R. Calabria [illegible]; Olitalia, Mash, Illy 4; Teorematour 0. A2: Rimini-Caserta (h. 15,10, tv su Videomusic), Polti Cantù-Bancosardegna, Jcoplastic Na-Montecatini, Menestrello Mo-Reggio E., Turboair Fabriano-Caselli, Floor Pd-Venezia, Auriga Tp-Bresciaiat.

Nba: Esposito gioca Rusconi in panchina

TORONTO. Esposito ha giocato 8' nei Toronto Raptors contro Minnesota (114-96), segnando 3 punti (su liberi). Ancora panchina, invece, per Rusconi nei Phoenix Suns.

Trofeo Cinquecento Candani 1° in Spagna

[illegible] Dominando [illegible] delle 6 prove speciali nell'ultima tappa, Nicola Caldani (24enne toscano del team Star Speed di Larini-/Nannini) ha vinto [illegible] Spagna il Challenge europeo Fiat Cinquecento, battendo Luise [illegible] Masolli. Prima donne Roberta Rossi.

Pallanuoto: Roma fatica ma batte Como

Serie A1 (7° turno): Paguros Ct-Bogliasco 12-5; Florentia-Brescia 15-8, Como-Ortigia 14-8, Pescara-Anzio 22-7, Posillipo-Licodia Ct 14-9, Recco-Roma [illegible]-9, Savona-Modena 14-7. Classifica: Florentia, Pescara 14; Roma, Posillipo 13; Savona 7; Licodia, Paguros, Como 6; Brescia, Bogliasco, Recco 5; Ortigia, Anzio 2; Modena 0.

Atletica: test [illegible] nel cross [illegible] Cossato

COSSATO. Oggi si disputa il cross internazionale di Cossato (Vc), indicativo per la scelta degli [illegible] agli Europei (2-12 in Inghilterra).

[illegible] SERIE A, DECIMA GIORNATA ORE 14,30

ATALANTA (5-3-2)		SAMPDORIA (5-3-2)	
1	FERRON	[illegible]	12
3	BONACINA	BALLERI	2
2	HERRERA	MANNINI	5
9	MONTERO	FERRI	3
19	VALENTINI	SACCHETTI	8
11	[illegible]	[illegible]	7
6	[illegible]	SEEDORF	17
5	[illegible]	KAREMBEU	14
17	SGRO	EVANI	11
15	[illegible]	CHIESA	20
10	MORFEO	MANCINI	21
	Arbitro	TREOSSI	
12	[illegible]	[illegible]	22
4	[illegible]	[illegible]	6
7	[illegible]	[illegible]	13
16	[illegible]	[illegible]	15
14	[illegible]	[illegible]	18

CAGLIARI (5-3-2)		TORINO (5-3-2)	
1	FIORI	DOARDO	12
2	PANCARO	ANGLOMA	2
4	VILLA	FALCONE	4
6	FIRICANO	DAL CANTO	13
5	NAPOLI	MALTAGLIATI	6
3	PUSCEDDU	MILANESE	3
20	SANNA	BERNARDINI	16
7	BISOLI	PELE'	10
11	MUZZI	BACCI	5
9	DARIO SILVA	RIZZITELLI	7
18	OLIVEIRA	KARIC	27
	Arbitro	RODOMONTI	
12	ABATE	[illegible]	22
15	BONOMI	SOGLIANO	14
19	BRESSAN	CRAVERO	24
8	[illegible]	MINAUDO	28
10	[illegible]	DIONIGI	20

INTER (4-4-2)		UDINESE (4-4-2)	
1	PAGLIUCA	BATTISTINI	1
2	BERGOMI	HELVEG	2
13	FESTA	CALORI	5
19	PAGANIN M	BIA	24
6	ROBERTO C	SERGIO	3
4	ZANETTI	AMETRANO	7
8	INCE	ROSSITTO	4
17	FRESI	DESIDERI	14
14	BIANCHI AL	STROPPA	10
10	CARBONE B	MARINO	21
27	BRANCA	POGGI	11
	Arbitro	TOMBOLINI	
22	[illegible]	GREGORI	12
9	CENTOFANTI	BERTOTTO	13
20	MANICONE	MATRECANO	26
15	CINETTI	KOZMINSKI	25
23	GANZ	BORGONOVO	9

JUVENTUS (4-4-2)		FIORENTINA (4-4-2)	
1	PERUZZI	TOLDO	1
3	TORRICELLI	CARNASCIALI	2
2	FERRARA	PADALINO	19
4	CARRERA	[illegible]	5
[illegible]	PESSOTTO	SERENA	3
7	DI LIVIO	PIACENTINI	8
8	CONTE A	RUI COSTA	10
6	PAULO SOUSA	COIS	14
14	DESCHAMPS	SCHWARZ	7
[illegible]	[illegible]	BATISTUTA	9
10	DEL PIERO	BAIANO	6
	Arbitro	BAZZOLI	
12	RAMPULLA	MAREGGINI	22
5	PORRINI	[illegible]	20
15	TACCHINARDI	[illegible]	17
13	MAROCCHI	ROBBIATI	23
21	PADOVANO	BANCHELLI	18

LAZIO (4-3-3)		CREMONESE (4-5-1)	
25	MANCINI	TURCI	1
13	NESTA	GARZYA	2
2	NEGRO	DALL'IGNA	5
8	CHAMOT	[illegible]	
6	FAVALLI	ORLANDO AN	3
[illegible]	FUSER	GIANDEBIAGGI	18
[illegible]	MARCOLIN	FERRONI	14
10	WINTER	FERRARONI	23
7	RAMBAUDI	MASPERO	10
9	CASIRAGHI	PETRACHI	25
11	SIGNORI	TENTONI	11
	Arbitro	BESCHIN	
12	ORSI	MAZZETTI	12
3	ROMANO	GUALCO	21
20	BERGODI	DE AGOSTINI	7
21	PIOVANELLI	ALOISI	26
23	[illegible]	FLORJANCIC	[illegible]

NAPOLI (4-4-2)		VICENZA (4-4-2)	
1	TAGLIALATELA	MONDINI	1
14	PARI	MENDEZ	16
6	CRUZ	BJORKLUND	5
2	AYALA	LOPEZ	6
3	TARANTINO	[illegible]	24
4	BORDIN	ROSSI MA	7
7	[illegible]	[illegible]	10
10	[illegible]	MAINI	13
11	PECCHIA	LOMBARDINI	18
9	AGOSTINI	MURGITA	9
19	IMBRIANI	OTERO	19
	Arbitro	TRENTALANGE	
22	[illegible]	BRIVIO	22
16	COLONNESE	BELOTTI	21
15	BALDINI	AMERINI	8
8	BOGHOSSIAN	AMBROSETTI	23
20	DI NAPOLI	PITTANA	25

PADOVA (5-3-2)		BARI (4-4-2)	
1	BONAIUTI	FONTANA	1
2	[illegible]	RICCI	20
5	ROSA	MANGONE	18
4	GIAMPIETRO	RIPA	25
22	LALAS	ANNONI P	3
17	COPPOLA	GAUTIERI	7
10	LONGHI	PEDONE	8
8	NUNZIATA	ABEL XAVIER	5
7	KREEK	INGESSON	25
11	AMORUSO N	ANDERSSON	19
27	CIOCCI	PROTTI	10
	Arbitro	PELLEGRINO	
12	DAL BIANCO	ALBERGA	22
6	[illegible]	SALA	23
18	[illegible]	MANGHETTI	5
29	VAN UTRECHT	[illegible]	16
9	[illegible]	VENTOLA	13

CLASSIFICA

MILAN	20	VICENZA	12
PARMA	20	INTER	11
FIORENTINA	18	SAMPDORIA	11
LAZIO	16	TORINO	10
NAPOLI	16	BARI	[illegible]
UDINESE	15	PIACENZA	[illegible]
JUVENTUS	[illegible]	CAGLIARI	7
ROMA	13	CREMONESE	3
ATALANTA	13	PADOVA	[illegible]

11ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

CAGLIARI	NAPOLI	
CREMONESE	PADOVA	
FIORENTINA	INTER	
MILAN	PIACENZA	
PARMA	JUVENTUS	20,30
ROMA	BARI	
[illegible]	UDINESE	
[illegible]	ATALANTA	
VICENZA	LAZIO	

PARMA (5-3-2)		MILAN (4-4-2)	
[illegible]	[illegible]	ROSSI S	1
14	MUSSI	PANUCCI	2
6	COUTO	COSTACURTA	29
7	SENSINI	BARESI	6
17	CANNAVARO	[illegible]	3
2	BENARRIVO	ERANIO	24
24	BAGGIO D	ALBERTINI	4
[illegible]	BRAMBILLA	DESAILLY	8
9	CRIPPA	BOBAN	20
10	ZOLA	BAGGIO R	18
8	STOICHKOV	WEAH	9
	Arbitro	BOGGI	
12	BUFFON	IELPO	12
5	APOLLONI	[illegible]	5
20	MELLI	AMBROSINI	15
16	INZAGHI	[illegible]	7
18	ASPRILLA	SIMONE	23

PIACENZA (4-3-3)		ROMA (3-5-2)	
1	TAIBI	CERVONE	1
5	LUCCI	ALDAIR	5
2	[illegible]	PETRUZZI	4
4	MACCOPPI	LANNA	3
10	LORENZINI	CAPPIOLI	17
13	DI FRANCESCO	STATUTO	8
8	CORINI	DI BIAGIO	13
[illegible]	CARBONE A	CARBONI	6
7	TURRINI	TOTTI	20
15	CACCIA	BALBO	9
11	PIOVANI	DELVECCHIO	24
	Arbitro	BETTIN	
12	SIMONI	[illegible]	12
14	CONTE M	ANNONI E	2
	TRAPELLA	SCARCHILLI	11
10	MORETTI	MORIERO	7
16	CAPPELLINI	FONSECA	11

OGGI IN SERIE C ORE 14,30

Signori, bomber della Lazio

SERIE C1A — 12° TURNO

Alessandria - Carrarese	Silvestrini
Brescello - Como	Cossetto
Massese - Spezia	Gregorini
Modena - Leffe	Manari
Montevarchi - Ravenna	Pin
Prato - Monza	Manari
Pro Sesto - Carpi	1-1
Saronno - Empoli	Lioli
Spal - Fiorenzuola	Gambino

CLASSIFICA

Ravenna, Fiorenzuola e Spal 22, [illegible]poli 21, Carpi, Montevarchi e Modena 17, Monza 16, Como, Alessandria 15, Prato 14; Carrarese, Pro Sesto 12; Saronno, Massese 11, Leffe 10, Brescello 9, Spezia 8.

SERIE C1B — 12° TURNO

Atl. Catania - Ascoli	Soldoru
Casarano - Nola	Castellani
Gualdo - Lecce	Urbano
Lodigiani - Acireale	0-0
Nocerina - Chieti	Bertuli
Savoia - Sora	Ferrarini
Siena - Juve Stabia	Vendramin
Trapani - Ischia	Surolli
Turris - Castel Sangro	Paparesta

CLASSIFICA

Lecce [illegible], Ascoli 20, Castel Sangro 19, Gualdo 18, Siena 17, Ischia, Acireale 16, Savoia, Nocerina 14; Sora, Trapani, Nola e Lodigiani 13, Casarano 12; Chieti 11, Juve Stabia, Atl. Catania 10, Turris 9.

SERIE C2A — 12° TURNO

Cremapergo - Novara	Bagnoni
Legnano - Varese	Sammarini
Lumezzane - Ospitaletto	[illegible]
Olbia - Cittadella	Molona
Pavia - Palazzolo	Ciccolani
Pro Vercelli - Torres	Stigento
Solbiatese - Alzano	Mailto
Tempio - Lecco	Buda
Valdagno - Pro Patria	Franceschi

[illegible]

Novara 28, Lumezzane 22, Torres [illegible], Lecco 19, Alzano 17, Pro Patria [illegible], Cittadella e Pavia 15, Varese e Solbiatese 14, Olbia e Valdagno 13, Tempio e Pro Vercelli 12, Ospitaletto 11, Legnano 9, Cremapergo 7, Palazzolo 6.

SERIE C2B — 12° TURNO

Cecina - Baracca	Campolonghi
Fermana - Fano	Cecolli
Giorgione - Tolentino	De [illegible]
Pontedera - Centese	Bianco
Rimini - Treviso	Manganelli
Sandonà - Livorno	Pernne
Ternana - Forlì	Gabriele
Triestina - Ponsacco	[illegible]
[illegible] Pesaro - Imola	[illegible]

[illegible]

Ternana 24, Triestina 23, Treviso 22; Livorno 20, Fermana, Sandonà 17, Pontedera, Ponsacco 16, Rimini, Giorgione e Forlì 13, Baracca, V. Pesaro e Cecina 12, Imola 10, Fano 9, Tolentino 8, Centese 7.

SERIE C2C — 12° TURNO

Albanova - Avezzano	Nucini
Castrovillari - Teramo	Pensavalle
Fasano - Viterbese	Racciccheri
Frosinone - Battipagliese	Veracci
Giulianova - Bisceglie	Griselli
Marsala - Catanzaro	Calcagno
Matera - Catania	Di Agostino
Taranto - Benevento	[illegible]
Trani - Astrea	Dondarini

CLASSIFICA

Avezzano 24, Albanova 23, Giulianova 21, Frosinone, Castrovillari 19, Teramo 18, Bisceglie 17, Viterbese 16, Battipagliese, Catania 15, Catanzaro 14, Matera, Benevento e Astrea 13, Taranto 11, Marsala 9, Fasano, Trani 3.

Susa, i cittadini esasperati: «Ogni giorno se ne scoprono altri»

Assediati dai divieti di sosta

Nasce il comitato anti-abusi

A Susa è nato un comitato contro gli abusi. «Istituire divieti di sosta è diventato lo sport preferito dai nostri amministratori, con raro sadismo, pur di infliggere altre tasse improprie ai cittadini» si afferma in un manifesto apparso nei giorni scorsi sui muri della cittadina. Il promotore di questa iniziativa è Giuseppe Jacovella, sindacalista della Fiom che sottolinea: «Da un giorno all'altro sono comparsi dei nuovi divieti di sosta in vie piuttosto trafficate come quelle che costeggiano la Dora Riparia [illegible] senza dare alcun avviso ai cittadini il giorno dopo sono già state fatte docine di multe».

Dal 1° gennaio ad oggi la polizia municipale di Susa ha compilato ai danni dei [illegible]gusini 1174 contravvenzioni relative al codice della strada per divieti di sosta, per un totale di 67 milioni d'introito. Il sindaco Germano Bellicardi [illegible] accetta però la critica. «Se [illegible] riflette con [illegible] libero è senza dubbio una polemica che non trova riscontro nella situazione reale. Susa ha oltre [illegible] posti adibiti a parcheggio. Abbiamo aggiunto alcuni divieti solamente per garantire meglio la sicurezza dei cittadini e la scorrevolezza del traffico urbano».

Già due anni fa [illegible] nata una polemica sulla carenza di parcheggi ed erano poi stati individuate alcune aree periferiche: 35 posti al termine di via Fratelli Vallero e 20 posti nei pressi del distributore Agip.

«I pochi posti dove non c'è l'obbligo del disco orario sono poco illuminati, poco funzionali e poco sicuri» si afferma ancora [illegible] sul manifesto e Giuseppe Jacovella aggiunge: «In settimana chiederemo un incontro con l'amministrazione comunale per proporre una nuova distribuzione della viabilità con l'istituzione di nuovi sensi unici (via Vallero, via VI Martiri e via Abegg) che permettano la localizzazione di nuove aree di parcheggio».

«In via Mazzini siamo stati costretti [illegible] togliere il parcheggio perché spesso c'erano gravi intasamenti ed è una [illegible] preferenziale per i mezzi di soccorso» precisa il sindaco Bellicardi e aggiunge: «Nei giorni di mercato si può inoltre utilizzare il parcheggio interno dell'ex seminario in piazza Savoia mentre quando ci sono le fiere è possibile usufruire dell'ampio piazzale adiacente alla stazione che [illegible] concesso dalle Ferrovie. Giovedì scorso nel primo pomeriggio ho voluto fare un controllo: in piazza Savoia e piazza d'Armi c'erano oltre 100 posti vuoti». Il problema di carenza di aree di parcheggio è però sentito in particolare nelle ore centrali della mattinata nei pressi dell'ospedale e in via Ballero dove vengono effettuate le prenotazioni mutualistiche.

A sinistra il parcheggio in piazza Savoia che, sostiene il sindaco **Germano Bellicardi** (nella foto sopra), molto sovente è vuoto

Il sindaco replica: «In città ci sono più di 300 posti per le auto»

Fulvio Morello

Laghi Avigliana

Eletto direttivo del Parco

Il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana ha il nuovo direttivo, presidente è stato riconfermato Remo Tabasso, vice Severino Ostorero, eletto dal sindaco per la minoranza; fanno parte della giunta Vittoriano Garnier, del Gruppo ecologico Lisandra e Bruno Aimone [illegible] Wwf. Consiglieri: Gianfranco Salotti, nominato dal Comune, Guido Baldon e Ivo Chiesa per la Coldiretti. Federico Moretti, Alessandra Conti e Leonardo Azzi rappresentanti della Regione; Elena Accati per la Provincia. Guido Bellavia, Bruno Bianco Dolino e Pierluigi Chiaudano della Comunità Montana. Punto focale dell'attività del [illegible] gruppo è proseguire [illegible] le iniziative intraprese e in particolar modo oltre a vigilare sull'aspetto naturalistico ecologico c'è l'impegno di dare nuove attrattive all'area protetta con la raccolta di dati fondamentali per le costruzioni del passato dei due bacini morenici. L'intenzione è di incamerare il maggior numero di notizie per poi creare [illegible] museo permanente. «Durante le diverse campagne di scavi - spiega il presidente Tabasso - sono stati rinvenuti attorno ai laghi dei reperti archeologici e paleontologici, dovranno essere [illegible] fotografati e catalogati».

Vandali a Settimo

Imbrattate le vetrine di un bar

Le vetrine e i muri esterni [illegible] un bar di via Italia 5 e di una tabaccheria che si trova proprio di fronte, all'angolo con via Cesare Battisti, nell'isola pedonale davanti al Municipio, la notte scorsa sono stati presi [illegible] mira dai soliti ignoti i quali, indisturbati li hanno imbrattati con scritte «Fetenti», «Anarchia» e altre frasi offensive, utilizzando vernice spray rossa. Titolare di entrambi i locali è Sebastiano De Marchi. Nel bar hanno detto di non avere mai ricevuto minacce e «non abbiamo proprio idea di chi possa essere stato e quale sia il motivo».

I commercianti della zona, invece, non hanno dubbi: «E' sicuramente opera dei tossicodipendenti che di notte frequentano il centro storico». E il presidente dell'Ascom, Enzo Rignanese, aggiunge: «Questo fatto ci preoccupa particolarmente. Bisogna fermare questa microdelinquenza. Sei mesi fa avevamo inviato una lettera al prefetto chiedendo che venissero rafforzati i controlli da parte delle Forze dell'ordine nel centro cittadino dalle 21 in poi. I carabinieri fanno già la loro parte, il servizio di vigilanza notturna va però intensificato. Chiediamo nuovamente più protezione».

[illegible]

POIRINO

Pensionato alla sbarra per atti di libidine

Giuseppe Gambino, 68 anni, residente a Poirino, ma abitante a Torino in via Mazzini 26, comparirà domani davanti ai giudici di Ivrea per rispondere di atti di libidine violenta. Vittima delle sue «avances», il 7 settembre dello scorso anno, era stata una diciassettenne di Collerotto Giacosa.

PINEROLO

In mostra le pergamene dell'Archivio Storico

Oggi alle 15 verrà inaugurata nella biblioteca comunale «Alliaudi» in via Cesare Battisti 11, la mostra «Polvere e bellezze: il riordino delle carte dell'archivio storico di Pinerolo». [illegible] tratta di una se[illegible] di pergamene e carte dell'archivio storico della città. La mostra è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura.

[illegible]

L'Uppi finalmente ha aperto [illegible] sede

In via Teodoro II 1 ha aperto i battenti una sede dell'Uppi (Unione Piccoli Proprietari Immobiliari) che attualmente nella provincia conta novemila associati. L'ufficio è aperto il lunedì e mercoledì mattina e il venerdì pomeriggio.

[illegible]

Assemblea [illegible] direttivo per l'associazione Acli

Oggi alle 15, nel sal[illegible] dell'oratorio «Carletti», assemblea generale dell'associazione Acli che opera a Chivasso da trent'anni e attualmente raggruppa 280 iscritti. Oltre alla relazione annuale del presidente Carlo Cazzari, verrà eletto il nuovo direttivo.

[illegible]

Gran concerto in onore [illegible] Santa Cecilia

In occasione della festa di Santa Cecilia, patrona dei musici, oggi alle 10,30, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, si tiene il gran concerto bandistico della Filarmonica castiglionese.

CHIVASSO

Anziana donna muore stroncata da infarto

Maria Rivara, 81 anni, che abitava da sola in via 24 Maggio 8, ieri alle 17,30 è stata rinvenuta cadavere nel letto, stroncata da un infarto. Per entrare in casa sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Verolengo.

Pinerolo, continuano le indagini sulla fine di Alberto Bovo trovato nel cortile di casa [illegible] Cantalupa

Il bancario non è morto per cause violente

Resta comunque un mistero: chi gli ha messo una coperta sotto il capo?

E' ancora giallo sulla fine [illegible] Alberto Bovo, 54 anni, l'ex ragioniere del San Paolo trovato morto venerdì pomeriggio nel cortile della [illegible] abitazione [illegible] [illegible] Rocca Vottero a Cantalupa. Ieri mattina il medico legale, Lorenzo Varetto, alla presenza del procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo, Giuseppe Marabotto, ha eseguito l'autopsia per cercare di scoprire le cause del decesso. L'esame, per il momento, ha potuto solo accertare che il Bovo [illegible] sarebbe [illegible] per cause violente: l'ecchimosi presente sulla nuca potrebbe essere stata provocata dalla caduta avvenuta forse per un malore; anche l'escoriazione sul gomito non pare che sia il risultato [illegible] una colluttazione. «Ma è ancora presto per trarre delle conclusioni - si limita a dire il procuratore Marabotto - attendiamo gli esami istologici sui reperti».

A sinistra la casa [illegible] vittima in via Rocca Vottero a Cantalupa. A lato il dottor **Francesco Matta**, suo vicino di casa e medico curante, [illegible] a destra **Alberto Bovo**

Due le ipotesi che i carabinieri di Pinerolo stanno vagliando: la prima è quella che il pensionato, rientrando a casa, abbia scoperto i ladri e si sia sentito male mentre stava cercando [illegible] risalire in auto per cercare aiuto; l'altra che i ladri siano arrivati in un secondo tempo e trovato l'uomo morto ne abbiano approfittato per svaligiargli la [illegible] e svuotargli il portafogli. Resta comunque un mistero: chi gli ha sistemato una vecchia coperta sotto la nuca? Così, infatti, l'ha trovato la donna delle pulizie quando, venerdì pomeriggio, è salita [illegible] piccola borgata [illegible] Cantalupa.

[illegible] dottor Francesco Matta, primario di cardiologia all'ospedale di Alba, suo vicino [illegible] [illegible] durante i fine settimana e medico curante, lo conosceva un po' meglio degli altri: «Bovo era uno di quei pazienti che si definiscono a rischio - dice -: grande fumatore e fin troppo amante dell'alcol. Se ad ucciderlo è stato un infarto l'esame istologico dell'arteria coronarica darà probabilmente una risposta. Credo che questa [illegible] l'unica spiegazione biologica del decesso. I ladri sono arrivati dopo».

Antonio Giaimo

Operazione dei carabinieri, trovata eroina

Ciriè, manette a due spacciatori

Più di un mese di appostamenti, di pedinamenti e di controlli per scoprire chi forniva la droga ai pusher del Ciriacese. E l'altra mattina è scattata l'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Venaria del capitano Fozzi e della stazione di Ciriè, in collaborazione con il gruppo cinofilo di Volpiano.

Sono state effettuate cinque perquisizioni in altrettanti appartamenti che hanno portato a due arresti.

In manette sono finiti Marco Langellotti, 41 anni residente a Ciriè in via San Maurizio 46 e Aurelio Bonavero, 32 anni di Fiano, via Torino 12. Entrambi sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti e sono considerati tra i referenti principali per lo smercio della droga in zona. Ora, sono rinchiusi nel carcere delle Vallette.

Il via per il controllo degli alloggi «a rischio» è partito alle prime ore dell'alba. Gli uomini comandati dal maresciallo Giovanni Gervasi intorno alle 6,15 hanno fatto irruzione nella casa di Marco Langellotti, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

Il malvivente, uscito dal carcere qualche mese fa è sorvegliato speciale ed è stato [illegible] mentre stava ancora dormendo. Dopo una rapida perquisizione, i militari, con l'aiuto dei cani antidroga, hanno recuperato quasi 15 grammi di eroina e alcune bustine che sarebbero servite per confezionare lo stupefacente da spacciare.

A sinistra **Marco Langellotti** di Ciriè

A destra **Aurelio Bonavero** di Fiano

Le manette attorno ai polsi di Aurelio Bonavero si sono invece chiuse poco prima delle 11. Con lui nell'appartamento di Fiano i carabinieri, oltre a quasi 3 grammi di eroina, hanno trovato una minorenne. La ragazza in meno di un giorno si era iniettata tre dosi. L'operazione si è conclusa con altre tre perquisizioni, ma, solo in una di queste i militari hanno trovato hashish e marijuana più alcune pillole contenenti sostanze che devono ancora essere analizzate. «Stiamo cercando di colpire gli spacciatori che forniscono i consumatori al dettaglio - dicono gli investigatori - sono in corso altre indagini che [illegible] allargheranno su tutto il territorio e comprenderanno anche [illegible] Valli di Lanzo.

Gianni Giacomino

Mappano, ombre sul direttivo intercomunale

E per il consorzio c'è già polemica

Viene nominato il direttivo del tanto atteso consorzio intercomunale di Mappano e a Caselle è subito polemica: due consiglieri di opposizione presenteranno domani un ricorso al Coreco, il comitato di controllo regionale. «I criteri con i quali il sindaco - spiegano Michele Sole e Giuseppe Marsaglio, consiglieri di minoranza - ha nominato il direttivo sono politici e non tecnici». Mappano è un caso unico in Italia. Le abitazioni dei 7000 abitanti sono sparpagliate sul territorio di quattro Comuni diversi, Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo. Ne deriva una paradossale situazione che obbliga vicini di casa a fare riferimento a uffici comunali diversi e a mandare i propri figli a scuola di diverse amministrazioni. Non solo. La difficoltà maggiore è la gestione dei servizi, di fatto disarmonica. A partire dal '92 con un doppio turno di referendum, gli abitanti di Mappano andarono alle urne nel tentativo di accorparsi ad un unico Comune (la legge 142 vieta la nascita di Comuni inferiori ai 10 mila abitanti).

Nel corso del secondo referendum prevalse il «no» all'accorpamento con Caselle, preferenza emersa nel primo referendum, e si frantumò così il sogno di una autonomia comunale. All'inizio di quest'anno s'è concretizzata una soluzione, sebbene parziale, per raggiungere se non l'autonomia quanto meno una minor frammentazione: Caselle, Borgaro e Leinì hanno creato un consorzio intercomunale che si occuperà della gestione dei servizi (acquedotto, fognature, servizi scolastici [illegible] opere di urbanizzazione secondarie).

Il sindaco di Caselle, **Giovanni Rosito**, è stato contestato dagli oppositori per la nomina dei membri nel consorzio di Mappano

Ma proprio [illegible] che, dopo essere stato approvato, il consorzio potrebbe diventare operativo [illegible] presentano [illegible] serie di difficoltà. La nomina del direttivo tecnico del consorzio spetta ai sindaci dei tre Comuni che hanno le quote più alte [illegible] di territorio (Caselle, Borgaro, Leinì). Ma a Leinì si aspettano i risultati delle elezioni amministrative [illegible] di oggi e si attende un nuovo sindaco che andrà a sostituire [illegible] commissario prefettizio. E [illegible] Caselle i tre nomi indicati dal sindaco Giovanni Rosito non accontentano l'opposizione. «Marco Fostolai, quale presidente, Antonio Zappia ed Enzo Santullo - polemizza Michele Sole, consigliere a Caselle per Mappano - [illegible] sono tecnici, ma uomini graditi alla maggioranza. L'urgenza e la delicatezza della situazione di Mappano ci spinge a fare ricorso [illegible] Coreco».

Carlotta Oddone

Il processo domani, gli imputati abitano tutti a Bosconero

Dopo la discoteca, la rapina

Alla sbarra tre giovani

Un sabato notte nello stile di quei «gangster metropolitani» dei film polizieschi, a caccia di soldi e di giubbotti da rubare, ma anche di «emozioni forti». Domani i tre giovani protagonisti della notte brava, avvenuta tra l'8 e il 9 ottobre dell'anno scorso, compariranno davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Rischiano diversi anni di carcere, per una lunga serie di accuse: rapine, lesioni, sequestro di persona, violenza privata, porto illegale d'armi, e danneggiamenti.

Sono tutti di Bosconero. Michele Filasieno, 19 anni, residente in via Pasubio 15; la sua convivente Patrizia Di Ponto, 22 anni, originaria di Candiolo, infine Massimiliano Callegari, 21 anni, residente in vicolo Vivaldi 6. I carabinieri della compagnia di Ivrea erano risaliti a loro dopo circa un mese di indagini. Per tutti erano scattate le manette: per i due ragazzi il 10 novembre '94, una settimana dopo per la complice. Sono difesi dagli avvocati Paolo Campanale e Carmela Napoli.

Prime vittime dei tre malviventi erano stati due sedicenni di Cuorgnè, Alex Momilli e Luciano Scalese, rispettivamente studente e meccanico. Un vero e proprio agguato, operato da Filasieno e Callegari sul piazzale della discoteca «Dimanika» di Cuorgnè. «Niente scherzi - hanno intimato, armati di coltello -, dateci i soldi e i giubbotti». Nel tentativo di reagire, Momilli era anche stato ferito da una coltellata all'addome, per fortuna senza gravi conseguenze. I due rapinatori erano poi fuggiti, con il bottino di due «bomber» e 85 mila lire. Poche ore dopo, i due tornano in azione a Torino insieme a Patrizia Di Ponto. In corso Tortona la loro Fiat Uno guidata da Callegari blocca la Renault 5 di Giuseppe Pisano, 24 anni, di Nichelino. Spavaldi e minacciosi, facendogli credere di essere armati di pistola, lo costringono a scendere e gli rubano auto, soldi e documenti. La macchina era poi stata ritrovata a Castellamonte, completamente bruciata.

[m. rov.]

Sotto Massimiliano Callegari

Sopra Michele Filasieno

Armati, pretendevano dalle loro «vittime» i soldi e i giubbotti

CASTELLAMONTE

Sentita la baby-prostituta

Interrogatori l'altro pomeriggio in procura a Ivrea per alcuni dei personaggi coinvolti nella vicenda di Monica, la quindicenne di Castellamonte spedita su un marciapiede da suoi conoscenti. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha voluto sentire la ragazza e i suoi famigliari per completare il quadro dell'inchiesta. Con loro è stato sentito, in quanto e soltanto testimone informato sui fatti, anche il castellamontese Antonio Sardella. L'inchiesta intanto va avanti e già sarebbero emersi nuovi elementi in grado di completare il mosaico della vicenda. In carcere, invece, rimane Carlo Cocola, 50 anni, arrestato all'inizio della settimana. Secondo quanto raccontato dalla ragazza l'uomo avrebbe preteso da lei, in cambio di dosi d'eroina, prestazioni sessuali.

Il lago cerca un lancio turistico-culturale

Candia, parco preistorico sull'uomo delle palafitte

Verrà ricostruita una casa «arredata» con vasi e utensili dell'età della pietra

Un inedito connubio tra passato remoto e futuro potrebbe tracciare la strada per il lancio turistico-culturale del Lago di Candia. L'ipotesi, suggestiva, prevede che il «passato remoto» sia addirittura quello dell'età della pietra. «Ci piacerebbe - spiega il sindaco Gianfranco Bigoglio - costruire una piccola palafitta, da arredare con vasellame e utensili realizzati secondo tecniche preistoriche, per riprodurre l'habitat di quell'epoca». Non si tratta di una trovata estemporanea e un po' bislacca, ma di un progetto con tutti i crismi della scientificità, curato dall'Associazione Italiana Archeologia Sperimentale della Sopravvivenza. Oggi i membri del gruppo coordinati dal prof. Silvano Borelli, saranno a Candia per una dimostrazione di come, agli albori della storia, si realizzavano manufatti. Lavoreranno nella palestra delle elementari, a partire dalle 10, sotto lo sguardo dei curiosi; le loro opere saranno affidate alla scuola, a costituire una mostra permanente.

«La proposta dell'Aiass - prosegue il sindaco - di realizzare delle palafitte sul lago ci è parsa davvero interessante: potrebbe diventare un piccolo centro di attrazione, sia dal punto di vista didattico che da quello di un'offerta turistica colta e originale».

Una volta realizzata l'opera sarebbe l'associazione stessa a farsi carico di pubblicizzarla e organizzare le trasferte per gli appassionati di archeologia lombesa, e anche con l'Aiass si assumerebbe l'incombenza di istruire alcune guide, scelte tra i volontari candiesi.

Il «futuro» invece si incarna in un «robottino» acquistato di recente, tessano brevetto tedesco, da poco acquisito dal Car, impegnato in rilievi sullo specchio d'acqua canavesano per ottenerne una dettagliata mappatura. «A Candia - spiega Bigoglio - per ora non sono stati trovati reperti archeologici come a Viverone, non è escluso però che il robot del Car, durante le sue immersioni (che pure hanno tutt'altro scopo) riesca a registrare immagini interessanti anche sotto questo profilo. Chissà, forse nelle videocassette troveremo qualche piacevole sorpresa».

[m. sar.]

IN BREVE

Farmacie aperte per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie Pavera (Ivrea, via Torino 150), Franzone (Albiano corso Vittorio Emanuele III 31), San Solutore (Romano via Marconi 6), Roshoch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4) e Antonini (Feletto, via Rosario).

E' morto il sindaco Oggi i funerali

Oggi alle 14,30 funerali di Aldo Borello, 54 anni, primo cittadino del paese, stroncato l'altra sera da un male incurabile. Sindaco da una quindicina di anni lascia la moglie Isabella e una figlia, Cristina.

GIACOSA

Pensionato alla sbarra per atti di libididine

Prima l'aveva bloccata tra le sue braccia, poi le aveva palpato il seno, cercando di baciarla sulla bocca e dicendole: «Ha un corpo che mi fa impazzire». Giuseppe Gambino, 68 anni, residente a Piorno, ma abitante a Torino in via Mazzini 26, comparirà domani davanti ai giudici di Ivrea per rispondere di atti di libidine violenta. Vittima delle sue «avances», il 7 settembre '94, era stata una diciassettenne di Colleretto Giacosa.

Sono di Pertusio (il più grave), Valperga e Cuorgnè

Ivrea, auto fuori strada Feriti quattro giovani

Poteva trasformarsi in tragedia il rientro dalla discoteca, l'altra notte ad Ivrea, per quattro giovani altocanavesani. L'Opel Astra sulla quale viaggiavano è uscita di strada, capottando più volte prima di fermarsi in un campo coltivato. Subito soccorsi, sono stati portati in ospedale. Il più grave è Ivan Rocchi, 21 anni, residente a Pertusio in via San Firmino 17: ha riportato un trauma cranico con ferite multiple alla testa, i medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione con prognosi riservata.

Ferite più lievi, invece, per il guidatore, Rocco Forastiere, 21 anni, residente a Cuorgnè in via Cottolengo 16: guarirà in 20 giorni per un trauma dorsale e diverse contusioni. Le prognosi sono di cinque giorni, infine, per gli altri due passeggeri: Gian Mario Francisca, 20 anni, residente a Valperga in piazza San Rocco, e Alessandro Sereno Regis, 21 anni, Cuorgnè, corso Roma 10.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 3 sulla «superstrada» del Terzo Ponte. I quattro amici erano appena usciti dalla frazione Cerone di Strambino ed erano diretti ad Ivrea. Poche decine di metri dopo il cavalcavia della ferrovia, dove la strada compie una lunga curva a sinistra, l'Opel Astra ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata, capottando nella scarpata. Gli agenti del commissariato eporediese sono al lavoro per stabilire le cause dell'incidente. L'ipotesi più probabile sembra essere quella di un colpo di sonno del conducente.

Secondo alcuni testimoni, infatti, l'auto procedeva a velocità moderata.

[m. rov.]

E' escluso il dolo

Vische, [illegible] distrugge i mobili messi nel garage

Per ristrutturare la casa, Mauro Mecchia e l'anziana madre, Maria Moncullo, via Crescentino 31, nel centro del paese, hanno spostato parte del mobilio in un garage presso un rustico che sorge davanti all'abitazione. Qui ieri pomeriggio per cause in corso di accertamento (ma è da escludere il dolo), si è sprigionata una scintilla che ha originato un incendio. In casa c'era soltanto la donna. A richiedere l'intervento dei pompieri sono stati i vicini. In pochi istanti le fiamme si sono sviluppate nel locale dove c'era anche una cucina a gas alimentata da una bombola di gpl, numerose mobili e legna da ardere. I vigili del fuoco di Verolengo hanno portato fuori dal rustico la bombola prima che esplodesse. Il tecnico dei pompieri ha poi dichiarato inagibile lo [illegible]. Da una prima stima, i danni ammonterebbero a diversi milioni.

SPORT

Impegni in casa per Ivrea, Rivarolo e Castellamonte

Calcio, Sangiustese tenta lo sgambetto al Verbania

La decima giornata di andata del campionato di Eccellenza che si gioca oggi alle 14,30, propone ben tre squadre canavesane impegnate sul proprio terreno ed una sola, la Sangiustese, in trasferta. E proprio l'undici guidato da Fabio Francisca, reduce dalla sconfitta patita con l'Ivrea, dovrà cercare di evitare di ripetersi contro la prima della classe, il Verbania. In casa i novaresi non hanno mai perso, ma, i gialloblù potrebbero tentare lo sgambetto cercando di approfittare degli spazi che spesso si aprono nel gioco a zona praticato dai ragazzi di mister Giampiero Erbetta. In queste settimane il mister sta cercando di recuperare il bomber Nello Grassi fermo da quasi un anno. Il giocatore, che ha 33 anni, potrebbe dare un peso maggiore al reparto offensivo canavesano affiancando Macaluso e Dao. I granata affrontano al Polisportivo di Rivarolo il fanalino di coda Juve Domo e sono privi degli infortunati Ossola e Moore. Soddisfatto del gioco, il tecnico Giovanni Koetting ora spera di avere un pizzico in più di fortuna. Gli eporediesi ospitano il Cerano che sette giorni fa ha rifilato la prima sconfitta alla capolista. Nei lacunati sarà assente il centravanti Sandrin, l'autore della doppietta contro il Verbania. Gli arancione non potranno invece utilizzare Tirassa che sette giorni fa ha rimediato quattro punti di sutura alla caviglia destra, e forse anche Ghidetti. Sarà squalificato l'allenatore Giuseppe Brucato.

Il Castellamonte, che non ha problemi di formazione e attende il risultato del ricorso presentato in Federazione dopo la gara con il San Maurizio, giocherà contro la Sunese.

[g. gia.]

DOVE & QUANDO

SANTA CECILIA. Si festeggia la patrona della musica a Colleretto Giacosa e Parella. Alle 9,45 ricevimento nella nuova sede della società filarmonica dei due paesi, in Municipio a Colleretto. Alle 15 la manifestazione si conclude al Centro Sportivo di Parella. Festa di Santa Cecilia anche a Cuorgnè dove alle 9,30 sfila l'Accademia Filarmonica dei Concordi.

MERCATINO BENEFICO. In piazza Germanetti (o al salone Olivetto di via Torino, in caso di maltempo) a Borgofranco, dalle 10 alle 17 si svolge il mercatino «dei piccoli». Il ricavato servirà ad aiutare una bambina astiana che necessita di costose cure.

BATTAGLIA DELLE CAPRE. Dalle 9, all'ex campo sportivo di Locana, si svolge la decima edizione dell'esposizione caprina, organizzata dall'Aics. Alle 13,30 la tradizionale «batajo d'le crave». Le premiazioni alle 18.

SENTIERI PULITI. Prima giornata ecologica organizzata dalla Pro Ronco per rasistemare, grazie all'aiuto di volontari appassionati di montagna, la «via d'le guardie», sentiero che unisce in quota le frazioni di Tiglietto e Gerasio. Si parte alle 8,30 dalla piazza del paese, muniti di guanti, roncole, falcetti e pranzo al sacco. Il rientro intorno alle 16.

MOSTRE IN CHIUSURA. Ultimo giorno di apertura, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, per la mostra-mercato di oggetti artistici provenienti da Giappone, Cina, Thailandia e India. Il ricavato sarà devoluto per l'attività dei centri missionari dell'India sostenuti dalla fondazione «Fratelli dimenticati». Orario di visita: dalle 9 alle 20. Chiude anche «Florilegio», l'esposizione di Elena Marietti allestita al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè: composizioni di fiori e foglie su pannelli e in rivisitazione fotografica. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso libero.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [illegible]: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. [illegible] 15.45/18.10/20.20/22,30. Ingr. 12.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — [illegible] Cavour [illegible], Tel. 321.18.96. [illegible] 15/17.40/20/22.30. Ingr. [illegible]
Die hard - [illegible] a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h [illegible] Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. [illegible] Or. 16,30/18,30/20.30/22.30. Ingr. 12.000
Hello Denise — di H. Selwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta [illegible] suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. 1h 25' [illegible]

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. [illegible] 16/18.10/20.20/22,30. Ingr. [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle [illegible] marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or. 16/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di [illegible], costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Apollo — via di Gaila Sidama 20, Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,45/18/20.15/22.30. Ingr. 12.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre [illegible] coinvolto in [illegible] storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Archimede

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or. 16/18,15/20.20/22.30. Ingr. 12.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. [illegible] V. 1h 48' Commedia

Astra — Viale Jonio 225, Tel. 817.62.56

Atlantic — via Tuscolana [illegible], Tel. 761.06.56
IMMINENTE [illegible]

Augustus — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 687.54.55. Ingr. 12.000
SALA 1: **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18.10; 20,30; 22.30
SALA 2: **Showgirls**. Or.: 15,30; 17.50; 20; 22.30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 12.000
[illegible] 1: **Nine Months**. [illegible]: 16,10; 18,10; 20,15; 22.30; 0.30 SALA 2: **Mai con uno sconosciuto**. Or. 15.10; 17; 18.50; 22.30 SALA 3: **La pazzia di Re Giorgio**. Or. [illegible], 18.20; 20.30; 22.30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. [illegible] 15/17/18.50/20,40/22.30. Ingr. 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pic[illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible] con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. [illegible] 16.30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 12.000
SALA 1: **Mortal kombat**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 2: **[illegible] di cui... sparlare**. Or. 16,30; 18.30; 20.30; 22.30

Cola [illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or. 15.45/18.10/20.20/22.30. Ingr. 12.000
Ivo il [illegible] — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, O. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Pomeriggio **L'incantesimo del lago**. L. [illegible]
Sera **Il profumo della papaya verde**. L. 8000

Diamante — via Prenestina 232 B, Tel. 29.58.06

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Ingr. 12.000
Ore 10.30 Matinée **[illegible] & Gromit**
Ore 16.15; 18.30; 20.30; 22.30 **Il profumo del mosto selvatico**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or. 15.45/18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 12.000
Nine Months, imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 12.000
SALA 1: **Showgirls**. Ore 15; 17.30; 20; 22,30
SALA [illegible] **Mortal kombat**. Ore 16; 18.10; 20,20; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or. 15.45/18/20.15/22.30. Ingr. 12.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, [illegible] R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia d'amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' Sentimentale

Europa — corso Italia 107, Tel. 44 [illegible]. Or. 15.15/17.50/20.10/22.30. Ingr. 12.000
Mowgli [illegible] della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 12.000
SALA 1: **Mortal kombat**. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 2: **Al di là delle nuvole**. Or.: [illegible]; 18.10; 20,20; 22.30. SALA 3: **Peccato che sia femmina**. Or.: 15,45; 18,20; 20.30; 22.40

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16.45/18.40/20,35/22.30. Ingr. 12.000
[illegible] bel mezzo [illegible] un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '[illegible]) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Fiamma — via Bissolati 47, [illegible] 482.71.00. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Forget Paris**. Or.: 15.30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Terra e libertà**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or. 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Jade — di W. Friedkin, [illegible] L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl [illegible] piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' Thriller

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30. Ingr. 12.000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '[illegible]) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 16.30/18.30/22.30. Ingr. 12.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 [illegible], nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Giulio [illegible] — SALA [illegible]. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Nel bel [illegible] un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che [illegible] rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 16/18,10/20,[illegible]. Ingr. 12.000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. P[illegible] (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' Thriller

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta [illegible] i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

Greenwich — via Bodoni 59, [illegible] 574.58.25. Ingr. 12.000
SALA 1: **Cycle**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Lo sguardo di Ulisse**. Or.: 16; 19; 22
SALA 3: **L'odio**. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 15,45/18/20.15/22,30. Ingr. 12.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,30/17.45/20.05/22.30. Ingr. 12.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.47.30. Ingr. 12.000
SALA 1: **La zia di Brooklyn**. Or. 16,30, [illegible], 20,30; 22.30 SALA 2: **Il buio nella mente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible] SALA 3: **L'odio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or. 14.30/17.20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Madison 1 — [illegible] Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or.: 15/17.30/20/22,30. Ingr. 12.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08 Epico

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or. 15,20/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — [illegible], il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Madison 3 — via Chiabrera 121, [illegible] 541.79.86. Or. 16/18.40/18,30/20.30/22.30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, [illegible] Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, [illegible] ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. [illegible] Gibson. V. 14 1h 40' Fantascienza

[illegible] 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or.: 16,50/18/20.10/22,30. Ingr. 12.000
Amiche — di P. O'Connor, con C. [illegible]'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50. I primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra [illegible]. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' Commedia

Maestoso Sala 1 — [illegible] Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20.10/22.30. Ingr. 12.000
Forget [illegible] — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre [illegible] coinvolto in una storia [illegible] amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Maestoso [illegible] 2 — [illegible] Appia Nuova 176, Tel. 786086. Or.: 15.15/17.50/20.10/22.30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.[illegible]
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la dà slondo [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

[illegible] Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 12.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La [illegible] missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [illegible] elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. [illegible] Avventuroso

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15,45/18,30/22,30. Ingr. 12.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa [illegible] suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or. 16.30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
[illegible] francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteuil, G. Barylli (Fra. '94) — Una moglie astrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

New York — [illegible] Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 15/17/18.50/20.40/22,30. Ingr. 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo S[illegible] — largo Ascianghi 1, Tel. 581.61.16. Or.: 15.15/17/18,50/20,40/22.30. Ingr. [illegible]
La [illegible] volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. [illegible] (Italia '95) — L'incontro, a distanza [illegible] anni, tra un professore universitario e l'ex ter[illegible] in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. [illegible] 1h 30' Drammatico

[illegible] — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or. 16/18,10/20,20/22.30. Ingr. 12.000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di [illegible] marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or. 17/19.30/22. Ingr. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Quirinale — [illegible] Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 12.000
Sala uno: **Mortal kombat**. Or.: 15,30; 18,05; 20,15; 22,30. Sala due: **L'uomo delle [illegible]**. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22.30

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Smoke

Quirino — Via Minghetti 1, Tel. 679.45.85

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Mortal ko[illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti [illegible] a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or. 16.30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si la incontra da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Ritz — viale Somalia 109, Tel. [illegible]. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
[illegible]rtal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 15,15/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 12.000
[illegible]iel — di P. J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. [illegible].28.84. Or.: 15,15/17,50/20,10/22.30. Ingr. 12.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Pfeifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 06' Dramm.

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. [illegible]. Or.: 16/18.10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una [illegible] moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona [illegible] propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti [illegible] V. 1h 45' Commedia

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15/17.40/20/22.30. Ingr. 12.000
Die Hard - D[illegible] a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 15.30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
I ponti di [illegible] County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. [illegible] romanzo [illegible] Waller N. V. 2h 15' [illegible]

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 12.000
SALA 1: **Jade**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **Il primo cavaliere**. 16,30; 19,30; 22.30. SALA 3: **La seconda volta**. 15.10; 16.45; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 4: **Hello Denise**. 15.10; 16.45; 18.30; 20,30; 22,30

[illegible] — via Tiburtina 374, [illegible] 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' [illegible]

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or. 15/17,30/20/22.30. Ingr. 12.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

TACCUINO

MUSICA - Al **Sistina**, 10,30, concerto inaugurale della stagione Telecom Italia diretto da J. F. Paillard. Auditorio di via **Conciliazione**, 17,30, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di [illegible]. Cecilia diretta da Christian Thielemann esegue la sinfonia in la maggiore K. 201 di Mozart. **Chiesa** (via delle Fornaci 37), [illegible] 21, il quintetto La Trota in pagine di Schubert.
[illegible] **Terminal Ostiense** (p.le 12 Ottobre 1492), ore 21, Nora Garcia al pianoforte in brani di Gandini, Nono, Kroepfl. **Chiesa di S. Ignazio**, ore 21, per il 1° Festival Mozart, il [illegible] Geneviève Church C[illegible] di Thibodaux diretto da Camille J. France in sonate di Hassler, Schubert, Telemann. Sala **Baldini** (piazza Campitelli 9), 17,45, esecuzioni di Chopin [illegible] il soprano Fabiana Laureani accompagnato da diversi musicisti. **Arciele**, palazzo Chigi, 18,30, Fabio D'Orazio al pianoforte insieme al baritono Clemente Franciosi e al soprano Maria Rita D'Orazio in pezzi di Mozart.

CONVEGNO - Quarta giornata di lavori del convegno internazionale «L'opera negli Anni Ottanta» all'**Auditorium della Discoteca di Stato** (via Michelangelo Caetani 32). Dalle 9,30 parlano i relatori dell'Europa Orientale. Preside Maria Carla Cavagnis Sotgiu. Informazioni al 614.7277.

[illegible] - Visita guidata agli scavi di Ostia Antica organizzata dall'associazione [illegible] **nel cortile**. Ritrovo alle 10,30. La stessa istituzione propone nel pomeriggio un escursus storico e artistico attraverso la basilica di S. Pietro con appuntamento alle 16 in piazza presso l'obelisco.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), per i ragazzi, 16,30, «Bugs Bunny il coniglio in orbita» di C.Jones ore 19. «Prigioniero della seconda strada» di Melvin Frank. Alle 21 «Ruby in paradiso» di Victor Nunez.
Azzurro Scipioni (via degli Scipioni 82), ore 22, prima pellicola del ciclo «Il nuovo Giappone degli Anni 90» intitolata «Tokarev» di Sukamoto Junji. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 15, per il programma dedicato a Pasolini, «Monsieur Verdoux» di C.Chaplin, «Porcile» e «Salò o le 120 giornate di Sodoma». **Casa della Cultura** (via San Crisogono 45), 20,30 e 22,30 in italiano e inglese, «Giulio Cesare» di J.L.Mankiewicz.

EXPOCARTOON - Ultimo giorno di Expocartoon, il Salone Internazionale dei Comics, del film d'animazione e dell'illustrazione allestito alla **Fiera di Roma**. Ricco il programma della giornata [illegible] iniziative e mostre. Apertura dalle 9 alle 20, informazioni al numero 541.3737.

[illegible] - Ben Sidran e Gege Telesforo al [illegible] (vicolo S.Francesco a Ripa 18). **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), sala [illegible] Aguerè la Banda. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), cover [illegible] i Secchi e Basta. [illegible] **Club** [illegible] (largo dei Fiorentini 3), Mediterraneo Jazz Trio e Two for Two Quartet.

[illegible] - La rassegna «Garofano verde - Scenari di teatro omosessuale» a cura di Rodolfo di Giammarco si conclude al **Teatro Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), con «Festa d'estate per sole donne» di Carol Polcovar, [illegible] Marina Suma, regia di Enrico Maria Lamanna. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.00.[illegible]. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 16,30; 22,30. Ingresso 6000
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni [illegible], tel. [illegible] **Rivista sexy** con Pussycat e **film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
[illegible] p. della Repubblica [illegible], t. [illegible] 02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16, 22,30. L. 6000
[illegible] **ROUGE** v. O. [illegible] Corbino 23, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 16,30; 22. Ingr. 10.000
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
[illegible] Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 16; 23. Ingr. [illegible].
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 16; 22.30. Ingr. 6000
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso [illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30 **Come due coccodrilli**. Ingr. 7000.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, t. 855.42.10. Or.: 16; 17,40; 19,20; [illegible] 22,30 **L'incantesimo del lago**. Ingr. 7000
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Uomo è più scemo**. Ingr. 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Or.: 16; 18 **The mask**. Ingr. 5000.
[illegible] via Etruschi 40, tel. 495.7762. Or.: 15.45; 22,30 **Romanzo di un giovane povero**. Ingr. 6000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, [illegible]. 392.777.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA Presso il botteghino del Teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
AGORÀ [illegible]
[illegible]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel. 7600 3306 **Mortal Kombat.** Or. 15,40, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 12 000

via Mdazzo 9, tel. 659 7732 **Terra e libertà** Ore 15.30; 17.50; 20.10, 22.30 Ingr. 12 000

APOLLO Galleria via De Cristoforis 2, tel. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,45, 16.45, 18.30, 22.30 Ingr. 12.000

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294 06 054. **L'odio.** Or. 15,40; 17.50 20,10; 22,30 Ingr. 12 000 Viet. 14

ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602 3806 **Al di là delle nuvole** Or. 15,15, 17,40; 20 05; 22,30 Ingr. 12 000.

ARLECCHINO S. Pietro all'Orto, tel. 7600 1214 **Jade.** V.m. 18. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20.30, 22.30 Ingr. 12 000

ASTRA Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229 **Apollo 13.** Or. 14,10, 16.50; 19.40, 22.30 Ingr. 12 000

1 corso Garibaldi 99, tel. 2900 18 90 **Forget Paris** 15.30, 17,50, 20.10; 22,30 Ingr.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, 29.00.18.90 **Cycle.** Or. 15, 17,30, 20; 22.30 Ingr.

CAVOUR p.za Cavour 3, 659 5779 **Qualcosa di cui... sparlare** Or. 15.40, 17,55; 20,15; 22.30 Ingr. 12 000

Sala Allen v.le Monte Nero 84, tel. 5990 1361 **Lo sguardo di Ulisse** Or. 15 45; 22.15. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990 1361 **Nel bel mezzo di un gelido inverno**, regia K. Branagh. Or. 15.30; 17.50, 20.10, 22,30 Ingr. 12 000

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84, 5990.1361 **Apollo 13.** Or.: 14.10; 16.50, 19.40, 22.30 Ingr.

CORALLO Corsia Servi 9, tel. 7602.0721 **Il buio nella mente** Or. 15; 17,30, 20, 22.30. Ingr. 12.000

CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184 **Die Hard - Duri a morire.** Or.: 14.30, 17,10, 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO Torino 64, tel. 869 2752 **Clockers.** V. m. 14. Or. 14,30, 17,10, 19,50; 22,30 Ingr. 12.000

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. **Peccato che sia femmina.** Or. 15,30; 17.50; 20.10, 22,30 Ingr. 12.000.

corso Lodi 39, telefono 551.448 **Die Hard** - Orario: 14,40; 17.15; 19.50; 22,30 Ingr. 12.000.

v. Manzoni 40, tel. 7602.0650 **Showgirls.** Or.: 14.45; 17,15, 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0818 **no spik inglish.** Or. 15: 16,50, 18.40, 20,35; 22.30 Ingr. 12.000.

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **uno sconosciuto.** Or.: 15, 16,50; 18.40; 20.30; 22,30 Ingr.

MIGNON Gal. del Corso 4, tel. 760 223 **La seconda volta** 15, 16 45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 12 000

via Mascagni 8, tel. 7602 00 48 **La carica dei 101** Or. 15, 16,50, 18.40, 20 30, 22 30 Ingr. 12 000

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio, tel. 875 389 **La pazzia di re Giorgio** Or. 15.30, 17 50, 20 10, 22.30 Ingr. 12.000

5 Sala via S. Redegonda 8, tel. 874 547 **Months - Imprevisti d'amore** Or. 15.25, 17 40; 20.10, 22.35 Ingr. 12 000

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874 547 **Forget Paris**, regia B. Crystal. Or. 15.20, 17.40, 20 05 Ingr. 12.000

ODEON 5 via S. Redegonda 8, 874 547 **Mai con uno** Or. 15.35, 17.50, 20.15, 22.35 Ingr. L.

5 Sala via Santa Redegonda 8, 874 547 **Nel mezzo di un gelido inverno** Or. 15.30, 17.50, 20 10, 22.35 Ingr.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, tel. 874 547 **Il profumo del mosto selvatico** Or. 15, 17.40, 20,10, 22.35 Ingr. 12 000

5 Sala via Redegonda 8, 874 547 **Il primo cavaliere.** Or. 14.40, 17.15, 19 50, 22.35 Ingr. 12.000

5 Sala via Santa Redegonda 8, tel. 874 547 **Da morire.** 15 20, 17.40; 20.05; 22 35 Ingr. 12 000

ODEON 5 Sala via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Ivo il tardivo.** Or. 15,30, 17,50, 20.10, 22.35 Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala v. Redegonda 8, tel. 874.547 **Mowgli Il libro della giungla** Or. 15.10; 17.35; 20. Ingr. 12 000.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, 874 547 **I ponti di Madison County.** Or. 14,40, 17.15, 19 50, 22 35 Ingr. 12.000

ORFEO v. C. Zugna 50, tel. 8940 3039. **Mortal kombat** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 12

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, tel. 760.207 57 **Le nozze** Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 12 000

PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953 1103 **là delle nuvole** 15,45, 20.15; 22.30 Ingr. 12.000

largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **La pazzia di re Giorgio** Or. 15.40, 18, 20.20; 22.30 Ingr. 12.000

CARLO c. Magenta/ang. Morozzo della Rocca 12, t. 48.13.442 **Qualcosa di cui... sparlare** Or. 15.30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 12 000

v.le Gran Sasso 28, tel. 236 5124 **Mortal kombat** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 12 000

TIFFANY c. B. Aires, tel. 2951.3143 **Batman forever.** Or. 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12 000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.38247 **L'uomo delle stelle.** Orario. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 12.000.

TEATRI

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600 17 55 Ore 16 (ingresso libero) C... Orchestra di Fiati dir. Lorenzo Della Forte

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837 58 86 Ore 16 la comp. Teatro Osemore presenta **Aspettando Godot** di S. Beckett. Lire 14 000

CARCANO c. di Porta Romana, tel. 5518 1377 Ore 15 Centro Studi Coreografici presenta L. Savignano in **Blu diablo** coreografia di S. Beltrami. Lire 40-35 000

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611 1015 21 30 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte** di Eric Bogosian

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521 13 00 Ore 15 30 Compagnia Teatro di P. Mazzarella presenta **El vedov slegher** di R. Silveri. Lire 34-23 000

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869 3659 La Compagnia stabile presenta **Pioppo, batrace, cigno.** Ore 16 Lire 30 000/18 000

LIRICO via Larga 14, tel. 7233 32 22 Ore 16 Teatro di Roma presenta **Lear** W. Shakespeare

MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600 02 31. Ore 15.30 T. Eliseo e T. degli Incamminati pres. U. Orsini, F. Branciaroli in ... di W. Shakespeare. L. 42 000

NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800 77 00 Riposo

NUOVO piazza San Babila 37, tel. 76 00 0086 Ore 16 Sergio Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926 2282 Ore 21 Ass. Cult. Sottoteatro di Frontiera pres. **King Jago** elab. drammaturgica di Campari

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233 32 22 Ore 20.30 Piccolo Teatro di Milano-Brecht Festival presentano **Non sempre splende la luna «Milva canta un nuovo Brecht»** di Bertolt Brecht

SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600 2985 Ore 15 30 e 19.30 **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello. L. 42 000-36 000

SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900 6767 Ore 16 A. Albanese in **Uomo,** testi di A. Albanese, F. Modesti e F. Amato

TdI PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, t. 5831 5896 Ore 16.30 Teatridithalia **Capodanno**

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832 25 80 Ore 15 30 Comp. Teatrosempre pres. **2ª Rassegna del teatro giallo - La tela del ragno** di Agatha Christie

DELLE ERBE TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, t. 864 640 86 Ore 16 T. del Buratto pres. Pierino e il lupo favola mus. di S. Prokofiev

TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, t. 46 96 550 Ore 10, 15 30 **Le avventure di Pinocchio** di C. Collodi. Lire 20-14 000

TEATRO GRECO p.za Greco 1, 08 96 Ore 21 Le Nuvole pres. **Storiacce** racconti teatrali di F. Silvestri

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832 31 26 Inizio ore 16 Teatro Libero presenta **Hot line** di A. Longoni

TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, telefono 4870 7203 Ore 21 Daniele Rubboli intervista il tenore Luigi Alva

v.le Pasubio 2 ..., tel. 607 16 95 Ore 16.30 T. del Buratto presenta **Fly Butterfly** Lire

TEATRO GNOMO via Lanzone 30 A, tel. 8645.1088 Comp. Stilema pres. «Perché?» di S. Antonelli. Ore 16 Lire 10-9000 (età consigliata dai 3 anni)

Anche il comico di «Nebbia in Val Padana» ha scritto un «Giudizio Universale»

«Ma Benigni non è un ladro di gag»

Paolo Hendel: «Battute simili per coincidenza»

MILANO. Capita che nello stesso giorno, a Milano, si affrontino due comici a suon delle stesse battute. Paolo Hendel, al Ciak (fino al 3 dicembre) col suo «Nebbia in Val Padana», e Roberto Benigni, di ritorno al Forum di Assago per soddisfare la grande richiesta di biglietti, martedì 28 novembre saliranno sui rispettivi palcoscenici e parleranno, con la stessa cadenza fiorentina, di giudizi universali e di Berlusconi che ha mantenuto la promessa del milione di posti di lavoro. Per i comici, appunto.

Benigni ruba le battute a Hendel che le ha scritte con Piero Metelli, un anno fa?

«Non credo proprio che ne abbia bisogno - risponde l'attore ex impiegato negli uffici della Provincia a Firenze - sono onorato, anzi, di questa singolare coincidenza. Vuol dire che trattiamo argomenti simili con lo stesso atteggiamento sulla realtà. Ma più che di Berlusconi io mi occupo di berlusconismo, una filosofia di vita, una megalomania da telenovela che è nata prima di Silvietto ed è fatta di ville in Sardegna, una per ogni figlio, e di giardini con tombe di famiglia. Finisco sempre col voler

Paolo Hendel

bene a tutti i politici: più nefandezze fanno, più ci campo. E' ovvio, però, che la satira politica si occupi del fenomeno più evidente».

Ma esiste ancora la satira?

«Lo so, visto che gli stessi politici ridono e la realtà supera addirittura la fantasia, in molti sostengono che la satira sia morta. Per me la satira è un bisogno fisiologico, come fare la pipì. Non faccio satira per colpire questo o quel politico, guardo le cose dalla finestra e, meno mi piace la realtà, più ci rido sopra. Poi, non ... sempre. La condanna di Adriano Sofri, per il caso Calabresi, per esempio, mi sconvolge a tal punto che non riesco a trovare una battuta».

Quindi, un monologo di Hendel, come «Nebbia in Val Padana» nasce per caso?

«E' tutto un caso: ogni volta mi propongo di non tenere conto della cronaca politica, soprattutto in questi periodi di cambiamento. Una volta, con una battuta su Andreotti ci campavi trent'anni. In questo monologo ci sono anche riflessioni personali e cosmiche, quelle politiche non si possono eliminare, sono troppi gli spunti e le idee che mi vengono da chi governa. Nella satira, poi, non c'è par condicio: ti attacchi su tutto, da Ambra a Fiorello alla crescita zero, alla grulleria dei figli. Mi piace la comicità necessaria, che nasce da un mal di pancia: per intenderci, la comicità di Benigni, di Belushi o di Totò».

Alla fine, è Paolo Hendel che si ispira a Benigni...

«Sono un dilettante nel senso che mi diverto a fare il comico. Questo mestiere mi ha salvato dalla psicanalisi».

Olga Piscitelli

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, tel. 670 4350 Piano bar e Discoteca. Ingresso compreso consumazione

DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940 0560 Cucina musica cubana

BURGHY DRIVE-IN A via Rogoredo 144, tel. 5570 0374 Riposo

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117, tel. 8912 5777 «Grancabaret» con Alberto Patrucco, duo PeG, pianoforte e la voce Lena Pavlova, le canzoni di Maggi, Oscule e V. Lollacono

TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 805 11746 Karaoke e piano bar

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912 20 24 Quartetto di «Manuel Consigli» civita

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58 31 35 84, notturno 75 61 226 Chiusura estiva

via dei Missaglia 48-3b, telefono 846 47 31 Riposo

DISCOTECA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 58 10 27 68 - 83 22 160 Americalatina presenta «Salsa solo salsa»

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86 46 25 75 Ore 22 musica con i Suoni Chiari Band

GRILLO PARLANTE Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89 40 93 21 «Kamane Trio» afro brasil

IN via dei Missaglia 46/3, telefono 846 4731 Ore 15.30 Grande Orchestra «Amici dello ...» Ore 21 30 «Club ...» Un secolo di canzoni dal vivo

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro, telefono 89122043

NONSOLOMUSICA via Orti, tel. 8521 0905 ore 21.30 Free Karaoke

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602 1071 Ore 22.30 serata on stage

POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56 93 289 Riposo

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940 2874 Gig. Cilarelli Group Jazz - Blues - Fusion

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716 Ore 18, 21.30, 23 50 Sexy show

viale Monza 140, 255.1774 Vasco Maendola e Silvana Falbisi

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58 31.35 84 Musica latinoamericana

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto, tel. 48.00.39 01 Ore 15.45, 18.10; 20.20, 22,30, **Incontri a Parigi.** L.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87 48 26 Orario: ; 18,10, 20,20; ore 22,30 **L'ultima eclissi**, regia di Taylor Hackford. Lire 8000

via Torino, telefono 87.48.26 Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30 **Lo zio di Brooklyn** regia di D. Ciprì. Lire 8000

ITALIANA - M. BELTRAMI via Giulia 10, ... Riposo

DE ... via Caminadella 15, telefono 86 45 27 16 L. 5000 + tessera ore 16 **Perché ... le campane, Mirko?** di L. Petrille (traduzione simultanea). Ore 18 **La foresta degli impiccati** di Liviu Ciulei (traduzione simultanea) Ore 20 **Pepe e Fifi** di Dan Pita (traduzione simultanea) Ore 22 **Un'estate indimenticabile,** di Lucian Pintilie (traduzione simultanea)

MEXICO via Savona 57, t. 48 95 102 L. 7000 Ore 15 Rassegna «Cinema ragazzi» **Quando vennero le balene** Ore 20 15, 22 30 **Piccoli omicidi tra amici**

PALESTRINA via Palestrina 7, t. 67 02 700 Ore 15.30 Rassegna «Cinema ragazzi» **Asterix conquista l'America** Ore 20,10, 22.30 **Viaggio in Inghilterra**

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45, L. 7000 Ore 15 Rassegna «Cinema ragazzi» **Le avventure della piccola balena bianca**

via Pacinotti, telefono 3921 04 83 L. 15.15, 17 **Il re leone** Ore 20 15, 22.15 **Sostiene Pereira.** Regia R. Faenza

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia, telefono 60 30 42 **L'incantesimo del lago** Or. 15, 17 Lire 8000

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3b, tel. 86 35.22 21 Riposo

CINETECA ... PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, t. 86 54 877 Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101, Lire 10 000 **Luci rosse.**

via Cimarosa angolo via Padova, tel. 2682 2610 **Luci rosse.**

viale Monza 79, Lire 10 000 **Luci rosse.** ore 15

ASTOR Buenos Aires 36. Apertura ore 13, Lire 12 000 **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero **Luci rosse.** Lire 10 000

ATLAS via Sansovino 3 **Luci rosse.** Lire 10.000

AURORA PUSSYCAT Paolo Sarpi 8. Apertura ore **Luci rosse.** Lire

via Premuda 40, tel. 79.84 79 Apertura ore 16 **Luci rosse.** L. 12 000

CITTANOVA via Giambellino 153, Lire 10 000 **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13 **Luci rosse.** Lire 12 000

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13 **Luci rosse.** Lire

EMBASSY via Faà di Bruno 8 **Luci rosse.** Lire .000

HERMES via C. Da Sesto 5. Ap. ore 15 **Varietà + film** Lire 10 000.

LA FENICE via Bligny **Luci rosse.** Lire 10 000.

LORETO via Deledda 10 **Luci rosse.** Lire 10 000

MAGENTA via R. Sanzio 23 **Luci rosse.** Lire 10 000

via degli Imbriani **Luci rosse.** Lire

ROXY corso Lodi 128. Apertura ore 14,20 **Luci rosse.** Lire 10 000

via Padova 179. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22.15.

CORSINO corso del Popolo. **Showgirls.** Orario. 15; 17,20; 19,50; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, 986.722. **Johnny Mnemonic.** Orario: 15; 16.50, 18.35, 20.20; 22,15.

piazza Ferretto. ... Orario: 15; 16,50, 18,35; 20,20; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20.20; 22,15.

2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Die hard - Duri a morire.** Orario 15; 17,20; 19,50; 22,15.

S. MARCO San Marco, tel. 531.7688. **Mortal kombat.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22.15.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Cyclo.** Orario spettacoli 16.15; 17,30; 18,45; 22.

GORIZIA

CORSO corso 16, tel. **Mortal Kombat.** Orario: 16; 18; 20; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Mortal kombat.** Orario spettacoli 16; 18; 20; 22

CAPITOL via Volontari Libertà, telefoni 454.266 - 297.497 **Johnny Mnemonic.** Or.: 16; 18, 20; 22.

CENTRALE Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Io no spik inglish.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cavour, tel. 501.258 - 297.497. **Mowgli - Il libro della giungla.** Orario: 16; ; 20; 22.

FERROV. 504 874. **Il buio nella mente** Orario: 15,30, 17,30, 19,45; .

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297 497 **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18; 20; 22

PUCCINI via Savorgnana, 295 635. **Il profumo del mosto selvatico** Orario. ; 18. ; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono **Qualcosa di cui sparlare** Orario. . 18,05; 20,10; 22,15

EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 16,30, 18,25; 20,20, 22,15

viale XX Settembre 35, tel. 68.24.24. **Mortal kombat.** Orario 15,20; 17, 18,45; 20,30, 22,15

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Il primo cavaliere.** Orario. 15,30; 17.45; 20; 22,15.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Johnny Mnemonic.** Orario: 16; 18; 20.05; 22.15

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Io no spik inglish** Orario. 16.30; 17,05; 18,50; 20,30. 22,15

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635 163. **Die hard - Duri a morire.** Orario 17,30, 19.45, 22 **Mowgli.** Ore 15,30.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635 163. **Amiche.** Orario 16,15; 18,15; 20,15; 22 15.

AZZURRA via Muratti 2, **Il buio nella mente.** Orario: 15,30, 17,40; 19,50;

TREVISO

ASTRA Carlo Alberto 14, telefono 542 611. **Io no spik inglish.** Orario: 15; 17, 18,45; 20,30, 22,15.

del Popolo 28, tel. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15, 16,50, 18,30; 20,30; 22,30.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 14,45, 16.30, 18,15; 20.15; 22,15

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300 224 **Amiche.** Orario. 16, 18, 20; 22.

vicolo XX Settembre 43, tel. 542 330. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30; 16,30; 18,25, 20.20; 22,15

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624, **Showgirls.** Orario 15,10; 17,30; 20, 22.30. V.M. 14.

HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207 **Trappola sulle montagne rocciose** Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Io no spik inglish.** Orario: 17, 16,45; 18,30; 20,20; 22.15.

CORSO corso Fogazzaro, tel. 321 920 **Qualcosa di cui sparlare.** Apertura ore 15.

ITALIA corso P. Vecchie 35, tel 323.807. **Jade** viet. 18. Ap. ore 15.

ODEON corso Palladio 176, tel. 543.492. **Al di là delle nuvole** Orario 16; 18; 20; 22

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Trappola sulle montagne rocciose** Orario 15; 16,45; 18,30; . 22.15.

ROMA strada Filippini, tel. **Mortal kombat.** Or.: 16, 18; 20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, tel. 840.08.48 **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 16, 18,05; 20.10, 22,15.

ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327. **Forget Paris** Orario: 15; 17, 18.30; 20.30; 22,15

CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Die Hard - Duri a morire.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20,20, 22,15

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596 926 **Mortal kombat.** Or. 16; 18; 20; 22,15

FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Al di là delle nuvole** Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

via Mazzini, tel 594.708 **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 15,30, 17, ; 18,55; 20,35; 22,15

NUOVO piazza Viviani 10, tel 800.6100 **Io no spik inglish.** Or.: 15,30, 17,10, 18,50, 20,30; 22.15

ODEON via S. Antonio 17, tel. 800.32 72 18 Orario: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,20.

via Sabotino 2, tel. 913 591. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,25; 19,50; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. **Qualcosa di cui sparlare.** Or.: 14,30; 16.30, 18,30, 20.30; 22.30.

BELLUNO

EDISON via Matteotti, tel. 940.306. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15.30, 17,40; 20; 22.15

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.164. Or.: 14.30, 16,15; 18; 19,45; 21.45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. **Io no spik inglish.** Or.: ; 16,45; 18,30, 20,15; 22.

via Manzoni 18, tel. 24 637. **Mortal kombat** Or. 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Trappola sulle montagne rocciose** Apertura ore 15.

ARCOBALENO via Reni 2, tel. **Die hard - Duri a morire.** Apertura ore 15.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.075. **La seconda volta.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

TECHNICOLOR. **Le nozze di Muriel** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CONCORDI via Martino, tel. 875.10.09. **Johnny Mnemonic.** Orario 17; 18,50; 20,35; 22,30.

MIGNON v. Cassan 2, tel. 8752087. **Peccato che sia femmina** Ap. ore 15.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, 875.1660. **Il profumo del mosto selvatico** Ap. ore 15

SUPERCINEMA Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Mortal Kombat.** Apertura ore 15

REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. **Ivo il tardivo** Or. ;

BIRI piazza Stanga, tel. 77.61 69. V. M. 18. Ap. ore 15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'uomo delle stelle.** : 16,45; 19; 21.15.

San Marco 1659, tel. 62.28.201. **Mortal Kombat.** Orario: 16; 18; 20, 22

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. **L'ultima eclissi** Orario 16.15; 18.40; 21,15

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Trappola sulle montagne rocciose.** Orario 16; 18; 20, 22

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.03.22. **Il profumo del mosto selvatico** Orario: 16; 18; 20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. **Mortal Kombat.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932 725. Giovedì **French Kiss.**

ZERO - Sala Grande via Maestri del lavoro. **La carica dei 101.** Ore 16,30 **Clockers.** Orario 17,30; 19,45; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **I ponti di Madison County** Orario 16,30; 18,45, 21

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.385. **Forget Paris.** Orario. 16, 18; 20; .

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28 212. **Trappola sulle montagne rocciose** Orario: 16; 18, 20; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

GOLDONI. Oggi ore 16 M. Maironardi in **Le ultime lune** di F. Bordon, 21/11 ore 20.30 **I solisti di Mosca in concerto,** J. Bashmet dir. e solista

TEATRO FONDAMENTA NUOVE Domani ore 21 Carla Cassola in **Rosel** di Harald Muller. Inf. tel. 041 523 19 88

CORSO. Mercoledì 29 ore 21 Sandro Massimini in **Acqua Cheta.**

TEATRO TONIOLO. Oggi **La serpente,** di Carlo Gozzi. Inf. (041) 971 666

TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-989 879). Rassegna Il teatrino dei piccoli: sabato 25 ore 17 teatro d'animazione e burattini **Invito al ballo in maschera.**

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira).

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049 / 876.0336) Oggi ore 21 Orchestra e coro del teatro **La Fenice in concerto,** dirige Carl ... musiche di Haydn e Mendelssohn

AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 22 ore ... Marco ... violino e **Alessandro** ... al pianoforte musiche di Sibelius, Berio, Prokofiev (info ... 666126)

TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo) Festival nazionale del teatro per ragazzi: oggi ore 10 e ore 17 **Il mago di Oz**

SUPERCINEMA. 29/11 ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto, 15/12 **Giorgia.**

PALASPORT SAN LAZZARO. Mercoledì ore 21 **Tutto Benigni** con R. Benigni

TREVISO

TEATRO ... Autunno Musicale Trevigiano ... Oggi ore 15.30 **Carmen** di Georges Bizet, dirige Peter Maag, interpretazione vocale Regina Resnik. Inf. 0422-546355.

TEATRO EDISON, stagione teatrale, martedì 21 ore 21 A. Gassman e G. Tognazzi in ... donna di A. Longoni. Inf. tel.: 0422 54.23.30

(Villorba). Sabato 25 ore 21, ... in concerto; 2 dicembre ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto

TEATRO ASTRA (contrà Barche, tel. 0444 323 725). Oggi ore 17 rassegna «Famiglie a teatro», compagnia La piccionaia I Carrara.

(Bassano del Grappa). Opera Festival 24 novembre ore 21 **Rigoletto,** di G. Verdi, Orchestra Filarmonia Veneta dir. ... Giovaninetti

AUDITORIUM CANNETI, giovedì ore 21 **Trio Johannes,** archi e pianoforte, in concerto, musiche di Brahms e Schubert

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25.611) 180ª stagione lirica venerdì 24 ore 20,30 **La Bohème,** di Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Venerdì 24 ore 21 **Giora Feidman** in concerto (inf. 0437 ...4)

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich tel. (040) 367 816 Oggi ore Orchestra e coro del teatro Verdi in ..., dirige Graf, pianoforte D. Golud, musiche Liadov, Rachmaninov, Ciaikovski

DEL MUSEO REVOLTELLA. Mercoledì ore Gabor Csalog al pianoforte (inf. 040/311 361)

Domani ore 20.30 Mullova al violino e Canino al pianoforte, mus. di Brahms. Stag. 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: 22/11 **L'avventura di Maria** ... Svevo, r. N. Garella, con G. Ferzetti

TEATRO MIELA (tel. 040/365.119). Oggi ore 11 Filippo Faes al pianoforte

COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 29 ore 20.30 Teatro ... giovanese. Inf. tel. (0481) 790.470

KULTURNI DOM via Brass, tel. 0481 33288.

Stag. sinfonica d'autunno: sabato 25 ore 21 Orch. e coro del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige G. ... vazzeni, con Delia Mazzola Gavazzeni, musiche di Mozart. Inf. (0432) 271 564

PORDENONE

PALASPORT. Sabato 2/12 ore 21 **Iron Maiden** in concerto. Inf. (02) 7600 9400

AUDITORIUM CONCORDIA. Oggi ore 20.45 Carlo Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo.

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1/12 ore 21 O. Lionello e I. Monti in **Quel signore che venne a pranzo ovvero E se il divo del video si rompe una gamba,** regia di E. Cotton

13 dicembre, **Lo schiaccianoci,** coreografia di J. Russillo

TEATRO FILARMONICO (045.592.709) Oggi ore 16 teatro per ragazzi **Avventure allencio se il pifferaio magico**

TEATRO NUOVO (045.800 ...) Martedì 21 ore 21 Marcello Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio Bordon

PALASPORT. Giovedì 30 ore 21 **Antonello Venditti in concerto** (inf. 045.595218).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995 **Politeama Garibaldi:** Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck,** violoncello **Giovanni [illegible]** C. Debussy, Prelude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra, G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima [illegible] assoluta); M. Tutino, Birilo da Riccardo III; R. Wagner, Der fliegende Hollender, ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo [illegible] Bernart,** violino [illegible] **Rossi,** pianoforte **Michele Campanella.** F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra, E. Satie, Gymnopédies I (orch. [illegible] Debussy); S. Rendine, Doppio concerto [illegible] violino, pianoforte e orchestra (prima [illegible] italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); [illegible] Mannino, Sinfonia n. 6 Degli [illegible] (prima esecuzione italiana). Giovedì [illegible] ore 21, [illegible] **Karl Martin,** maestro del coro **Fulvio Foglia [illegible]** mezzosoprano **Denyce [illegible]ves,** baritono **Thomas Peter.** R. De Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07

CABARET

AL CAFE' [illegible] via Stabile 136, tel. [illegible] - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana [illegible] (zona Falde) Telefono 081-63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637 63.38

ALLO SHANGRI-LA: tel. [illegible].

[illegible] via dei Cantieri [illegible], Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637 28.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766

TEATRO CRYSTAL: tel. 671 04.[illegible].

TONNARA FLORIO: tel. 637 5611-637.4304.

[illegible] via [illegible] Bersagliere 21, tel. 637 4480.

TEATRO ORIONE: tel. 644525.

TEATRO MIGRO: via Giuseppe Papini 17, tel. 420641

[illegible]

DISCOTECA [illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.958.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: [illegible] 6852.435

[illegible] **- NIGHT CLUB:** via dei Nebrodi 55b, tel. 081 527266. Domenica sera [illegible] vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22.30.

[illegible] **CLUB:** Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrica Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore. Trio **Kallchstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven. 3º conc. domenica 24/3 ore 21. 4º conc. lunedì 25/3 ore 21 Recital **Louis [illegible]** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore. **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotaz. tel. 312 918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313 475

[illegible]

[illegible] e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497 962

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Omaggio a Fellini, spettacolo dell'Harmonia Ensemble. Venerdì 17 novembre [illegible] teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090 343420

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto di Suonatori della Gioiosa Marca, musiche di Vivaldi e Locatelli. Lunedì 20 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090 343420

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Orchestra Giovanile italiana diretta da Gyorgy Rath, musiche di [illegible]. Domenica [illegible] novembre nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. 090 710 929

[illegible] **TEATRO DI [illegible] and Galatea** di G. F. Haendel, orchestra della Stagione Teatro di Messina diretta da Federico Amendola. Sabato 18, domenica 19 e martedì 21 novembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090 345 233

[illegible] **RIUNITE.** Per inf. tel. 090/343.420.

[illegible]

[illegible] **ARTE** Inf. tel. 0942/21 149.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CALTANISSETTA

Ba[illegible] — sala Mattedi [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) Lui è sfortunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) -- Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ariston — v. Baldiano 17, Tel. 441.717, Cineclub
Al di [illegible] delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: [illegible]
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Wey, T. N. Yen Khe (Fra. '95) -- Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi [illegible]. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.889, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Mai [illegible] uno sconosciuto

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Metropolitan — Tel. 322.323
TEATRO

ENNA

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324
Il profumo [illegible] selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] — v. Italia 5, Tel. 505.470
Die hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064
L'uomo [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 375 227, Or.: 17/22,30
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
[illegible] hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718 695
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle [illegible] marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or. 16/22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta [illegible] in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 792.57.98
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717 348
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329 246, [illegible] 17/18,45/20,30/22,30
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli [illegible] nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or. 16,30 18.30/20,30/22.30, Ing. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — [illegible] americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/22,40, CINECLUB
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) - Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 18,30/20,30/22,30
Al di là delle [illegible] — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. [illegible] 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora il vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 1[illegible]
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. [illegible] 1h 45' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 1[illegible]
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Rouge [illegible] Noir — [illegible] Verdi 82, Tel. 587.298. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
[illegible] — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, [illegible] Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, [illegible] fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. [illegible] 18 1h 35' **Thriller**

Nazionalino — v. E. Amari 166, [illegible] 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) - Due fratelli, di cui uno è [illegible] crack, e il sospetto di [illegible]. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.85.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mortal Kombat — di P. Anderson, [illegible] C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341253, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. [illegible], M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000
Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo fig[illegible] 1h 40' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
Al di là delle nuovole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. [illegible], Or.: 17,30/23
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato [illegible] giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. [illegible] 40' **Fantathriller**

SIRACUSA

[illegible] — Via Gelto, Tel. 711.127
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) -- Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina [illegible] «lap dance» tenta la scalata al [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Vasquez — [illegible], Tel. 36.823
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Verga — Tel. 66.042
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.889
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) - Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere [illegible] malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) -- Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) Un [illegible] aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.[illegible], Or.: 16/18/20/22
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250 085, Or.: 16/18/20/22
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.812, [illegible]2,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.812, Or.: 18/20/22,30
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di [illegible]'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Garden 3 — [illegible] 19 bis (Rende), [illegible] 33.812, Or.: 18/20/22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 16, [illegible] 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — c. Regina Margherita, Tel. 26 650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20 042
Al [illegible] là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23 952
CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898 188
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) -- Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) -- La vita spensierata e alla grande di Samuel [illegible] per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Valentini — v. D[illegible], Tel. 41 183
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e [illegible] un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. [illegible] 47' **Tragicommedia**

ARENE

MESSINA

Gree[illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.808, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,[illegible]
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — Via della Pineta 208 — Or.: 16,30/18,30/20,[illegible],30 — L. 10/7000
Da morire — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. [illegible] amanti, intraprendono [illegible] pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Ariston 2 — Via Deledda [illegible] — Or.: 16,30/18/19,30/21 — 22,30. L. 10.000/7000
Butterfly [illegible] — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una [illegible], imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, [illegible] un pericoloso viaggio on the [illegible]. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 167 — Tel. 661.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30 — 22,30. Lire [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

Nuovo Odeon — Via Oriando — [illegible]. 667.788 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, [illegible] — Tel. 669.059 — [illegible].: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible]. Gershon, K. MacLachlan (Usa '[illegible]) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina [illegible] «lap dance» tenta la [illegible] di [illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h [illegible]' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Die Hard - [illegible] a morire — di J. McTiernan, con B. [illegible], J. Irons, S. L. Jackson (Usa '[illegible]) — Terza avventura mozzafiato per il detective McCla[illegible]: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la [illegible]à di New York. N. V. [illegible] 10' **Thriller**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2 — [illegible]. 36.076 — Or.: 16/18/20[illegible] — L. 8000/5000
Congo — di F. Marshall, con D. [illegible], L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla [illegible] del tesoro e [illegible] mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [illegible].

SASSARI

[illegible]iston — Viale Trento 5 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.[illegible]
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pa[illegible], cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevi[illegible]. Dal libro di Kipling. N. V. [illegible] **Avventura**

Moderno — Viale Umberto I [illegible] — Tel. [illegible].147 — Or.: 16,30/10,30/20,30/22,30 — Lire 1[illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50 **Sentimentale**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — [illegible]. 239.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Rassegna cinema argentino: [illegible] Inge[illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Azzurro — Via Flavio Gibia — Tel. 504.071 - Ore 17
Rassegna burattini e teste di legno - Il Teatro delle mani presenta: **Pierino e il lupo**

Chiesa S. Chiara — Scalette Santa Chiara — Tel. 42.280 — Ore 20,30 - Lire 10/5000
Concerto [illegible] **S'Isprone di Gavoi**

Teatro Aspis — viale Italia 73 - Pirri — Ore 21 - L. 12/10.000
[illegible]

Teatro Tenda — Fiera campionaria — Ingr. lato Coni. Tel. 341.418 — Ore 21,30 - L. 10.000
[illegible]

Centrale Alidos — Piazza Sant'Elena - Quartu — Ore 18 - L. 7/5000
Prof. Bustric. La meravigliosa arte dell'inganno

Sant'Eulalia — [illegible] Collegio 2 — Tel. 659.392 — Ore 20,10; 22,30
Ore 11: Quarto potere
Ore 16,30; 18,30: It's all true
Ore 20,30; 22,30: L'ultima eclissi

Cripta S. Domenico — Via XXIV Maggio 1
RIPOSO

[illegible] — Via Danimarca 4 Quartu — Tel. 811.515 Ore 21,30 — L. 6000/3000
Rassegna cinema d'autore: **Creature del cielo.**

SASSARI

Teatro Ferroviario — Corso Vico 14 — Tel. 262.258. Ore 21 — L. 12/10.000
RIPOSO

CAGLIARI - NUOVO ODEON

Antonioni, al di [illegible] d'ogni immagine

«Al di là delle nuvole» è il film di Antonioni-Wenders con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart. E' il diario mentale di un regista alla costante ricerca di quanto si possa immaginare oltre ogni personaggio, la storia, le immagini dei suoi stessi film. Nella foto una scena [illegible] film

[illegible]TACCUINO

Lirica

A una settimana dalla prima dell'opera di Mozart, il Verdi di Sas[illegible] ospita stasera (ore 20,30) [illegible] conferenza-concerto su «Don Giovanni: metamorfosi di un Mito». L'iniziativa [illegible] dalla collaborazione fra l'Ente concerti e l'Università. Dopo l'introduzione [illegible] Enzo Restagno, che parlerà dei contenuti musicali dell'opera, so[illegible] previsti gli interventi di Giorgia Alessi (dalla tentata violenza su Donna Anna alla concezione dello stupro nella società settecentesca), Antonello Mattone (illuminismo e libertinismo) e Mario Da Passano (la rinuncia alla [illegible] detta e [illegible] scelta della legalità). Moderatore sarà il direttore artistico della stagione lirica sassarese, Elisabetta Maschio. Fra una relazione e l'altra, brani del «Don Giovanni» eseguiti dall'Ottetto di fiati e dal Quartetto d'archi dell'Odeion Ensemble - Orchestra giovanile della Sardegna.

Musica

A Cagliari l'organista tedesco Hans Uwe Hielscher suona Brahms, Couperin, West e Claussmann per la [illegible] degli artisti nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino, alle 10,15). [illegible] Sardinia Festival '95 propone un recital del pianista Fulvio Turissini al Piccolo Teatro: in programma brani di Schumann (Kinderszenen op. 15), Chopin (Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Ballata n. 4 in fa min[illegible] op. 52) e Debussy (dal Secondo libro degli Etudes). Al teatro dell'Arco per Jazz d'au[illegible] c'è il Quartrio Mephisto: Giuseppe Murgia, Francesco Sangiovanni, Nicola Piras e Massimo Tore. Formazione insolita, con tre sax e un contrabbasso, che eseguirà musiche [illegible] Ellington, Sherwinn, Bruberk, Mingus, Monk, Cruz, Rossini, Piras, Gillespie-Paparelli, Mancini e Joplin. Il Jazzino festeggia tre anni di attività [illegible] un concerto in cui si ritrovano parecchie delle band che hanno animato [illegible] serate alla Fiera, a cominciare da Giseusafrori e Noche Cubana. Il gruppo S'Isprone di Gavoi porta strumenti, suoni e balli della tradizione sarda nella chiesa di Santa Chiara, per la stagione degli Amici della [illegible].

[illegible] il sipario

«Broken Glass» di Arthur Miller, con Valeria Moriconi e Virginio Gazzolo, va in [illegible] al Giordo di Tempio (ore 21) per il Circuito regionale del Cedac. Al teatro Azzurro di Cagliari creature [illegible] carta per «Pierino e il lupo» nell'allestimento del Teatro delle mani.

Cineclub

Un doppio Orson Welles al Sant'Eulalia di Cagliari per la [illegible]gna «Buona la prima»: alle 11 c'è lo storico «Quarto potere» e la serata doppia proiezione per «It's all true», in prima visione. All'Isolateatro di Quartu solo oggi «Creature del cielo» del [illegible] zelandese Peter Jackson. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] **Documentario**
7 — **Junior tv**, cartoni
[illegible] — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Star bene in Sardegna** (r.)
13,30 **Sarde[illegible] verde**, rubrica
14 — **Tgs speciale**
14,30 **Sardegna [illegible] piazza** (r.)
16,30 **Junior tv**, cartoni
18,30 **Bazar**, proposte commerciali
18,40 **Facciamo i conti**
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
20,30 **Tgs speciale**
21 — **Cape Rebel**, telefilm
22 — **Flashcinema**
22,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
22,30 **Tgs speciale**
23 — **Videolina sport**
23,30 **Sardegna d'autore** rubrica
23,45 **Barriera invisibile**, film
1 — **Flashcinema** rubrica cinematografica
1,10 **Sardegna d'autore** rubrica
1,30 **Bernadette**, film
— — **segue telefilm**
— — **Programmi [illegible] stop**

Sardegna [illegible]

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, [illegible]ica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
[illegible] **Gran bazar**, rubrica
13 — **Wolf**, telefilm
13,45 **Rotosardegna**, rotocalco
14,15 **[illegible] dei ragazzi**, rotocalco
[illegible] — **Torres Fos - Lado**, calcio femmi[illegible]
18,30 **Televendite**
18,45 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
[illegible] **Rotosardegna**, [illegible]
20,30 **Una el[illegible] una vita**, settimanale
21,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] — **Twilight zone**, telefilm
22,30 **Rotosardegna**, [illegible]
23 — **Sport**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Rotosardegna**, rotocalco
0,00 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale**, notiziario
3 — **Killer crocodrile**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
[illegible] — **Film**

T. C. S.

8 — **Telefilm**
8,30 **Tv market**
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Telefilm**
14 — **Vivere per vivere**, film
15,45 **Maghi d'Italia**
16 — **Telefilm**
17 — **Tv market**
18 — **Il meglio di Merenda & Cartoons**
19 — **Tv market**
19,30 **Megaloman**, telefilm
[illegible] — **Superamici**, cartoni
[illegible] **Onore della famiglia**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, film
24 — **Telefilm**
0,30 **Maghi [illegible]**
1 — **Film**
[illegible] [illegible]
— — segue: **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
[illegible] **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Telegi

9,30 **Il mercatino di Telegi**
10,30 **Redazionale Alazzone**
11 — **Videoshop**
12 — In collegamento via satellite l'Angelus del Santo [illegible]
13,30 **Periscopio** (r.)
14,30 **La cronaca della settimana**
15,30 **Cinerama**
16 — **Il mercatino di Telegi**
17 — **Redazionale Pan Mobili**
19 — **Redazionale Dieffe**
20 — **La cronaca della settimana**
21 — [illegible]
22,15 **Documentario**
22,45 **La cronaca della settimana**
23,45 **Cinemondo**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
[illegible] **Cartoni [illegible]**
14 — **Sport regionale**, [illegible] di sport
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, [illegible]
18,15 [illegible]
[illegible] [illegible]
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due

7,30 **Film**
9,30 **Te[illegible]**
12,45 **Tuttinavola**, rubrica
13,30 **Sit. comedy**
14 — **Volley a 2**, sport
16 — **Televendite**
18 — **Frame**, rotocalco
18,30 **Auto e auto**, [illegible]
19,30 **Due uomini e una dote**, film tv
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**

Cinquestelle

7 — **Videoclassic**
9 — **Cartoni animati**
10 — **Messaggerie**
10,30 **Il vangelo**
11 — **Cinema in [illegible]**
11,15 **Motori non stop**
11,45 **Sport in prima pagina**
12,30 **Superpass**, musicale
13 — **Cartoni animati**
14 — **Tg sette**
15 — **Televendite**
16 — **Videoclassic**
18,30 **Rubrica**
19 — **Go[illegible]**
19,30 **Tg sette**
20,30 **Diagnosi**
[illegible] **Tg [illegible]**
24 — **Messaggerie**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

A quota mille le autocertificazioni sugli immobili a uso non abitativo

Una marea di nuovi alluvionati

In settimana dovrebbe iniziare l'erogazione della prima tranche del 30 per cento. Ancora nessun rimborso per associazioni e circoli con sedi in affitto. Si mira a snellire le procedure

Un mezzo anfibio in via Giordano Bruno durante l'alluvione (FOTO ZUVIANI)

ALESSANDRIA. In settimana dovrebbe iniziare l'erogazione della prima tranche del 30 per cento del risarcimento ai proprietari di immobili non ad uso abitativo che sino a oggi, a un anno dall'alluvione, non avevano ricevuto alcun contributo.

Sono ormai quasi un migliaio gli alessandrini interessati che hanno presentato l'autocertificazione all'Ufficio risarcimento del Comune: nei prossimi giorni, sbrigate le formalità, dovrebbero partire gli assegni.

Per i titolari di immobili non a uso abitativo - che una qualche denuncia avevano già presentato - c'è tempo sino a oggi per l'autocertificazione; per chi invece non aveva presentato alcuna denuncia il termine scadrà al 28 dicembre. Il numero degli aventi diritto al risarcimento (pari al 75 per cento del danno subito) si è rivelato superiore alle aspettative.

Ma ci sono altri che ancora non hanno ricevuto rimborsi e che chiedono di avere un risarcimento, in quanto alluvionati a tutti gli effetti. Sono le associazioni e i circoli sportivi, culturali e di volontariato che, avendo sede in locali in affitto, non hanno ricevuto nulla, anche se hanno subito danni per centinaia di milioni alle attrezzature - basti pensare all'Avis - acquisite con anni di sacrifici e distrutte in pochi minuti.

Poi ci sono coloro - e sono numerosi - che avevano beni presso terzi alluvionati, come magazzini, corrieri, laboratori, uffici e altro. Non mancano artisti che hanno perso il loro studio e le loro opere.

Il consulente del Comune, ragionier Mario Torgani, sta preparando una documentazione da presentare alla Regione affinché queste situazioni vengano segnalate al sottosegretario Franco Barberi, il cui intervento dovrebbe portare ad adottare interventi per garantire un risarcimento, evitando di creare alluvionati di serie B.

Intanto, la nuova delibera sui criteri di controllo, approvata dalla giunta, e la consulenza Torgani sembrano sortire l'effetto sperato: snellire le procedure e incrementare il numero delle pratiche definite, consentendo il pagamento della seconda tranche del rimborso per le case alluvionate.

Sono già oltre seicento coloro che per la casa hanno ricevuto la seconda tranche, alcune migliaia quelli che l'hanno ottenuta per i beni mobili (arredamento, auto e altro). Diminuisce, grazie alle nuove disposizioni, il numero delle lettere con richieste di ulteriori documentazioni, e si cerca nel maggior numero possibile di casi di incontrare gli interessati per risolvere i punti in discussione.

Franco Marchiaro

GRIGI DECISI CON I TOSCANI

«Un colpaccio per i playoff»

Al Moccagatta, con la Carrarese, Matteo Rossi (foto) e compagni proveranno a spezzare la cabala sfavorevole: fino ad oggi i grigi non hanno mai vinto.

A PAG. 45

I promossi della SETTIMANA

[illegible] ZUCCOTTI. Promozione mediconale per il presidente dell'Ordine dei farmacisti che rappresenta la categoria in un momento di idee innovative dopo anni di placido tran-tran. La «carta della qualità» varata in collaborazione col Tribunale dei diritti del malato è una garanzia in più, ma assai interessanti sono la proposta del servizio a domicilio notturno e festivo nonché quella delle due farmacie di turno in città alla domenica. Sarebbero iniziative al servizio non solo di una generica (e un po' mercantile) «clientela», ma della salute dei cittadini, soprattutto i più deboli.

PICCOLE INDUSTRIE E SINDACATI. Promozione all'accordo sulle due crisi della città (occupazione e alluvione) affrontate con l'Ente bilaterale che cerca di dare un contributo, pur modesto, alla soluzione di entrambe. Un esempio, le «borse di lavoro» alle aziende alluvionate che assumono dipendenti.

LA COLDIRETTI. Promozione da cinquantennale, che non si deve esaurire solo in una festa, ma nella volontà di tenere il passo con un'agricoltura che cambia sempre più in fretta.

I VIGILI URBANI DI NOVI. Promozione «anti lucciole» per i civich novesi che hanno lanciato una nuova strategia contro la prostituzione alla Barbellotta: colpire la domanda, più che l'offerta, multando i clienti che non ottemperano al divieto di sosta. Un sistema che potrebbe servire d'esempio anche ad Alessandria, benché eventuali divieti di sosta e fermata (almeno notturni) sulle strade frequentate dalla nuova leva delle prostitute dell'Est vada studiato con attenzione, per evitare di causare più disagi che benefici.

IL NUOVO VESPASIANO. Promozione con sollievo all'amministrazione comunale che è finalmente riuscita nell'impresa di far installare un nuovo vespasiano in piazza della Libertà. E' incredibile che una necessità tanto evidente quanto «minima», riportata periodicamente all'attenzione dalle innumerevoli rampogne dei cittadini (e c'è chi ricorda la «battaglia» del consigliere Caramello) sia rimasta per anni senza risposta. **[p. b.]**

Un'ex impiegata, travolta dai debiti: è l'unica speranza, prima di ammazzarmi

«Vendo un rene per 50 milioni»

L'appello di un'alessandrina, 45 anni. Si licenziò per dedicarsi a un lavoro proposto da una ditta su due giornali: il riciclaggio di nastri per stampanti. La nuova attività, però, le procurò solo guai

ALESSANDRIA. «Vendo un rene per 50 milioni, disperata a causa dei debiti fatti per impiantare una piccola attività imprenditoriale che mi ha fruttato solo guai». A lanciare l'appello è un'ex impiegata di 45 anni, un diploma in ragioneria, il desiderio di lasciare un lavoro che fra l'altro le piaceva poco, anche per disporre della liquidazione con cui fronteggiare l'acquisto dell'alloggio in periferia in cui abita con il fratello.

E' lei a raccontare la vicenda che l'ha portata quasi alla fame e sull'orlo del suicidio. «Prima di ammazzarmi, ho pensato di cedere un rene. Sono sana, ridarei la salute a chi necessita di tale organo e potrei risolvere i miei problemi ogni giorno più assillanti».

Tutto iniziò alcuni mesi fa. L'impiegata lesse su un quotidiano e su una rivista femminile di grande tiratura, un articolo in cui una ditta, oggi ufficialmente inesistente, proponeva un lavoro nuovo, ecologico, redditizio, ideato da una società americana: il riciclaggio dei nastri per stampanti.

«Mio fratello era disoccupato, volevo rendere la somma che un cugino mi aveva anticipato per acquistare l'alloggio. Così mi licenziai dalla ditta dove lavoravo da anni per "mettermi in proprio"». L'alessandrina si iscrisse alla Camera di Commercio, acquistò a Novara i macchinari per riciclare i nastri e col fratello si gettò nella nuova impresa. «E' stato, purtroppo, un disastro - racconta la donna -. Non so se attribuirlo alla nostra scarsa capacità a svolgere il lavoro o all'assurdità della proposta che rasenta la truffa. Bisognava contattare le aziende in cui vengono usati nastri per stampanti, acquistarli a 5000 lire l'uno e rivenderli al doppio dopo averli riciclati in modo da farli funzionare di nuovo perfettamente».

Doveva essere un'operazione vantaggiosa per le ditte e per la ragioniera, ma così non è stato. «Di nastri ne ho "lavorati" pochissimi. Ho dovuto cessare l'attività, ho debiti con l'Inps e con le due banche che mi hanno garantito la spesa per l'acquisto dei macchinari. Per ora attendono, ma fino a quando?»

Il fratello lavora saltuariamente e il guadagno serve a entrambi per sopravvivere. «Ho un "buco" di 30 milioni, tanti debiti, rischio di perder l'alloggio. La mia [illegible] speranza è riposta nella vendita di un [illegible]».

Emma Camagna

EVASE NEL '93

Processo rinviato a Izzo

ALESSANDRIA. E' stato rinviato al prossimo 23 marzo il processo in pretura ad Angelo Izzo, il romano quarantenne che sconta l'ergastolo per il «delitto del Circeo». E' rinchiuso nel carcere di Prato.

Al difensore Mario Boccassi, Izzo aveva espresso la volontà di presenziare all'udienza, ma sono saltati i tempi per l'accompagnamento con la scorta speciale, imposta quando si tratta di detenuti del suo calibro. Davanti al pretore, Angelo Izzo risponde di evasione: nell'agosto '93 non rientrò a San Michele, dove si trovava da cinque anni, alla scadenza di quattro giorni di permesso ottenuti per recarsi a Roma in visita a un parente malato.

Corresponsabile di un atroce delitto - l'uccisione, dopo sevizie e violenze, di una ragazza romana - fu poi catturato in Francia. Era armato e fu subito condannato per il possesso della pistola, ma è rimasta nei suoi confronti l'accusa di evasione. **[e. c.]**

A Sezzadio, un mistero: si farà l'autopsia

Un malore di notte Muore a 22 anni

SEZZADIO. Misteriosa morte di un giovane, trovato di notte dal padre nella stanza da bagno, in stato confusionale, subito soccorso e trasportato d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Alessandria.

Si chiamava Gilberto Gennardo, aveva 22 anni e abitava con la famiglia a Sezzadio, in via Aleramo [illegible].

Il giovane, che lavorava in paese come operaio alla «Tecno-garden», una ditta specializzata nell'impiantistica per il giardinaggio, l'altra notte è stato colto da un malore.

Quando i genitori si sono accorti di quanto stava succedendo, hanno subito chiamato un'ambulanza che, ripartita a sirene spiegate, ha trasportato Gilberto Gennardo all'ospedale civile di Alessandria. Il giovane, purtroppo, nonostante gli immediati e accurati accertamenti medici, ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

«Gilberto l'altra sera, era rientrato a casa tardi - racconta disperato il padre del ragazzo -. Verso le tre di notte, mi sono alzato e l'ho trovato nel bagno che non parlava e non riusciva a stare bene in piedi. A questo punto, abbiamo subito avvertito "Castellazzo Soccorso". E' arrivata un'ambulanza che ha portato Gilberto all'ospedale di Alessandria. Poco dopo l'arrivo al "Santi Antonio e Biagio", mi hanno detto che mio figlio era morto per arresto cardiaco. Non riusciamo a capire che cosa possa essere successo».

Gilberto Gennardo era molto conosciuto in paese, e tutti lo ricordano come un ragazzo educato, con molta voglia di lavorare, sicuramente lontano dal mondo del vizio che molte volte attrae i giovani nella spirale della droga.

Ora, sulla misteriosa morte del giovane è stata aperta un'inchiesta, e nei prossimi giorni sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che il giovane sia morto in seguito a un ictus cerebrale. **[g. l. f.]**

Ieri si è concluso l'ottavo corso dei Vigili del fuoco

Ottanta nuovi volontari per la Protezione civile

Esercitazione finale ieri mattina sul Tanaro. E' stato utilizzato anche un mezzo anfibio dei vigili del fuoco

ALESSANDRIA. Con una semplice cerimonia ieri pomeriggio alla caserma di via Piave - alla presenza del prefetto Gallitto, del comandante Riccobono e del coordinatore della Forestale, De Florian - sono stati consegnati gli attestati ad ottanta nuovi volontari della Protezione civile che hanno seguito l'ottavo corso organizzato dal distaccamento alessandrino dei vigili del fuoco. «Gli iscritti era[illegible] un centinaio, ma alcuni non hanno avuto una frequenza assidua» spiega il geometra Nieddu, funzionario dei vigili del fuoco.

I partecipanti, provenienti [illegible] tutta la provincia, hanno seguito lezioni teoriche e pratiche: ieri mattina, poi, gran finale con un'esercitazione sul Tanaro (davanti alla [illegible] Panelli) [illegible] l'ausilio anche di un mezzo anfibio dei vigili del fuoco. Adesso i nuovi volontari sono pronti per essere inseriti nelle squadre di [illegible] che i vari Comuni sono chiamati ad allestire in base al piano di Protezione civile approntato dalla prefettura.

Ed ecco tutti i nomi dei nuovi 80 volontari della Protezione civile. Andrea Abbati, Paolo Abbati, Michele G.V. Abbiati, Giorgio Al[illegible]ozzo, Pompeo Annoni, Gian Piero Argenteri, Gian Paolo Avanzi, Luigi Barbero, Andrea Bellingeri, Marco Berengan, Luigi Biggio, Paolo Bruzzo, Romano Calizzano, Massimo Camera, Gian Domenico Santino Canepa, Fabio Camarutti, Michele Castagnotto, Giovanni Cavanna, Sergio Cervi, Gianluca Chenello, Bruno Culos, Mario Curotto.

E poi Patrizia Dalla Betta, Andrea Danielli, Luisa Isabella Dazzi, Maurizio De Borchi, Vincenzo Desana, Andrea Di Natale, Andrea Ivo Fagan, Salvatore Filippone, Maurizio Galzinato, Roberto Gandino, Alessandro Gasparini, Giancarlo Gatti, Walter Goggi, Cristian La Greca, Marco Lanzoni, Paolo Lodici, Emilio Lucchini, Franco Lupi, Paolo Luzi, Marcello Magnone, Andrea Malfatto, Massimiliano Mangogna.

E ancora: Massimo Martina, Pietro Mirone, Geraldo Montrone, Santi[illegible] Nervi, Walter Nicoletta, Stefano Olivieri, Giorgio Ottonello, Roberto Parodi, Massimo Pasquali, Marino Pasquini, Bruno Petracci, Massimo Claudio Porati, Roberto Priano, Giuseppe Ravera, Maria Daniela Ravera, Roberto Ravera, Andrea Reina, Daniele Repetto, Fabrizio Repetto, Irene Ricci, Rosangela Rinaldi An[illegible], Fabio Romano.

Infine: Alfeo Romboli, Patri[illegible] Scaramuzza, Massimo Santamaria, Angelo Tagliabue, Sergio Talento, Paolo Tallone, Fabio Torielli, Pierangelo Torielli, Massimiliano Valeri, Giovanni Vallenzona, Ilaria Varanna, Paolo Vigato. [r. al.]

A Valenza due rassegne nella sala Illario, il primo nucleo del museo

L'arte orafa in collezione

Decisivo il restauro dell'interrato di villa Scalcabarozzi, sede dell'Aov. Sono riuniti gli oggetti presentati a «Oro e lavoro». E per il rilancio si punta su cultura e turismo

Un [illegible] storico. Il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano, ha consegnato [illegible] al sindaco Germano Tosetti la Sala Illario. Qui sono allestite due rassegne, nucleo [illegible] Museo orafo (FOTO A. BUSI)

VALENZA. «E' l'evento più straordinario del dopoguerra, per la categoria orafa, per la città intera. Dobbiamo esserne tutti consapevoli per intraprendere con più convinzione il cammino verso il Museo orafo, di cui questa realizzazione rappresenta il primo nucleo»: così il sindaco Germano Tosetti all'inaugurazione delle «Collezioni d'arte orafa», ospitate nella sala intitolata a Luigi Illario, in viale Mazzini 42.

Erano le 18 [illegible] ieri e per i valenzani si realizzava un sogno a lungo cullato, reso possibile dalla stretta collaborazione tra Comune, Associazione orafa valenzana e Amici del Museo. Il restauro dell'interrato di villa Scalcabarozzi, sede dell'Aov, ha permesso di riunire gli oggetti già presentati alla mostra «Oro e lavoro», realizzata al Centro di Cultura. «Questa collezione non è solo il ricalco dell'altra - ha spiegato Maria Grazia Molina, che ha curato la raccolta -: rappresenta il lavoro degli orafi dagli Anni Quaranta in poi. E accanto all'oggetto antico c'è quello tuttora in uso. Inutile dire che vuole essere un incentivo a donare o prestare gli strumenti». Subito dopo, Lorenzo Terzano, presidente dell'Aov, dopo av[illegible] sottolineato [illegible] sforzo economico della categoria per portare a compimento il progetto, teso a combattere la cri[illegible] dell'oreficeria e fondato sulla triade cultura, produzione e turismo, ha consegnato ufficialmente [illegible] sala al sindaco.

«Nell'ammirare questa realizzazione - ha aggiunto Terzano - i giovani di oggi comprenderanno di quale pasta erano i loro avi e potranno impostare adeguatamente il loro futuro». Nel ringraziare, Tosetti ha posto l'accento sull'azione continua, promossa da pubblico e privato, volta a fornire all'azienda orafa e al settore uno strumento finalizzato allo sviluppo. «Questa città è in cammino, ha solo bisogno di sforzi coordinati - ha concluso il sindaco -, dobbiamo tutti lavorare per fare delle sue peculiarità un elemento di forza per il futuro».

Poi, è cominciato l'afflusso [illegible] visitatori, che hanno ammirato [illegible] due mostre allestite nella Sala Illario: la prima dedicata alla parte museale, la seconda incentrata sui «Diamonds international awards», i gioielli valenzani che hanno ottenuto il massimo riconoscimento mondiale, dal 1968 al 1994. Sono 19 oggetti, riuniti per la prima volta da Lia Lenti, e che rappresentano un condensato di capacità manuali e creative uniche. I nomi: Dandelion, Togheter, Emotion, anelli di Antonio Giò (Nia); brac[illegible] di Gianni Cioin (Valenza design), spilla «Broche» di Pierluigi De Battistis (Ferraris e C.); Collier di Ponzone e Zanchetta; Bocca di squalo, Bloody Mary, Vulcano, Spaziale, Onda marina, Bermude, Piovra, Flash, Caresse, Fireworks, Night and day, Hong Kong lights, Blow balls: bracciali, collier e anelli di Casa Damiani.

Rodolfo Castellaro

Musica e fiori

Negozi aperti con orchestra

VALENZA. Si chiama «Tacabanda» e oggi girerà per le vie della città, portando musica e la [illegible] allegria [illegible]municativa.

E' l'orchestra dixieland scel[illegible] dal Comune, assessorato al Commercio, per avviare le manifestazioni di promozione all'apertura domenicale dei negozi. L'iniziativa, avviata lo scorso anno, ha riscosso notevole successo e viene riproposta nell'arco di quattro festività antecedenti il Natale: oggi la banda; domenica prossima la fantasia dei «Sorrisi randagi», il 3 dicembre il folk della Lou magnaut big band, il 10 dicembre la musica celtica del gruppo «The Liltin'haddock».

E c'è qualcosa di nuovo: oggi, dalle 16 alle 18,30, verranno distribuiti gratuitamente gli amaretti di Valenza, poi ci [illegible]ranno lo zucchero filato e i fiori. Una serie di manifestazioni, insomma, per inaugurare un nuovo rapporto fra la città e i suoi cittadini, fra Valenza e i visitatori che da inizio novembre hanno potuto trovare i negozi aperti e tante sorprese. [r. c.]

Gremita ieri la sala Ferrero per la festa dei 50 anni della Federazione provinciale

Coldiretti: l'Oscar della rinascita

Un anno dopo l'alluvione, ricordati sforzi e solidarietà tra gli agricoltori. Tra i premiati, Fazzuoli di Tmc, Cornero de La Stampa e il presidente dei grigi Amisano. Attestati a ex dirigenti e impiegati

Il presidente dei grigi Gino Amisano (nella foto) al momento della premiazione ha confidato a Ettore Andenna che avrebbe preferito ricevere il premio «Non per lo sport, ma per l'agricoltura. Le [illegible] origini sono contadine e ho un'azienda che funziona benissimo»

ALESSANDRIA. Un anno dopo l'alluvione, che aveva messo in ginocchio l'agricoltura alessandrina, ieri la gente dei campi ha gremito la sala Ferrero del teatro Comunale per festeggiare il mezzo secolo di vita della Federazione provinciale Coldiretti.

Un'occasione per ricordare i tristi giorni del disastro, ma anche le fatiche, gli sforzi e la solidarietà tra gli agricoltori: dai primi soccorsi, alla lenta e orgogliosa rinascita.

Con la consegna degli «Oscar Cidì», il personaggio ideato da Alex Di Gregorio e diventato simbolo della Coldiretti provinciale, sono stati premiati grandi personaggi che hanno sempre [illegible] in risalto il mondo rurale. Tanti nomi celebri hanno ottenuto il riconoscimento: Federico Fazzuoli, voce ufficiale dell'agricoltura italiana [illegible] Tele Montecarlo; Vanni Cornero, giornalista de La Stampa, responsabile delle pagine nazionali dell'agricoltura. Gino Amisano, presidente dell'Alessandria calcio; Franco Piccinelli, giornalista e scrittore; Paolo Zoccola, direttore de il Piccolo; Enzo Ghigo, presidente della Regione (per lui ha ritirato il premio l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo); l'emittente privata Telecity-Italia 7; Paolo Micolini, presidente nazionale della Coldiretti. La festa è stata presentata [illegible] Ettore Andenna, conduttore di «Giochi senza frontiere», premiato a sorpresa con l'Oscar Cidì dal direttore provinciale Coldiretti, Eugenio Torchio.

Attestati di benemerenza e targhe in argento ai [illegible] fondatori, ex presidenti, direttori e dipendenti della Coldiretti, ma anche alle autorità: dal prefetto Vincenzo Gallitto al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, al sindaco di Alessandria, Francesca Calvo.

Dopo la visita alle aziende alluvionate e al Cadir Lab, la festa si è conclusa con la messa in Duomo officiata dal vescovo Fernando Charrier.

Gino Defrancisci

LETTERE AL GIORNALE

«Sul Rettorato non ci siamo capiti»

Ho letto la lettera di commento al mio intervento riguardante il Rettorato alessandrino, scritta dal signor E. Saffi e pubblicata giovedì 9 novembre. Vorrei fare alcune precisazioni.

Ritengo [illegible] le osservazioni, esposte dal sig. Saffi, siano da considerarsi condivisibili per quanto riguarda l'azione [illegible] prestigio politico-amministrativo che il Rettorato avrebbe svolto se fosse stato insediato in Alessandria. Indubbiamente sarebbe stata cosa molto importante! Sarebbe stata se..., ma così non è stato.

Le mie riflessioni - allora - sono state dirette proprio a far rilevare [illegible]he il metodo politico utilizzato nella «corsa al Rettorato» non è stato efficace, perché fondato solo su azioni politico-amministrative, locali e non anche regionali e [illegible]nali. Nelle riflessioni esposte ho sottolineato che per ottenere un'Università nella vera accezione del termine, occorre fondare la nostra azione sul prestigio derivante da un alto livello della didattica che per ess[illegible] tale non può prescindere dalla ricerca. A questo punto perché non dare modo di esprimersi agli alessandrini e inserirli all'interno dell'attività di didattica-ricerca della nostra Università? La mia considerazione non è un atteggiamento rassegnato, anzi mi dispiace che tale possa essere apparso.

Credo che, una volta compreso l'errore, occorra non polemizzare, bensì cambiare atteggiamento, promuovendo azioni che mirino ad una maggiore integrazione [illegible] Università e territorio. Favorendo il rapporto Università-aziende locali potremmo recuperare fondi per la ricerca ed averne immediate ricadute per la nostra economia; inducendo i docenti a porre l'attenzione, non solo, ma in particolare sui giovani alessandrini in possesso di un dottorato di ricerca, eviteremo che intelligenze già integrate nella collettività migrino verso altri Atenei. Solo così il futuro della nostra Università potrà essere più roseo. [illegible] polemiche non servono a nessuno e non conducono a nulla!

Alcuni giorni fa la senatrice Nespolo, che fu tra i principali artefici dell'insediamento dell'Università nella nostra città, sottolineava una carenza di servizi per il diritto allo studio (biblioteche, mense, spazi e laboratori). Tale mancanza dove essere superata. S'aggira per la nostra città un'idea, allettante e razionale, circa la divisione della tripolare in un'Università di Alessandria e Asti e una [illegible] Novara-Vercelli.

Occorre non farsi trovare impreparati ma lavorare per realizzare una buona Università!

Infine ribadisco che un articolo sul giornale è un ambito oggettivamente troppo ristretto per potere dare spessore ai propri interventi, come anche la lettera del signor E. Saffi ben dimostra. Ritenendo comunque di aver abusato dello spazio gentilmente concessomi, ringrazio. Colgo, comunque, l'occasione per rendere pubblica la mia disponibilità a confrontarmi e collaborare con chiunque abbia idee buone per questa città e la sua Provincia.

Franco Gallieni, presidente della Commissione cultura della Provincia di Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 256
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde [illegible].
Cassine: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce Rossa [illegible], Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 536.
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.618/7
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.[illegible]
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.866
[illegible] S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Comunale, via Marengo 48 (265 677), aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione [illegible] urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12.30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX [illegible] 2 (322 920).
Casale [illegible] Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454 174).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23 31)
Ovada: Frascara, piazza Assunta [illegible] (80 341)
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403)
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951 311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775, **Casale:** 434,111, 0337/248 620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 635 129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952 501

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

Beneficenza a Casale

Nella piazza di S. Maria del Tempio di Casale, oggi, mercatino natalizio. Il ricavato va all'Anffas. All'Istituto S. Vincenzo invece è aperto il mercatino dell'antiquariato. Il ricavato va al Centro di ascolto. [t. f.]

[illegible] VERDE

Nuove ambulanze a Felizzano

Alle 9,30 in piazza Ercole a Felizzano si inaugurano due nuove ambulanze donate alla Croce verde da Luigi Aluffo e dall'industria Sppg italiana. [b. v.]

CONVEGNO

Ad Acqui si discute di povertà

Oggi alle 14,45, nel salone delle Nuove Terme in via XX Settembre [illegible] Acqui, convegno su «Povertà nel mondo, possibilità d'intervento». [g. l. f.]

UNITRE'

Lezioni ad Alessandria e Casale

Domani alle 15,30 ad Alessandria in Sala Ferrero lezione di archeologia. Anna Ferrari illustra i centri archeologici dell'Etruria. A Casale, alle 17,30 al Centro Buzzi, il professore Ludovici parla di Foscolo. [r. al.]

PACIFISTI

Si riunisce [illegible] Consulta

Domani alle 16 è convocata in municipio [illegible] Alessandria [illegible] riunione sulla consulta per la pace: si parlerà anche della legge regionale 67/95. [b. v.]

[illegible]

Un incontro anti stress

Alla Ludocoop di Alessandria, incontri anti stress. Chi è interessato a quello di domani, alle 21,15 in via Lumelli 37, su «Stress, che fare? Analisi e possibili soluzioni», può prenotarsi fino alle 17, al numero 0131-260.555. [b. v.]

ORNITOLOGIA

Acqui, si chiude il campionato

Si conclude oggi, nell'ex caserma Battisti di Acqui, il campionato regionale di ornitologia: apertura al pubblico alle 9, pre[illegible] alle 15. [b. v.]

Azioni di disturbo e un'altra raffica di multe ai clienti

Barbellotta, la guerra dei vigili alle «lucciole»

NOVI. Multe alla Barbellotta, atto secondo. L'altra sera, i vigili di Novi hanno ripetuto il «blitz» sulla statale 35 bis dei Giovi e hanno elevato contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada a venticinque automobilisti, quasi tutti clienti delle «lucciole» e dei viados.

L'intervento è stato concordato con il Comune e si è svolto in due fasi. Gli agenti della polizia municipale hanno inizialmente intimato l'alt ai conducenti dei veicoli che accostavano ai lati della strada per abbordare le prostitute. Sono state contestate violazioni al divieto di sosta e fermata sulla Novi-Serravalle (lo specifico ordinanza era stata emessa dal prefetto ad aprile e reiterata a ottobre) e inversioni pericolose del senso di marcia. Successivamente, i «civich» hanno varato un'azione di disturbo dell'attività delle prostitute. Si sono piazzati con le auto di servizio a pochi metri da gruppi di «lucciole» che attendevano i clienti. Vedendo le pattuglie e i lampeggianti in funzione, nessuno si è fermato. Così, in pochi minuti il flusso di veicoli sulla statale è sensibilmente diminuito. Le prostitute si sono spostate, ma i vigili le hanno «marcate strette», facendo calare il loro «giro d'affari».

L'operazione è stata apprezzata dagli abitanti della zona, che da tempo chiedono misure severe per combattere la prostituzione.

«Dopo anni di proteste, si scorgono i primi segnali confortanti - si commenta alla Barbellotta -. Ora, però, è necessario insistere nelle sanzioni contro i clienti: se viene a mancare la domanda, sparisce anche l'offerta. Lo ricorderemo al sindaco negli incontri programmati con una delegazione del quartiere».

In effetti, da circa una settimana, la «strada del vizio» tra Novi e Serravalle è tornata nel mirino delle forze dell'ordine, che alternano controlli e interventi di prevenzione. Il primo è stato condotto lo scorso weekend dai vigili urbani, che hanno multato 40 clienti. Pochi giorni più tardi, i carabinieri hanno schedato e identificato decine di «lucciole» extracomunitarie e hanno denunciato per porto abusivo d'arma impropria (nel caso specifico un martello) un giovane albanese, che potrebbe rispondere anche di sfruttamento della prostituzione. L'altra sera, infine, il secondo «blitz» degli agenti di polizia municipale ha dato un altro colpo al mercato del sesso a pagamento.

Massimo Delfino

PARACADUTISTI

In due finiscono sul tetto

NOVI LIGURE. Atterraggio d'emergenza per due paracadutisti vogheresi, che ieri, verso le 10,30, a Novi, sono finiti sul tetto di una villetta anziché sul prato del «Mossi». Matteo Urrata e Mariangela Nassano, di 23 e 18 anni, sono stati trascinati dal forte vento lontano dalla pista dell'aeroporto, e non sono più riusciti a correggere la direzione. Così sono planati sul tetto dell'abitazione di Luigi Alexovitz, in via Verdi 152. E' scattato l'allarme, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impiegato pochi minuti per sganciare il telo, che si era impigliato alle tegole, e far scendere i due giovani. Per fortuna, i paracadutisti non hanno riportato ferite, e anche la casa non è stata danneggiata. Non è la prima volta che a Novi i «parà» sbagliano atterraggio e finiscono sui tetti delle case o sugli alberi. Il caso più eclatante era stato quello del genovese Massimo Vigneri, che aveva penzolato a lungo dal tetto di un palazzo di via Trieste ed era stato salvato in extremis dai soccorritori. Quest'estate l'episodio era stato persino ricostruito in una puntata della trasmissione di Rai Tre, «Ultimo minuto». [m. d.]

Contro il vizio. Ancora controlli alla Barbellotta da parte delle forze dell'ordine

Rivalta Scrivia e Bettole contro la pista per auto

TORTONA. Una petizione sottoscritta da 50 abitanti di Bettole e di Rivalta Scrivia contro la pista di collaudo per autoveicoli, che la Motorizzazione intende realizzare sulla sponda sinistra dello Scrivia, è stata inviata al sindaco e al prefetto. I cittadini delle due frazioni manifestano la loro preoccupazione perché «la nuova giunta comunale "sembra" consenziente a tale realizzazione». Il 31 luglio 1988 le popolazioni di Bettole e Rivalta, con un referendum, si pronunciarono a larghissima maggioranza contro la pista che già la Pirelli intendeva realizzare in quel terreno, acquistato a caro prezzo dai privati «e che ora verrebbe rivenduto alla Motorizzazione, la quale lo acquisterebbe con soldi pubblici, cioè di tutti noi».

Viene poi evidenziato il problema del «grave inquinamento» e il «grave pericolo» per la stabilità della vicina, antica abbazia di Rivalta.

«Ci domandiamo - scrivono gli abitanti - se sia giusto attuare una simile struttura in una zona esondabile e facente parte del Piano Cannata di tutela ambientale, recepito e apprezzato dal Comune di Tortona». [m. t. m.]

L'INTERVENTO

«La ghiaia nei fiumi liberata dalle radici»

In riferimento alle dichiarazioni del Magis Po (articolo del 29 ottobre), che preferisce rimanere anonimo, e che parrebbero in contrasto con gli interventi del suo presidente ingegner Baroncini (sempre su «La Stampa» del 27 ottobre e 5 novembre), desidero chiarire la posizione del parco già espressa su «La Stampa» del 14 ottobre (Lettere al Giornale).

Al di là del titolo provocatorio dell'articolo del 15 ottobre, il parco non può vietare i lavori di ripristino della sezione di deflusso autorizzati sull'Orba dall'Autorità di Bacino nel Piano Ps 45 (che non prevede interventi a valle di Retorto).

Ha invece il dovere di ricordare le contro indicazioni di eventuali ulteriori «radicali pulizie» intese come estrazione di ghiaia.

E' chiaro che aumentando la sezione dell'alveo inciso si aumenta la portata, ma vantaggi ben maggiori e definitivi, per le piene straordinarie, si avrebbero allontanando gli argini in alcuni tratti critici e non urbanizzati, senza impoverire ulteriormente il carente bilancio complessivo dei depositi ghiaiosi (documentato con foto e rilievi effettuati dal parco) ed accentuare, con una maggiore velocità della corrente, i processi di erosione sulle sponde, sul fondo e sui manufatti.

E' infine sconcertante il modo con cui vengono liquidati come «vecchi» gli autorevolissimi studi della Commissione De Marchi, un'autentica pietra miliare per ogni studioso della materia (si veda «Il Sole 24 ore» del 13 e del 23 novembre 1994 alle pagine 4 e 7), in quanto proprio la mancata attuazione, per un quarto di secolo, degli interventi a lunga scadenza in essi previsti (quelli sì innovativi e opposti ai vecchi metodi fino ad oggi seguiti), dapprima sollecitati dal Servizio Geologico Nazionale ed oggi giustamente riproposti dall'Autorità di Bacino, è alla base del dissesto idrogeologico che affligge il nostro paese.

Lasciando, spero definitivamente, ogni polemica ritengo sia stato positivo l'incontro del 9 novembre promosso dal Prefetto Gallitto tra Provincia, sindaci della bassa valle Orba, Magis Po e parco nel corso del quale si è concordemente riconosciuta la necessità di liberare l'alveo di magra dalla vegetazione (che con le radici consolida i depositi di ghiaia impedendo al fiume di movimentarli e da eventuali altri detriti trasportati dalla piena (in attesa di sistemazioni definitive da concordare con l'Autorità di Bacino).

Il Prefetto ha ritenuto necessario una nuova convocazione, per definire nel dettaglio l'intervento, non appena il Magis Po reperirà i fondi necessari.

Piero Mandarino
vicepresidente dell'Ente parco fluviale del Po e dell'Orba

IN BREVE

Si schianta in auto contro un terrapieno: è in coma

Maurizio Barbieri, 22 anni, di Rivanazzano, mentre si dirigeva in auto a Voghera è uscito fuori strada, schiantandosi contro un terrapieno. E' in coma. [d. m.]

Slavo di Spinetta denunciato per documenti falsi

La Polstrada di Belforte ha denunciato per ricettazione, uso di documenti falsi, guida senza patente e altri reati Naser Sulejman, 23 anni, slavo abitante a Spinetta in via Ardizzone. [r.bo.]

LERMA

Doppia frattura per la caduta da un cassonetto

Caduto da un cassonetto, Ermanno Ceriani, 33 anni, di Lerma, si è fratturato il femore destro e il polso sinistro. Ricoverato in ospedale a Novi, guarirà in un mese. [r. bo.]

MONTEMARZINO

Multata dal pretore per le minacce ad un bimbo

Il pretore ha condannato Bruna Realini, 64 anni, di Scrimignano di Montemarzino, a 60 mila lire di multa. Era accusata di aver minacciato un bimbo. [m. t. m.]

Scassinata la cassaforte del municipio

Nel municipio di Carezzano, i ladri hanno bucato la parete vicino alla cassaforte e hanno praticato un foro nel metallo, prelevando 600 mila lire. Altri soldi sono stati presi dai cassetti. [m. t. m.]

TORTONA

Infermiera denunciata per tentato furto in ospedale

L'infermiera di neurologia Anna Ioanna, [illegible] anni, di Sale, è stata denunciata per tentato furto aggravato all' ospedale di Tortona ai danni di Concetta Falcone, 41 anni, di Alluvioni Cambiò. [m. t. m.]

MELAZZO

Ieri la cerimonia

Scuola ricorda il carabiniere ucciso dalle Br

MELAZZO. E' dedicata alla memoria dell'appuntato dei carabinieri, Giovanni D'Alfonso, la scuola elementare del paese. Con una semplice, ma commovente cerimonia, svoltasi ieri mattina nel Comune della Valle Erro, è stata intitolata a Giovanni D'Alfonso, il nuovo edificio che ospita gli allievi delle elementari.

L'appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso perse la vita il 5 giugno del 1975, in seguito a un conflitto a fuoco con le Brigate Rosse, avvenuto alla cascina Spiotta di Arzello.

Dopo lo scoprimento di una lapide - che ricorda il sacrificio del milite dell'Arma - nella sala consigliare del Comune, è stata conferita la cittadinanza onoraria al generale dei carabinieri Umberto Rocca.

La consegna di un'altra serie di riconoscimenti ha poi concluso la cerimonia in paese: le assegnazioni hanno riguardato l'appuntato Pietro Barberis, i familiari di Giovanni D'Alfonso e i parenti del maresciallo Rosario Cattafi. [g. l. f.]

NOVI LIGURE

In via Giacometti

Dall'edificio si staccano calcinacci

NOVI. Crollo di calcinacci, ieri, verso le 13, da un vecchio edificio di via Giacometti, angolo via Roma, in città.

E' il fabbricato adiacente la chiesa della Collegiata (di fronte alla pelletteria «Delsignore»), che è da tempo fatiscente, e dovrebbe essere presto sottoposto a un completo restauro.

In attesa dei lavori di manutenzione, però, l'immobile resta pericolante: ieri, all'improvviso, forse a causa del forte vento, ha ceduto una parte del sottotetto, e i detriti sono finiti sulla strada. Si è temuto il peggio: i calcinacci infatti avrebbero potuto provocare danni a persone o auto. Per fortuna, non c'erano passanti nelle vicinanze, e l'allarme è subito rientrato. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno eseguito un sopralluogo insieme a un tecnico del Comune.

Per evitare ulteriori rischi, la zona è stata transennata. Non si esclude che nelle prossime ore venga emessa persino un'ordinanza di divieto di transito dei veicoli. [m. d.]

GAMALERO

Sino alle ore 22

Oggi al voto per sindaco e Consiglio

GAMALERO. Dalle 7 di stamane sono aperti i due seggi - nel capoluogo e a San Rocco - per le elezioni che dovranno rinnovare il Consiglio comunale, sciolto nel luglio scorso dopo le dimissioni del sindaco, Giuseppe Fornaro. Si voterà sino alle 22, poi le urne chiuderanno definitivamente. Domani mattina si avrà lo spoglio e sarà quindi possibile sapere quale dei due candidati sindaco avrà vinto.

Si contendono il voto dei 729 elettori - 343 maschi e 386 femmine - il funzionario statale Andrea Guazzone e il pensionato Giovanni Vallino che, come vice sindaco, era rimasto in carica per la normale amministrazione dopo lo scioglimento del Consiglio. Guazzone è appoggiato dalla lista 1 «Progredire insieme» che ha come contrassegno una freccia che punta al sole. Vallino dalla lista 2 «Impegno e collaborazione», contrassegno una stretta di mano. Entrambe le liste hanno 12 candidati; chi vincerà avrà otto consiglieri, quattro andranno alla minoranza. [fra. mar.]

POZZOLO

Nuova sede dell'Arma

La caserma intitolata a Baldi

POZZOLO. E' stata inaugurata ieri la caserma dei carabinieri di Pozzolo, intitolata ad Antonio Baldi (medaglia d'argento al valor militare), morto negli Anni Venti in seguito a un conflitto a fuoco con il malvivente Adamo Liardi.

Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato molte autorità: tra gli altri, il comandante della 1ª Divisione «Pastrengo» di Milano, generale Sergio Fantozzini, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, il commissario dell'Usl 22, Costanzo Borra, e tutti i sindaci dei comuni del Novese.

La «madrina» della manifestazione, in memoria di Antonio Baldi, è stata Mary Madeleine Tacchella, che ha donato il tricolore.

La fanfara della 3 Brigata carabinieri «Lombardia» e il plotone di formazione del Comando provinciale di Alessandria si sono schierati per l'alzabandiera, poi c'è stata la visita ai locali, in cui operano già da qualche mese i carabinieri della stazione di Pozzolo. [m. d.]

TARTUFI

Mostre mercato

Oggi in festa S. Sebastiano e Murisengo

Oggi giornata all'insegna del tartufo a Murisengo e San Sebastiano Curone.

A Murisengo la festa dura tutto il giorno. In programma, dopo quella di una settimana fa, c'è una seconda rassegna con premi riservati a cercatori e commercianti: in palio lo «zappettino» e il «bilancino d'oro». Lungo le vie del paese bancarelle con prodotti agricoli e artigianali. Saranno anche in esposizione i cani per la ricerca dei tartufi (costano anche 8 milioni). Si possono inoltre assaggiare vino tipico e prodotti gastronomici.

A San Sebastiano la rassegna incomincia alle 8,30 con la gara «Ricerca tartufo», a cui è possibile partecipare non solo con cani ma anche con maiali. Dalle 9 in poi mercatone con prodotti locali. Goloso il mezzogiorno: il tartufo regna in tutti i menu.

Nel pomeriggio le manifestazioni proseguono. Tra l'altro, ci sarà il gioco «Indovina il peso dei tartufi». Seguirà l'asta delle trifole. [r. al.]

Casale, il Comune istituirà il limite dei 30 all'ora attorno alla «zona blu»

Auto in centro a passo di lumaca

Non ci saranno solo cartelli, ma ostacoli sulle strade. Sono allo studio anche provvedimenti per le altre aree della città. Il sindaco: «Deve essere garantita la sicurezza di chi va a piedi»

CASALE. Nè contro le automobili nè contro i pedoni: il Comune sta studiando un progetto di regolamentazione della viabilità che dovrebbe essere attuato entro il prossimo anno e che è basato, come anticipa il sindaco Riccardo Coppo, «su una equilibrata miscela tra le esigenze dei pedoni e quelle delle automobili, di cui non possiamo non tener conto, perchè fanno parte del nostro tempo».

Nel bilancio di previsione per il 1996 e che sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale è inserito questo capitolo strettamente collegato ad un impegno globale di «miglioramento della qualità della vita dei cittadini». Dice Coppo: «Si tratta di un processo lungo, che dovrà avvenire attraverso fasi graduali. Ci vorranno anni, ma la strada è questa: sgomberare il centro dalle auto, trovando gli spazi all'esterno dove collocarle. Tutti i cittadini devono rendersi conto che il centro storico è una risorsa preziosa, ma altrettanto esigua, che va usata in modo regolamentato».

La prima fase dell'intervento, quella su cui è concentrata l'attenzione per il 1996, riguarda l'anello circostante la zona blu a traffico limitato, il quale ingloba via Roma, via Cavour, via Mameli, via Paleologi, via Lanza, via Garibaldi.

«Questa fascia sarà oggetto di un intervento che mira a ridurre la velocità dei veicoli - anticipa Coppo a grandi linee -, non soltanto ponendo dei segnali di limitazione, ma anche predisponendo un tipo di arredo e una configurazione fisica delle strade che impedisca agli automobilisti di pigiare il piede sull'acceleratore».

Il sindaco preferisce non entrare nei dettagli, perchè il piano va studiato prima di essere proposto nella sua completezza. Tuttavia, tra gli strumenti attuativi [illegible]ebbe prevista una suddivisione della città in fasce. In alcune di queste, dove la presenza del pedone viene privilegiata, le automobili non potranno superare i 30 chilometri orari; ci saranno altre aree in cui sarà richiesta la limitazione dei 50 chilometri all'ora, altre in cui sarà consentita quella dei 70 orari.

Resterà da vedere [illegible] i provvedimenti sulla viabilità [illegible] accolti da chi chiede con sempre più insistenza di aprire maggiormente il centro cittadino alle auto.

Punto fermo è che, comunque, «occorre togliere il traffico di attraversamento che penalizza la città - afferma Riccardo Coppo - e, soprattutto, va limitata la velocità per garantire la sicurezza di chi va a piedi».

Dopo l'anello intorno alla zona blu, si uscirà gradualmente, con l'adozione di nuovi provvedimenti, all'esterno in altri punti nevralgici (un esempio è via XX Settembre) che devono essere regolamentati con un nuovo piano del traffico il quale rende confortevole e fruibile per tutti la città.

Silvana Mossano

Nuova rivoluzione del traffico? Il Comune ha allo studio una serie di iniziative

A Costanzana

Oggi i funerali [illegible] morto in [illegible]

COSTANZANA. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa del piccolo paese i funerali di Roberto Albergoni, 23 anni, morto martedì in un incidente stradale vicino a Firenze. Il giovane era alla guida di un autocarro che trasportava al Sud dolciumi della Bistefani. Albergoni abitava da qualche anno a Costanzana, ma aveva vissuto a lungo a Casale Popolo, dove il padre era custode della Linfleur. Era poco meno di un anno che lavorava per conto di una ditta che fa trasporti per la Bistefani. Prima aveva fatto il benzinaio e il cameriere. **[s. m.]**

Casale, gli imputati sono di San Salvatore, Cassano e Casal Cermelli

Truffa da 50 milioni sulle acciughe

Raggirato negoziante di Vallegioliti: 4 condanne

CASALE. Sette anni e mezzo di reclusione, complessivamente, sono stati inflitti a quattro imputati dal pretore Giampiero Balestriero per la cosiddetta «truffa alle acciughe». Assolto un quinto imputato, Romeo Misiti, 47 anni, carrozziere di S. Salvatore, via Sottoripa 3.

Condannati a due anni e mezzo ciascuno più tre milioni di multa per Luigi Accatatis, 40 anni, di San Salvatore, via Sottoripa 3, e Gaetano Mannarino, 42 anni, di Cassano Spinola, via Arzani 125; a un anno e mezzo di reclusione e un milione di multa [illegible] la condizionale Vincenzo Puma, 43 anni, di Casal Cermelli, via Ovada 19, mentre Maria Gabriella Sergio, 26 anni, di San Salvatore, via Sottoripa 3, ha avuto un anno di reclusione e 800 mila lire di multa con la condizionale.

Le indagini dei carabinieri erano partite da una denuncia del commerciante ambulante Giuseppe Distefano, 33 anni, di Villamiroglio, frazione Vallegioliti. Si era presentato alla caserma di San Salvatore dicendo di essere stato derubato. «Si sono portati via acciughe e alici per undici milioni e mezzo». Chi è stato? «Non so, ma ho dei sospetti. Si sono allontanati su un furgone rosso». I sospetti dell'ambulante, svegliato in piena notte dal cane, avevano indicato agli investigatori la via da imboccare. Era emerso che alcune persone, già in precedenza, avevano acquistato acciughe per una cinquantina di milioni circa da Distefano e l'avevano pagato con assegni scoperti o protestati. Da qui l'accusa di truffa. Il furto era stato attribuito ad Accatatis e Puma, ma il pretore non ha raccolto prove sufficienti per una condanna. Ha ritenuto i quattro responsabili della truffa. **[s. m.]**

IN BREVE

BISTAGNO

Domani l'addio all'elettricista morto in auto a Terzo d'Acqui

Si svolgeranno domani alle 15.30 a Bistagno i funerali di Pierluigi Ferri, l'elettricista di 52 anni morto l'altro giorno in un incidente stradale sulla statale 30 in regione Domini, a Terzo. Per alcuni anni aveva gestito il bar Circolo. **[g. l. f.]**

[illegible]

Tavola smossa dal vento ferisce [illegible]

Infortunio per una commessa di un negozio di via San Paolo della Croce a Ovada. Daria Chiappino, 38 anni, piazza Mazzini 25, uscita per recarsi in magazzino, è stata colpita al piede destro da una tavola dell'impalcatura installata lungo la facciata, probabilmente smossa dal vento. Ha riportato la frattura di un alluce. **[r. ba.]**

ACQUI

Fiera [illegible] Santa Caterina con bancarelle e giostre

Torna ad Acqui oggi, e per tre giorni, la fiera di Santa Caterina. Le bancarelle, circa trecento, sono nelle vie e nelle piazze principali, mentre il luna park è da tempo in piazza Allende. In 13 ristoranti menù tipici e vini dell'Acquese. **[g. l. f.]**

CASALE

I diamanti celebri in mostra al Principe

«Cento diamanti celebri» è il titolo della mostra, promossa dal Lions Marchesi di Monferrato, e che si può visitare oggi dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 20 all'Hotel Principe di Casale. **[s. m.]**

VIGNALE

Riaperto il ristorante dell'enoteca regionale

E' stato riaperto il ristorante dell'enoteca regionale di Vignale. La gestione è stata affidata all'alessandrino Paolo Praglia, già titolare del Torino e dell'abbazia S. Giustino. **[cr. ro.]**

Ieri a Casale

Il debutto del dibattito via telefono

CASALE. La pace nell'ex Jugoslavia è vicina. E' il messaggio che il giornalista de «La Stampa» Mario Varra, caposervizio degli esteri, ha trasmesso ieri via telefono al pubblico in Biblioteca per la conferenza «Jugoslavia: guerra e pace». «Forse è arrivato il momento di invertire il titolo del tema - ha detto - e parlare di pace e guerra».

Per la prima volta a Casale è stato adottato un sistema di comunicazione nuovo nell'ambito di una conferenza: l'intervento diretto al dibattito via cavo. Mario Varra, dalla redazione di Torino de «La Stampa», ha parlato di «trattative di pace alla stretta finale» che pongono termine a questa «vergogna per l'Europa» che è stata la guerra in Bosnia. «I termini dell'accordo non sono ancora noti - ha detto -. Uno dei nodi più difficili da sciogliere è il ruolo di Sarajevo. Ma il fatto determinante, il vero salto di qualità, è che per la prima volta si è adottato un modello di strategia che potrà servire ad affrontare tutte le crisi mondiali future. La barbarie che è scoppiata in Bosnia può riproporsi in qualsiasi momento in un altro punto d'Europa. Ma se il mondo si attrezza per gestire le future crisi in modo articolato e costruttivo, abbiamo qualche speranza».

Sull'intervento italiano nell'ex Jugoslavia, Mario Varra ha espresso parere positivo: «E' essenziale: tutto il mondo deve impegnarsi sul campo, perchè una cosa del genere non debba più succedere».

L'incontro è proseguito con gli interventi del professor Rydlo e del dottor Orlet, entrambi esperti delle problematiche del mondo slavo, che hanno illustrato i percorsi storici, linguistici e religiosi sfociati nel conflitto. **[s. m.]**

Questa sera un concerto del Melencolia ensemble

«Classica» all'Arnoldi

E' il terzo appuntamento con la stagione musicale dell'«Emma Maria Ferrari». Dirige Mascolo, voce recitante è Mary Lindsey

ALESSANDRIA. Dopo la pianista Caterina Arzani e la vincitrice [illegible] concorso di chitarra «Città di Alessandria», Filomena Moretti, è con un gruppo il terzo appuntamento della stagione concertistica curata dall'associazione «Emma Maria Ferrari». Si esibisce stasera [illegible] Melencolia ensemble, alle 21,15, sul palco del teatro Arnoldi, in via Vescovado.

Nel gruppo suonano Daniela Dal Lago (flauto e ottavino), Roberto Bocchio (clarinetto), Andrea Vigani (violino e viola), Marco Ferrari (violoncello) e Alberto Ricci (pianoforte).

La direzione del Melencolia ensemble è affidata a Raffaele Mascolo, diplomato in composizione al conservatorio «Verdi» di Milano, e in pianoforte al «Vivaldi» di Alessandria. Mascolo ha anche conseguito un diploma di alto perfezionamento in direzione d'orchestra all'Accademia musicale pescarese e nel [illegible] curriculum spiccano la partecipazione a diverse rassegne musicali e premi ai concorsi pianistici di Albenga, Stresa, Tradate e Genova.

La voce recitante del Melencolia ensemble è quella di Mary Lindsey, che ha compiuto studi di canto artistico e letteratura tedesca alla Michigan state university, negli Stati Uniti.

Nella sua carriera, ha eseguito un vasto repertorio, che va dalla musica antica a quella contemporanea, debuttando a Stoccarda nella «Lulu suite» di Alban Berg e a Vienna con «La rondine» di Puccini, in un ruolo da protagonista.

Emma Maria Ferrari

Il programma di stasera prevede, nella prima parte: «Il rovescio del tempo» di Giuseppe Elos, per gruppo da camera; «Sezione I» di Tiziano Bedetti, per flauto solo; «Ateleta II» di Luigi Verdi, per flauto, clarinetto, violino e cello; «Tre canti da Saffo» di Sonia Bo, per violino solo e «D'Adam» di Riccardo Piacentini, per gruppo da camera.

Nella seconda parte, sarà proposto «Pierrot lunaire», un melodramma per [illegible] recitante e otto strumenti di Arnold Schoenberg. [b. v.]

A Tortona

Il pianista è Cappello

TORTONA. S'inaugura oggi al Teatro Civico la stagione dell'Agimus, con un concerto aperitivo in programma alle 10,45. Sul palcoscenico, il pianista Roberto Cappello: interpreta brani di Schubert e Liszt.

Figlio d'arte, Roberto Cappello ha iniziato gli studi musicali da giovanissimo, suonando il pianoforte e il violino. A sei anni si è esibito nel primo concerto pubblico al Konzerthaus di Vienna. Allievo di Rodolfo Caporali, si è diplomato all'Accademia di Santa Cecilia nel 1974.

Nel 1975 ha vinto il concorso internazionale di Treviso e nel 1976 si è aggiudicato un premio che da 25 anni non veniva assegnato a un pianista italiano, classificandosi al primo posto al concorso «Busoni» di Bolzano. Docente di pianoforte principale al Conservatorio di Parma, recentemente ha ottenuto un grande successo al Teatro alla Scala di Milano con [illegible] programma dedicato agli «Studi trascendentali» di Liszt. Ha inciso per varie case discografiche i Valzer di Strauss. [m. t. m.]

LA BUONA TAVOLA

Il coniglio al dolcetto è con le patate o le pere

Il coniglio è carne per tutte le stagioni: in primavera viene cucinato con le erbe fresche dell'Appennino, in estate viene marinato alla salvia e limone, in autunno viene comodato [illegible] peperoni e in inverno viene cucinato al vino rosso come la lepre. Naturalmente questi sono solo esempi, perché di ricette di coniglio i piemontesi ne conoscono moltissime.

Quella che propongo, al vino rosso, è molto simile alla ricetta della lepre in «civet», ma è più delicata e meno intensa di sapore. Due avvertenze fondamentali: fate [illegible] marinata come indicato nella ricetta e adoprate conigli freschi allevati in zona, evitando quelli congelati, grossi e tigliosi provenienti dall'Est europeo oppure da Oltreoceano.

Ingredienti (per 6 persone): [illegible] coniglio già pulito di circa 2 chilogrammi, una bottiglia e mezza di dolcetto robusto e di giusto invecchiamento, due coste di sedano, una carota, due cipolle uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino, due foglie d'alloro, due chiodi di garofano, un pezzetto di cannella e una grattata di noce moscata, 4 cucchiai d'olio, una fetta da 50 grammi di pancetta non affumicata, sale.

Preparazione: la sera precedente, preparate la marinata mettendo il coniglio tagliato in 12 pezzi ([illegible] cosce, [illegible] sottocosce, [illegible] spalle e 6 pezzi di schiena e pancia) a bagno nel vino in un contenitore di coccio o di acciaio. Aggiungere tutte le verdure tagliate a pezzi, le erbe e le spezie. Il giorno successivo [illegible]gliete i pezzi di coniglio e asciugateli. Toglete le verdure, tritatele finemente o frullatele e mettetele da parte, eliminate il rosmarino e l'alloro e portate a ebollizione il vino con le spezie facendo bollire per mezz'ora [illegible] pentola scoperta. Mettete 2 cucchiai d'olio in padella e fate rosolare a fuoco vivace i pezzi di coniglio per al[illegible]i minuti, eliminate il fondo di cottura e rimettete il coniglio con il restante olio, la pancetta e le verdure tritate. Rosolate a fuoco dolce per alcuni minuti e versate, filtrandolo, il vino brulè. Salate e portate a cottura (occorrerà circa un'ora) [illegible] fuoco lento e a tegame mezzo scoperto per consentire al vino di evaporare completamente.

Accompagnate questo coniglio in uno di questi tre modi: con una polenta appena preparata o con crostoni di polenta al forno. E' il modo classico e tradizionale. Con piccole patate cotte a vapore o con il purè. Infine, con degli spicchi di pera martina o madernassa che avrete fatto cuocere per 20 minuti nel vino della marinata e rimesso a fine cottura nel tegame con i pezzi di carne. Quest'ultimo è il modo più raffinato ed originale di servire lo «civet», ma il piatto risulterà francesizzante.

Luigino Bruni

GIORNO E NOTTE

[illegible]IA

Cabaret e magia con Manera

Al discobar Mamunja di Ovada, in salita Roma, la serata odierna è di cabaret e magia, con Leonardo Manera, attrazione dello Zelig di Milano. [b. v.]

[illegible]

Frequenza viva e Radio Baccano

Alle 21,30, serata [illegible] beneficenza alla discoteca Fellini di Tortona, con i gruppi Frequenza viva e Radio Baccano. Obiettivo è la raccolta di fondi per costruire un salone per i ragazzi dell'oratorio del Crocefisso, in via Giulia. [b. v.]

LISCIO

Dove si balla in provincia

Si balla il liscio alla Cometa di Sale: nel pomeriggio con l'orchestra La Primavera, alla [illegible] con l'orchestra Ungarelli. Al Palladium music-hall di Acqui [illegible] I Panda; al master di Bosco Marengo si balla con la musica di Bruno D'Andrea. Disco liscio oggi pomeriggio al Valentia di Valenza; alla sera c'è l'orchestra di Massimo Capra. A Casale, dalle 15, nel salone Eternit di via Visconti ballo liscio con i Silver star. [r. al.]

THUNDER ROAD

I Tazenda, [illegible] solo

Al Thunder road di Codevilla oggi alle 16 suona il gruppo «Chaos and technocracy» di Aosta; ingresso libero. In serata, concerto dei Tazenda. Ingresso 20 mila lire [b. v.]

HOKUM MUSIC

Musica per trio a Cremolino

All'Hokum music club di Cremolino suona il gruppo dell'«Hokum school»: Fabrizio Trullu (piano e voce) Fabio Marengo (basso e voce) Alessandro Vignolo (batteria). [b. v.]

FOLK

«Ciar dla valera» alla Soms

Al salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, a Casale, oggi alle 15 concerto di musica folk del gruppo trinese «Ciar dla valera»: canti e ballate della pianura alessandrina e vercellese. L'ingresso è libero. [t. f.]

Prosegue con successo la rassegna alla Loggia di San Sebastiano

Il western si è fermato a Ovada

In mostra Tex, Ken Parker e gli «eroi di carta»

C'è anche Tex Willer in mostra

OVADA. Nella caratteristica Loggia di San Sebastiano sta ottenendo un notevole successo l'esposizione [illegible] fumetti italiani di genere western, dal titolo: «Linee d'idee. Il West nel fumetto italiano». E' organizzata dagli assessorati alla Cultura e al Turismo del Comune, in collaborazione con Accademia Urbense e Forum giovani.

Molto interessati alla rassegna sono non solo gli studenti delle scuole della zona (per loro vengono proposte anche visite guidate) ma anche tanti giovani e adulti che arrivano da fuori Ovada.

Nella mostra ovadese il visitatore ha la possibilità di ammirare fumetti che vanno dagli Anni Trenta, con Kit Carson e l'Audace, agli Anni Quaranta, per passare poi alla nascita di uno dei più famosi, e [illegible] solo in Italia, «eroi di carta»: Tex Willer. Ci sono però anche Sergente Kirk, Falco Bianco, Ticonderoga fino ad arrivare ai più recenti Zagor e Ken Parker.

L'allestimento della rassegna è stato possibile grazie ad alcuni appassionati come Gianni Martinelli, Mauro Olivieri e Paolo Repetto, che hanno messo a disposizione le loro collezioni. E gli organizzatori, portando costoro come esempio, rivolgono un esplicito invito a tutti coloro che si interessano di fumetto perché si facciano avanti in vista di altre future iniziative.

Intanto, un appuntamento importante è per oggi, alle 16, quando alla Loggia sarà ospite Renzo Calegari, autore di veri capolavori come Bone e Welcome to Springville, ritenuto uno dei più grandi disegnatori contemporanei di fumetti.

La mostra è aperta, con ingresso gratuito, nei giorni feriali dalle 17 alle 19, e al sabato e alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. Or. 16,15/18,15/20,15/22,30. L. 10.000/8000
Qualcosa di cui... sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si [illegible] alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Ambra Tel. 252.079. Or. 15,30/17,45/20/22,20. L. 8000/6000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Comunale SALA GRANDE. Tel. 234.240. Ore 16,15/18,15/20,15/22,30. L. 10.000/8000
Johnny Mnemonic di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice T. (Usa '95). Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole [illegible]. Da Gibson. [illegible] 14 1h 40' — Fantascienza

Comunale SALA FERRERO. Tel. 234.240. Or. 16,30/18,30/20,30/22,20. L. 10.000/8000
I [illegible] neri di P. Corsicato, con I. Forte, V. Paluso, [illegible] (Ita '95). L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una pro[illegible] romantica [illegible] finché la donna non scopre una [illegible] possibilità. V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Corso Tel. 260.080. Or. 16/18/20/22,15. Lire 10.000/8000
Al di là delle nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Cristallo Tel. 341.272. Or. 16/17,30/19/20,30/22,30. Lire 8000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria Tel. 252.112. Or. 16,15/18,15/20,15/22,15. L. [illegible]
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — Comm.

Moderno Tel. 252.707. Or. 16,15/18,15/20,15/22,25. L. 10.000 (posto unico)
Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ACQUI TERME — Ariston Tel. (0144) 322.885. Or. [illegible]. L. 9000/8000
Mowgli - Il libro della giungla di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa [illegible]). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno incontra un ingle[illegible]. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Cristallo Tel. (0144) 332.400. Or. dalle 16. [illegible]
Da morire di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95). Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

ARQUATA S. — Roma Tel. (0143) 667.510. Or. 15/17/20,30/22,30. L. 8000/6000
Il primo [illegible] di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra in un ottica moderna. N. V. 2h 08' — Epico

CASALE M. — Vittoria Tel. (0142) 452.291. Or. dalle 15,30. L. 10.000/7000
Forget Paris di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' — [illegible]

Poli Tel. (0142) 452.081. Or. dalle 15,30. Lire [illegible] (posto unico)
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Moderno Tel. (0142) 452.816. Or.: dalle 15,30. Lire [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

NIZZA MONF. — Aurora Tel. (0141) 701.458. Or.: [illegible] 16. L. 8000/7000
Al di là delle nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. [illegible], C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — Comm.

Sociale Tel. 701.496. Or.: 15/17,30/20/22. L. 8000/6000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Verdi Tel. 701.459. Or.: dalle 15. [illegible]
Die Hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora dovrà vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

NOVI L. — Moderno Tel. (0143) 78.290. Or.: 15/16,45/18,30/20,20/22,20. L. 10.000/6000
Dredd di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80. N. V. 1h 40' — [illegible]

[illegible] — Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411. Or.: [illegible] 14,30/ult. 22,15. L. 9000 posto unico
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — Comm.

SERRAVALLE S. — Lux Tel. (0143) 62.895. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 8000 (posto unico)
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

TORTONA — Sociale Tel. 861.326. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000
Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

VOGHERA — Arlecchino Tel. 0383/048.124. Or.: in. 14,15/ult. 22,30. Lire 9000 posto unico
Johnny Mnemonic di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95). Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. [illegible] 14 1h 40' — Fantascienza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Dal 24 novembre [illegible] venerdì «Pomeriggi al [illegible]». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Nada.** V.M. 18 [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; [illegible]; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono [illegible]. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible]. **Lo zio di Brooklyn.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà,** di K. Loach. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** [illegible]; 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. [illegible] **Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. [illegible] 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible]. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]X Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - [illegible] a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1045. **Festival internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il [illegible] della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Cyclo.** V.M. 14. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. [illegible]. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: [illegible]; 17,30; [illegible]; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazional Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione dell'Opera '95-96: Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori [illegible] Norimberga** di R. Wagner. In scena fino al 24/11. **Street scene** di K. Weill dal 12 al 20/12. **Romeo e Giulietta** di S. Procofiev dal 5/11 [illegible] 14/1. Biglietteria 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
[illegible] RAI p.zza Rossaro. [illegible]poso.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Martedì 28/11 **Edoardo [illegible]to** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della [illegible] **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 [illegible]. **Gospel.** Prev. cassa teatro [illegible] 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupola
14 — Speciale musica
17 — Video Top
19,30 Tg 4 settegiorni
20 — Commedie dialettali
2 — Tg 4

Telestar
19,25 [illegible], cartoni
20 — Block notes
20,30 Ormai non c'è più scampo, film
22,30 Il giramondo, settim. viaggi
23 — Amichevolmente... con voi
23,50 Abat jour, varietà
0,45 Astro, [illegible]

Telegranda
12 — In diretta l'Angelus del Papa
12,30 Prospettive
14,30 La parola della domenica
16,30 Prospettive
21,30 Compartir, realtà missionarie

Videogruppo
19,30 Moto motori, rubrica sportiva
20,30 La principessa di Bali, film
22,30 Primo piano
24 — Suavie, special video clip
0,30 Primo piano
1 — Notte Vg

Telecity
19 — Il giramondo, settim. di viaggi
19,30 Megaloman, [illegible]
[illegible] Superamici, [illegible]
20,30 L'onore della famiglia, te[illegible]
22,30 I ragazzi del sabato sera, film
0,50 [illegible], oroscopo
1 — Soldato Benjamin, telefilm

Supersix
12,30 Aggiudicato a...
[illegible] Telefilm

22,30 Sport
24 — Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buonanotte con...

Quarta [illegible] Tv
[illegible] — Dal Palasport di Torino: 16° Trial indoor internazionale
19,30 Tg 4
20,15 Aspettando il [illegible]
20,30 Dal Palasport di Torino: 16° Trial indoor [illegible]
22,30 Juvetoro news
22,45 Erotika
23,15 Electric blue
23,45 Donne e motori
[illegible] Bikini beach party
1,30 Match music

Quinta Rete
15 — Film
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 — Arbegas, cartoni
20,30 Film
[illegible] Royal casinò

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — Freme, rotocalco di estetica
18,30 Auto & auto
19,30 Due uomini e una dote, film [illegible]
21,30 Odeon sport, sport e attualità

[illegible] 9 Tai
19 — Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-11-95
20 — Cartoni animati
20,40 Monsieur Verdoux, film
22,30 Ecclesia

Telecampione
19,30 Caritas insieme, rubrica
20,15 Resta con noi signore

20,30 La scacchiera, rubrica
21 Giramondi
[illegible] — Emporio TV

G.R.P.
20,55 Week end al cinema, rubrica
21 — Il principe e il povero, film
23 — Skyways, telefilm
0,30 Zap mania, rubrica
2 — Edgar Wallace, telefilm
3 — Ivo & Rolando show
3,40 Skyways, telefilm
4,05 La danza delle [illegible], film
5,35 Il principe e il povero, film

Rete Canavese
18,30 Video shop
19,30 Notes
21 Fuori gioco
[illegible] Notes
24 — Notturno

Telesubalpina
17,15 Filodiretto, incontri al caffè Subalpino
19 — Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-11-95
20 — Cartoni animati
20,40 Monsieur Verdoux, film
22,30 Ecclesia

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 [illegible] civile
22,40 [illegible]
23 — [illegible]
23,40 Informasette
24 — [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Oggi i bianconeri ospitano il Castelsardo: l'esortazione di Frascolino

Il Derthona vuole fare il bis

«Comincia solo ora il nostro campionato»

TORTONA. Le vittorie sono un po' come le ciliegie, una tira l'altra. Logico quindi che, dopo il sospirato successo con la Guanzatese, il Derthona abbia una gran voglia di fare il bis (e sarebbe la seconda volta in questo campionato dalla partenza piuttosto disgraziata) contro il Castelsardo, che incontra oggi pomeriggio al «Fausto Coppi». La squadra isolana viaggia abbastanza tranquilla nella parte superiore della classifica: ha 17 punti, frutto di 4 vittorie e di 5 pareggi (l'ultimo di questi ottenuto domenica scorsa in casa contro l'Abbiategrasso di Pierino Prati); 3 invece sono finora le sconfitte, tante come quelle del Derthona, che però ha sei punti in meno e che, appunto, conta oggi di dimezzare tale svantaggio.

«Chiaro - dice l'allenatore Franco Della Donna - che i tre punti in palio ci fanno gola da morire, anche perché ci porterebbero in una posizione di classifica un po' più decente e ci darebbero stimoli per affrontare, dopo, la trasferta sarda col Selargius ed il Mariano in casa. I ragazzi mi sembrano rinfrancati, l'ambiente pare si sia rasserenato, i tifosi li ho visti entusiasti dopo la bella prestazione di domenica scorsa: le premesse ci sono tutte per un pomeriggio fruttuoso».

Anche il presidente Emilio Frascolino ci crede: «E' perlomeno la quinta volta che affermo che il nostro vero campionato comincia con la prossima gara: stavolta spero davvero di azzeccarci. A parte la battuta, è importantissimo per tutti - società, squadra e tifosi - bissare la bella vittoria con la Guanzatese e soprattutto fornire una prestazione convincente e spettacolare, se il nostro stadio ridiventa la "Fossa dei leoni" nessun traguardo è precluso a questo Derthona».

Salvo novità dell'ultima ora Della Donna dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa titolare: si temeva la squalifica di Biso per somma di ammonizioni, ma invece per il forte centrocampista è scattata solo la diffida. A quanto pare anche il neo-acquisto Davide Pannuto ha risolto il problema muscolare che l'aveva bloccato nei giorni e quindi l'allenatore bianconero naviga nell'abbondanza.

Domenica scorsa scelte tecniche avevano lasciato Pizzi in tribuna e Daidola in panchina, stavolta i due potrebbero anche rientrare nella formazione, tanto più che Bisi e Roano hanno preso parte al raduno della nazionale dilettanti, dove hanno fatto un figurone (Roano ha segnato anche un bel gol) e quindi avranno bisogno di tirare un po' il fiato.

Buone le notizie che arrivano da Enrico Caporro: il centrocampista, protagonista domenica di un esordio coi fiocchi, è già diventato un idolo dei tifosi: «Mi hanno fatto un gran piacere tutti quegli applausi - ha detto - cercherò di meritarmene molti altri». Questo è comunque un po' l'intenzione di tutti gli altri suoi compagni e dunque le premesse sono ottime.

La formazione bianconera è quindi ancora piuttosto incerta, visto che il trainer la deciderà in mattinata, ma non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Conti, Gabetta, Marini, Caporro, Bergo, Pagani, Trebbi, Biso (Pizzi), Roano (Daidola), Fotia, Sciaccaluga.

Ettore Piraccini

I tifosi del Derthona chiedono alla squadra un'altra prova di orgoglio

Vogherese

A Guanzate per il primato

VOGHERA. Duello a distanza oggi tra Voghera e Calangianus: in palio il dominio nel campionato di serie D. I sardi saranno impegnati in trasferta contro la Caratese mentre gli oltrepadani cercheranno l'ennesimo risultato utile consecutivo contro la Guanzatese. Per i rossoneri agli ordini del mister Sala occorre un riscatto dopo la prova piuttosto opaca di domenica scorsa a Valenza che ha visto in Visca l'unico combattente.

Se contro gli orafi il campo reso fradicio dalla pioggia può aver causato un minor tasso di buon gioco da parte del Voghera, il match di oggi dovrebbe permettere agli attuali capoclassifica di esibirsi al meglio delle loro possibilità. Del resto se la Guanzatese giocherà come ha fatto sette giorni or sono contro il Derthona, per il Voghera la partita assumerà i contorni di una passeggiata.

«Conosco perfettamente il Voghera, è un'ottima squadra, mi aspetto una prova di orgoglio da parte dei miei giocatori, reduci da una gara semplicemente disastrosa a Tortona. Contro i leoncelli hanno mancato di attributi, disputando una partita indecorosa. Non dobbiamo ripetere lo stesso errore oggi pomeriggio, anzi posso dire che contro il Voghera dovrà cambiare proprio tutto».

Parola di mister Ronchi, allenatore della Guanzatese che è tornato da Tortona con un diavolo per capello. I rivali del Voghera sono apparsi domenica scorsa una squadra assai modesta, lenta in ogni reparto del campo.

Con il ruolo di libero dovrebbe giocare Sevori, preso da Como nel calciomercato di novembre. In avanti gli unici che spingono sono Mosele e Pelucchi. La difesa è lenta, pochi i raddoppi di marcatura, quasi assente il carattore. Il Voghera presenterà la sua solita zona che sino ad ora le ha concesso una buona capacità di pressing.

Il Calangianus è a 2 punti dalla capolista, più distanziato il Mariano che occupa la terza piazza. Poi, la Guanzatese che forse ha più punti di quelli che in realtà meriterebbe.

Daniele Salerno

Fabio Visca, perno del Voghera

A Brugherio senza 3 titolari

Valenzana con handicap

VALENZA. «Escursione» della Valenzana nell'hinterland milanese. Oggi gli orafi sono attesi a Brugherio, quarta forza del torneo e cliente difficile. «Desta grande rispetto la difesa, seconda solo a Voghera e Calangianus - puntualizza il ds Maggi -, mentre l'attacco non appare irresistibile, con sole 8 reti all'attivo». La Valenzana, che non è un mostro in fatto di gol, è già andata a bersaglio 12 volte, ma ha subìto una rete in più.

«Le nostre preoccupazioni nascono dalle molte assenze - spiega Simoniello -. Ancora una volta, mancheranno tre giocatori chiave». Al mancato recupero di Biasotti e Valeri, si aggiunge il forfait di Bellatorre, fermato per un turno dal giudice sportivo per quarta ammonizione. E quanto sia importante il regista della Valenzana a centrocampo, è chiaro a tutti. «Toccherà al giovane Pieroni, sostituirlo - rivela il tecnico - e non sarà un compito facile».

Chi dovrà raddoppiare l'impegno sono Schiavone e Ponti, che dovranno tamponare le falle nella parte nevralgica del campo. In attacco, il peso maggiore sarà ancora sulle spalle di Perziano. «Domenica Giuseppe ha dimostrato tutto il suo valore - dice patron Omodeo -. I suoi assist chiedevano soltanto la deviazione in rete». Ora, è arrivato il gemello - Fabio Bello - che però non sarà campo. «Ci sono da espletare le pratiche relative alla rescissione del contratto biennale che lo legava all'Alessandria - aggiunge il presidente . Ci vorranno ancora 8 giorni». Intanto, nel primo allenamento valenzano, Fabio Bello si è già infortunato: «Ma le sue condizioni non destano preoccupazioni - assicura Simoniello - domenica prossima giocherà contro l'Abbiategrasso». Intanto, si discute sulle sue caratteristiche di gioco e qualcuno impugna perché non lo considera una vera punta.

«Lo conosco bene perché era con me nella Berretti - spiega il trainer rossoblù -. Con la palla al piede è irresistibile». I suoi dribbling sono famosi e gli hanno fruttato un gol col Modena. Anche a Varese, dove ha militato per un anno, lo ricordano per le sue proiezioni sulla fascia. «Dovrebbe assicurare almeno una decina di gol - sbotta Omodeo - e costituire con Perziano una coppia di ferro». Per ora, occorre attendere il debutto e disputare la partita di Brugherio con grande determinazione. In campo andranno Merlone, Signoroni, Fea; Pesenti, Panizza, Bruno; Patta, Schiavone, Ponti, Pieroni, Perziano. [r. c.]

Il portiere Marco Merlone

Motta chiede alla squadra di ripetere la prova di Leffe. Collettivo finalmente al completo

Grigi, un solo imperativo: vincere

Carrarese «ostica» e lo dice anche la tradizione

Cabala da ribaltare

SOVVERTIRE la tradizione: questo l'imperativo dei grigi che affrontano la loro bestia nera, la camaleontica Carrarese. Basta scorrere la classifica, giornata dopo giornata, per rendersi conto di quanto sia cresciuta da settembre ad oggi la compagine guidata da Silvio Baldini. Da una posizione precaria alla quarta giornata (zero punti) al dodicesimo posto in graduatoria, fuori dalle pastoie dei playout. Dicevo della tradizione. In assoluto è quella che lascia meno spazio al sorriso: su dieci incontri in campionato (tra C1 e C2) neppure un successo e addirittura un capitombolo al Moccagatta. Se proprio si vuole scovare qualcosa di positivo occorre risalire all'ottobre del '78, quando i grigi piegarono per 2 a 0 i toscani [illegible]lla gara d'andata del secondo turno di Coppa Italia. Poi, soltanto delusioni.

Ma Motta, grazie a Dio, non è tipo che bada al passato. E' un presenteista convinto. E [illegible] me ne vogliano i cultori della poetica di Orazio. «Carpe diem, quam minimum credula postero», ossia «cogli il tuo tempo, meno che puoi fidati del domani». E' questo che il trainer lombardo chiede alla squadra sin dalla prima giornata: un campionato si costruisce turno dopo turno, senza pensare troppo a ciò che accadrà o, ancor peggio, vivendo sugli allori d'una domenica di gloria. Quella di Leffe per i grigi, da molto a digiuno di vittorie in trasferta, è stata davvero una domenica indimenticabile. Ma il tecnico ha preteso che la gioia fosse riposta in fretta per lasciare spazio alla concentrazione. I grigi di (tornati [illegible] salute grazie ai rinforzi del mercato novembrino e al quasi-recupero di Fontana) possono mettere alle corde qualunque avversaria. Ovviamente, con un pizzico di grinta e convinzione in più rispetto alle prime giornate di campionato.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Arriva [illegible] Carrarese ed i grigi oggi (inizio alle 14,30) vogliono farsi trovare preparati. Ripetono in coro i giocatori: «Il campionato continua e non consente pause. Dobbiamo affrontare i toscani con grande concentrazione e giusta mentalità per non correre rischi».

Ed i fatti confermano le insidie che attendono Mariotto e compagni. La Carrarese, infatti, dopo un avvio di stagione da retrocessione (quattro partite, zero punti), si è ripresa. Tanto che gli attuali dodici punti in classifica sono arrivati nelle ultime sette gare. «La partita si presenta difficile per più di un motivo - spiega [illegible] tecnico Motta -. La Carrarese è una formazio[illegible] scorbutica, strana per certi aspetti, organizzata, che appli[illegible] molto bene il fuorigoco. Ed inoltre dispone di Benfari capocannoniere del girone oltre a Campioli e Polidori. Una squadra ch va presa con le molle e contro la quale non bisogna abbassare la guardia per tutti i novanta minuti».

«Soprattutto - aggiunge - dobbiamo trovare adeguate contromisure per impedire agli avversari di rendersi efficaci [illegible] attacco. E' comunque importante che non commettiamo l'errore di giocare con superficialità. Si deve lottare e soffrire da quando entriamo in campo fino al fischio finale dell'arbitro. E' innegabile che puntiamo a vincere a tutti i costi. Non soltanto per la classifica ma anche per presentarci con le migliori credenziali ai due appuntamenti consecutivi esterni di Carpi, domenica prossima, ed a Ferrara contro la Spal il 3 dicembre».

Il rifinitore Egidio Notaristefano

Nessun problema di formazione per la sfida odierna. Tutti i giocatori della «rosa» [illegible] disponibili e quasi certamente l'orientamento è verso una riconferma dell'undici che ha iniziato la gara a Leffe. Si sono del tutto ristabiliti da qualche linea di febbre Matteo e Giovanni Rossi e Fresta. Possibile una staffetta fra Notaristefano e Fontana entrambi avviati verso la ottimale condizione atletica.

Dieci i precedenti fra grigi ed azzurri. Il bilancio complessivo presenta una particolarità: i «mandrogni» non hanno mai vinto. Per contro, tre i successi dei toscani e sette i pareggi. Delle quattro gare di [illegible] C1 che l'Alessandria ha disputato al «Moccagatta», ne ha pareggiate tre (tutte finite sul risultato di 0 a 0) e persa una (il 21 [illegible] '93 con rete, per gli ospiti, segnata da Pasquini al 65'). Ex dell'incontro Pierangelo Carletti che è nativo di Carrara e Giovanni Rossi che abita nella città toscana ed ha incominciato [illegible] giocare con gli azzurri nella stagione '83-'84.

Queste le probabili formazioni. **Alessandria:** Toccafondi, Ferrarese, Gutili; Argentesi, Carletti, Avallone; M. Rossi, Mariotto, G. Rossi, Notaristefano, Fresta. **Carrarese:** Rosin; Matteazzi, Donà; Giannosi, Maran, Salvalaggio; Benfari, Superbi, Polidori (Sala), Vergassola, Campioli. **Arbitro:** Silvestrini di Macerata.

[illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione: la Fulvius pronta a ricevere l'Albese

Grande sfida tra la Fulvius e la capolista Albese oggi in Promozione, a Bassignana. Nel frattempo, il Sarezzano s'incunea nel covo dell'altra prima della classe, la Narzolese, con intenzioni bellicose. Il Pontecurone vuole la vittoria col Trofarello mentre sono senza pronostico i derby provinciali Comollo Novi - Castellazzo, Felizzano - Monferrato e Viguzzolese - Ovadacalcio. Completano il decimo turno: Sandamianferrere - Cheraschese e Sommariva - Cambiano. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Tutti i riflettori puntati [illegible] Arquata

Riflettori su Arquatese-San Carlo in Prima categoria, ma grande attenzione anche per Montegioco-Cassine e Somp-Carrosio. Giostrano in casa Castelnovese e Occimiano, che ospitano Don Bosco e Canelli; si esibiscono in trasferta il Cassano a Costigliole e il Sale a Rocchetta Tanaro. Nel girone B, l'Ozzano riceve la compagine del Fara Sizzano. [r. c.]

GOLF

Trofeo «Louisiana» si recupera a Capriata

Si disputa oggi al club «Villa Carolina» di Capriata d'Orba la gara «Louisiana» di golf. La competizione era stata rinviata nello scor[illegible] weekend a causa del maltempo. [illegible] prova, tra squadre composte di quattro giocatori, chiude, in pratica, la stagione agonistica al circolo capriatese. [m. d.]

[illegible]

Alessandria in trasferta a Cuneo

Alle 14,30, l'Alessandria gioca in trasferta a Cuneo l'ultima partita di andata del campionato regionale femminile. Il Borghetto Borbera ospita La Maddalene. [b. v.]

I «neri» di scena sul campo della competitiva Fossanese; la Novese va a Piobesi

Il Casale è pronto ad accelerare

Un pullman di tifosi al seguito dei monferrini. L'Acqui vuole mantenere la serie positiva contro il Cavallermaggiore. Secondo impegno casalingo consecutivo del Libarna: al «Ballo» c'è il Rivoli

ALESSANDRIA. Si consuma un altro capitolo dell'assalto delle contendenti alla capolista Casale. Oggi tocca alla Fossanese, terza forza del torneo, saggiare la consistenza delle «corazze» nerostellate. Unico vantaggio, l'assenza del bomber De Riggi, squalificato, ma i primi della classe risponderanno attaccando. Lo spettacolo è infatti la caratteristica saliente della formazione casalese, che guarda con interesse alla trasferta della Novese a Piobesi e ai confronti casalinghi di Acqui e Libarna, contro Cavallermaggiore e Rivoli.

Fossano-Casale. Un pullman [illegible] tifosi, forse due e tante macchine al seguito: così si presenta [illegible] nuovo Casale nella provincia Granda, dove ha già scalzato dal piedistallo il Cuneo. «L'importante è continuare senza accusare cedimenti di [illegible] tipo - commenta il ds Gigi Tricerri -. Le avversarie contro di noi raddoppiano l'impegno, ma non dobbiamo lasciarci intimorire e proseguire con passo [illegible] sulla strada intrapresa». Qualche preoccupazione suscita l'assenza di De Riggi, squalificato per una simulazione inesistente, ma il recupero di Luongo sembra cosa fatta. «L'attacco è fatto - ammette mister Nicola Petrucci -, non temiamo nessuno».

Il tecnico del Casale Nicola Petrucci

Acqui-Cavallermaggiore. Ha solo un punto [illegible] più in classifica la formazione termale rispetto all'avversaria di oggi ma i pronostici sono tutti per lei. Basta dare un'occhiata alle ultime gare per sincerarsene: i bianchi, in serie positiva, [illegible] reduci da un significativo successo in Coppa Italia ad Oleggio. «Dove hanno tutti brillato - ricorda l'amministratore Negro -, compreso il quindicenne Gagliardone, che ha esordito [illegible] prima squadra con un'autorità invidiabile». Oggi, rientrano Giachero, Tanganelli e Rovera che Merlo aveva tenuto a ripo[illegible] in Coppa ma è assente Lucchini, squalificato.

Piobesi-Novese. Novese finalmente al gran completo nella «tana» del Piobesi. L'allenatore Giancarlo Traverso può schierare per la prima volta nella stagione il «jolly» difensivo Ravera, che [illegible] era fratturato il malleolo ad agosto. Rientra dopo la squalifica [illegible] libero Spaviero, e fa l'esordio in maglia biancoceleste l'ex tortonese Vercellino, che sarà schierato a centrocampo, al fianco di Cadamuro. Il fantasista Pastorino giocherà invece in posizione avanzata, a ridosso delle punte Petrini e Megna. Formazione: De Prà, Siri, Ravera, Boella, Fenoglietti, Spaviero, Vercellino, Cadamuro, Petrini, Pastorino, Megna.

Libarna-Rivoli. Secondo impegno casalingo consecutivo per il Libarna, che vuole far dimenticare ai tifosi il [illegible]o falso [illegible] la Carmagnolese. L'occasione per il riscatto [illegible] propizia: al «Ballo» scende infatti il modesto Rivoli, che occupa l'ulti[illegible] posizione ed è ancora all'asciutto di vittorie. La squadra serravallese lamenta l'assenza del terzino Ferrari, che è squalificato e sarà sostituito da Gogna. E' incerto anche l'impiego dell'acciaccato Piu, mentre in attacco ci sarà staffetta tra Bizzarro e Morando, al fianco dell'inamovibile Calzati. In [illegible]po: Cravera, Gogna, Bordini, Scaramaglia, Vivarelli, Marchelli (Piu), Gaggero, Molinari, Calzati, Ubertelli, Bizzarro (Morando). [r. al.]

RUGBY

Pure il Novi impegnato in trasferta a Volvera

Dlf, un impegno difficile sul terreno di Varese

Gioca a Varese oggi il **Dlf Alessandria**, nella terza giornata della C1 di rugby: i lombardi, prima della sosta [illegible] campionato, hanno perso 13 a 7 [illegible] il capoclassifica Rho e in graduatoria hanno due punti come i ferrovieri, ma sul proprio campo si trasformano.

Non sarà quindi un compito facile per la squadra del direttore tecnico Ezio Zucconi, a cui la settimana di pausa [illegible] servita solo in parte per recuperare gli infortunati.

Saranno sicuramente assenti Alghini e Reale, mentre Dario Piccinin potrebbe [illegible] schierato in extremis. Sussistono dubbi sulla possibilità di impiegare in campo Lorenzo Nossenzao, mentre Gianni Piccinini ha scontato la squalifica e sarà sicuramente della partita.

Intanto, in C2, il **Novi** conta di riprendere [illegible] ritmo più con[illegible] a una squadra che, con lo stesso organico, aveva dominato la passata stagione, conquistando sul campo una promozione poi vanificata dall'assenza del settore giovanile.

L'avversaria di turno è il Volvera: un'avversaria non particolarmente temibile, vista la pesante sconfitta (79 a 5) che ha rimediato nell'ultimo turno con [illegible] capolista Biella.

Sette giorni fa, i novesi sono invece rimasti al palo: l'incon[illegible] in programma con l'Asti 1981 è stato infatti rinviato al 3 dicembre, previo accordo tra le società. Intanto, in settimana, i novesi Emanuele Platania e Perseo sono stati invitati ad Asti a disputare un'amichevole contro una selezione sudafricana. E' stato un ottimo allenamento, in vista di una trasferta che i novesi intendono superare positivamente a tutti i costi: una vittoria in tre gare è uno «score» davvero deludente in questo primo [illegible] di stagione. [b. v.]

[illegible] DI CLUB

A Rivalta, ospiti Bacci [illegible] alcune vecchie glorie

Festa granata con Biato domani in Valle Scrivia

TORTONA. Tifosi granata in festa, domani sera, per la cena sociale del Torino Club «Valle Scrivia», a [illegible] partecipano anche il portiere Enzo Biato e il centrocampista Roberto [illegible]. [illegible] ritrovo dei supporters (il secondo dopo quello del '91, a [illegible] aderirono Luca Fusi e Dino Baggio) è alle [illegible] al ristorante «Il Correttino» di Rivalta. Poco dopo giungeranno i due giocatori, insieme alle «vecchie glorie» granata Claudio Sala e Natalino Fossati. Inutile sottolineare [illegible] il tema principale sarà il match di Cagliari, che il Toro disputa [illegible] in posticipo. Biato sarà assente per infortunio, mentre Bacci sarà regolarmente in campo. I tifosi hanno pronte decine di domande per i loro beniamini che sono approdati quest'anno in maglia granata. Fra l'altro, la carriera dell'acquese Biato è davvero singolare. Alla metà degli Anni [illegible] sembrava relegato alle categorie minori, e pare che avesse addirittura manifestato l'inten[illegible] di smettere. Poi, nell'e[illegible] dell'88, è stato ingaggiato dalla Centese (C2), e qualche settimana più tardi la squadra emiliana è stata ripescata in C1. L'anno successivo, il trasferimento alla Triestina, poi l'esordio in A con il Bari e il passaggio a Cesena e Torino. Bacci ha militato nel Derthona, nel Pavia e nel Mantova, e dal club virgiliano ha compiuto il grande sal[illegible] nella massima categoria, [illegible] maglia della Lazio.

[illegible] i fans del Toro [illegible] in festa domani, giovedì toccherà ai supporters dell'Inter, che [illegible]gurano il club intitolato all'indimenticato «Pierluigi Clemen[illegible] con una manifestazione [illegible] cui partecipano «Benny» Carbone e Davide Fontolan. Cena alle 20,30 al Relais «Villa Pomela», preceduta [illegible] taglio del nastro nella sede nerazzurra di viale Rimembranza. [m. d.]

TEATRO & TEATRO

Quella prima volta di Eduardo e i ciliegi degli Attori & Tecnici

«UOMO e galantuomo», che Luca De Filippo riprende in un nuovo allestimento all'Augusteo di Napoli fino al 19 (poi sarà a Milano e a Roma), quasi il primissimo testo scritto da Eduardo, addirittura nel 1922, è una farsa spensierata, il cui titolo nella prima versione - «Ho fatto il guaio? Riparerò» - allude all'equivoco su cui si impernia: un giovanotto avendo messa incinta l'amica si presenta a offrire nozze riparatrici nientemeno che al marito di costei, di cui ignorava l'esistenza e che pertanto scambia per un parente. Il tutto è ambientato in un mondo di teatranti poverissimi, che nella pensione in cui soggiornano cucinano di nascosto e soprattutto rimettono in prova un lavoro in seguito a un paio di defezioni (l'agente che viene ad arrestare il protagonista viene sostituito da uno letteral, con uno di loro a fare da suggeritore. E' a questa scena irresistibile, col suo tormentone «'Nserra chella porta!» diventato quasi uno slogan per eduardiani doc, che il testo deve la sua fortuna perenne, anche grazie al noto amore del pubblico per il teatro che parla di se stesso. E Luca De Filippo, ecco la buona notizia, gli rende piena giustizia, presentando una compagnia eccellente intorno a se stesso e alla sempre splendida Angela Pagano. Dopo averci insospettiti per un momento rischiando l'eccesso di sacchariia - scena semplice ma squisita di Bruno Garofalo giocata in bianco e nero come i costumi di Silvia Polidori, schermetto con proiezione di didascalie tipo film muto - la sua regia si abbandona con garbo gustoso per due piacevolissime ore, egli stesso proponendosi pallido, elegante e leggero, più simile questa volta a un De Sica giovane che al suo celeberrimo padre. Se volete farvi un regalo, non perdetelo.

Sembrava stimolante subito dopo quello di Lavia un altro «Giardino dei ciliegi» offerto a Roma dagli Attori e Tecnici, i bravissimi specialisti di teatro leggero («Rumori fuori scena») - Cecov come è noto chiamava le sue commedie «vaudevilles». Ahimè! La sola cosa che si impara dalla duplice esperienza è che allestire questi lavori è difficilissimo. Da un lato l'impalpabilità della non-storia, frammentata in tanti piccoli episodi apparentemente irrilevanti, esige un fermo controllo da parte della regia dall'altro lo spessore di tutti i personaggi, il cui non detto fa intravedere profondità in cui un attore può affondare all'infinito richiede interpreti convinti e agguerriti. A Lavia mancavano alcuni di questi, ma mancano anche ad Attilio Corsini, che forse proprio per troppo affetto verso la pièce finisce per rinunciare a pilotarla con severità. L'avviluppante scena di Uberto Bertacca crea uno sfondo di ciliegi anche suggestivo, ma poi è costretta a spezzarlo calando un brutto muro divisorio nero lucido, ovvero a suggerire ambienti con attrezzi abbastanza sciatti e indecisioni stilistiche che fanno passare inosservata qualche idea non banale (Firs che esce dalla buca del suggeritore, e se ne porta via il coperchio). Il copione è stato asciugato, due ore in tutto più intervallo, ma a indebolirlo non è questo, bensì la superficialità di troppe letture, a cominciare da quelle proprio di Corsini, un Lopachin anzianotto e giocherellone, tutto il contrario del giovane emergente problematico di Cecov, e di Viviana Toniolo, costretta a rinunciare all'arma dell'umorismo senza decidersi al tuffo nella melodrammaticità bambolegglante di Liubov Andreevna. Il resto dell'ensemble appare più rassegnato che cecovianamente malinconico, anche se gli affidabili Anna Lisa Di Nola (la governante) e Gianni Bonagura (Gaev) si difendono con stile. Repliche al Vittoria fino al 3 dicembre.

Masolino d'Amico

Luca De Filippo protagonista di «Uomo e galantuomo»

Remake del celebre film, Harrison Ford nel ruolo che fu di Bogart

La nuova Sabrina ama Indiana Jones

LOS ANGELES. Tra i film di Billy Wilder, «Sabrina», del 1954, non è stato il più brillante. Ma se Humphrey Bogart e William Holden erano un po' rigidi nella parte dei due fratelli aristocratici in competizione per le attenzioni della figlia dell'autista, Audrey Hepburn ha offerto una Sabrina indimenticabile. Con quella sua grazia, eleganza, radiosità e semplicità ha dato un'interpretazione classica.

La Paramount ha dato il via al progetto due anni fa, riscrivendo una sceneggiatura che adesso al posto di plastica e canna da zucchero contiene elettronica e fibre ottiche e affidando la regia a Sydney Pollack. Per la parte di Linus ha scritturato Harrison Ford, che lasciate le sahariane di Indiana Jones è diventato un gentiluomo in smoking. Il ruolo che era stato di William Holden è andato a Greg Kinnear. Più difficile, invece, la scelta di Sabrina. Pollack aveva pensato a Juliette Binoche e alla ballerina inglese Darcey Bussel, ma alla fine ha optato per Julia Ormond, la protagonista di «Venti di passione» definita ormai dalla macchina pubblicitaria di Hollywood semplicemente «l'altra Julia».

Ma mentre «Sabrina» di Billy Wilder si reggeva principalmente sulla Hepburn, «Sabrina» di Pollack è centrato sulla relazione tra Ford e la Ormond. «In effetti - conferma Ford, - questa storia verte di più sull'effetto che la ragazza ha su quest'uomo che non è mai stato toccato dall'amore. Ma non credo che dopo cinque minuti gli spettatori si metteranno a fare i confronti. La stampa elitaria si diverte in questo tipo di esercizio, ma al grande pubblico queste cose non interessano».

Se alla serie di «Guerre Stellari», di «Indiana Jones» e dell'agente della Cia Jack Ryan si sommano «Il fuggitivo» e «Witness», i film che hanno Harrison Ford come protagonista hanno incassato la bellezza di oltre due miliardi di dollari. Ford è insomma nella posizione di poter fare ciò che gli pare. Perché allora tornare su «Sabrina»? «Era un po' che non interpretavo un film per famiglie. In 'Sabrina' non ci sono bestemmie, donne maltrattate e sesso e violenza gratuiti. E' solo un film psicologicamente complicato che attrarrà le donne come gli uomini».

Dopo anni di successo come attori, molte star di Hollywood vengono prese dall'ossessione di dirigere. Non Harrison Ford. «Non penso di averne la capacità - sostiene -. Quando fai il regista devi lavorare a un progetto per almeno due anni, a me piace lavorare intensamente per un paio di mesi e poi tornare a una vita che assomiglia alla realtà».

E' per questo che una decina di anni fa ha deciso di lasciare Los Angeles e di trasferirsi a Jackson, nel Wyoming, in un ranch dominato dalla maestosa catena dei Tetons. «Cerco di essere gentile con tutti - aggiunge - I fans, dopotutto, sono i miei clienti. Ma mi sembra assurdo dover spiattellare la mia vita privata. Su questo non sento nessun obbligo, l'unica cosa interessante della mia vita è il mio lavoro». E la voce secondo cui Sabrina avrebbe dovuto venire interpretata da Wynona Ryder e che a porre il veto è stata sua moglie? «E' una questione privata o pubblica? «E' solo un'idiozia, che non so da dove è spuntata fuori. Ammiro Wynona, è come una donna senza età. Ma ha un po' troppo di Audrey Hepburn».

Lorenzo Soria

Harrison Ford: «Avevo voglia di interpretare un film per famiglie, senza sesso e violenza, donne maltrattate, o bestemmie»

Iniziativa singolare per il compleanno del cinema

Lotteria «gratta e vinci» per vincere biglietti gratis

ROMA. Si avvicina la festa di compleanno e il cinema per la celebrazione italiana dei suoi cent'anni ha escogitato una «lotteria gratta e vinci». Il 28 dicembre, giorno in cui nel 1895 i fratelli Lumière programmarono a Parigi per la prima volta in pubblico i loro filmini, verranno distribuiti 40 mila biglietti d'ingresso da consumare entro il 1996.

«Il 28 dicembre dovrà essere una grande festa - sostiene Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione degli esercenti - per cui a quanti, quel giorno, andranno al cinema saranno distribuite cartelle con le quali si potranno vincere da uno a tre biglietti d'ingresso per qualsiasi sala. Non vogliamo che il centenario sia celebrato come una festa del "caro estinto", anche perché il meglio del cinema deve essere ancora visto».

Tra una settimana cominceranno inoltre nelle sale di «prima visione» delle cento principali città italiane le proiezioni speciali di film famosi (ma non super-sfruttati dalla tv) per rendere omaggio al cinema italiano d'autore.

Per questa operazione, che avrà come padrini Marta Flore, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste e Francesco Rosi, sono state ristampate copie restaurate di «Carosello napoletano» di Ettore Giannini, «Senso» di Luchino Visconti, «Divorzio all'italiana» di Germi e «Salvatore Giuliano» di Rosi.

In un primo tempo era stato inserito nella rosa anche «Il gattopardo», ma poi il produttore Goffredo Lombardo, premiato quest'anno a Venezia con il Leone d'Oro alla carriera, ha ritirato l'autorizzazione poiché intende rilanciare la copia restaurata del capolavoro di Luchino Visconti, per il quale, tra l'altro, si parla da tempo di un «seguito» destinato alla tv.

[o. b.]

SPECIALE IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE

Vecchia Loano

Via Garibaldi, 95 - LOANO
Titolare: **CARMINATI p.i. Sergio**
Agente: **F.I.A.I.P.**
TEL. 019 67.45.74 - 0337 26.12.42
FAX 019 67.45.80

OCCASIONI

BORGHETTO S.S.:

[illegible] nuova nel centro storico. **Lire 350 milioni**. Terrazza, doppi servizi, [illegible] camere da letto, sala, [illegible] abitabile, mansarda, scala interna in ardesia. A due passi dal mare, comoda [illegible] negozi. Soluzione adatta [illegible] prima [illegible].

BORGIO VEREZZI:

appartamento rifatto nuovo, con materiali di pregio, nella centralissima via Matteotti: ingresso indipendente con portoncino blindato, giardinetto di proprietà, entrata living, angolo di cottura, disimpegno, due camere da letto, bagno spazioso con vasca e doccia [illegible]golare. Ristrutturazione completa, materiali di pima scelta. **Lire 350 milioni**

SPOTORNO:

appartamento nel centro storico, in casetta di due appartamenti: ristrutturato capillarmente, soffitti caratteristici "alla ligure", terrazza di pertinenza, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno [illegible] camera da letto. Termoautonomo. **Lire 300 milioni**

FINALE LIGURE:

appartamento [illegible] via Brunenghi a [illegible] **350 milioni**. Due camere da letto, ingresso, bagno, sala [illegible] cucina. Balconi. Volendo c'è la disponibilità di un box.

PIETRA LIGURE:

camera da letto, soggiorno con angolino di cottura, ripostiglio, bagno. Termoautonomo, arredato, vicino mare. **Lire 200 milioni**

Camera e cucina, ripostiglio, balcone vista mare. **Lire 170 milioni**

LOANO:

camera e tinellino, ascensore, vicino [illegible] mare, balcone, ristrutturato a nuovo: **Lire 245 [illegible]**

Vicino [illegible] mare, lussuoso, posto auto nel cortile, termoautonomo, [illegible] balcone, tre ca[illegible] da letto, sala entrata, cucinotto. **Lire 380 milioni**

TOIRANO:

grande [illegible] rustica con 300 mq di terreno, 4 camere, salone con camino, cucina, due servizi, cortiletto, cantina, taverna. **Lire 480 milioni**

VILLE

BORGIO VEREZZI:

villa bifamiliare in collina, [illegible] vista [illegible] frontale. Terrazzi, giardinetto. Termoautonomo.

Villa prima collina: grande appartamento di tre camere da letto, sala, tinello, ingresso, bagno doppio. Piano terra: camera, cucina, doccia, cantinetta e garage. Giardino.

PIETRA LIGURE:

grande villa in collina, terrazza, giardino, box, mansarda. Due appartamenti.

BOISSANO:

villa con giardino, cortile [illegible] magazzino. Appartamento grande con mansarda.

Villino con giardino e tavernetta.

[illegible] isolata con terrazze e giardino.

BALESTRINO:

grande villa con terreno recintato: due appartamenti grandi, box, terrazze, mansarda, taverna.

Villetta entroterra di Pietra Ligure.

Villa [illegible] schiera, nuova, giardinetto, mansarda, box. Vista mare.

ALTRE PROPOSTE

Rustico entroterra di Pietra Ligure, con giardinetto: **Lire 85 milioni**

BORGIO VEREZZI:

due camere da letto, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, centrale: **Lire 400 milioni**

Altro appartamento, in centro, tre camere da letto, sala, cucina che [illegible] tinello, box doppio. **Lire 440 milioni**

LOANO:

due camere da letto, sala, cucina, due balconi, cantina, vista mare, arredato [illegible] **Lire 290 milioni**

In villetta nuova: due camere letto, cortile, sala. **Lire 375 milioni**

Zona Stazione: due camere da letto, sala, cucina, balcone. **Lire 370 milioni**

PIETRA LIGURE:

due camere da letto, sala, cucina, terrazzo. **Lire [illegible] milioni**

ANDORA:

zona spiaggia, con giardino fronte mare, in [illegible] bifamiliare: due camere da letto, sala con cottura, due servizi. **Lire [illegible] milioni**

ALASSIO:

vicinissimo alla spiaggia: tre camere da letto, sala, cucina, ingresso, dispensa, cantina e due balconi. **Lire [illegible] milioni**

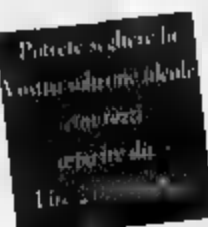
Progetto [illegible] villa con terreno, collina di Pietra Ligure. **Lire 100 milioni**

CALICE LIGURE

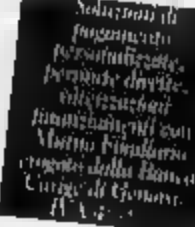
porzione indipendente di casa, nel centro storico con giardinetto e terrazzina, due camere da letto, sala, cucina, grande cantina, termoautonomo. **Lire 270 milioni**

[illegible] disposizione per visite, appuntamenti in ufficio. [illegible] riservate [illegible] trasparenti.

A Cadibona è in vendita la Casa del tuo Futuro.

Tipologie architettoniche diversificate, soluzioni molteplici per ogni esigenza, rifiniture di gran pregio: pavimenti in ceramica o parquet, servizi in ceramica delle migliori marche, riscaldamento autonomo a gas metano, portoncini blindati, infissi esterni in alluminio verniciato con vetrocamera, predisposizione per caminetto, persiane antieffrazione, ingressi indipendenti, pareti ad alto isolamento termico, ed altro ancora.

IMMOBILIARE
SAVONA 2
Il verde da abitare

Ufficio di Cantiere: 17040 Savona - Cadibona - S.S. 29

[illegible] TEL.019/825840
AGENZIA IMMOBILIARE [illegible] GIANCARLO VIA DEI MILLE 11 R [illegible]
[illegible] LIGURE DI GIANNI [illegible]

SI POSSONO EFFETTUARE VISITE IN CANTIERE
IL SABATO E LA DOMENICA DALLE ORE [illegible] APPUNTAMENTO

PRONTO CASA

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI • RILIEVI • CESSIONI ATTIVITA'

Via Piave 10/6 - SAVONA - Tel. **019/815.303 - 815.304**

RIVIERE

ALBISSOLA (Bruciati) veramente perfetto: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, due balconi. Termoautonomo. **Lire [illegible] milioni**

[illegible] vero affare 100 mq, ingresso indipendente, grande soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, box, termoautonomo. **Lire [illegible] milioni**

[illegible] appartamento di 110 mq con: ingresso, sala, tre camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, bibalcone più grande terrazza. Luminosissimo. **Lire [illegible] milioni**

VARAZZE (Immediato entroterra) villetta indipendente [illegible] 4 lati, ordinatissima, [illegible] mq di terreno, giardino, box auto. Incantevole vista mare. Incredibile. **Lire [illegible] milioni**

VARAZZE (Piani) [illegible] perfetto, ingresso indipendente. Vista mare esagerata.

[illegible] (alture immediatissime) splen[illegible] zona bilocale con ingresso indipendente ordinatissimo e ultracomodo mezzi pubblici. **Lire 160 [illegible]**

NOLI (immediato entroterra) rustico da ristrutturare (ex Mulino) con giardino eccezional[illegible] vista sul golfo. **Lire 200 milioni**

SAVONA

SAVONA (Villetta) rifinitissimo: ingresso, cucinotto, soggiorno, [illegible] matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande cantina. Termoautonomo. **Lire 165 milioni**

[illegible] centralissimo 140 mq: ingresso, sala, [illegible] camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. **Lire 290 milioni**

[illegible] **(adiacenze p.za Saffi)** perfettissimo: ingresso [illegible] sala, grandi camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, [illegible] balconi, termoautonomo. **Lire [illegible] milioni**

[illegible] **(vicinanze Stazione)** ideale studio-abitazione. 110 mq: doppio ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Termoautono[illegible]. 1° piano, ampio parcheggio vicino. **Lire [illegible] milioni**

SAVONA (Marmorassi) appartamento 100 mq in casetta trifamiliare con: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucinotto, bagno, 2 ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Immerso nel verde. A [illegible] minuti [illegible] centro [illegible] Savona. **Lire [illegible] milioni**

VI ATTENDIAMO [illegible] NOSTRI UFFICI IN [illegible] VIA PIAVE 10/6 PER PROPORVI ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE IMMOBILIARI SU SAVONA E PROVINCIA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 19 Novembre 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assessore regionale Gino Agnesod al convegno nazionale di St-Vincent

«Il turismo non è un optional»

L'obiettivo annunciato: «Deve diventare fulcro dell'economia». Ancora: «Dobbiamo garantire un salto di qualità. Bisogna istituire un organismo che venda il "prodotto Valle d'Aosta"»

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod intervenuto al convegno di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Nel giorno in cui il Senato approva le misure che spogliano la presidenza del Consiglio di alcune importanti competenze in materia di turismo, dalla Valle d'Aosta parte una nuova crociata dell'Unionturismo a favore di un maggior decentramento operativo territoriale. Ermanno Fustos, presidente dell'Unionturismo (associazione nazionale delle aziende di promozione turistica), aprendo l'incontro sul tema «Il turismo del XXI secolo: gestirlo o subirlo?», ha detto: «Finora il turismo, in Italia, si è certamente subito. Nonostante garantisca un giro di affari di oltre 100 mila miliardi occupando quasi 3 milioni di addetti, non ha ancora superato la fase di "spontaneismo". Occorre riqualificare le Apt. Non sopprimerle. Nei Paesi turisticamente all'avanguardia vengono inventate nuove strutture il più possibile periferiche. Sono le sole che possono garantire un'effettiva conoscenza e gestione del movimento locale».

Intanto il Senato ha approvato la regionalizzazione di alcune funzioni in materia di turismo. Dal prossimo anno, le Regioni avranno nuovi compiti amministrativi in materia di turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, edilizia residenziale pubblica, formazione professionale e artigianato. I trasferimenti di competenze dovranno [illegible] entro 5 mesi dall'approvazione della Finanziaria. Restano allo Stato le funzioni in materia di beni culturali.

E' tutta da rivedere, dunque, l'organizzazione turistica a livello regionale? L'assessore al Turismo, Gino Agnesod, intervenendo all'incontro di Saint-Vincent ha confermato la volontà di porre mano alla legge istitutiva delle Apt che, seppure datata 1987, è entrata in funzione solo nel 1993. «Bisogna passare dalle troppe parole ai fatti - ha detto Agnesod - e garantire un salto di qualità al nostro comparto, perché passi da un elemento quasi "optional" dell'economia regionale al fulcro della ripresa locale. Non si può andare avanti per forza di inerzia. Nessuno vuole eliminare le Apt, ma bisogna istituire un organismo che sia in grado di vendere il "prodotto Valle d'Aosta"». **[a. bl.]**

«Istituiamo un gruppo di lavoro per studiare il "termalismo"»

SAINT-VINCENT. L'istituzione di un gruppo di lavoro per valutare situazioni e obiettivi del turismo termale europeo ha concluso ieri la «tre giorni» dedicata all'argomento. «Termalismo, turismo e salute: sinergie e obiettivi» è stato il titolo del convegno organizzato dal Centro europeo Saint-Vincent di bioetica e qualità della vita, in collaborazione con la Regione. Ieri mattina sono state lette le ultime relazioni dei partecipanti.

Umberto Cipriani, dell'Assoterme, ha spiegato: «Per le stazioni termali assumono importanza essenziali, al fine del richiamo di clientela la cui flessione si è manifestata in tempi recenti in termini sempre più preoccupanti, le strutture turistiche, intendendo per queste le attività ricettive, culturali e più genericamente di impiego del tempo libero».

Cipriani ha aggiunto che «le Terme devono offrire alla clientela, in aggiunta alle prestazioni classiche e di valenza sanitaria ormai lungamente accertata, anche applicazioni che spaziano dalla dieta alimentare alla ginnastica, ai massaggi, alle cure di bellezza. L'avvenire delle terme è pertanto proiettato in funzione della qualità della vita anziché di semplice erogazione di cure». **[s. ser.]**

NO A NUOVI CASINO'
Emendamento ritirato

E' stato ritirato l'emendamento alla Finanziaria sull'apertura di nuovi Casino. La proposta era passata alla commissione Bilancio del Senato.

SERVIZIO A PAGINA 25

I promossi della SETTIMANA

[illegible] (nella foto), è stato promosso dal salotto più popolare d'Italia, quello televisivo del «Maurizio Costanzo show». Vagneur vive a Chetoz sulla collina di Nus, nella casa dove è nato. Quello di giovedì scorso è stato il viaggio più lungo della sua vita. Vita lunga, novant'anni vissuti nei campi e in lunghe veglie invernali, a far cestini. Una professione, la sua, tanto che è stato considerato a lungo una grande esperto di innesti di piante da frutto.

STEFANO MANCINI, [illegible] DREA PRATO, LINO TADEI E FRANCO TURRINI, i maratoneti valdostani che hanno sfidato il freddo e i chilometri della mitica maratona cittadina di New York. E l'ostacolo più grande, a sentire il loro racconto, è stato proprio il termometro e il vento gelido, ma non durante la gara, prima di partire, quell'ora rimasti in piedi ad aspettare lo start. «Promossi», lo ammettiamo, per un pizzico di cedimento al vituperato provincialismo. Avessero fatto la maratona di Torino qui non ci sarebbero. Ma New York, non fosse che per il nome così rotondo e per i chilometri (di distanza da Aosta), fa notizia.

[illegible] LONGHI, 22 anni, da Montjovet. Promosso dal palcoscenico. Quello di Biella, dove ha cantato davanti al pubblico di 1400 persone del Teatro Civico. Il giovanissimo baritono valdostano ha debuttato con l'interpretazione di Figaro nel «Barbiere di Siviglia».

GIOVANNI C[illegible] E LUCA DI GIOIA, sono stati selezionati come barmen per partecipare alla finale del «Drink Festival» che si è svolta all'hôtel Leewe. Per essere «promossi» hanno superato la concorrenza di oltre 300 concorrenti.

FABIO COURMOZ, professore e esperto in elettronica applicata, è un «acchiappasegnali» dallo spazio. Collabora con la Nasa, l'ente spaziale americano, e fa parte del progetto «Inspire». Courmoz cattura segnali emessi a bassissima frequenza dallo spazio con un'apparecchiatura da lui stesso progettata e che ha avuto l'approvazione degli esperti statunitensi.

CLIMA DI PAURA

Verrayes, ronde contro le «lucciole» e telefonate anonime

Dopo una «guerra» perduta minacciati dalle prostitute

VERRAYES. Telefonate minacciose, che invitano la gente a «farsi gli affari propri e a non protestare troppo contro le prostitute». E' accaduto nei giorni scorsi, nelle ore immediatamente precedenti alla manifestazione organizzata dalla Lega Nord per giovedì sera sulla statale 26. Il problema della prostituzione delle nigeriane lungo il rettilineo di Champagne, Comune di Verrayes, assume contorni ben più inquietanti di quelli emersi da una pacifica fiaccolata in mezzo alla strada.

C'è omertà fra la gente che vive lungo quel tratto di statale 26, omertà dettata dalla paura. «Qui c'è gente che è stata minacciata, ma non le diranno mai niente, hanno paura» raccontava una donna giovedì sera, durante la marcia contro il «mercato del sesso» di Champagne. E ieri nel piccolo villaggio di Verrayes la gente raccontava altri particolari, sconcertanti, ma sempre nel riserbo più assoluto, non si fidano più di nessuno, temono ritorsioni.

Una giovane donna chiede l'anonimato, poi racconta: «Alla marcia dell'altra sera mancava gente, è vero. Ma gran parte delle persone assenti erano state sempre in prima fila nelle nostre proteste contro la prostituzione. E invece, ci siamo stupiti noi per primi, giovedì non c'era nessuno di loro, uomini e donne. Hanno ricevuto telefonate di minacce, gente sconosciuta che li avvertiva: "Pensate ai fatti vostri, altrimenti vi accadrà qualcosa di grave" si sentiva dall'altra parte del telefono. Ma anche di questo nessuno parla, la gente ha paura».

Dai discorsi degli abitanti di Champagne però qualche particolare in più emerge. Le persone minacciate sarebbero quelle più vicine alla statale 26, per un motivo molto semplice: erano i primi ad avvertire carabinieri e polizia, negli anni scorsi. Ma poi si sono accorti che le «retate» non cancellano il fenomeno della prostituzione. E questo, unito a tante minacce, li ha fatti desistere. Le telefonate ai carabinieri non sono stati gli unici tentativi della popolazione di Champagne.

La gente era scesa in strada ben prima di giovedì sera. Famiglie della zona, donne con i loro figli e mariti, per due settimane consecutive tempo fa avevano tentato di dissuadere le prostitute nigeriane. «Ci siamo appostati, per 15 giorni, alle fermate dei pullman della zona - racconta una donna -. E loro non scendevano, proseguivano. Poi l'inverno, con il freddo arrivavano minacce, abbiamo smesso e sono tornate. Come ieri sera (venerdì, ndr), dopo la marcia sono arrivate di nuovo, il rettilineo era pieno».

Un momento della marcia anti-prostitute che si è svolta giovedì sera a Verrayes

Dalle proteste delle famiglie a quelle meno ortodosse dei giovani del paese, proseguite per un lungo periodo, fino a due anni fa: «Avevamo i bastoni, con motorini e biciclette giravamo attorno alle auto con i clienti. Ma le prostitute si prendevano a sassate, qualche volta le radunavamo sulla piazzetta, come con le mucche, poi chiamavamo i carabinieri. Alla fine ci siamo accorti che era pericoloso, si rischiava troppo, quelli che gestiscono un traffico del genere non scherzano».

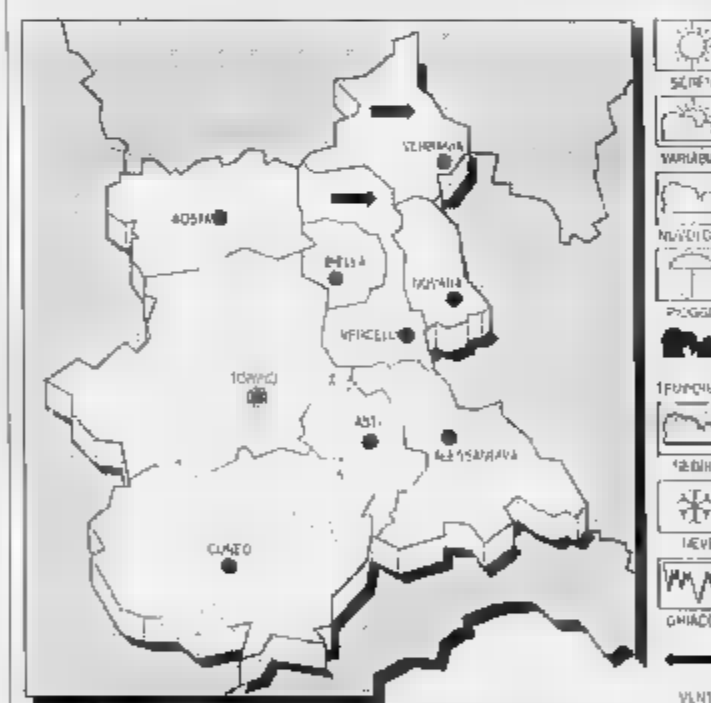
Giovedì sera la gente è scesa di nuovo in strada, ma c'era quasi un clima di rassegnazione, misto a paura.

Le prostitute sapevano della manifestazione, non sono arrivate. Qualcuno le ha avvertite, così come qualcuno il giorno dopo, e ieri, oggi, domani ha dato e darà loro il «via libera». La gente [illegible] esce più da sola, nella zona. C'è chi non partecipa alle proteste, perché fermato dalle telefonate di minaccia. E così ora comanda la prostituzione, qui a Champagne.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · VERBANIA · BIELLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] PER OGGI. Inizialmente poco nuvoloso [illegible] progressivo aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine.

VENTI. Moderati settentrionali.

TEMPERATURA. In di[illegible].

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max. [illegible]; [illegible]: 4; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max 17; min: [illegible]; media: 10

[illegible] IN [illegible]
Torino 13,6; Alessandria [illegible]; Asti 14; Cuneo 15; Novara 13; Vercelli 12.

Aprirà nella primavera '96 la nuova struttura tra via Festaz e via Aubert

Biblioteca da 80 mila volumi

Sono previste nel palazzo anche una raccolta di «compact disc» (12 mila) e un archivio con duemila e 500 film che potranno essere visionati sul posto attraverso un «videopresenter»

AOSTA. L'idea di far nascere dall'ex «Hospice de charité» la biblioteca regionale è datata 1985. I lavori cominciarono nel 1988. Un progetto ideato e realizzato, dalla ristrutturazione all'arredamento, dall'architetto Gianni De Bernardi. Ora l'annuncio dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin: «La biblioteca regionale aprirà al pubblico nella primavera del '96».

Molti sono i «numeri» della nuova biblioteca. Ottantamila volumi disponibili sugli scaffali aperti al pubblico. Un totale di 250 mila titoli a cui accedere tramite terminale, che diventeranno in pochi mesi 330 mila. Una discoteca con 12 mila compact disc (possibilità di prestito) e 24 posti di ascolto in loco. Un fondo di duemila 500 film, dalla storia del cinema alle correnti cinematografiche contemporanee, da esaminare attraverso il «videopresenter». Orario iniziale per il pubblico dalle 9 alle 19, sei giorni alla settimana. E' intenzione, dopo un primo periodo di «rodaggio», di apertura serale in alcuni giorni della settimana. La superficie su cui si estende la nuova biblioteca regionale è di 9 mila metri quadrati. Due le entrate, da via Torre del Lebbroso, la principale più spostata verso via Aubert, che conduce alla «hall del prestito» al primo piano, la seconda, più vicina a via Festaz, per i bambini.

«Un'attenzione particolare - dice l'assessore Louvin - è stata data all'infanzia. Una sezione ben fornita e adeguata è stata realizzata per i ragazzini». Tra i locali vi è una sala per mini-spettacoli, lezioni e ascolto musica, mentre dalla ex cappella dell'ospizio è stata ricavata una sala polivalente di 70 posti.

«Sarà una biblioteca aperta. Non un luogo solo per eruditi, ma una struttura attrattiva e in grado di aprirsi ad una pluralità di bisogni anche per chi è meno avvezzo a frequentare la biblioteca».

Una sezione sarà dedicata al fondo locale. Nella biblioteca regionale potranno essere reperite tutte le pubblicazioni inerenti la Valle d'Aosta, grazie al collegamento telematico con le altre sedi del servizio bibliotecario regionale. «Un riguardo particolare - aggiunge Louvin - è stato dedicato agli universitari, con una sala di consultazione di un livello medio alto». Dati e documenti saranno inoltre disponibili su «cd rom» e c'è già l'intenzione di effettuare anche un collegamento con Internet.

Tra i [illegible] uno spazio con postazioni computerizzate, apparecchi con sistema braille e lettura «scannerizzata» per i non vedenti. Un angolo sarà riservato all'emeroteca, che inizialmente sarà rifornita di mille riviste.

La biblioteca si articolerà su tre piani. Al primo saranno collocati tutti i servizi per il prestito; al piano superiore si troveranno la discoteca, la videoteca, la sala consultazione e il fondo locale. La parte dell'edificio che si affaccia su via Aubert sarà invece la sede principale del servizio bibliotecario, dove si svolgerà la catalogazione e l'acquisizione dei nuovi volumi. «Tesoro», non più nascosto, della nuova biblioteca, il muro romano che tracciava l'angolo di cinta con la torre. Ora visibile e «visitabile» in tutta la sua altezza.

E al discorso nuova biblioteca si aggancia anche l'opportunità di nuovi posti di lavoro per personale specializzato, uscito da concorsi.

Ultimo dato: l'«operazione biblioteca» avrà un costo finale di 20 miliardi. «Una risposta - dice ancora Louvin - per tutti coloro che dicono che si è speso molto per i bisogni materiali e poco per quelli spirituali». **[ca. b.]**

La nuova biblioteca regionale [illegible] costruita sopra l'ex «Hospice de charité», tra via Festaz e via Aubert

PRIMO PIANO

Nasce in Valle la teoria degli alberi «cattivi»

E se la smettessimo con questa difesa del verde e riconoscessimo una volta per tutte che piante e erbe sono molto più inquinanti di asfalto e cemento? La dimostrazione: le piante che resistono a dispetto di fumo e polvere all'interno dell'area Cogne, e quelle erbette a zampa di ragno che sembrano comparire d'incanto a spaccare in modo inesorabile il bitume.

Che venga costituito in fretta questo nuovo partito di «anti-verde»! Anche perché toglierebbe d'impaccio l'amministratore che avrà il compito di mettere mano alla «casa dell'edera» o «casa Savouret». Non si parlerebbe così più di demagogia e la confusione sarebbe massima. Vai a ritrovarlo poi il bandolo, non della matassa, ma del buon senso.

In nome di questo partito si potrebbero abbattere tutte le piante «che soffrono» della città e si troverebbe per lo meno una giustificazione di ideologia partitica all'incredibile sciocchezza di chi indica come «piante sofferenti perché fuori ambiente» dei cedri di mezzo secolo. Gli «anti-verdi» che non esistono, ma che pure hanno già molti e importanti seguaci, potrebbero proporre l'abbattimento di piante come la sequoia del parco del castello Gamba a Châtillon «perché disadattata» o di quell'esemplare esotico accanto a Palazzo regionale che certo non ha linfa valdostana.

Lasciando questa tragica ironia c'è da domandarsi come sia possibile contrabbandare il taglio dei cedri con un'opera di salvataggio, una sorta di eutanasia. Sofferenti quei cedri? Gli stessi alberi che erano cresciuti così tanto da togliere luce e sole alle aule come ha sostenuto il capo istituto? «Imponenti rami», aveva scritto la dottoressa Vally Lerry, direttrice del secondo circolo didattico di Aosta, tutto preso nell'opera di ristrutturazione della scuola. E ha precisato: «La professionalità di un capo istituto non richiede particolari competenze di carattere botanico». Giusto. Direttrice e amministratori della città hanno così lasciato questo insegnamento: «Non soltanto gli uomini possono essere cattivi, ma anche le piante, come quelle che toglievano la luce alla scuola». Indovinello: a quale metodo didattico si fa riferimento?

Enrico Martinet

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Incendio in una cascina in località Champagnette

Un incendio ha danneggiato ieri intorno a mezzogiorno il fienile della famiglia Philippot, in località Champagnette a Verrayes, a poca distanza dalla statale 26. Le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno distrutto fieno e il tetto del fienile, adiacente l'abitazione della famiglia di Marcello Philippot. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e i volontari, che hanno spento il rogo lavorando poi fino al tardo pomeriggio per rimuovere le macerie.

QUINCINETTO

Riaperto il casello autostradale

Si sono conclusi venerdì i lavori di rifacimento della pavimentazione sul viadotto di Quincinetto dell'autostrada Aosta-Torino. Il casello di Quincinetto è stato quindi riaperto, per il traffico in entrata diretto a Nord.

[illegible]

Le scuole «Alliod» [illegible] ristrutturate

Saranno ristrutturate le scuole «Alliod» di Verrès. Lo stabile, che ospita centinaia di alunni delle Medie e del liceo sperimentale, era da tempo in attesa di interventi di ristrutturazione, chiesti anche da allievi e insegnanti. Ora la giunta regionale ha stanziato 700 milioni per i lavori di rifacimento del tetto e di ripristino esterno della struttura. L'intervento comprenderà anche il rifacimento dell'area verde esterna.

AVISE

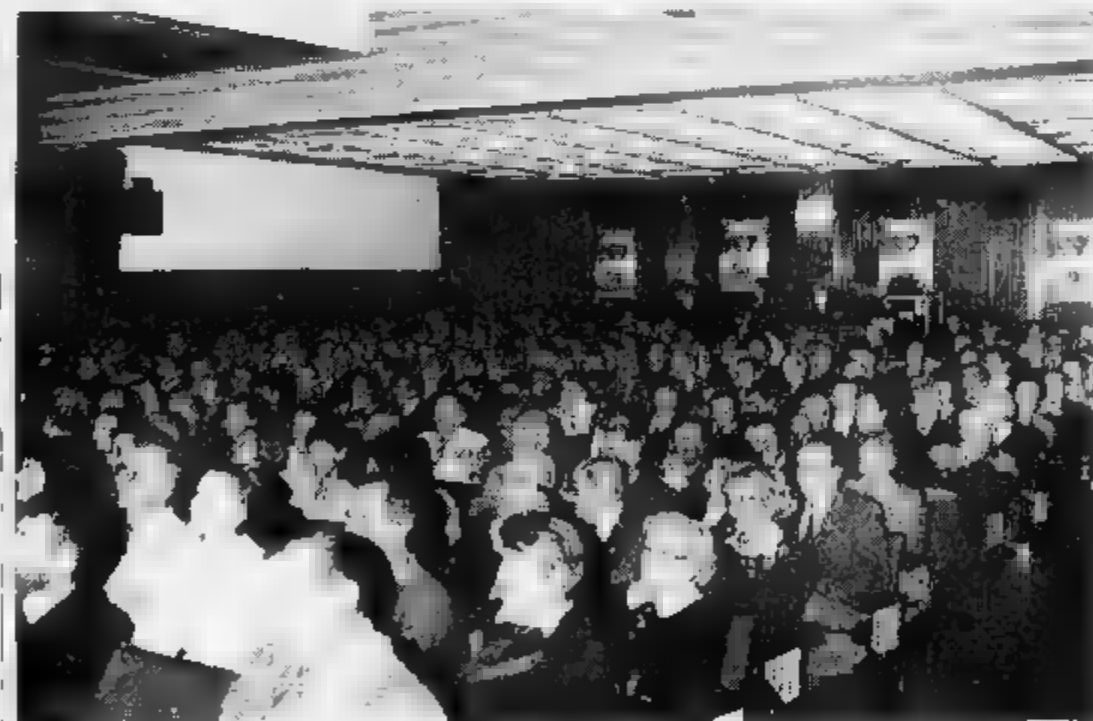
Un sottopassaggio pedonale a Runaz

L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha affidato appalti per oltre un miliardo e mezzo. Quattro i lavori che sono stati assegnati: un sottopassaggio pedonale a Runaz di Avise, il rifacimento del ponte e dei raccordi sulla strada regionale di Pila, la costruzione della strada di Chanté ad Antey. Infine [illegible] in programma l'ammodernamento e l'automazione della centrale idroelettrica di Grand Praz ad Issime.

Si è svolta ieri al Giacosa di Aosta la celebrazione dei cinquant'anni del movimento

Ricordi e progetti alla festa dell'uv

La manifestazione, in un teatro gremito, è stata una passerella celebrativa dei vecchi e dei nuovi unionisti, un «ripasso» ed un richiamo agli ideali di autonomia e federalismo. L'ideale politico

AOSTA. Ieri pomeriggio, in un teatro Giacosa pieno al limite della capienza, l'uv ha celebrato il 13 settembre del 1945, giorno in cui, per dirlo con le parole del segretario politico unionista Carlo Perrin «prit origine un grand mouvement populaire». L'appuntamento dell'uv con il mezzo secolo è stato essenzialmente una festa popolare, anche se non sono mancati i richiami alla politica. La «conférence nationale» celebrativa del Cinquantenario, tra richiami alla presenza culturale dell'uv in Valle, tra appassionati ricordi storici e progetti per il futuro, tra canti e musiche, abbracci e strette di mano vigorose con «i popoli fratelli», è stata una passerella celebrativa dei vecchi e dei nuovi unionisti, un «ripasso» ed un richiamo agli ideali di autonomia e federalismo su cui è stata fondata l'uv. Per alcuni è stato come ripercorrere a ritroso il cammino intrapreso 50 anni fa dietro quelle insegne del leone rampante che ieri coloravano di rossonero il palcoscenico del teatro. **[a. c.]**

Il salone del teatro Giacosa gremito ieri pomeriggio per la celebrazione del Cinquantenario dell'union valdôtaine

Telefono azzurro

Thiébat sottoscrive l'appello

AOSTA. Il sindaco Pier Luigi Thiébat ha sottoscritto il «documento appello» per «telefono azzurro». La lettera è già stata firmata dai sindaci delle 12 maggiori città italiane ed impegna ad operare per realizzare una serie di obiettivi a difesa dei diritti del bambino. «Telefono azzurro» è un'organizzazione nata nel 1987. Attualmente ha a disposizione 52 operatori tra psicologi, pedagogisti e neuropsichiatri infantili che garantiscono un contatto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Al numero telefonico «1.96.96» arrivano in media 7 mila chiamate al giorno, con punte di oltre 12 mila. Il «documento appello» chiede «l'applicazione della convenzione dei diritti del bambino, approvata dall'Onu nel 1989, una legge quadro sui problemi dell'infanzia; una revisione del codice penale; una programmazione televisiva che tenga in considerazione l'evoluzione della personalità del minore; una rinnovata attenzione alla scuola ed al diritto all'educazione».

LETTERE AL GIORNALE

La legge è uguale proprio per tutti?

Domenica 17 settembre a pagina 36 c'era un articolo dal titolo «Blitz dei vigili al mercatino». Marcello Chevrère, Mario Martino e Marinella Montanari, espositori di antiquariato e oggettistica varia, avevano venduto alcuni oggetti esposti. Secondo i regolamenti e le leggi pare avrei potessero farlo: sequestro di tutta la merce esposta, verbale con multa da un milione e mezzo, vendita all'incanto degli oggetti sequestrati, il ricavato non andrà agli espositori. Hanno violato la legge e saranno severamente puniti. Legge neutre che due uomini sono partiti con le zaino pieno di bombolette spray con le quali avevano vergato degli «schizzi» incomprensibili su innumerevoli case private e pubbliche causando un grave danno economico ai proprietari poiché le vernici sono indelebili. Vi è anche da rilevare il grave danno di immagine alla città e il negativo riscontro sul turismo. Vorrei sapere con quale coraggio le autorità vogliono imporre ai proprietari di imbiancare, con spesa di molto denaro le case per poi vederle subito danneggiate da vandali, ritardati mentali che si divertono a danneggiare la proprietà privata e quella pubblica? A Singapore verrebbero giustamente frustati in pubblico con verghe di bambù. Qui vengono protetti con l'anonimato (F. G. e C. C., età 19 e 20 anni). Mi auguro che saranno condannati a pagare almeno i danni causati dal loro vandalismo. Per piccole e insignificanti inosservanze, forse commesse in buona fede, c'è la zelante applicazione della legge, per i reati gravissimi c'è la «comprensione», l'enorme vantaggio dell'anonimato che potrà essere di incentivo a continuare nel vandalico divertimento notturno. I danneggiati chiedono che i nomi vengano pubblicati, come per gli altri reati, poiché le leggi lo prevedono, ciò possa essere da deterrente, in futuro, per i responsabili e per chi volesse imitarli. In tutte le aule di giustizia c'è scritto: «La legge è uguale per tutti». Questi due emblematici episodi non ne sono la conferma.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238-300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256-304 290
Percorribilità strade: 303 754-35.855
Soccorso alpino 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551 566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] soccorso (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 novembre 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea. Monteshell, via St-Martin de Corléans. Fina, via Carrel. Tamoil [illegible] Ivrea. [illegible] via P. S. Bernardo. Esso, viale F. Chabod. Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina. **Gressan:** Tecnopila. **Hône:** IP. **Chambave:** Monteshell. **Donnas:** Monteshell. **Montjovet:** Fina (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Esso. **St-Pierre:** Agip (via della Libertà). **St-Vincent:** Esso. Agip (viale Piemonte). **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Martina Fortunato, Jean Paul Perret, Annalisa Bono.
Morti. Zita Vallero, 92 anni, pensionata, Aosta. Amilia Oberl, 63 anni, pensionata, Champdepraz.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha deciso di trasformare il rapporto di lavoro a tempo pieno di sei funzionari in rapporto a tempo parziale.
Brusson. La giunta regionale ha dato parere favorevole alle domande di autorizzazione in deroga, già esaminate dal Crpt (comitato regionale per la pianificazione territoriale), per la realizzazione di un sistema di irrigazione nel consorzio «Brusson» e della manutenzione [illegible] strada all'interno del villaggio di Tilker, [illegible] Comune di Fénis.
Brusson. Parere favorevole dalla giunta regionale alla costruzione di un impianto destinato all'innevamento artificiale di Palasinaz.
Aosta. Sono stati stanziati dalla giunta regionale 189 milioni al servizio di trasporto, nell'anno scolastico in corso, degli allievi del liceo scientifico e dell'istituto commerciale «Manzetti» di Aosta e degli alunni dell'istituto tecnico industriale di Verrès, dalle loro rispettive scuole alle strutture in cui si svolgono le lezioni di educazione fisica.

GLI APPUNTAMENTI

PERLOZ

La battaglia delle capre

Si svolge oggi in località Tour d'Hérérax, sulla sinistra orografica del torrente Lys, la 15ª edizione della «Bataille de tchèvres», organizzata dalla Pro loco e dalla Regione. Le iscrizioni saranno aperte alle 9, seguirà il sorteggio per gli incontri e dalle 12,30 la competizione.

AOSTA

I quadri di Muzzolon

Si conclude oggi, nella Torre dei Signori di Sant'Orso, in piazza della Porta Pretoria, la mostra del pittore aostano Giancarlo Muzzolon, presidente della Fisaorchestra Valle d'Aosta. L'esposizione è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

AOSTA

Prorogata la mostra di Gianasso

E' stata prorogata l'apertura della mostra del pittore aostano Giovanni Gianasso, allestita nella Torre del Lebbroso. L'esposizione di quadri resterà aperta fino al 3 dicembre. Dalle 9,30 alle 12 e 14-18,30.

AOSTA

I corsi di patois

Ritornano le lezioni di patois. Dal 26 novembre cominceranno sei corsi di conoscenza orale e di grafia del dialetto, che dureranno sei mesi, con quattro ore di lezioni settimanali. Per informazioni telefonare al Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique), in via Grand'Eyvia 59 ad Aosta, oppure telefonare al 0165/43386.

AOSTA

Corso di disegno e pittura

La scuola artistica dell'Arci ha organizzato un corso di disegno e pittura con l'insegnante Sara Castagno e rivolto a persone di almeno 14 anni. Saranno 22 lezioni settimanali, ogni mercoledì dalle 18 alle 20 all'istituto per geometri di via Chambery. Il corso comincerà il 22 novembre e si concluderà a maggio. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 0165/44262.

L'annuncio al convegno sui trasporti che si è svolto a Palazzo regionale

A Natale si volerà dal «Corrado Gex»

AOSTA. Natale '95 «volando» con gli aerei dall'aeroporto Corrado Gex.

E' la novità di spicco emersa nel convegno regionale sui trasporti, organizzato dall'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti. L'apertura al traffico commerciale, per quella data, dell'aeroporto regionale è la concretizzazione di un obiettivo di notevole importanza per un rilancio qualificato della Valle d'Aosta e conclude un programma che, da anni, accentra l'attenzione di operatori e dirigenti della struttura.

«Con l'avvio al traffico commerciale - ha detto Gianfranco Marten Perolino, presidente della società di gestione dell'aeroporto - il "Corrado Gex" diventerà il terzo scalo minore della circoscrizione aeroportuale di Piemonte e Valle d'Aosta, dopo Cuneo e Biella».

L'acquisto da parte della Regione, nell'ottobre '93, dell'area ha consentito di risolvere il problema della proprietà dei terreni, che appartenevano ai Comuni di Quart e Saint-Christophe, problema che, per anni, ha ostacolato il raggiungimento di questo traguardo.

E per favorire un decollo adeguato dell'aeroporto, l'amministrazione regionale ha inserito nel bilancio uno stanziamento di 20 miliardi, distribuito nel triennio '96/'98.

Atterraggi e partenze, quindi, dal capoluogo [illegible] di aerei nazionali ed esteri in un aeroporto che modificherà, in termini consistenti, la sua «fisionomia».

«Innanzitutto - ha spiegato Marten Perolino - il progetto di potenziamento dell'intera struttura prevede un allungamento della pista di 600 metri complessivi, nelle direzioni di Quart e Aosta; la costruzione di un'aerostazione riservata ai passeggeri; la revisione della viabilità di accesso all'aeroporto; la realizzazione di un nuovo hangar, a disposizione anche della Protezione civile e, infine, la sistemazione di un impianto di radioassistenza di tipo satellitare».

Una curiosità. La pista del «Corrado Gex» ha le [illegible] dimensioni di altri più [illegible] aeroporti come Lugano, oppure Firenze Peretola. Una serie di dati divulgati, nel 1990, dall'ufficio trasporti della Regione Piemonte evidenziano [illegible] più del 3 per cento dei valdostani utilizzi l'aeroporto di Caselle per viaggiare. Tradotto in cifre, significa che 39.652 residenti hanno usufruito dell'aeroporto torinese. E per raggiungere il capoluogo piemontese il mezzo più usato è l'automobile, con costi di trasporto. Inoltre c'è un grande dispendio di tempo: in genere si impiegano circa due ore per coprire la distanza Aosta-Caselle. Disguidi che, a giorni, verranno eliminati con le partenze dal capoluogo regionale.

Sandra Lucchini

«Più treni tra Aosta e Torino e niente ferrovia per l'Alta Valle»

AOSTA. «Sopprimiamo la tratta ferroviaria dell'Alta Valle. La linea Aosta-Pré-Saint-Didier non è più rispondente a nessuna utilità, anche per la configurazione del tracciato della ferrovia che, tra l'altro, non consente il transito di convogli provenienti da fuori Valle». E' la proposta espressa, al convegno sui trasporti, da Cesare Bordon, titolare della Savda, la società per il trasporto pubblico extraurbano.

Nello sua relazione, Bordon ha espresso un'altra idea: il potenziamento dell'asse ferroviario Aosta-Chivasso-Torino con 10-12 corse giornaliere dirette per accelerare il raggiungimento di Torino, possibilità subordinata all'abbandono del traffico di Ivrea. E ancora: l'inserimento di motrici snelle e veloci tra la Valle d'Aosta e Torino e la soppressione del traffico diretto tra Ivrea e Torino e viceversa, non di competenza della regione.

Proposte che hanno suscitato non poche perplessità, in contrapposizione con i programmi sanciti nella stipulazione del contratto tra Regione e Azienda Ferrovie; proposte che, tra l'altro, non considerano le iniziative di miglioramento del settore trasporti contenute nel Piano di bacino di traffico, avviato di recente.

«La grossa rivoluzione nel sistema dei trasporti in Valle d'Aosta - ha sottolineato Bordon - è stata la soppressione della più importante autolinea, istituita nel 1945, che percorreva tutto l'asse della Regione, collegando Courmayeur con Torino, servendo anche una parte del bacino del Basso Canavese. Linea dinamica, flessibile negli orari e nel percorso. E' indispensabile che l'autorità competente, in presenza di più soluzioni di trasporto, sia tenuta a scegliere quella che comporta il [illegible] costo per la collettività, [illegible] stabilisce l'articolo 3 del regolamento Cee».

E' urgente, secondo Cesare Bordon, anche un intervento concreto sul «parco autobus», con finanziamenti adeguati che consentano una riqualificazione globale degli automezzi con oltre 10 anni di servizio, i cui costi di manutenzione sono divenuti insostenibili. [s. l.]

«Usare di più i mezzi pubblici»

AOSTA. «Il trasporto pubblico in Valle d'Aosta» è il titolo del convegno organizzato dall'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti. Un potenziamento degli autobus con l'introduzione delle navette, un rilancio delle ferrovie con l'aumento dei treni su linea ferroviaria Pré-St-Didier/Torino. E ancora l'avvio del piano di bacino di traffico e la stipulazione del contratto di servizio tra la Regione e le ferrovie sono alcuni tra i temi dibattuti ieri.

«Il trasporto pubblico locale - ha esordito l'assessore regionale Elio Riccarand, dopo l'introduzione del presidente della giunta, Dino Viérin - ha attraversato negli anni '80 un momento molto difficile in Valle d'Aosta. Un problema determinato da tre situazioni: il ridimensionamento di tre poli occupazionali (Cogne, Ilssa Viola e Montefibre); l'incremento nell'uso dell'automobile e un'espansione urbanistica che ha originato difficoltà nel servizio tradizionale di linea degli autobus.»

Secondo le affermazioni dell'assessore Riccarand, a questi «fenomeni strutturali» si deve aggiungere una responsabilità specifica dell'amministrazione regionale che «si è dimostrata incapace di svolgere le proprie funzioni, ampliate con il trasferimento alla Regione di competenze amministrative nel trasporto pubblico locale».

«Il settore ferroviario - ha ricordato Riccarand - è stato potenziato e velocizzato con un aumento di corse sulle linee Aosta-Torino e sulla tratta dell'Alta Valle». E l'avvio del Piano di bacino di traffico, approvato dal Consiglio regionale nel novembre del '94, ha stabilito le basi per concretizzare l'obiettivo del programma trasporti: una capillare riorganizzazione dei collegamenti ferroviari con le autolinee, in modo da incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. «Questo piano - ha aggiunto l'assessore - prevede un servizio riservato ai portatori di handicap gravi, per i quali verranno messi a disposizione automezzi attrezzati».

Sul futuro del settore ferroviario è intervenuto Edoardo Gorzegno, responsabile della direzione regionale Piemonte-Valle d'Aosta, che ha ribadito gli interventi apportati dall'Azienda ferrovie per il rilancio del trasporto su rotaia ed ha rilevato: «L'offerta attuale di treni è stata concordata in base alla produzione, al modello di servizio e al programma di esercizio. Con l'orario invernale, ogni giorno feriale viaggiano 23 treni sulla tratta Aosta/Pré-St-Didier e 44 sulla linea Aosta-Ivrea, di cui 30 proseguono per Chivasso-Torino. Inoltre stiamo preparando uno studio di fattibilità per l'elettrificazione della linea che contiamo di definire entro qualche mese». [s. l.]

L'aeroporto regionale «Corrado Gex» a Natale aprirà al traffico commerciale

Per Sant'Orso

Selezionati i manifesti delle Fiere

AOSTA. Sono state scelte le due immagini grafiche che rappresenteranno la 996ª edizione della «Foire de Sant'Orso» e della Fiera del legno di Donnas. Sarà di Pierfrancesco Grizi, di Aosta, il disegno che rappresenterà l'edizione 1996 della millenaria manifestazione dedicata alla produzione artigianale. La giuria che ha scelto il progetto di Grizi ha così motivato la decisione: «Il manifesto rappresenta con una efficace composizione i diversi oggetti della Fiera in un contesto che si presenta come gioioso per l'espressione del personaggio rappresentato e per la vivacità dei colori proposti».

E' stato invece scelto il progetto di Maurizio Casale di Aosta per rappresentare la Fiera di Donnas. A questo proposito la commissione sottolinea che «il manifesto riesce a dare contemporaneamente l'idea della varietà degli oggetti e dell'affollamento caratteristici della fiera».

Al terzo posto la commissione ha classificato il progetto dello studio Gravon Seghesio di Aosta. «Si segnala per la validità del segno grafico con cui rappresenta, in modo suggestivo, il tipico galletto della "Foire"» ha motivato la giuria. E' stato infine segnalato dalla commissione l'elaborato di Elio Vigna di Torino per «l'efficace stilizzazione del classico galletto in ferro battuto, simbolo della vigilanza».

La richiesta del consigliere di minoranza Enrico Romagnoli

Saint-Vincent, una petizione per riaprire via Chanoux

SAINT-VINCENT. Torna d'attualità l'apertura al traffico di via Chanoux, centro storico della cittadina termale. Una vicenda che si trascina da anni, sempre discussa, contestata, polemizzata e mai risolta, anche perché una qualsiasi soluzione farebbe contenta una parte di popolazione e scontenterebbe il resto della gente. Adesso via Chanoux è chiusa al traffico. Ora in Consiglio comunale torna una richiesta di apertura della via. L'assemblea si riunirà martedì, all'ordine del giorno c'è anche una mozione presentata dal consigliere di minoranza Enrico Romagnoli. Chiede che via Chanoux sia riaperta, a fronte di una petizione in [illegible] a Saint-Vincent: «Ha già firmato la gran parte dei commercianti della via - spiega Romagnoli -, 50 o [illegible] persone. Propongo una mozione per ottenere dal Consiglio, in modo palese, una risposta sul problema, con tanto di votazioni, in considerazione del fatto che la vicenda si trascina da anni».

Romagnoli propone la chiusura di via Chanoux soltanto nei periodi di intenso afflusso turistico e indica le date: dal 15 giugno al 15 settembre e dal 20 dicembre all'8 gennaio. «Nel resto dell'anno non c'è motivo per chiuderla al traffico» spiega il consigliere. La vicenda dell'isola pedonale si trascina da anni anche perché non c'è mai stato un'unità di intenti tra i commercianti della [illegible]: «Ma questa cronica disgregazione è stata solo una scusa per gli amministratori, che così hanno sempre fatto ciò che hanno voluto» dice Romagnoli. Martedì si vedrà che cosa ne pensa la nuova amministrazione di St-Vincent. [s. ser.]

Via Chanoux. Il consigliere comunale di St-Vincent Enrico Romagnoli ha fatto una petizione per riaprirla al traffico

EDITORIA LOCALE

Un piccolo quaderno per «ricordare» Arvier

Un piccolo «cahier de mémoires» per «fissare» nel tempo la cultura di un angolo di Valle d'Aosta. E' in occasione del quinto anniversario della sua creazione che la Pro loco di Arvier presenta un libro «ideato con lo scopo di conoscere e far conoscere Arvier anche attraverso il suo ricco patrimonio culturale, che viene tramandato di generazione in generazione e rischia purtroppo di essere dimenticato o addirittura mai conosciuto dai più giovani». Il titolo è «Le cônte d'eun cou», stampato dall'Imprimerie valdôtaine. E' una raccolta di racconti, leggende, poesie, credenze, modi di dire, proverbi, indovinelli, filastrocche. E' ancora, canti e poesie legati alla realtà di Arvier e, più in generale, al panorama culturale e sociale della Valle.

Il libro è inoltre un'interessante [illegible] che sembra avere come scopo principale la voglia di «non dimenticare» e, soprattutto, di tramandare alle generazioni future un bagaglio storico-culturale finora tramandato oralmente da padre in figlio. E, con poesie, racconti e citazioni, il patois mantiene la sua caratteristica di «langue vivante» e continua ad essere elemento importante per la salvaguardia del patrimonio culturale. E tra le pagine di questo piccolo «Cahier des mémoires» (che nella grafica e nell'impaginazione ricorda vecchi libretti di preghiere), tra i testi, vi è anche una divertente pièce, in patois di La Salle, firmata da Corrado Gex, dal titolo «La conseurta eun tchu l'aocat» (La moglie dell'avvocato). E accanto a testi in patois anche pagine in italiano e francese. A corredare la pubblicazione, l'amministrazione comunale di Arvier ha invece realizzato un video. [sa. b.]

UNIVERSITA'

Dall'Unione europea

Uno studio sulle minoranze linguistiche

AOSTA. La «Generalitat de Catalunya» sta completando uno studio sulla situazione delle minoranze linguistiche nei Paesi dell'Unione europea e sull'uso di lingue diverse in un gruppo multilinguistico. Una fase del lavoro è stata dedicata alla Valle: le inchieste saranno realizzate in Valle, con 30 questionari per ogni Comune. Il progetto rientra nell'ambito di un'iniziativa finanziata dall'Unione europea. Per svolgere questo lavoro il «Generalitat de Catalunya», con il tramite del «Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique», cerca 10 studenti universitari, con buona conoscenza del patois. Le inchieste dovranno essere svolte a gennaio e febbraio. Per altre informazioni è possibile rivolgersi al Brel (telefono 0165/43386 - 363540). La domanda, con curriculum vitae, dovrà essere consegnata entro il [illegible] novembre.

BATAILLE

Ai 106 finalisti

Oggi premiati gli allevatori delle «regine»

AOSTA. I 106 allevatori che hanno partecipato alla finale regionale del concorso delle «batailles des [illegible]» verranno premiati oggi dal comitato organizzatore. Fin dalla prima mattinata ci sarà la consegna degli attestati. Nel pomeriggio, verranno festeggiati i proprietari delle reines nelle tre categorie di peso. Adolphe Clos di Jovençan riceverà l'ambito trofeo pluriennale (una scultura di Siro Viérin) mentre Michele Bionaz di Brissogne verrà premiato con il riconoscimento per l'allevatore che ha portato alla finale più bovine, ben otto.

Alla presenza delle [illegible] autorità regionale e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Franco Vallet, verranno poi assegnati altri riconoscimenti agli allevatori che si sono distinti nella [illegible] delle «regine», ma allo stesso tempo anche nella valorizzazione di bovine da latte.

CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

CHILD

Spaccio aziendale aperto solo il SABATO.
Orario:
9,30 - 12,30
15,00 - 19,00

SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. 0163 - 459315.

2

"Il Cashmere"

COLOMBO BORGOSESIA

Confezioni - Maglieria - Tessuti

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Punti Vendito

[illegible] - Via Novara, 263 - Tel. 0163 832373
Lunedì pomeriggio dalle 14,30 alle 19 - da Martedì a Sabato dalle 9 [illegible] 19
[illegible] e DICEMBRE APERTO I [illegible] dalle [illegible] alle [illegible]

[illegible] - Via Omar, 1 - Tel. 0321 623179
Da Lunedì pomeriggio a Sabato dalle 9,15 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
DICEMBRE APERTO I [illegible]

BORGOSESIA - Reg. Torame - Tel. 0163 452111
Da Lunedì pomeriggio a Venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - Sabato orario continuato
DICEMBRE [illegible] I [illegible]

3

FILI

Baruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: LUNEDI'

4

DAGOSTINO

LA QUALITÁ DEL CAPO FINITO GARANTITA DA CHI CREA IL FILATO

Lo spaccio aziendale della "**DAGOSTINO F.R. S.p.A.**", azienda radicata sul mercato italiano e soprattutto su quello estero, non aggiunge nulla ad un panorama già molto ben rappresentato nel Biellese se non avesse in sé qualcosa di completamente nuovo. Intanto non si tratta di un **PUNTO VENDITA** tradizionale, ma di una **RACCOLTA** ed **ELEGANTE ESPOSIZIONE.** Soprattutto la qualità di tutti i capi offerti viene garantita direttamente da chi ha creato il filato.
Dagostino, infatti, ha realizzato la propria collezione solo con i suoi filati più adatti al singolo capo. **Propone MAGLIE, CAMICIE ED ACCESSORI IN CACHEMIRE, SETA E LANA.**
La parte del leone va alla **MAGLIERIA** in generale **per donna e uomo, dal sottogiacca, al cardigan classico, ai capi più decisamente moda, realizzati in filati naturali e spesso in fibre nobili.** Ma è interessante anche la gamma delle **sciarpe, delle mantelle, dei foulard, delle camicie e delle cravatte. Sono belli, caldi e morbidissimi i plaids in colori naturali o a tinte vivaci.**
Anima e motore del punto vendita è Lucia Dagostino che, oltre a seguire e consigliare la clientela, si occupa personalmente della realizzazione della collezione, equilibrando l'offerta di capi classici e sempre attuali, con le proposte più giovani e legate alla moda.
Partito quasi in sordina, il punto vendita si è via via creato un suo spazio ed ora rappresenta una bella **occasione per fare o farsi un regalo di prestigio ad un prezzo interessante senza bisogno di allontanarsi troppo dalla città e senza perdere tempo.**
Aperto dal martedì al sabato, il punto vendita funziona dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Si rinnova continuamente le proprie offerte: per i regali di Natale, per esempio, sono in arrivo altre novità.

VIGLIANO BIELLESE - VIA LUNGO CERVO, 32

Coggiola
Borgosesia 2
Pray
Trivero
Crevacuore
Serravalle Sesia 1
Oropa
Vallemosso 3 5
Prato Sesia
Strona
Tollegno
Sagliano Micca
Gattinara
Pollone
Biella
Ronco
Lessona
Occh. Sup.
Valdengo
Cossato 8
Occhieppo Inf.
Gaglianico
Vigliano 4
Candelo
Ponderano
Camburzano
Sandigliano
Verrone
Mongrando
Benna
Massazza
Cerrione
Zimone
Salussola
Carisio
A4
Vercelli 6 7

5

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

F.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30

6

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHEMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15,00 alle 19,30

DICEMBRE APERTI ANCHE LA DOMENICA DALLE 15 ALLE 19,30

VERCELLI
Via Gran Paradiso [illegible] (interno cortile)

7

fat plastic S.R.L.

FABBRICAZIONE DI SACCHETTI
BOBINE IN POLIETILENE BASSA/ALTA DENSITA'
POLIPROPILENE - TERMORETRABBILE
MICROFORATURA - STAMPA FLESSOGRAFICA
SERIGRAFICA E IN PRP A CALDO
LAVORAZIONE E STAMPA DI CARTA

Sede e stabilimento:
VERCELLI - Corso Rigola 107/T
Tel. 0161 258241 - Fax 0161 258208

8

tricot5®

VENDITA
MAGLIERIA ESTERNA
E CONFEZIONI

Campionario e produzione fine serie.

Siamo aperti dal [illegible] novembre al 20 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30

COSSATO
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

Il processo domani, gli imputati abitano tutti a Bosconero

Dopo la discoteca, la rapina

Alla sbarra tre giovani

Un sabato notte nello stile di quei «gangster metropolitani» dei film polizieschi, a caccia di soldi e di giubbotti da rubare, ma anche di «emozioni forti». Domani i tre giovani protagonisti della notte brava, avvenuta tra l'8 e il 9 ottobre dell'anno scorso, compariranno davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Rischiano diversi anni di carcere, per una lunga serie di accuse: rapine, lesioni, sequestro di persona, violenza privata, porto illegale d'armi, e danneggiamenti.

Sono tutti di Bosconero. Michele Filasieno, 19 anni, residente in via Pasubio 15; la sua convivente Patrizia Di Ponto, 22 anni, originaria di Candiolo; infine Massimiliano Callegari, 21 anni, residente in vicolo Vivaldi 6. I carabinieri della compagnia di Ivrea erano risaliti a loro dopo circa un mese di indagini. Per tutti erano scattate le manette: per i due ragazzi il 10 novembre '94, una settimana dopo per la complice. Sono difesi dagli avvocati Paolo Campanale e Carmela Napoli.

Prime vittime dei tre malviventi erano stati due sedicenni di Cuorgnè, Alex Monulli e Luciano Scalese, rispettivamente studente e meccanico. Un vero e proprio agguato, operato da Filasieno e Callegari sul piazzale della discoteca «Dinamika» di Cuorgnè. «Niente scherzi - hanno intimato, armati di coltello -, dateci i soldi e i giubbotti». Nel tentativo di reagire, Monulli era anche stato ferito da una coltellata all'addome, per fortuna senza gravi conseguenze. I due rapinatori erano poi fuggiti, con il bottino di due «bomber» e 85 mila lire. Poche ore dopo, i due tornano in azione a Torino insieme a Patrizia Di Ponto. In corso Tortona la loro Fiat Uno guidata da Callegari blocca la Renault 5 di Giuseppe Pisano, 24 anni, di Nichelino. Spavaldi e minacciosi, facendogli credere di essere armati di pistola, lo costringono a scendere e gli rubano auto, soldi e documenti. La macchina era poi stata ritrovata a Castellamonte, completamente bruciata.

[m. rov.]

Sotto Massimiliano Callegari

Sopra Michele Filasieno

Armati, pretendevano dalle loro «vittime» i soldi e i giubbotti

CASTELLAMONTE

Sentita la baby-prostituta

Interrogatori l'altro pomeriggio in procura a Ivrea per alcuni dei personaggi coinvolti nella vicenda di Monica, la quindicenne di Castellamonte spedita su un marciapiede da suoi conoscenti. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha voluto sentire la ragazza e i suoi famigliari per completare il quadro dell'inchiesta. Con loro è stato sentito, in quanto e soltanto testimone informato sui fatti, anche il castellamontese Antonio Sardella. L'inchiesta intanto va avanti e già sarebbero emersi nuovi elementi in grado di completare il mosaico della vicenda. In carcere, invece, rimane Carlo Cocola, 50 anni, arrestato all'inizio della settimana. Secondo quanto raccontato dalla ragazza l'uomo avrebbe preteso da lei, in cambio di dosi d'eroina, prestazioni sessuali.

Il lago cerca un lancio turistico-culturale

Candia, parco preistorico sull'uomo delle palafitte

Verrà ricostruita una casa «arredata» con vasi e utensili dell'età della pietra

Un inedito connubio tra passato remoto e futuro potrebbe tracciare la strada per il lancio turistico-culturale del Lago di Candia. L'ipotesi, suggestiva, prevede che il «passato remoto» sia addirittura quello dell'età della pietra. «Ci piacerebbe - spiega il sindaco Gianfranco Bigoglio - costruire una piccola palafitta, da arredare con vasellame e utensili realizzati secondo tecniche preistoriche, per riprodurre l'habitat di quell'epoca». Non si tratta di una trovata estemporanea e un po' bislacca, ma di un progetto con tutti i crismi della scientificità, curato dall'Associazione Italiana Archeologia Sperimentale della Sopravvivenza. Oggi i membri del gruppo, coordinati dal prof. Silvano Borelli, saranno a Candia per una dimostrazione di come, agli albori della storia, si realizzavano manufatti. Lavoreranno nella palestra delle elementari, a partire dalle 10, sotto lo sguardo dei curiosi; le loro opere saranno affidate alla scuola, a costituire una mostra permanente.

«La proposta dell'Aiass - prosegue il sindaco - di realizzare delle palafitte sul lago ci è parsa davvero interessante, potrebbe diventare un piccolo centro di attrazione, sia dal punto di vista didattico che da quello di un'offerta turistica colta e originale».

Una volta realizzata l'opera, sarebbe l'associazione stessa a farsi carico di pubblicizzarla e organizzare le trasferte per gli appassionati di archeologia torinesi, e ancora l'Aiass si assumerebbe l'incombenza di istruire alcune guide, scelte tra i volontari candiesi.

Il «futuro» invece si incarna in un ordigno acquatico di recentissimo brevetto tedesco, da poco acquisito dal Cnr, impegnato in rilievi sullo specchio d'acqua canavesano per ottenerne una dettagliata mappatura. «A Candia - spiega Bigoglio - per ora non sono stati trovati reperti archeologici come a Viverone, non è escluso però che il robot del Cnr, durante le sue immersioni (che pure hanno tutt'altro scopo) riesca a registrare immagini interessanti anche sotto questo profilo. Chissà, forse nelle videocassette troveremo qualche piacevole sorpresa».

[m. sar.]

BREVE

CANAVESE

Farmacie aperte per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie Povera (Ivrea, via Torino 150), Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele III 31), San Solutore (Romano, via Marconi 6), Boshech (Cuorgnè, piazza Resistenza 4) e Antonini (Feletto, via Rosarini).

TORRE

E' morto il sindaco. Oggi i funerali

Oggi alle 14,30 funerali di Aldo Barello, 54 anni, primo cittadino del paese stroncato l'altra sera da un male incurabile. Sindaco da una quindicina di anni lascia la moglie Isabella e una figlia, Cristina.

COLLERETTO GIACOSA

Pensionato alla sbarra per atti di libidine

Prima l'aveva bloccata tra le sue braccia, poi le aveva palpato il seno, cercando di baciarla sulla bocca e dicendole «Hai un corpo che mi fa impazzire». Giuseppe Gambino, 68 anni, residente a Piorino, ma abitante a Torino in via Mazzini 26, comparirà domani davanti ai giudici di Ivrea per rispondere di atti di libidine violenta. Vittima delle sue «avances», il 7 settembre '94, era stata una diciassettenne di Colleretto Giacosa.

Sono di Pertusio (il più grave), Valperga e Cuorgnè

Ivrea, auto fuori strada Feriti quattro giovani

Poteva trasformarsi in tragedia il rientro dalla discoteca, l'altra notte ad Ivrea, per quattro giovani altocanavesani. L'Opel Astra sulla quale viaggiavano è uscita di strada, capottando più volte prima di fermarsi in un campo coltivato. Subito soccorsi, sono stati portati in ospedale. Il più grave è Ivan Ronchi, 21 anni, residente a Pertusio in via San Firmino 17: ha riportato un trauma cranico con ferite multiple alla testa, i medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione con prognosi riservata.

Ferite più lievi, invece, per il guidatore, Rocco Forastiere, 21 anni, residente a Cuorgnè in via Cottolengo 16: guarirà in 20 giorni per un trauma dorsale e diverse contusioni. Le prognosi sono di cinque giorni, infine, per gli altri due passeggeri: Gian Mario Francesca, 20 anni, residente a Valperga in piazza San Rocco, e Alessandro Sereno Regis, 21 anni, Cuorgnè, corso Roma 10.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 3 sulla «superstrada» del Terzo Ponte. I quattro amici erano appena usciti dalla frazione Cerone di Strambino ed erano diretti ad Ivrea. Poche decine di metri dopo il cavalcavia della ferrovia, dove la strada compie una larga curva a sinistra, l'Opel Astra ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata, capottando nella scarpata. Gli agenti del commissariato eporediese sono al lavoro per stabilire le cause dell'incidente. L'ipotesi più probabile sembra essere quella di un colpo di sonno del conducente.

Secondo alcuni testimoni, infatti, l'auto procedeva a velocità moderata.

[m. rov.]

E' escluso il dolo

Vische, incendio distrugge i mobili [illegible] nel garage

Per ristrutturare la casa, Mauro Mecchia e l'anziana madre, Maria Moncullo, via Crescentino 31, nel centro del paese hanno spostato parte del mobilio in un garage presso un rustico che sorge davanti all'abitazione. Qui ieri pomeriggio per cause in corso di accertamento (ma è da escludere il dolo), si è sprigionato [illegible] scintilla che ha originato [illegible] incendio. In casa c'era soltanto la donna. A richiedere l'intervento dei pompieri sono stati i vicini. In pochi istanti le fiamme si sono sviluppate nel locale dove c'era anche una cucina a gas alimentata da una bombola di gpl, numerosi mobili e legna da ardere. I vigili del fuoco di Verolengo hanno portato fuori dal rustico la bombola prima che esplodesse. Il tecnico dei pompieri ha poi dichiarato inagibile la rimessa. Da una prima stima, i danni ammonterebbero a diversi milioni.

SPORT

Impegni in casa per Ivrea, Rivarolo e Castellamonte

Calcio, Sangiustese tenta lo sgambetto al Verbania

La decima giornata di andata del campionato di Eccellenza che si gioca oggi alle 14,30, propone ben tre squadre canavesane impegnate sul proprio terreno ed una sola, la Sangiustese, in trasferta. È proprio l'undici guidato da Fabio Francisca, reduce dalla sconfitta patita con l'Ivrea, dovrà cercare di evitare di ripetersi contro la prima della classe, il Verbania. In casa i novaresi non hanno mai perso, ma, i giallobù potrebbero tentare lo sgambetto cercando di approfittare degli spazi che spesso si aprono nel gioco a zona praticato dai ragazzi di mister Giampiero Erbetta. In queste settimane il mistor sta cercando di recuperare il bomber Nello Grasso fermo da quasi un anno. Il giocatore, che ha 33 anni, potrebbe dare un peso maggiore al reparto offensivo canavesano affiancando Macaluso e Diò. I granata affrontano al Polisportivo di Rivarolo il fanalino di coda Juve Domo e sono privi degli infortunati Ossola e Moore. Soddisfatto del gioco, il tecnico Giovanni Koetting ora spera di avere un pizzico in più di fortuna. Gli eporediesi ospitano il Cerano che sette giorni fa ha rifilato la prima sconfitta alla capolista. Nei locali sarà assente il centravanti Sandrin, l'autore della doppietta contro il Verbania. Gli arancione non potranno invece utilizzare Tirassa che sette giorni fa ha rimediato quattro punti di sutura alla caviglia destra, in forse anche Chiuletti. Sarà squalificato l'allenatore Giuseppe Braccuto.

Il Castellamonte, che non ha problemi di formazione e attende il risultato del ricorso presentato in Federazione dopo la gara con il San Maurizio, giocherà contro il Sunese.

[g. gia.]

DOVE & QUANDO

SANTA CECILIA. Si festeggia la patrona della musica a Colleretto Giacosa e Parella. Alle 9,45 ricevimento della nuova sede della società filarmonica dei due paesi, in Municipio a Colleretto. Alle 15 la manifestazione si conclude al Centro Sportivo di Parella. Festa di Santa Cecilia anche a Cuorgnè dove alle 9,30 sfila l'Accademia Filarmonica dei Concordi.

[illegible] BENEFICO. In piazza Germanetti (o al salone Olivetto di via Torino, in caso di maltempo) a Borgofranco, dalle 10 alle 17 si svolge il mercatino «dei piccoli». Il ricavato servirà ad aiutare una bambina astiana che necessita di costose cure.

BATTAGLIA DELLE CAPRE. Dalle 9, all'ex campo sportivo di Locana, si svolge la decima edizione dell'esposizione caprina, organizzata dall'Aes. Alle 13,30 la tradizionale «batajo d'le crave». Le premiazioni alle 16.

SENTIERI PULITI. Prima giornata ecologica organizzata dalla Pro Ronco per risistemare, grazie all'aiuto di volontari appassionati di montagna, la «via d'le guardie», sentiero che unisce in quota le frazioni di Tighetto e Cernisio. Si parte alle 8,30 dalla piazza del paese, muniti di guanti, roncole, falcetti e pranzo al sacco. Il rientro intorno alle 16.

MOSTRE IN CHIUSURA. Ultimo giorno di apertura, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, per la mostra-mercato di oggetti artistici provenienti da Giappone, Cina, Thailandia e India. Il ricavato sarà devoluto per l'attività dei centri missionari dell'India sostenuti dalla fondazione «Fratelli dimenticati». Orario di visita: dalle 9 alle 20. Chiude anche «Florilegio», l'esposizione di Elena Maretti allestita al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè: composizioni di fiori e foglie su pannelli e in rivisitazione fotografica. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso libero.

I centri multifunzionali: come sono e che cosa offrono alla clientela

L'ufficio? Meglio «a noleggio»

A conti fatti, il risparmio è assicurato

Business center, Instant office, Uffici Residence. Nomi diversi per indicare, in fin dei conti, un'unica realtà: quella dei Centri multifunzionali.

Quale il loro scopo? In pratica mettono [illegible] disposizione di aziende, imprenditori, liberi professionisti e uomini d'affari in genere (anche per periodi limitati nel tempo), uffici arredati, con una o più postazioni di lavoro e quindi servizi centralizzati di centralino telefonico, telex, telefax, [illegible] di word-processing ed inoltre computers, fotocopiatrici, sale riunioni e know how organizzativo, in grado di rispondere alle necessità di un imprenditore che si trovi fuori dalla sua sede naturale di lavoro.

In parole povere, a voi l'idea, agli uffici residence [illegible] compito di mettere in piedi tutta l'organizzazione necessaria per [illegible]re un ufficio dal nulla, scaricandovi anche di tutti quei problemi che generalmente assillano chi, dal nulla, decide di «mettere su» un ufficio.

I business center sono nati [illegible] Italia alla fine degli Anni 70, sulla scorta delle esperienze e dei successi riportati dall'iniziativa negli Stati Uniti. Sono concentrati nella maggior parte dei casi al Nord Italia.

I centri servizi hanno una logica semplicissima e si rivolgono a tutti quegli operatori o imprese che hanno la necessità di strutturare [illegible] propria attività in tempi rapidi, senza incombenze amministrative (gestione del personale, contratti da sottoscrivere e così via), ma potendo comunque contare su servizi estremamente qualificati.

La filosofia del servizio al cliente, più che mirato alla locazione commerciale, ha un risvolto molto più immediato: la convenienza [illegible] per [illegible] cliente, rispetto all'affitto puro e semplice, soprattutto quando lo spazio viene «noleggiato» per brevi periodi, inferiori all'anno.

Chi avvia un'attività ex novo [illegible] intende allargarla in zone diverse da quella di origine, ha in genere esigenze molto precise, tra cui quella di [illegible] caricarsi di costi fissi per lunghi periodi e, nello stesso tempo, di disporre di una base operativa immediatamente funzionante.

A fronte del pagamento di un canone è possibile usufruire dell'ufficio arredato di tutto punto e con la possibilità di utilizzare sia l'indirizzo civico anche come domiciliazione dei numeri di telefono, fax o telex. Inoltre un servizio di segreteria centralizzato [illegible] multilingue, in grado di filtrare anche le telefonate in arrivo, le visite degli ospiti e provvedere allo smistamento della posta. In [illegible] di assenza dei clienti, la posta i fax e i telex in arrivo vengono conservati e le visite annotate una per una su appositi moduli.

Naturalmente ulteriori servizi accessori sono utilizzabili a richiesta e quindi pagabili [illegible] consumo» sulla base di dettagliati tariffari. I più diffusi riguardano la ricezione e trasmissione fax, servizio dattilografia con editing, fotocopiatura, segreteria plurilingue, fattorinaggio.

Diverse organizzazioni, poi, forniscono anche prestazioni più sofisticate quali consulenza informatica, amministrativa e legale, nonché la possibilità di tenere la contabilità.

Per [illegible] parlare poi delle sale consiglio, sale riunioni, sale convegni, attrezzate di tutto punto e che possono essere utilizzate 24 ore su 24.

Ma a chi è indirizzato il servizio dei centri direzionali?. Recenti studi hanno evidenziato che i clienti più interessati a questo tipo si servizio sono commercianti, liberi professionisti e rappresentanti la [illegible] dimensione non può [illegible] ampliata oltre la disponibilità personale di tempo, in quanto non delegabile a collaboratori.

Vi è poi il caso di aziende che hanno la necessità impellente di ess[illegible] immediatamente operative. Nello spazio di poche ore debbono avere uffici attrezzati e funzionanti.

Logicamente tutto ciò che abbiamo spiegato ha un prezzo che varia a seconda della grandezza dell'ufficio [illegible] [illegible] tipo di richieste di servizi. Ma rimarrete favorevolmente impressionati dalle tariffe praticate che in alcuni casi raggiungono [illegible] risparmio del 50 per cento rispetto alla soluzione tradizionale. E non dimenticate che il canone di abbonamento copre tutti i costi fissi. Niente più problemi quindi per gestire un'azienda. A questo pensano i business center.

Film d'autore tra le numerose nuove proposte per l'autunno-inverno

I video «inediti» per la Valle

Tra le proposte «SFW» di Jefery Levy, «Notte e giorno» di Chantal Akerman, «Skin Heads» di Geoffrey Wright, «Sons» di Alexandre Rockwell e «Promesse e compromessi» di David Frankel

Si infittisce la proposta «home video» per l'autunno inverno. Fra le centinaia di titoli che sommergono le videoteche ecco alcune proposte che si situano a metà fra la produzione d'autore e quella di genere. Tutti film inediti ad Aosta.

«SFW» (Usa, 1994, 120' - Res Video) di Jefery Levy, con Stephen Dorff, Reese Witherspoon e Jack Busey. Un film sulla capacità della televisione di trarre profitto dalle disgrazie umane. Cliff Spab si trova casualmente in un supermercato di periferia, quando una banda di terroristi lo prende d'assalto e cattura lui e altri clienti come ostaggi. L'assedio dura trentasei giorni e avviene tutto sotto gli occhi implacabili delle telecamere, che trasmettono messaggi deliranti dei banditi e ritratti dei prigionieri. Questi ultimi, diventati vere e proprie star, avvincono ai teleschermi milioni di spettatori, fino al colpo di scena dell'ultimo giorno, quando una loro ribellione alle disumane costrizioni provoca la cruenta fine dell'azione terroristica. Cliff è fra i sopravvissuti. Ma la sua vita di uomo libero è ormai minata irresistibilmente dalla fama acquisita in televisione.

«Notte e giorno» (Francia-Belgio-Svizzera, 1991, 90' - Cecchi Gori Video) di Chantal Akerman, con Thomas Langmann, Guilaine Londez e François Negret. Un piccolo racconto «amorale», valorizzato da una messa in scena antinaturalistica, ai limiti dell'astrazione. Julie e Jack lasciano la provincia per vivere a Parigi. Lui trova un lavoro come tassista di notte, lei resta sola metà della giornata. Durante le sue passeggiate notturne incontra così Joseph, collega di Jack, impiegato nei turni di giorno, e incomincia con lui una parallela storia d'amore. Ma il triangolo non resisterà all'intrusione del mondo esterno. E ciascuno si ritroverà solo.

«Skin Heads» (Australia, 1992, 90' - Columbia Video) di Geoffrey Wright, con Russell Crowe, Daniel Pollock e Jacqueline McKenzie. Un viaggio duro e terribile, fra i «metal-skin» australiani, sgradevoli, ignoranti, violentemente razzisti. Eppure disperatamente ingenui e sprovveduti nei confronti della vita. Protagonista Russell Crowe, ormai diventato una star di Hollywood.

«Sons» (Usa, 1989, [illegible] - Cecchi Gori Video) di Alexandre Rockwell, con Samuel Fuller, William Forsythe, Jennifer Beals. Un vecchio film dell'autore di «In the Soup», sempre teso fra realismo e ironia. Tre fratelli scoprono in una lettera un vecchio amore del padre, allora soldato durante lo sbarco in Normandia. Decidono così di rapirlo dall'ospedale per «veterani» in cui è rinchiuso, per fargli ritrovare la donna della sua giovinezza. Sarà anche un modo per ritrovare l'unità e l'armonia familiare.

«Promesse e compromessi» (Usa, 1994, 96' - Buena Vista Home Video) di David Frankel, con Sarah Jessica Parker e Mia Farrow. Una commedia sentimentale degna di migliore attenzione: tutta centrata sul tema del matrimonio. Proprio alla vigilia del fatidico «sì», una ragazza scopre i segreti sconvenienti del promesso sposo e della sua famiglia. E incomincia a nutrire dubbi sul suo futuro.

Luciano Barisone

Una [illegible] del film «Notte e giorno» che è tra le novità in videocassetta

SERATE IN RAI

La «Douceur violente» di Leo Ferré è protagonista della 7ª puntata di «**Paroles et musique - Promenade autour de la chanson française**» di Marco Brunet, realizzata con la consulenza di Angelo Brandiardi e Marc Robine. Va in onda martedì, alle 19,55, su Raitre.

Mercoledì, 19,55, sulla 3ª rete Rai, viene proposto il settimanale di cultura e spettacolo «**Il punto magazine**» di Marco Brunet e Susanna Codognato. Alle 20,10, sempre mercoledì, su Rai3 va in onda il programma di Carlo Romeo «**Viaggio in Italia**». Realizzato per Videosapere, propone nella 2ª puntata un «viaggio» al ritmo Oriondé.

«**Ecollage**» è il titolo del programma che va in onda giovedì, alle 19,55, firmato dalla struttura programmi della Rai. Una trasmissione di Giorgio Squarzino e Katy Paillet girata nel mondo della scuola valdostana, su indicazioni degli studenti.

Per venerdì, alle 19,55, la struttura programmi della Rai propone la produzione di France 3 montagne «**Le Ladakh, "Petit Tibet"**». Il programma è dedicato a uno degli ultimi «rifugi» della cultura himalayana.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — **Il primo cavaliere** — Epico

Giacosa — **Free Willy 2** — Avventura

CERVINIA
Des Guides — **Dredd la legge sono io** — Fantathriller

CHAMPOLUC
Sant'Anna — Oggi chiuso

[illegible]
Auditorium Ipr — Oggi riposo

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.390 — Ore 21,30 — L. 10.000 — **Scemo & più scemo** — Comico

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — **Io no spik inglish** — Comm.

Politeama — Ore 14,30; 16,20; 18,10; 20,10; 22,30 — **Mortal Kombat** — Avventuroso

Abcinema — **Peccato che sia femmina** — Commedia

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«I vocalisti» in concerto

Si svolge oggi alle 11, a palazzo regionale, il secondo «Concerto aperitivo» organizzato dalla cooperativa «Musica & Muse» con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Protagonisti dell'appuntamento musicale saranno «I vocalisti» diretti dal maestro Teresio Colombotto, al clavicembalo, che eseguiranno il madrigale «Barca di Venetia per Padova» di Adriano Banchieri. L'ingresso è libero.

AOSTA
Serata di piano bar

Al caffè «Nazionale» di piazza Chanoux questa sera è in programma musica da piano bar con il maestro Nino Rolando.

HÔNE
Discoteca mobile

Il dee-jay Alessandro Mensa sarà questa sera alla discoteca mobile «Midnight express», allestita in occasione della «Festa in piazza» organizzata a Hône.

TV FRANCOFONE

Prima puntata del documentario «*A la recherche de l'Atlantide*» oggi, alle 15,05, su **France 2** per il settimanale «Cousteau». In prima serata, sull'emittente francese, un film storico. Alle 20,50 va in onda «*1492 Christophe Colomb*» (Usa, 1992, 162') di Ridley Scott con Gérard Depardieu. Mentre il film di domani sera è «*Twist again a Moscou*» (1986) di Jean-Marie Poiré con Philippe Noiret e Christian Clavier. E' ambientato nell'Unione Sovietica. Anno 1984. I giovani amano il rock e il loro idolo è la bella Tatiana. E' una giovane cantante la cui vita appare senza problemi, ma in realtà nasconde tristi segreti. Come un padre, professore universitario, prigioniero dei servizi segreti per aver aiutato un giovane ebreo. E per Tatiana arriva il momento della «resa dei conti». L'unica soluzione sembra essere la fuga.

Il settimanale di musica «*Taratata*», proposto oggi alle 23,30 da **France 2**, è dedicato ai Gipsy Kings.

Oggi, alle 20,10, Tsr manda in onda uno degli episodi di «*Perry Mason*» con Raf Holbrook.

Domani sera gli «Spanic boys» nel locale di via Piccolo San Bernardo

Musica «targata» Usa allo Sweet

Il duo propone i brani più famosi del rock'n'roll

AOSTA. Musica targata Usa domani sera allo «Sweet rock cafè» di via Piccolo San Bernardo. Musica doc, raccomandata dalla rivista Rolling Stones, proposta dagli «Spanic boys». Si chiamano Tom e Ian Spanic e trascinano il pubblico con ritmi rock'n'roll senza tempo, conosciuti e amati da tutti.

Una coppia simpatica quella degli «Spanic boys», che si impegnano sulla musica di Ray Charles, Hank Williams, Buddy Holly e dei Ventures, riproponendo atmosfere rock, boogies travolgenti e ballate romantiche. E' un vero «concerto americano» quello proposto dal duo fratelli musicisti che hanno scelto di girare il mondo per far ascoltare in locali notturni e discoteche i «sapori musicali» degli States, come se fosse una festa della musica stelle-strisce.

L'inizio del concerto è previsto per le 22. E' meglio prenotare il tavolo.

[sa. b.]

Il duo «Spanic boys» si esibirà domani sera allo «Sweet rock cafè» di Aosta

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **I ponti di Madison County.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 [illegible] Teatro
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele 52, t. 547.007. Sala 1: **Forget Paris.** Or. 16,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Jade.** V.M. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 2[illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 **Io no spik inglish.** Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110 **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], telefono 436.0723 **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 15,10; 18,20; 20,30; 22,35
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100 **Batman forever.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Nine months.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda [illegible].** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO [illegible] [illegible] **Lo [illegible] di Brooklyn.** V.M. 14. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.za V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà,** di K. Loach. N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] via Po 30, tel. 817.3323 **Die hard - Duri a morire.** Or. 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Mortal Kombat - Il film.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996 **La pazzia di re Giorgio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Clockers.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046 **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173 **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Cyclo.** V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Jade.** V.M. 18. Or. 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ivo il tardivo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 **Apollo 13.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. [illegible]0145 **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo delle stelle.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Showgirls.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione dell'Opera '95-96. Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner, in scena fino al 24/11. **Street scene** di K. Weill dal 12 al 20/12. **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev dal 5/1 al 14/1. Biglietteria 13-18,30. Tel. 881.5241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via [illegible] Cristina 71, tel. 669.80.34. Martedì 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 **La voix de la [illegible]**

France 2
13,25; 16,10; 17,05 **Dimanche [illegible]**
15,05 **Cousteau**
17,50 **Stade 2**
18,45 **[illegible] dimanche**
19,59 **Journal**
22,50 **Taratata**

Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
13,05 **Melrose Place**
13,50 **Arabesque**
18,05 **Racines**
19,30 **Tj-soir**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Cartoni animati**
16,30 **Motori no stop**
17 **Film**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 [illegible] Valle d'Aosta
7,30 **Salut valdôtains**
9 **Domenica in liscio**
10,05 **Il Vangelo della domenica**
11,30 **Folk calabrese**
14 — **101 musica**

Tele Alpi
9,30 **Vostro super agente Flint**, film
11,30 **Mina ralca** (repl.)
12 **Video top**
12,40; 19; 22,15; 24 **Container**
13 **Fantasilandia**, telefilm
14 — **Cento colpi di pistola**, film
18 **Compagnia dei motori**
19,20 **Amore e potere**, telenovela
20,30 **Alla conquista del [illegible]**, film
22,30 **Ted**, musicale

Radio Reporter
8 **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
16 — **Gran [illegible] con la musica di Luca Attucci**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 **Marco Frasson**
[illegible] **Mary Mannini**
[illegible] **Music Line**

Radio [illegible]
9 — **Musica melodia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7 **Musica revival**
7,15; 9,15; 15,15; 18,20 **Gli annunci di Aladino**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
[illegible]; 16 **Grandi successi**
14 **Dj Gully One**

Radio Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8; 18,25 **Digit News Locali**
9; 11; 13 **Cnr News**
9,10 **Liscio in allegria**
[illegible] **[illegible] Cafè** con Alessandro Mensa
22,10 **Ballando appassionatamente**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Serie A1, la squadra biancoverde è stata battuta ieri per 12-4 nel bocciodromo di Aosta

La Nitri Auto è sconfitta in casa

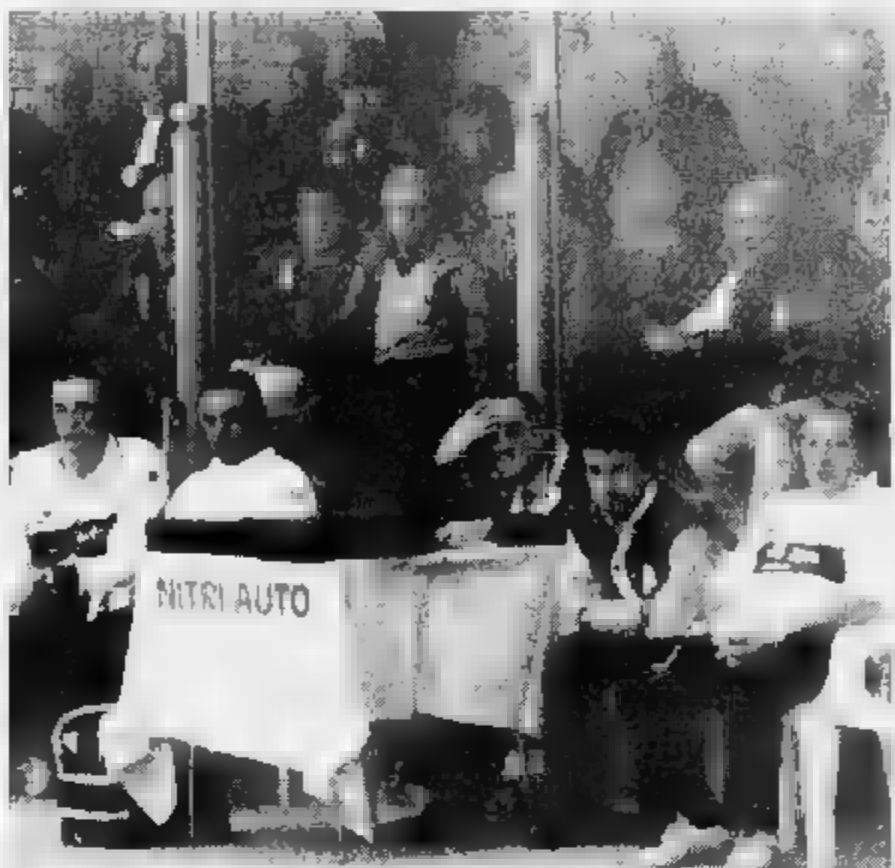
La formazione di Cannatà è riuscita a imporsi sul Bpt Ferrero soltanto nelle prove a coppie, con la prestazione di Flavio Adorno e Massimo Genova. Nella specialità del «punto tiro obbligato», buon lavoro di Flavio Ariaudo

AOSTA. Il Bpt Ferrero non concede scampo alla Nitri Auto e infligge la prima sconfitta casalinga (12-4) alla formazione di Cannatà nel campionato di serie A1 di bocce per società. I torinesi hanno confermato di essere i maggiori antagonisti della Chiavarese nella lotta per lo scudetto, dando spettacolo al bocciodromo di Aosta.

La Nitri Auto è riuscita a imporsi soltanto nelle prove a coppie grazie a Flavio Adorno e a Massimo Genova, che hanno superato Aghem e Baldo con il punteggio di 13-6, e nel punto tiro obbligato con Flavio Ariaudo che ha sconfitto Amerio per 32-23. In tutte le altre specialità i torinesi hanno fatto valere i diritti della classe.

Nelle terne sono stati Amerio, Brignone e Cericola ad avere ragione di Claudio Gassino, Paolo Contoz e Flavio Ariaudo per 11-9, mentre nell'individuale Angelo Timossi ha impegnato a fondo Ballabene fin sul 4-4 per poi fallire un pallino di salvezza, consentendo così all'avversario di allungare il passo e di chiudere sul 9-4. Nel tiro progressivo Borca non è andato oltre i 33 punti, con Roberto Favre che ha però chiuso la sua prova a quota 32. Nel tiro di precisione Marco Adorno si è arreso a Ballabene: 36-32 il punteggio a favore del torinese.

La staffetta prometteva spettacolo, ma Roberto Favre e Claudio Gassino sono stati al di sotto delle aspettative, chiudendo sul 62, mentre Borca e Risso hanno totalizzato 75 punti. Nella quadretta, non c'è stato nulla da fare per Angelo Timossi, Lorenzo De Petris, Paolo Contoz e Guido Ducourtil contro Aghem, Brignone, Ballabene e Baldo, che si sono imposti con il punteggio di 9-4. Per la Nitri Auto una sconfitta pesante, contro un avversario che ha però ribadito di avere le carte in regola per conquistare il titolo italiano. [s. b.]

Sopra, Marco Adorno Nitri Auto. A fianco la squadra valdostana impegnata ieri pomeriggio nel bocciodromo di Aosta

Ciclismo in festa a Saint-Nicolas

Atleti e sponsor per le gare '96

SAINT-NICOLAS. Il Gruppo Sportivo Simea Toro Assicurazioni La Pira del presidente Giancarlo Benato (con oltre 100 tesserati nell'attività ciclistica amatoriale su strada e in mountain bike) e la Diamond Back Racing Benato del presidente Antonio Carlo Franco (con i suoi quattro specialisti biker) hanno riunito tutti i loro atleti a Vetan, sopra St-Nicolas, per festeggiare gli ottimi risultati di quest'anno. Meritano particolari citazioni la medaglia di bronzo ai campionati italiani di discesa Michelina Cerise, il campione valdostano su strada Bruno Cottin, la campionessa valdostana (negli ultimi 5 anni) di mountain bike Persida Favre, il campione valdostano amatori di mtb Mario De Santa e i dominatori del Grand Prix Paolo Vierin (vincitore anche del Memorial Piero Bonjean a tempi), Mario De Santa, Cinzia Scardellato e Sandro Empereur e i tanti altri atleti che si sono distinti nelle due discipline.

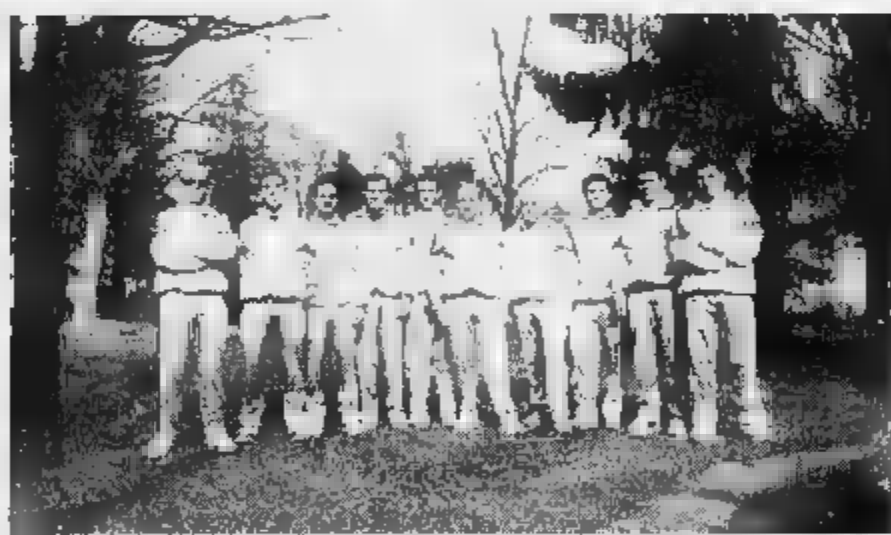
Il primo sponsor (Dindo) della società Simea ha confermato il sostegno e ha annunciato come secondo sponsor l'ingresso della Panaria, società di ceramiche emiliane che è già impegnata a livello professionistico da quest'anno come primo sponsor con la Panaria-Vinavil di Gianni Faresin e Pavel Tonkov, è confermato l'abbinamento con il La Pira, mentre arriva la Ras Assicurazioni: la nuova denominazione della società sarà dunque Simea Panaria La Pira Ras Assicurazioni. Nulla cambia nella Diamond Back Racing Benato. Sono queste due società che devono molto alla passione e alla competenza del meccanico azzurro di Arvier Giancarlo Benato, fulcro dell'attività delle due società divise solo per la caratterizzazione e la fornitura di biciclette della Diamond Back in Valle d'Aosta.

Christian Casa di Sarre lascerà la DBR Benato per passare al Simea e verrà sostituito, in una politica di valorizzazione dei giovani, da Paolo Mei di Cogne accanto a Mario De Santa, Erik Del Degan e Marco Porcellon. Nel cross country, le punte di diamante del Simea rimarranno Paolo Vierin e i giovani Cinzia Scardellato e Persida Favre.

Ospite della serata a Vetan era il campione italiano di discesa Corrado Herin, che ha annunciato il suo trasferimento dalla Dart di Imola alla Sintesi di Bologna che farà uno squadrone di discesisti Coppa del Mondo una notevole assistenza. Alla Dart probabilmente finirà Michelina Cerise. Cambierà casacca anche Paolo Riva che lascierà la Proflex per passare alla nuova squadra che ha ingaggiato Daniele Pontoni. Nel settore su strada, a Vetan hanno annunciato il loro passaggio al Nus Fenis i fratelli di Allein Corrado e Bruno Cottin che raggiungeranno così il loro grande amico Carlo Champvillair alla corte di Albino Voyat. [r. s.]

PODISMO

Dall'Association Valdôtaine Martse à Pià, ieri in Regione

Premiati tutti i vincitori del 20° Torneo valdostano

La squadra delle Fiamme Gialle che si è piazzata quarto ventesimo campionato marse

AOSTA. Ieri sera, in Regione, l'Association Valdôtaine Martse à Pià presieduta da Domenico Quattrone, ha premiato atleti e società dopo il 20° campionato podistico valdostano. Ormai sono noti i vincitori individuali e il clamoroso caso di Errico vincitore su Arioli del titolo assoluto dopo 11 gare in [illegible] specialità e il successo di Arioli su Errico tra i tesserati Fidal dopo 8 gare valide.

A vincere la classifica per società è stata ancora l'Atletica Monterosa di Arnad del presidente Giuseppe Foga con 19098 punti davanti a Sant'Orso Valle d'Aoste (15329 punti), Atletica Zerbion (10494), Fiamme Gialle Aosta (5342) e Uisp Aosta (4640); tra le prime 10 anche Avis Gressan, Avis Pont-St-Martin, Atletica Cral Cogne, Atletica Fenusinale Aosta e Atletica Carlo Vuolo.

A livello di partecipazione primeggia ancora il Monterosa con 363 presenze davanti a Sant'Orso Vallee d'Aoste (416), Zerbion (260), Fiamme Gialle Aosta (201), Avis Pont-St-Martin [illegible] a seguire Uisp Aosta, Avis Gressan, Vuolo, AF Aosta e Cral Cogne.

Lo Zerbion ha vinto il titolo assoluto con Errico nelle 17 categorie; ci sono 5 titoli per il Monterosa (i 2 Arioli, Gamba, Pozzo e Pellisseri), 4 per lo Zerbion (Cianciana, Marcomato, Navillod, Gagliardo più l'assoluto di Errico), 3 per la Sant'Orso Vallee d'Aoste (Chabod, Bethaz più il titolo «sub iudice» dei pionieri tra Casu e Brazzale), 2 per l'Avis Gressan (Vierin e Garzaro), 2 per l'Avis Pont-St-Martin (Gaeco e Vizza) ed uno per il Vuolo (Guoglu).

Un giallo ha animato la vigilia della premiazione, con il ricorso presentato alla Fidal da Franco Brazzale che chiede l'annullamento del risultato di una gara che gli pregiudica il successo nel campionato dei pionieri. Secondo l'Avmop, a vincere il titolo sarebbe stato Mario Casu con 560 punti davanti a Franco Brazzale con 157. Brazzale sostiene però che nella gara del Dondeuil Marco Treves, nettamente in vantaggio su di lui, avrebbe tagliato il percorso. [r. s.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Trasferta per il Pila Welcome Valle d'Aosta

Dopo due successi consecutivi casalinghi, la formazione del Pila Welcome Valle d'Aosta affronterà oggi la prima trasferta nel campionato di serie C di pallamano maschile. La squadra di Osvaldo Cantellino renderà visita alla formazione del Casale, con l'obiettivo di centrare il tris di vittorie per riuscire a mantenersi al comando della classifica.

RUGBY

I rossoneri di serie C2 oggi ad Asti

La sesta giornata del campionato di serie C2 di rugby propone oggi al Valle d'Aosta la trasferta ad Asti. I giocatori rossoneri sono reduci dal pareggio interno con il Verbania e puntano a conquistare la vittoria esterna per poter rimanere nelle posizioni di vertice della classifica.

BOCCE

Il «Memorial Liliana Marsigli»

Si disputa oggi pomeriggio, al bocciodromo coperto di Aosta, il «Memorial Liliana Marsigli» di bocce. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo femminile della società Nitri Auto. La competizione sarà limitata a sedici formazioni ed è stata riservata alle categorie C e F.

BOB

Il valdostano Sergio Grange 8° in Coppa Europa

Sergio Grange in coppia con Paolo Costa, equipaggio di «Italia 1», è giunto ottavo nella prima prova della Coppa Europa a La Plagne in Francia. Già nelle prove il pilota di Nus è risultato tra i più veloci assieme ai tedeschi.

SERIE D

Calcio serie D, Aosta e Pisa sono divise soltanto da un punto. I rossoneri tentano il sorpasso

Tocca al «Puchoz» ospitare la sfida che vale il primato

L'Aosta punta su Claudio Fermanelli, micidiale [illegible] gol. Maurizio Bertocchi, il nuovo libero proveniente dal Giorgione

AOSTA. Il «Puchoz» torna a ospitare una sfida al vertice della classifica, dopo quattro stagioni di delusioni. E' dallo spareggio con il Brescello, che consentì ai rossoneri di approdare al calcio professionistico, che i tifosi ingoiano bocconi amari. Oggi l'Aosta ha la possibilità di riscattarsi e di portarsi in vetta alla graduatoria. Contro il Pisa (inizio alle 14,30), la formazione del presidente Pavan ha un solo obiettivo: vincere per scavalcare i toscani e isolarsi in vetta.

«Siamo consapevoli della grande attesa che c'è per l'incontro con la compagine di Filippi - sottolinea l'allenatore Nando Donati -, ma non dobbiamo farci trasportare dalla frenesia, per evitare di cadere in errori temperamentali. Speriamo che ci sia grande correttezza in campo e sugli spalti, perché una partita di calcio per essere tale non deve mai trascendere dai binari della lealtà sportiva».

«Abbiamo preparato meticolosamente il confronto con i toscani - aggiunge il tecnico aostano - lavorando con grande intensità in settimana. Prevedo una partita equilibrata, che potrebbe [illegible] decisa dall'invenzione di un singolo».

Tre defezioni in casa rossonera: Seri, Milani (infortunato) e Di Vincenzo (squalificato). Ci sarà però il rientro di Campedelli. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Fontana tra i pali, Poggetti e Staffieri in marcatura, Bertocchi libero, Zanotto sulla destra e Pugliatti mediano sulla sinistra, Campedelli, Peruselli e Turone a centrocampo, Zaniolo e Fermanelli in attacco.

Al centro della retroguardia rossonera ci sarà Maurizio Bertocchi, il libero proveniente dal Giorgione, che ha esordito domenica scorsa a Viareggio. Dopo aver vinto lo scudetto della categoria Primavera con la Lazio, il difensore aostano ha giocato diverse stagioni in serie C2 nella Massese, nel Poggibonsi, nella Carrarese e nel Ponsacco.

«Non sono ancora al massimo della condizione fisica - sottolinea Bertocchi -, però ho già avuto modo di apprezzare le qualità dei miei compagni di reparto domenica scorsa, quindi non ci sono problemi particolari da superare».

Conclude il neo libero rossonero: «Faccio molto affidamento sull'abilità delle nostre punte per centrare la vittoria: Fermanelli e Zaniolo sono micidiali in zona gol. Dei toscani dobbiamo temere la compattezza di squadra e alcune individualità di spicco. Attenzione alla punta Del Rosso, che non è in un buon momento di forma, ma proprio per questo cercherà con grande determinazione di sbloccarsi».

Sigfrido Beneyton

Nando Donati, tecnico dell'Aosta: «Speriamo ci sia grande correttezza»

Il tecnico del Pisa Luciano Filippi «Dobbiamo bloccare Fermanelli»

AOSTA. Otto vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte: è il ruolino di marcia del Pisa. I toscani guidano la classifica a quota 26, con una lunghezza di vantaggio sull'Aosta e difendono oggi al «Puchoz» la leadership. I numeri parlano di un sostanziale equilibrio con i rossoneri (sette successi, quattro pareggi e una sconfitta per la squadra di Donati), con la sfida odierna che si preannuncia aperta a qualsiasi soluzione.

«E' una partita che mette in palio tre punti come tutte le altre - dice l'allenatore dei nerazzurri, Luciano Filippi -, ma è indubbio che ci sia un'attesa superiore agli altri incontri, visto che saranno di fronte le due maggiori realtà del girone».

«Ci presenteremo ad Aosta decisi a respingere il tentativo di sorpasso della formazione di Donati - aggiunge il tecnico dei pisani -, ma se alla fine i rossoneri saranno stati più bravi di noi, non faremo certo dei drammi perché ci sarà tutto il tempo per recuperare».

L'importanza della posta potrebbe condizionare l'andamento dell'incontro?

«Sono convinto che entrambe le formazioni cercheranno di aggiudicarsi i tre punti, pertanto non dovrebbe mancare lo spettacolo. La classifica parla chiaro: l'Aosta e il Pisa hanno dimostrato con i fatti di essere le squadre più accreditate per raggiungere il passaggio in C2».

Sarà dunque una lotta a due per la promozione?

«Ci sono altre compagini che possono aspirare alla vittoria finale, prime fra tutte la Biellese e il Savona (le due squadre che hanno finora sconfitto il Pisa [illegible]). Anche il Poggibonsi ha un notevole potenziale e può ancora dire la sua, nonostante abbia perso abbastanza terreno nelle prime dodici giornate».

Potrete contare su un tifo numeroso e incandescente?

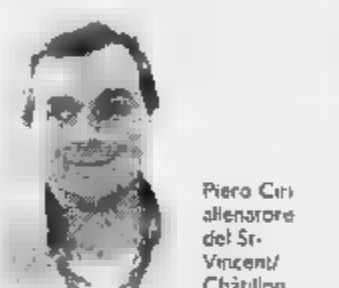
«I nostri tifosi sono una componente importante, però in campo ci vanno i giocatori. E' indubbio che l'apporto del pubblico avrà la sua rilevanza sotto il profilo morale, ma conterà soprattutto lo spirito con il quale la squadra saprà affrontare le difficoltà che ci proporranno i rossoneri».

Cosa teme maggiormente dell'Aosta?

«Donati ha a disposizione un organico di ottima levatura tecnica. Potessi togliere un giocatore al tecnico rossonero, non avrei dubbi: Fermanelli. L'attaccante aostano è micidiale in zona gol». [s. b.]

St-Vincent, la prova della verità

Traferta a Camaiore. Problemi fisici per Calamita

SAINT-VINCENT. Tocca al Camaiore misurare la crescita qualitativa del Saint-Vincent-Châtillon. Rinforzata la squadra al mercato novembrino, i biancoazzurri hanno già ottenuto due limpide vittorie: sette giorni fa in campionato (3-0 al Moncalieri) e mercoledì scorso nella partita di andata del terzo turno di Coppa Italia (4-1 al Corbetta). Oggi, sul terreno dei toscani, ci sarà l'esame di maturità per la formazione del presidente Barbero.

Piero Ciri allenatore del St-Vincent/Châtillon

«Dobbiamo cancellare gli alti e bassi di rendimento che ci hanno finora contraddistinto in trasferta - spiega l'allenatore Piero Ciri - e dimostrare che abbiamo imboccato la strada giusta per dare continuità al nostro cammino. Dalla partita infrasettimanale di Coppa Italia sono emerse delle note positive, ma anche il Camaiore ha dimostrato di attraversare un buon momento imponendosi in Coppa per 3-1 sul campo del Pontedecimo».

«In attacco la squadra di Benedetti può contare su due giocatori estremamente insidiosi come Mosti e Bonnuccelli - aggiunge il tecnico biancoazzurro -, mentre in difesa l'esperienza di Cavallo e di Dianda garantisce la massima affidabilità. Ci aspetta dunque un compito tutt'altro che agevole, ma è proprio da questa sfida che devono giungere delle risposte adeguate, per poter affrontare il proseguo del campionato con la giusta mentalità».

Il dubbio maggiore in casa termale è legato a Calamita. L'ex giocatore della Solbiatese è alle prese con problemi fisici, che ne mettono in forte dubbio la presenza. Vista la quasi certa defezione del centrocampista, è probabile che Ciri affidi a Bak il compito di giostrare a ridosso degli attaccanti Santoro e Di Bartolo.

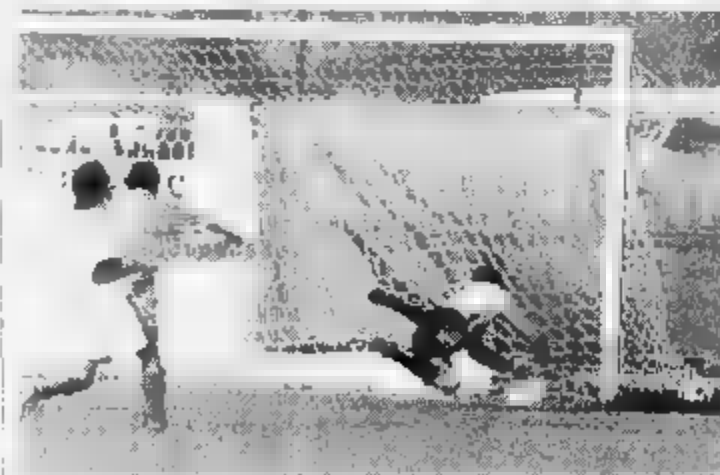
«Deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento - spiega Ciri -. In Coppa Italia si è finalmente sbloccato Bak che, oltre alla doppietta, ha dimostrato di aver capito come si deve muovere in campo per [illegible]re utile alla squadra. Adesso tocca a Santoro andare a segno. Da buon attaccante Massimiliano non è contento se non riesce a realizzare dei gol, ma [illegible] ugualmente soddisfatto dell'apporto che riesce a darci, mettendo in costante crisi le difese avversarie».

Il Saint-Vincent-Châtillon dovrebbe presentarsi con Broggi tra i pali, D'Herin, Losso, Mirisola, Rotta e De Tommaso a formare il quintetto difensivo, Rubino, Periotto e Bak a centrocampo, Santoro e Di Bartolo in attacco. Il Camaiore è la squadra che ha ottenuto finora il maggior numero di pareggi (otto su dodici incontri) e si trova proprio alle spalle dei termali, distanziato però di quattro lunghezze dai biancoazzurri.

«Vogliamo mantenere quanto meno inalterato l'attuale divario dai lucchesi - conclude Ciri -. Al di là del risultato che scaturirà, sarà comunque importante verificare lo spirito con il quale la squadra affronterà l'impegno. Un pronostico sulla super sfida tra l'Aosta e il Pisa? Vincerà la squadra di Donati per 1-0, con gol di Fermanelli su punizione». [s. b.]

Gli incontri in programma oggi per le squadre valdostane

Un turno ricco di insidie

Il Fenusma, terzo in classifica, affronta a Nus il San Mauro. Il Sarre/Cogne rende visita alla Vaudese, lanciata all'inseguimento del capolista Volpiano

Uno dei gol del Fenusma realizzato dall'attaccante castellano Alberto Rizzo

AOSTA. Turno ricco di insidie per le squadre valdostane nel campionato di Promozione. Il Fenusma, terzo in classifica, affronta a Nus il San Mauro, mentre il Sarre/Cogne rende visita alla Vaudese, lanciata all'inseguimento della capolista Volpiano.

Dopo la sconfitta rimediata a Caselle sette giorni fa, il Fenusma deve tornare al successo per non perdere contatto con le posizioni di vertice della graduatoria. I castellani si presentano alla sfida con il San Mauro privi di due pedine fondamentali come Adamo e Volpone, squalificati, ma potrebbe esserci il rientro a tempo pieno di Pinet.

«Anche noi siamo reduci da un passo falso - sottolinea l'allenatore Carmine Adamo -, stiamo mantenendo un buon ruolino di marcia. Dobbiamo vivere alla giornata, senza porci traguardi ambiziosi. La società non mi ha chiesto di vincere il campionato, ma soltanto di disputare una buona stagione. E' importante scendere in campo con la giusta mentalità, con qualche giocatore che deve dare di più. Pensavo che dal mercato novembrino arrivasse un difensore, ma non ci sono state novità e proseguiremo con lo stesso organico».

Rinfrancato dal successo ottenuto domenica scorsa sulla Chiavazzese, il Sarre/Cogne vuol proseguire la serie positiva a Vauda. I canavesani sono in solitudine alle spalle della capolista Volpiano e contano di sfruttare il fattore campo nella sfida contro la formazione del presidente Sterpone.

«Ci attende un compito tutt'altro che agevole - dice mister Nando Statti -, però possiamo mettere in difficoltà gli avversari giocando in modo accorto. La Vaudese lotta per la promozione, ma non ci sentiamo inferiori a Osella e compagni. Avrò soltanto problemi di scelta per la formazione, visto che con il rientro di Perron avrò tutti i giocatori a disposizione». [s. b.]

CALCIO FLASH

PRIMA CATEGORIA

Attenzioni polarizzate dai due derby valdostani

Sono i due derby valdostani a polarizzare oggi le maggiori attenzioni nel campionato di Prima categoria: Aymavilles/Gressan/Pila-Charvensod/Sant'Orso e Quart-Olympique Châteaux. Per il Pont Donnaz ostica trasferta sul campo dello Sporting, secondo in classifica alle spalle della battistrada Ciriè e temibilissimo in attacco.

SECONDA

Tutte le partite in programma oggi

Derby tra il Grand Paradis e il Saint-Christophe oggi nel campionato di Seconda categoria. La capolista Vallorco riceve la visita del Valdigne Mont Blanc. Le altre partite in programma: Champdepraz/Montjovet-Loranzè, Hône/Arnad-Fonto, San Grato-Saint-Pierre, Salassa-Coumba Freide e Lega Dora Burolo-Bollengo.

TERZA

La capolista Valle del Lys incontra il Villeneuve

Attenzioni tutte concentrate sul derby tra la capolista Valle del Lys e il Villeneuve oggi nel campionato di Terza categoria. Gli altri incontri che sono in programma per la giornata di oggi: Aupi Elter-Nitri Renault, Borgofranco-Issogne, Riviera delle Alpi-Montalto, Valle d'Aosta-Chambave, Lessolo-Settimo Vittone e Chiaverano-Samone.

Oggi a Nizza Monferrato la cerimonia di consegna dei riconoscimenti in Casa Bersano

Un «Paisan» nel segno della rinascita

Il Trentennale era stato sospeso per l'alluvione

GIAN PAOLO ORMEZZANO

«Accetto questo premio per far sorridere Tonino»

TONINO Bersano, il figlio di Nanna e di Arturo, era il mio terzo fratello carissimo, dopo i due carissimi che mi avevano dato i miei genitori. Un giorno in pieno autostrada - eravamo partiti da Torino - mi disse di lasciargli il volante della mia auto, guidavo troppo lentamente per i suoi gusti, che in fatto di velocità erano gusti forti, ed anche, quel giorno, per i suoi impegni di viaggio. Riuscì così - era davvero un bravo pilota, faceva cose straordinarie rischiando poco - ad arrivare a Milano in tempo per prendere un certo treno che, con la mamma, doveva portarlo a Venezia. Quel treno deragliò a pochi chilometri dalla partenza, Tonino morì nell'incidente, sua mamma si legò a me come ad un figlio, divenne una specie di seconda mamma per i miei figli. Ora non c'è più neanche lei.

Era il 1961, quel giorno andavo alla Sei Giorni di Milano. Nonostante il mio lavoro di giornalista fosse già nel suo pieno, e nonostante che impegni di lavoro proprio a Nizza Monferrato, col padre, cominciassero ad assorbire molto Tonino, riuscivamo a stare ancora bene e lungamente insieme. Lui aveva un alloggio a Torino che era anche un po' mio, sua mamma stava spesso a Venezia, ricordo come Tonino cucinava presto e bene per amici ed amiche che chiamavamo lì, dandoci arie di padroni di casa. Non ho mai avuto amicizia più grande, nata a Limone Piemonte, in periodo di sfollamento, continuata a Torino sui banchi di scuola, alla media Costantino Nigra e poi al ginnasio Cavour. Tonino sopportava male lo studio, non c'era proprio amore fra lui e i libri, usava altrove la sua intelligenza, che era più ampia che intensa, per tutta la vita cioè e non soltanto per affari di sapienza ufficiale. In classe, poi, lui era troppo vivo per certi professori austeri, alcuni persino tarlati. Ma nella vita di tutti i giorni Tonino era pratico, Tonino risolveva tutto, Tonino per me era Seymur. Sto parlando di Tonino come di un personaggio di Salinger, l'autore de «Il giovane Holden». E' il personaggio di un libro di raccontini (Salinger purtroppo ha scritto pochissimo). In uno dei raccontini c'è questo fratello straordinario dello scrittore, un fratello che sa tutto di tutto, che risolve ogni problema, che è insieme approdo e pista di lancio. Non sono neanche più sicuro - Salinger mi è lontanissimo [illegible] tempo di lettura, è stato uno delle mie malattie letterarie infantili - della grafia del nome di quel ragazzo straordinario. Però so che Seymur per me [illegible] Tonino e Tonino era Seymur. Io a scuola ero orrendamente bravo, e il Tonino studente perse la mia ruota, intanto che io prendevo quella del Tonino uomo. Perché il suo carattere dolce e intanto forte lo aveva fatto crescere prima di me, al di là del lieve suo vantaggio anagrafico, e le vicende della sua vita, con i genitori separati, lo avevano temprato in fretta. Fra l'altro Tonino, scarso nei temi scolastici, scriveva a me, o a ai suoi genitori però inviandole a me, non a loro, lettere bellissime, sapienti e struggenti, altro che i miei temi che - per vocazione che poi mi venne comodo definire giornalistica - facevo già a pagamento per i compagni di classe. Ogni tanto incontravo suo padre, quando il signor Arturo mi chiamava per sapere qualcosa del figlio, per avere il mio parere su qualche progetto per Tonino, ed erano colloqui caldi: credo che mi stimasse, e comunque ero fiero delle sue confidenze, che non sempre mi chiedevano, in cambio, confidenze sul figlio. Quanto alla mamma di Tonino, poi, mi considerava un po' figlio suo già prima della tragedia in cui fu ferita (si era scambiata di posto con lui, nello scompartimento, un minuto prima dell'incidente: e [illegible] perdonò mai questa variazione che volle dire la morte di lui e non di lei). Ho nella memoria (Dio, fra poco si dirà, si scriverà: ho in memoria) cento episodi dove Tonino ed io [illegible] insieme in qualche avventura, di quelle soft e di quelle hard, si direbbe adesso. Ma ho pure la gelosia di quegli episodi. Mi piace così ricordare Tonino soprattutto per le partite di calcio giocate in strada (a Torino abitavamo non lontani), con uno addetto a fare la vedetta casomai arrivasse il vigile (ola piviae, si chiamava così, in una sorta di dialetto, l'uomo nero) che sequestrava la palla e ci obbligava ad andarla a ritirare in sezione, pagando una multarella. Tonino giocava alle mie spalle, con lui ero tranquillo, rimediava ai miei [illegible], [illegible] il libero anche se non vigeva ancora quella terminologia. Era Seymur anche in quelle occasioni. Ogni tanto penso a Tonino adesso, cosa farebbe, come sarebbe. Penso a quel grosso pezzo della mia vita che sicuramente sarebbe cambiato se lui fosse rimasto al mio fianco, con il suo affetto, con i suoi consigli. Non so bene come e perché, ma sicuramente lui [illegible] sarebbe meno spaesato di me, che in fondo ho viaggiato molto per scarsa capacità di capire un posto, la sua gente, le sue cose. Sicuramente i miei tre figli sarebbero cresciuti con [illegible] zio in più. Ma la curiosità massima, se posso usare questo termine in una vicenda dove l'elemento dominante è comunque la tristezza, la sua di quello che fu un grande dolore, sarebbe per ciò che Tonino direbbe se sapesse che oggi nella sua Nizza mi danno un premio. Per come mi trascinerebbe in una grande risata, dicendomi se sono matto a farmi prendere così sul serio. O se sono matti gli altri. Poi berremmo una bottiglia e andremmo insieme a giocare dai miei nipoti, che chissà come lo chiamerebbero, forse nonno bis. O dai suoi. Tonino sarebbe diventato il padre e poi il nonno migliore del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

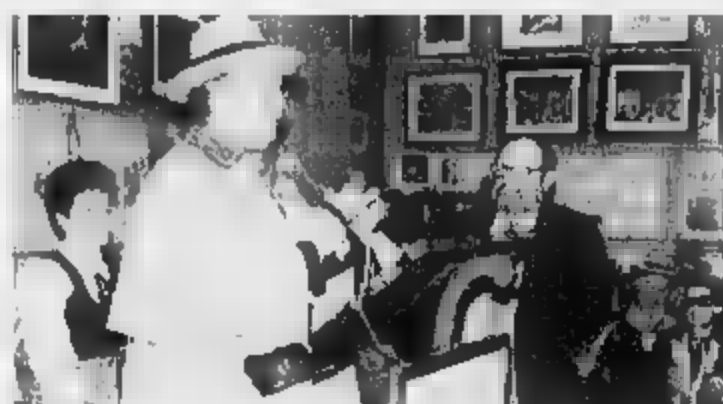
IL «Paisan vignaiolo» di quest'anno è Gianpaolo Ormezzano, il giornalista e scrittore torinese riceverà il riconoscimento questa mattina alle 10,30 durante una cerimonia ormai divenuta una tradizione, organizzata alla casa vinicola Bersano dalla «Confraternita de la bagna cauda e del cardo di Nizza de la paglia». Nel palazzo liberty San Marco, affacciato su piazza Dante, il popolare commentatore sportivo sarà premiato da Luigi Fontana, Gran maestro della «Confraternita».

Il premio ad Ormezzano era già stato assegnato l'anno scorso, ma l'alluvione indusse gli organizzatori ad annullare il capitolo autunnale. Torna quest'anno con un motivo in più, festa della rinascita e della speranza.

Un significato che sarà sottolineato stamane durante la cerimonia, nel salone tra i tini e i ricordi enologici raccolti con passione da Arturo Bersano.

Ormezzano (classe 1935), iniziò la sua «carriera» giornalistica già sui banchi del liceo. Si mise in luce come sportivo, nuotatore e maratoneta, passione quest'ultima che ancora conserva: è tornato in questi giorni dalla partecipazione alla Maratona di New York. Nel '53 entrò a Tuttosport dove rimase fino al '79, divenendone direttore. Passò poi a «La Stampa» come inviato speciale, ma è noto anche per le sue rubriche sportive su Famiglia Cristiana. Ha seguito: 26 Giri d'Italia, diciannove Tour de France ed altrettante Olimpiadi. Ha scritto anche molti libri di ciclismo, calcio e atletica. Ormezzano è particolarmente legato alla famiglia Bersano, come amico di gioventù di Tonino, figlio di Arturo Bersano (a cui è dedicato lo stadio di Nizza), scomparso per un incidente ferroviario nel '61.

Durante la manifestazione di questa mattina, saranno «intronizzati», cioè eletti, una decina di nuovi confratelli del Cardo gobbo e della bagna cauda. Altri nomi celebri dello sport, del giornalismo e del mondo discografico: Livio Berruti, Roberto Rosato, Angelo Coreser, Giorgio Santerini, Osvaldo De Paolini, Stefano Sonardi, Massimo Giuliano, Alberto Pirelli, Silvano Giudone, Giuseppe Drago, Sergio Ceverati, Eugenio Torello, Massimo Ricci, Nico Conta. Trent'anni sono trascorsi dal primo «Paisan Vignaiolo», che fu assegnato a Giovanni Arpino nel 1966. Questo, il prestigioso elenco dei «Paisan»: Carlo Terzolo, Luigi Baudoin, Giovanni Dalmasso, Giovanni Sisto, Giuseppe Manzone, Lamberto Vallarino Gancia, Giovanni Borello, Clemente Tarantola, Paolo Desana, Margherita Volpi, Domenico Badalin, Gianni Oberto, Franco Piccinelli, Luigi Firpo, Claudia Formica, Eugenio Guglielminetti, Ave Ninchi, Nuto Revelli, Massimo Mila, Ezio Minetto, Ilario Fiore, Umberto Eco, Giorgio Bocca, Carlo Fruttero, Gina Lagorio, Giovanni Minoli.

[c. ce.]

Personaggi premiati in alcune delle precedenti edizioni del premio: dall'alto Umberto Eco «Paisan» nel 1989, Giorgio Bocca nel '90, Giovanni Minoli nel 1993, il cantautore Eugenio Finardi e la scrittrice Gina Lagorio nel 1992

Bersano scriveva così

Quel «Parlamento della bagna cauda»

LA giornata di festa alla Bersano non sarebbe tale, senza la «Bagna cauda di fine raccolta». Un rito autunnale, molto caro ad Arturo Bersano, sostenitore del ritrovarsi a tavola, in tutta calma. Proprio come si faceva una volta, quando a novembre la campagna cominciava il suo riposo invernale e tutte le colture erano già al sicuro.

Oggi la «Bagna cauda» sarà servita nel salone della casa vinicola per oltre quattrocento persone, in maggior parte confratelli del gruppo «De la bagna cauda e del cardo di Nizza della paglia», che, pur sparsi in ogni angolo d'Italia, ogni anno tornano per rinnovare il rito gastronomico. Con una curiosa particolarità: prima di immergersi nei profumi delle acciughe e dell'aglio, ai commensali, come aperitivo viene servito il «brodo detergente», un consommé profumato di verdure, che ha lo scopo di preparare lo stomaco allo storico piatto piemontese.

Questa, la ricetta scritta di pugno da Arturo Bersano:

Arturo Bersano, vignaiolo e gourmet

«* Per ogni commensale occorrono: dai 200 ai 250 grammi di olio d'oliva di nobile e sicura origine, mezzo etto di burro, un etto di acciughe ben in carne, ripulite e lavate ed una testa d'aglio.

* Mettere in un tegame di terracotta l'olio e le acciughe a fuoco lento, affinché si sciolgano. Tritare la testa d'aglio ed immergerla per due ore nel latte (serve a smorzare il gusto dell'aglio ed a facilitarne la digestione). Liberare l'aglio dal latte ed unirlo alle acciughe, rimescolare e cuocere adagio sino a che tutto sia ben disciolto».

Prosegue Bersano: «Incomincia il rito: forchette alla mano ci si deve radunare intorno al tegame come chiamati al Parlamento. Nella [illegible] sinistra un biondo pane grosso. Un istante di sosta ogni tanto, per un sospiro o per una considerazione detta a bocca piena, o per aiutarsi [illegible] un sorso di vino Barbera di Nizza o Dolcetto di Langa. I contadini sin dal tempo del lumignolo ad olio, alla fine, per utilizzare l'eventuale restante intingolo, usavano romperci dentro le uova e strapazzarle. Questa impresa è come la volata alla fine della corsa: occorrono stomaci forti ed animi semplici, perché la digestione è impegnativa. Un finale da olimpionici della tavola. Questa alla fine sarà commozione o forse, sarà un sogno». Nizza della paglia, Ottobre 1964.

Azienda leader

I suoi vini nel mondo

SE vuoi bere bene, comprati un vigneto»: Arturo Bersano, fondatore dell'omonima casa vinicola, amava spesso ripetere questa frase ed i suoi successori l'hanno preso in parola, facendo aumentare nel corso degli anni, dopo un periodo di traversie, il numero delle cascine (e dei vigneti), dove si producono i vini Bersano.

La società, da 10 anni di proprietà delle famiglie Massimelli, Soave, Riccadonna e Giovinetti, dopo la parentesi Seagram, l'estate scorsa ha aggiunto alle cascine già esistenti, i quaranta ettari di vigneti a Barbera e Grignolino de «La Generala», uno dei più grandi poderi della Val Tiglione, tra Agliano e Montegrosso.

La cascina si affianca a quelle storiche: la Cremosina, San Michele, Buccelli e Castelgaro, tutte a Nizza (dove si producono Barbera, Brachetto, Moscato e Dolcetto d'Asti), Serra di Vaglio ad Incisa (specializzata in Brachetto), Badarina di Serralunga d'Alba, produttrice di Barolo e Dolcetto d'Alba ed infine la Lomellina di Gavi, dove nasce il Cortese. Dalle cantine di Nizza, escono ogni anno circa tre milioni e mezzo di bottiglie (ultimo fatturato dell'azienda venti miliardi), vendute attraverso canali tradizionali, cioè enoteche e ristoranti. «Nonostante il vasto giro di affari - sottolinea il direttore commerciale Nico Conta - preferiamo continuare con un metodo di vendita "assistita", seguendo il percorso del vino fino al consumatore, evitando le grosse catene di distribuzione». Bersano è tra i leader anche delle cassette natalizie. Anche quest'anno è uscito il 6 novembre il novello San Carlo, in onore del santo patrono di Nizza.

Tra le ultime novità di casa Bersano, ci sono due importanti contratti: dallo scorso agosto il Bardo del '91, e nelle «cantine» degli aerei Alitalia.

Altra affermazione di prestigio per la ditta nicese, l'accordo con la Marina militare: i vini Bersano sono a bordo di quello speciale ambasciatore dell'Italia che è il vascello a vela Amerigo Vespucci.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 19 Novembre 1995 • 47
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Astensioni di medici Usl e veterinari

Domani sciopero dei camici bianchi

ASTI. I «camici bianchi» incrociano le braccia: domani si svolgerà la prima giornata di sciopero proclamata dai sindacati autonomi (Aaroi, Anaao, Anpo, Cimo, Snami, Snr) dei medici dipendenti delle Usl, di quelli convenzionati, e dei veterinari.

«Se non ci saranno novità significative, seguiranno altre proteste» fanno sapere i medici. All'agitazione non aderiscono Cgil, Cisl e Uil che continuano la trattativa con l'Aran (l'Agenzia i[illegible]ricata dal governo di trattare con i sindacati). Motivo della vertenza, il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto quasi cinque anni fa.

OSPEDALIERI. Definite le modalità: come sempre saranno assicurate le urgenze e le emergenze. Ogni primario ha predisposto turni [illegible] presenza dei medici ed ha informato la direzione sanitaria.

Funzioneranno regolarmente il Pronto soccorso, la Rianimazione, l'Unità coronarica, la sala parto, l'emodialisi e la terapia radiale.

Sospese tutte le attività ambulatoriali (tranne anche in questo caso le urgenze). La funzionalità dei distretti sarà garantita da due medici per le ex Usl 68 e uno per la ex 69.

Ercole Biamino, segretario provinciale dell'Anaao, fa rilevare: «Un accordo tra sindacati e Usl astigiani assicura la presenza di personale in numero superiore a [illegible]uello dei giorni festivi. Diciamo che saranno rinviati tutti quegli interventi che è possibile rimandare; inoltre dovrebbero essere sospese le attività di Medicina scolastica, del lavoro etc.».

MEDICI DI FAMIGLIA. Continua la protesta da parte dello Snami. I pazienti che si rivolgono ai medici aderenti a questo sindacato, dovranno pagare le visite che saranno poi parzialmente rimborsate. Non aderisce invece il sindacato Fimmg che prosegue [illegible] trattativa a livello nazionale. «Tuttavia - scrive [illegible] segretario provinciale Roberto Marasso - se la vertenza non dovesse procedere positivamente, mortificando così le giuste aspirazioni professionali ed economiche della categoria, anche la Fimmg è pronta a manifestare la propria protesta con forme di lotta dure ed incisive».

VETERINARI. L'astensione dal lavoro, indetta a livello nazionale dai veterinari (altre due giornate sono programmate per il 4 e 5 dicembre), è detto in un comunicato sindacale «metterà a repentaglio i controlli e rifornimenti di carne nei supermercati, macellerie, ristoranti e mense pubbliche». I veterinari nell'Astigiano sono una cinquantina. Lo sciopero bloccherà l'attività nel macello comunale di viale Pilona ad Asti e nei principali mattatoi privati della provincia: Baldichieri, Castello d'Annone, Cunico, Nizza, San Damiano, Cocconato, Canelli, Costigliole.

I veterinari chiedono anche un inquadramento economico-dirigenziale adeguato alle mansioni prestate. In un [illegible]municato sindacale si afferma che «Non saranno garantiti gli interventi sul benessere animale». Rischiano di saltare, in seguito alla protesta, anche fiere e mercati, tradizionali punti di contrattazione [illegible] vendita del bestiame piemontese e di quello proveniente da altre zone d'Italia e dai paesi comunitari. **[f. la.]**

Intervista all'assessore Laurana Lajolo sui lavori per completare il teatro

L'Alfieri e il piede sbagliato

«Nel 1979 si era partiti con un restauro conservativo. Poi si è scelto l'ampliamento dell'opera»
I tempi: «Nel '96 se ne potrà parlare in modo credibile». Le responsabilità: «Non sta a me polemizzare»

ASTI. Negli anfratti della complessa «storiaccia» del teatro Alfieri si nascondono anche corsi e ricorsi storici. Era assessore alla Cultura, nei giorni della chiusura (1979), Laurana Lajolo che oggi riveste identica carica.

E oggi la giunta di cui fa parte intende accantonare, per scelta [illegible] per necessità, l'idea di un teatro sfarzoso e tecnologico, limitandosi a portarlo a compimento com'era.

E anche in questa idea che, a qualcuno, fa balenare la prospettiva di tempi che [illegible] abbreviano e di miliardi risparmiati, c'è un qualcosa che si lega al passato, è il caso di dire remoto, del teatro da sedici anni «addormentato» nel cuore della città.

All'indomani della chiusura, si era in effetti scelta, con il progetto Bianco, la strada di un restauro conservativo, come si vuole fare oggi e che, se realizzato, forse avrebbe potuto accelerare i tempi di rifacimento del teatro.

«Era un restauro che effettivamente decollò. Furono fatti dei lavori, sino a quando non c'è stato un nuovo progetto che era frutto di una scelta di ampliamento della struttura».

L'assessore Laurana Lajolo

Le [illegible], si sa, sono poi andate [illegible] noto a tutti e l'iter del teatro è proseguito col piede sbagliato. Di chi è la responsabilità di ritardi e spese miliardarie?

«C'è una responsabilità politica e credo che debbano rispondere di ciò esponenti politici. Io sono un'amministratrice e mi preoccupo di aver ricevuto un'eredità difficile. Non sta a me fare polemiche. Il mio compito è [illegible] adoperarmi per aprire il teatro».

E' possibile, pur con la prudenza che il caso consiglia, parlare di tempi? C'è chi ipotizza i lavori già nel '96

«Abbiamo in programma ancora numerose riunioni tecniche e meglio di me potrebbe rispondere l'assessore Mazzaroli, ma effettivamente l'ipotesi di avere nel '[illegible] chiarezza sui tempi è credibile. In 20 giorni, in vista delle previsioni di bilancio, dobbiamo decidere le procedure alla luce di costi [illegible] tempi e vedere quali sono le strade più semplici per arrivare alla conclusione dell'opera. Tenendo in conto che, per quanto riguarda gli appalti, la legge dà indicazioni precise e non concede molte possibilità».

Perchè la giunta è orientata a ritornare ad un progetto di restauro conservativo dell'edificio?

«C'è il problema posto dal Piano particolareggiato Anfossi, a cui l'ampliamento del teatro era strettamente collegato. Ma sono stati presi in considerazione anche i costi di gestione per una struttura come quella che era stata prevista e i tempi di realizzazione».

E per la riapertura si può accennare ad una data?

«Personalmente preferirei parlare di riapertura la sera stessa dell'inaugurazione del teatro Alfieri. Se non altro per una questione di scaramanzia, visti i precedenti».

Franco Cavagnino

I promossi della SETTIMANA

ANTONELLA BOCCHINO. Nella storica sala della Guidhall, cuore della City di Londra, dopo il tradizionale «brindisi alla Regina», sono stati assegnati i riconoscimenti del «Internationa Wine e spirit competition». Tra gli italiani è stata premiata anche la canellese Antonella Bocchino (nella foto con la figlia). Ha ottenuto una medaglia d'argento e una di bronzo per due delle grappe prodotte dalla distilleria di famiglia. La grappa di Moscato d'Asti «Il Sol» della [illegible]lezione AB (le iniziali di Antonella) e «La riserva della cantina privata Bocchino, 1984», custodita per dieci anni in piccole botti di legno. Per la distilleria Bocchino (che controlla anche la Contratto vini e spumanti) un riconoscimento internazionale importante. Il Concorso londinese prevede un'accurata analisi chimica e organolettica ed ha in giuria personaggi come José Ignacio Domecq della dinastia di distillatori spagnoli, Roberto Mondavi, «number one» dell'enologia californiana e il toscano Piero Antinori.

Per i Bocchino è il secondo riconoscimento in pochi giorni. In una classifica curata dal mensile di enogastronomia «Il Gambero Rosso» la grappa canellese è stata inserita tra le migliori venti d'Italia insieme a quella dei fratelli Rovero, distillatori e agrituristi di qualità a Valdonata di San Marzanotto.

[illegible]. L'attrice patavina, ormai residente a Castagnole Monferrato, nella c[illegible]a degli Alfieri, ha ottenuto a Roma al teatro Eleonora Duse, la targa «Mazzucco» assegnata nell'ambito del premio teatrale intitolato a Giuseppe F[illegible], lo scrittore catanese [illegible] dalla mafia. Il riconoscimento è andato allo spettacolo «Maudie e Jane», messo in scena dagli Alfieri, per [illegible] regia dell'astigiano Luciano Nattino e l'interpretazione di Lorenza Zambon che aveva al fianco la mitica Judith Malina del Living Theatre.

[illegible]. Grande soddisfazione per il comico astigiano che si è imposto nella categoria cabaret al concorso cremonese intitolato al grande Ugo Tognazzi. Per Perosino una iniezione di ottimismo in vista [illegible] prossime apparizioni in tv.

Spostato al 27 il termine delle domande

Alluvione, novità per danni agricoli

ASTI. Novità per chi ha subito danni dall'alluvione. L'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha inviato al Settore decentrato Agricoltura di Asti una circolare in [illegible] si comunica la riapertura [illegible]ei termini per [illegible] presentazione delle domande per i danni provocati alle produzioni, alle strutture ed alle scorte agricole.

Il nuovo termine scadrà [illegible] 27 novembre, ed è la conseguenza della modifica della precedente normativa. Infatti, in seguito anche alle pressioni delle organizzazioni agricole e dei Comitati alluvionati, è stato annullato il limite minimo, fora il 15% del valore della produzione lorda vendibile dell'azienda, sotto al quale non era possibile accedere ai benefici di legge. Questo limite aveva escluso nell'Astigiano circa 300 agricoltori [illegible]ai risarcimenti.

Ora i funzionari del Servizio provinciale dell'Agricoltura (piazza Astesano), oltre ad accogliere le nuove domande, prenderà anche in esame anche quelle già presentate secondo i requisiti della precedente regolamentazione.

Le domande vanno presentate all'ufficio Agricoltura del Comune di Asti in piazza Saragat 2/3 (mercato ortofrutticolo).

Per informazioni [illegible] per il ritiro dei moduli è possibile rivolgersi dal lunedì [illegible] sabato.

Intanto scade domani il termine per la domanda di contributo per i danni ai fabbricati ad [illegible] non abitativo. Ad Asti, i proprietari dovranno presentare la dichiarazione dei danni subiti all'Ufficio ricostruzione del Comune, in via Carducci.

Per il risarcimento danni alle imprese che hanno cessato l'attività a causa dell'alluvione, sarà necessario invece presentare ad [illegible] qualsiasi banca i seguenti documenti: certificato di [illegible]zione alla Camera di Commercio, la copia conforme della scheda di rilevazione danni, oltre ad [illegible] atto di notorietà che confermi il danno patito. **[r. gon.]**

Misterioso episodio, venerdì notte, in una stradina a Monfallito

Prostituta rapinata ad Annone

Una giovane greca è stata aggredita da quattro banditi armati di pistola
Derubato anche un cliente che si era appartato con la donna. Le indagini

CASTELLO D'ANNONE. Serata di paura per una prostituta greca e un suo cliente, rapinati da quattro banditi armati [illegible] mascherati, [illegible] una stradina in frazione Monfallito, tra Quarto e Annone. Il bottino è di poche centinaia di migliaia di lire.

E' accaduto nella notte tra venerdì [illegible] sabato. La giovane e il suo occasionale accompagnatore si erano appena fermati su una piazzola tra i campi, a poche decine di metri dalla vicina statale per Alessandria. Erano su una Peugeot bianca, condotta dall'uomo.

Improvvisamente si è avvicinata un'altra vettura di grossa cilindrata, forse una Bmw con i banditi.

Un'azione fulminea: uno dei quattro è sceso ed ha spalancato la portiera della Peugeot.

«Fuori i soldi» ha urlato in italiano, pare senza particolari inflessioni. Pistola in pugno, [illegible] volto coperto da un passamontagna, il rapinatore [illegible] i [illegible] complici si sono fatti consegnare [illegible] la borsetta della donna con l'incasso della serata. Identica sorte è toccata al cliente che ha dovuto cedere il portafoglio.

Sono stati attimi di terrore: i quattro però non hanno [illegible]pinto violenze. Dopo [illegible] «blitz» sono risaliti in auto: quindi la fuga sulla statale, forse in direzione di Annone dove hanno fatto perdere le tracce.

La giovane greca, sconvolta, ha cercato di convincere il suo cliente ad accompagnarla in questura, [illegible] denunciare la rapina. Ma l'uomo, probabilmente per evitare di essere coinvolto in accertamenti imbarazzanti da parte degli agenti, è [illegible] sua volta risalito in auto, allontanandosi.

La donna, sola e spaventata, ha cercato disperatamente di farsi dare un passaggio da qualche automobilista: solo dopo alcuni minuti è riuscita a convincere un autista a fermarsi ed a farsi accompagnare [illegible] questura, ad Asti.

Poi il racconto della rapina, una prima, sommaria descrizione dei banditi e soprattutto del tipo di auto usata. Forse è stato fornito anche qualche numero di targa: un particolare, questo, che potrebbe avere un'estrema importanza per riuscire a risalire agli autori del colpo.

Sono scattate le ricerche, anche se ormai si erano persi minuti preziosi.

Nella stessa serata di venerdì erano stati compiuti nuovi controlli antiprostituzione da parte della polizia, proprio nella zona di corso Alessandria. Gli uomini dell'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico, in collaborazione con la polstrada han[illegible] identificato e poi accompagnato in questura alcune giovani bosniache. Dopo gli accertamenti, le donne sono state tutte rilasciate.

Un'azione di «contrasto» contro il dilagante fenomeno della prostituzione che viene attuato ormai ogni sera dalle forze dell'ordine. **[f. b.]**

Domani sera s'inizia la stagione di prosa al teatro Comunale aleramico

Il teatro di Garinei a Moncalvo

La celebre commedia «Buonanotte Bettina» firmata con Giovannini, inaugura la rassegna
Il 19 dicembre secondo spettacolo: reciterà Sergio Fantoni. Già venduti 120 abbonamenti

MONCALVO. Il Comunale è sempre più punto di riferimento per gli appassionati di teatro a Moncalvo e dintorni. Soltanto ieri sera si è chiusa con successo la rassegna dialettale, che a partire da fine ottobre ha proposto cinque divertenti spettacoli. Da domani, però, il sipario del teatro aleramico si aprirà sulla stagione di prosa che porterà a Moncalvo nomi illustri del teatro italiano.

La rassegna s'inaugura, alle 21,15, con un genere nuovo per il pubblico moncalvese: la commedia musicale. Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli sono i protagonisti di «Buonanotte Bettina», spettacolo firmato dalla celeberrima coppia Garinei e Giovannini.

Molte le prenotazioni arrivate in questi giorni agli uffici comunali, che funzionano da segreteria del teatro. Sono stati venduti circa 120 abbonamenti, a cui si devono aggiungere per la serata di domani altre 150 prenotazioni di poltrone della prima e seconda galleria.

Il costo dell'abbonamento per sei spettacoli è di 120 mila lire, per i primi posti, e di 105 mila per i secondi. Il prezzo dei biglietti singoli è rispettivamente di 25 e 20 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai seguenti numeri 917.505 907.427.

La stagione di prosa continuerà sabato 19 dicembre con «Scuola delle mogli» di Molière, interpretato da Sergio Fantoni. «L'avventura di Maria», di Italo Svevo sarà il primo spettacolo del '96, andrà in scena il 12 gennaio. Ne sono interpreti principali Gabriele Ferzetti e Patrizio Zappa Mulas: la regia è di Nanni Garella. Il 27 gennaio sarà la volta di «150 la gallina canta», da un testo di Achille Campanile: lo spettacolo è diretto da Antonio Calenda.

Uno solo è l'appuntamento con il Comunale nel mese di febbraio. Mercoledì 14, il laboratorio teatro Settimo presenterà «Novecento» di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri, la regia è di Gabriele Vacis. La stagione di prosa terminerà domenica 17 marzo con «L'albergo del libero scambio», del commediografo francese Georges Feydeau: ne sono interpreti Geppy Glijeses, Paola Quattrini, Carlo Croccolo. Lo spettacolo è diretto da Mario Missiroli.

Brunella Mascarino

Domani al Comunale, Benedicta Boccoli e Maurizio Micheli (nel riquadro) reciteranno in «Buonanotte Bettina»

Portacomaro: sarà inaugurata stamane la sala audiovisivi

Un biblioteca «multimediale»

L'aula sarà intitolata a Corinna Valente, portacomarese morta due anni fa
In dotazione videocassette ad uso didattico, proiettori. Oltre 5 mila i volumi

PORTACOMARO. Sarà intitolata a Corinna Valente, la sala audiovisivi della biblioteca comunale. La cerimonia di inaugurazione si terrà oggi, alle 11. Per il taglio del nastro, oltre al sindaco Guido Ravizza con le autorità locali, interverrà la figlia della benefattrice, Bruna Viarengo Magnone.

Corinna Valente, nata a Portacomaro nel 1899, ha gestito fin sul finire degli Anni '60, il bar Portici Rossi di Asti, poi, si era trasferita a Carate Brianza (Varese), dove è morta due anni fa. La figlia, che risiede a Milano, ha voluto fare una donazione al Comune in memoria della madre, che si era sempre sentita molto legata a Portacomaro, nonostante la lontananza.

«Con la signora Bruna abbiamo pensato di arricchire le dotazioni della biblioteca, che ultimamente sta diventando sempre più punto di riferimento per i giovani del paese», dice il vice sindaco Ilvo Gardino.

Sono stati donati scaffali e attrezzature per la «mediateca»: tv color trentadue pollici, videoregistratore VHS, videolettore, proiettore per diapositive. Quello che sta diventando un vero e proprio laboratorio multimediale dispone inoltre di un proiettore film da sedici millimetri e di una moviola. Parallelamente al fondo libri, ricco di cinquemila volumi, si sta raccogliendo una dotazione di videocassette, tra cui un buon numero di documentari ad uso didattico.

La biblioteca, in attività da oltre vent'anni, è aperta al pubblico nei giorni di martedì e sabato dalle 10 alle 12, il giovedì dalle 16 alle 18 e la domenica dalle 10,30 alle 12,30.

[bru. m.]

Il sindaco Guido Ravizza

Oggi la «giornata» con mostre, concerto e sbandieratori

A Montechiaro, tartufi e gara tra cani cercatori

MONTECHIARO. Tra arte e tartufo, il paese rilancia la sua vocazione turistica ospitando oggi una delle giornate del tartufo organizzate da Camera di Commercio, Provincia e Apt che fa tappa in Valle Versa.

Per l'occasione Comune e Pro loco hanno preparato una giornata ricca di appuntamenti e il sindaco Giovanni Conti ricorda lo sforzo che le amministrazioni della zona portano avanti per rilanciare il territorio.

«I progetti - spiega Conti - sono importanti e numerosi. Quelli legati ai finanziamenti Cee coinvolgono le diverse realtà delle Valli Rilate e Versa, intenzionate a collaborare insieme».

Un progetto montechiarese studia la zona in località Barello dove l'«Associazione liberi cercatori» vorrebbe veder nascere un centro di studi e ricerca sul tartufo.

Sul tema delle trifole, oggi la giornata offre numerosi spunti interessanti, compresa la prima uscita ufficiale dell'Associazione artistica culturale con sede in via Vittorio Emanuele 8 intitolata a Lorenzo Ferrero, decano dei pittori astigiani scomparso, a cui allievi e amici dedicano una mostra che s'inaugura alle 9.

Il programma della manifestazione: alle 9,30 in piazza del Municipio si apre la mostra del tartufo; si potrà visitare anche il mercatino di antiquariato e dei prodotti biologici promosso dal Napoli Club di Asti. Verranno inoltre ricordati i 150 anni di attività ininterrotta della salumeria Rebaudengo.

Finalissima alle 10 nell'impianto sportivo tra i migliori dieci cani da tartufo. Concerto della banda alle 10,30 con damigelle e sbandieratori del Palio.

Alle 11,30 nella sala comunale si terrà il convegno curato dal dottor Remo Damosso sulla razza canina da tartufo. Dopo l'aperitivo offerto da commercianti e operatori enogastronomici ci sarà la premiazione dei trifolau (alle 12,15).

Un ricco menù a base di tartufo e la proposta di Pro loco e ristoranti della zona. Si prosegue alle 15 con lo spettacolo di marionette e alle 15,30 nel cortile della Pro loco (sono aperti al pubblico i cantinotti) ci sarà la distribuzione di caldarroste e canestrelli accompagnato da musica monferrina.

[m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

MONALE

La Taurinense inaugura [illegible] gruppo «Ana»

Stamane sarà costituito il gruppo alpini. Per l'occasione è prevista la partecipazione della fanfara della Taurinense. Il programma prevede alle 9 l'ammassamento, poi il trasferimento di corteo in piazza Vittorio dove alle 9,30 si terrà la cerimonia dell'alzabandiera e la consegna del gagliardetto. Dopo la celebrazione della messa, seguirà alle 11,30 un carosello ed esibizione della fanfara alpina. [m. t.]

CANELLI

«Rosticcieri» friulani [illegible] alla «Gancia»

Giornata canellese oggi per i quaranta soci friulani della «Chaîne des Rotisseurs», la più antica confraternita enogastronomica che conta 80 mila iscritti in 120 paesi nel mondo. Ieri i «buongustai» del Friuli Venezia Giulia sono stati ospiti di alcune aziende vitivinicole del Nicese. A Canelli oggi è prevista una visita guidata alla Gancia e alle cantine di invecchiamento degli spumanti. [fi. l.]

[illegible]

Bagna cauda e bollito al pranzo della Pro loco

Oggi alle 12 a Castagnole ci sarà il secondo dei sei appuntamenti con la bagna cauda preparata dalla Pro loco. Il menù comprende affettati, bagna cauda, minestrone, bollito misto, dolce, frutta, caffè, vini della collina «Gampa». [m. t.]

COSTIGLIOLE

Due giorni dedicati al «miracolo barbera»

Degustazioni e approfondimenti, oggi e domani, alla cantina comunale dei vini per l'iniziativa «Il miracolo barbera». Complessivamente saranno presentati 45 vini dell'Astigiano e dell'Albese (13 di aziende costigliolesi). Le peculiarità della barbera saranno illustrate, a operatori italiani e stranieri, dal giornalista Wolfang G. Steinhardt, l'enotecnico Donato Lanati, l'esperto di marketing Silvano Fornagli. Orario: 14,30-18. [l. n.]

NIZZA

Le curiosità al mercatino dell'antiquariato

Oggi Mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi: dalle 9 fino al tramonto la piazza sarà invasa dalle bancarelle. In vendita oggetti d'inizio secolo, ceramiche e mobili dell'800. [e. ce.]

CANELLI

Immagini dallo Yemen domani a «Punto di vista»

S'inizia domani, alle 21,15 nel circolo culturale «Punto di vista» a Villanova, una serie di proiezioni di viaggi curata da Claudio Cecchini di «Avventure nel mondo»: in programma le immagini dello Yemen riprese da Maurizio Marchisotti. [fi. l.]

[illegible]

Caldarroste e vin brulè in piazza

Oltre un quintale di caldarroste, vin brulè e uva fragola saranno distribuiti oggi alle 15 in piazza San Defendente a Castiglione per i festeggiamenti patronali di San Martino. [m. t.]

CANELLI

Un riconoscimento per il ristorante [illegible] Marco

Il ristorante San Marco (titolari Mariuccia e Piercarlo Ferrero) ha ricevuto il premio «Toro cortesia '95-'96». Il riconoscimento è stato assegnato al ristorante canellese «per l'accoglienza e la gentilezza dimostrata nei confronti dei clienti». [fi. l.]

Menu speciali a prezzo fisso: molte prenotazioni

E San Damiano dedica un «festival» al bollito

AUTUNNO GASTRONOMICO 1995 E FESTIVAL DEL BOLLITO

SAN DAMIANO. E' uno dei piatti tipici dell'autunno piemontese: il bollito. A San Damiano ne hanno fatto anche un richiamo turistico: a partire da oggi e fino al 18 dicembre, in alcuni ristoranti del concentrico e delle frazioni, la pietanza servita con i tradizionali «bagnet» sarà la «regina» della tavola.

Sono già decine le prenotazioni arrivate ai ristoranti che aderiscono al «Festival del bollito», iniziativa promossa con il patrocinio del Comune (che accoglie in Municipio per un benvenuto ufficiale, i gruppi organizzati che partecipano alle serate gastronomiche).

Nei giorni festivi e prefestivi (è meglio prenotare) si può gustare il famoso bollito misto sandamianese, composto da scaramella, grasso e magro, testina, muscolo, punta di petto, gallina bollita, cotechino e lingua.

Ovviamente il bollito misto, accompagnato dai bagnet verde e rosso, è solo il piatto centrale di un menù tipico del luogo, che comprende anche tre antipasti, due primi piatti, il caratteristico «bunet», frutta cotta, caffè e barbera.

Il tutto al prezzo fisso di 35 mila lire e con la garanzia di genuinità, come spiega il sindaco Alberto Marinotto: «I prodotti sono acquistati in zona, ad iniziare dalle carni che sono fornite dai nostri macellai».

Di seguito l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa, con i numeri di telefono per le prenotazioni. La Lanterna, piazza 1275, tel.982.217; Reale, via Roma 37, tel. 982.203; La pentola magica, frazione san Giulio, tel. 977.231; Da Rosy, corso Roma 69, tel. 982.225; La fontana, frazione san Pietro, tel.977.123; Da Mario, frazione san Pietro 112, tel.977.145; Piemonte, via Roma 35, tel.982.207.

[r. s.]

Una petizione con 10 mila firme in Piemonte

I viticoltori ora chiedono più reimpianti in collina

ASTI. Circa diecimila firme in tutto il Piemonte, ottantamila in Italia (e due mila nella sola provincia di Asti), sono già state raccolte in calce ad una petizione che da due mesi sta circolando tra i vignaioli. Proposto dalla Confederazione Italiana Agricoltori, l'appello è volto alla possibilità di reimpiantare vigneti nelle zone vocate, un tema scottante per la viticoltura nostrana. Tanto che con scopi simili, è scesa in campo anche la Provincia: l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene ha di recente promosso una iniziativa di sensibilizzazione dei coltivatori, affinché, prima di abbandonare la coltura di un vigneto, sappiano che possono reimpiantarne un altro, oppure cedere il diritto ai loro colleghi.

L'appello della Cia cade in un momento di grande tensione sull'argomento: in Piemonte quest'anno le produzioni hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni e 850 mila ettolitri. Il prezzo del vino sale alle stelle (e questo non è un fatto così positivo come potrebbe apparire). Inoltre c'è una grande «fame» di vigneti, soprattutto nelle zone vocate a Barbera e Moscato.

Che cosa chiede la Cia alla Regione, affinché se ne faccia interprete con il Governo e con la Cee? Cinque i punti essenziali: rimozione del divieto di nuovi impianti in collina; esclusione delle produzioni collinari dal computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite massimo di produzione delle uve ad ettaro; abolizione di accise ed imposte sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione di uve di qualità.

Le firme saranno presentate a Torino al presidente della giunta Enzo Ghigo il 6 dicembre prossimo, data dell'assemblea regionale dell'organizzazione, ma alcune anticipazioni su questo ed altri argomenti si potranno già avere domenica 26 novembre durante l'assemblea provinciale della Cia. La riunione si terrà alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. «Discuteremo su tre punti principali - ha chiarito il presidente Italo Mussio - la Conferenza nazionale dell'agricoltura, che deve essere organizzata dal Governo come momento di verifica del settore. Un sistema che noi chiamiamo di "patto alla pari" tra produzione e trasformazione ed infine, la riforma della politica agricola europea con l'abolizione delle quote di produzione». Aggiunge Mussio: «Chiediamo soprattutto una liberalizzazione del mercato dai lacci burocratici, che oggi soffocano le aziende».

L'assemblea della Cia del 26 novembre, affronterà anche la rielezione delle cariche. Al vertice astigiano è già stato preannunciato un cambiamento: il vicepresidente Ilario Violardo (insegnante in pensione di Castagnole Lanze, che da tredici anni occupa questo ruolo), lascerà l'incarico. Non ci sono ancora anticipazioni sul sostituto, ma dovrebbe trattarsi di un imprenditore agricolo.

Enrica Cerrato

I centri multifunzionali: come sono e che cosa offrono alla clientela

L'ufficio? Meglio «a noleggio»

A conti fatti, il risparmio è assicurato

Business center, Instant office, Uffici Residence. [illegible]mi diversi per indicare, in fin dei conti, un'unica realtà: quella dei Centri multifunzionali.

Quale [illegible] loro scopo? In pratica [illegible] mettono a disposizione di aziende, imprenditori, liberi professionisti e uomini d'affari in genere (anche per periodi limitati nel tempo), uffici arredati, con [illegible] o più postazioni di lavoro [illegible] quindi servizi centralizzati di centralino telefonico, telex, telefax, sistemi di word-processing ed inoltre computers, fotocopiatrici, sale riunioni e know how organizzativo, in grado di rispondere alle necessità di un imprenditore che si trovi fuori dalla sua sede naturale di lavoro.

In parole povere, a voi l'idea, agli uffici residence [illegible] compito di mettere in piedi tutta l'organizzazione necessaria per crea[illegible] un ufficio [illegible] nulla, scaricandovi anche di tutti quei problemi che generalmente assilla[illegible] chi, dal nulla, decide di «mettere [illegible] un ufficio.

I business center sono nati in Italia alla fine degli Anni 70, sulla scorta delle esperienze e dei successi riportati dall'iniziativa negli Stati Uniti. Sono concentrati nella maggior parte dei casi al Nord Italia.

I centri servizi hanno una [illegible]gica semplicissima e si rivolgono a tutti quegli operatori o imprese che hanno la necessità di strutturare la propria attività in tempi rapidi, senza incombenze amministrative (gestione del personale, contratti da [illegible]toscrivere e così via), ma potendo comunque contare su servizi estremamente qualificati.

La filosofia del servizio al cliente, più che mirato alla locazione commerciale, ha un risvolto molto più immediato: la [illegible] economica per [illegible] cliente, rispetto all'affitto puro e semplice, soprattutto quando lo spazio viene «noleggiato» per brevi periodi, inferiori all'anno.

Chi avvia un'attività ex novo ed intende allargarla in zone diverse da quella di origine, ha in genere esigenze molto precise, tra cui quella di non caricarsi di costi fissi per lunghi periodi e, nello stesso tempo, di disporre di una base operativa immediatamente funzionante.

A fronte del pagamento di un canone è possibile usufruire dell'ufficio arredato di tutto punto e con la possibilità di utilizzare sia l'indirizzo civico anche come domiciliazione dei numeri di telefono, fax o telex. Inoltre un servizio di segreteria centralizzato e multilingue, in grado di filtrare anche le telefonate in arrivo, [illegible] visite degli ospiti e provvedere allo smistamento della posta. In caso [illegible] assenza dei clienti, la posta i fax e i telex in arrivo vengono conservati e le visite annotate una per una su appositi moduli.

Naturalmente ulteriori servizi accessori sono utilizzabili a richiesta e quindi pagabili «a consumo» sulla base di dettagliati tariffari. I più diffusi riguardano la ricezione e trasmissione fax, servizio dattilografia con editing, fotocopiatura, segreteria plurilingue, fattorinaggio.

Diverse organizzazioni, poi, forniscono anche prestazioni più sofisticate quali consulenza informatica, amministrativa e legale, nonché la possibilità di tenere la contabilità.

Per non parlare poi delle sale consiglio, sale riunioni, sale convegni, attrezzate di tutto punto e che possono essere utilizzate 24 ore su 24.

Ma a chi è indirizzato il servizio dei centri direzionali?. Recenti studi hanno evidenziato che i clienti più interessati a questo tipo si servizio sono commercianti, liberi professionisti e rappresentanti la cui dimensione non può essere ampliata oltre la disponibilità personale di tempo, in quanto non delegabile a collaboratori.

Vi è poi il caso di aziende che hanno la necessità impellente di essere immediatamente operative. Nello spazio di poche ore debbono avere uffici attrezzati e funzionanti.

Logicamente tutto [illegible] che abbiamo spiegato ha un prezzo che varia a seconda della grandezza dell'ufficio e dal tipo di richieste di servizi. Ma rimarrete favorevolmente impressionati dalle tariffe praticate che [illegible] alcuni [illegible] raggiungono [illegible] risparmio del 50 per cento rispetto alla soluzione tradizionale. E non dimenticate che [illegible] canone di abbonamento copre tutti i costi fissi. Niente più problemi quindi per gestire un'azienda. A questo pensano i business center.

Serie D, successi per Cierre e Leon d'Oro impegnate venerdì nei due anticipi

Il basket astigiano alza la testa

I bancari di Tarasco si sono imposti per 82-77 sul difficile parquet di Castelnuovo Scrivia
Con un grande secondo tempo il quintetto di Arucci supera il Michelin Torino (88-77)

ASTI. Exploit esterno di Cassa di Risparmio e Leon d'Oro che venerdì sera, nei due anticipi della 6ª giornata del campionato di serie D di basket, hanno sconfitto rispettivamente il Castelnuovo ed il Michelin Torino.

Cierre. I bancari si sono imposti per 82-77 sul difficile parquet di Castelnuovo Scrivia. Una vittoria importante, che segue quella ottenuta la settimana scorsa contro il Savigliano. La squadra di Romano Tarasco ha affrontato questa trasferta priva degli infortunati Parigi e Caracciolo. Ma ha trovato Ugaglia, autore di 23 punti e Vettorello (21 realizzazioni) in grande serata. Ottima anche la prestazione di Azzaretti, che ha catturato 15 rimbalzi.

La Cierre è sempre stata in vantaggio: nei primi venti minuti per due volte si è trovata a +8 salvo poi farsi raggiungere.

Chiuso il primo tempo in parità (41-41), gli astigiani hanno costruito il successo negli ultimi 4', grazie anche ad un tecnico fischiato alla panchina alessandrina.

Domenica prossima alle 18 al palazzetto dello sport, Azzaretti e compagni riceveranno la capolista Dogliani.

Tabellino. D. Allara 12, Cantelli, Azzaretti 15, Sciuto, Covre 6, S. Allara, Casile 1, Ugaglia 23, Vettorello 21, Agostinetto 4.

Leon d'Oro. Il quintetto allenato da Adriano Arucci ha compiuto una piccola impresa andando a battere sul suo terreno il Michelin Torino. La compagine torinese aveva sconfitto quindici giorni fa la Cierre.

Il Leon d'Oro si è imposto con il punteggio di 88-77, disputando una grande ripresa, dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 40-38. Gli astigiani hanno giocato con una grande concentrazione, testimoniata dall'alta percentuale ai tiri liberi: 37 su 54.

Frediani e compagni si sono così staccati dal fondo classifica e sabato prossimo affronteranno in casa (palazzetto, ore 21) il Valenza.

Tabellino: Porcellana 20, Ravalico 6, Costa 4, Fea 6, Ponzone 6, Bosticco 9, Frediani 15, Pettenuzzo 22, Quassolo, Cerruti.

Classifica: Dogliani 10; Alba, Savigliano, Cierre 8; Castelnuovo, Teen Torino, Pinerolo 6; Druentina, Michelin Torino, Casale, Moncalieri, Acqui, Leon d'Oro, Kolbe 4; Alessandria, Valenza 2. **[e. a.]**

Luca Ugaglia (Cierre) autore di 23 punti e Andrea Fea tra i migliori del Leon d'Oro

TAMBURELLO

Tamburello Figt. Domani giocatori e dirigenti saranno ricevuti a Torino dal presidente Ghigo

La Regione premia l'Antignano dei record

Alla squadra di Campia un attestato di benemerenza per meriti sportivi

La squadra dell'Antignano imbattuta quest'anno nel campionato di serie A Figt

ANTIGNANO. Importante riconoscimento per l'Antignano campione d'Italia di serie A Figt. Domattina, alle 10, i giocatori ed i dirigenti della società tamburellistica saranno ricevuti dal presidente della Regione Enzo Ghigo, nell'ufficio di piazza Castello a Torino. «Nessuno di noi vuol mancare a questo appuntamento», assicura il presidente della società Piervincenzo Armosino. Della squadra, capitanata dal sei volte campione italiano Aldo Marello, fanno parte Paolo Cerrato, Osvaldo Megliotti, Andrea Morrone, Davide Arri, Giancarlo Lanzoni, Enrico Viotti e Piergiorgio Ramello.

Verrà consegnato loro un attestato di benemerenza per meriti sportivi. Motivo dell'iniziativa è il record d'imbattibilità conquistato quest'anno dal quintetto antignanese che, su ventotto partite disputate in campionato e nei play off scudetto, ha messo a segno altrettante vittorie. «Siamo contenti. E' stata una sorpresa molto piacevole. C'è soddisfazione tra giocatori e dirigenti», commenta l'allenatore Carlo Campia.

Per la squadra dell'Antignano si tratta del primo di una serie di premi. Nelle prossime settimane riceverà anche quello del Comune di Antignano ed il 16 dicembre quello del Coni provinciale. **[bru. m.]**

Stamane a Tigliole. A Canelli c'è la festa del Pedale

I premi ai campioni dell'Udace astigiano

TIGLIOLE. Si svolge stamane alle 10, al ristorante «da Mariuccia» di Pratomorone, l'assemblea annuale dell'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo) l'ente di promozione sportiva che ad Asti raggruppa una ventina di società con circa 400 tesserati.

L'incontro sarà aperto dalla relazione introduttiva del presidente provinciale uscente Gian Carlo Strocco cui seguirà l'approvazione del bilancio ed il consuntivo della stagione 1995.

I rappresentanti dei team affiliati eleggeranno poi il nuovo presidente provinciale e i cinque componenti del consiglio che governeranno l'ente per i prossimi quattro anni.

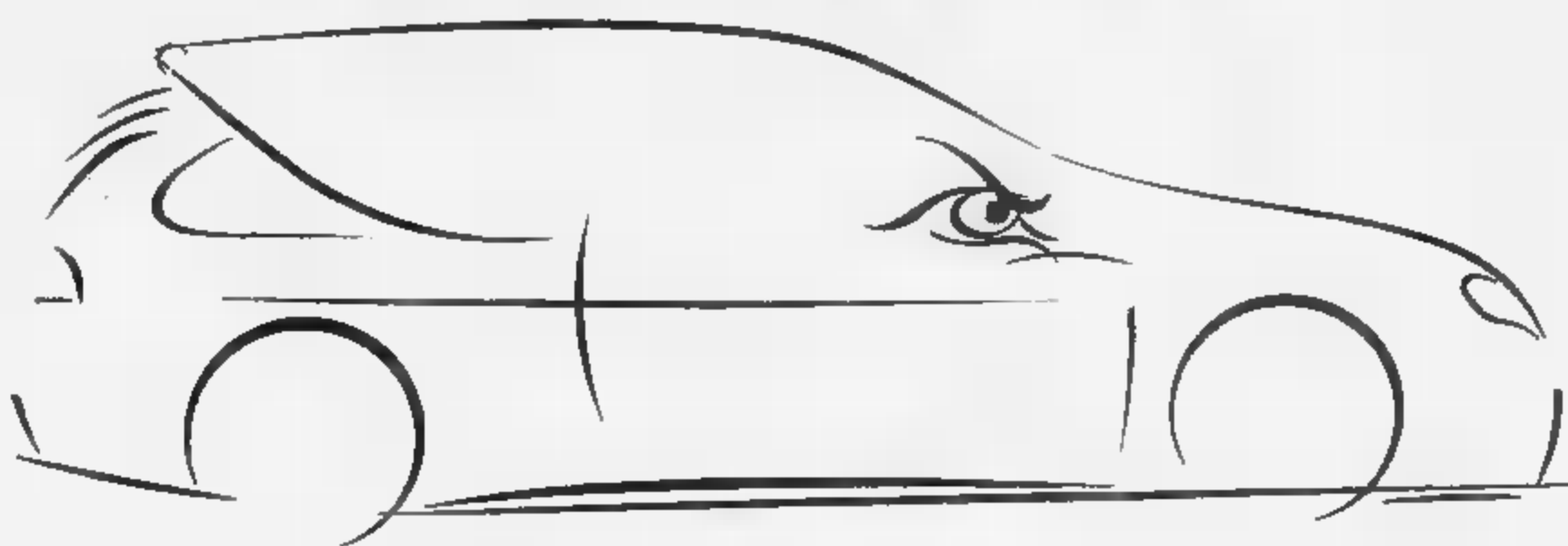
Al termine verranno infine consegnate le maglie biancorosse agli atleti e alle società campioni provinciali 1995 nelle varie specialità.

Nel campionato su strada hanno conquistato il titolo: **donne**, Rosa Morando (Cassa di Risparmio di Asti); **debuttanti**: Davide Roffinella (Pedale Canellese), **cadetti**: Eugenio Bezzo (Edilcren Jolly Gallery Opel); **junior**: Dario Rossino (Cicli Amintì); **senior**: Pier Giorgio Pascolati (Pedale Nicese), **veterani**: Claudio Pavese (Amintì); **gentlemen**: Donato Cillis (Nicese); **supergentlemen**: Francesco Inerito (Crat).

Nel campionato a cronometro individuale: **donne**: Rosa Morando; **debuttanti**: Gian Luca Dilisi (Gs Alpini); **cadetti**: Sergio Rissone (Gs Alpini); **junior**: Dario Rossino; **senior**: **Luciano** Piccatto (Edilcren); **veterani**: Claudio Pavese; **gentlemen**: Renato Segnini (Gs Alpini); **supergentlemen**: Ernesto Barbero (Canellese).

Per il campionato provinciale di cicloturismo il titolo è andato al gruppo ciclistico Gigi Migliandolo che ha preceduto la Sc Way Assauto e il Gs Alpini.

Nella specialità della mountain bike i campioni sono: **donne**: Valentina Gianotti (MTB Sensa Freni), **primavera**: Davide Chiesa (Chiesa-De Nadai); **debuttanti**: Simone Turella (Cicli Giorgio); **cadetti**: Beppe Cotto (Sensa Freni); **junior**: Pietro Bianchi (Sensa Freni); **senior**: Roberto Gallo (Sensa Freni); **veterani**: Walter Mortara (Sensa Freni); **gentlemen**: Rodolfo Vezzani (Gigi Migliandolo), **supergentlemen**: Giovanni Migliassi (Cassa di Risparmio di Asti).

Verranno infine consegnati premi speciali alle coppie che hanno conquistato il titolo regionale a cronometro a coppie «Jui & Ioie»: Antonella Nattini-Pierangelo Crea (Edilcren Jolly Gallery Opel) nella prima fascia e Rosa Morando-Gianfranco Ferrero (Crat) nella seconda fascia e a Roberto Gallo che si è aggiudicato il Trofeo Anbi di mountain bike. **Festa a Canelli.** Tradizionale appuntamento di fine stagione, stamane alle 12,30, anche a Canelli, nel salone dell'Istituto Maria Ausiliatrice (ex Salesiani) dove si ritrovano atleti, genitori, appassionati e dirigenti del Pedale Canellese, una delle maggiori società ciclistiche piemontesi a livello giovanile, giunta al 35° anno di attività. Saranno premiati i ciclisti che si sono distinti nelle prove su strada e su pista. Nel '95 hanno vestito la maglia della società canellese una ottantina di corridori, suddivisi nelle categorie giovanissimi, esordienti e allievi oltre ad una competitiva formazione femminile sponsorizzata Lady [illegible].

Carlo Lisa

G.S.

Dario Rossino sarà premiato a Tigliole

Serie D, i «galletti» tornano al Comunale. La squadra non vince da un mese

Asti-Sestrese: chi perde rischia

Biancorossi in crisi per infortuni e squalifiche

ASTI. E' da un mese che l'Asti non vince e oggi in casa con la Sestrese i tre punti sono d'obbligo per non scivolare troppo in basso in classifica.

I galletti sono al solito costretti a fare i conti con infortuni e squalifiche ma nell'ambiente c'è fiducia.

La formazione biancorossa non conquista un successo in campionato dal 22 ottobre, allorquando batte in trasferta il Colligiana per 2-0. Da allora hanno fatto seguito tre pareggi ed una sconfitta. L'ultima vittoria casalinga risale invece alla 4ª giornata: 3-0 all'altro sodalizio genovese, il Pontedecimo.

L'avversario odierno è risultato l'anno passato la compagine-sorpresa del torneo: neopromosso dall'Eccellenza, si è posizionato al terzo posto. La squadra non ha subito praticamente modifiche, anzi si è rinforzata con Fossa, un'ala sinistra di 19 anni proveniente dalla Sampdoria. Eppure l'undici genovese non sta rendendo come l'anno passato: in graduatoria ha appena un punto in più di Falzone e compagni.

Chi li conosce bene è Davide Palermo, che risiede a Genova. «E' una compagine ostica, che sul suo terreno di gioco è quasi imbattibile. Negli spazi larghi potrebbe invece avere dei problemi. Bisognerà fare attenzione soprattutto a Fossa, che è rapidissimo e dopo un periodo così così adesso si è pienamente ambientato». Lo stopper difficilmente sarà in campo: «Sto recuperando ma non penso di potercela fare. Al massimo mi siederò in panchina. Purtroppo ho questa infiammazione al tendine d'achille, che sto curando con la laser terapia e non posso ancora forzare», dice.

Oltre a Palermo mancheranno anche Farello, squalificato, e Restivo, che si è procurato una distorsione al ginocchio contro il Pisa. Dovrebbe invece farcela Cacciola, che rileverebbe Nastasi nel ruolo di libero (quest'ultimo verrebbe spostato a centrocampo). Bochicchio schiererà fin dall'inizio il giovane Paro in marcatura al fianco di Danze. Un'assenza significativa pure nella Sestrese, dove non ci sarà il centravanti Pennone, espulso nel turno passato con il Savona.

Enzo Armando

A Paolo Danze e a Beppe Falzone (a destra, in azione) il compito di trascinare i galletti oggi al Comunale contro la Sestrese

SESTRESE — PERATA; DI MARCO; FOSSA; IMBESI (Nanfria); JURMAN; CAVANNA; BEVILACQUA; RAPETTI; MIELI

ASTI — NASTASI; FALZONE; DANZE'; BIASI; BASSO; CACCIOLA; SCHIAVONE; BUCCIOL; NORDI; PARO; A. PORRINO

COSI' IN CAMPO ALLE 14,30

COSI' SUI CAMPI

Ad Aosta sfida di vertice

Ad Aosta si gioca oggi la sfida clou tra la compagine valligiana, seconda e la capolista Pisa. Mentre a Savona si troveranno di fronte la squadra di casa e la Biellese, che sono terze in graduatoria.

Tredicesima giornata (ore 14,30): Aosta-Pisa; **Asti-Sestrese**; Camaiore-Châtillon; Colligiana-Viareggio; Moncalieri-Poggibonsi; Pontedecimo-Castelnuovo; Saluzzo-Nizza; Savona-Biellese; Torrelaghese-Pinerolo.

Classifica: Pisa 26 punti; Aosta 25; Savona, Biellese 22; Moncalieri 21; Poggibonsi 19; Castelnuovo, Châtillon 18; Camaiore 14; Torrelaghese, Sestrese 13; Viareggio, Asti, Colligiana 12; Pinerolo 11; Saluzzo 10; Pontedecimo 9; Nizza Millefonti 6.

Marcatori: Frati (Torrelaghese) 9 reti; Ferronnelli (Aosta), Romeo (Viareggio), Girelli (Biellese) Corradi (Poggibonsi) 6; **Falzone** (Asti), Bonucelli (Camaiore), Fabbrini (Pinerolo), Codice (Savona) 5.

PROMOZIONE

In casa contro la temibile Cheraschese

San Damiano spera nel rientro di Sorba

SAN DAMIANO. Dopo due gare esterne consecutive il Sandamianferrere torna sul campo amico: oggi alle 14,30 affronta la Cheraschese. La compagine cuneese è un avversario rischioso, retrocesso quest'anno dall'Eccellenza. Una formazione che ha al centro dell'attacco l'ex galletto Sinopoli. Il suo avvio in campionato è stato contrassegnato da alti e bassi, che comunque gli hanno consentito di raccogliere fin qui 15 punti, tanti quanti il Sandamianferrere.

La difesa è il suo reparto più forte (appena tre le reti subite), sarà interessante vedere se saprà resistere all'urto dell'attacco sandamianese, che con 14 gol è secondo solo a quello dell'Albese.

La prima nota positiva in casa astigiana riguarda il recupero a tempo di record di Paolo Sorba. L'attaccante all'ottanta per cento sarà della partita. Sorba aveva preso una brutta botta alla caviglia domenica nella sfida vinta 2-0 contro il Comollo Novi. Inizialmente si era addirittura temuto che si fosse rotto il malleolo. La sua presenza è compensata anche dal rientro di Boero e Fosca, che hanno scontato una giornata di squalifica.

«Quello che più dispiace - dice il direttore sportivo Mario Roffo - è l'infortunio di Tozzi, che si prolunga più del previsto. Il ragazzo ha dei problemi ai legamenti del ginocchio e non sappiamo ancora quando potrà rientrare».

Roffo e la dirigenza rossoblù sono soddisfatti del comportamento della squadra. «Nonostante le sconfitte con il Cambiano e la Fulvius Valenza, siamo appena a quattro punti dalla capolista Albese ed abbiamo un -2 in media inglese. Secondo me il San Damiano è una squadra in grado di ripetere l'exploit dell'anno scorso, quando giungemmo secondi». Dei sedici giocatori che il tecnico Vito Sollazzo convocherà, dovrebbe fare parte anche Davide Bragato, difensore diciassettenne, acquistato dall'Asti nel mercato autunnale. **[e. a.]**

SPORTFLASH

BOCCE

La Tubosider batte il Bra, l'Enerpetroli cade ad Alpignano

Vittoria per la Toretta Tubosider di serie A1 sulla bocciofila Bra. Sui campi di San Damiano gli azzurri si sono imposti 11-5 (al risultato si devono aggiungere i tre punti del bonus). Successi nella terna (Andreoli-Losano-Vottero 9-4), nella coppia (Bastre-Riviera 12-3), nell'individuale (Macario 13-2), nel tiro di precisione (Losano, 10), e nella quadretta (Andreoli-Losano-Macario-Riviera 13-7). Pareggio nella staffetta (Bastre-Basiglietti 72-87) e sconfitta nella navetta (Scassa 40-17) e nel Pto (Vottero). La Tubosider affronterà sabato, sempre a San Damiano, la Chiavazzese.

In serie A2, sfuma l'obiettivo dell'Enerpetroli che puntava al secondo successo consecutivo. Gli astigiani di Frizza hanno ceduto 10-6 in trasferta ad Alpignano.

BOCCE

I campioni piemontesi in gara a Canelli

Da stamane al bocciodromo di via Riccadonna a Canelli si disputerà il 7° trofeo «Punt di Punt Gancia». In gara 8 squadre: Tubosider, Borello Tessuti, Enerpetroli 100, Tipografia Sperimo (vincitrice della scorsa edizione), i canellesi della Pizzeria Cristallo, dell'As Paracchio di Torino e due formazioni del Veloce Club di Pinerolo. Tra i bocciofili nomi di rilievo del campionato di A, come Andreoli, Macario, Bastre, Losano, Amerio, Priotto, Bessia, Ballatore, Riscaldino, Cericola. **[fi. l.]**

CALCIO [illegible]

Gran derby tra Moncalvese e Calliano

Girone N (nona giornata, oggi alle 14,30): Alplast-Gallo, Koala-Santenese; Montatese-Pro Villafranca, Pino Castagnole Lanze, Poirinese-Favari, Real Chieri-San Giorgio, San Luigi-Roero. Classifica: Pino 19 punti, Montatese, Roero 18, Poirinese, Koala, Santenese 14, Favari, Gallo 12, Alplast, San Giorgio 8, Castagnole Lanze, San Luigi, Villafranca 6, Real Chieri 0.

Girone O: Junior Frassineto, Masiese-Quargnento, Moncalvese-Calliano; Moranese-Castelnovese, Napoli Club Isola, Popolo-Junior Serravalle, Sporting Fubine-Mirabello. Classifica: Moncalvese 17 punti; Calliano 16 punti, Quargnento, Frassineto 13, Mirabello, Fubine 12; Napoli Club 11; Castelnovese, Masiese 10, Isola 9, Moranese, Junior, Popolo 7, Junior Serravalle 4. Napoli Club e Fubine una gara in meno. **[e. a.]**

CALCIO TERZA

Lo Junior Canelli ospita il Quattordio

Girone A (ottava giornata, alle 14,30): Cerro Tanaro-Calamandrana; Gamalero-Bistagno, Junior Canelli-Quattordio, Nicese-Vinchio; Sezzadio-Mombercelli, riposa Castelspina. Classifica: Junior Canelli 19 punti, Nicese 17, Castelspina 11; Gamalero, Bistagno 10, Vinchio 9; Quattordio, Mombercelli, Cerro Tanaro 4; Calamandrana, Sezzadio 2.

Girone B: Stabile-Refrancorese; Ceset Emerson-Baldichieri; Mazzola-Cgs Castelnuovo; Nuova Villanova-Grandi, Pro Valfenera-Cellevaglierano; riposa Montemagno. Classifica: Nuova Villanova 16 punti; Cgs Castelnuovo 14, Montemagno, Ceset Emerson 13; Grandi 12; Baldichieri 10; Pro Valfenera 7; Mazzola 5; Refrancorese 4; Stabile, Cellevaglierano 1. **[bru.m.]**

PODISMO

Di corsa da piazza Alfieri a Valmanera e ritorno

Si disputa oggi ad Asti il primo «Trofeo bar Portaci Rossi». La gara podistica su un percorso di otto chilometri, è organizzata dalla società Brancaleone di Asti ed ha carattere regionale. La partenza alle 9,30 in piazza Alfieri. Il percorso è interamente cittadino: corso Alfieri, strada Fortino, Valmanera, via Antica Certosa, via Conte Verde, corso Dante, e arrivo in piazza Alfieri. Ai migliori classificati andranno premi in oro e rimborsi spese. Il costo dell'iscrizione è di 6 mila lire. **[bru.m.]**

RUGBY

Il «quindici» astigiano ad Aosta senza Bosticco

L'Asti rugby sarà oggi in trasferta sull'insidioso campo dell'Aosta, per disputare la sesta giornata del campionato italiano di C2. L'allenatore Vincenzo Bossini, potrà contare sull'organico quasi al completo; all'appello quasi certamente mancherà solo il terza linea Bosticco, infortunatosi durante l'incontro-spettacolo di martedì con la nazionale cadetta del Sud Africa. **[bru. m.]**

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Gioca la squadra tipo

Costigliole al completo con il Cassano

Franco Allievi del Costigliole

COSTIGLIOLE. L'undici allenato da Bruno Rota ospita oggi il Cassano (Alessandria) nella nona giornata di andata del campionato. La gara si preannuncia combattuta e di buon livello. Le due formazioni schierate in campo sono tra le più complete della Prima categoria. «Abbiamo giocato molte volte contro il Cassano. E' una squadra che ci ha sempre dato filo da torcere. Nel '95 si è anche rinforzato, ma non per questo ci perdiamo d'animo. Anzi vogliamo regalare ai nostri tifosi una grande vittoria», dice Guido Baldi, presidente del Costigliole.

Oggi, con il rientro in squadra di Bertoldi, punto di forza della compagine costigliolese, il mister Bruno Rota può contare sulla rosa al completo. Bertoldi, uomo di fascia molto bravo sulle punizioni, si era infortunato nella giornata d'esordio del campionato. **[bru. m.]**

A Castelnuovo Scrivia

Il Don Bosco insegue il primato e la terza vittoria

ASTI. All'inseguimento del primato. Il Don Bosco, che ha vinto le due ultime sfide di campionato con Rocchetta e Cassine, cerca il tris oggi nell'impegno esterno a Castelnuovo Scrivia contro il fanalino di coda Castelnovese.

I salesiani sono staccati attualmente di una lunghezza dal trio di testa formato da Cassano, Cassine e San Carlo.

«Domenica nell'incontro vinto contro l'Arquatese la squadra mi è piaciuta veramente molto - commenta il direttore sportivo Luigi Grandi - I ragazzi erano concentrati e determinati: solo giocando così si può pensare di restare al vertice».

Il tecnico Massimo Tirone potrà contare per questa trasferta su un organico quasi al completo e con un solo punto interrogativo: rientra infatti in mediana l'albanese Deliu, assente contro l'Arquatese perché squalificato. L'unico problema potrebbe invece riguardare il centrocampista Vairo, che soffre per un'infiammazione all'inguine e solo all'ultimo momento il mister gialloblù saprà se potrà schierarlo in campo.

Girone H (nona giornata, ore 14,30): Arquatese-San Carlo; Castelnovese-Don Bosco; Costigliole-Cassano; Montegiocco-Cassine; Occimiano-Canelli; Rocchetta Tanaro-Sale; Samp-Carrosio.

Classifica: Cassano, Cassine, San Carlo 15 punti; Don Bosco 14; Costigliole, Arquatese 12; Carrosio 11; Occimiano, Montegiocco 10; Canelli 9; Rocchetta, Sale 6; Samp 5; Castelnovese 4. **[e. a.]**

Si gioca a Isola

Rocchetta-Sale è quasi sfida salvezza

Maurizio Pignatello del Rocchetta

ISOLA. Il Rocchetta riceve oggi ad Isola il Sale (il campo dei tanarini, distrutto dall'alluvione, non è ancora disponibile). E' già uno spareggio-salvezza, tra due squadre che sono terzultime con sei punti.

«La formazione alessandrina - afferma il dirigente Piero Sodano - è una compagine alla nostra portata. Per noi questa partita dovrebbe rappresentare una svolta». I rossoblù sono reduci dalla pesante sconfitta esterna per 5-0 contro il Cassano. «Sapevamo di avere di fronte una delle favorite del girone - dice Sodano. Non avevamo però preventivato di perdere così pesantemente». Il Rocchetta ha il problema del gol: «Purtroppo ci mancano le reti di Raviola e Furlanetto, che la stagione passata hanno messo a segno insieme 18 realizzazioni». Con il Sale rientrerà proprio Raviola, che è assente per infortunio dall'inizio del torneo. **[e. a.]**

Squalifiche a raffica

Canelli d'emergenza va ad Occimiano senza tre titolari

CANELLI. Le speranze degli spumantieri si affidano alla trasferta di oggi ad Occimiano.

Il Canelli del mister azzurro Gian Franco Delle Donne incontrerà la squadra casalese con una formazione priva di tre titolari.

Non scenderanno in campo per squalifica l'attaccante Rossano Delle Donne (espulso domenica scorsa nella partita giocata all'Aliberti contro il Carrosio) e i centrocampisti Mirko Mondo e Nicola Iorli (entrambi debbono scontare una giornata di squalifica per somma di ammonizioni).

«Una situazione delicata - commenta il direttore sportivo del Canelli Pier Carlo Boido - che ha creato un po' di nervosismo. Mi auguro però che in campo il Canelli trovi quella serenità necessaria per vincere. Sarebbe un'iniezione di fiducia che permetterebbe alla squadra di salire in classifica e acquistare sicurezza».

Anche se i casalesi hanno un punto in più in classifica (sono a 10 mentre il Canelli è a quota 9) il «curriculum» delle due squadre in questo primo scorcio di campionato è simile: la scorsa domenica l'Occimiano ha perso 1-0 contro il Cassine mentre gli azzurri, dopo essere andati in vantaggio, si sono fatti sorprendere dagli attaccanti del Carrosio subendo, all'Aliberti, un 1-1 che ancora brucia e che ha deluso dirigenti e tecnici.

Entrambe le formazioni oggi cercano una vittoria: l'incontro sarà quindi spettacolare e combattuto. **[fi. l.]**

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 19 Novembre 1995
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Matteo Boe (estradato da Parigi) è rinchiuso alla «Felicina

A Saluzzo rapitore di Farouk

E' l'unico detenuto riuscito a evadere dal carcere dell'Asinara. Latitante per sei anni (fino al '92), fu catturato in Corsica. Ora è in cella d'isolamento

Il piccolo Farouk Kassam venne rapito vicino all'albergo diretto dal padre

SALUZZO. Matteo Boe, uno dei rapitori di Farouk Kassam, estradato in Italia da Parigi, è stato scortato a Saluzzo, dove è stato rinchiuso nel carcere della Felicina. Quasi sicuramente la traduzione è avvenuta l'altra notte, ma è stata fatta in gran segreto, per motivi di sicurezza. Boe (ex numero uno del banditismo sardo, accusato di essere il capo della banda che rapì il piccolo Farouk e unico detenuto riuscito a evadere dal carcere dell'Asinara) ora si troverebbe in una cella di isolamento, guardato a vista: è «classificato» come detenuto ad alto indice di sorveglianza.

La direzione dell'istituto di reclusione di Saluzzo non conferma e non smentisce l'arrivo di Boe: «Sono notizie riservate».

Il provvedimento per il trasferimento nel carcere della «Granda» sarebbe stato disposto direttamente dai giudici del ministero di Grazia e Giustizia, che si occupano di traduzioni di detenuti.

Boe, 37 anni, originario di Lula (in provincia di Nuoro) è il bandito sardo più «noto» dopo Graziano Mesina. La fuga dal carcere dell'Asinara, organizzata da Laura Manfredi, la donna che è diventata poi la madre dei suoi tre figli - nati durante la latitanza -, avvenne il 10 settembre '86. Un compagno di fuga, Salvatore Duras, fu ripreso quasi subito. Boe, invece, è rimasto latitante per sei anni, fino all'ottobre del '92, quando fu catturato in un albergo di Porto Vecchio, in Corsica, mentre era in compagnia di Laura Manfredi e dei suoi tre bambini.

Pur essendo armato il bandito sardo, forse proprio per non mettere a rischio l'incolumità dei suoi familiari, non oppose resistenza. Quando evase stava scontando sedici anni di reclusione per il sequestro di Sara Niccoli. [r. c.]

Aveva 48 anni, incidente nel cortile dell'azienda

Custode di Ceresole si uccide col go-kart

Antonio Frau aveva acquistato il go-kart appena un mese fa. Ieri al momento dell'incidente non indossava il casco protettivo

CERESOLE D'ALBA. E' morto in un incidente nel cortile di casa: s'è schiantato con il suo gokart contro le sbarre di ferro di un cancello. La vittima è Antonio Frau, 48 anni; abitava a Ceresole d'Alba, in via Carmagnola 63, nella casa di fronte ai capannoni della ditta «Gp srl», dove da anni lavorava come custode.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 14: «Vado a fare un giro in cortile con il mio gokart» aveva detto pochi minuti prima alla moglie Minnia. Frau ha messo in moto il suo «gioiellino», che aveva acquistato da appena un mese. Utilizzava il lungo cortile dell'azienda come fosse un piccolo circuito privato: «Era diventata la sua passione: aveva molto spazio a disposizione e quando poteva si divertiva così - racconta il cognato, Marcello Garau -. Forse lo hanno tradito i freni: l'ultima volta che l'ho visto pilotare non sembravano in condizioni perfette».

Ieri Antonio Frau è partito dal fondo del cortile e con un'accelerata si è lanciato verso il cancello. A pochi metri dall'ostacolo ha probabilmente cercato di frenare e cambiare traiettoria. Inutilmente. E' finito contro il cancello e ha sbattuto violentemente la testa contro le sbarre, e s'è accasciato sul volante del go-kart. I vicini di casa e alcuni muratori che stavano lavorando a pochi metri di distanza si sono accorti dell'incidente e hanno lanciato l'allarme. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa e i carabinieri di Sommariva Bosco e l'elisoccorso di Savigliano: ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. «Una tragedia assurda - continua il cognato - forse se avesse indossato il casco non sarebbe morto».

Massimiliano Peggio

L'uomo (62 anni) con l'auto si è schiantato contro una parete di roccia in Val Roja. Ferita la moglie

Limone, edicolante muore dopo uno scontro

Gestiva insieme a un socio la rivendita di giornali in via Roma

LIMONE. E' morto ieri mattina in un ospedale di Nizza dov'era stato ricoverato dopo un incidente stradale: Fernando Ballestra, 62 anni, edicolante, lascia la moglie e i figli Mauro e Giovanna.

I fatti. Giovedì scorso, verso le 11, Nando - così era conosciuto da tutti in paese - stava risalendo la Val Roja diretto a Limone, quando, nel rettilineo alberato appena fuori Fontan, è andato a schiantarsi con la sua «Tipo» contro una parete di roccia.

La moglie, Maria Teresa Anfosso, casalinga, è rimasta ferita alla testa e alle gambe. Guarirà in 30 giorni. La donna ha raccontato alla Police Routier che pochi istanti prima il marito, impegnato nella guida, le aveva chiesto una caramella; mentre lei stava cercando nella borsetta l'auto è finita improvvisamente sulla destra del basso muretto che divide la strada dal Roja, poi è rimbalzata sul lato opposto sfasciandosi contro la parete di granito.

Maria Teresa Anfosso è subito scesa dalla vettura, mentre il marito è rimasto incastrato tra le lamiere; un automobilista di passaggio ha avvertito la Gendarmeria che dopo pochi minuti è arrivata con i vigili del fuoco e il Soccorso medico di Fontan.

Marito e moglie sono stati trasportati, con l'elisoccorso, a un'ospedale di Nizza dove gli sono state prestate le prime cure, poi Ferdinando Ballestra, che, dalle radiografie risultava con il bacino fratturato in più punti, è stato trasferito al «Pasteur» - un centro specializzato in Ortopedia - e messo in trazione.

Dopo l'arrivo del figlio Mauro, subito avvertito, Maria Teresa Anfosso, dato il lungo degenza prevista per il marito, dietro consiglio dei medici, è rientrato a Limone nella sua casa di via Confraternita, 30. Ieri notte (erano le 4) Nando Ballestra, assistito dal figlio, è improvvisamente morto di infarto.

I funerali (la data non è ancora stata fissata) si svolgeranno nella frazione Torri di Ventimiglia, dove l'edicolante era nato. Nando Ballestra era molto conosciuto e stimato a Limone e in tutta la Valle Vermenagna; gestiva insieme al socio Piero Vietti la rivendita di giornali in via Roma 11.

Arrivato venticinque anni fa da Ventimiglia, dove si era sempre occupato di ristorazione, Nando Ballestra aveva acquistato, con altri due soci, una pizzeria nella quale si vendevano anche i giornali; ben presto però abbandonò l'attività di pizzaiolo occupandosi solo della vendita dei giornali.

Beppe Sajeva

Fernando Ballestra

BRA

Ventiduenne è grave

Un giovane di Bra, Enrico Piumatti, 22 anni, che abita con la famiglia in frazione Bandito, via Cravero 3, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera all'altezza di località Terlapini. Dopo essere stato ricoverato all'ospedale cittadino «Santo Spirito», il giovane, che ha riportato grave ferite in varie parti del corpo, è stato trasferito all'ospedale di Asti dov'è stato sottoposto ad altri controlli. Per cause che stanno accertando i carabinieri, la sua «Uno» si è scontrata frontalmente con la «Uno» condotta da Domenico Dellagarra, 23 anni, di Carmagnola, che è rimasto ferito in modo meno grave ed è ricoverato all'ospedale di Bra. L'urto fra le due vetture è stato violentissimo: sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Bra e Alba - che hanno estratto i due giovani dagli abitacoli delle auto - pattuglie di carabinieri e varie ambulanze braidesi. [r. a.]

CUNEO

«Film in musica» con la Stampa

Un'antologia delle più belle colonne sonore di film e la proposta de «La Stampa», in esclusiva, ai lettori di Cuneo e provincia. Il quotidiano potrà essere acquistato fino a domenica 26 novembre con il «cd» al prezzo di 4900 (o senza, a quello abituale di 1500 lire). Il compact non viene venduto separato. Gli abbonati di «Stampa in» riceveranno da domani una lettera e un coupon con cui potranno ritirare nelle edicole il «cd» senza il quotidiano, a 3900 lire

Il sindaco Rostagno chiede a tutti i cittadini di contribuire alla salvezza della «linea del mare»

«Cuneesi, usate la ferrovia per Nizza»

Le Fs hanno minacciato di non pagare più il deficit annuo di oltre dieci miliardi. Domani il Consiglio comunale discuterà un ordine del giorno per chiedere più corse e coincidenze oltre all'istituzione di convogli internazionali

Viglietta

Convenzione da rivedere

L'assessore Matteo Viglietta

CUNEO. «La Regione si impegnerà in ogni sede per garantire l'attività della ferrovia Cuneo-Nizza, il cui ruolo deve semmai essere potenziato in vista dell'incremento dei traffici transfrontalieri». L'assessore regionale a Commercio, Artigianato, Fiere e Mercati, Caccia e Pesca, Matteo Viglietta si schiera a difesa della linea ferroviaria Cuneo-Nizza-Ventimiglia.

Attualmente sulla tratta viaggiano diciassette treni al giorno e quattro sulla tratta Breil-Ventimiglia. «In un recente incontro del gruppo di lavoro bilaterale "Trasporti e comunicazioni", la Regione ha posto con forza il problema agli interlocutori francesi - spiega Viglietta -, hanno risposto di essere in attesa di un nuovo schema direttore, in cui alla Cuneo-Nizza dovrà essere assegnata la qualifica di collegamento internazionale».

«La ridiscussione della convenzione con la Francia non può però essere il pretesto con cui le Fs "scaricano" totalmente il problema sulle spalle delle amministrazioni locali - sostiene l'assessore Viglietta -, anche se pure l'Amministrazione regionale può e deve fare la sua parte».

L'assessore richiama l'attenzione anche sul fatto che «la ferrovia transalpina costituisce l'unico collegamento "sicuro" da utilizzare anche in caso di emergenza», per sopperire con treni-navetta ad eventuali nuove chiusure forzate della galleria stradale del Colle di Tenda, opera ultracentenaria che ormai denuncia tutti i difetti e i problemi della sua vetustà. Non bisogna trascurare, inoltre, che l'altro valico internazionale che collega il Piemonte Sud alla Francia, il colle della Maddalena è sovente chiuso (o comunque pericoloso) durante i mesi invernali. [r. c.]

Riba

E' necessaria l'elettrificazione

Il consigliere regionale Lido Riba

CUNEO. «La ferrovia Cuneo-Nizza fa parte integrante del complesso di comunicazioni intermodali tra il Sud del Piemonte e la regione francese della Paca, che comprendono: la statale 20, con il nuovo traforo di Tenda, il collegamento autostradale con il traforo del Mercantour e l'autostrada Asti, Cuneo, Nizza, nonché, appunto, la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza che, quindi, va collocata nel contesto strategico del grande corridoio ferroviario e autostradale dei collegamenti Est-Ovest». Il consigliere regionale pds Lido Riba interviene sui rischi di chiusura per la Cuneo-Nizza ricordando che «della questione si è già discusso con orientamento positivo in una recente riunione tecnico-politica presso il ministero dei Trasporti e nella Commissione transfrontaliera per il buon vicinato a Parigi».

«L'impegno della Regione Piemonte, per cui il 13 novembre ho scritto al presidente Enzo Ghigo, e del governo nazionale - sostiene Riba - deve essere quello di ottenere che le Ferrovie italiane e quelle francesi rinnovino la convenzione contrattandone tutti i punti in discussione, che concernono la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto la eventuale elettrificazione. Tale intervento di riqualificazione è indispensabile».

«Soldi ne occorrono e devono essere messi a bilancio dal Parlamento - conclude Riba -. A supporto dell'azione che stanno svolgendo i parlamentari cuneesi ho predisposto un progetto di legge di iniziativa regionale e prevedo di poterlo presentare entro quindici giorni: in esso è contenuta la definizione e lo stanziamento dei fondi per la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza». [r. c.]

CUNEO. «Signori cuneesi per una giornata al mare a Ventimiglia o in Costa Azzurra, usate il treno». L'invito è del sindaco Elio Rostagno. Chiede ai cittadini di collaborare per aumentare il numero di utenti sulla linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia-Nizza.

Lo stesso appello sarà presto lanciato ai «cugini» della provincia di Imperia (soprattutto coloro che in Valle Vermenagna si fermano soltanto un giorno): «Venite a sciare sulle piste di Limone, utilizzando il treno».

La questione Cuneo-Nizza sarà al centro di dibattiti lunedì in Consiglio comunale e in Consiglio provinciale e a metà settimana nel corso dell'assemblea regionale. In municipio il rischio di chiusura della Cuneo-Nizza (le Fs hanno minacciato di non pagare più il deficit annuo di dieci miliardi), è stato sollevato da Claudio Dutto (capogruppo della Lega nord).

Il consigliere ha presentato la proposta di un ordine del giorno: «Le Fs hanno chiesto alle Regioni di accollarsi i 10 miliardi annui di passività. Ma le Regioni non hanno competenza in materia e non dispongono dei fondi. Oggi la linea ha poche corse, mal distribuite, con tempi di percorrenza troppo lunghi, assurde mancanze di coincidenze sia a Cuneo sia a Ventimiglia. Non è mai stato istituito il servizio merci. La linea non viene usata come itinerario alternativo alla Torino-Savona-Ventimiglia, nonostante questo secondo percorso sia più lungo di 75 chilometri. Non sono stati previsti convogli internazionali e non si è mai arrivati all'elettrificazione».

In Comune anche Aurelio Della Torre e Umberto Fino (Buon governo per la città) hanno presentato un documento sulla Cuneo-Nizza. «La chiusura - scrivono in un'interpellanza - causerebbe l'ulteriore isolamento della nostra città. Il Comune come risponde?». In Consiglio regionale sarà sottoposto un ordine del giorno proposto da Claudio Dutto. Probabilmente sarà sottoscritto da tutti i colleghi della «Granda». [g. p. m.]

Viadotto a strapiombo e tunnel della linea ferroviaria Cuneo-Nizza in Val Roja

Saranno di «Cuneo viva» e della Lega

Nuovi assessori solo dopo Natale

CUNEO. La Lega ha sciolto la riserva e ha annunciato il nome del proprio candidato assessore: è il dottor Gianfranco Borsarelli, 56 anni, ex-dirigente della «Michelin» ed ex sindaco di Briaglia. Il nome dell'altro nuovo assessore al Comune di Cuneo (la giunta sarebbe così composta da otto membri, oltre al sindaco) era già noto da tempo, anche se non ancora ufficializzato: si tratta di Elio Allario, leader dei verdi, consigliere comunale di «Cuneo Viva».

Le deleghe ad Allario e Borsarelli saranno comunicate dal sindaco Elio Rostagno, domani sera, all'inizio del Consiglio comunale. Fra le novità in fatto di competenze specifiche c'è l'incarico di coordinare l'attività di protezione civile che sarà affidato proprio ad Allario.

Il leader dei verdi dovrà occuparsi anche di ecologia e ambiente, parchi e giardini (fino ad oggi di competenza dell'assessore ai Lavori Pubblici Gino Rossi). Gli sarà affidata anche la delega alla politica del lavoro e per i giovani (promozione dell'occupazione nell'ambito del pubblico e del privato, oltre all'impegno per l'occupazione dei detenuti in semi libertà e l'Informagiovani).

A Borsarelli spetteranno la gestione degli affari legali, i servizi pubblici in concessione, contratti e convenzioni. Borsarelli è originario di Briaglia, sposato con tre figli, laureato in giurisprudenza. E' stato sottotenente di Artiglieria da montagna nel '64. Dal '64 al '70 è stato sindaco di Briaglia. Dipendente della Cassa di risparmio di Torino, nel '66 entra alla Michelin e diventa successivamente responsabile del personale, capo servizio selezione del personale e responsabile dell'ufficio relazioni. E' stato consigliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini e del sottocomitato della Cri di Mondovì. «Sono soddisfatto delle scelte fatte da Cuneo viva e Lega nord - commenta il sindaco Elio Rostagno -. Martedì il consiglio approverà la variazione dello statuto per ampliare il numero di assessori. La delibera poi dovrà passare al Coreco e essere pubblicata sul Bollettino regionale. La nomina avverrà soltanto dopo le feste natalizie».

Gian Franco Borsarelli ed Elio Allario

Gianpaolo [illegible]

GRANDE CUNEO

Assemblea e pranzo con il gruppo micologico

Oggi, alle 12,30, al ristorante Croce Bianca a Roccavione, il Gruppo micologico bovesano terrà il pranzo e l'assemblea annuale. [b. s.]

ACLI

Si presentano due gruppi di escursionisti

Domani, alle 17,30, alle Acli di Cuneo, saranno presentati i gruppi escursionisti «La Compagnia del buon cammino» e l'«Associazione degli amici del cammino di Santiago». [c. g.]

OSPEDALE

Le terapie più avanzate nella lotta al dolore

Sala della Provincia affollata, ieri, per l'incontro di aggiornamento su «Il dolore acuto: aspetti fisiopatologici, clinici e organizzativi»: si è parlato delle tecniche più avanzate di algologia.

Industriale caseario premiato per il gorgonzola

Lelio Invernizzi (a destra nella foto), industriale caseario con stabilimento in via Ettore Rosa, ha ricevuto a Milano il premio per i venticinque anni del Consorzio di tutela del Gorgonzola di cui è stato uno dei sei fondatori. [g. d. m.]

Cuneo rischia di perdere anche il primo anno di Giurisprudenza

Caramelli: «Comune e Provincia hanno dimenticato l'Università»

CUNEO. «Se continuerà questo disinteresse del Comune e della Provincia per il decentramento di Giurisprudenza, Cuneo perderà anche questo primo anno, altro che chiedere il secondo». Con questa allarmata previsione il professor Vincenzo Caramelli ha risposto venerdì scorso, nel salone dell'ex Iacp, alle richieste degli universitari cuneesi di poter avere anche il secondo anno di Legge. Gli studenti che affollavano la sala di via Amedeo Rossi hanno discusso con il coordinatore di Giurisprudenza le difficoltà che incontrano: «La segreteria didattica promessa dalla Provincia - ha detto Caramelli - non è ancora funzionante e manca un punto di riferimento organizzativo: la stessa apertura del salone ex Iacp, sede delle lezioni, è affidata ad un volontario. Occorrono anche una biblioteca e alcuni testi di consultazione per gli studenti». A queste difficoltà si è aggiunta la mancata assegnazione da parte del comune dell'obiettore di coscienza per accogliere gli studenti nella sala studio di palazzo Alfieri, messa a disposizione dall'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico nel Cuneese.

La perdita di Giurisprudenza sarebbe un grave colpo, specie se si guarda a ciò che è stato fatto a Mondovì dove i primi diplomi sono stati consegnati pochi giorni fa. «I professori ci dicono che preferiscono fare lezione nella sala di via Amedeo Rossi, piuttosto che negli squallidi cinema di Torino - dice la matricola Federica Armando». Un incontro tra una rappresentanza degli studenti e il sindaco Elio Rostagno si farà martedì. [f. r.]

I CORSI

Accademia di belle arti

Sono iniziati nei giorni scorsi a Cuneo i corsi dell'Accademia di Belle Arti. All'Istituto si accede con il diploma di scuola media superiore. Gli studenti che frequentano l'Accademia hanno la possibilità di seguire, oltre che le lezioni fondamentali di Pittura, Scultura e Storia dell'arte, altre materie che favoriranno il loro ingresso nel mondo del lavoro. I corsi nuovi di quest'anno sono «Computer grafica» e «Laboratorio di tecniche televisive». Tale insegnamento sarà affiancato da «Teoria e metodo dei massa media» corso tenuto dal direttore del Tg4 di Telecupole, Beppe Ghisolfi. Durante il laboratorio gli studenti realizzeranno filmati giornalistici e spot pubblicitari, e tenderanno ad acquisire le tecniche del linguaggio televisivo. Testi, riprese e montaggio saranno alla base delle esercitazioni. Sbocco tradizionale dell'Accademia rimane l'insegnamento nelle scuole medie e di secondo grado. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Sul processo al primario

In riferimento all'articolo «Abuso di atti d'ufficio, condannato un primario», del 16 novembre, le organizzazioni mediche Anaao-Assomed e Cimo, costituitesi in parte civile nel procedimento penale, ritengono doveroso fornire le seguenti precisazioni.

Le organizzazioni sindacali, come emerso durante il dibattimento, non sono ricorse alla giustizia penale nei confronti del dottor Luigi Quaranta, primario della I Divisione di chirurgia generale, solo per l'abuso di atti d'ufficio perpetrato ai danni del dottor Tavera, ma anche per cercare di modificare la situazione esistente all'interno della Divisione, nell'interesse dell'utenza.

La costituzione di parte civile, rappresentata dall'avvocato Claudio Massa, aveva il solo fine di difendere i valori della professionalità e della trasparenza nella struttura sanitaria pubblica.

Il risarcimento dei danni morali negato dal giudice, ma indicato in maniera simbolica, costituiva obiettivo del tutto irrilevante rispetto al precedente intento, completamente conseguito.

Elsio Balestrino
Fiduciario aziendale
Anaao-Assomed, Cuneo

Sarà ripulita la tomba di Angela Ramorino

Con riferimento alla lettera del 4 novembre sulla tomba di Angela Ramorino, informo che sono state impartite le disposizioni affinché la lapide sia ripulita e riscritta, così come, per il futuro, si provvederà all'apposizione di fiori nelle adeguate ricorrenze.

Per quanto concerne il Famedio, credo che non sia possibile trasferirvi i resti della Ramorino, in quanto l'accesso ad esso è disciplinato da un regolamento comunale che prevede che i cittadini ammessi debbano possedere determinati requisiti.

Renato Ariaudo
Capo gabinetto del sindaco
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444, **Alba:** 316 313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42 01, **Busca:** 945 658, 945 455, **Caraglio:** 619 108; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 690 111, **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929 113; 92 132; **Mondovì:** 552 255, **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 877.407, **Niella Belbo:** 796 388, **Peveragno:** 94 254, **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva del** [illegible] 591 02; **Savigliano:** 719 111, **Vinadio:** 959 126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario 8-22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Rosto Angelo*, corso Nizza 46/d, tel 692 416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Dock Maestro*, corso Piave 70, tel 284.161

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel 412.167

Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel 600 58

Mondovì: *Turco*, via Marconi 5, tel 42 404

Saluzzo: *San Chaffredo*, corso Italia 58 tel 42 225

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65 tel 71 29 78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336 233 508-9
Usl di **Alba** 316 318
Usl di **Borgo** 269 632, 260 013
Usl di **Bra** 420 273.
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 [illegible]
Usl di **Fossano** 690 111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441 333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 71 003 **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 85 333, **Saluzzo:** 46 444 **Savigliano:** 72.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71 182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Converlino Francesca (residente a Fossano). Sobrero Paolo (residente a Garzigliana, provincia di Torino); Agamennone Simone (residente a Savigliano), Anselmo Sara (residente a Cherasco); Rivero Nicolò (Saluzzo), Laabad Hind (Fossano), Bormida Filippo (Savona); Motta Chiara (Revello), Magliano Laura (Sommariva del Bosco); Mosca Alberto (Busca), Gamerone Alessandro (Manta). Mino Samuele (Bene Vagienna), Sasia Isabella (Verzuolo), Gerbotto Gabriele (Cuneo), Olivero Silvia (Sommariva del Bosco); Fagiolo Lanza Andrea (Mondovì); Gattuso Anna Giulia (Cherasco), Rolfo Daniela (Campiglione Fenile, provincia di Torino), Martinengo Francesco (Sant'Albano Stura), Milano Roberta (Sommariva del Bosco); Cravanzola Cristina (Dronero); Sasia Stefano (Piasco); Vinai Carola (Monastero di Vasco), Sabena Alessandro (Savigliano), Bergamino Nadia (Lequio Tanaro), Scuderi Noemi (Fossano). Manzo Federico (Bene Vagienna)

MORTI. Mana Margherita, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Mondino Elena, 84 anni (residente a Savigliano), pensionata; Allasia Mauro, 19 anni (residente a Revello), meccanico; Agù Giovanni Franco, 48 anni (residente a Revello), commerciante; Ruffino Francesco, [illegible] anni (residente a Savigliano), pensionato; Barbero Giacomo, 74 anni (residente a Savigliano), pensionato; Mascarello Lucia, 85 anni (residente a Savigliano), pensionata; Mellano Anna, 86 anni (residente a Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. Rappazzo Pietro Angelo, [illegible] anni (residente a Savigliano), operaio, con Slopak Zefira, 21 anni (residente a Wadovice - Polonia), casalinga; Bellissimo Angelo, 29 anni (residente a Savigliano), operaio, con Cavagnero Tiziana, 33 anni (residente a Racconigi), operaia

ALBA

NATI. Basile Serena (Montà d'Alba), Sottile Mattia (Alba); Castiglia Federico (Diano d'Alba); Moro Alessia (Diano d'Alba); Possione Lidia (Vezza d'Alba); Bessignana Federica (Asti); Chiarlone Selenia (Alba), Hedhli Semir (Castagnito), Capra Alessia (Corneliano d'Alba); Revello Erik (La Morra); Bouali [illegible] dia (Priocca d'Alba); [illegible] Alice (Alba), Santi Francesca (San [illegible], provincia di Asti), Necade Giorgia (Benevello), Abbona Francesco (Monforte d'Alba).

APPUNTAMENTI

PROVINCIA

Assemblea dei Popolari

Domani, alle 21, nella Sala Falco della Provincia, a Cuneo, assemblea cittadina dei Popolari. Interverranno Guido Bodrato e Piergiorgio Peano.

BONELLI

Si incontrano gli ex allievi

Domani, alle 21, al «Bonelli» di viale Angeli a Cuneo, assemblea dell'associazione diplomati dell'Istituto ragionieri.

TURISMO

Da Danzica a Istanbul in bici

Domani, alle 21, allo spazio «Ivalma», in corso Nizza 7, a Cuneo, diapositive su un viaggio in bicicletta, da Danzica a Istanbul.

PIANFEI

La «Festa del Rosso»

Oggi, alle 12,30 all'hotel «La Ruota», si terrà la seconda edizione della «Festa del Rosso».

[g. p. m.]

L'azienda acquisita dalla «General Electric Capital»

Mondovì, «Filea Leasing» passa a finanziaria Usa

MONDOVI'. La «Filea Leasing» del gruppo «Filea» di proprietà della famiglia Caramelli è passata sotto il controllo del colosso americano «General Electric Capital», la finanziaria di una delle maggiori multinazionali del mondo. La notizia è stata data ufficialmente da Mario Caramelli, presidente e amministratore delegato dell'azienda monregalese.

«Abbiamo venduto la larga maggioranza dell'attività - ha spiegato Caramelli - perché l'opportunità che si è presentata con la società americana era irripetibile. La Filea ha maturato condizioni tali da non poter più rimanere legata a una sola famiglia».

Dice John Rakocy, responsabile europeo della General Electric Capital: «E' stata scelta la Filea perché ha una forte struttura manageriale e professionale, una storia di redditività costante nel tempo, un'ottima reputazione di gestione secondo principi di integrità. Il nostro scopo è di farla diventare la numero uno in Italia nel leasing automobilistico, dopo la Fiat».

E' la prima acquisizione diretta di un'azienda italiana da parte della «GE». La sede della «Filea Leasing» rimarrà comunque a Mondovì.

«Non ci occuperemo prevalentemente del controllo della gestione - ha spiegato Marco Simonelli, responsabile per l'Europa delle acquisizioni "GE" -, ma non cambierà nulla, se non nello sviluppo tecnologico».

La «Filea» sarà gestita da un Consiglio di amministrazione di cui fanno parte, oltre al presidente, anche Simonelli (vice presidente), Rakocy, Lussu (presidente della Nuova Pignone, che è della GE per l'81%) e Stefano Caramelli, consigliere d'amministrazione. Direttore rimane il dottor Galleri. Nemmeno l'organico subirà variazioni. «Abbiamo comprato per sviluppare guadagnando - dicono alla "GE" -, non per ristrutturare un'azienda che va bene».

Mario Caramelli ha anche anticipato che, rimanendo la «Filea Spa» alla famiglia, verrà creata una nuova struttura, sempre con sede a Mondovì, che cambierà nome, lasciando il vecchio marchio, in esclusiva, alla «GE». **[p. s.]**

Mario e Stefano Caramelli della «Filea Leasing» di Mondovì

DALLA GRANDA

PONTECHIANALE
I bambini oggi piantano centocinquanta alberi

Oggi, in frazione Maddalena, saranno piantati 150 alberi. All'iniziativa, organizzata dall'Amministrazione comunale, sono invitati i bambini del Comune dell'Alta Val Varaita. **[c. g.]**

GARESSIO
In festa i carabinieri della Valle Tanaro

Oggi festa patronale della sezione dei carabinieri in congedo (intitolata al generale Dalla Chiesa) che raggruppa tutti gli ex militari della Val Tanaro. Il raduno è alle 10,30 al santuario di Valsorda. **[s. c.]**

SALUZZO
Travolta da un camioncino Guarirà in venti giorni

Ornella Granese, 34 anni, di Savona, corso Ricci 12-26, è stata travolta, ieri mattina, in corso Roma, da un camioncino, condotto da Chiaffredo Agù, 63 anni, di Piasco, via Provinciale Sampeyre. La donna, che ha riportato un politrauma, è stata giudicata guaribile in venti giorni. **[g. ne.]**

CUNEO
La Provincia discute delle guardie ecologiche

Domani, alle 15,30, si riunisce il Consiglio provinciale. In discussione, tra l'altro, il regolamento delle guardie ecologiche, il regolamento per la coltivazione del riso, il piano per la bitumazione delle strade. **[g. d. m.]**

CEVA
Da domani nuovo sistema di raccolta rifiuti

Domani entrerà in vigore il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti per il centro cittadino. Anziché deporre i sacchi nei cassonetti, che scompariranno dalle strade, gli abitanti dovranno depositarli in punti indicati, quasi porta a porta, in orari prestabiliti: un addetto provvederà alla raccolta. **[p. s.]**

CUNEO
Posticipato a martedì il mercato al Foro boario

A causa dello sciopero dei veterinari pubblici domani non si terrà il mercato del bestiame al Foro boario. Le contrattazioni sono posticipate a martedì. **[g. p. m.]**

CUNEO
Raccolta di firme per piazza d'Armi

La Lega federalista promuove da domani, in corso Nizza, angolo corso Dante, una raccolta di firme per trasformare piazza d'Armi in polmone verde di Cuneo con strutture compatibili con l'ambiente da destinare ad attività culturali. **[r. c.]**

I 2251 elettori sono chiamati a scegliere sindaco e Consiglio comunale

Cortemilia oggi alle urne

Due le liste civiche: una è guidata da Giancarlo Veglio, l'altra da Giovanni Brezzi. I seggi aperti fino alle 22. Domani lo spoglio. Non si vota a Benevello e Costigliole «commissariati»

CORTEMILIA. Oggi il paese andrà alle urne per eleggere sindaco e Consiglio comunale. I 2251 elettori potranno scegliere tra due liste civiche. La n. 1 «Collaborazione e progresso», ha per candidato sindaco il primo cittadino uscente Giancarlo Veglio, 58 anni, ingegnere, imprenditore. La n. 2 (simbolo due campanili uniti da un ponte) propone come candidato sindaco Giovanni Brezzi (46) medico e responsabile del servizio medicina di base Usl 18.

I candidati della lista capeggiata da Veglio sono: Franco Renato Bruna, Iva Maria Celano in Bertonasco, Gianmarco Crema, Maria Pia Gallo in Ciglutti, Mario Gallo, Mauro Lorenzo Gallo, Stefano Garelli, Feliciano Greco, Lidia Molinari, Ginetto Pellerino, Piero Rizzolo e Oscar Vinotto.

La lista guidata da Brezzi presenta: Nadia Maria Avertano in Zottini, Giovanni Franchello, Giorgio Gallese, Teresio Sergio Gallo, Sergio Garelli, Giovanni Attilio Olivieri, Pier Luigi Panighetti, Alfio Ratto, Piero Rolfo, Claudio Vinotto e Liliana Volo in Farina.

I seggi saranno aperti dalle 7 alle 22 nei locali dell'ex convento: lo spoglio delle schede comincerà domani alle 7.

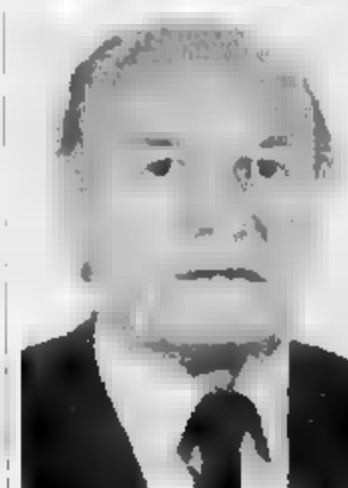
E' la prima volta che a Cortemilia si elegge il sindaco con il sistema diretto. Non si sa ancora quando si voterà a Benevello e Costigliole Saluzzo dove ci sono commissari prefettizi. **[g. f.]**

In alto Giancarlo Veglio e sopra Giovanni Brezzi

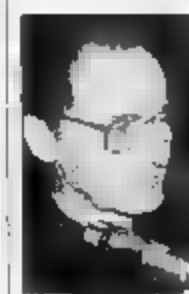
Votano in 108

I candidati per Oncino

ONCINO. Cento e otto elettori sono attesi stamane alle urne per eleggere i nuovi amministratori che, per i prossimi quattro anni, guideranno il piccolo comune dell'alta Valle Po (1350 metri di altezza, 115 abitanti, ma solo una ventina stabilmente residenti). Molto incerta la lotta fra le due liste, «Campanile» la prima guidata da Pierfranco Margaria di Paesana, segretario del Comune fino a due mesi fa, e la seconda, «Chiesa con ponte», il cui capolista Emilio Pattini, abitante a Envie, era assessore nella amministrazione uscente, guidata da Graziella Martini, di Torino, che non si è più candidata per ragioni di salute.

Le previsioni parlano di una partecipazione alle urne (che si chiuderanno alle ore 22) molto alta, favorita dal bel tempo e dalla mancanza di neve; i risultati si giocheranno, per forza dei numeri, su una manciata di voti di differenza, si conosceranno nella prima mattinata di domani, al termine dello scrutinio che s'inizierà alle otto. **[p. l. r.]**

Dall'alto Pierfranco Margaria ed Emilio Pattini

Le celebrazioni

Oggi comincia il Sinodo delle diocesi

Il vescovo Enrico Masseroni oggi presiederà le celebrazioni solenni del Sinodo a Mondovì

CUNEO. Si apre oggi, con una celebrazione alle 17 a Cuneo ed alle 15,30 ad Alba, Saluzzo, Fossano, Mondovì, il Sinodo interdiocesano della provincia cuneese. Presiederanno le cerimonie solenni i vescovi Carlo Aliprandi, Sebastiano Dho, Diego Bona, Natalino Pescarolo ed Enrico Masseroni.

Intanto da Vercelli arriva l'improbabile indiscrezione che il vescovo di Mondovì, Masseroni, sia candidato a sostituire, il capo della diocesi vercellese, Tarcisio Bertone, sul punto di trasferirsi a Roma per assumere l'incarico di segretario della congregazione per la dottrina della fede. **[r. s.]**

Il convegno di Saluzzo sui fondi dell'Ue

L'Europa può aiutare l'economia cuneese

SALUZZO. «L'Italia, fra tutti i Paesi dell'Ue, è quella che meno utilizza i fondi e le opportunità offerte dall'Europa». L'ha detto, ieri mattina, il parlamentare saluzzese Flavio Caselli (Lif), nell'introduzione al convegno «Cosa può dare l'Europa al Piemonte e alla Provincia di Cuneo? Conoscere per agire».

L'incontro, aperto dal saluto del sindaco Giovanni Greco, si è svolto nei saloni dell'ex caserma «Mario Musso»: è stato organizzato dalla Lega italiana federalista, da Forza Italia, dall'Unione di centro e da Forza Europa. «L'Italia ha versato alla Cee 22 mila miliardi - ha rilevato il senatore Mario Rosso, presidente del gruppo Lif a Palazzo Madama - recuperandone solo 17 mila». «I fondi europei - ha proseguito Rosso - sono destinati a sostenere la piccola e media impresa e ad aiutare l'occupazione». Secondo il senatore cuneese, la «Granda» avrà un futuro se saprà sfruttare la vocazione turistica.

«In provincia - ha aggiunto il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello - c'è un'imprenditoria di prim'ordine. Cerchiamo di portare le imprese sul mercato mondiale». L'ancoraggio politico all'Europa è un dato fondamentale, ha sostenuto l'ex ministro della Sanità Raffaele Costa. Dagli interventi è emersa l'esigenza del cambiamento di mentalità della burocrazia: quella europea, ha sostenuto Costa, è molto dirigistica. «Bisogna che l'Italia - ha incalzato Rosso - esca dal Medioevo burocratico ed entri nell'Evo moderno della burocrazia».

La riorganizzazione dell'apparato regionale e una nuova cultura dell'amministrazione sono due aspetti sottolineati dal presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. «Cercheremo di avere, come Piemonte, un ufficio di rappresentanza a Bruxelles - ha annunciato il presidente - per seguire da vicino i rapporti con la Comunità europea». Nel dibattito sono intervenuti l'europarlamentare Luigi Florio (FI) e il funzionario regionale Vito Valsania. **[g. ne.]**

Alba, inatteso intoppo per i lavori di ristrutturazione dell'«Eusebio»

Museo chiuso da oltre un anno

La scoperta della base di una torre medioevale e dei resti di strada e fognatura romane obbligano a modificare il progetto. Proteste delle scuole: sollecitata la rapida riapertura

ALBA. Il museo civico «Federico Eusebio», per il secondo anno consecutivo, rimane chiuso alle scuole e alle visite del pubblico, né si sa quando potrà essere riaperto. I lavori di ristrutturazione e ampliamento che si erano già iniziati, hanno trovato un intoppo inatteso nella scoperta della base di una torre medioevale e nei resti di strada e fognatura romana proprio nel sito in cui era prevista la costruzione dell'ascensore. Il ritrovamento ha bloccato il progetto, che deve essere modificato: l'ascensore potrebbe venire realizzato nel cortiletto interno, ma anche qui si stanno eseguendo sondaggi per non avere altre sorprese.

Dice il direttore del museo Gianfranco Maggi: «Siamo in attesa delle autorizzazioni da parte delle Soprintendenze archeologica e ai monumenti per modificare il progetto e riprendere i lavori». Oltre all'ascensore, sono in programma l'eliminazione delle barriere architettoniche, lo spostamento dell'ingresso da via Paruzza al cortile della Maddalena; il pavimento in moquette sarà sostituito, verrà rifatto l'impianto elettrico e realizzata una nuova sala per la preistoria.

Lavori impegnativi per i quali sono già disponibili duecento milioni, ma che richiederanno tempo. La chiusura del museo ha sollevato le proteste di numerose scuole che hanno inviato lettere per sollecitare l'apertura. Tra queste, le elementari del secondo circolo di Alba. La direttrice Silvana Molino e l'insegnante Sandra Giacosa: «Il museo, ricco di testimonianze del passato, è uno strumento didattico utilissimo. La chiusura così prolungata priva le scuole di un importante aiuto nello studio della storia».

Un altro problema è quello del personale: c'è un unico conservatore. Attorno al museo ruotano molti volontari, studiosi e ricercatori, ma si sente l'esigenza di avere almeno un custode. Fondato nel 1897, comprende sezioni di archeologia preistorica e romana, scienze naturali, sale di geologia, zoologia, botanica e antropologia. E' considerato fra le stazioni archeologiche più importanti del Piemonte. **[g. f.]**

Il museo albese offre numerose e importanti testimonianze del passato

IN BREVE

ALBA

Messa (ore 10) per ricordare i caduti della Resistenza

Oggi, nella chiesa della Madonna degli Angeli, ad Altavilla, messa (ore 10) in suffragio dei caduti della Resistenza. Sarà officiata da don Michele Babeco, già segretario del vescovo Mons. Luigi Maria Grassi, con il quale collaborò per la liberazione di prigionieri e ostaggi. La messa sarà preceduta dalla lettura di alcune pagine degli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio **[g. f.]**

ALBA

Due giorni per capire la guarigione naturale

Domani e martedì, dalle 17, nell'azienda agrituristica «Ca' Veja», corso di Reiki promosso da Patrizia Revello. Il Reiki è un metodo di guarigione naturale che consente di disintossicare l'organismo, rinforzare l'energia personale e porta al benessere psico-fisico. Informazioni allo 0171-630 432. **[g. f.]**

Grande raduno ippico all'America dei Boschi

Raduno ippico, per iniziativa degli allevatori di cavalli di «Il Castelletto», oggi, in località America dei Boschi. Alle 9, «gran fondo» equestre non competitivo sui sentieri del Roero, che sarà concluso alle 12,30 da un pranzo con polenta e cinghiale. Nel pomeriggio, gimkana e prove di abilità a cavallo. Il ricavato (quota di partecipazione 25 mila, più 20 mila per il pasto) sarà devoluto in beneficenza. **[g. n.]**

Oggi c'è la festa dei carabinieri in congedo

Oggi, festa dei carabinieri in congedo organizzata dalla sezione dedicata alla «medaglia d'oro Mario Tosa», di cui è presidente Gian Mauro Demorchi. Alle 9,30, messa nella Parrocchiale con il coro «La Bisalta». Saranno ricordati il carabiniere Mario Tosa e il maresciallo Vittorio Battaglini, uccisi a Genova il 21 novembre '79 **[g. f.]**

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E [illegible] D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

Referendum La Stampa

[illegible] Burdese [illegible] in [illegible] alla classifica

ALBA. Continua con successo il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero»: sono quasi 34 mila i tagliandi pervenuti finora alle Associazioni commercianti albese e braidese che hanno promosso l'iniziativa con il patrocinio de «La Stampa». Sono stati segnalati 46 negozi di generi diversi. Al vertice della classifica c'è l'Enoteca Burdese di Alba, seguita dall'Ottica Principe e Iguana Cafe di Bra; Emporio Aurora di Alba; grissinificio Braidese e alimentari Battaglin di Bra; Pensiori (articoli regalo) di La Morra e tanti altri. **[g. f.]**

COMUNE DI FOSSANO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1994

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese [illegible] le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
Avanzo amministrazione		
Tributarie	12 249 500	11 037 766
Contributi e trasferimenti	6 873 000	6 730 623
(di cui dallo Stato)	(6 312 000)	(6 256 581)
(di cui dalle Regioni)	(541 000)	(473 042)
Extratributarie	5 456 100	4 051 338
(di cui per proventi servizi pubblici)	(4 845 200)	(4 406 974)
Totale entrate di parte corrente	24 578 600	21 592 729
Alienazione di beni e trasf.	4 131 000	3 712 800
(di cui dallo Stato)	(112 000)	(65 750)
(di cui dalle Regioni)	(451 000)	(-)
Assunzione prestiti	4 430 400	618 500
(di cui per anticip. tesoreria)	(-)	(-)
Totale entrate conto capitale	8 571 000	4 331 311
Partite di giro	3 314 800	2 221 151
Totale	36 464 600	30 055 191
Disavanzo di gestione		165 718
TOTALE GENERALE	36 [illegible]	30 220 909

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
Disavanzo amministrazione		
Correnti	23 325 600	20 547 070
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1 573 000	1 520 931
Totale spese di parte corrente	24 898 600	22 068 001
Spese di investimento	8 251 000	5 931 751
Totale spese conto capitale	8 251 000	5 931 751
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri		
Partite di giro	3 314 800	2 221 151
Totale	36 [illegible]	30 220 909
Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	36 464 600	30 220 909

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	2 605 534	1 231 578		1 330 207	151 921	103 230	5 429 002
Acquisto beni e servizi	643 077	2 165 164	21 051	6 607 645	683 729	391 100	10 520 771
Interessi passivi	61 641	177 987		460 568	364 733	16 843	1 229 748
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm. - Investimenti indiretti	[illegible]	975 077		2 [illegible]	816 127	51 892	4 404 837
	4 101 904	4 549 806	21 051	10 684 215	1 996 510	603 231	21 956 410

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione dal consuntivo dell'anno 1994	+ L. 2.577.694
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto dell'anno	- L. 109.858
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994	L. 2.467.841
- Ammontare di debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno (L.)	

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 1.012	**Spese correnti**	L. 950
di cui		di cui	
- tributarie	L. 509	personale	L. 282
- contributi e trasferimenti	L. 288	acquisto beni e servizi	L. [illegible]
- altre entrate correnti	L. 214	altre spese correnti	L. 180

IL SINDACO **Manfredi prof. Giuseppe**

La Fiera di Vezza è l'ultima importante manifestazione dell'autunno albese: celebra vini, trifole e altri prodotti del Roero

Vezza propone dal 23 al 26 novembre la quindicesima rassegna roerina

Fra preziosi tartufi e vini «doc»

La tradizionale sagra si propone di valorizzare sia il paese sia tutta la Sinistra Tanaro
Dove tre milioni di anni fa c'era il mare dominano fertili colline con castelli, torri e borghi

VEZZA. La «XV fiera del tartufo e dei vini del Roero» in programma a Vezza dal 23 al 26 novembre, sarà l'ultima importante rassegna dell'autunno albese. La sagra, dedicata al profumatissimo fungo e ai pregiati vini, vuole essere l'occasione per valorizzare, oltre a Vezza, il Roero. Una terra che negli ultimi vent'anni si è appropriata della sua identità, ha fatto conoscere e apprezzare nel mondo il suo nome e i suoi prodotti.

Studiosi come Luciano Bertello, Baldassarre Molino, Umberto Soletti ne hanno approfondito la storia e la cultura dando vita a pubblicazioni che hanno contribuito all'opera di valorizzazione. Là dove tre milioni di anni fa era il dominio incontrastato del mare, oggi è tutto un susseguirsi di dolci e fertili colline, segnate al culmine da castelli, torri, borghi, chiese e cappelle votive. Pregiati vigneti da arneis, favorita, Roero, nebbiolo e barbera d'Alba, brachetto, si alternano a frutteti, noccioleti, bosco. Il Roero è un territorio a meno di 50 chilometri da Torino che si dice abbia preso il nome della nobile famiglia di mercanti e banchieri astigiani, i Rotari, per lungo tempo Signori della zona.

Una delle caratteristiche che rendono il Roero particolarissimo e suggestivo, è rappresentato dalle Rocche, frutto di erosioni. Offrono uno scenario unico, ai bordi degli orridi si respirano sensazioni di mistero. Sono anche diventate rifugio e ambiente protetto per diverse specie faunistiche e botaniche. Fra i primati di cui il Roero va orgoglioso, è l'essere stato culla della peschicoltura anche se superata dalla vitivinicoltura. Tra le associazioni che hanno contribuito a far conoscere la zona, c'è l'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, di cui è gran Maestro Carlo Rista.

L'Ordine ha favorito iniziative culturali e promozionali. In collaborazione con la Banca di credito cooperativo di Vezza ha organizzato la partecipazione dei produttori a «Vinitaly» di Verona, ha partecipato a fiere, sagre, promosso degustazioni. Con i suoi esponenti fa parte delle giurie dei premi letterari «Carlo Coccito» di Montà, di pittura di Guarene e giornalistico di Monteu Roero. Fra le ultime iniziative, ha istituito borse di studio a favore di studenti residenti nel Roero e che frequentano l'Istituto enologico di Alba, le scuole alberghiere di Barolo e Mondovì. Ogni anno consegna il premio di fedeltà a persone meritevoli che abbiano lavorato per la valorizzazione del territorio.

Ma tra le iniziative più importanti che ha contribuito a promuovere, c'è l'enoteca regionale dei vini, aperta a Canale. Una struttura dotata di sale degustazioni, convegni e ristorante che sta dando i suoi frutti, richiamando numerosi turisti. Cura il periodico «La rosa» ed organizza corsi per assaggiatori di vino (Onav). «Nei prossimi impegni - annuncia il gran maestro Carlo Rista - c'è la costituzione della biblioteca dell'Ordine nel castello di Magliano Alfieri, nonché un'intensa collaborazione con il Lions club Canale Roero».

L'associazione, che non ha fini di lucro, per statuto svolge l'attività in 25 paesi che comprendono la Sinistra Tanaro, da Alba a Bra. Da tempo si parla di un progetto di tutela dell'ambiente: se ne occupa l'associazione «Verde Roero», di cui è responsabile Costanzo Ruella. Sono stati realizzati un film, documentari, libri. Percorrerlo è una sorpresa in ogni stagione: fiorito di piante da frutto in primavera, colorato di fragole ai primi tepori dell'estate, produce, oltre ai vini e agli asparagi, le castagne primaticce.

«Da questo territorio emergono importanti potenzialità da sviluppare sotto il profilo turistico per costituire una diversità pur nell'immagine unificata con le Langhe» dice Raul Molinari. Nel cuore del Roero ha sede Vezza, il paese che da quindici anni organizza la fiera autunnale: nata un po' in sordina, è cresciuta di anno in anno tanto che attualmente ha l'ambizione di rappresentare un po' tutto il territorio. E' il paese in cui è nata e ha la sede principale la Banca di credito cooperativo di Vezza, che da sempre si contraddistingue con lo slogan «Banca del Roero», approdata anche ad Asti e Alba. All'istituto di credito tutti riconoscono di non aver mai lasciato mancare il supporto alle iniziative, non solo economiche, ma anche sociali e culturali della zona.

La sagra, promossa dalla Pro loco, di cui è presidente Gian Piero Costa e dal Comune, vuole richiamare l'attenzione sui prodotti tipici del Roero, tra cui spicca il tartufo bianco d'Alba. La rassegna coincide con il periodo di piena stagione, il migliore in fatto di qualità e profumo. Un'occasione favorevole per i turisti è rappresentata dai prezzi, che si mantengono su livelli inferiori all'anno scorso in questo periodo. Nei negozi le trifole si vendono da 160 a 250 mila l'etto. Cifre inferiori alle 350-400 mila dell'anno scorso. (g. f.)

Nei paesi della Sinistra Tanaro particolare cura viene dedicata alla cucina

Il concerto è stasera (ore 20,30) al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta

Gli «883» tornano tra i fan della «Granda»

Max Pezzali sarà accompagnato da una band composta da nove elementi. Verranno proposti i brani raccolti nell'ultimo album «La donna, il sogno & il grande incubo», successo dell'estate '95. Botteghini aperti dalle 17

CUNEO. Dopo il successo riscosso due anni fa al «Crazy Boy» gli «883» tornano nella «Granda». Il concerto è stasera (ore 20,30) al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta.

Sul palcoscenico Max Pezzali (ora unico leader del gruppo) e la nuova band composta da Marco Guarnerio (chitarra), Ivan Ciccarelli (batteria), Roberto Drovandi (basso), Roberto Priori (chitarra), Michele Monistirolo (sassofono), Daniele Moretto (tromba), Sandra Verde (tastiera), Chiara e Paola Iezzi (cori).

Oltre ad alcuni vecchi successi, Max Pezzali proporrà i brani raccolti nell'ultimo album «La donna, il sogno & il grande incubo». I testi sono liberatori e semplici, trattano i temi dei giovani e rappresentano le situazioni in cui tutti gli adolescenti si ritrovano e si riconoscono. L'album è stato tra i dischi più venduti dell'estate '95, grazie a brani come «Tieni il tempo» e alla nuova hit «Una canzone d'amore».

Per chi non ha acquistato il biglietto in prevendita (a 32 mila lire), i botteghini davanti al Palazzetto saranno aperti a partire dalle 17. L'organizzazione è stata curata dalla discoteca «Crazy Boy» di Centallo. Una parte dell'impianto sportivo verrà riservato ai bambini, che gli «883» hanno conquistato con divertenti canzoni come «Hanno ucciso l'uomo ragno». [r. s.]

Max Pezzali (ora unico leader del gruppo «883») sarà accompagnato da una nuova band composta da nove elementi

GIORNO E NOTTE

ALBA

Film e commedia

Alla sala Ordet, stasera (ore 20,30, «La dolce vita» di Fellini. Domani, alle 21, «L'albergo del libero scambio» di Feydeau.

DOGLIANI

Suona la banda

La banda «Il risveglio» festeggia oggi Santa Cecilia con un concerto alle 9,30, nel centro.

MONDOVI'

Stagione di prosa

Da domani agli sportelli Cariverona in vendita gli abbonamenti per la stagione teatrale che partirà il 3 dicembre.

CUNEO

Circo in piazza

Proseguono fino a domani gli spettacoli del Circo italiano, in piazza d'Armi, alle 17 e 21,15.

BERNEZZO

Show dei Trelilu

Festa di S. Cecilia, stasera (ore 21,30), nel padiglione di piazza Martiri, i «Trelilu».

[illegible]

C'è il trio jazz

All'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, alle 18, aperitivo musicale con il jazz del trio di Daniele d'Agaro. Il concerto proseguirà dopo cena.

MONFORTE

Pièce in dialetto

Domani (20,30, salone parrocchiale), la compagnia della Pro loco di Sinio in «Grataculi».

MONDOVI'

Emozioni al circo

In piazzale Giardini oggi, alle 17 e alle 21,15, spettacoli del circo Lidia Togni.

[illegible]

Festa occitana

Oggi si conclude la 5ª festa dei «Lou Dalfin». Alle 15 sfilata folcloristica per le vie del paese.

CUNEO

Rock dei «Nervi tesi»

Stasera (ore 21,30) al Nuvolari mediterraneo rock dei «Nervi tesi». Ingresso con tessera.

[illegible]

Immagini del 1936

Per «I lunedì del Cai», domani (ore 21) in via Falletti «Il dramma - la tragedia nella parte Nord dell'Eigher 1936».

FOSSANO

Immagini all'Itis

Viaggio suspence tra i ghiacci del Polo Nord

FOSSANO. Secondo appuntamento, stasera (ore 21), nell'aula magna dell'Itis (in via S. Michele), con la rassegna «Traveller '95 - appunti di viaggio» curata da Claudio Tomatis che propone «Italiani al Polo», il racconto delle avventure nelle estreme terre del Nord del pianeta.

Alcuni rappresentanti dell'associazione «Grande Nord» illustreranno il loro ultimo viaggio che li ha portati, quasi cent'anni dopo la spedizione del Duca degli Abruzzi con la nave «Stella Polare», nell'arcipelago di Francesco Giuseppe, sulle ultime propaggini artiche dell'ex Unione Sovietica, tra ghiacci perenni a bordo di gommoni.

Il ciclo di proiezioni è organizzato in collaborazione con la cooperativa culturale «L'agorà», «Ecoway» e con il contributo della Banca Regionale Europea. Ingresso libero. [l. a.]

SAVIGLIANO

A Palazzo Taffini

Musica e aperitivo con gli standard del quartetto jazz

SAVIGLIANO. Palazzo Taffini ospiterà questa mattina, alle 10,45, il secondo appuntamento con gli «Aperitivi musicali». Di scena Bruno Astesana (batteria), Remo Ramondetti (pianoforte), Francesco Bertone (contrabbasso) e Mario Parodi (chitarra).

Il programma del concerto prevede standard e original sullo stile di Jim Hall caposcuola della nuova tendenza chitarristica, innovatore delle armonizzazioni in una sintesi musicale che va dal genere accademico all'«open».

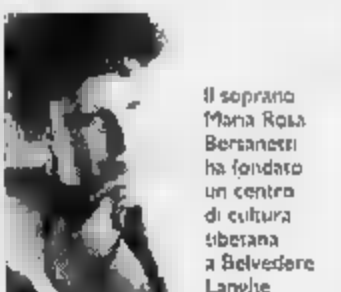
Il quartetto riunisce musicisti che hanno alle spalle esperienze in diverse formazioni che spaziano dal jazz al funky al latino. Separatamente hanno inciso alcuni «cd» e, in particolare Bruno Astesana ha fatto registrazioni con Paolo Conte. Il concerto è organizzato dagli Amici della Musica. Ingresso 10 mila lire. [n. o.]

A Boves una giornata dedicata all'antica cultura

Mostra, pranzo e danze con 10 monaci del Tibet

BOVES. «Una giornata per il Tibet», oggi al Palazzetto dello sport di Madonna dei Boschi, organizzata da Maria Rosa Bersanetti che risiede a Belvedere Langhe, dove ha fondato il centro «Tek Ciok Mencio Ling».

L'iniziativa, che è stata indetta con l'intento di raccogliere fondi per la costruzione di un ospedale e di un acquedotto nelle aree dell'India abitate dai profughi tibetani, è patrocinata da Comune, Scuola di Pace, Unione Buddhiste italiane ed europee, associazione Italia-Tibet e da altri sponsor fra cui la Cassa rurale di Boves. Ha aderito Amnesty International.

Questo il programma: alle 10, inaugurazione della mostra sul Tibet seguita da una tavola rotonda sul tema «Preservare la tradizione religiosa e culturale e affermare i diritti umani in Tibet». Al termine Maria Rosa Bersanetti, ore 12,30, terrà, accompagnata dal pianista Giancarlo Corozza, un concerto lirico con brani di Mozart, Verdi, Panizza e Collery.

Alle 13, nella Cascina Marquet, riscaldata per l'occasione, pranzo con prenotazione, del costo di 30 mila lire. (l'ingresso al Palazzetto è invece gratuito) con menù tibetano. La giornata terminerà, alle 16, con uno spettacolo di grande suggestione: dieci monaci offriranno danze sacre accompagnate da musiche originali del Tibet. [b. s.]

Il soprano Maria Rosa Bersanetti ha fondato un centro di cultura tibetana a Belvedere Langhe

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 693.906. Fer. e sab. 17,15/20/22. Fest. 15/17,20/19,40/22. L. 10.000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo nei grandi pal[coscenici] di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Fiamma — Tel. 693.654. L. 10.000. Or. 20,30/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, T. Ashby (Usa '95) — [illegible] — Avventuroso

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or. 16/18/20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — [illegible] 1945. N. V. 1h 40' — Commedia

Monviso — Sala Comunale. Tel. 690.772. Fer. 21. Festivo 16/18/20/22. Ingresso con tessera
Il buio nella mente - La cérémonie — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — [illegible] — Drammatico

Don Bosco — Or. feriale 21. Festivo 16/20/21. L. [illegible]
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — [illegible] Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

ALBA

Eden — Tel. 363.001. Fer. 19,30/22. Fest. 14,30/17,15/19,30/22. L. 10.000/7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — [illegible] N. V. 1h 40' — Commedia

Moretta — Or. 20,45. Fest. 14,30/16,30/20,45
Power Rangers (pomeriggio)
L'uomo delle stelle (sera)

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901. Or. 21. Fest. 14,15/16,30/18,45/21
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

B. S. [illegible] — Tel. 262.211
Mowgli - Il [illegible] della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — [illegible] Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

BRA

Impero — Tel. 412.312. L. 10.000. Or. 19,30/22. Fest. 17/19,30/22
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo nei grandi pal[coscenici] di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or. 20/22. Fest. 16/18/20/22
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, T. Ashby (Usa '95) — [illegible] N. V. 1h 45' — Avventuroso

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or. 20/22, fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'impazzito «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

CANALE

Nuovo — Ore 20,30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua. Un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bambina che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22. L. 7000. Fest. 15/17/20/22
RIPOSO

CENTALLO

[illegible] Lux — Tel. (0171) 211.736. Feriali: 20/22. Giorno fest. 21. L. 7000/5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

CHERASCO

Galateri — Tel. 489.324. Or. 20/22. Fest. 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

[illegible]

Iris — Tel. 810.393. Or.: 20,30/22,30, fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. L. 8/10.000. Or.: 20/22. [illegible] 15,30/17,30/19,30/22
Terrore dalla sesta luna — di S. Orme, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con intenzioni di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

[illegible]

Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua. Un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bambina che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

LIMONE

Lux — Tel. 927.334. L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.098. L. 8000, rid. 7000
Die [illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Bertola [illegible] 2 — Tel. 47.098. Lire [illegible], rid. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

[illegible]

Roby — Or. 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or. [illegible]. Fest. 14/16/18/20/22. L. [illegible]
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Italia — Tel. 42.606. Lire 10.000/8000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi cancellare i ricordi. Ora li vuole [illegible]. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un [illegible] spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire 7000/9000
[illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte [illegible] volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible] Dal 24 novembre [illegible] venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatri
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele [illegible] t. 547.007. Sala 1: **Forget Paris.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Jade.** V.M. [illegible] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via B. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via [illegible] 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **La [illegible] di Brooklyn.** V.M. 14. Or. 16; 18,10; [illegible]; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà,** di K. Loach. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a [illegible].** Or. 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16,30; [illegible] 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **[illegible] hard - Duri a morire.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1040. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15,30; 17,50; 20; [illegible] 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Vm. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, Tel. 562.0145. **13° Festival Internazional Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione dell'Opera '95-96: Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri [illegible] di Norimberga** di R. Wagner, [illegible] scena fino al 24/11. **[illegible] scena** di K. Weill dal 12 al 20/12. **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev dal 5/11 al 14/1. Biglietteria 13-18,30. Tel. [illegible] 5241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. [illegible]poso
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Martedì 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 **Speciale musica**
17 **Viddo Top**
19,30 **Tg 4 settegiorni**
[illegible] **Commedie dialettali**
2 **Tg 4**

Telestar
19,25 **Bis**, cartoni
20 **Block notes**
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat jour**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Telegranda
12 **In diretta l'Angelus del Papa**
12,30 **Prospettive**
14,30 **La parola della domenica**
16,30 **Prospettive**
21,30 **Compartir**, realtà missionaria

Videogruppo
19,30 **Moto motori**, rubrica sportiva
20,30 **La principessa di Bali** [illegible]
22,[illegible] **Primo piano**
24 **Suavia**, special video clip
0,30 **Primo piano**
1 **N[illegible] Vg**

Telecity
19 **Il giramondo**, settim. di viaggi
19,30 **Megaloman**, telefilm
20,05 **Superamici**, cartoni
20,30 **L'[illegible] della famiglia**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, film
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **Soldato Benjamin**, telefilm

Supersix
12,30 **Aggiudicato a...**
21,30 **Telefilm**

22,[illegible] **Sport**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
18 Dal Palasport di Torino: **16° Trial indoor internazionale**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 Dal Palasport di Torino: **16° Trial indoor internazionale**
22,30 **Juvelore news**
22,45 **Erotika**
23,15 **Electric blue**
23,45 **Donne e motori**
0,30 **Bikini beach party**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 **Arbegas**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 **Frame**, rotocalco di estetica
18,30 **Auto [illegible] auto**
[illegible] **Due uomini e una dote**, film
Anica Flash
21,30 **Odeon sport**, sport e attualità

Rete 9 Tai
19 **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-11-95**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **Resta con noi signore**

20,30 **La scacchiera**, rubrica
21 **Giramenti**
22 **Emporio TV**

G.R.P.
20,55 **Week end al cinema**, rubrica
21 **Il principe e il povero**, film
23 **Skyways**, telefilm
0,30 **Zap mania**, rubrica
2 **Edgar Wallace**, telefilm
[illegible] **Ivo & Rolando show**
3,40 **Skyways**, telefilm
4,05 **La [illegible] delle luci**, film
5,35 **Il principe e il povero**, film

Rete Canavese
18,30 **Video shop**
19,30 **Notes**
21 **Fuori gioco**
[illegible],45 **Notes**
24 **Notturno**

Telesubalpina
17,15 **Filodiretto**, incontri al caffè Subalpino
19 **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-11-95**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Ecclesia**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Protezione civile**
22,40 **Informasette**
23 **Suavia**
23,40 **Informasette**
24 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallone elastico, con il «mercato» è cominciata la caccia ai campioni

Dotta resta il «numero uno»

Battuto in finale da Sciorella il capitano di Spigno è solo in vetta alle classifiche di merito
Bellanti sperava di salire sul gradino più alto ma è stato «bocciato». Pirero verso Caraglio

CUNEO. Sono iniziate nel mondo del pallone elastico le grandi manovre in vista della formazione delle squadre per la prossima stagione. Il mercato aveva però bisogno di conoscere con esattezza la valutazione dei singoli giocatori ed il Consiglio federale, riunitosi a Neive, ha provveduto ad ufficializzare le classifiche di merito. Pochissime le novità rispetto alla bozza preparata dalla Commissione tecnica. Flavio Dotta, vice campione d'Italia, è rimasto l'unico giocatore di I categoria, sottocategoria A. Chi pensava che meritassero analogo «privilegio» anche Sciorella, campione d'Italia, o Bellanti terzo classificato, è rimasto deluso.

Dotta è stato ancora considerato il migliore in assoluto ed è quindi limitato nella scelta dei futuri compagni. Secondo le regole non avrebbe neppure potuto utilizzare un terzino di Eccellenza (Alossa, Assolino, Boetti, Bonino, Ghigliazza e Vero) ma alla fine il divieto è caduto e Dotta, se lo vorrà, potrà confermare la stessa squadra di quest'anno, anche se si parla di un avvicendamento fra Vero ed Alossa. In I categoria, sottocategoria B ci sono Bellanti, Sciorella, Dogliotti, Molinari e Pirero che rispetto a Dotta godranno di una maggiore possibilità di abbinamento con le spalle, potendo scegliere fra Rigo, Lanza, Aicardi, Balocco, Ghibaudo, Papone, Rosso I e Rosso II, Terreno, Tonello, Vacchetto e Voglino (II categoria A) e fra Barla, Bellanti II, Belmonte, Dogliotti II, Gili, Isoardi, Massone, Tonello II e Novaro (II categoria B). L'unica novità è stata l'istituzione della III categoria A comprendente Bertola, Milano, Danna, Oschiri, Rivero, Tealdi, Muratore, Molinari II, Navone, Unnia, Priero e Morena. Non sono state accolte le richieste di declassamento, ad esempio quella di Rigo che mirava ad andare con Dotta, ad eccezione di quelle di Bertola e Milano.

Il Consiglio federale ha anche fissato all'8 dicembre il termine ultimo di iscrizione alla serie A. Le squadre partecipanti dovrebbero essere 10, però fra le neopromosse Ricca d'Alba non sembra intenzionata ad iscriversi e Magliano Alfieri ha già una squadra nella massima serie. Potrebbe scattare il gioco dei ripescaggi con Ceva ed Alba che sperano di tornare in alto. Per quanto riguarda i primi movimenti sul mercato Sciorella è stato confermato ad Imperia e Dogliotti a Magliano Alfieri; a Taggia è finito Papone, mentre Pirero potrebbe arrivare a Caraglio. Dotta, Bellanti e Molinari sembrano destinati a non cambiare squadra. Tra le «spalle» il più conteso è Voglino, che potrebbe rimanere a Cuneo.

Aldo Scavino

Paolo Voglino (sopra) lo scorso anno a Cuneo è una delle spalle più contese del «balon» ma non potrà giocare con Flavio Dotta (a sinistra)

GRANDA SPORT

TENNIS

Da oggi al lavoro i giovani del centro Fit provinciale

Oggi, alle 15, agli impianti Gis al Parco della Gioventù a Cuneo scattano gli appuntamenti invernali del Centro di addestramento della Fit provinciale presieduta da Giovanni Mellano. I ragazzi più meritevoli delle varie scuole tennis della «Granda» saranno seguiti dal nuovo coordinatore Moreno Baccanelli e da uno «staff» tecnico di ottimo livello. Nell'occasione interverrà Vittorio Crotta, ex capitano di Coppa Davis e direttore del Centro tecnico regionale.

SERIE C1

Pro Paschese-Monregalese al «Bonelli» di Villanova

Si giocherà oggi, alle 13,30, nello sferisterio «Stefano Bonelli» di Villanova Mondovì - frazione Madonna del Pasco - la prima finale della C1 di pallone elastico Pro Paschese Centro Calor (Tealdi-Biscia) e Monregalese (Danna-Nallino). [a. s.]

SCI

Il Club di Manta celebra i dieci anni di fondazione

Domani alla discoteca «Top Sound» di Manta a partire dalle 20,30 c'è la serata inaugurale dello Sci Club Manta, che festeggia i dieci anni di fondazione. In programma uno spettacolo dei Trelilu. I punti di tesseramento sono a Saluzzo («Turisport», «Obiettivo moto», «Parrucchiere Danilo Giraldo»), Manta («bar Nando», sede sociale, il lunedì dalle 21 alle 22, il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19), Verzuolo («Polrano sport», «Tabaccheria Franca & Marisa»), Venasca (bar Rosa Rossa), Brossasco («bar Lo Zodiaco»), Savigliano («Avventura sport»), Tarantasca («bar Liking Cuneo», «Foto Ino»), Paesana («Merceria Rosso»), Costigliole Saluzzo («Circolo Edelweiss»). [r. s.]

Cuneo al «Paschiero» affronta l'Alpignano e spera di tornare in vetta

Fossano: «Casale non passerà»

La società azzurra oggi celebra i cinquant'anni ospitando la capolista dell'Eccellenza Nerostellati senza il «bomber» De Riggi. Tra i padroni di casa assenti Burgato e Carnovale

FOSSANO. Senza Burgato (una giornata di squalifica) e con il tornante Carnovale in forse per una contrattura muscolare, la Fossanese ospita oggi la capolista Casale, cui mancherà il suo uomo-gol, il centravanti De Riggi.

Per gli uomini di Ciravegna, chiunque scenda in campo, l'obiettivo è uno solo: la conquista dei tre punti. Al «Comunale» ci sarà il pubblico delle grandi occasioni ed è troppo importante per l'ambiziosa formazione azzurra far sentire da stasera ai nerostellati (avanti di quattro punti) il proprio fiato sul collo. «I campionati sono lunghi - e nessuna partita, in questa fase - dice Giuliano Ciravegna - è decisiva. Resta il fatto che la Fossanese vista domenica scorsa a Chieri è in salute ed ha le caratteristiche per fare bene».

Oltre alla possibilità di avvicinarsi ancora alla vetta del campionato Eccellenza la Fossanese ha un motivo in più per cercare la vittoria con il Casale, oggi la società azzurra festeggia il cinquantesimo compleanno. Alle 10,15 le vecchie glorie della Fossanese saranno ricevute nella «sala rossa» dal sindaco di Fossano Beppe Manfredi. Il Comune regalerà agli ex atleti una medaglia ricordo. Molti di loro saranno poi sugli spalti del Comunale con la speranza di applaudire una vittoria con il Casale. La Fossanese è nata il 28 ottobre del '45 e da allora decine di atleti e personaggi si sono susseguiti in una delle più prestigiose realtà del calcio provinciale.

Il **Cuneo** ha gli occhi puntati sullo stadio della Fossanese e tifa per i padroni di casa. Se gli azzurri vincono e i biancorossi riescono a imitarli la formazione del capoluogo della «Granda» tornerà in testa al girone B del campionato Eccellenza.

Con Turco in tribuna (due giornate di squalifica) il Cuneo ospita l'Alpignano, quarto in classifica e cliente difficile, con gente esperta come l'ex biancorosso Rizzieri o la punta Antelmi. Per gli acquisti novembrini Becchio e Serra sarà l'esordio casalingo stagionale, mentre l'allenatore De Gaspari recupera Lamberti che ha smaltito l'infortunio alla caviglia. Contro l'Alpignano potrebbe esserci la novità di Calandra libero, con Bono e Magliano in marcatura e con un centrocampo dai «piedi buoni» forte di Becchio, Giovine, Caridi, Serra e Lamberti.

Il **Bra** gioca un altro dei «big match» del campionato. Alle 14,30 al «Madonna dei Fiori» arriva il Chieri, l'unica formazione ad aver imposto lo «stop» a Cuneo e Fossanese. Per i giovani agli ordini di «Chicco» Lombardi sarà un test importante. La freschezza atletica e la voglia di vincere dei giallorossi si scontreranno contro una formazione di «marpioni» che vanta la migliore difesa del campionato e schiera un attacco con Cagusi, Leonardi e Zucca.

La **Saviglianese** si aggrappa al pubblico di casa per lasciare l'ultimo posto in classifica. Al «Morino» arriva il Trino, una squadra mediocre a ridosso delle ultime posizioni e con il peggiore attacco del campionato. «Con una vittoria potremmo agganciarli - dicono i dirigenti rossoblu -, ma sarebbe soprattutto un momento fondamentale per il morale dei giocatori. La nostra "rosa" vale di più della posizione che occupiamo e siamo fiduciosi per il nostro futuro, ci aspettiamo il riscatto dalla gara con i vercellesi e crediamo che i nostri giovani dimostreranno quanto valgono».

Per espugnare il difficile campo di Acqui il **Cavallermaggiore** punta sul carattere. Gli uomini di «Mono» Doghani sono tranquillamente a metà classifica, ma hanno un organico che gli consentirà di togliersi qualche soddisfazione. «Se non saremo vittima dell'ennesimo colpo di sfortuna - dicono i dirigenti - abbiamo le carte in regola per inseguire i tre punti anche nello stadio dei termali. Abbiamo finalmente risolto la maggior parte dei problemi di infortuni, ma la "rosa", dopo tante assenze, ha bisogno di trovare definitivamente l'amalgama». [r. s.]

Elementi della Fossanese '60-'61 (sopra la formazione ufficiale) oggi saranno al Comunale per applaudire la squadra allenata dal presidente Gino Bordone (a sin.)

Marengo sulla panchina granata al posto di Damilano

Saluzzo vuole battere il Nizza e la sfortuna

SALUZZO. «Una volta o l'altra l'impegno dei ragazzi dovrà pure essere premiato»: con questa frase il presidente Giampiero Boretto, presenta il secondo impegno casalingo consecutivo dei granata, opposti oggi al Nizza Millefonti. Una sfida decisiva per una squadra che sta lottando anche contro la sfortuna che ne ha condizionato il rendimento in questo avvio del campionato di serie D.

Con Angelo «Accio» Marengo in panchina (Sandro Damilano è ad Atlanta come commissario tecnico della nazionale di nuoto, impegnato nella fase logistico-organizzativa per le prossime Olimpiadi) il Saluzzo cerca un successo prezioso alla classifica ed utilissimo al morale.

Mancherà naturalmente Ferro, lo sfortunato difensore che si è gravemente infortunato in allenamento e del cui rientro si potrà riparlare soltanto in primavera e dovrà ancora rimanere in tribuna Gillio, il «bomber» arrivato da Savigliano, con l'ultimo turno di squalifica da scontare. Rientro previsto invece per Fornesi che tornerà a guidare la difesa nel ruolo di libero e per Rocco, che ha invece scontato il turno di squalifica.

«Con gli acquisti di novembre - dice Boretto - disponiamo comunque di una rosa sufficientemente ampia che ci consente alcune soluzioni diverse per la formazione».

Marengo sceglierà probabilmente questo schieramento iniziale: Beccari, Chiarpotto, Lucco, Girla (Villosio), Fornesi, Careglio, Robles, Barale, Titone, Vittone, Rocco.

Due gli «under» in campo, il difensore Chiarpotto e l'attaccante di scuola Torino, Robles, il primo di scuola vercellese, il secondo di formazione granata. Due ragazzi dai quali il Saluzzo si aspetta un contributo fondamentale.

Il presidente Boretto prevede una partita generosa ed offensiva dei suoi ragazzi. «Che si "Dammano", venga il Nizza o il Pisa - dice il presidente - devono giocare sempre, secondo il proprio stile, cercando la vittoria con insistenza. Non saremmo capaci di stare raccolti indietro e non faremmo l'interesse di un pubblico che ci sta seguendo con calore e simpatia».

Con la maglia rossoverde del Nizza i tifosi saluzzesi vedranno Cavallito, il centroavanti ceduto a novembre. Un ritorno da «ex» nel quale, com'è naturale, Cavallito cercherà con grandissima volontà un gol che avrebbe qualche sapore polemico.

«Il Nizza è certamente una squadra da prendere con le molle - conclude Giampiero Boretto - perché è in ripresa rispetto al difficile inizio e perché, oltre a Cavallito, ha preso tre giovani ex torinisti di buon valore. Noi, comunque, giochiamo per i tre punti».

Gualtiero Franco

PROMOZIONE

L'Albese va a Valenza

Nel girone C della Promozione oggi giocheranno in casa Busca e Villafranca. Il Busca riceve il Santa Maria Storari, ultimo in classifica, mentre il Villafranca ospita il Giaveno. La curiosità in casa del Villafranca è l'esordio in porta di Fabrizio Bollo, ex Alpignano, tesserato a tempo di record perché la squadra si è trovata senza portieri, dopo la squalifica del titolare Mana (4 giornate) e gli infortuni delle riserve Badino e Genovese. La Pedona avrà un compito difficile in trasferta con la capolista Lucento, mentre la Pro Dronero andrà a Rivoli contro la penultima. Nel girone D turno difficile per le due prime della classe: l'Albese gioca in trasferta contro la Fulvius una delle più accreditate formazioni del girone, mentre la Narzolese ospita il Sarezzano che domenica ha imposto il pari casalingo agli azzurri. Il Sommariva Perno, terzo, ospita il Canduano mentre la Cheraschese sarà in trasferta contro il Sale... [a. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Domenica 19 Novembre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Andrea, il fratellino superstite, è seguito giorno e notte dai medici del Gaslini

Gemellini, nessuna inchiesta

Secca smentita alla notizia dell'apertura di un'indagine della magistratura sullo sfortunato soccorso ai due neonati. La piccola Elisabetta è stata seppellita ieri nel cimitero di Sestri Levante

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

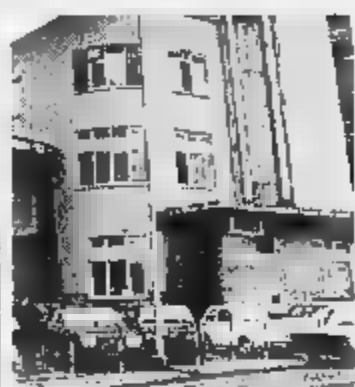
Il piccolo Andrea prosegue la sua vita nell'incubatrice. A questa culla termica, dotata di sofisticate apparecchiature che gli consentono di sopperire alle carenze del suo organismo, prematuramente allontanato da quello della madre, sono affidate le speranze dei genitori e dei sanitari.

Andrea sta meglio. Ogni ora che passa il corpicino si rafforza, acquista peso e il processo di formazione degli organi prosegue. Il piccino ha acquistato anche peso. Ha ancora difficoltà di respirazione, ma per i prematuri fa parte dei problemi costituzionali. Il respiratore meccanico sopperisce a questa funzione.

Le condizioni di Andrea sono tenute sotto costante controllo da medici e infermieri del servizio di patologia neonatale del Gaslini. Nel reparto il personale si avvicenda nei turni per coprire l'intero arco delle ventiquattr'ore. La presenza di un medico è garantita giorno e notte.

Ieri mattina si sono svolti i funerali della gemellina più sfortunata, Elisabetta. A Sestri Levante, lontano dalle chiacchiere e dal clamore che la triste vicenda ha suscitato, nella cappelletta del cimitero comunale. Per espressa volontà della famiglia, già comprensibilmente provata dal dolore.

A quanto si è appreso, la notizia dell'apertura di un'inchiesta contro ignoti per omicidio colposo, che la magistratura avrebbe aperto sul caso, sarebbe scaturita da un equivoco sorto in mattinata a Palazzo di Giustizia. Il sostituto procuratore Piercarlo Di Gennaro ha scambiato poche battute con i giornalisti prima di acquisire la documentazione sul caso. Ieri il magistrato ha smentito categoricamente di aver preso il provvedimento e anzi ha detto di essere intenzionato ad avviare un'inchiesta per procurato allarme da parte di coloro che hanno diffuso l'indiscrezione e particolari della vicenda, rivelatisi poi non corrispondenti al vero.

Va anche detto che il padre dei gemellini nel pomeriggio si era recato a colloquio dal magistrato Di Gennaro per chiedere il permesso per i funerali della figlioletta. Il genitore già in mattinata, dando prova di grande forza d'animo e civiltà, aveva dettato una propria dichiarazione all'agenzia Ansa per ristabilire con esattezza come si erano svolti i fatti. Il chiarimento della vicenda fornito da uno dei diretti protagonisti ha sgombrato il campo da ogni equivoco. Per i medici, i militi della pubblica assistenza, e tutti coloro che hanno partecipato ai soccorsi l'uomo ha avuto solo parole di lode e ringraziamento.

L'ospedale Gaslini

La vicenda, sia pure nei suoi contenuti drammatici già noti, è stata ampiamente ricostruita sulla base delle stesse parole del padre dei gemellini e dei sanitari che hanno operato. Alle difficoltà di un parto prematuro si sono sommate la rottura della placenta e la formazione ancora modesta dell'organismo dei piccini.

«Elisabetta sembrava un sacco vuoto», ha detto, con la voce strozzata dall'emozione, il padre nella lunga intervista rilasciata all'Ansa affinché fosse diffusa a tutti i mezzi di informazione e la famiglia potesse essere lasciata sola con il proprio dolore. Purtroppo, non tutti hanno avuto la sensibilità di comprendere ed apprezzare la nobiltà di quest'uomo, che poche ore dopo si è trovato costretto a combattere in difesa della riservatezza.

Paola Cavallero

PARLA IL PRIMARIO

Prima visita a Chiavari

Il caso dei due gemelli ha avuto inizio all'ospedale di Chiavari. Di quel che è successo prima che la madre di Andrea e Elisabetta arrivasse al Galliera, ne parla oggi il primario del reparto di Ginecologia-Ostetricia, Danilo Dodero. «La signora è venuta da noi per alcune lievi perdite di sangue e per un iniziale distacco di una delle sacche placentali. L'abbiamo sottoposta a una ecografia tridimensionale (una attrezzatura unica in Italia). I due feti erano vivi, prematuri ma non immaturi. Pesavano entrambi all'incirca 1,6-1,7 chili». Si è posto il problema del desiderio di un trasferimento. Continua il primario: «La signora, che doveva essere cesarizzata, ha detto che voleva recarsi al Galliera, presso il suo medico curante, il dottor Mantegazza. E' stata la madre della donna, presente il marito, a firmare la cartella, mallevandoci. Io ho avvertito subito i miei colleghi dell'ospedale genovese, dicendo di preparare una sala operatoria. Ritengo sia stato fatto tutto quanto c'era da fare, correttamente e non sprecando tempo prezioso». Aggiunge ancora Dodero: «Il cesareo poteva essere anche attuato a Chiavari, ma la signora ha preferito raggiungere il suo medico al Galliera. E' stata una scelta legittima: per una donna è molto importante sapere che verrà assistita dal medico di fiducia».

GRAVE LUTTO PER LA SILVER

Michele Polcino morto a Savona

Il giovane cronista, 32 anni, è rimasto ucciso tra le lamiere della sua auto. L'incidente all'alba di sabato. Il commosso ricordo del caro collega

A PAGINA 41

IN CITTÀ

INCIDENTE

Con l'auto contro un muro giovane grave a Quarto

Grave incidente, all'alba di ieri, in via Cattaneo a Quarto: un ragazzo di 21 anni, Emilio Neri, residente in via Vernazza, si è schiantato a bordo della sua auto contro un muretto. Soccorso dai militi della Croce verde di Quarto, il giovane è stato ricoverato in gravi condizioni al pronto soccorso chirurgico del San Martino. [m. c. c.]

SEQUESTRO

Operazione della Finanza contro i «pirati informatici»

Il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha portato brillantemente a termine un'operazione contro la pirateria informatica. Sono stati sequestrati 26 personal computer e 361 programmi, 37 compact disc, 3639 floppy disk, 1 hard disk, ed altro materiale. Sono risultate coinvolte nelle indagini sei aziende genovesi, che riproducevano illegalmente i programmi utilizzati per le loro attività. [p. c.]

INCIDENTE

Il fucile cade e spara da solo cacciatore ferito al volto

Il fucile cade per terra e parte il colpo: la rosa di pallini raggiunge in pieno volto Sandro Ottonello, 36 anni, residente in via Torchino. E' accaduto ieri mattina a Mele. L'uomo aveva accompagnato l'anziana zia, appassionata di caccia, in una battuta nell'entroterra. Zia Rosa aveva lasciato per qualche istante l'arma appoggiata ad un cespuglio quando una raffica di vento ha provocato la caduta del fucile. L'uomo è stato ricoverato al reparto maxillo facciale del San Martino. [m. c. c.]

SOLIDARIETÀ

Iniziative anti-Aids ai concerti del Palasport

Il Centro di solidarietà, fondato da Bianca Costa, sarà presente anche ai prossimi concerti di Ligabue (24 novembre) e Antonello Venditti (13 dicembre) con uno stand in cui saranno in distribuzione i fiocchetti rossi simbolo della lotta all'Aids. Sarà possibile contribuire con offerte libere. [p. c.]

NOMINA

Buonaccorsi presidente del Museo dell'Attore

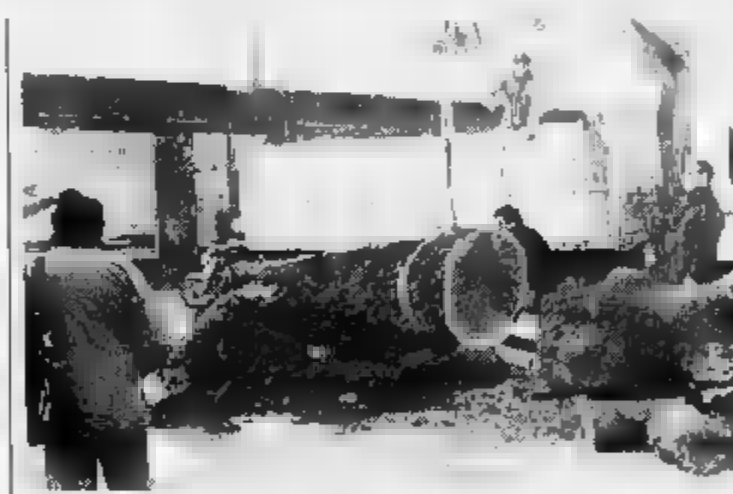
Il professor Eugenio Buonaccorsi, 53 anni, docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'Università di Genova, è stato nominato presidente del Museo «Biblioteca dell'Attore» di villetta Serra, dopo un lungo periodo di commissariamento. [p. c.]

Il vento ha raggiunto gli 80-85 chilometri l'ora: in via Casaregis sradicato un platano alto 10 metri

Tramontana, una mattina di danni e disagi

In molte zone della città alberi abbattuti, tegole e cornicioni crollati

GENOVA. Un albero secolare, un platano alto dieci metri, è stato abbattuto ieri mattina verso le sette dalla forza del vento all'incrocio tra via Casaregis e via Tolemaide. La tramontana ha spazzato la città per tutta la notte, aumentando di intensità con il passare delle ore e raggiungendo la velocità di 80-85 chilometri/ora. In condizioni normali, la giornata si presentava comunque ventosa. All'osservatorio del centro meteorologico risultava vento a 30-35 nodi, con raffiche che raggiungevano, in particolari condizioni, anche i 45 nodi.

I vigili del fuoco ed i vigili urbani sono intervenuti in via Casaregis per rimuovere fusto e chioma del platano, che ingombravano la strada e bloccavano il traffico di punta diretto verso Brignole. Il tronco, che ha un diametro di circa mezzo metro, è stato segato a pezzi, e portato via sotto gli occhi di decine di curiosi. Nel quartiere della Foce, un altro albero è caduto in via Mira. A Nervi è stato disposto il blocco del traffico ferroviario per un'ora perché una parte della pensilina era caduta sui binari.

Si lavora in via Casaregis per rimuovere il platano abbattuto dal vento

Durante la giornata non sono stati segnalati danni a persone. Con il passare delle ore, l'intensità del vento è diminuita. Il culmine delle chiamate al centralino dei vigili del fuoco è stato raggiunto verso le sette.

Per tutto il giorno sono state impegnate tre squadre della centrale, tutte quelle del distaccamento di Genova est. Problemi in via Fabrizi, a Bolzaneto. L'unica zona dove non si sono registrati danni è il Ponente.

In via Vassallo, ad Albaro, il vento ha divelto il lucernaio di un condominio, facendolo rovinare sull'asfalto. E' stato un caso fortuito se non ci sono stati feriti. Alcuni passanti si trovavano a pochi metri di distanza dal punto dove è caduto il pezzo di tetto. Anche a Capolungo è caduto un platano e la strada è stata interrotta. Chiusi anche i parchi di Nervi. Il servizio giardini del Comune ha reso noto che i parchi resteranno chiusi al pubblico. «Il provvedimento si è reso necessario a causa del forte vento che ha fatto distaccare dagli alberi molti rami, che sono rimasti sospesi a mezz'aria e c'è pericolo che altri potrebbero ancora cadere mettendo seriamente in pericolo la pubblica incolumità».

Lo stesso servizio effettuerà un sopralluogo per la rimozione dei rami caduti e per controllare la situazione generale: se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, sarà possibile riaprire al pubblico entro oggi.

Altri interventi in via della chiesa di Genugnano per la rimozione di calcinacci, in via Murcarolo, è volato un tetto e sul marciapiede è caduta una «pioggia» di tegole. I vigili del fuoco sono intervenuti con l'ealicottero e lo speciale nucleo dei sommozzatori a Multedo, per la ricerca di un'imbarcazione in difficoltà.

Cornicioni e grondaie si sono rischiati anche in via Lucoli, via Saluzzo. Alberi pericolanti nei giardini pubblici di corso Torino. In via Degola, a Sampierdarena, i ponteggi intorno ad un edificio sono in parte crollati e hanno danneggiato alcune auto in sosta. Ovunque, cumuli di foglie secche e di spazzatura sparsi dal vento. [p. c.]

Tradito dal «fumo»: in casa aveva 6 chili di droga

Vendeva pipe e accendini in casa aveva l'hashish

GENOVA. In negozio era un commesso inappuntabile, in casa aveva una nutrita scorta di droga: sei chili fra «Marocco» e «Libano». Gianni Rovegno, 30 anni, impiegato da tre anni nella rivendita di articoli per fumatori «Savinelli» di via XX Settembre, è stato arrestato mercoledì scorso dagli agenti della Criminalpol. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne spaccio.

L'arresto è scattato dopo la perquisizione nel suo appartamento di via delle Guvette, a Molassana, dove il commesso vive con la moglie e il figlio: Gianni Rovegno ha dichiarato che il fumo gli serviva soprattutto per uso personale. Insieme alla droga sono stati trovati anche un bilancino per preparare le dosi e banconote per un totale di due milioni. Gli agenti della criminalpol, coordinati da Maurizio Auriemma, avevano ricevuto nei giorni scorsi la segnalazione di un discreto giro di «fumo» gestito da un uomo al di sopra di ogni sospetto.

Gianni Rovegno è stato arrestato per detenzione di hashish a scopo di spaccio. In casa ne aveva circa sei chili

Il suo arresto ha provocato profonda sensazione nel negozio di via Venti. «Per me è stato un fulmine a ciel sereno. E' sempre stato un dipendente ineccepibile e godeva della mia piena fiducia. Sono davvero sorpreso». Gianni Rovegno era in ferie da lunedì scorso per accudire il padre, che era stato recentemente operato, e la notizia è arrivata nel negozio solo ieri mattina. [m. c. c.]

Le immagini, in scala 1:20 mila, «raccontano» la città nei minimi dettagli

Genova dall'alto in 142 foto

La Superba come nessuno l'ha mai vista in un libro

GENOVA. Genova è una città scoscesa, con una singolare orografia ascensionale: anche sul filo del mare, la «base» di Genova è una sorta di piano inclinato di mini-crinali, affilati come coltelli, scanditi da torrenti malandrini.

Vista dai monti offre in colpo d'occhio singolare, con la distesa di tetti d'ardesia digradanti verso l'ampio golfo che ha come sentinelle la punta del Molo Vecchio e il promontorio della Lanterna. Vista dal mare appare del tutto diversa e le case assomigliano a una singolare struttura di pietra che s'arrampica per balze incredibili.

Dalla fine del XV secolo a oggi, pittori, acquarellisti, vedutisti e soprattutto incisori si sono accaniti a riprendere, da tutti i punti di vista, la città e i suoi scorci più inquietanti.

Genova è stata «interpretata», oltre che «rappresentata», come ha detto con esattezza Piero Ottone, alcuni giorni fa, durante la presentazione del volume «Atlante di Genova» (Marsilio editore) che raccoglie ben 142 tavole fotografiche a colori di Genova, così com'è oggi, vista dall'alto.

Il volume, che si apre con una dotta ed esauriente introduzione del prof. Ennio Poleggi della Facoltà di Architettura, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'assessorato regionale all'urbanistica e dello sponsor «Ansaldo-Finmeccanica». A Palazzo Ducale ne hanno parlato Adriano Sansa, Fabio Morchio, Giancarlo Mori, Piero Ottone, Giuliano Montaldo, Giorgio Oldoini oltre all'editore di Marsilio, Cesare De Michelis.

Sansa ha detto, tra ironia e verità, che le tavole, in scala da 1 a 20 mila, sono già servite al tavolo dei tecnici che stanno discutendo sul Piano regolatore generale e che il fascino della topografia dall'alto fa superare la «mancanza» dei pendii che sono peculiari della città. Il colpo d'occhio, comunque, è impressionante e sfiora la riproduzioni «iperrealistiche».

Si possono scorgere terrazze, cortili riposti, vicoli misteriosi, vetture in sosta, case isolate nelle zone gerbide. Tutto assume una dimensione differente: si scoprono le reali proporzioni delle superfici, i rapporti tra edifici e vie di grande transito. La parte più affascinante resta comunque quella della Città Vecchia e del Porto Antico: quella che è stata raffigurata a partire dal '400 e che è la parte sulla quale sono possibili i confronti, secolo per secolo.

Il volume è, per certi aspetti «polivalente»: potrà servire all'urbanista, all'amministratore pubblico e anche soddisfare la voglia di gioco e di divertimento (individuale e collettivo) di chi cercherà di conoscere e di «riconoscersi», attraverso i «topos» che sono la sua identificazione e la sua personale storia, intrecciata a quella della città.

Paolo Lingua

L'anno prossimo la rassegna sarà internazionale

Un appello da Ecoacqua «Salvare le risorse idriche»

GENOVA. Si chiude oggi alla Fiera di Genova «Ecoacqua», la prima rassegna specializzata per i sistemi e la gestione delle risorse idriche e del mare. Si chiude sotto ottimi auspici. Ieri mattina, al termine di un convegno sul tema «I professionisti del mare, prospettive e formazione», il professore Adalberto Vallega della Facoltà di Architettura di Genova, che ha fornito il proprio valido contributo scientifico alla riuscita della manifestazione ha anticipato le linee guida della prossima edizione, che si svolgerà nel '96.

«Speriamo, ed in questo senso stiamo lavorando con il presidente della Fiera Guido Grillo, di poter trasformare la rassegna in un appuntamento non solo nazionale, ma internazionale. L'anno prossimo esistono già in calendario due grossi convegni sulle risorse idriche, uno organizzato in America da studiosi statunitensi e giapponesi, l'altro europeo. La rassegna di Genova comunque non correrà il rischio di sovrapporsi poiché la formula di offrire sia la parte scientifica che quella espositiva non ha eguali».

Al tavolo dei relatori (e dei futuri collaboratori della Fiera per la prossima edizione di Ecoacqua) sedeva anche l'astronauta genovese Franco Malerba, oggi europarlamentare, che ha sottolineato l'importanza della risorsa «acqua». «Il settanta per cento del pianeta è costituito da masse oceaniche, che gli conferiscono quel colore blu che dallo spazio è così ben riconoscibile. Le potenzialità di questo elemento sono molteplici ed ancora poco conosciute e sfruttate. D'altro canto, sono favorevolmente impressionato da questa manifestazione per l'interesse che viene riservato al tema della tutela dell'ambiente». Tra i dati emersi dai work-shop, il più sorprendente è che il 35 per cento dei cittadini è mal servito: vecchi impianti e condotte che perdono creano una grossa dispersione. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20
[illegible] Settembre: via [illegible] Settembre 182
Santa Caterina: salita Santa Caterina 24
Montale: via Gramsci 67
S. Ugo: via S. Ugo 5.
Croce Bianca: via Montesuello 4
N. S. del Monte: via d'Albertis 15
La farmaceutica: via Canevari 120
Sturla: via dei Mille 37
Nervi: via Casotti 20
Dalle 8,30 alle 21,30
S. Sebastiano: via Piacenza 161
Croce d'Oro: via Fillak 7
Buranello: via Buranello [illegible]
Balbis: via Cornigliano 262
Centrale: via Bosio 187
[illegible]: via Jori 29
Pescetto: [illegible] Rizzo 44

ARENZANO
Alla Marina: [illegible] Matteotti 15
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700 632.
RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 741 55
CAMOGLI
Antola: [illegible] della Repubblica 97, telefono 771 089
S. MARGHERITA
Pomino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 46, telefono 502 98
ZOAGLI
Valerii: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
Solari: via M. Liberazione 143, telef. 309.912.
Frezzato: [illegible] Roma 36, tel. 397 816
SESTRI LEVANTE
Pitri: via Nazionale 438, tel. 41 084.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951, **Camogli:** tel. 770 205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60 700, **Chiavari:** [illegible] 322.422, 309 655; **Cogorno:** tel. 384 620. **Lavagna:** tel. 309 947; **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41 764, **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel. 9188 366, **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35,351, **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41.021. **Rivarolo:** tel. 448 941; **Sestri Ponente:** tel. 600 841; **Gaslini** (pediatr.): tel. 56 361. **Borgo Fornari:** tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74 102, **Santa Margherita:** tel. 283 611. **Rapallo:** tel. 50 231. **Lavagna:** tel. 32 91. **Cogoleto:** tel. 91.83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, [illegible]: tel. 354 [illegible]
Pediatrica (a pagam.): tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60 323
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32 91
Borzonasca: tel. 340 205.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: tel. 92 147
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59 972 114
Tigullio Trasp. Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480 655 - 47 791
Rapallo: tel. 54 500 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771 137. **Recco:** tel. 76 134. **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel. [illegible] 547. **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 300 000 - 309 587 - 392.161. **Sestri Levante:** [illegible] 41 620 - 41 050. **Riva Trigoso:** tel. 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tudusa, Sestri P., Pra, Certosa, via Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortona, p.za Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696. **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771143. **Portofino:** tel. 269285. **S. Margherita:** tel. [illegible] 287998. **Rapallo:** tel. 55668, 54474, 50048, 55868, 55959, 50317, 50647. **Zoagli:** tel. 259385. **Chiavari:** tel. 308284, 305622. **Lavagna:** tel. 392095, 3931622. **Sestri Levante:** tel. 41277, 41278. **Sori:** tel. 700296

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74 51
[illegible] Margherita: tel. 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 017
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 89 072

TEATRI E CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 16. L. 50.000/30.000/20.000
Stagione sinfonica
Orchestra e coro del teatro Carlo Felice. Direttore Zoltan Peskò. Pianoforte Sergio Fiorentino. Tenore James Wagner. Mezzosoprano Anne Gjevang. In programma, musiche di Rachmaninov e Mahler

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570 24.72. Ore 16. Lire 40[illegible]
Molto rumore per nulla
di William Shakespeare. Regia di Gigi Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, Renato Carpentieri

Teatro Stabile — Sala [illegible]. Tel. 831.10.81. Ore 16. Lire 40.000/28.000
Il ritorno di Scaramouche
di Leo De Berardinis. Regia e interprete principale Leo De Berardinis

Pol. Genovese — Tel. 839 35 09. Ore 16. Lire 40.000/30.000
Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto.** Di Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Iain Fiastri, Gigi Magni. Regia di Pietro Garinei

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 28.000
Oggi riposo. Domani **Terza Repubblica.**

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 22,15. Lire 20.000/15.000
Oggi riposo. Domani Ubu chantant

T. della Tosse — Agorà. Ore 20,45. Lire 18.000/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21, dom. 17. Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15/17,30/20,10/22,55. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Ore 15,30/17,45/20,20/22,45. L. 10.000. [illegible]-dom. 12.000, mer. 7000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Augustus — Tel. 566 810. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000, sab.-dom. [illegible], merc. [illegible]
[illegible] months - Imprevisti d'amore ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 566 419. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mastandrea (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex te[illegible] in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 566 419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000, sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
La pazzia di re Giorgio ☎
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) - La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' **Storico**

Grattacielo — Tel. 564 403. Or.: 15/16,30/18,40/20,30/[illegible]30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000 [illegible] 7000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible], mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon — Tel. 362 8298. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Mowgli. Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15/16,50/18,40/[illegible]/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Orfeo — Tel. 564.649. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 sab. [illegible] 12.000, [illegible]
La pazzia di re Giorgio ☎
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) - La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' **Storico**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 16/18,15/20,30/22,40. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Clockers ☎
di S. Lee, con H. Keitel, M. Pifer, J. Turturro (Usa '95) - Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 592.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 12.[illegible]
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, C. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo. Sala 2. Tel. 582 461. Or.: dalle 15 alle 22,40. Lire 12.10/7000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Universale — [illegible]lazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582 461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 12.000/10.[illegible]
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 582 137. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413 838. **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580 380; **Chiabrera** tel. 281.566; [illegible] tel. 299 967; **Dionisio** [illegible] 566 516; **Eldorado** tel. 645 7943; **Smeraldo** tel. 201 515.

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 6000/5000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combattivo naviga e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bambina che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Carignano d'essai — Tel. 570.22.48. Ore 21,15. Lire 7000
Lisbon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Por. '94) - [illegible] ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camoretta diventa occasione per una misteriosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Fritz Lang — Tel. 219 764. Ore 21,15. Lire 6000/5000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti, con saltuari annuvolamenti. Attenuazione della forza del vento (25-35 km/h). Mare da molto mosso a mosso. Temp. in lieve flessione. **Tendenza per domani.** Nuvolosità irregolare, vento moderato, con possibili rinforzi tra Nordovest e Nordest. Mare mosso. Temp. in lieve flessione.
RILEVAZIONI DI [illegible] Temp. del mare 17 °C, umidità rel. 20%, vento Nordest 25-35 km/h sottocosta. Mare agitato sottocosta, molto mosso al largo. Cielo sereno, press. barom. 1011 [illegible] aumento)

[illegible]		
Genova	max **16**	min **12**
Savona	max **17**	min **12**
Imperia	max **15**	min **9**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **17**; [illegible]: **12**; temp. [illegible] **17**

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 3,28 e cala alle 15,03 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 6000; prime [illegible] 7000 ridotti 5000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) - Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel [illegible] quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Chaplin — Tel. 880.080. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589 640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 15,20/17,40/20/22,20. Lire 10.000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967 71 30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro — Tel. 334.779. [illegible]: 20,15/22,30. Sab. e dom. 15,30, ult. 22,30. Lire 8000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.6138. Or.: 20,15/22,30. Dom. 15,30/17,45/20,15/22,30. Lire 8000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, [illegible] durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286 033. Or.: 16,10/18,15/20,20/22,20. Lire 10.000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61 951. Or.: 16/18,05/20,10/22,20. Lire 10.000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

CHIAVARI Cantero — Tel. 363 274. Or.: 15,15/17/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mignon — Tel. 309 694. Or.: 15,15/18,45/20,30/22,30. Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41 505. Or.: 16,05/18,10/20,20/22,20. Lire 10.000
Nine months - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

Teatro Chiabrera
ore 16,30: Concerto dell'orchestra di Padova e del Veneto; **ore 20,45:** spettacolo [illegible] prosa: **West side story.** Con la Compagnia della Rancia per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 - L. 10.000/7000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) - Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Diana 1 — Tel. 825 714. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Diana 2 — Tel. 825 714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Dredd - La legge sono [illegible]
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Diana 3 — Tel. 825 714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,40. L. 10.000/7000
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta [illegible] in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Eldorado — Tel. 020.500. [illegible]: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10[illegible]
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 838 63 22. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 5000
Pasolini un delitto italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Film a [illegible] rosse

Salesiani — Ore 15. Lire 7000/5000
I morti non pagano le tasse

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30. [illegible], [illegible] e pref. 16,30/18,30. Lire 10.000/6000/5000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

ALBENGA Ambra — Tel. 95 003. Ore 20,20/22,30 fest. 16/18,10. Lire 8000/6000
[illegible]
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Astor — Tel. 50 097. Or.: 20/22,30; fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/5000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI [illegible]

CAIRO M. Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18. Lire 8000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

FINALE [illegible] Ondina — Tel. 692 200. Ore 14,45/16,45/18,30/20,30/22,30. L. 9000/7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, [illegible] tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

SASSELLO T. di Sassello — Or.: 21,15. L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. [illegible]. Or.: 15,10/17/18,50/20,[illegible] 22,40 - L. 10.[illegible]
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un semidio aiuta tre giovani [illegible] esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17/18,40/20,45/22,40 - L. [illegible]
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.078
20 novembre: **Bobbi sa tutto**, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-[illegible].

Centrale — [illegible]. 63.871 (segr. tel.). [illegible] 15/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — Or.: 15 ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible] rid. anziani 5000
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti [illegible] marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Imperia — Or.: 15/ult. [illegible]. Lire [illegible]; rid. 7000 rid. anziani 5000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SANREMO Ariston — Or.: 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. [illegible]: 15/ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, C. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Qualcosa [illegible] cui sparlare
di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. [illegible]. Lire 10.000; rid. [illegible]
Nine months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
La seconda [illegible] ☎
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mastandrea (Italia '95) - L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. [illegible]. Lire 10.000, rid. 7000
Clockers ☎
di S. Lee, con H. Keitel, [illegible] Pifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.[illegible]; rid. [illegible]
La pazzia di re Giorgio ☎
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) - La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' **Storico**

[illegible] — Tel. 62.333. Or.: in. 15; ult. 22,30. [illegible]; rid. [illegible]
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) -- In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

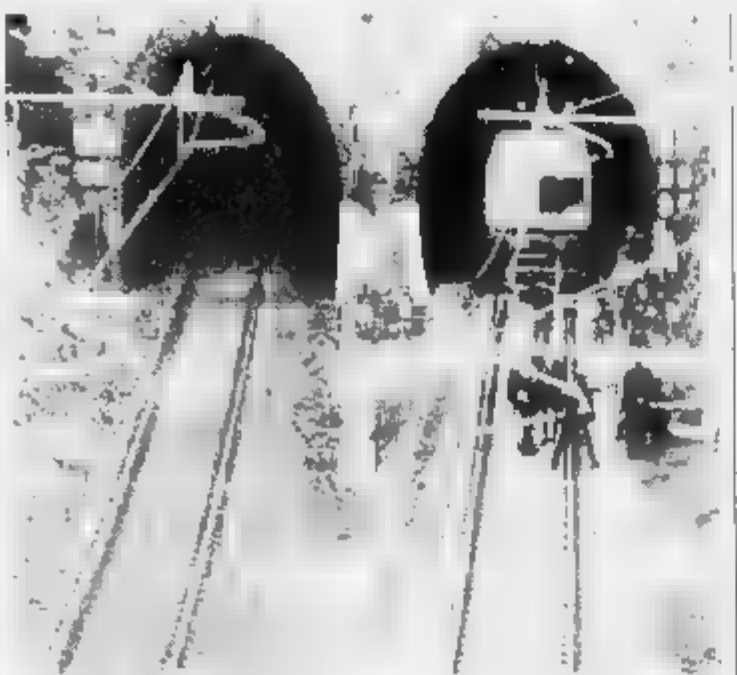
Ripristinato il binario dispari a Camogli, ma i disagi non sono finiti

I treni ancora al rallentatore

Si viaggia con una media di 10-15 minuti di ritardo, provocati dall'obbligo ai macchinisti di mantenere una bassa velocità. I disservizi nelle stazioni sprovviste di personale. Polemiche

CAMOGLI. Ritorno alla normalità, o quasi, sulla linea ferroviaria Genova-Roma. Il tratto di binario dispari, quello più a monte, rimasto danneggiato dall'ennesimo deragliamento, quello verificatosi giovedì all'interno della galleria di Camogli, è stato ripristinato. I treni, dunque, hanno ricominciato a viaggiare su entrambi i sensi.

Rimangono, però, i disagi. Il ritorno alla normalità significa infatti ritornare alla situazione precedente, ovvero quella successiva a un altro deragliamento, quello del primo novembre scorso, che aveva danneggiato sei chilometri di rotaie. Oggi i chilometri «malati» sono diventati cinque, uno in meno, ma questo non ha ovviato ai rallentamenti: si viaggia con una media di 10-15 minuti di ritardo, provocati dall'obbligo ai macchinisti di mantenere una velocità lungo il tratto «insano» di 30 chilometri l'ora.

Un limite che, l'altra sera, ha evitato il peggio. L'intercity proveniente da Milano e diretto a Sestri Levante, se avesse osservato una velocità maggiore, sarebbe corso incontro a un danno ben più grave del semplice sviamento di una carrozza. Con conseguenze che si possono immaginare per i suoi passeggeri, che hanno dovuto invece sopportare soltanto una passeggiata dalla galleria sino alla stazione di Camogli e un trasbordo sull'espresso per Reggio Calabria.

Operai della manutenzione al lavoro sul tratto di ferrovia dopo il deragliamento

Tutto bene, dunque. Sì, ma bisogna anche tenere presenti le difficoltà che continuano a dover sopportare soprattutto i pendolari, e gli studenti. Si pensa poco a questi ultimi, e ai loro genitori. In questi ultimi tempi, causa treni, i ragazzi entrano e escono dalle aule con un orario a singhiozzo: le lezioni sono strettamente correlate ai ritardi e alle soppressioni dell'orario ferroviario. Al quale devono sottostare inoltre le famiglie, costrette ad andare a recuperare i propri componenti in una piuttosto che presso un'altra stazione.

Su questi episodi, su questi disservizi, si sono pronunciati parlamentari e anche i sindacati di categoria. Il segretario comprensoriale della Fit-Cisl, Mario Pino, ha espresso preoccupazione e ha parlato di una «soglia limite». Le cause? Per il sindacalista risalgono al «depotenziamento quantitativo del fattore lavoro, ai ritardi nella manutenzione e del rinnovo delle infrastrutture, alla mancata valorizzazione del patrimonio culturale e tecnico dell'azienda».

Pino chiede un cambiamento di rotta, radicale, della politica aziendale: «I nostri fini primari devono essere quelli della qualità e della sicurezza». E per raggiungerli, bisogna partire da un potenziamento del personale, con nuove assunzioni (mentre invece le Ferrovie starebbero licenziando 80 giovani con contratto a termine). Bisogna, dunque, «ricominciare a pensare al patrimonio umano».

Un esempio, su tutti. Il capostazione di Recco è solo, in servizio, da quattro anni. Avrebbe diritto a un assistente, in teoria. Così, capita che debba rimanere al suo posto per tutta la notte. E quando c'è uno scambio da controllare, non gli rimane che chiudere l'ufficio e andare a vedere: il treno accumula un po' di ritardo, pazienza.

Lo stesso capostazione, poi, deve annunciare i ritardi dalla stazione di Recco anche per Camogli, perché quest'ultima è sguarnita. A Sori, Pieve Ligure e Quinto invece, altre stazioni declassate, nemmeno questo: che i passeggeri s'arrangino.

Fabio Pozzo

Dossier presentato dal consigliere Umberto Ricci

Rapallo, ritorna a galla il problema del Golf club

RAPALLO. Torna d'attualità in Consiglio comunale a Rapallo la questione del Golf Club. Un argomento sempre verde, visto che sono dieci anni che attende una soluzione. A ritornare alla carica è stato il decano dei consiglieri comunali, Umberto Ricci, che ha presentato una mozione supportata da un dossier in corso di formazione che conta già di cento pagine.

Spiega Ricci: «Il futuro di Rapallo, lo sviluppo della città, sono legati al progetto che interessa l'area del Golf Club. È un nodo che bisogna risolvere assolutamente, se si vuole evitare che Rapallo, come già sta avvenendo, si trasformi nella periferia degli altri Comuni vicini. Io non ce l'ho fatta, in questi ultimi dieci anni, quando ero in maggioranza, e non dovere, adesso che gli attuali sindaci hanno più potere, di gettare un sasso nello stagno. E di non mollarlo, però».

Il progetto di cui parla Ricci è quello contenuto nel piano regolatore. Incide su 80 mila metri quadrati di terreno, e prevede una nuova «bretella» per collegare il casello autostradale col mare, un parco pubblico e una nuova chiesa (quella attuale, prefabbricata, era stata inaugurata nel 1962). Il prg era stato approvato nel 1986: scade dunque tra un anno. Così come la convenzione tra Golf Club e Regione (quest'ultima, attraverso l'Apt, è proprietaria dell'impianto).

Dice ancora Ricci: «Anche il prg è in vigore, il progetto deve essere attuato. Non c'è altra via d'uscita. La Regione innanzitutto deve rispondere alla richiesta del Comune di cessione della proprietà del Golf Club: è un bene nostro, della città, e deve tornare a [illegible]. Ci deve dire sì o no. In entrambi i casi, comunque, starà poi al Comune agire».

È un «svegliati» quello che Ricci manda all'attuale sindaco Roberto Bagnasco: «Il Comune può espropriare anche i terreni». Il decano dei consiglieri comunali non le manda a dire neanche al consiglio d'amministrazione del Golf Club: «La devono finire di rimanere avulsi dalla città, continuando a stare sotto una campana dorata».

[f. p.]

PARCHEGGI

Chiavari, altri 150 posti

Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, afferma che a metà del suo mandato, ha realizzato il cinquanta per cento del numero di parcheggi che aveva indicato in campagna elettorale. In città, però, qualche perplessità su questo argomento esiste: non perché di posti auto non ne siano stati ricavati in varie zone, ma perché mancano ancora i grandi contenitori di auto o silos sotterranei che avrebbero dovuto rivoluzionare la critica situazione dei parcheggi chiavaresi. Agostino ha sempre sostenuto, in campagna elettorale e nei due anni del suo mandato, che il grande parcheggio sotterraneo sul lungomare si farà, così come sarà realizzato quello di via Luna. È di ieri la notizia, diramata dal Comune, che per il parcheggio a raso di via Matilde di Savoia, capace di ospitare 150 auto a pochi metri dal centro storico, si sono fatte avanti centodue imprese: espletate tutte le formalità, a fine dicembre si terrà la gara per la realizzazione del parcheggio, che sarà pubblico e gratuito. Discrete notizie anche per il parcheggio sotterraneo sul lungomare: si sono presentate quattro imprese, ma l'amministrazione comunale intende effettuare una scelta più ampia possibile, considerata l'entità dell'impegno: perciò il termine del bando di gara è stato prorogato a tutto dicembre e le quattro domande resteranno in busta chiusa sino a che non scadrà il nuovo termine. Per questo silo sotterraneo, il sindaco ha dovuto, per forza maggiore, ridimensionare l'originario progetto che prevedeva il parcheggio sotto le piazze Milano e Leonardi. **[g. vi.]**

Immediata replica del coordinamento di Forza Italia, An, Ccd e Ccu

Repetto fonda un «partito»

Si chiama «Polis-Insieme per il Polo» la nuova associazione culturale dell'area di centro-destra presentata ieri. Nel direttivo amministratori e anche ex sindaci

CHIAVARI. Nel panorama politico locale, variegato per la presenza di un'infinità di sigle (nuove e vecchie), di raggruppamenti e di coalizioni, ecco spuntare una associazione, politico culturale, con una sigla che fa chiaramente capire in quale area la si deve intendere, ma da non confondere con una semplice piattaforma di lancio. «Polis» la sigla, «Insieme per il Polo» il sottotitolo.

E' la creatura di visi noti della politica amministrativa, che è venuta alla luce in questi giorni: il suo atto di nascita è sottoscritto da venticinque nomi che rappresentano il territorio da Bogliasco a Deiva Marina, sul litorale e nell'interno abbraccia le realtà di parte della Val Polcevera (non appartenenti al Comune di Genova), delle valli Scrivia, Trebbia, Fontanabuona, Sturla ed Aveto: il territorio di quello che potrebbe essere la nuova provincia del Tigullio.

Nomi noti tra i fondatori: presidente il rapallese Aldo Piccardo, suoi vice Gian Paolo Banchero, Michele Ienco, Federico Marzi, Renzo Repetto, Umberto Ricci; nomi legati a partiti, consiglieri comunali in carica. Così come nel direttivo compaiono altri rappresentanti di forze politiche (area centro destra), persone che hanno tentato l'avventura amministrativa, sindaci: per citarne qualcuno, Francesco Bisso, Giovanni Boitano, Massimo Ceuci, Agostino Crovetto, Dante Peragi.

«Ci rivolgiamo ai cattolici che non si riconoscono nella sinistra - dice il presidente Piccardo - alle forze nuove della politica che si collocano in questa area e alla destra che converge verso posizioni democratiche e liberiste».

Stabilita paternità e fini, quali sono gli obbiettivi? «La formazione di circoli comunali, uno solo per ogni centro - dice Repetto - che devono mettersi subito al lavoro. Presto avremo i primi, nel golfo Paradiso, a Montoggio e a Chiavari». Però, proprio ieri pomeriggio è stato dato alla stampa un comunicato, da parte del «Coordinamento delle forze politiche del Polo»: un documento, firmato dall'on. Giuseppe Dallara (Forza Italia), Federico Malluccа (An), Roberto Levaggi (Ccd) e Marco De Petro (Cdu) in cui si legge che il coordinamento stesso è un «punto di riferimento chiaro e credibile».

L'ex sindaco Renzo Repetto

Giuliano Vignolo

La prassi vuole che sia la prefettura ad annullare la contravvenzione

Il vigile multa l'ambulanza

Un caso a Sampierdarena: i militi di una pubblica assistenza che stavano accompagnando una paziente si sono visti arrivare un verbale di 117 mila lire

GENOVA. Multati per divieto di sosta. Poco importa che l'ambulanza servisse per il trasporto di disabili. Che fosse stata lasciata davanti al centro di riabilitazione di via Sampierdarena. E che i responsabili del servizio, dopo aver trovato il foglio della contravvenzione sotto il tergicristallo, si fossero recati nella vicina stazione dei vigili urbani per spiegare la situazione e chiedere che la multa fosse «ancellata».

Poco importa anche che ci credessero. Sino all'altroieri, quando è arrivata per posta la notifica della contravvenzione: 117 mila 400 lire. Fernando Stirpe, responsabile del Servizio dei Volontari del soccorso via Vesuvio, trattiene a stento la stizza per questa contravvenzione «ingiusta».

«Avevamo spiegato che l'ambulanza era stata lasciata in sosta vietata, ma per pochi minuti - spiega -, il tempo necessario per accompagnare all'interno del centro un'anziana colpita da ictus. I nostri militi hanno anche specificato che nel parcheggio destinato ai mezzi di soccorso non c'era posto. Non potevano certo lasciare il mezzo a due-trecento metri e trasportare la donna in barella per la strada».

Dal comando della polizia municipale confermano l'episodio, ma escludono che la multa potesse essere strappata all'istante: «Dobbiamo seguire una prassi, che impone l'informativa alla Prefettura, che dovrà decidere se accogliere o meno l'istanza di cancellazione della multa».

Il «caso» dunque potrebbe essere risolto nel giro di qualche giorno, il tempo che occorre alla burocrazia per compiere accertamenti, vidimare, rispedire al mittente gli atti. Nel frattempo, bastano le rassicurazioni. «Faremo il possibile». **[p. c.]**

AVEGNO

Campane per la Croazia

Ci sono anche tre campane del peso di 15 quintali, fuse negli stabilimenti Picasso di Avegno, nel carico di aiuti umanitari partito l'altra notte dalle parrocchie di S. Bernardo e Sessarego di Bogliasco. I sei autocarri fanno parte di una colonna benefica diretta, via Trieste, a Fiume e Gospic in Croazia. Le tre campane sono destinate al campanile della chiesa parrocchiale di Gospic e completeranno l'invio di un orologio elettronico con 4 quadranti del diametro di due metri costruito dalla ditta Federico Terrile di Recco, spedito in precedenza. L'intervento rientra nell'ambito delle iniziative che la diocesi di Genova, attraverso la Caritas, ha intrapreso insieme alle diocesi di Savona e Chiavari a favore della ricostruzione della chiesa e del campanile di Gospic. Con la colonna viaggiano anche un carico di strumenti ortopedici che l'Associazione sclerosi multipla di Genova invia all'ospedale di Fiume e una notevole quantità di dolciumi per le feste natalizie. **[m. r.]**

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Danni per il forte vento anche in tutto il Tigullio

Danni per il forte vento anche in Riviera. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo, ieri, per rimuovere alberi abbattuti e pericolanti. A Nervi è crollata una pensilina sui binari: i treni sono rimasti bloccati per mezz'ora. La mareggiata ha messo in serio pericolo il transito delle auto a Sestri Levante, sull'Aurelia, sotto le rocche di S. Anna. Allarme a Cavi per alcuni stabilimenti balneari. **[f. p.]**

BORZONASCA

Cerimonia di consegna della medaglia di bronzo

Festa grande oggi a Borzonasca per il conferimento della medaglia di bronzo al merito civile al Comune. La cerimonia avrà inizio alle 9,30, con una Messa nella parrocchia. Quindi seguiranno nel palazzetto dello sport il saluto del sindaco Giuseppino Maschio, l'orazione ufficiale dell'on. Leonetto Amadei e il conferimento della medaglia da parte del prefetto Antonio Di Giovine. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Il fondatore dello [illegible] è Angelo Efero, [illegible] Aldo

Per uno spiacevole errore ieri è stata pubblicata la notizia della morte di Aldo Efero, 59 anni, qualificando quest'ultimo come ideatore del giardino zoologico di S. Vittoria di Libiola. In realtà Aldo Efero era uno stimato albergatore. A ideare il giardino zoologico è stato il fratello Angelo. **[f. p.]**

RAPALLO

Nuovo spazio culturale nelle sale del caffè Mazzini

E' nato un nuovo spazio culturale e mondano a Rapallo. Lo hanno tenuto a battesimo i gestori del Caffè Mazzini, il Centro studi Progetto Qualità e due artisti, Gianfranco Sanguineti e Salvatore Zito. Il «Caffè Mazzini-Art Gallery» inaugurerà la sua attività a dicembre, con un calendario d'iniziative di sicuro richiamo. **[f. p.]**

RECCO

Interpellanza di Demarchi sul «caso-pozzetto»

Polo ancora all'attacco, a Recco. Il gruppo consiliare guidato da Giancarlo Demarchi, con una interrogazione, ha puntato l'indice contro il Comune per la mancata manutenzione del pozzetto dell'acqua piovana di salita S. Martino, la cui ostruzione era stata segnalata da tanti abitanti della zona. **[f. p.]**

TAXI STORY ULTIMO CAPITOLO

La sentenza del Consiglio di Stato ha ripercussioni anche in Comune

Il tassista lascia la «poltrona»

Portofino: Manuel De Barbieri, appiedato, si dimette

PORTOFINO. Nuovo capitolo della taxi-story di Portofino. Uno dei tre tassisti in servizio nel borgo, Manuel De Barbieri, consigliere comunale di maggioranza, è stato «appiedato» dal Consiglio di Stato. Gli è stata revocata la licenza, con tanto di «informativa» da parte dei carabinieri. De Barbieri, incassato il colpo, si è dimesso dalla carica consiliare.

E' una vicenda, questo dei taxi, che ha avuto inizio anni fa, e che rientra in un clima di battaglie e «veleni» che contraddistingue da tempo Portofino. Lotte che si combattono, per di più, dietro persiane sbarrate, oppure con lettere rigorosamente anonime. La «taxi-story», almeno, ha goduto della luce del sole. L'ha avviata Giuseppe Maconi, il primo tassista del borgo, trent'anni di attività sulle spalle.

Bisogna ritornare a circa sette-otto anni fa, quando il Comune ha rilasciato [illegible] terza licenza a De Barbieri. Maconi si è opposto, ricorrendo al Tar. Il suo ricorso è stato respinto, ma i ricorrenti non si [illegible] persi d'animo e si sono appellati al Consiglio di Stato, ottenendo la revoca della licenza. Il Comune, in seguito, ha concesso una seconda licenza al consigliere comunale. Stessa trafila di Maconi, stesso esito da parte del Consiglio di Stato.

Adesso De Barbieri è senza lavoro (la famiglia, comunque, è proprietaria di un negozio di calzature in via Roma). Ha detto ieri, con amarezza: «Sono deluso, demoralizzato. Oggi in Italia conviene di più fare i delinquenti». Come primo atto, quello delle dimissioni da consigliere comunale. Per protesta? «Macché protesta! La verità è che nulla ha più valore. Non c'è più nulla che valga qualcosa».

Ci sarà un ricorso da parte di De Barbieri? Lui rimanda ai prossimi giorni: «Non lo so, adesso non ho il quadro preciso della situazione. Vedremo». Ma perché il Consiglio di Stato ha revocato la licenza? «Sembra per vizi di forma dell'ultima delibera comunale. Non sarebbe stata affissa all'albo pretorio: ma che colpa ne ho io?».

Oltretutto, di recente, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per il servizio di auto pubbliche, prevedendo in tre il numero delle licenze su piazza. «Ma sì, forse ripresenterò domanda. Ma intanto devo stare fermo, senza lavoro», dice ancora De Barbieri. Le sue dimissioni verranno affrontate e discusse dal Consiglio comunale venerdì prossimo.

Il posto in maggioranza lasciato libero dal tassista verrà colmato dal primo dei non eletti. Chi? In ballo, sembra per un voto, ci sono Luca Brunelli e Francesco Rapetti: quest'ultimo, affermato velista sul «Moro di Venezia» che Raul Gardini portò nell'élite della vela, alla Coppa America. **[f. p.]**

Manuel De Barbieri

Arenzano e Cogoleto contestano la Regione

Un corteo degli abitanti per difendere l'ospedale

ARENZANO. Una manifestazione per chiedere a viva [illegible] l'assegnazione delle sale chirurgiche all'ospedale della Colletta. Ieri alle 14,30, 300 cittadini dei comitati indipendenti in difesa dell'ospedale di Arenzano e Cogoleto, recentemente costituiti per dare vita a una petizione da inviare in Regione per chiedere una chirurgia operante e un pronto soccorso nel nuovo nosocomio, hanno manifestato per le vie di Arenzano e Cogoleto dandosi appuntamento davanti alla Colletta, per poi riunirsi in assemblea nella sala consiliare del Comune di Arenzano dove si è svolta un'accesa riunione, alla presenza del sindaco, che è seguita a quella che la sera precedente si era svolta al Grand'Hotel.

I comitati contestano la decisione della Regione di far definitivamente scomparire dall'ospedale di Arenzano la divisione chirurgica, attiva solo sulla carta visto le sale operatorie non sono mai state finanziate. «Da quando la Colletta è stato aperto - spiega Lanfranco Ivaldi, consigliere indipendente e membro del Comitato di Arenzano - ben cinque medici sono stati assegnati alla Chirurgia, ma senza la possibilità di operare. Ora l'assessore regionale ci viene a dire che il piano sanitario prevede che entro il 30 giugno la Chirurgia dovrà essere smantellata a dispetto dei cittadini che da 25 anni attendono di poter disporre di un ospedale vero. Noi contestiamo la scelta della Regione e temiamo che la Colletta, da ipotetico polo riabilitativo di primo grado, possa nel tempo essere trasformata in Rsa privata».

Il sindaco di Arenzano, pur essendo allineato con la Regione, ha acquisito una posizione più morbida impegnandosi a portare le istanze dei suoi concittadini. **[f. p.]**

Il segretario della Cgil ha promesso l'intervento del sindacato per l'industria aeronautica

Cofferati: «La Piaggio è da salvare»

Soddisfazione a Finale per il vertice di ieri mattina

FINALE L. «Il piano aeronautico nazionale va difeso ma dev'essere rivisto per dare spazio anche alla Rinaldo Piaggio. Al tavolo delle trattative si deve arrivare uniti anche per mantenere un'azienda unica». E' quanto ha detto ieri mattina Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, alla Domus di Finale al termine dell'attesa assemblea pubblica sul caso della Piaggio di Finale e Sestri. L'arrivo di Cofferati è stato in forse sino all'ultimo per i problemi incontrati dal suo aereo, a causa del vento, ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

A molti l'intervento di Cofferati è parso poco incisivo e comunque scontato. Per altri, invece, ha aperto una prospettiva del tutto nuova. Cofferati si è impegnato a chiedere di rivedere il piano velivolistico nazionale, che ha difeso, ed ha evidenziato il fatto che al prossimo vertice con il governo si dovrà arrivare con un'unica proposta. Con questa posizione il segretario generale della Cgil ha voluto chiudere una polemica interna al sindacato, soprattutto fra quello a livello regionale e quello nazionale, circa l'opportunità di scorporare la Piaggio e di rivedere il piano di riordino del settore. Cofferati ha di fatto dato ragione alla tesi del sindacato ligure. Ha anche fatto intendere che, con una posizione unitaria, ci sono possibilità di trovare soluzioni. «Quella della Piaggio è una vicenda significativa ed emblematica. Il governo deve anche garantire i 100 miliardi della legge 644. Oggi manca una politica industriale, si improvvisa», ha detto inoltre Cofferati.

Sergio Cofferati, leader della Cgil, ieri a Finale per parlare della Piaggio

Prima del segretario generale della Cgil sono intervenuti, per evidenziare le contraddizioni di cui è vittima da anni la Piaggio, i sindacalisti Floriano Ciardini, Sergio Basso e Paolo Paganella, l'onorevole Enrico Nan, il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone e il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ha detto in particolare quest'ultimo: «Quello che chiediamo al governo non sono investimenti assistenzialisti ma industriali. Non tutti hanno fatto la loro parte in questi anni».

Nell'immediato la Piaggio, con metà dei 1300 dipendenti in cassa integrazione, attende le decisione dei tre commisari per la messa in vendita dell'azienda prevista ad inizio '96. Le offerte non mancano. Nessuna conferma invece per il vertice a palazzo Chigi con il governo.

Augusto Rembado

Direzione e dipendenti uniti

Assereto e Perotto: «Il nostro P180 è un velivolo valido e competitivo»

FINALE L. Roberto Assereto, direttore dello stabilimento di Finale, e Gianni Perotto capo storico del consiglio di fabbrica della Piaggio. Sono stati i loro interventi i più incisivi e applauditi ieri mattina assieme a quello di Cofferati.

Roberto Assereto, forse per la prima volta in sede pubblica, ha difeso l'operato del sindacato, il P 180 e la produttività dell'azienda. Ha detto fra l'altro: «Il settore motori fattura 50 miliardi malgrado la "legge Prodi", ci sono commesse firmate e da firmare a breve. Per il P 180 ci sono stati all'inizio errori di marketing ma l'aereo è tutt'ora valido, tecnologicamente all'avanguardia e competitivo, con bassi costi di esercizio. Il suo tallone d'Achille è l'alto costo di produzione ma abbiamo già studiato soluzioni nuove, per risparmiare, che vanno ora finanziate. Il rischio è che le maestranze più qualificate e specializzate lascino l'azienda».

Gianni Perotto ha puntato l'indice su alcune stranezze di cui la Piaggio è vittima. Ha detto fra l'altro: «Il sottosegretario Zanetti ha definito un "gobbo" il nostro P 180. Abbiamo poi scoperto che le indicazioni sul turboelica gli sono state date dall'ex manager Piaggio Francesco Manno che oggi riveste un importante ruolo in Aermacchi. E' tutto una coincidenza? Si vuole fare un polo nazionale per il settore ma l'aereo che può produrre questo polo, perchè l'unico che esiste, è proprio il P 180». Ha concluso: «Per ottenere la conferma degli incontri con il governo siamo stati costretti a forme di lotta dure (blocchi stradali e ferroviari) e così sono arrivati gli avvisi di garanzia. Sono stato un giorno a Torino e ho trovato il corso centrale bloccato, per ore, da una manifestazione di tifosi della Juventus in festa per lo scudetto. Non mi risulta però ci siano stati dei tifosi "avvisati"». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

La storia del Ponente ligure in un video per gli studenti

«Il Ponente ligure e il suo folclore» è il titolo del film-documento, realizzato da Gino Viziano, che sarà presentato domani mattina agli alunni delle elementari di via Cornice. Il film racconta la storia dell'uomo del Ponente sino ai giorni nostri. **[a. r.]**

PIETRA L.

Murales sull'Aurelia con errore di «battuta»

«Ti amo, ti amo, perdomi!». E' lo scritto a caratteri cubitali comparsa la scorsa notte sul manto d'asfalto dell'Aurelia in corso Italia. I messaggi d'amore murali non sono una novità ma in questo caso è stato utilizzata proprio l'Aurelia commettendo un errore «di battuta», «perdomi» invece di «perdonami». **[a. r.]**

ALBENGA

Alberi e insegne abbattute per il vento

Le forti raffiche di vento che hanno interessato ieri il litorale albenganese hanno provocato la caduta di tre insegne luminose e di altrettanti alberi. I vigili del fuoco hanno compiuto una decina di interventi per sgomberare le strade da rami, alberi e cartelli sradicati. Una palma, ormai secca, è caduta sulla passeggiata a mare a pochi metri da un bambino che stava passeggiando assieme all'anziano nonno. **[r. sr.]**

ALBENGA

Controlli della Stradale, decine di verbali

Controlli a tappeto e posti di blocco della Polizia Stradale ieri sulla statale Aurelia e nelle principali arterie del centro di Albenga. Nel corso degli accertamenti gli agenti hanno elevato numerose multe per violazione al codice stradale. Nelle maglie degli agenti sono finiti anche alcuni automobilisti che giravano su auto senza la regolare assicurazione. **[r. sr.]**

A Pietra Ligure disagi e forti polemiche

L'Ufficio d'igiene chiude per lavori

PIETRA L. Dal sabato prossimo il servizio igiene e anziani con il consultorio di via Regina a Pietra Ligure sarà chiuso per lavori di restauro. Per almeno due anni gli utenti potrebbero essere costretti a recarsi a Borgio, Loano o Finale Ligure.

Lo denuncia il consigliere comunale di «Città per tutti» Alberto Arioni che evidenzia il rischio che «questa scelta diventi in seguito definitiva da parte dell'Usl». Il vice sindaco, Giacomo Accame, ridimensiona però il problema. «Stiamo trovando soluzioni per tenere uffici e ambulatori sul nostro territorio».

Attualmente il servizio è utilizzato da molti pietresi e residenti nella Val Maremola per il rilascio delle tessere sanitarie, per il consultorio e da molti anziani per piccole prestazioni ambulatoriali. La richiesta di trasferire il servizio è stata fatta all'Usl dal Comune di Pietra che sta per dare il via ai lavori in tutto lo stabile di via Regina. Anche i vigili urbani saranno trasferiti provvisoriamente a palazzo Golli.

Sostiene Alberto Arioni: «Il Comune poteva muoversi prima. Ci saranno disagi soprattutto per gli anziani. Il problema vero è per il consultorio. Molti casi di minori, che sono attualmente seguiti dall'equipe dei medici, rischiano di essere complicati». Precisa il vice sindaco Accame: «Sistemeremo gli uffici socio-sanitari in parte al Santa Corona e in parte in locali di viale della Repubblica, che l'assessore Viani sta trattando. Faremo di tutto per non allontanare da Pietra tutti questi servizi».

Sempre sulla ristrutturazione dell'edificio di via Regina c'è una interpellanza di Alleanza democratica pietrese che, con una mozione, sollecita l'istituzione di un museo per Pietra e la Val Maremola. L'amministrazione comunale è alle prese anche con le osservazioni da inviare al Coreco dopo che è stata provvisoriamente sospesa la delibera del nuovo progetto per viale della Repubblica. Si tratta di un intervento da 3 miliardi e mezzo. **[a. r.]**

RILANCIARE LA RIVIERA

La nuova struttura deciderà come investire al meglio gli stanziamenti pubblicitari

Tutti attorno al «Tavolo del turismo»

Al via un «comitato» per la promozione che comprende Apt, Camera di commercio, Provincia e Comuni. Sarà presentato martedì a Savona e, nelle intenzioni, dovrebbe essere allargato anche agli operatori

ALASSIO. Lo hanno battezzato «Tavolo del turismo» per significare un luogo in cui trovarsi per coordinare gli interventi a favore della promozione e della programmazione per l'industria dell'ospitalità. A deciderne la costituzione sono state la Provincia, la Camera di Commercio e l'Apt Riviera delle Palme, che martedì prossimo lo presenteranno alle associazione degli operatori economici e ai comuni.

Dice Giancarlo Garassino, direttore generale dell'Apt: «Ritengo assai positiva l'adesione sia dell'Amministrazione provinciale che della Camera di Commercio ad un "Tavolo del turismo" sul quale, da un lato, assumere comuni impegni realizzando le singole politiche di intervento, dall'altro, sviluppare ogni possibile collaborazione soprattutto con i Consorzi degli imprenditori del settore».

Era da anni che si chiedeva un coordinamento a livello provinciale per le politiche in favore del turismo e per eliminare doppioni o iniziative episodiche. C'è voluta la crescita dell'importanza del turismo nel contesto dell'economia regionale e provinciale per varare una antica proposta.

Giancarlo Garassino, direttore Apt

Il presidente della Camera di Commercio, Pietro Picciocchi, commenta: «Quello del coordinamento fra gli investimenti turistici è sempre stato un "pallino" della Camera che oggi finalmente trova realizzazione. Occorre liberarci dei localismi e crescere un po'. Il coordinamento andrà anche esteso alla provincia di Imperia per creare realmente la Riviera di ponente».

Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, pone l'accento sulla realizzazione di una «rete» di enti locali con i quali «costruire una seria attività di programmazione ai vari livelli (regionale, provinciale, comunale) tramite un costante rapporto con i rappresentanti delle comunità locali». Garassini ricorda anche che «il settore turistico rappresenta, per le sue potenzialità, il fattore di maggior rilievo per quanto concerne lo sviluppo della nostra provincia».

La presentazione del «Tavolo del turismo» avverrà martedì prossimo presso la Camera di Commercio di Savona. Per la mattinata sono convocati i rappresentanti dei settori economici collegati al turismo. Nel pomeriggio sarà la volta dei Comuni e delle Comunità Montane.

Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori, ha così accolto l'iniziativa del «Tavolo del turismo»: «Abbiamo la sensazione che la nostra pluriennale battaglia per richiedere più attenzione verso il turismo incominci a dare i suoi primi consistenti frutti. Noi, come operatori, siamo disponibili ad assumerci le nostre responsabilità e i nostri oneri per lavorare assieme alle istituzioni al fine di aumentare la competitività del turismo».

Romano Strizioli

NOVITA' AD ALASSIO

Panetteria, ora anche bar

I negozi di generi alimentari potranno trasformarsi in «bar per analcolici» e servire ai clienti anche cappuccini, bevande e caffè. Questa piccola rivoluzione ha già prodotto una grossa novità, la commissione comunale del commercio ha applicato una «tabella di tipologia D» alla panetteria-alimentari di Francesco Canepa, nel tratto iniziale di levante del «Budello». La nuova normativa può essere applicata sia agli alimentari sia alle gelaterie e pasticcerie artigianali. Naturalmente questa possibilità data alle «tabelle 1» ha destato le proteste dei baristi, che si vedono la concorrenza da chi normalmente svolge altra attività. In altre parole, chi fa la spesa nella panetteria Canepa, avrà la possibilità di attardarsi a bere un bibita o a degustare un caffè. Da Canepa, negozio specializzato nello sfornare focaccia calda in tutte le ore del giorno, sarà possibile fare una colazione o una merenda completa. **[r. sr.]**

Gli agricoltori, tra i più danneggiati, denunciano che da vent'anni il Merula è pieno di detriti

Pulire i torrenti o sarà un nuovo disastro

Andora, devastata dal nubifragio, sollecita lavori di protezione

ANDORA. «Pulite bene gli affluenti del Merula o ci saranno altri guai». Questo l'appello lanciato da numerosi cittadini all'amministrazione comunale dopo la spaventosa alluvione di giovedì scorso. Moltissime sono state in questi giorni le telefonate ai vigili urbani da parte della popolazione per richiedere, oltre a interventi di soccorso, una maggiore attenzione alla pulizia di torrenti e rii che attraversano l'entroterra andorese. La maggior parte delle proteste arrivano dagli agricoltori che hanno subito i danni più ingenti, specie a serre e coltivazioni.

«Tutto dipende da una mancata e periodica manutenzione e pulizia degli affluenti del Merula. Negli ultimi vent'anni gli interventi sono stati pochissimi ed insufficienti e i detriti si sono accumulati nei greti e lungo gli argini. La pulizia va invece fatta in maniera accurata almeno una volta ogni due anni. Questa amministrazione ha già evitato una buona parte di danni pulendo per tempo, con l'aiuto della Protezione civile, alcuni rii, come per esempio il rio Motta e il rio Duomo a Molino Nuovo e il rio Castello», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Morelli.

Nei prossimi giorni sarà resa nota la stima dei danni provocati dall'alluvione in base a tutte le segnalazioni raccolte. Moltissimi sono stati i moduli prestampati distribuiti dai vigili urbani ai cittadini per la richiesta di risarcimento, verranno tenuti in considerazione in base alla gravità delle situazioni.

Nella giornata di ieri sono stati compiuti gli ultimi interventi in alcuni box e scantinati allagati di via San Lazzaro, via Marco Polo e via IV novembre, le zone più colpite dal violentissimo nubifragio di giovedì scorso. **[m. br.]**

La zona di Andora è stata una delle più devastate dalla recente alluvione

ALBENGA

Convegno diocesano

Religiosi e laici a confronto sulla famiglia

ALBENGA. Si conclude oggi pomeriggio il convegno dedicato dalla diocesi di Albenga-Imperia al tema della famiglia. Lo scopo dell'iniziativa, che è iniziata ieri pomeriggio nel Seminario vescovile, è quello di attuare localmente le direttive dell'incontro regionale dello scorso anno, sempre sulla famiglia.

Nella riunione di ieri, presenti tre delegati laici per ogni parrocchia, la relazione introduttiva è stata svolta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti e membro della Commissione episcopale per la famiglia.

I temi trattati sono quelli del matrimonio, dell'educazione dei giovani, delle problematiche delle coppie di sposi. Il convegno si concluderà con la messa celebrata oggi alle 16 nella cattedrale di San Michele dal vescovo della diocesi, monsignor Mario Oliveri. **[r. sr.]**

ALBENGA

Il ricorso del Comune

La strada per Leca e i nuovi argini presto realizzati

ALBENGA. «Gli argini e la strada Albenga-Leca si faranno. Abbiamo vinto al Consiglio di Stato contro l'Eges», annuncia il sindaco Angeli Viveri, e aggiunge: «Il Comitato tecnico provinciale aveva già approvato a suo tempo il piano di risanamento idraulico. L'Autorità regionale di bacino, inoltre, non si è pronunciata nel termine perentorio di trenta giorni imposto dai decreti dell'alluvione. Visti i buoni rapporti con l'Amministrazione provinciale concorderemo con la stessa i modi per accelerare al massimo i lavori e recuperare il tempo perduto».

La strada in questione è la direttissima Albenga-Leca.

Il sindaco Angelo Viveri ha preannunciato inoltre iniziative affinchè la ditta Eges, che preleva ghiaia e la cui concessione sarebbe «da anni non rinnovata», cessi la propria attività. **[r. sr.]**

ALASSIO

Iniziativa ecologica

Pulizia dei boschi Oggi i volontari salgono in collina

ALASSIO. «Puliamo il mondo» atto secondo. Ritorna questa mattina la manifestazione ecologica organizzata dal Comune in collaborazione con la «Lega Ambiente».

«Il nostro Comune, visto il successo dell'iniziativa di volontariato, intende riproporre una giornata di pulizia della fascia collinare», spiega l'assessore all'Ecologia, Piero Drago. L'area interessata dall'operazione, aperta a tutti i volontari, che pone l'attenzione sull'ambiente, è questa volta la strada che porta alla Crocetta, la frazione di Moglio e zona Madonna della Guardia. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 8,45 in località Crocetta. Alle 12,30 verrà offerto ai volontari un aperitivo. Le iscrizioni possono essere fatte direttamente sul luogo dell'incontro. Si consiglia un abbigliamento idoneo e possibilmente un paio di guanti. **[m. br.]**

Terza età c'è un nuovo telesoccorso

Anziani assistiti con «Futuro sereno»

SANREMO. Un accordo tra la Croce Rossa e un'azienda che opera nell'ambito della sicurezza ha visto la nascita del progetto «Futuro Sereno», ultima novità in materia di assistenza sanitaria per gli appartenenti alla terza età. Il servizio funziona con le medesime modalità del «telesoccorso» ma alle semplici segnalazioni relative ad uno stato di malessere fisico aggiunge un contatto quotidiano tra l'anziano e l'operatore, un particolare importante che permette a chi ne usufruisce di essere consapevole dell'esistenza di un contatto umano e di non essere soltanto collegato con un sistema computerizzato che risponde semplicemente ad impulsi elettrici.

A Sanremo, città dove il numero degli ultrasettantenni è in costante aumento, i servizi di assistenza agli anziani hanno visto un notevole incremento negli ultimi anni il tutto con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza a quanti vivono in solitudine, senza congiunti o parenti stretti in grado di offrire assistenza immediata. Il sistema che ha portato a «Futuro Sereno», e soprattutto all'importante collaborazione con la Croce Rossa, si basa sempre sull'applicazione pratica di una serie di apparecchiature che interessano la telefonia. L'apparecchiatura, che tutti potranno avere in dotazione pagando un canone mensile, permetterà di far scattare automaticamente un segnale d'allarme attraverso un telecomando in dotazione all'utente. «Ma c'è di più - spiega Mauro Di Liberto, responsabile della "Diltron", l'azienda protagonista dell'iniziativa - gli operatori potranno infatti parlare, a mezzo di questo telesoccorso avanzato, in viva voce e decidere se prestare un semplice aiuto psicologico, ma comunque di grande rilievo, o fare intervenire invece un mezzo di soccorso». Un'altra novità è rappresentata dalla dotazione, presso la centrale della Cri, di un archivio elettronico che permetterà agli operatori di accedere immediatamente alle informazioni logistiche (indirizzo, palazzo e posizione dell'appartamento) e sanitarie del soggetto interessato all'emergenza. Per quanto riguarda l'assistenza psicologica un contributo determinante a «Futuro Sereno» è stato dato dal dottor Vincenzo Lanteri.

Dalla «Diltron» non manca un commento alla mancanza di collaborazione che si è verificata con la struttura pubblica e con l'amministrazione comunale: «Il servizio è nato dalla collaborazione di professionisti ed aziende private in quanto, dopo lunghe discussione con le classi politiche non si è mai approdato a qualcosa di concreto». E conclude Diliberto: «Come sempre se qualcosa viene alla luce è opera dell'imprenditoria privata». [g. ga.]

Giornalista de La Stampa, aveva 32 anni. I funerali domani a Sanremo

Schianto, muore Michele Polcino

Con la sua auto nella notte contro un palo

SAVONA. Michele Polcino, 32 anni, giornalista de La Stampa, è morto ieri mattina alle 4 in via Vittime di Brescia per un incidente stradale. Abitava a Savona in via San Lorenzo.

Era alla guida della sua «Rover 16v»: poco dopo il tunnel, all'incrocio con via Tissoni, in direzione di via Stalingrado, ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata con terribile violenza contro un palo della luce. La vettura è andata distrutta nell'impatto, avvenuto probabilmente a forte velocità. Subito sono partiti i soccorsi e una pattuglia della radiomobile dei carabinieri. I militi della Croce Rossa non hanno potuto far altro che estrarre il corpo senza vita del giornalista, morto sul colpo.

La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Zinola. Dopo il nulla-osta dell'autorità giudiziaria, è stata allestita una camera mortuaria nel famedio, al centro del cimitero vecchio, di fronte alla croce monumentale. I funerali sono in programma domani alle 14,30 nella chiesa delle Mercede in località San Martino a Sanremo.

Venerdì notte, dopo il lavoro in redazione, aveva cenato assieme a un amico: alle 11,30 erano andati a cena in un ristorante cinese. Poi i due si erano separati e, nella notte, il terribile incidente.

Alla redazione de La Stampa molte le visite e molti i telegrammi, le telefonate e i fax di condoglianze da parte di tante persone che lo hanno conosciuto sul lavoro e fuori, ma soprattutto dal mondo che frequentava per la sua professione, e che apprezzava in Polcino l'uomo e il giornalista: autorità, poliziotti, carabinieri, magistrati, avvocati, personale di palazzo di giustizia, giornalisti, colleghi del Secolo XIX, rappresentanti di sindacati, enti e associazioni, dell'ospedale San Paolo, e tanta altra gente che lo conosceva. A tutti il grazie della famiglia, degli amici e del nostro giornale.

Massimo Numa

Michele Polcino, 32 anni

Addio Michele

MICHELE Polcino faceva il giornalista dal 1989. Un breve periodo di «gavetta», e subito i primi casi importanti, affrontati con equilibrio e rigore. Era un cronista di nera, di una razza particolare, con una straordinaria sensibilità verso il dramma e il dolore delle persone coinvolte nelle storie che, per mestiere, doveva raccontare sul giornale. Amava, coerente con la sua fede religiosa, anche e soprattutto le donne e gli uomini più disgraziati, più bisognosi.

A Sanremo, dove ha scritto la parte più importante della sua carriera, aveva seguito con un interesse che andava ben oltre i doveri professionali, il dramma dell'Aids, della prostituzione, dei carcerati. E poi, con la stessa passione, lavorava a Savona, dedicandosi in modo particolare alla cronaca giudiziaria. Pur alle prese con argomenti delicati e ricchi di ostacoli, aveva saputo guadagnarsi la considerazione di tutti. Suo erano spesso le inchieste più difficili, quelle in cui alla capacità del cronista bisognava aggiungere la sensibilità dell'uomo.

Può anche sembrare retorica, ora che Michele non c'è più, ma nei suoi cassetti gelosamente custodite, ci sono le lettere di alcuni carcerati che denunciavano le condizioni in cui erano costretti a vivere e rivolgevano a lui come a un amico in cui avere fiducia e non al cronista, visto spesso come un nemico da chi è dall'altra parte.

Un pacco di fogli confusi con il resto, in un ordine disordinato che ritrovava identico sulla scrivania e in casa. Già sull'ascensore ti preavvisava: «Guarda che c'è un casino terribile. Scusami».

Il suo orizzonte non si limitava al giornale. Aveva tanti segreti progetti. Dopo una recente vacanza negli Emirati Arabi, aveva raccolto documenti e notizie sull'emiro Zayed. L'idea era quella di scrivere un libro-intervista, ma stava lavorando anche a un libretto sull'amore, cento pagine semplicissime, senza pretese accademiche e, soprattutto, che non aveva ambizioni se non quella di far riflettere su un dono così prezioso.

Michele aveva un cuore buono alle prese con un mestiere spesso duro. Scorrendo i suoi periodi composti ogni giorno con cura sempre minuziosa, frutto di molta fatica, non si poteva che apprezzarlo fino in fondo.

Era un bravo giornalista, coscienzioso, attento a non ferire o a offendere nessuno, e partecipava con rispetto e con la stessa cura anche alle storie raccolte e raccontate dai colleghi. Il suo era un percorso professionale già lungo e tuttavia appena agli inizi. Il suo sogno era quello di molti giornalisti: fare l'inviato. Non sappiamo se, alla fine, ci sarebbe riuscito, ma certamente ne aveva le capacità.

In queste ore alle nostre redazioni sono arrivati centinaia di messaggi, telegrammi, telefonate, e sentiamo attorno l'affetto e la stima che Michele si era guadagnato, anche per tutti noi, con il suo lavoro, la sua profonda bontà e la sua grande onestà intellettuale.

Una testimonianza e una piccola grande eredità che, con orgoglio, deve essere di conforto ai suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

La direzione, l'amministrazione, i colleghi della Stampa, quelli che hanno conosciuto Michele, si stringono attorno alla sua famiglia. Addio, Michele, caro amico nostro e di tanta gente.

Davanti al Gup il sostituto Basilico ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati

Aurelia bis, la requisitoria del pm

La difesa ha sostenuto l'estraneità di ogni personaggio coinvolto nello scandalo della superstrada finita tra le tombe del camposanto. Il giudice per le udienze preliminari Bracco ha rinviato la decisione al 25 novembre

SANREMO. Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sull'Aurelia-bis. Si è conclusa così, ieri mattina, la requisitoria del pubblico ministero Marcello Basilico che ha di fatto ricostruito davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco l'iter della complessa indagine che ha portato a formulare una serie di imputazioni nei confronti di ex amministratori, funzionari e tecnici che avevano avuto a che fare con la pratica della tangenziale sanremese finita davanti alle tombe gentilizie del cimitero di Valle Armea. Dopo l'accusa la parola è passata al nutrito collegio della difesa che, oltre a chiedere il proscioglimento degli imputati, ha presentato nuove eccezioni.

Il magistrato, nel primo pomeriggio, ha disposto il rinvio dell'udienza a sabato prossimo, 25 novembre. Salvo nuovi imprevisti la decisione sull'eventuale rinvio a giudizio è quindi rinviata almeno di una settimana. In mattinata, il gup Bracco ha inoltre interrogato, per una serie di precisazioni, Antonio Crespo, Direttore Generale dell'Anas. E' stato respinto anche l'eccezione di incostituzionalità nei confronti del gup a presiedere l'udienza dopo aver già disposto, come giudice per le indagini preliminari, ordini di custodia cautelare in carcere (nel caso in questione per l'ingegner Antonino Tetamo).

Lo scandalo dell'Aurelia-bis

Il pm Basilico ha ripercorso le diverse fasi dell'indagine sull'Aurelia-bis rifacendosi ad una scaletta che, secondo l'accusa, individuerebbe i punti oscuri relativi alla realizzazione dell'importante opera pubblica sanremese: genesi dell'Aurelia-bis, la Conferenza dei servizi del maggio '89, la rilevanza degli interessi legati al mercato dei fiori di Sanremo, la Conferenza dei servizi del dicembre '90 e la convenzione tra Comune e autostrade.

Questo, l'elenco degli imputati e gli incarichi ricoperti al tempo dell'indagine. Alfredo Borchi, 57 anni, Direttore Generale dell'«Autostrada dei Fiori spa»; Antonio Borgo, 54 anni, imprenditore del settore marmi, Agostino Carnevale, 56 anni, assessore al Patrimonio; Roberto Castellano Carnevale, 39 anni, figlio dell'assessore e geologo; Antonio Crespo, 67 anni, Direttore Generale dell'Anas; Luca Formis, 55 anni, progettista e poi direttore dei lavori, Luigi Gambardella, 61 anni, ingegnere capo dell'ufficio speciale Anas di Genova; Bruno Giri, 60 anni, assessore all'Urbanistica; Gianluigi Pancotti, 38 anni, assessore ai Lavori Pubblici; Leone Pippione, 53 anni, sindaco; Emidio Revelli, 65 anni, consigliere comunale delegato alla grande viabilità e al mercato dei fiori; Antonino Tetamo, 49 anni, ingegnere e progettista. L'unico nome mancante è quello di Carlo Barillà, ex esponente dell'opposizione accusato di false dichiarazioni rese al pubblico ministero, che il 30 ottobre aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato.

E mentre si attende l'esito dell'udienza preliminare la Provincia sta facendo di tutto per recuperare i finanziamenti governativi necessari per il completamento di un'opera che per il momento resta un'eccellente incompiuta. [g. ga.]

DALLA CITTA'

E' ancora un mistero il colpo da «Gori»

Ancora nessuna traccia dei ladri che l'altra sera sono stati protagonisti di un furto con destrezza alla gioielleria «Gori» di via Matteotti. Il valore del bottino, un anello e una spilla, è di circa 50 milioni. Proseguono le indagini. [g. ga.]

FIORI

Terzo ed ultimo giorno per la mostra «Floritec»

Ultimo giorno per «Floritec '95», la mostra di attrezzature per la floricoltura allestita sul mercato di Valle Armea. Per tutta la giornata la promozione «Porte Aperte» permetterà la visita ai magazzini di cooperative e commercianti. [g. ga.]

INIZIATIVA

Domani viene interrato il «pino» in piazza Colombo

E' confermata per domani la sistemazione in piazza Colombo dell'«Araucaria» acquistata dai giovani del «Leo Club» per sostituire quella abbattuta lo scorso anno. [g. ga.]

Infamante l'accusa, violenza carnale

In carcere innocente risarcito con 8 milioni

SANREMO. Otto milioni di indennizzo per nove mesi di ingiusta detenzione legata ad un'accusa pesante e infamante, violenza carnale. Il Ministero del Tesoro è stato condannato a risarcire Giuseppe Siciari, 58 anni, residente a Bordighera in via Neckarsulm 11 che era stato arrestato il 7 luglio del '93 dopo la denuncia presentata ai carabinieri da una cittadina delle Isole Mauritius. Siclari, condannato a due anni e 8 mesi nel corso del rito abbreviato davanti al gup Eduardo Bracco il 22 novembre scorso era stato assolto dalla Corte d'Appello di Genova dopo il ricorso presentato dagli avvocati difensori Piero Scarpa ed Eugenio Aluffi. Il dispositivo della Corte d'Appello che ha finalizzato l'istanza di «riparazione per ingiusta detenzione» prevede anche un milione di pagamento ai legali e il saldo delle spese processuali. Siclari, in seguito alle accuse di Marie Ginette Morisson, di 35 anni, aveva trascorso 4 mesi in carcere e 5 agli arresti domiciliari presso l'abitazione della sorella, a Taranto.

La vicenda giudiziaria che ha visto l'arresto del bordigotto risale all'estate del '93. E' la cittadina extracomunitaria a raccontare ai carabinieri i fatti. Secondo la ricostruzione l'11 giugno viene avvicinata in strada da Siclari. L'uomo, che già conosceva, la spinge in un sottoscala minacciandola con un piccolo coltello e, dopo averle messo del rossetto sulle labbra, la violenta. La donna racconta anche altri particolari, dettagli che per l'accusa, sostenuta dal pm Antonello Racanelli, sono sufficienti per la richiesta di rinvio a giudizio. La versione di Siclari è ben diversa. Conosceva la mulatta e l'aveva invitata una volta nella sua abitazione. Per l'ora della presunta violenza, però, non ha un alibi credibile. Arrestato il 7 luglio del '93, per l'uomo inizia la detenzione in attesa del processo. Con il rito avvrebiato, però, le speranze di uscire dal tunnel dell'infamia svaniscono davanti alla condanna.

L'assoluzione, per non aver commesso il fatto, arriva soltanto nel '94, quando due testimoni ammessi dalla Corte d'Appello di Genova permettono di smontare il castello accusatorio insieme alla rivalutazione dibattimentale di una serie di dati concreti come, ad esempio, il fatto che il sottoscala dove sarebbe avvenuta la violenza sessuale si affaccia su una strada molto trafficata.

Per Giuseppe Siclari la riabilitazione totale è arrivata con l'indennizzo del Ministero del Tesoro. Una nuova conferma che quella denuncia di due anni fa nei suoi confronti era solo un'inspiegabile montatura. [g. ga.]

A dicembre inaugurazione della stagione di opera e balletto

Carlo Felice, parata di stelle

Un cartellone ricchissimo per il teatro di Genova

Sabato 9 dicembre si inaugura la nuova stagione di opera e balletto al teatro Carlo Felice. E si inaugura nel migliore dei modi, con un classico sempreverde come la **Traviata** di Verdi. Interprete d'eccezione, Mariella Devia, al suo debutto nei panni di Violetta, qui affiancata dall'Alfredo Gregory Kunde.

A dirigere salirà sul podio Daniel Oren, mentre la regia è affidata a Lluis Pasqual, e le scene e i costumi sono firmati da Luciano Damiani. L'allestimento, in coproduzione con il Festival di Salisburgo, è nuovissimo, ma il fascino di questa bellissima storia d'amore e di morte rimane quello di sempre.

Le repliche continueranno fino al 31 dicembre, con Giusy Devinu nelle vesti di Violetta e Marcelo Alvarez al suo fianco.

La seconda opera in cartellone è la **Salomè** di Richard Strauss, nella sua versione originale in lingua tedesca, nuovo allestimento del Carlo Felice. Sulla scena, Karen Huffstodt, Anja Silja, Robert Shunk, Harry Peeters, per la regia di Giancarlo Cobelli. Spiros Argiris è il direttore. La prima è il 25 gennaio, le repliche il 28 e 30 gennaio, 1°, 3 e 4 febbraio.

Il 20 febbraio è la volta di **Turandot** di Giacomo Puccini, produzione targata Carlo Felice. L'opera è affidata alla regia di Giuliano Montaldo, genovese doc finora più famoso per i suoi

Una scena dalla Turandot (aprile '94)

contributi cinematografici. Gli interpreti principali sono Alexandra Marc, Keith Olsen, Alida Ferrarini, Giorgio Giuseppini, Mario Bolognesi e Sergio Bertocchi, e li dirigerà Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Repliche il 22, 24, 25, 27 e 29 febbraio, e 1, 3 e 5 marzo.

Altra love story leggendaria, quella tra Romeo e Giulietta, per l'opera **I Capuleti e i Montecchi**, di Vincenzo Bellini, in un allestimento coprodotto dal San Carlo di Napoli e dal Regio di Parma. Le voci, splendide, sono di Giusy Devinu, Luciana D'Intino, Luca Canonici, Giancarlo Pasquetto e Dimitri Kavrakos, la direzione è affidata a Paolo Carignani e la regia a Giorgio Marini. La prima è il 19 marzo, repliche il 22, 24, 27 e 30 marzo e 3 aprile.

Torna Puccini, con **Madama Butterfly**, diretta da Daniel Oren in una produzione del Carlo Felice. Giovanna De Liso e Alberto Cupido i protagonisti, Beni Montresor alla regia e a siglare scene e costumi. Quattro le date: la prima il 28 marzo, a seguire 31 marzo, 2 e 6 aprile.

Il 24 aprile tocca a **L'italiana in Algeri** di Gioacchino Rossini, nell'edizione storica di Jean Pierre Ponnelle. Direttore è Yoram David. Accanto alla giovane protagonista, Sonia Ganassi, un gradito ritorno sotto la Lanterna di uno dei più grandi bassi della scena internazionale, Ruggero Raimondi. Le repliche si terranno il 27, 28 e 30 aprile, e il 2, 3, 5, e 7 maggio.

Conclude il cartellone **Les Contes d'Hoffmann**, di Jacques Offenbach, allestita dal teatro Filarmonico di Verona e interpretata dall'eccellente Luciana Serra insieme a David Rendall, Giorgio Surjan e Paolo Barbacini. La regia, le scene e i costumi sono di Hugo de Ana, e dirige Peter Maag. Dopo la prima del 28 maggio, altri spettacoli il 31, e poi il 1°, 2, 5, 9, 12 e 15 giugno.

Attesi artisti da tutto il mondo

I mille volti della danza

Da Gades al Balletto nazionale della Georgia

Non di sola lirica vive il Carlo Felice, che può vantare una locandina decisamente allettante anche per quello che riguarda il balletto. Il primo appuntamento della stagione, fissato per il 4 gennaio, è con un gigante della scena internazionale, un coreografo ballerino capace di esprimere con la danza passioni e sentimenti. Passioni totali e delicati sentimenti sono appunto il tessuto della **Carmen** presentata dal grande Antonio Gades, occhi di brace e straordinario talento espressivo. Le atmosfere arroventate della Spagna più Spagna prenderanno consistenza sul palco del Carlo Felice il 5, 6 e 7 gennaio, dopo la prima del 4.

Di tutt'altro genere la performance in programma il 10 e l'11 febbraio al Verdi di Sestri Ponente, dove faranno irruzione gli scatenati, acrobatici, esilaranti Momix, inventori di un nuovo modo di intendere il ballo, capaci di far vivere sulle assi vegetali e oggetti alle prese con le più assurde situazioni. Il titolo del loro nuovo spettacolo è **Baseball**, con coreografie firmate da Moses Pendleton.

Antonio Gades, coreografo spagnolo

L'11 febbraio vede in scena anche il **Gran Kabuki di Tokyo**, in occasione delle Manifestazioni Giappone in Italia. Questo teatro antico di secoli, costruito su movimenti rarefatti, lontano anni luce dalla nostra cultura, esercita un fascino incredibile, e vale senz'altro la pena di andarlo a vedere.

Si ritorna alle radici del balletto di matrice classica, invece, con il **Balletto Nazionale della Georgia**, atteso al Carlo Felice il 10, 11 e 12 aprile, per uno spettacolo tutto da scoprire, che concluderà alla grande la serie di balletti.

CALENDARIO SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

"A" ALLE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Sabato 9 dicembre ore 20,30	LA TRAVIATA
Giovedì 4 gennaio ore 21	CARMEN GADES
Giovedì 25 gennaio ore 20,30	SALOME
Martedì 20 febbraio ore 20,30	TURANDOT
Martedì 19 marzo ore 20,30	I CAPULETI E I MONTECCHI
Mercoledì 10 aprile ore 21	BALLETTO NAZ. DELLA GEORGIA
Mercoledì 24 aprile ore 20,30	L'ITALIANA IN ALGERI
Martedì 28 maggio ore 20,30	LES CONTES D'HOFFMANN

"B" ALLE REPLICHE SERALI

Martedì 12 dicembre ore 20,30	LA TRAVIATA
Venerdì 5 gennaio ore 21	CARMEN GADES
Martedì 30 gennaio ore 20,30	SALOME
Giovedì 22 febbraio ore 20,30	TURANDOT
Venerdì 22 marzo ore 20,30	I CAPULETI E I MONTECCHI
Giovedì 11 aprile ore 21	BALLETTO NAZ. DELLA GEORGIA
Martedì 30 aprile ore 20,30	L'ITALIANA IN ALGERI
Venerdì 31 maggio ore 20,30	LES CONTES D'HOFFMANN

"C" ALLE REPLICHE DOMENICALI

Domenica 17 dicembre ore 15,30	LA TRAVIATA
Domenica 7 gennaio ore 15,30	CARMEN GADES
Domenica 28 gennaio ore 15,30	SALOME
Domenica 25 febbraio ore 15,30	TURANDOT
Domenica 24 marzo ore 15,30	I CAPULETI E I MONTECCHI
Domenica 28 aprile ore 15,30	L'ITALIANA IN ALGERI
Domenica 2 giugno ore 15,30	LES CONTES D'HOFFMANN

"L" ALLE REPLICHE SERALI "LAVORATORI"

Venerdì 22 dicembre ore 20,30	LA TRAVIATA
Giovedì 1° febbraio ore 20,30	SALOME
Domenica 11 febbraio ore 21	GRAN KABUKI
Giovedì 29 febbraio ore 20,30	TURANDOT
Mercoledì 27 marzo ore 20,30	I CAPULETI E I MONTECCHI
Giovedì 2 maggio ore 20,30	L'ITALIANA IN ALGERI
Mercoledì 12 giugno ore 20,30	LES CONTES D'HOFFMANN

[illegible]

Sabato 16 dicembre ore [illegible]	LA TRAVIATA
Sabato 6 gennaio ore 16	CARMEN GADES
Sabato 3 febbraio ore 16	SALOME
Sabato 24 febbraio ore 16	TURANDOT
Sabato 30 marzo ore 16	I CAPULETI E I MONTECCHI
Sabato 27 aprile ore 16	L'ITALIANA IN ALGERI
Sabato 1° giugno ore 16	LES CONTES D'HOFFMANN

"R" [illegible] REPLICHE DOMENICALI "REGIONE"

Domenica 31 dicembre ore 15	LA TRAVIATA
Domenica 4 febbraio ore 15,30	SALOME
Domenica 3 marzo ore 15,30	TURANDOT
Domenica 5 maggio ore 15,30	L'ITALIANA IN ALGERI
Domenica 9 giugno ore 15,30	LES CONTES D'HOFFMANN

[illegible]

Giovedì 14 dicembre ore 15,30	LA TRAVIATA
Martedì 6 febbraio ore 15,30	SALOME
Venerdì 12 aprile ore 15,30	BALLETTO NAZ. DELLA GEORGIA
Mercoledì 5 giugno ore 15,30	LES CONTES D'HOFFMANN

[illegible]

Martedì 19 dicembre ore 15,30	LA TRAVIATA
Martedì 5 marzo ore 15,30	TURANDOT
Mercoledì 3 aprile ore 15,30	I CAPULETI E I MONTECCHI
Martedì 7 maggio ore 15,30	L'ITALIANA IN ALGERI

Qualche informazione sugli abbonamenti

Tante proposte per tutte le tasche

Con la programmazione per il 1996, il Carlo Felice ha toccato e superato "quota 100". Centocinque saranno infatti le recite di opera e balletto realizzate dal teatro genovese, un vero en plein. All'aumentata produzione corrisponde un contenimento dei costi, in particolare quelli per gli allestimenti scenici, grazie a una strategia mirata di coproduzioni e scambi tra teatri. Questo ha permesso anche di attuare una politica dei prezzi estremamente vantaggiosa per gli spettatori, in particolare per quanto riguarda gli abbonamenti.

Diverse sono le soluzioni proposte al pubblico, genovese e non, che vuole assicurarsi la possibilità di assistere agli spettacoli proposti dal cartellone. Chi vuole il massimo, cioè una poltrona in platea nel primo settore per tutte le prime previste in stagione, spenderà un milione e 230 mila lire (un milione e cinquantamila ridotto). Ma il turno A, quello delle prime serali, prevede anche un abbonamento ridotto in galleria, riservato ai giovani fino ai 18 anni e alle persone con più di 60 anni e un reddito annuo inferiore ai 14 milioni, a sole 270 mila lire.

I prezzi per il turno B, cioè le repliche che si tengono alla sera, variano invece dalle 880 mila lire alle 180 mila della galleria ridotti. Il turno C è quello delle repliche domenicali, che si tengono alle 15.30. In questo caso i prezzi vanno dalle 785 mila alle 155 mila.

Particolarmente vantaggiosa la proposta del turno L, riservato ai lavoratori, con poltrone che costano dalle 560 mila alle 155 mila, per repliche serali.

In scena alle 16, invece, le repliche matinée del sabato, quelle del turno F, anche queste con prezzi che vanno dalle 560 mila alle 155 mila.

Il turno R "Regione", repliche domenicali nel pomeriggio, costa dalle 400 mila alle 120 mila, mentre per i turni G e H, quelli delle repliche che si tengono nel pomeriggio dei giorni feriali, 235 mila lire per platea e galleria per adulti, 100 mila per under 18 e over 60: davvero un'occasione da non perdere, per i melomani a caccia di emozioni.

I prezzi ridotti degli abbonamenti, illustrati nella tabella qui accanto, sono riservati agli iscritti Agis, Arci, Uisp, Endas, Acli, ai circoli aziendali, associazioni Amici della Musica, associazioni culturali, abbonati Gog, e ai pensionati che non hanno diritto alla riduzione di cui si parlava prima, perché dispongono di un reddito superiore ai 14 milioni l'anno.

I prezzi Galleria ridotti, valevoli per tutte le rappresentazioni, e i prezzi promozionali per i matinées feriali, sabato escluso, sono dunque riservati a giovani sotto i diciott'anni e persone sopra i sessanta, i quali potranno usufruire anche di prezzi speciali, a 50 mila lire, per posti di platea a tutte le rappresentazioni, escluse le prime, compatibilmente con la disponibilità in sala, e comunque non prima di una settimana dalla data prescelta.

Da ricordare che l'abbonamento R, per cinque opere, è riservato all'Associazionismo Musicale Nazionale e Internazionale, per cui sono disponibili anche spettacoli fuori abbonamento.

Per le modalità di sottoscrizione, prenotazione e pagamento, e per le condizioni di favore riservate a gruppi composti da almeno 25 persone, ci si può informare presso l'Ufficio Promozione, passo al Teatro 4, 16121 Genova, telefono (010) 53.81.305-226.

Storia di un teatro restituito alla città

La "piazza" più bella di Genova

Un progetto che ha conquistato tutti

La parata di stelle prevista per la prossima stagione è l'ennesima conferma della statura artistica del Carlo Felice, istituzione da pochi anni restituita alla città.

Era l'ottobre del 1991 quando "Il Trovatore" di Verdi, con la regia di Sandro Bolchi, inaugurava la riapertura del teatro, distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, nel '44, e da allora "spina nel fianco" dei genovesi melomani e non, che desideravano vederlo ritornare agli antichi fasti.

Il primo tentativo di ricostruzione era stato fatto già nel '46, quando il Comune aveva indetto il primo concorso per un progetto che riportasse il Carlo Felice alla vita. Nel 1963 un secondo tentativo, per arrivare poi al 1981, con l'appalto concorso, e poi al 1984, con la proclamazione del progetto vincitore, firmato da Ignazio Gardella, Aldo Rossi, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla.

Un progetto "rivoluzionario", che ha regalato al vecchio Carlo Felice un'identità ben precisa, una fisionomia del tutto originale.

All'ingresso principale, che dà su piazza De Ferrari, rimangono le vestigia dell'opera del Barabino, architetto autore originario: pronao, colonne e iscrizione latina, candide e solenni, conferiscono all'insieme un tocco di innata nobiltà. Di lato, una sorta di foyer all'aperto, o di piazzetta al coperto, da cui si accede all'atrio interno. Sul tetto appare visibile un cono, alto circa 30 metri, che collega e porta luce ai vari piani dell'edificio, "perforando" i vari foyers. Non è finita, perché il bello viene quando si entra in sala.

Il nuovo teatro Carlo Felice

Il palco è largo 20 metri e profondo 35. Grazie a un piano mobile, modulato come una scacchiera con 25 elementi che si possono alzare singolarmente fino a tre metri e si possono inclinare in ogni direzione, è possibile cambiare una scena a sipario aperto nel giro di pochi minuti.

La sala prove della regia, sotto il palco, ricostruisce esattamente acustica e proporzioni del palcoscenico. Ma all'avanzata tecnologia è accostata un'immagine quanto mai tradizionale, e per questo suggestiva.

Le poltrone della platea, infatti, hanno come sfondo una piazza alla genovese, con tanto di finestre e persiane e balconcini, al posto dei soliti palchetti.

La pietra di Bardiglio crea su queste facciate uno splendido effetto ardesia, e le colonne in marmo rosso di Levanto danno un'incomparabile idea di calore.

Una vera piazza, insomma, un luogo dove incontrarsi e confrontarsi, per godere insieme delle tante manifestazioni dell'arte, e ritrovare, un pochino, il gusto della vita collettiva.

[illegible] DI [illegible] E [illegible]

OPERA E BALLETTO, ABBONAMENTI

TURNO A ALLE PRIME RAPPRESENTAZIONI

	INTERI	RIDOTTI
Platea primo settore	1.230.000	1.050.000
Platea secondo settore	950.000	820.000
Galleria	720.000	620.000
Galleria ridotti		270.000

TURNO B ALLE REPLICHE SERALI

	INTERI	RIDOTTI
Platea primo settore	880.000	750.000
Platea secondo settore	640.000	550.000
Galleria	480.000	410.000
Galleria ridotti		180.000

TURNO C ALLE REPLICHE DELLA DOMENICA

	INTERI	RIDOTTI
Platea primo settore	785.000	680.000
Platea secondo settore	575.000	500.000
Galleria	435.000	375.000
Galleria ridotti		155.000

TURNO L REPLICHE SERALI LAVORATORI

Platea primo settore	560.000
Platea secondo settore	485.000
Galleria	265.000
Galleria ridotti	155.000

TURNO R REPLICHE DOMENICALI (REGIONE)

Platea primo settore	400.000
Platea secondo settore	360.000
Galleria	280.000
Galleria ridotti	120.000

TURNO F REPLICHE MATINEE DEL SABATO

Platea primo settore	560.000
Platea secondo settore	485.000
Galleria	265.000
Galleria ridotti	155.000

TURNI G E H REPLICHE POMERIDIANE FERIALI (Giovani ed Anziani)

Platea Giovani e Anziani	100.000
Platea Adulti	235.000
Galleria Giovani e Anziani	100.000
Galleria Adulti	235.000

OPERA, PRIME

Platea primo settore	170.000
Platea secondo settore	135.000
Galleria	105.000

OPERA, REPLICHE B, C, R, f.a. (serali)

Platea primo settore	115.000
Platea secondo settore	85.000
Galleria	65.000
Galleria ridotti (giovani-anziani)	30.000

OPERA, REPLICHE F, L, BALLETTO, f.a. (sab. pomeriggio)

Platea primo settore	95.000
Platea secondo settore	65.000
Galleria	35.000
Galleria ridotti (giovani-anziani)	40.000

OPERA, REPLICHE G, H

Posto unico giovani-anziani	40.000
Posto unico adulti	65.000

I nuovi abbonamenti possono essere sottoscritti dallo scorso 9 novembre.

*I biglietti per le singole rappresentazioni, fino al 5 marzo '96, saranno posti in vendita a partire da lunedì prossimo, 21 novembre. Per gli spettacoli successivi all'opera **Turandot**, sarà possibile acquistare i biglietti solo dopo il 31 gennaio.*

Presso la biglietteria del Carlo Felice, in galleria Siri, è in funzione un servizio di incasso automatico, rimborsabile a rata alla banca di emissione, tramite bancomat della Carige. Si può pagare anche con carte di credito American Express, Master Card, Visa, Carta Si. Chi non abita a Genova, può acquistare biglietti o abbonamenti anche tramite posta, inviando la richiesta alla biglietteria, specificando (nel caso di biglietti per singoli spettacoli), il titolo, la data prescelta segnalando tre opzioni, il settore, il numero dei posti, l'indirizzo completo.

I titolari di una carta di credito convenzionata possono prenotare via fax, comunicando il numero di carta, la data di scadenza, la firma e il proprio indirizzo.

Altrimenti, il pagamento totale dei biglietti o degli abbonamenti dovrà essere effettuato con un assegno circolare o un vaglia postale, con mandato internazionale in [illegible]. Il pagamento avvenga dall'estero.

I posti saranno assegnati d'ufficio, secondo l'ordine d'arrivo delle richieste, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

I biglietti vanno ritirati entro un'ora dall'inizio dello spettacolo, perché dopo tale termine l'assegnazione dei posti viene annullata, e non si ha diritto ad alcun rimborso.

*Chi eventualmente desiderasse ricevere i biglietti a casa, tramite posta, deve farne richiesta, pagando in contrassegno le spese postali e di segreteria. E sempre via posta si svolge il servizio **Mailing List**, a cui possono abbonarsi quanti sono interessati a ricevere materiale informativo del teatro Carlo Felice.*

Il prezzo è di 20 mila lire all'anno, la sottoscrizione avviene compilando l'apposito modulo disponibile presso la reception del teatro, la biglietteria o scrivendo al Servizio Relazioni Esterne, Ufficio Promozione passo al Teatro 4, 16121 Genova (fax 53.81.233).

Il numero telefonico è invece (010) 53.81.305-226.

Eriksson: «Obbligo di far risultato»

Samp a pezzi con l'Atalanta

Mannini, uno della vecchia guardia su cui Eriksson fa molto affidamento

GENOVA. E' una Sampdoria rimaneggiata, quella che oggi pomeriggio affronterà l'Atalanta a Bergamo. Squalificati Mancini e Mihajlovic, infortunati Zenga, Bertarelli e Franceschetti, Eriksson può fortunatamente contare sulla presenza part-time di Enrico Chiesa e sperare nel recupero di Mannini. «Riguardo le condizioni di Moreno sono ottimista - ha detto il tecnico ieri mattina al termine della seduta di rifinitura - secondo me giocherà. E' comunque pronto a sostituirlo Lamonica, che si è comportato molto bene nella recente tournee in Inghilterra».

A titolo precauzionale sono stati aggregati alla prima squadra anche due Primavera, Zito e Iacobino, mentre proprio nel corso dell'ultimo allenamento Claudio Bellucci ha riportato una distorsione alla caviglia destra che non dovrebbe però impedirgli di sedere in panchina a Bergamo. Ma chi sostituirà Roberto Mancini? «Come posizione sicuramente Chiesa - ha risposto l'allenatore blucerchiato - anche se da Enrico non dovremo aspettarci grandi cose, visto che rientra in campionato dopo [illegible] mese di assenza. Lui, perciò, ha un'autonomia limitata, diciamo 45 minuti, ed è quindi probabile una staffetta nel secondo tempo. Magari con Salsano, spostando in attacco Seedorf. Come leader, invece, mancando Ma[illegible], ne avremo ben cinque: Mannini, Ferri, Invernizzi, Evani e Salsano. E' proprio la vecchia guardia che deve aiutarci a superare questo delicato momento».

Eriksson teme l'Atalanta e non lo nasconde: «A parte il fatto che gli orobici hanno eliminato la Juve dalla Coppa Italia, nell'ultima giornata hanno addirittura vinto in trasferta a Bari, disputando un ottimo primo tempo. In contropiede, poi, Tovalieri e Morfeo sono micidiali. Dovremo stare molto attenti, non possiamo più permetterci errori. In classifica non siamo dove vorremmo, il momento è particolare, bisogna restare uniti ed uscirne fuori».

«Questa settimana mi sono allenato intensamente - ha detto Chiesa - e spero di durare più di 45 minuti. Preferirei mettere una pietra sul passato, dimenticare una volta per tutte i guai fisici che mi hanno creato problemi fino ad oggi. Torno a disposizione della squadra, spero di esserle utile. Farò la seconda punta, come già il primo anno qui a Genova, come l'anno scorso a Cremona. Mancini? E' sempre difficile sostituire un campione». Mancini intanto ieri pomeriggio è sceso in campo a Celle nelle file della «Primavera», impegnato nel campionato di categoria contro il Monza.

Damiano Basso

I biancoblù senza Tino e Valentino, ma rientra Verdicchio e Ferraro punta sul «tridente»

Savona-Biellese, brividi d'alta quota

«Spareggio» fra terze: chi vince può ambire alla vetta

SAVONA. Savona-Biellese accende [illegible] Nazionale dilettanti. Oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 14,30 arbitro Vallesin di Milano) arriva un autentico match-clou che vale il terzo posto in classifica, e proprio mentre ad Aosta si affrontano i rossoneri locali - secondi - e la capolista Pisa.

Un incontro molto delicato comunque per la banda-Ferraro, che spera di ritrovare sulle gradinate il pubblico delle grandi occasioni. Il Savona non potrà contare sull'apporto dello squalificato Tino e di Valentino (quest'ultimo è infortunato), mentre Ferraro recupera l'attaccante Verdicchio. E' proprio sull'apporto di Verdicchio e Codice che i biancoblù contano per superare [illegible] difesa piemontese. La Biellese, che ha gli stessi punti del Savona (22), ha vinto finora sette partite, ne ha pareggiata una, ed ha perso 4 incontri. Ha in Girelli l'uomo-gol, con sei centri all'attivo sui 16 realizzati dai bianconeri. La difesa invece ha subito nove reti, una in più del Savona.

Ferraro ha già pronta la formazione. Recola: Vivioni; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Codice, Verdicchio, Sole. L'allenatore spera di continuare nella serie positiva che dura ormai da quattro settimane con altrettante vittorie, anche se avverte: «Stiamo attenti a non sottovalutare la Biellese. E' una formazione quadrata, che potrebbe crearci seri problemi». Il Savona giocherà con Panucci ultimo uomo, mentre Sole dovrebbe giocare in avanti assieme a Codice, [illegible] Verdicchio che avrà il compito di partire da dietro.

Sulla partita ha da dire la sua anche Giorgio Bartoli, il d.s. biancoblù: «Siamo ormai una compagine consolidata, che ha [illegible] possibilità di arrivare tra le prime cinque a fine torneo. Oggi contro la Biellese arriva la prova della verità, anche se la stagione è ancora molto lunga, e rimane tutta da giocare».

Prosegue Ferraro: «Per superare i bianconeri dovremo scendere in campo con la stessa determinazione che abbiamo mostrato contro il Pisa. Il valore della gara è esattamente lo stesso. In queste ultime settimane abbiamo peraltro dimostrato di possedere un organico competitivo, e in grado di [illegible]stare a buon diritto nelle zone alte della classifica».

L'ultima parola al dirigente responsabile del Savona, Lino Di Blasio: «Speriamo che, come contro il Pisa, si possa contare anche sull'apporto di un buon pubblico. La squadra in questo periodo, oltre ad ottenere dei risultati di prestigio, sta mostrando anche un bel gioco e penso che il pubblico possa divertirsi, dando il suo contributo per cercare di portare in alto una squadra che da troppo tempo è lontana dal calcio che conta». Da ricordare che l'ingresso allo stadio anche oggi è possibile solo da via Cadorna.

Roberto Pizzorno

Pontedecimo

Disperatamente per i tre punti

GENOVA. Il Pontedecimo nell'odierno incontro col Castelnuovo Garfagnana (Grondona ore 14,30) ha tre risultati a disposizione: la vittoria, la vittoria e ancora la vittoria. Il tempo comincia a scarseggiare, per la matricola: contro un'altra neopromossa, salita nel Nazionale dilettanti col ripescaggio, che ha saputo rinnovarsi in maniera intelligente tanto da trovarsi a un terzo del cammino in una tranquilla settima posizione, gli uomini di Mino Armienti debbono tornare al successo.

E' dal 10 settembre, seconda di campionato, 1-0 alla Torrelaghese, che il Pontedecimo non incassa i tre punti. Un digiuno troppo lungo e inframezzato da troppe sconfitte (5 su 10) per non destare preoccupazioni che neppure la rivoluzione di [illegible]vembre, con gli arrivi e le partenze del mercato di riparazione, ha scacciato. Inoltre, le partenze sono al momento numericamente preponderanti: il presidente Manolio e i suoi collaboratori hanno lasciato liberi Leonardi (Migliarinese), Zito (Méditerranée), Franceschi (Sampierdarenese), Guerrieri (Imperia), Roveta (Rapallo) ed Allia. E' arrivato in cambio il solo Pastine dal Rapallo.

Un po' poco, se non si sapesse che la società è impegnatissima nelle trattative con Roberto Mosca, laterale che ha fatto le fortune di Rivarolese e Rapallo prima di approdare tra i «pro» con lo Spezia. Il destino del giocatore è nelle mani di Felice Giro (Rivarolese) e Gianluigi Blongino (Spezia). La società ha fatto quanto era nelle sue possibilità, mercoledì in occasione del disastroso incontro casalingo col Camaiore (1-3) Mosca era sugli spalti del «Grondona» con il tecnico del Rapallo, Vincenzo D'Agostino. Senza di lui, Armienti dovrà arrangiarsi con quel che ha a disposizione: Bellia (Fornaroli); Balsamo, Tencone, Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Pastine, Farcinto, Dal Monte, Ferraris.

[d. s.]

SESTRESE

Ad Asti vietato perdere

GENOVA. Archiviare in fretta il crollo casalingo col Savona, cercare subito di ripartire conquistando almeno un punto: è l'obiettivo della Sestrese nella trasferta di Asti. La squadra piemontese non naviga in buone acque, è quint'ultima con un punto in meno dei verdestellati. Piemontesi che punteranno al sorpasso, ovvio. «E cercheremo di non accontentarli, perché in questo momento non possiamo assolutamente concedere nulla. Purtroppo l'assenza di Pennone inciderà sul reparto offensivo, e si aggiunge a quelle di Balboni e Gagliardi. E' ancora emergenza, che spero di superare con la partita di oggi, per poter presentare domenica prossima, a Borzoli contro la fortissima Aosta, una formazione quasi al completo», dice Sergio Ghilino. Sestrese che comunque non rinuncia alle due punte: Ghilino ha intenzione di schierare, vicino a Fossa, il giovane Rapetti. «Non è una scoperta dell'ultima ora, lo scorso anno Repetti ha fatto numerose puntate in prima squadra. Finora era stato utilizzato solo nella Juniores, ora è venuto il suo momento». In difesa Ghilino si affiderà alla coppia formata da Noris e Turman, con Bevilacqua che come libero ha convinto, ed è confermato. Per il ruolo di portiere, il mister deciderà solo nell'imminenza della partita.

[g. s.]

In prima linea ritorna V[illegible]

VELA

Tigullio e Sanremo

Oggi i campionati «Invernale» e «West Liguria»

Si gareggia da un capo all'altro della Liguria, o meglio in un capo e nell'altro della Liguria. Infatti Levante e Ponente stanno lanciando i propri campionati invernali, badando bene a tenere distinte le manifestazioni.

In vantaggio il «fratello maggiore» di questo tipo di manifestazioni, l'Invernale del Golfo Tigullio organizzato dal locale comitato delle società veliche: alle 10 un colpo di cannone darà il via alla seconda delle 7 prove in programma su percorso «a bastone» al centro del golfo che impegnerà i quasi cento equipaggi degli yacht iscritti suddivisi in classi Ims, Cls e monotipi J24. La ventesima edizione prevede per il '95 altre 2 prove, venerdì 8 e sabato 9 dicembre. Dopo la pausa natalizia, le battaglie decisive per la vittoria con le regate del 28 gennaio, e dell'11 e 18 febbraio.

All'esordio invece il 12° campionato «West Liguria» riservato a barche delle classi Ims, Crociera e libero, organizzato dallo Yacht club Sanremo. Oggi alle 11 il via alla prima regata, che come le altre 6 in programma si svolge su percorso «a triangolo» nelle acque antistanti Sanremo. Previsti [illegible] 80 equipaggi: torneranno in gara il 9 e 10 dicembre, il 20 e 21 gennaio, il 3 e 4 febbraio.

Infine, un po' di gloria anche per le derive delle classi olimpiche e non: nelle acque antistanti Rapallo si conclude oggi alle 12 con la terza regata il 14° Criterium Invernale riservato a Flying Dutchman, Dinghy, Laser, 470, 420, Fireball, Laser radiale, Europa.

[d. s.]

Raduno internazionale

[illegible] mille [illegible] alla «pistonata» Alpi Marittime

SANREMO. Si svolge oggi la [illegible] edizione della «Pistonata delle Alpi Marittime», passeggiata non competitiva riservata ai motociclisti, che chiude la stagione del Moto club Sanremo. Un tempo appuntamento riservato ai soli iscritti del sodalizio matuziano, oggi la manifestazione è lievitata. Sono attesi centauri da Francia, Svizzera, Austria, Spagna e Germania, si punta ai mille iscritti. Nel 1994 erano stati 823, cifre ben lontane dai 27 partecipanti alla storica, prima edizione del 1[illegible].

Il ritrovo è fissato per le 7,30 su Lungomare delle Nazioni; l'apertura delle iscrizioni avverrà alle 9, il via sarà dato alle 9,30. Ci saranno tre percorsi diversi con controlli a timbro in alcuni punti: quello per fuoristrada (Perinaldo, Apricale, Rocchetta Nervina, Gola di Gouta, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Monte Bignone, Villetta, Sanremo per 180 chilometri); quello stradale (Baiardo, Apricale, Pigna, Colle Langan, Monte Ceppo, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 180 km), quello per scooter (passo Ghimbegna, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 80 km).

L'arrivo, dalle 12,30 in poi, all'ex Mercato dei Fiori di corso Garibaldi, dove sarà allestito un mega punto di ristoro.

La manifestazione, che prevede premi e riconoscimenti, si concluderà con il «Trial show», con spettacolari esibizioni del team lombardo di Canobbio. L'ingresso, ad offerta, [illegible] aperto a tutti.

[b. m.]

BOCCETTE

I risultati del venerdì

La Boccia [illegible] si inserisce [illegible] le «grandi»

Questi i risultati della terza serata dell'«interprovinciale».

Serie A: Haiti L.-Cavalluccio Pietra 5-1; [illegible] Ilda Savona-La Boccia Carcare 0-6, Lorenzo Vado-Cin Cin Borghetto 3-3; Berfi's Bord.-Lady Diano 3-3; Boboba-Pontevecchio P. 2-4; cl.: Carla, Cl., Cin Cin p. 12; Lorenzo, Boccia e Berfi's 11; Haiti 10, Lady 9, Pontev. [illegible]; Carla 7; Cavall. e Ilda 4; Boboba 3.

B1: Como-Ariston I 3-3; B. Net-Italia B. II 4-2; Cin Cin II-Garden II 4-2, Giard. I-Odissea 3-3; Cavall. P.-Haiti L. 5-1; Circolo Ricr. II-Roma I 2-4. Cl.: Ariston 15; Como 14; Caval. 13; Cin Cin II, Giardini I e Odissea I 11; Roma I 8; B. Net 7; Haiti e Garden II 6; Italia Borgh. II 3; Circolo R. II 2. **B2:** Pontev. Pietra-Circolo R. I 2-4, Lady-Berfi's 4-2, C. Cin I-Giardini II 3-3; Garden I-Sanremo 6-0; Italia I-Moneta A. 1-5; Ariston II-Carla 2-4. Cl.: Moneta e Garden I 13; Giardini II 11; Ariston, Lady e Circolo R. 10; Pontev. e Carla 9; Italia B., C. Cin I 7; Berfi's 5; Sanremo Alb. 4. **B3:** S. Isidoro-II Usl II 4-2; Agoms-S. Gen. I 3-3; Polisp. II-Lorenzo 3-3; Quiliano-B. Bull I 5-1; Italia Cog. I-Arcl Sc. 2-4; Ilda-Merlo 5-1. Cl.: S. Isid. 15; Arci S., Agoms e Ilda 12; Quil. 11; Polis. II 8; II Usl II, S. Gen. I e Merlo 7; B. Bull e Italia Cog. 6; Lorenzo 5. **B4:** Roma II-Dlf M. 5-1; Sport Sv-Italia Cog. II 3-3; B. Bull II-Zinolese 4-2; Boccia-Polisp. I 5-1; S. Gen. II-Sport F. 2-4, II Usl I-Splendor 4-2. Cl.: Italia II Cog. 14; Boccia 13, Zinol. e II Usl 12; B. Bull II e Sport F. 10; Sport Sv e S. Gen. II 8; Roma II 7; Splend. e Polis. 6; Maura 2.

[g. o.]

SPECIALE IMMOBILIARE

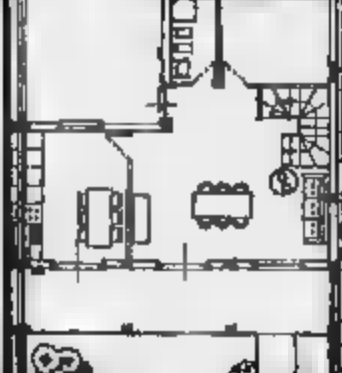
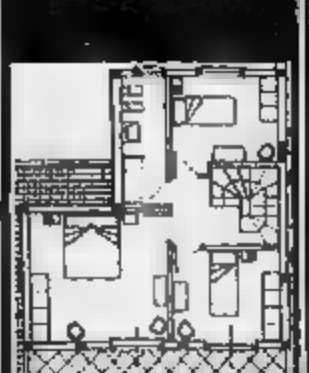
Prospetto fabbricato ville a schiera

CDM COSTRUZIONI

complesso residenziale NUTREO 2 Albenga

Tipologie di villa a schiera

Interrato: autorimessa, taverna, lavanderia.

Piano terra: cucina, soggiorno, studio, bagno.

Primo piano: 3 camere, bagno.

Mansarda

L'investimento immobiliare è formato da alcuni valori:

- La qualità dei beni acquistati
- La costruzione
- La dilazione dei pagamenti
- Il mutuo
- Il reddito
- La rivalutazione nel tempo.

Linea diretta con l'impresa:

Tel. 0182/55.52.99
Fax 0182/55.54.59

SAPIM immobiliare

ALBENGA - Via Dalmazia, 65 - Tel. 0182/542.423 r.a. - Fax 0182/555.701

131) **ALBENGA** - (via dei Mille) - Ordinato piano attico: ingresso a sala, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, 30 mq., terrazzo [illegible] piano. Vista panoramica.

234) **ALBENGA** (viale 8 Marzo adiacenze) - vendesi urgentemente [illegible] necessità di realizzo, ultraperfetto: ingresso, cucina abitabile, [illegible], due camere, bagno, due ripostigli, due balconi Prezzo di sicuro interesse.

127) **ALBENGA** (3 km mare) - Affare [illegible]petibile, come nuovo: ingresso, [illegible]no, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo. Soltanto L. [illegible] milioni dilazionabilissimi.

183) **ALBENGA** (Pontelungo adiacenze) - Ordinato: ingresso, soggiorno, angolo cottura, [illegible], bagno, balconata. [illegible]cezionissima: L. 175 milioni

[illegible] (rione Risorgimento) - Veramente perfetto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi Rara opportunità.

111) [illegible] (zona residenziale) - Come nuovo in stabile signorile: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi [illegible] stupenda vista mare, soffitta

156) [illegible] (via Dalmazia) - Perfettissimo vendesi [illegible] cambio residenza: ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno, ripostiglio, balconata Nessun lavoro da farsi.

201) **ALBENGA** (Leca) - Nuovo: ingres[illegible] ampio soggiorno con angolo cottura, [illegible], bagno, ripostiglio, termoautonomo, terrazzo, garage. Richiesta: L. 255 milioni.

206) **ALBENGA** (3 km mare) - Appartamento come nuovo, disposto su due livelli: salone d'ingresso, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, grande balconata angolare, ampio garage

198) [illegible] - Centralissimo, ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucinino, [illegible] camere, bagno, termoautonomo, balcone. Solo L. 190 milioni

213) **ALBENGA** (Pontelungo) - Ordinatissimo in [illegible] perfetto: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, [illegible]. Prezzo interessante.

169) **ALBENGA** (via Dalmazia adiacen[illegible]) - In complesso residenziale di recentissima costruzione: [illegible] d'ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, [illegible]nomo, [illegible] balconi, [illegible]. Possibilità mutuo agevolato

165) **ALBENGA** (Garlenda) - Ordinatissi[illegible] palazzina biplano: [illegible], soggior[illegible] con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo, balconata, garage. Incredibile: L. 150 milioni.

203) **ALBENGA** - 3 km mare casa indipendente [illegible]miliare in perfetto stato: sala d'ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantine, garage/magazzino molto grande, circa 1800 mq terreno. Ottima opportunità d'investimento.

188) **ALBENGA** (via Dalmazia) - Da personalizzare, [illegible] palazzina [illegible] tre appartamenti: ingresso, cucina abitabile ampia, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, due grandi balconi. Vero affare.

146) **ALASSIO** (200 metri mare) - In palazzina signorile: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, camera armadi, doppi servizi, termoautonomo/aria condizionata, due balconi. Lussuosamente ristrutturato.

212) **ALASSIO** - Affare immediatissimo affare imperdibile: ingresso nel soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, perfetto stato. Solamente L. 195 milioni.

210) [illegible] in [illegible] panoramica [illegible] lontana dalla spiaggia: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardino, cantina, posto auto privato. Affare: L. 295 milioni.

150) **ALASSIO** - 50 metri mare appartamento ultrasignorile: ingresso, cucina abitabile, sa[illegible], tre camere, cameretta /studio, doppi servizi, riscaldamento autonomo, tre balconi. Molto luminoso.

[illegible] **ALASSIO** (via Mazzini) - Ordinato: ingresso, cucinotta, grande soggiorno, due camere, bagno, circa 30 mq. di terrazzo al piano. Occasione.

138) **CERIALE** - Panoramicissimo ulti[illegible] piano: ingresso nel soggiorno, [illegible]golo cottura, [illegible] camere, [illegible] termoautonomo, [illegible], garage. Stupenda [illegible] mare.

[illegible]5) **CERIALE** (lungomare) - Nuovo mai abitato: ingresso, soggiorno ampio, cucinotto, due [illegible], bagno, ripostiglio, termoautonomo/aria condizionata, terrazzino, cantina, posto auto privato. Incantevole vista golfo.

160) **CERIALE** - [illegible] metri mare affarone: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, [illegible]. Perfette condizioni, solo 250 milioni.

[illegible] **BORGHETTO S.S.** - 100 mt [illegible] occasione: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due b[illegible]. Richiesta: L. 2[illegible] milioni.

[illegible]) **LOANO** (Toirano) - Ultraperfettissi[illegible] in stabile lussuoso: ampio soggiorno d'ingresso, angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo, due balconi, garage. Urge realizzo: L. 280 milioni.

227) **PIETRA LIGURE** - 50 metri mare stupendo attico: ingresso, cucina [illegible]tabile, salone, tre camere, doppi servizi, 100 mq. terrazzo al piano. Favolosa vista mare.

183) **FINALE LIGURE** (Gorra) - Casa indipendente unifamiliare disposta [illegible]: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, bagno, ripostiglio, grande [illegible], garage/magazzino, [illegible] 1000 mq. terreno. Impareggiabile vista mare/monti.

VOLETE VENDERE [illegible] UN TERRENO, [illegible] RUSTICO? NEL [illegible] CLIENTI CO[illegible]TO POTREBBE GIA' ESSERVI IL [illegible] LA VOSTRA PROPRIETA

[illegible] URGENTEMENTE [illegible] NS. CLIENTE APPARTAMENTO [illegible] COMODO MEZZI/NEGOZI/MARE, INDISPENSABILE [illegible] RAPIDO [illegible] IN [illegible]

AGENZIA IMMOBILIARE
VADA SABATIA

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VADO LIGURE - Piazza Cavour 8 - Tel. 88.40.00 ■ 88.66.00
(Chiuso lunedì mattina)

CASE INDIPENDENTI

550 MIL. VADO LIGURE (Zona Valle): villa unifamiliare nuova: ingresso, cucina, salone, studio, quattro [illegible]e, tre bagni, garage, cantina, giardino, taverna con forno a legna.

820 MIL. QUILIANO: villa posizione dominante, splendida vista. Salone, quattro camere, cucina, d[illegible] bagni, taverna con cucinino, mansarda abitabile, doppio box, stalla per cavallo, 4.000 mq di giardino ed uliveto.

800 MIL. ZINOLA: casa vicino al mare con giardi[illegible] garage, ingresso ampio, cucina, cinque [illegible], salottino, due bagni, balcone, cantina.

650 MIL. SPOTORNO: vicino al centro, casa indipendente, unifamiliare, portata a tetto da finire. Ampio giardino.

CASE PARZIALMENTE INDIPENDENTI

390 MIL. VALLEGGIA: casa bifamiliare [illegible] terrazzo. P.T.: cantina, dispensa, sala, due camere, cucina, bagno, rip. 1° p.: ingresso a corr., tre [illegible], cucina, bagno, ripostiglio, terrazza.

340 MIL. VADO LIGURE: in caratteristico borgo, casa mai abitata: ingresso indipendente [illegible] patio, salone [illegible] caminetto, cucina, due bagni, due camere, ampia terrazza.

395 MIL. [illegible]: appartamento su due piani, vicino al mare: ingresso indipendente, due camere, salone, cucina, doppi [illegible]i, balcone.

180 MIL. SEGNO: casa con porticato; ingresso a corridoio, quattro camere, cucina, bagno, balcone con vista mare.

130 MIL. [illegible] ERMETE: casa parzialmente ristrutturata, 7 vani. Posizione centrale.

150 MIL. [illegible] PORTIO S. FILIPPO: rustico con terreno e bosco.

APPARTAMENTI [illegible] SAVONA

LA RUSCA ALTA: appartamento con giardino, garage e cantina. Salone, due camere, cucina, due bagni, spogliatoio, ripostiglio, grande balconata con vista mare e su tutta Savona. **L. 620 milioni**

APPARTAMENTO [illegible] TERRAZZA [illegible] 150 mq: ingresso ampio, tre camere, grande salone, doppi servizi, cucina, ripostiglio, balcone, cantina. L. [illegible] **milioni trattabili**

APPARTAMENTI AMMOBILIATI AFFITTASI [illegible] TRAS[illegible]TISTI. A partire da L. [illegible] **mensili**

SAVONA LEGINO: appartamenti occupati a partire da **L. 160 milioni**. Ottimo investimento.

SAVONESE ENTROTERRA

310 MIL. [illegible] (Pallare): villetta con giardino nuova costruzione.

50 MIL. SPIGNO: due rustici con 38.000 mq [illegible] terreno.

100 MIL. ALTARE: rustico da ristrutturare, posizione soleggiata, 16 ettari di terreno con progetto approvato o villa in costruzione. Ottima posizione soleggiata. A partire da **L. 98 milioni**

160 MIL. DEGO: casa bifamiliare [illegible] terreno.

[illegible] MIL. CARCARE: terreno vicino al centro [illegible] progetto approvato per casa 220 mq.

A [illegible] MIN. DA SAVONA: grande villa arredata con terreno. Informazioni in Agenzia.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.0034

L'intervento chirurgico su Matilde Iannuzzi era stato effettuato venerdì sera all'ospedale di Bordighera

Bimba muore dopo un'operazione di appendicite

Aveva 6 anni. La disperazione dei familiari al Pronto soccorso

BORDIGHERA. Dramma al «Saint Charles». Una bimba di sei anni, Matilde Iannuzzi, residente a Soldano, è morta ieri mattina all'ospedale di Bordighera dopo essere stata operata di appendicite.

Tutti i tentativi per rianimarla sono stati inutili, e anche l'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova è stato purtroppo vano: la «libellula» è atterrata nel piazzale del «Saint Charles» alle 6,10, proprio mentre la piccola si stava spegnendo, nella disperazione dei parenti e la desolazione dei medici che si sono mobilitati per cercare di salvarla e che mai si sarebbero aspettati il tragico evento: è ancora mistero, infatti, sulle cause della tragedia.

La bimba era stata ricoverata nel pomeriggio di venerdì, alle 17,30, a causa di forti dolori all'altezza dello stomaco. Aveva anche la febbre, e i medici le hanno diagnosticato un'appendicite acuta.

Si è quindi preparata la sala operatoria per l'intervento, che è stato svolto alle 22. E' durato una ventina di minuti, come nella norma. L'operazione, secondo le dichiarazioni dei medici e degli anestesisti era riuscita perfettamente. La bambina, infatti, si era risvegliata subito dopo. «Mi ha parlato, stava bene», ha raccontato poi, tra la disperazione e le lacrime, la mamma Cinzia, di 32 anni, che è sempre stata al suo fianco. Poi, poche ore dopo, la tragedia. Erano le 3,15 quando la giovane donna ha dato l'allarme ai medici perché Matilde aveva difficoltà respiratorie.

I sanitari hanno cercato di rianimarla ma alle 6, 10 la piccola ha cessato di vivere. I genitori, disperati, hanno riversato il loro dolore sui sanitari, e si sono vissuti minuti di tensione tra le corsie del «Saint Charles» mentre i parenti, sotto choc, se la sono presi con medici e gli infermieri, prendendo a calci e pugni la vetrata del Pronto soccorso. Sono quindi intervenuti i carabinieri di Bordighera e una volante del commissariato di Ventimiglia, che hanno presidiato l'ospedale per tutta la mattina.

Per far luce sulle cause della morte della bimba la magistratura ha aperto un'inchiesta. Il magistrato ha chiesto il sequestro di tutta la documentazione relativa al caso clinico e ha disposto l'autopsia. Una seconda indagine interna all'Usl è stata aperta dal direttore sanitario.

I medici del «Saint Charles» chiedono di non parlare di malasanità: «Lascio all'autopsia e alla magistratura la verifica delle cause che possono aver determinato il decesso, adesso è troppo presto per fare ipotesi, ma sono assolutamente sicuro della professionalità del dottor Spartaco Fraganni e dei colleghi chirurghi Francesco Giorgini e Matteo Scriva che hanno effettuato l'intervento», ha commentato ieri mattina il primario di anestesia e rianimazione Paolo Riverso.

I professionisti interessati hanno sottolineato la riuscita dell'anestesia, dell'intervento e della rianimazione. Tutto il personale dell'ospedale si è stretto intorno ai medici dimostrando la loro solidarietà in questo momento difficile.

Daniela Borghi

ALTRI [illegible] A PAG. 41

Cinzia Iannuzzi, la mamma della piccola morta in ospedale, disperata nella camera della figlioletta. Accanto, Matilde, 6 anni, in un giorno felice, all'asilo con i suoi amichetti

DUE ELEZIONI [illegible] IN DUE [illegible]

I 92 seggi aperti soltanto oggi dalle 7 alle 22. Lo scrutinio è previsto lunedì mattina. Il 3 dicembre il ballottaggio

Sanremo, 51.425 elettori chiamati alle urne

Si vota per l'elezione diretta del sindaco e il rinnovo del Consiglio

SANREMO. Sono 51 mila 425 gli elettori sanremesi convocati alle urne oggi per esprimere le loro preferenze nei confronti degli 11 candidati-sindaco e delle 16 liste in corsa per la formazione del prossimo Consiglio comunale. Nelle [illegible] sezioni elettorali si vota dalle 7 alle 22 mentre le urne saranno aperte per lo scrutinio soltanto alle 7 di domani mattina. Insieme alla scheda per l'elezione del sindaco i sanremesi riceveranno anche quella per il rinnovo degli undici consigli circoscrizionali. Le elezioni, tanto attese, sono arrivate al termine di una campagna elettorale basata soprattutto sulla presenza in città dei leader della politica a conferma dell'interesse nazionale sulla consultazione elettorale scaturita dall'interruzione del mandato che due anni fa era stato dato alla Lega. L'eventuale ballottaggio tra i due candidati con il maggior numero di voti è già stato fissato tra due settimane, per il 3 dicembre prossimo.

I numeri. L'elettorato è diviso in 23 mila 771 maschi e 27 mila 654 femmine. I seggi sono 92 ai quali si vanno aggiungere tre sezioni elettorali speciali che interessano l'ospedale, la casa circondariale Santa Tecla e il cottolengo «Don Orione». L'ufficio elettorale del Comune sta lavorando a pieno ritmo sia per la consegna degli ultimi certificati sia per la programmazione dei rapporti con i seggi. Nelle sezioni, oltre ai [illegible] presidenti, sono impegnati 374 scrutatori.

Certificati elettorali. Chi non ha ricevuto o ha smarrito o reso illeggibile il certificato elettorale può rivolgersi dalle 6 del mattino alle 22 allo sportello numero 11 dell'anagrafe (sopra il mercato annonario di piazza Eroi). Per il rilascio è necessario presentare la carta d'identità o un altro documento valido. I funzionari del servizio elettorale ricordano ai cittadini che è importante conservare il certificato e il tagliando che, se si renderà necessario, dovranno essere riutilizzati per il ballottaggio.

Informazione. Per domani il Comune ha attivato una serie di servizi per garantire l'informazione in diretta sullo scrutinio. La sala stampa è stata dislocata al piano rialzato di Villa Zirio, in corso Cavallotti, sede dell'assessorato al Turismo scelta anche dalla Rai per i collegamenti nel corso della giornata. Sono stati creati inoltre tre «punti informazione» che forniranno i dati dei seggi in tempo reale attraverso l'utilizzo dell'informatica. Gli schermi televisivi si potranno consultare negli uffici della circoscrizione centro sul soletone di piazza Colombo, nell'ex ufficio riscossione di piazza Eroi 64 e alla delegazione comunale di Poggio.

Int. Poll. L'emittente televisiva TeleArcobaleno ha affidato alla «Directa» il servizio dei Poll» che ha come obiettivo quello di garantire un sondaggio campione dell'esito elettorale. Le percentuali di previsione saranno diffuse soltanto dopo le 22 di oggi nel corso di una diretta tv che vedrà la partecipazione di diversi personaggi politici.

Curiosità. L'aumento delle liste ha visto anche un incremento dei sottoscrittori che, rispetto alle passate elezioni, sono passati da 6 a 9 mila. L'ufficio elettorale ha comunicato anche i dati dell'elettore più vecchio e di quello più giovane, che venerdì hanno compiuto 18 anni. Le «nonnine» delle amministrative '95 sono Marina Gazzano e Ada Giannini, entrambe iscritte all'anagrafe sanremese nel 1890, le «matricole» sono due ragazzi, Juri Musa e Lorenzo Colajelo.

Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

COSI' A ROCCHETTA

Due candidati in Val Nervia

Un paesino di 270 anime dell'entroterra ventimigliese è balzato agli onori della cronaca e torna alle elezioni a soli sette mesi dalle precedenti a causa di una clamorosa «svista» del suo ex sindaco. Il pidiessino Luigi Collecchia, infatti, era stato confermato primo cittadino alle ultime elezioni, ma negli stessi giorni si era candidato ed era stato eletto nel Consiglio regionale. Una non valutata incompatibilità di incarichi lo aveva costretto a decidere fra i due. La scelta era caduta sulla poltrona di Genova, con il malcontento degli abitanti di Rocchetta, che hanno accettato loro malgrado la decisione dell'ex sindaco. La guida del paese era quindi passata nelle mani del vicesindaco, Augusta Gastaudo, 30 anni, rigida impiegata della Confagricoltori che fino a ieri era «facente funzione». A quanto pare, ritiene di essere in grado di gestire un Comune, visto che si è presentata a capo della lista «Torre, Ponte e Campanile». Dovrà fare i conti con l'altro candidato sindaco, il dinamico dipendente delle Ferrovie Giampaolo Basso, 41 anni, che fino a poco tempo fa era tra i sostenitori della compagine che ha vinto le ultime elezioni (con [illegible] voti di scarto). Basso è sostenuto dalla lista «Ulivo e Borgo» e propone un programma che punta sul recupero del centro storico e sull'acquisizione dell'ex caserma della Finanza. [d.bo.]

Dopo l'alluvione

Vento a 30 nodi danni a Genova e in Riviera

IMPERIA. Danni a Genova e sulle due Riviere di Ponente e di Levante per il vento di tramontana, che la scorsa notte spirava alla velocita' di 25-30 nodi all'ora. In via Casaregis a Genova è caduto un grande albero che ha bloccato interamente la carreggiata. Il traffico e' stato sospeso per circa due ore, dalle 6,15.

I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 40 chiamate di intervento per l'abbattimento di cartelloni pubblicitari, alberi, pali segnaletici, cornicioni e tetti. Pezzi di ardesia, tronchi e altri detriti hanno danneggiato numerose auto. Tra Nervi e Pieve Ligure i vigili sono intervenuti per demolire tratti di cornicioni e tetti pericolanti.

Anche in provincia di Imperia ci sono state forti raffiche che hanno causato qualche danno. Molte le chiamate ai vigili del fuoco. [e. f.]

SERVIZI A PAGINA [illegible]

GRAVE LUTTO PER LA STAMPA

Michele Polcino morto a Savona

Il giovane cronista, 32 anni, è rimasto ucciso tra le lamiere della sua auto. L'incidente all'alba di sabato. Il commosso ricordo del caro collega A PAGINA 40

Hotel di San Bartolomeo

Cliente [illegible] smascherato dai carabinieri

SAN BARTOLOMEO. Per i titolari dell'albergo Denma di salita Furnaretto 2, a Piarola, frazione di San Bartolomeo al Mare, oltre al danno la beffa. Quel cliente che sembrava così distinto se n'è andato senza pagare, non solo, ha portato via portafogli e tutto quanto è riuscito a trovare sulla sua strada. Ma ha commesso un errore lasciando tracce evidenti che hanno portato i carabinieri di Diano Marina alla sua identificazione. Attilio Della Rossa, 42 anni, residente a Garlenda, in provincia di Savona, è stato denunciato per furto e per insolvenza fraudolenta.

Il fenomeno dei clienti morosi è una delle piaghe del turismo nel Dianese. Non è la prima volta che ospiti approfittatori soggiornano, magari per settimane, e se ne vanno senza saldare il conto. In genere prendono diverse precauzioni per evitare di essere scoperti: carte d'identità falsificate, documenti che riportano dati erronei. [m. v.]

A Imperia e nel Dianese l'acqua non è ancora potabile. Molte strade sono state già ripristinate

Alluvione, venti miliardi di danni

Bilancio ancora provvisorio, domani scuole riaperte

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora non è potabile, l'acqua nei Comuni dell'Imperiese colpiti dal nubifragio di giovedì. Restano in vigore quindi le ordinanze emesse a scopo cautelativo (e su invito dell'Unità sanitaria locale) dai sindaci di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo. L'acqua può essere usata soltanto per scopi igienici: per quelli alimentari, è necessario prima farla bollire. Per la revoca del provvedimento, i Comuni attendono di conoscere i risultati delle nuove analisi di laboratorio, compiute dall'Ufficio di igiene. I rischi, tuttavia, sarebbero ridotti al minimo: il divieto è solo di tipo precauzionale. Per una curiosa circostanza, l'alluvione non ha risparmiato neppure gli uffici acquedotto dell'Amat in piazza Dante: sono chiusi per inagibilità e un cartello avvertiva ieri gli utenti che ad essi ci si poteva rivolgere solo attraverso il telefono.

La viabilità sulla statale Aurelia si avvia alla completa normalizzazione: sul Capo Berta, le frane sono state rimosse, e si circola di nuovo liberamente, mentre a Costarainera [illegible] da venerdì sera è stata liberata la carreggiata ostruita da uno smottamento, e la circolazione è ripresa, sia pure a senso unico alternato, come succede del resto anche sul ponte del rio Oliveto, che è stato lesionato. Pericolante inoltre il ponte storico di San Martino, in località Piani di Imperia. Ed è urgentemente da rinforzare un muraglione, che ha ceduto al di sopra della ferrovia in regione San Lazzaro. «Il peggio lo si è avuto, oltre che nel cuore commerciale della città, nella [illegible] residenziale di Capo Berta e nella frazione di Costa d'Oneglia», rileva il sindaco Davide Berio.

Il bilancio dei danni, che non è ancora possibile valutare con esattezza, cresce di ora in ora: dovrebbe aggirarsi, tuttavia, secondo una prima stima ancora approssimativa (ma probabilmente lo è per difetto), sui 20 miliardi. Precisa il sindaco Berio: «Per quanto riguarda il solo patrimonio comunale, ci aggiriamo intorno ai due miliardi». Pesantissimo è il quadro che poco alla volta emerge dalle attività commerciali: «A Imperia, nel centro di Oneglia, sono stati invasi dalle acque decine e decine di negozi e di magazzini adibiti a deposito, e la merce si è rovinata. A Diano Marina, sono stati colpiti anche gli esercizi alberghieri: parecchi hanno perso così attrezzature, impianti e arredamento», osserva Enrico Lupi, il presidente dell'Unione provinciale commercio e turismo.

Nessuno, per adesso, si [illegible]lancia in valutazioni affrettate (la Confcommercio ha distribuito un questionario ai suoi associati, perché elenchino nel dettaglio le perdite subite), ma tutti concordano nel sostenere che si tratta, in complesso, «di danni molto ingenti». La valutazione definitiva spetterà a [illegible] commissione di tecnici e di membri della Protezione civile, la cui prima riunione è stata convocata per domani pomeriggio alle 16,30. Il prefetto Emilio D'Acunto ha già inviato una nota al ministero dell'Interno e a quello dell'Industria: si è riservato però di attendere la relazione tecnica, prima di richiedere o meno la concessione dello stato di calamità naturale, come sollecitano le associazioni di categoria dei commercianti.

Sottolinea Lupi: «Adesso, si tratta di coordinare quelle che saranno le provvidenze. Non ci sarebbe nulla di più negativo, se ognuno (enti e privati) si muovesse per proprio conto. Un collegamento è indispensabile». E' una necessità, quest'ultima, rilevata da molti. E, a proposito dell'utilità dei collegamenti, gli stessi funzionari del Dipartimento del ministero dell'Interno, che hanno effettuato un sopralluogo nei territori più interessati dall'alluvione, hanno espresso «vivo compiacimento» al sindaco Berio per la pronta attivazione e il buon funzionamento della macchina dei soccorsi, da loro giudicata «la migliore in assoluto in Italia proprio per la tempestività negli interventi».

Sono rimaste chiuse anche ieri, intanto, alcune delle scuole alluvionate. E fino a mercoledì, al Polo universitario di Imperia, sono sospese le lezioni del primo anno della Facoltà di Giurisprudenza: l'aula magna del li[illegible] Vieusseux, dove si tengono gli affollati corsi delle «matricole», è inagibile. Nei plessi inondati dall'acqua (a Imperia, in via Ulivi, Cipressa, San Bartolomeo al Mare e anche Arma di Taggia e Sanremo) si è lavorato anche ieri mattina per rimuovere detriti e fanghiglia, e sostituire le suppellettili rovinate. Ma per domattina, tutte dovrebbero riaprire i battenti: per gli studenti è previsto la ripresa delle lezioni.

Stefano Delfino

Una delle strade allagate a Diano: un vigile controlla i danni (FOTO LUCA LUCIA)

«Punire chi causa i disastri»

Inviato esposto al Ministero «Niente soldi ai responsabili»

IMPERIA. «Lo Stato non deve rimborsare a tutti i danni dell'alluvione. Ci sono, infatti, persone che hanno la responsabilità dei disastri che [illegible] avvenuti. Ebbene, quelli dovrebbero aggiustarsi da soli». Chi parla è Albina Pallanca, 73 anni, laureata, residente a Bologna e domiciliata saltuariamente a Imperia in [illegible] Nazionale 280 in una casa di sua proprietà.

La donna aveva presentato proprio il 24 maggio di quest'anno un esposto al Ministero delle Finanze, anticipando quello che sarebbe potuto accadere dopo che il suo vicino aveva coperto un rigagnolo che fungeva [illegible] confine tra due fondi.

Racconta la signora Pallanca: «Il mio vicino ha riempito di terra un rio che divide [illegible] due proprietà e per consentire all'acqua di correre ha sistemato sottoterra un piccolo tubo. Io ho protestato prima a parole e poi con uno scritto ma, almeno per ora, non è servito a nulla. Dicevo che in caso di forti piogge, assai frequenti in Liguria, sarebbe successo qualche guaio. Sono stata una facile profeta».

Le previsioni della signora Pallanca, purtroppo, si sono rilevate esatte. Aveva sostenuto, poi, che operazioni come quella compiuta dal suo vicino erano fuori legge.

Si dice nel testo del ricorso: «Tali leggi che vietano di appropriarsi dei rigagnoli d'acqua e di coprirli, sono proprio volte a realizzare le finalità di conservazione dell'equilibrio geomorfologico dei terreni e dei corsi d'acqua tutelandoli da presumibili effetti dannosi di interventi umani e rivolgono particolare attenzione alla difesa del corso d'acqua, alla moderazione delle piene per la difesa delle inondazioni e dagli allagamenti e a che non si pregiudichi il regolare deflusso delle acque».

Durante il nubifragio dei giorni scorsi, l'acqua ha trovato il suo sfogo fuori.

[a. b.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Ha giurato per la cittadinanza il cinese Li Bin [illegible] è «italiano»

E' il primo cinese a ottenere la cittadinanza italiana a Imperia. E' Guo Li Bin, titolare del ristorante di via della Repubblica 10, a Oneglia, dove servono specialità gastronomiche di Shangai. Li Bin ha giurato ieri in Comune, davanti al consigliere Gabriella Badano, affiancato da due testimoni. L'Amministrazione ha promesso di mandargli una copia della Costituzione e una bandiera tricolore. «Sono contento, ho coronato il mio sogno», ha detto il neoitaliano, che è a Imperia già da diversi anni. [m. v.]

GIUSTIZIA

A processo per molestie elettricista di Tovo Faraldi

Sarà processato domani dopo aver già subito una condanna a tre mesi per episodi analoghi. Giorgio Tanda, 33 anni, elettricista di Tovo Faraldi, comparirà davanti al pretore per rispondere di molestie telefoniche. Alcune delle donne che aveva preso di mira con telefonate oscene, assistite dai legali Santini e Bianchi, hanno deciso di intentare una causa civile parallela chiedendo un risarcimento: «Spesso rispondevano le nostre figlie, che sono rimaste choccate», raccontano Linda B. e Danila C. [m. v.]

DECESSO

Morta Anita Montemaggi la nonnina di 101 anni

Ha cessato di vivere ieri [illegible] delle nonnine di Diano Marina, Anita Montemaggi vedova Mandea: aveva 101 anni, era nata a Rimini ma molti anni fa si era trasferita a San Bartolomeo al Mare e di recente a Diano, dove [illegible] ospite di una casa di riposo. [a.b.]

NASCITE

Fiocco [illegible] in questura è [illegible] Giuseppe Cantale

Lieto evento alla questura di Imperia. E' nato ieri mattina Giuseppe Cantale, figlio del poliziotto Sebastiano, da molti anni pilastro dell squadra mobile. La mamma Patrizia Vetere, [illegible] anni, gode di ottima salute. Alla coppia le congratulazioni dei colleghi. [m. v.]

INAUGURAZIONE

Riapre pizzeria Au Brajë la scommessa di 4 giovani

Riapre domani, alle 19.30, in via Carducci a Porto, in dialetto «U caruggiu di Ebrei», la pizzeria «Au Brajë». La nuova gestione è affidata a quattro giovani imprenditori, pieni di entusiasmo, che promettono ottime pizze e un servizio di qualità. [b. v.]

A Diano Marina

Scippata madre del sindaco [illegible] denunce

DIANO MARINA. Sono state individuate e denunciate dai carabinieri le due donne che hanno derubato la mamma del sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri. A Irma Demarolo, 86 anni, avvicinata davanti al Comune, era stata portata via la pensione, quasi due milioni di lire. Gli uomini del maresciallo Francesco Nuzzo hanno svolto indagini anche fuori provincia, privilegiando una pista che li ha portati a Savona. Fondamentali gli elementi forniti da alcune persone che avevano assistito al fatto.

I nomi delle autrici del furto non sono stati resi noti perché sono in corso ulteriori accertamenti. Comunque sono di Savona e nel recente passato sarebbero state identificate dai carabinieri, sempre a Diano, durante controlli. Hanno precedenti specifici. Il giudice potrebbe metterle a confronto con la vittima. Ipotesi che appare azzardata se si tiene conto dell'età avanzata della madre del senatore.

[m. v.]

Profonda impressione per la scomparsa di tre personaggi molto noti in Riviera

Morto l'imprenditore Bellamano

Aveva 80 anni: tutta l'attività lavorativa si era svolta nel settore immobiliare di Imperia e provincia. Deceduta anche Dina Degasperis, manager di Diano. Il vuoto lasciato da Carlo Putortì

IMPERIA. Apparentemente non li accomunava nulla. Ognuno, infatti, viveva la propria vita secondo un proprio stile, una propria impostazione mentale, una propria possibilità economica. Ma tutti, chi per un verso, chi per l'altro, erano comunque persone molto conosciute. Ma hanno avuto, però, un unico denominatore: la morte. Sono scomparsi tutti in questi giorni.

Profonda impressione, data la statura del personaggio, ha destato, la morte avvenuta dopo una breve malattia, di Martino Bellamano, un imprenditore di rango nel settore immobiliare. Aveva 80 anni e non intendeva fare il pensionato, tanto era amante della sua professione. E' mancato in casa, venerdì sera alle 21.30, assistito con amore dai più stretti familiari, la moglie Vanna e il figlio Giuseppe.

La cerimonia funebre si svolgerà domattina alle 9,30 nella Parrocchia di San Giovanni a Oneglia.

E' mancata, anch'essa a causa di malattia, Dina Degasperis, «zia Dina», una delle donne manager che ha contribuito a lanciare Diano Marina nel settore turistico. Per molti anni fu [illegible]cia, infatti, del musicista Giorgio Santiano nella gestione del dancing Fieramosca in quel periodo uno dei locali più noti della Riviera. Abitava nel rione di Sant'Anna in via Mortula 6. Qualche anno fa era tornata al lavoro gestendo un'altra nota sala da ballo, Il Sombrero di via Aurelia.

All'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è deceduto, invece, dopo lunga malattia, Carlo Putortì, un eclettico personaggio dianese che la gente non ha mai compreso se fosse ricco oppure povero, talvolta barbone e comunque gran lavoratore. Aveva 65 anni. [a. b.]

Da sinistra: l'imprenditore Martino Bellamano, la manager Dina Degasperis e Carlo Putortì di Diano Marina (FOTO LUCA LUCIA)

LETTERE AL [illegible]

Le bollette Telecom pagate solo [illegible] Posta

Da alcuni giorni è stata rimossa l'apparecchiatura che permetteva ai cittadini di pagare le bollette del telefono direttamente al centro della Telecom, situato a Imperia. Purtroppo, ai chiarimenti richiesti al personale addetto, mi è stato risposto che, d'ora in avanti la bolletta si potrà pagare soltanto per mezzo della Banca o alle Poste, con ulteriore onere di tassa. Ebbene, tale situazione è intollerabile, e dovrebbe innalzare un coro di proteste.

A. L., Imperia

«Martedì Letterari [illegible] l'idea della gita»

Scrivo, anche a nome di numerosi amici, per plaudire all'iniziativa presa (per la seconda volta) dall'attuale dirigenza del Casino di Sanremo. Mi riferisco all'ultimo dei Martedì Letterari, che ha avuto per tema la figura di Beppe Fenoglio, ricordata da Lorenzo Mondo, e che si è tenuta... fuori sede, nelle Langhe.

Posso assicurare che tutto [illegible] è svolto con la piena soddisfazione dei partecipanti, i quali si sono visti mettere a disposizione due comodi «autopullman» a titolo gratuito. Gli stessi hanno fatto gagliardamente onore anche alla lunga lista [illegible] vivande preparate nel miglior ristorante di Barolo, con un prezzo davvero ragionevole.

Qualcuno ne ha risentito durante la conferenza, svoltasi nel castello della località piemontese, ma nel complesso l'attenzione è stata vivissima. Come ripeto, è la seconda volta che viene presa una iniziativa del genere e gli «aficionados» dei Martedì Letterari hanno dimostrato il loro pieno gradimento.

Unico appunto, per l'auspicabile prossima [illegible]: sarebbe opportuno prevedere una partenza un po' anticipata, rispetto a quell'altra volta, anche perché la visita ad Alba è stata un po' veloce, e sarebbe meglio avere più tempo a disposizione.

G. Manderioli
corso Inglesi 569, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290 777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 257 525 - 295 455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. [illegible]meo:** tel. 405 353. **Diano Marina:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve [illegible] Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279 709. **Pornassio:** tel. 325 132. **Riva Ligure:** tel. 465 754. **S. Stefano al Mare:** tel. 486 000. **Sanremo:** tel. 505 050. **Arma di Taggia:** tel. 41 444. **Ventimiglia:** tel. 250.772.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 299 450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia,** la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 710 647, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Mestabò*, via Cascione 146, tel. 61 167.

A **Sanremo,** la farmacia [illegible], via Pietro Agosti 24, tel. 533 664, resta aperta [illegible] 8.30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande [illegible], accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509 375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera - Vallecrosia: *Gaio*, via [illegible] nello Aprosio 466, telefono 294 375.

Camporosso: *Manestoro*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 26 191.

Cervo - San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, telefono 400 045.

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, telefono 495 092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133.

Ospedaletti: *Marco*, via Matteotti 106-108, telefono 689 615.

Pieve [illegible] Teco: *Cerisa*, corso Ponzoni 70, te[illegible] 36 208.

Riva Ligure: *Novaktri*, piazza Boio 42, telefono 465 754.

[illegible] Stefano [illegible] Mare: *Novaktri*, piazza Cavour 14, telefono 486 867.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, telefono 43 658.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova [illegible], tel. 293 265.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777. **Sanremo:** telefono 500 300. **Guardia medica montana:** telefono 408 190. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12. t. (0183) 299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telef. 20 724. **Sanremo:** telef. 505 258. **Ventimiglia:** telef. 357 473.

STATO CIVILE

18 [illegible]

ATTIVITA' [illegible] Si riunisce martedì alle 21 nella sede [illegible] via Caramagna, il Consiglio della 1a circoscrizione di Imperia. All'ordine del giorno, oltre alle comunicazione del presidente, c'è anche l'approvazione dei verbali delle sedute del [illegible] luglio e del 3 novembre. Inoltre, saranno approvate [illegible] surroga del consigliere Moraglia [illegible] presidente della Commissione Viabilità e del consigliere Pasquali da presidente commissione affari sociali. All'ordine del giorno, particolarmente nutrito, figurano anche l'organizzazione del «pranzo degli anziani-anno 1995» e l'organizzazione logistica delle esibizioni delle corali per il periodo natalizio. Si discuterà anche dell'allargamento della curva di strada Ciosa, la posa in opera di rete metallica in via Caramagna e dell'installazione di punti luce [illegible] via San Bartolomeo, in [illegible] Don Orengo e via D'Annunzio. Si chiederà anche l'allargamento di un'altra curva, questa [illegible] via Molfedo. Sempre martedì, alle 9.30, si riunisce anche il Consiglio regionale. All'ordine del giorno, l'esame dell'interrogazione sull'incendio a Piani d'Invrea e di un altro documento sull'azione di programmazione svolta dall'Ente pubblico

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

I viaggi [illegible] «Amico Mondo»

Continuano le proiezioni di diapositive sui viaggi dei soci di «Amico Mondo club» a Imperia. Venerdì 1° dicembre, alle 21.15, nei locali del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, si terrà un incontro con Stefano Semeria dedicato a «Mali Dogon». [e. f.]

IMPERIA

Una mostra [illegible] artigianato

Da oggi l'atrio dell'ex cinema Rossini, in via Vieusseux, a Oneglia, ospita una mostra di artigianato con operatori al lavoro. L'iniziativa, inserita nel calendario di manifestazioni per San Leonardo, proseguirà fino al 30. [e. f.]

IMPERIA

Incontro su Andrea Doria

Mercoledì l'Auditorium Agnesi della Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia accoglie un incontro tra i soci su Andrea Doria. L'appuntamento è alle 15,30. [e. f.]

SANREMO

Parte la «Pistonata»

Appuntamento sul lungomare delle Nazioni per la «Pistonata delle Alpi Marittime». [illegible] via ai centauri viene dato alle [illegible]. [g. ga.]

SANREMO

Lezione itinerante per l'Unitré

Trasferta a Imperia per gli iscritti all'Università della Terza Età. Alle 16 visita del museo navale con la guida Flavio Serafini. [g. ga.]

TAGGIA

Mercatino sotto i portici

Il centro storico di Taggia ospita il mercatino del collezionismo e delle antichità. Le bancarelle si trovano in via Soleri dalle 10 alle 18. [g. ga.]

[illegible]

Escursione nei fortini

Escursione ai Balconi di Marta, «dove la guerra ha lasciato il segno», a cura della coop Liguria da scoprire. L'appuntamento è alle 8 alla stazione di Arma, oppure alle 9 al Colle della Melosa. [e.f.]

Per la seconda volta in due anni la città del casinò affronta le elezioni anticipate

Sanremo, guida al voto per il Consiglio

Come esprimere le proprie preferenze sulla scheda

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi si vota per il rinnovo del Consiglio comunale sciolto, su proposta [illegible] prefetto, nello scorso mese di aprile per gravi dissapori sorti all'interno della maggioranza della Lega Nord. Si vota, per la seconda volta in due anni, con i meccanismi della nuova legge elettorale che prevede la [illegible]mina diretta del sindaco. Le urne nei 92 seggi (più tre speciali: carceri, ospedale e Piccolo Cottolengo) verranno aperte alle 7. Le operazioni di voto si concluderanno alle 22. La nuova normativa elettorale [illegible] prevede il voto al lunedì. Lo spoglio prenderà il via nella prima mattinata di domani [illegible] verso mezzogiorno si conosceranno già, con buona approssimazione, i nomi dei candidati che andranno al turno di ballottaggio previsto per domenica 3 dicembre.

Sulla scheda gli elettori troveranno undici caselle con altrettanti nomi di candidati sindaco. Due caselle conterranno più simboli (quattro il Polo, tre il Centrosinistra); le altre [illegible] simbolo solo.

Questa nell'ordine - come si vede nel fac-simile che pubblichiamo qui accanto - la collocazione dei raggruppamenti sulla scheda elettorale: Sanremezzi (candidato Alberto Guasco); Patto dei democratici Pds-Verdi o Popolari (Andrea Gorlero); l'Arca (Giuseppe Persico); Forza Italia, Ccd, Alleanza nazionale e Cristiani democratici uniti (Giovenale Bottini); Rifondazione (Valeria Faraldi); Mani pulite (Franco Tornatore); Lega Nord (Marco Lupi); Centro federalista (Davide Oddo); Sanremo insieme (Silvio Maiga); Insieme per Sanremo (Carlo Barillà); La Primavera (Onorato Lanza).

Si possono esprimere due preferenze: una al sindaco, la seconda ad un candidato per [illegible] Consiglio comunale. Uno solo. Non è indispensabile che appartengano alla stessa coalizione. Ad esempio: si può votare per il sindaco del partito X e per il candidato del partito Y. Oppure si può votare solo per il sindaco o solo per [illegible] consigliere. In tutti i casi il voto è valido. Ha valore il voto se si barra il nome del sindaco ma anche se si traccia la ics sul simbolo del partito accanto al nome del sindaco.

Lo spoglio delle schede è previsto a partire da lunedì mattina. I due candidati sindaco che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze andranno al ballottaggio in programma [illegible] 3 dicembre. Anche in quell'occasione si voterà dalle 7 alle 22. Fra due settimane lo spoglio sarà immediato. Già nella notte di domenica si conoscerà il nome del sindaco e la composizione del Consiglio comunale.

Unanime l'appello che tutti i candidati hanno rivolto agli elettori: «votate per me, o per chi volete, ma votate». Un appello reso necessario dalla scarsa affluenza alle urne registrata in occasione delle ultime elezioni provinciali (aprile-maggio '95) quando assenze, schede bianche e nulle, assieme, si rivelarono il terzo partito in assoluto.

Ieri, dopo la sfilata dei big nazionali e il forfait (fra i fischi) di Silvio Berlusconi, è stata rispettata la tradizionale pa[illegible] di riflessione. Per 24 ore silenzio sul fronte della propaganda. Oggi si vota. Domani si riprende. Manifesti, comizi, distribuzione di «santini» porta a porta. Ma saran[illegible] soltanto due i contendenti. Una sfida testa a testa. Anche [illegible] questa occasione senza il supporto degli [illegible] nelle tv private, cancellati definitivamente da una «par condicio» che ha scontentato tutti.

PAGINA A CURA DI
Gian Piero Moretti

Alberto GUASCO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Andrea GORLERO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Giuseppe [illegible]
Giovenale BOTTINI (Lino) (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Valeria FARALDI in OLIVARI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Franco TORNATORE (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Marco LUPI (CANDIDATO ALLA CARICA DI [illegible])
Davide ODDO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Silvio MAIGA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Carlo BARILLA' (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
Onorato LANZA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)
FAC - SIMILE

SANREMEZZI

ALBERTO GUASCO
candidato sindaco
La lista dei Sanremezzi comprende in tutto 27 candidati: Andrea Lombardi, Davide Alberti, Emanuele Bustiani, Barbara Borfiga, Lara Cerere, Ivana Di Martino, Diego Ferrari, Nella Gammara, Fulvio Garibaldi, Davide Giacchino, Alberto Gorga, Luca Lanteri, Massimo Lantero, Luca Lombardi, Paolo Mantovani, Davide Marchini, Mino Martini, Gianni Morleo, Graziano Pedante, Sacha Pertile, Tommaso Osella, Luca Ricci, Fabrizio Rossi, Simona Rossi, Davide Tocchi, Gian Luca Trimboli, Vanin Zaghi.

PDS-VERDI

ANDREA GORLERO
candidato sindaco
La lista del Pds e dei Verdi comprende trenta candidati: Marco Andracco, Enrico Adler, Giorgio Arena, Brunella Benedetti, Mauro Boeri, Giovanni Bonucelli, Mauro Bova, Carlo Chiuso, Fulvio De Giorgis, Moreno Deghelli, Davide Dellontonno, Lalinna Di Falco, Maria Rosa Ferranti, Virgilio Fornara, Lidia Garotti, Fiorenzo Ginelli, Anna Gullo, Giovanni Larizza, Vincenzo Ligato, Annibale Lugli, Carlo Moraglia, Adriano Morosetti, Giuseppe Nocera, Mario Pennisi, Dino Pingelli, Francesco Romeo, Gianni Salesi, Rita Sau, Gianni Sciolè, Marta Serra.

PPI

ANDREA GORLERO
candidato sindaco
Trenta in lista: Ugo Genesio, Giovanni Bestagno, Andrea Avellino, Riccardo Battaglia, Francesco Bernò, Annamaria Biangetti, Gianfranco Borro, Luisella Bucarelli, Vincenzo Calonico, Elvio Cantagallo, Antonio Di Fazio, Ettore Eremita, Giacomo Franzini, Renato Galante, Roberta Genova, Leodino Guadagno, Giovanni Malgarotto, Riccardo Moraglia, Costanzo Oliva, Marcella Penna, Claudio Perato, Franco Percivale, Marcello Priolo, Salvatore Puccia, Armando Revera, Marisa Ormea Ricca, Ferruccio Rigoli, Giovanni Simeon, Paolo Semeria, Lorenzo Vigo.

PATTO DEMOC.

ANDREA GORLERO
candidato sindaco
Sono trenta i candidati presentati nella lista con il Patto dei democratici: Giuseppe Armentano, Eraldo Crespi, Isabella Poddu, Luigi Addiego, Barbara Amerio, Giancarlo Balbis, Mario Baldo, Mauro Bellini, Maurizio Boeri, Massimo Bolla, Patrizia Borea, Francesco Caci, Ugo Carli, Barbara Coppola, Leono Dieni, Luca Fincato, Maria Golinelli, Daria Marvaldi, Antonello Moraglia, Enrico Pallucci, Pietro Peoli, Italo Pino, Giovanni Romoino, Antonella Tarassi, Carlo Tardito, Luigi Tosini, Giuseppe Valente, Emilio Viola, Nella Zanoni, Stefano Zirio.

L'ARCA

GIUSEPPE PERSICO
candidato sindaco
L'Arca è la lista con il minor numero di candidati in corsa per il Consiglio comunale. Sono soltanto venti, [illegible] minimo consentito dalla legge elettorale per [illegible] amministrative. Ecco i loro nomi: Antonio Andreoli, Paolo Beretta, Marcello Corpi, Luciano De Benedetti, Maria Luisa Di Bitonto, Giovanni Di Malta, Fulvio Fusini, Silvia Gerinb, Valentina Ghigo, Carlo Matteo Goya, Massimo Longo, Simona Maccaferri, Mario Maja, Sergio Meinardi, Enzo Moraglia, Elisabetta Pannelli, Pietro Pinna, Andrea Priolo, Giovanni Stanghellini, Agostino Termini.

FORZA ITALIA

GIOVENALE BOTTINI (Lino)
candidato sindaco
In lista trenta candidati: Lucio Castagno, Ivano Amoretti, Francesco Borlaam, Renzo Bonati, Gianni Bonsignore, Lucilla Baudino, Giovanni Canale, Romano Capacci, Cristina Cassina De Francisi, Angelo Conti, Marcello Delaude, Mauro Delbò, Eugenio Di Meco, Arturo Fix, Michele Gandolfi, Marco Gavino, Marina Gennaro, Gianluca Guagno, Vito Lucia, Pietro Muroddu, Claudio Occhiocupo, Roberto Pecchinino, Adriana Piccone, Dario Pietri, Franco Pisani, Ettore Ranieri, Antonio Rizzello, Gaetano Rodolfi, Micaela Saluzzo, Enrica Sonià Maiga.

ALLEANZA NAZ.

[illegible] (Lino)
candidato sindaco
Ecco la lista: Vincenzo Addazio, Luciana Ansaloni, Carlo Barbero, Umberto Bellini, Giovanni Berrino, Giovanni Canessa, Oronzo Ciquera, Giuseppe Cugge, Laura Delegati, Salvatore De Pasquale, Antonio Ferrando, Mario Garraffo, Floriana Giancaterino, Filippo Guidastri, Marcello Laura, Davide Lavazza, Daniele Lupinetti, Floriano Mancini, Mario Moretti, Alberto Pezzini, Raffaele Poletti, Ercolano Porranco, Andrea Rovere, Rosa Sabbetti, Emanuele Sciortino, Patrizia Secone, Alberto Siccardi, Francesco Valenzise, Mauro Vianello, Francesco Zoccali.

CCD

GIOVENALE BOTTINI (Lino)
candidato sindaco
La lista presentata dai Cristiani democratici è formata da 21 candidati. Questi i loro nomi nell'ordine: Aldo Fornasero, ex consigliere comunale, Roberto Bracco, Stefano Bruno, Ugo Campagna, Alessandro Cavaliere, Roberto Cenzon, Enzo Colantonio, Michele De Consolo, Pasquale Di Virgilio, Alessandra, Gazzano, Roberto Giordano, Vincenzo Giuliani, Francesco Greco, Gian Piero Marconi, Gemma Rita Marrocu in Castiglioni, Alessio Martinelli, Elisa Cleanti Parrini, Mariangelo Pellegrino, Franca Rovere, Simone Speciale e Marino Stragapede.

CDU

[illegible] BOTTINI (Lino)
candidato sindaco
La lista: Gastone Rossi, Adriano Battistotti, Franco Brusini, Renato Alberti, Mario Badino, Giuliano Breccione Mattocci, Gianni Cerlesi, Alessandro Ciccone, Gualberto Condoluci, Anna Maria Cornacchia in Coppola, Bianca Corradi in Pavone, Alberto Corradini, Luciano Damiani, Giobatta Donetti, Salvatore Frau, Maria Gioseffi, Carlo Guidi, Massimo Liberato, Giovan Battista Mongione, Marco Masciotta, Enrico Masella, Roberto Mento, Elio Montemarani, Paolo Moraglia, Giacomo Oddo, Raffaele Pesante, Paolo Sibona, Simone Spiri, Giovanni Suila, Cesare Tavello.

RIFONDAZIONE

[illegible] FARALDI (in Olivari)
candidato sindaco
La lista: Massimo Acetti, Giuseppina Amadio, Rodolfo Balbo, Antonio Banaudo, Franco Boeri, Renato Briatore, Bruno Calosso, Rachele Calvo, S[illegible] Candiolo, Diego Cangialosi, Enrica Canova, Annunziata Corio, Roberto Criscuolo, Aldo Dindelli, En[illegible] D'Ostilio, Alfredo Fabrizi, Franca Folchi in Ricci, Luigi Gilli, Giovanni Guglielmino, Ivano Il Grande, Romano Lupi, Laura Miscia, Pietro Nanu, Giovannina Pampaloni vedova Crespi, Franco Prevosto, Patrizia Restifo-Olivera in Calvini, Marco Siccardi, Eugenia Torre in Baracchini, Giuseppe Triveri, Rosario Verdesca.

MANI PULITE

FRANCO TORNATORE
candidato sindaco
La lista Mani pulite comprende ventitrè candidati al Consiglio comunale di Sanremo. Sono nell'ordine di presentazione: Antonio Mascolo, Romano Nizioli, Roberto Schneider, Eva Bertolini, Angela Siviglia, Giovanna Garibaldi, Rosina Bianco, Angelo Maria Sandrone, Emilio Daprelà, Giuseppe Placido, Dario Barattin, Lucia Ginga, Fulvio Cavalli, Rosaria Aletta, Francesco Napolano, Vittorlivio Garibaldi, Emilio Artusi, Efisio Amatuzzi, Rosanna Perrucci, Luca Giannino, Prosperina Corgiat Mecio, Bruno Da Bove [illegible] Ezio Federico Zamboni.

LEGA NORD

MARCO LUPI
candidato sindaco
Carlo Brizio, Alessandro Borato, Massimo Meneghini, Vittorio Persici, Giovanni Rosi, Giuseppe Arbusti, Ezio Archimede, Aurelio Azzolina, Marisa Bonfà, Lorenzo Borin, Stefania Conrieri, Licia De Feo, Domenico Embriaco, Renato Falco, Giovannino Fanciulli, Maria Forzati, Gabriele Gabrielloni, Italo Giacomazzi, Rossana Giordano, Maria Teresa Girgenti, Angelo Maria La Bianca, Paolo Lupi, Antonio Maglione, Fabrizio Marani, Fernando Marro, Giuseppe Mauro, Donatella Pagliano in Barbera, Giovanni Battista Pallanca, Renato Pianciola, Curzio Quaciari.

CENTRO FEDER.

DAVIDE ODDO
candidato sindaco
In lista 30 candidati: Marco Medlin, Maurizio Matella, Gabriella Lantero, Maria Rita Siccardi, Cinzia Barlocco, Rosalba Biancheri, Paola Bordoli, Giorgio Bregolin, Gianni Ceriolo, Francesco Consiglio, Graziella Corrent, Mario Damonte, Roberto Dieni, Riccardo Garnero, Giacomo Gavino, Graziella Ghezzi, Sandro Giordano, Maria Rita Granello, Massimiliano Grosso, Francesco Minuto, Fiorentino Nacinovich, Antonio Novaro, Antonino Oliveri, Maria Ondina Onda, Fabrizio Polla, Cristina Rachelli, Gianfranco Roverio, Mario Sanna, Sabino Saracino, Andrea Valente.

SANREMO INS.

SILVIO MAIGA
candidato sindaco
Trenta in lista: Daniela Cassini, Piera Alborghetti, Antonio De Benedetti, Cesare Gianni Domi, Silvano Delicati, Umberto Filippone, Andrea Giraudo, Luca Gismondi, Piero Gonella, Giulio Marietta, Maurizio Marano, Roberto Morraglia, Claudio Martini, Giovanni Mascelli, Patrizio Micheletti, Franco Monti, Daniela Musa, Manuela Ormea, Maria Rosa Panico, Pier Luigi Pieroni, Marco Pirero, Renato Puzzer, Mauro Rolando, Francesca Salamone, Pasqualino Serafini, Giuseppe Silingardi, Mauro Vailetti, Claudio Vaniglia, Roberto Varoli, Giuliana Verruggio.

INS. PER SANR.

[illegible]
candidato sindaco
I candidati della lista sono trenta. Ecco l'ordine di presentazio[illegible]: Rita Baldrighi in De Benedetto; Massimiliano Baudaci, Giancarlo Calabria, Paolo Caridi, Alessio Chianese, Antonio Cirillo, Antonella D'Addozio, Valerio De Benedetto, Giacomo De Mosi, Saverio De Mosi, Alberto Ferrara, Antonio Fontò, Domenico Giglio Evans Giannatiempo, Giovan Battista Iuliano, Roberto Libonati, Maurizio Magini, Addolorata Magrone in Cavicchia, Giovanni Manera, Romo Marchignoli, Raffaele Marino, Mario Pepè, Gaetano Prota, Massimo Sala[illegible] e Giacomo Stroppiana.

LA PRIMAVERA

ONORATO LANZA
candidato sindaco
Ecco la lista: Paolo Ammirati, Enrico Barba, Luigi Barbero, Vincenzo Cino Barli, Eddo Bellini, Vittorio Bertellotti, Ezio Bertoncelli, Carmen Boeri, Giuseppe Bonfiglio, Rosangela Bracco, Virgilio Cantagallo, Salvatore Caronia, Nicodemo Cilli, Piero Cibelli, Alessandro Dolzan, Giuseppe Franchiolo, Enrico Gerosa, Antonio «Nuccio» Lanteri, Giuseppe La Rocca, Silvano Lorenzi, Clemente Manfrin, Fausto Moreno, Giovanni Battista Notte, Enzo Pastorelli, Alessandro Piana, Sergio Saguato, Giorgio Silvano, Maria Pia Tarditi, Gian Maria Tinelli, Giorgio Zappa.

Terza età c'è un nuovo telesoccorso

Anziani assistiti con «Futuro sereno»

SANREMO. Un accordo tra la Croce Rossa e un'azienda che opera nell'ambito della sicurezza ha visto la nascita del progetto «Futuro Sereno», ultima novità in materia di assistenza sanitaria per gli appartenenti alla terza età. Il servizio funziona con le medesime modalità del «telesoccorso» ma alle semplici segnalazioni relative ad uno stato di malessere fisico aggiunge un contatto quotidiano tra l'anziano e l'operatore, un particolare importante che permette a chi ne usufruisce di essere consapevole dell'esistenza di un contatto umano e di non essere soltanto collegato con un sistema computerizzato che risponde semplicemente ad impulsi elettrici.

A Sanremo, città dove il numero degli ultrasettantenni è in costante aumento, i servizi di assistenza agli anziani hanno visto un notevole incremento negli ultimi anni. Il tutto con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza a quanti vivono in solitudine, senza congiunti o parenti stretti in grado di offrire assistenza immediata. Il sistema che ha portato a «Futuro Sereno», e soprattutto all'importante collaborazione con la Croce Rossa, si basa sempre sull'applicazione pratica di una [illegible] di apparecchiature che interessano la telefonia. L'apparecchiatura, che tutti potranno avere in dotazione pagando un canone mensile, permetterà di far scattare automaticamente un segnale d'allarme attraverso un telecomando in dotazione all'utente. «Ma c'è di più - spiega Mauro Di Liberto, responsabile della "Diltron", l'azienda protagonista dell'iniziativa - gli operatori potranno infatti parlare, a mezzo di questo telesoccorso avanzato, in viva voce e decidere se prestare un semplice aiuto psicologico, ma comunque di grande rilievo, o fare intervenire invece un mezzo di soccorso». Un'altra novità è rappresentata dalla dotazione, presso la centrale della Cri, di un archivio elettronico che permetterà agli operatori di accedere immediatamente alle informazioni logistiche (indirizzo, palazzo e posizione dell'appartamento) e sanitarie del soggetto interessato all'emergenza. Per quanto riguarda l'assistenza psicologica un contributo determinante a «Futuro Sereno» è stato dato dal dottor Vincenzo Lanteri.

Dalla «Diltron» non manca un commento alla mancanza di collaborazione che si è verificata con la struttura pubblica e con l'amministrazione comunale: «Il servizio è nato dalla collaborazione di professionisti ed aziende private in quanto, dopo lunghe discussione con le classi politiche non si è mai approdato a qualcosa di concreto». E conclude Diliberto: «Come sempre se qualcosa viene alla luce è opera dell'imprenditoria privata». [g. ga.]

Giornalista de La Stampa, aveva 32 anni. I funerali domani a Sanremo

Schianto, muore Michele Polcino

Con la sua auto nella notte contro un palo

SAVONA. Michele Polcino, 32 anni, giornalista de La Stampa, è morto ieri mattina alle 4 in via Vittime di Brescia per un incidente stradale. Abitava a Savona in via San Lorenzo.

Era alla guida della sua «Rover 16v», poco dopo il tunnel, all'incrocio con via Tissoni, in direzione di via Stalingrado, ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata con terribile violenza contro un palo della luce. La vettura è andata distrutta nell'impatto, avvenuto probabilmente a forte velocità. Subito sono partiti i soccorsi e una pattuglia della radiomobile dei carabinieri. I militi della Croce Rossa non hanno potuto far altro che estrarre il corpo senza vita del giornalista, morto sul colpo.

La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Zinola. Dopo il nulla-osta dell'autorità giudiziaria, è stata allestita una camera mortuaria nel famedio, al centro del cimitero vecchio, di fronte alla croce monumentale. I funerali sono in programma domani alle 14,30 nella chiesa della Mercede in località San Martino a Sanremo.

Venerdì notte, dopo il lavoro in redazione, aveva cenato assieme a un amico: alle 11,30 erano andati a cena in un ristorante cinese. Poi i due si erano separati e, nella notte, il terribile incidente.

Alla redazione de La Stampa molte le visite e molti i telegrammi, le telefonate e i fax di condoglianze da parte di tante persone che lo hanno conosciuto sul lavoro e fuori, ma soprattutto dal mondo che frequentava per la sua professione, e che apprezzava in Polcino l'uomo e il giornalista: autorità, poliziotti, carabinieri, magistrati, avvocati, personale di palazzo di giustizia, giornalisti, colleghi del Secolo XIX, rappresentanti di sindacati, enti e associazioni, dell'ospedale San Paolo, e tanta altra gente che lo conosceva. A tutti il grazie della famiglia, degli amici e del nostro giornale.

Massimo Numa

Michele Polcino, 32 anni

Addio Michele

MICHELE Polcino faceva il giornalista dal 1989. Un breve periodo di «gavetta», e subito i primi casi importanti, affrontati con equilibrio e rigore. Era un cronista di nera, di una razza particolare, con una straordinaria sensibilità verso il dramma o il dolore delle persone coinvolte nelle storie che, per mestiere, doveva raccontare sul giornale. Amava, coerente con la sua fede religiosa, anche e soprattutto le donne e gli uomini più disgraziati, più bisognosi.

A Sanremo, dove ha svolto la parte più importante della sua carriera, aveva seguito con un interesse che andava ben oltre i doveri professionali, il dramma dell'Aids, della prostituzione, dei carcerati. E poi, con la stessa passione, lavorava a Savona, dedicandosi in modo particolare alla cronaca giudiziaria. Per alle prese con argomenti delicati e ricchi di ostacoli, aveva saputo guadagnarsi la considerazione di tutti. Sue erano spesso le inchieste più difficili, quelle in cui alla capacità del cronista bisognava aggiungere la sensibilità dell'uomo.

Può anche sembrare retorica, ora che Michele non c'è più, ma nei suoi cassetti, gelosamente custodite, ci sono le lettere di alcuni carcerati che denunciavano le condizioni in cui erano costretti a vivere. Si rivolgevano a lui come a un amico in cui avere fiducia, e non al cronista, visto spesso come un nemico da chi è dall'altra parte.

Un paio di fogli confusi con il resto, in un ordine-disordine che ritrovavi identico sulla scrivania e in casa. Già sull'ascensore ti preavvisava: «Guarda che c'è un casino terribile... Scusami...».

Il suo orizzonte non si limitava al giornale. Aveva tanti segreti progetti. Dopo una recente vacanza negli Emirati Arabi, aveva raccolto documenti e notizie sull'emiro Zayed. L'idea era quella di scrivere un libro-intervista, ma stava lavorando anche a un libretto sull'amore, cento pagine semplicissime, senza pretese accademiche e, soprattutto, che non aveva ambizioni se non quella di far riflettere su un dono così prezioso.

Michele aveva un cuore buono alle prese con un mestiere spesso duro. Scorrendo i suoi periodi composti ogni giorno con cura sempre minuziosa, frutto di molta fatica, non si poteva che apprezzarlo fino in fondo.

Era un bravo giornalista, coscienzioso, attento a non ferire o a offendere nessuno, e partecipava con rispetto e con la stessa cura anche alle storie raccolte e raccontate dai colleghi. Il suo [illegible] un percorso professionale più lungo e tuttavia appena agli inizi. Il suo sogno era quello di molti giornalisti: fare l'inviato. Non sappiamo se, alla fine, ci sarebbe riuscito, ma certamente ne aveva le capacità.

In queste ore alle nostre redazioni sono arrivati centinaia di messaggi, telegrammi, telefonate, e sentiamo attorno l'affetto e la stima che Michele si era guadagnato, anche per tutti noi, con il suo lavoro, la sua profonda bontà e la sua grande onestà intellettuale.

Una testimonianza e una piccola grande eredità che, con orgoglio, deve essere di conforto ai suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

La direzione, l'amministrazione, i colleghi della Stampa, quelli che hanno conosciuto Michele, si stringono attorno alla sua famiglia. Addio, Michele, caro amico nostro e di tanta gente.

Davanti al Gup il sostituto Basilico ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati

Aurelia bis, la requisitoria del pm

La difesa ha sostenuto l'estraneità di ogni personaggio coinvolto nello scandalo della superstrada finita tra le tombe del camposanto. Il giudice per le udienze preliminari Bracco ha rinviato la decisione al 25 novembre

SANREMO. Dodici richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sull'Aurelia-bis. Si è conclusa così, ieri mattina, la requisitoria del pubblico ministero Marcello Basilico che ha di fatto ricostruito davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco l'iter della complessa indagine che ha portato a formulare una serie di imputazioni nei confronti di ex amministratori, funzionari e tecnici che avevano avuto a che fare con la pratica della tangenziale sanremese finita davanti alle tombe gentilizie del cimitero di Valle Armea. Dopo l'accusa la parola è passata al nutrito collegio della difesa che, oltre a chiedere il proscioglimento degli imputati, ha presentato nuove eccezioni.

Il magistrato, nel primo pomeriggio, ha disposto il rinvio dell'udienza a sabato prossimo, 25 novembre. Salvo nuovi imprevisti la decisione sull'eventuale rinvio a giudizio e quindi rinviata almeno di una settimana. In mattinata, il gup Bracco ha inoltre interrogato, per una serie di precisazioni, Antonio Crespo, Direttore Generale dell'Anas. E' stata respinta anche l'eccezione di incostituzionalità nei confronti del gup a presiedere l'udienza dopo aver già disposto, come giudice per le indagini preliminari, ordini di custodia cautelare in carcere (nel caso in questione per l'ingegner Antonino Tetamo).

Il pm Basilico ha ripercorso le diverse fasi dell'indagine sull'Aurelia-bis rifacendosi ad una scaletta che, secondo l'accusa, individuerebbe i punti oscuri relativi alla realizzazione dell'importante opera pubblica sanremese: genesi dell'Aurelia-bis, la Conferenza dei servizi del maggio '89, la rilevanza degli interessi legati al mercato dei fiori di Sanremo, la Conferenza dei [illegible] del dicembre '90 e la convenzione tra Comune e autostrada.

Lo scandalo dell'Aurelia-bis

Questo, l'elenco degli imputati e gli incarichi ricoperti al tempo dell'indagine: Alfredo Borchi, 57 anni, Direttore Generale dell'«Autostrada dei Fiori spa»; Antonio Borga, 54 anni, imprenditore del settore marmi; Agostino Carnevale, 56 anni, assessore al Patrimonio; Roberto Castellano Carnevale, [illegible] anni, figlio dell'assessore e geologo; Antonio Crespo, 67 anni, Direttore Generale dell'Anas; Luca Formis, [illegible] anni, progettista e [illegible] direttore dei lavori; Luigi Gambardella, 61 anni, ingegnere capo dell'ufficio speciale Anas di Genova; Bruno Giri, 60 anni, assessore all'Urbanistica; Gianluigi Paucotti, [illegible] anni, assessore ai Lavori Pubblici; Leone Pippione, 53 anni, sindaco; Emidio Revelli, 65 anni, consigliere comunale delegato alla grande viabilità e al mercato dei fiori; Antonino Tetamo, 49 anni, ingegnere e progettista. L'unico nome mancante è quello di Carlo Barilla, ex esponente dell'opposizione accusato di false dichiarazioni rese al pubblico ministero, che il 30 ottobre aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato.

E mentre si attende l'esito dell'udienza preliminare la Provincia sta facendo di tutto per recuperare i finanziamenti governativi necessari per il completamento di un'opera che per il momento resta un'eccellente incompiuta. [g. ga.]

DALLA CITTA'

FURTO

E' ancora un mistero il colpo da «Gori»

Ancora nessuna traccia dei ladri che l'altra sera sono stati protagonisti di un furto con destrezza alla gioielleria «Gori» di via Matteotti. Il valore del bottino, un anello e una spilla, è di circa 50 milioni. Proseguono le indagini. [g. ga.]

FIORI

Terzo ed ultimo giorno per la mostra «Floritec»

Ultimo giorno per «Floritec '95», la mostra di attrezzature per la floricoltura allestita sul mercato di Valle Armea. Per tutta la giornata la promozione «Porte Aperte» permetterà la visita ai magazzini di cooperative e commercianti. [g. ga.]

[illegible]

Domani viene interrato il «pino» in piazza Colombo

E' confermata per domani la sistemazione in piazza Colombo dell'«Araucaria» acquistata dai giovani del «Leo Club» per sostituire quella abbattuta lo scorso anno. [g. ga.]

Infamante l'accusa, violenza carnale

In carcere innocente risarcito con 8 milioni

SANREMO. Otto milioni di indennizzo per nove mesi di ingiusta detenzione legata ad un'accusa pesante e infamante: violenza carnale. Il Ministero del Tesoro è stato condannato a risarcire Giuseppe Siclari, 58 anni, residente a Bordighera in via Neckarsulm 11 che era stato arrestato il 7 luglio del '93 dopo la denuncia presentata ai carabinieri da una cittadina delle isole Mauritius. Siclari, condannato a due anni e 8 mesi nel corso del rito abbreviato davanti al gup Eduardo Bracco il 22 novembre scorso era stato assolto dalla Corte d'Appello di Genova dopo il ricorso presentato dagli avvocati difensori Piero Scarpa ed Eugenio Alulli. Il dispositivo della Corte d'Appello che ha analizzato l'istanza di «riparazione per ingiusta detenzione» prevede anche un milione di pagamento ai legali e il saldo delle spese processuali. Siclari, in seguito alle accuse di Marie Ginette Marisson, di 35 anni, aveva trascorso 4 mesi in carcere e 5 agli arresti domiciliari presso l'abitazione della sorella, a Taranto.

La vicenda giudiziaria che ha visto l'arresto del bordigotto risale all'estate del '93. E' la cittadina extracomunitaria a raccontare ai carabinieri i fatti. Secondo la ricostruzione l'11 giugno viene avvicinata in strada da Siclari. L'uomo, che già conosceva, la spinge in un sottoscala minacciandola con un piccolo coltello e, dopo averle messo del rossetto sulle labbra, la violenta. La donna racconta anche altri particolari, dettagli che per l'accusa, sostenuta dal pm Antonello Racanelli, sono sufficienti per la richiesta di rinvio a giudizio. La versione di Siclari è ben diversa. Conosceva la mulatta e l'aveva invitata una volta nella sua abitazione. Per l'ora della presunta violenza, però, non ha un alibi credibile. Arrestato il 7 luglio del '93, per l'uomo inizia la detenzione in attesa del processo. Con il rito abbreviato, però, le speranze di uscire dal tunnel dell'infamia svaniscono davanti alla condanna.

L'assoluzione, per non aver commesso il fatto, arriva soltanto nel '94, quando due testimoni ammessi dalla Corte d'Appello di Genova permettono di smontare il castello accusatorio insieme alla rivalutazione dibattimentale di una serie di dati concreti come, ad esempio, il fatto che il sottoscala dove sarebbe avvenuta la violenza sessuale si affaccia su una strada molto trafficata.

Per Giuseppe Siclari la riabilitazione totale è arrivata con l'indennizzo del Ministero del Tesoro. Una nuova conferma che quella denuncia di due anni fa nei suoi confronti era solo un'inspiegabile montatura. [g. ga.]

Dopo la morte della piccola Matilde hanno sfogato la loro rabbia all'interno del S. Charles

I genitori accusano: «L'hanno uccisa»

Ma i medici replicano: «Abbiamo la coscienza a posto»

BORDIGHERA. Il maglioncino verde come la gonna scozzese, la fascetta bianca, come i calzini, che le trattiene i capelli e una rosa rossa adagiata sulle manine paffute. Matilde, 6 anni e tanta voglia di giocare con le bambole, sembra un angioletto sorridente addormentato sul lettino di un'ambulatorio dell'ospedale. Anche se è difficile da credersi, la piccola non si risveglierà più. E' morta. Vittima di un destino crudele che l'ha lasciata senza respiro cinque ore dopo una semplice operazione di appendicite. Vittima di un malore o di una conseguenza dell'intervento che per ora non ha un nome. Si disperano fino allo stremo i parenti, e un coro di urla e pianti, fino a non avere più lacrime. La giovane madre Cinzia si stringe ai fratelli e alle sorelle, tra svenimenti e minacce ai medici. La numerosa famiglia Iannuzzi ieri mattina ha sfogato la propria rabbia e strazio sui sanitari che hanno operato l'angioletto di casa. «Ce l'hanno ammazzata», hanno urlato zii e le zie di Matilde in preda ad un'angoscia senza limiti. Sotto choc, se la sono presa con qualsiasi persona in camice verde tra i reparti: un infermiere della rianimazione ha rischiato di essere malmenato, mentre i parenti straziati hanno tirato calci e pugni alle vetrate del Pronto soccorso. La rabbia degli Iannuzzi è accecante: Santina, Ada e Franco hanno parole pesanti nei confronti dell'anestesista e dei medici che hanno operato la bimba: «Sono loro i responsabili della morte di Matilde. Non c'è altra spiegazione e dovranno pagare per quello che hanno fatto». Dal canto loro, i sanitari respingono ogni accusa: «E' difficile fare ipotesi: meglio aspettare l'esito dell'autopsia, anche se non è detto che potrà dare una risposta. Su una cosa sono certo: la disgrazia non è legata all'anestesia - ha commentato l'anestesista di turno, Spartaco Fragomeni - Sono tranquillo, anche perché la bambina si è svegliata subito dopo l'intervento, e stava bene, ha sorriso. Tutto è successo dopo cinque ore». Tutto significa un'improvvisa difficoltà respiratoria che si è trasformata in morte. Se n'è accorta la madre della bimba, Cinzia, che si trovava accanto al lettino. L'intervento è finito alle 22,20 e alle 3,15 la piccola si è sentita molto male. E' stato chiamato a casa Fragomeni, mentre il medico del Pronto soccorso praticava la prima rianimazione. «Tutte le manovre sono avvenute alla perfezione», dice Fragomeni, che nega che l'eventuale presenza di una attrezzata Rianimazione avrebbe potuto salvare la bimba. Matilde, ormai in coma, si era ripresa con molta lentezza, poi di nuovo un cedimento progressivo, fino a quando il suo cuoricino non ha più trovato la forza di battere.

Era l'alba e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova chiamato per trasferire la bimba al Gaslini stava appena atterrando al Saint Charles. Per gli Iannuzzi stava nascendo la giornata più brutta della loro vita. Durante la mattinata è stato un via vai di visite al corpicino senza vita vestito a festa, tra il tormento di parenti e amici. La nonna Matilde, di 70 anni si è unita al dolore dei nove figli e degli altri nipoti, mentre i carabinieri vigilavano attenti e commossi. Si parla della presunta morte dopo un'appendicite anche del nonno della bimba.

Accanto al dolore dei parenti, c'è quello dei medici che, pur sentendosi tranquilli per l'operato, non si danno pace: «Purtroppo queste disgrazie sono da mettere in bilancio in una lunga attività medica. Ma si spera sempre che non capiti mai», ha commentato il primario di Chirurgia Pesce.

Daniela Borghi

Il Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera piantonato dai carabinieri. Nel riquadro la piccola Matilde Iannuzzi, 6 anni

«Vogliamo subito giustizia»

La famiglia ha già chiesto l'intervento di un avvocato

BORDIGHERA. «Vogliamo che sia fatta giustizia. E' assurdo che una bambina muoia dopo un'operazione di appendicite». I parenti di Matilde hanno subito contattato un avvocato per far valere le proprie ragioni in vista di un'eventuale controversia con i medici dell'Usl. Il legale Marco Bovo afferma: «Tutto dipende dall'esito dell'autopsia, che è stata disposta e si farà al più presto. Se si evidenziano responsabilità, agiremo di conseguenza». Adesso, quindi, si aspetta di sapere qualcosa di più sulle cause del decesso. Le ipotesi sono molte: se si tralasciano quelle strettamente relative all'intervento e all'anestesia, che i medici del Saint Charles escludono con decisione, si può pensare a problemi di tipo cardiaco, forse congenito, ma anche ad una emorragia interna. La bimba aveva la febbre a 38,5 quando è stata operata: i medici ritengono che l'ipertermia possa, indirettamente, aver inciso su qualcosa. E c'è chi azzarda l'ipotesi che la mamma si sia accorta troppo tardi che Matilde aveva serie difficoltà a respirare.

Le cause della tragedia potrebbero essere queste e altre ancora, ma sia i sanitari del Saint Charles, sia l'avvocato, preferiscono avere la certezza dei risultati dell'autopsia.

[d. bo.]

L'avvocato Marco Bovo di Ventimiglia

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Il caso del sovrappasso un intervento di Rifondazione

Il gruppo di Rifondazione comunista di Ventimiglia, che si è opposto alla convenzione con le Ferrovie per il sovrappasso per San Secondo, afferma che con il suo comportamento ha comunque «costretto le Ferrovie, anche se in extremis, a modificare il loro arrogante atteggiamento, concedendo modifiche su punti fino a poche ore prima ritenuti intoccabili». Rifondazione conferma il suo impegno di vigilanza nell'esecuzione delle opere, sul lavoro della maggioranza e della giunta e sull'«atteggiamento piratesco della minoranza, che tenta di crearsi nel quadro politico una verginità che non le si addice».

DOLCEACQUA

Al Centro giovanile assemblea degli agricoltori

Oggi al Centro giovanile di Dolceacqua si terrà un'assemblea della Confederazione italiana agricoltori dal tema «Prodotti tipici, il programma 'schiettoligure', rilancio dell'economia agricola dell'entroterra».

BORDIGHERA

Sessantacinque anni per il Gruppo Barale

Il gruppo sportivo Barale di Bordighera festeggerà oggi il 65° anno di attività. Alle 10 si terrà il raduno nella sede di via Vittorio Emanuele 493, alle 11 la santa messa a Vallebona e alle 12 la premiazione degli atleti con la presentazione della nuova squadra e una colazione con numerosi ospiti e autorità. Domenica scorsa è iniziato il campionato Costa Azzurra di ciclocross a Vallauris, con il successo dei nuovi portacolori del Gruppo sportivo Barale: Verrando, Massa e Cartolano rispettivamente al 1°, 2° e 7° posto.

PEGLIA

Extracomunitari in campo contro «Bianchi per caso»

Si terrà oggi al campo sportivo di Peglia, a Ventimiglia, l'incontro di calcio «Il resto del mondo», composta da extracomunitari, contro «Bianchi per caso», improbabili calciatori locali. L'appuntamento è alle 10,30. Alle 13,30, all'Unione bocciofila di Roverino, cous-cous e specialità magrebine, alle 14,30 canti, musiche e esibizioni di ginnastica e gara di belotta. I ricavati saranno devoluti al Ciav, responsabile professore Enzo Barnabà, per costruire un campo di calcio ad Abidjan, in Costa d'Avorio.

Squallida storia a Diano Arentino: in manette anche il convivente della donna

Sfruttava la figlia: è arrestata

La ragazza, 16 anni, costretta a prostituirsi. Annunci sui giornali: «Giovane offresi per incontri, scopo amicizia». I carabinieri hanno sequestrato lettere e altro materiale. Clienti anche dal Savonese

DIANO ARENTINO. Troppe auto lussuose per un paesino di cinquecento anime. La gente ha mormorato e le prime indiscrezioni sono giunte ai carabinieri. E' bastato confrontare gli annunci sul giornale Gli Affari: «Ventenne offresi per incontri, scopo amicizia». Seguiva indirizzo e numero telefonico. Nella casa di Evigno, frazione di Arentino, si vendeva amore a mezzo milione l'ora. Non sempre i clienti, professionisti che arrivavano persino da Savona, operai e pensionati d'Imperia, sapevano di trovarsi di fronte a una Lolita di sedici anni, niente a che vedere con la trama del romanzo di Nabokov.

Di artistico in questa trama non c'è niente: sono stati arrestati per sfruttamento della prostituzione la mamma Rosina Fazzari, 39 anni, casalinga, e il convivente di lei Giuseppe Furfaro, di 48, disoccupato. Gli uomini del capitano Vernole e del maresciallo Santini hanno sequestrato pacchi interi di corrispondenza. Lettere di risposta che seguaci dell'amore mercenario avevano scritto alla «giovane carina e disponibile» che nell'adolescenza ha già provato tutto quello che c'è da provare in fatto di sesso.

Le prime segnalazioni erano arrivate ai carabinieri di Diano, che hanno girato informazioni e indagini ai colleghi del Nucleo operativo. Una parte importante nell'inchiesta l'hanno svolta le intercettazioni telefoniche disposte dal sostituto Novella. Gli appuntamenti erano presi anche per telefono. La Lolita incontrava i clienti a casa, ma a volte s'intratteneva con loro in auto e affittava camere d'albergo.

I carabinieri tenevano d'occhio i suoi movimenti. Per gli sfruttatori sono scattate le manette: il provvedimento è stato firmato dal gip Russo. Lolita ora è sola. Martedì mamma e il suo partner saranno interrogati dal giudice.

[m. v.]

I due arrestati: la madre di Lolita, Rosina Fazzari e il convivente Giuseppe Furfaro

VENTIMIGLIA

Patrono dei musicisti

Oggi la banda festeggia Santa Cecilia

VENTIMIGLIA. La banda «Città di Ventimiglia» festeggia oggi Santa Cecilia, patrona dei musicisti, con una giornata speciale. A partire dalle 9,30 si terrà la sfilata per le vie cittadine e, alle 11,30, una messa alla chiesa di «Cristo Re» a Nervia, musicata dalla banda. Seguirà un pranzo con festa al ristorante «All'Aria Fina» in val Nervia.

La banda cittadina è stata fondata nel 1902, è formata da sessanta elementi e svolge la sua attività prevalentemente nel territorio comunale, anche se quest'anno si è spostata anche in Francia, a Ivrea e a Bra.

Del gruppo fa parte anche un gruppo di dieci ragazze chiamate «tamburine», mentre i musicisti approdano dopo aver frequentato i corsi per allievi. Attualmente stanno studiando cinquanta giovani. Il direttore è il maestro Franco Cocco, mentre il presidente è Andrea Grani.

Tra i progetti futuri c'è la formazione di un gruppo di trenta ragazze majorette che animino la banda con spettacoli di twirling. «Il gruppo si sta già formando», dice Grani. A Natale la banda suonerà al Palazzo del parco di Bordighera e si prepara agli altri impegni nella zona.

[d. bo.]

MENTONE

Previdenza sociale

«Caisse maladie» risultano iscritti 4 mila italiani

MENTONE. Dei 55 mila lavoratori iscritti nel centro della «Caisse primaire d'assurance maladie» di Mentone figurano 4 mila italiani che lavorano in Francia e che beneficiano quindi di una doppia protezione sociale. E' quanto affermano i responsabili di Mentone, sottolineando che secondo una convenzione con l'Italia le cure prescritte il Francia sono rimborsate dalla «Sécu» francese, mentre quelle prescritte dall'altra parte della frontiera rientrano nel regime italiano.

Spiegano a Mentone: «I lavoratori transfrontalieri hanno i vantaggi e gli inconvenienti dell'una e dell'altra formula. In Italia non hanno la libera scelta di medici: sono sottomessi ad una suddivisione geografica e sono tenuti a consultare un medico pubblico che non possono cambiare. Stesso discorso per gli specialisti degli ospedali pubblici. In compenso, i malati italiani non pagano nulla. Se vogliono, però, possono consultare, a pagamento, uno specialista privato». L'assicurato sociale italiano che lavora in Francia può scegliere tra il sistema italiano e quello francese, e preferiva il secondo. Ma da qualche mese la tendenza sembra invertirsi.

[d. bo.]

IMPERIA

Lite per un tetto

Mansarde sospette il Comune blocca [illegible] progetto

IMPERIA. Un tetto al centro di un caso giudiziario. E' quello del condominio La Torretta, alla fine di via Lungomare Colombo, nel quartiere del Prino, a Porto Maurizio. Il sindaco Davide Berio, dopo che i condomini avevano rivendicato i diritti sulla proprietà, ha revocato la licenza edilizia concessa dalla vecchia amministrazione (la delibera era stata firmata dal geometra Lanteri) a Marcello Costa e Stefano Castelli che volevano realizzare una decina di mansarde. Costa e Castelli, assistiti dagli avvocati Amoni e Delbecchi, si sono opposti all'azione possessoria portata avanti dal legale dei condomini, Enea Fossati, che tutela gli interessi di Carlo Raviola e Maddalena Aicardi. La questione sarà discussa davanti ai giudici del Tribunale d'Imperia il 19 dicembre.

Gli abitanti del palazzo erano contrari al progetto che prevedeva la realizzazione di mansarde. Per costruire le quali Costa e Castelli avrebbero dovuto rompere il tetto. I titolari degli altri appartamenti si sono ribellati all'idea, ricorrendo alle vie legali. Un primo risultato è stato ottenuto: il Comune ha revocato la licenza, bloccando i lavori, già iniziati.

[m. v.]

Il segretario della Cgil ha promesso l'intervento del sindacato per l'industria aeronautica

Cofferati: «La Piaggio è da salvare»

Soddisfazione a Finale per il vertice di ieri mattina

FINALE L. «Il piano aeronautico nazionale va difeso ma dev'essere rivisto per dare spazio anche alla Rinaldo Piaggio. Al tavolo delle trattative si deve arrivare uniti anche per mantenere un'azienda unica». E' quanto ha detto ieri mattina Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, alla Domus di Finale al termine dell'attesa assemblea pubblica sul caso della Piaggio di Finale e Sestri. L'arrivo di Cofferati è stato in forse sino all'ultimo per i problemi incontrati dal suo aereo, a causa del vento, ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

A molti l'intervento di Cofferati è parso poco incisivo e comunque scontato. Per altri, invece, ha aperto una prospettiva del tutto nuova. Cofferati si è impegnato a chiedere di rivedere il piano velivolistico nazionale, che ha difeso, ed ha evidenziato il fatto che al prossimo vertice con il governo si deve arrivare con un'unica proposta. Con questa posizione il segretario generale della Cgil ha voluto chiudere una polemica interna al sindacato, soprattutto fra quello a livello regionale e quello nazionale, circa l'opportunità di scorporare la Piaggio e di rivedere il piano di riordino del settore. Cofferati ha di fatto dato ragione alla tesi del sindacato ligure. Ha anche fatto intendere che, con una posizione unitaria, ci sono possibilità di trovare soluzioni. «Quella della Piaggio è una vicenda significativa ed emblematica. Il governo deve anche garantire i 100 miliardi della legge 644. Oggi manca una politica industriale, si improvvisa», ha detto inoltre Cofferati.

Prima del segretario generale della Cgil sono intervenuti, per evidenziare le contraddizioni di cui è vittima da anni la Piaggio, i sindacalisti Floriano Giardini, Sergio Basso e Paolo Paganella, l'onorevole Enrico Nan, il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone e il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ha detto in particolare quest'ultimo: «Quello che chiediamo al governo non sono investimenti assistenzialisti ma industriali. Non tutti hanno fatto la loro parte in questi anni».

Nell'immediato la Piaggio, con metà dei 1300 dipendenti in cassa integrazione, attende la decisione dei tre commissari per la messa in vendita dell'azienda prevista ad inizio '96. Le offerte non mancano. Nessuna conferma invece per il vertice a palazzo Chigi con il governo.

Augusto Rembado

Sergio Cofferati, leader della Cgil, ieri a Finale per parlare della Piaggio

Direzione e dipendenti uniti

Assereto e Perotto: «Il nostro P180 è un velivolo valido e competitivo»

FINALE L. Roberto Assereto, direttore dello stabilimento di Finale, e Gianni Perotto capo storico del consiglio di fabbrica della Piaggio. Sono stati i loro interventi i più incisivi e applauditi ieri mattina assieme a quello di Cofferati.

Roberto Assereto, forse per la prima volta in veste pubblica, ha difeso l'operato del sindacato, il P 180 e la produttività dell'azienda. Ha detto fra l'altro: «Il settore motori fattura 50 miliardi malgrado la "legge Prodi", ci sono commesse firmate e da firmare a breve. Per il P 180 ci sono stati all'inizio errori di marketing ma l'aereo è tutt'ora valido, tecnologicamente all'avanguardia e competitivo, con bassi costi di esercizio. Il suo tallone d'Achille è l'alto costo di produzione ma abbiamo già studiato soluzioni nuove, per risparmiare, che vanno ora finanziate. Il rischio è che le maestranze più qualificate e specializzate lascino l'azienda».

Gianni Perotto ha puntato l'indice su alcune stranezze di cui la Piaggio è vittima. Ha detto fra l'altro: «Il sottosegretario Zanetti ha definito un "gobbo" il nostro P 180. Abbiamo poi scoperto che le indicazioni sul turboelica gli sono state date dall'ex manager Piaggio Francesco Mannu che oggi riveste un importante ruolo in Aermacchi. E' tutto una coincidenza? Si vuole fare un polo nazionale per il settore ma l'aereo che può produrre questo polo, perché l'unico che esiste, è proprio il P 180». Ha concluso: «Per ottenere la conferma degli incontri con il governo siamo stati costretti a forme di lotta dure (blocchi stradali e ferroviari) e così sono arrivati gli avvisi di garanzia. Sono stato un giorno a Torino e ho trovato il corso centrale bloccato, per ore, da una manifestazione di tifosi della Juventus in festa per lo scudetto. Non mi risulta però ci siano stati dei tifosi "avvisati"». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

La storia del Ponente ligure in un video per gli studenti

«Il Ponente ligure e il suo folclore» è il titolo del film-documento, realizzato da Gino Vizinno, che sarà presentato domani mattina agli alunni delle elementari di via Cornice. Il film racconta la storia dell'uomo del Ponente sino ai giorni nostri **[a. r.]**

PIETRA L.

Murales sull'Aurelia con errore di «battuta»

«Ti amo, ti amo, perdonimi». E' la scritta a caratteri cubitali comparsa la scorsa notte sul manto d'asfalto dell'Aurelia in corso Italia. I messaggi d'amore murali non sono una novità ma in questo caso è stata utilizzata proprio l'Aurelia commettendo un errore «di battuta», «perdonimi» invece di «perdonami». **[a. r.]**

ALBENGA

Alberi e insegne abbattute per il vento

Le forti raffiche di vento che hanno interessato ieri il litorale albenganese hanno provocato la caduta di tre insegne luminose e di altrettanti alberi. I vigili del fuoco hanno compiuto una decina di interventi per sgomberare le strade da rami, alberi e cartelli sradicati. Una palma, ormai secca, è caduta sulla passeggiata a mare a pochi metri da un bambino che stava passeggiando assieme all'anziano nonno. **[r. sr.]**

[illegible]

Controlli della Stradale, decine di verbali

Controlli a tappeto e posti di blocco della Polizia Stradale ieri sulla statale Aurelia e nelle principali arterie del centro di Albenga. Nel corso degli accertamenti gli agenti hanno elevato numerose multe per violazione al codice stradale. Nelle maglie degli agenti sono finiti anche alcuni automobilisti che giravano su auto senza la regolare assicurazione. **[r. sr.]**

A Pietra Ligure disagi e forti polemiche

L'Ufficio d'igiene chiude per lavori

PIETRA L. Dal sabato prossimo il servizio igiene e anziani con il consultorio di via Regina a Pietra Ligure sarà chiuso per lavori di restauro. Per almeno due anni gli utenti potrebbero essere costretti a recarsi a Borgio, Loano o Finale Ligure.

Lo denuncia il consigliere comunale di «Città per tutti» Alberto Artom che «evidenzia il rischio» che «questa scelta diventi in seguito definitiva da parte dell'Usl». Il vice sindaco, Giacomo Accame, ridimensiona però il problema: «Stiamo trovando soluzioni per tenere uffici e ambulatori sul nostro territorio».

Attualmente il servizio è utilizzato da molti pietresi e residenti nella Val Maremola per il rilascio delle tessere sanitarie, per il consultorio e da molti anziani per piccole prestazioni ambulatoriali. La richiesta di trasferire il servizio è stata fatta all'Usl dal Comune di Pietra che sta per dare il via ai lavori in tutto lo stabile di via Regina. Anche i vigili urbani saranno trasferiti provvisoriamente a palazzo Golli.

Sostiene Alberto Artom: «Il Comune poteva muoversi prima. Ci saranno disagi soprattutto per gli anziani. Il problema vero è per il consultorio. Molti casi di minori, che sono attualmente seguiti dall'equipe dei medici, rischiano di essere complicati». Precisa il vice sindaco Accame: «Sosterremo gli uffici socio-sanitari in parte al Santa Corona e in parte in locali di viale della Repubblica, che l'assessore Viani sta trattando. Faremo di tutto per non allontanare da Pietra tutti questi servizi».

Sempre sulla ristrutturazione dell'edificio di via Regina c'è una interpellanza di Alleanza democratica pietrese che, con una mozione, sollecita «l'istituzione di un museo per Pietra e la Val Maremola». L'amministrazione comunale e alle prese anche con le osservazioni da inviare al Coreco dopo che è stata provvisoriamente sospesa la delibera del nuovo progetto per viale della Repubblica. Si tratta di un intervento da 3 miliardi e mezzo. **[a. r.]**

[illegible]
LA RIVIERA

La nuova struttura deciderà come investire al meglio gli stanziamenti pubblicitari

Tutti attorno al «Tavolo del turismo»

Al via un «comitato» per la promozione che comprende Apt, Camera di commercio, Provincia e Comuni
Sarà presentato martedì a Savona e, nelle intenzioni, dovrebbe essere allargato anche agli operatori

ALASSIO. Lo hanno battezzato «Tavolo del turismo» per significare un luogo in cui trovarsi per coordinare gli interventi a favore della promozione e della programmazione per l'industria dell'ospitalità. A deciderne la costituzione sono stati la Provincia, la Camera di Commercio e l'Apt Riviera delle Palme, che martedì prossimo lo presenteranno alle associazione degli operatori economici e ai Comuni.

Dice Giancarlo Garassino, direttore generale dell'apt: «Ritengo assai positiva l'adesione sia dell'Amministrazione provinciale che della Camera di Commercio ad un "Tavolo del turismo" sul quale, da un lato, assumere comuni impegni realizzando le singole politiche di intervento, dall'altro, sviluppare ogni possibile collaborazione soprattutto con i Consorzi degli imprenditori del settore».

Era da anni che si chiedeva un coordinamento a livello provinciale per le politiche in favore del turismo e per eliminare doppioni e iniziative episodiche. C'è voluta la crescita dell'importanza del turismo nel contesto dell'economia regionale e provinciale per varare una antica proposta.

Il presidente della Camera di Commercio, Pietro Pierucchi, commenta: «Quello del coordinamento fra gli investimenti turistici è sempre stato un "pallino" della Camera che oggi finalmente trova realizzazione. Occorre liberarci dei localismi e crescere un po'. Il coordinamento andrà anche esteso alla provincia di Imperia per creare realmente la Riviera di ponente».

Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, pone l'accento sulla realizzazione di una «rete» di enti locali con i quali «costruire una seria attività di programmazione ai vari livelli (regionale, provinciale, comunale) tramite un costante rapporto con i rappresentanti delle comunità locali». Garassini ricorda anche che «il settore turistico rappresenta, per le sue potenzialità, il fattore di maggior rilievo per quanto concerne lo sviluppo della nostra provincia».

La presentazione del «Tavolo del turismo» avverrà martedì prossimo presso la Camera di Commercio di Savona. Per la mattinata sono convocati i rappresentanti dei settori economici collegati al turismo. Nel pomeriggio sarà la volta dei Comuni e delle Comunità Montane.

Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori, ha così accolto l'iniziativa del «Tavolo del turismo»: «Abbiamo la sensazione che la nostra pluriennale battaglia per richiedere più attenzione verso il turismo incominci a dare i suoi primi consistenti frutti. Noi, come operatori, siamo disponibili ad assumerci le nostre responsabilità e i nostri oneri per lavorare assieme alle istituzioni al fine di aumentare la competitività del turismo».

Romano Strizioli

Giancarlo Garassino, direttore Apt

NOVITA' AD ALASSIO

Panetteria, ora anche bar

I negozi di generi alimentari potranno trasformarsi in «bar per analcolici» e servire ai clienti anche cappuccini, bevande e caffè. Questa piccola rivoluzione ha già prodotto una grossa novità: la commissione comunale del commercio ha applicato una «tabella di tipologia D» alla panetteria-alimentari di Francesco Canepa, nel tratto iniziale di levante del «Budello». La nuova normativa può essere applicata sia agli alimentari sia alle gelaterie e pasticcerie artigianali. Naturalmente questa possibilità data alle «tabelle D» ha destato le proteste dei baristi, che si vedono far concorrenza da chi normalmente svolge altra attività. In altre parole, chi fa la spesa nella panetteria Canepa, avrà la possibilità di attardarsi a bere un bibita o a degustare un caffè. Da Canepa, negozio specializzato nello sfornare focaccia calda in tutte le ore del giorno, sarà possibile fare una colazione o una merenda completa. **[r. sr.]**

Gli agricoltori, tra i più danneggiati, denunciano che da vent'anni il Merula è pieno di detriti

Pulire i torrenti o sarà un nuovo disastro

Andora, devastata dal nubifragio, sollecita lavori di protezione

ANDORA. «Pulite bene gli affluenti del Merula o ci saranno altri guai». Questo l'appello lanciato da numerosi cittadini all'amministrazione comunale dopo la spaventosa alluvione di giovedì scorso. Moltissime sono state in questi giorni le telefonate ai vigili urbani da parte della popolazione per richiedere, oltre a interventi di soccorso, una maggiore attenzione alla pulizia di torrenti e rii che attraversano l'entroterra andorese. La maggior parte delle proteste arrivano dagli agricoltori che hanno subito i danni più ingenti, specie a serre e coltivazioni.

«Tutto dipende da una mancata e periodica manutenzione e pulizia degli affluenti del Merula. Negli ultimi vent'anni gli interventi sono stati pochissimi ed insufficienti e i detriti si sono accumulati nei greti e lungo gli argini. La pulizia va invece fatta in maniera accurata almeno una volta ogni due anni. Questa amministrazione ha già evitato una buona parte di danni pulendo per tempo, con l'aiuto della Protezione civile, alcuni rii, come per esempio il rio Motta e il rio Dueano a Molino Nuovo e il rio Castellino», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Morelli.

Nei prossimi giorni sarà resa nota la stima dei danni provocati dall'alluvione in base a tutte le segnalazioni raccolte. Moltissimi sono stati i moduli prestampati distribuiti dai vigili urbani ai cittadini per la richiesta di risarcimento: verranno tenuti in considerazione in base alla gravità delle situazioni.

Nella giornata di ieri sono stati compiuti gli ultimi interventi in alcuni box e scantinati allagati di via San Lazzaro, via Marco Polo e via IV novembre, le zone più colpite dal violentissimo nubifragio di giovedì scorso. **[m. br.]**

La zona di Andora è stata una delle più devastate dalla recente alluvione

ALBENGA

Convegno diocesano

Religiosi e laici a confronto sulla famiglia

ALBENGA. Si conclude oggi pomeriggio il convegno dedicato dalla diocesi di Albenga-Imperia al tema della famiglia. Lo scopo dell'iniziativa, che è iniziata ieri pomeriggio nel Seminario vescovile, è quello di attuare localmente le direttive dell'incontro regionale dello scorso anno, sempre sulla famiglia.

Nella riunione di ieri, presenti tre delegati laici per ogni parrocchia, la relazione introduttiva è stata svolta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti e membro della Commissione episcopale per la famiglia.

I temi trattati sono quelli del matrimonio, dell'educazione dei giovani, delle problematiche delle coppie di sposi. Il convegno si concluderà con la messa celebrata oggi alle 16 nella cattedrale di San Michele dal vescovo della diocesi, monsignor Mario Oliveri. **[r. sr.]**

ALBENGA

Il ricorso del Comune

La strada per Leca e i nuovi argini presto realizzati

ALBENGA. «Gli argini e la strada Albenga-Leca si faranno. Abbiamo vinto al Consiglio di Stato contro l'Eges», annuncia il sindaco Angelo Viveri, e aggiunge: «Il Comitato tecnico provinciale aveva già approvato a suo tempo il piano di risanamento idraulico. L'Autorità regionale di bacino, inoltre, non si è pronunciata nel termine perentorio di trenta giorni imposto dai decreti dell'alluvione. Visti i buoni rapporti con l'Amministrazione provinciale concorderemo con la stessa i modi per accelerare al massimo i lavori e recuperare il tempo perduto».

La strada in questione è la direttissima Albenga-Leca.

Il sindaco Angelo Viveri ha preannunciato inoltre iniziative affinché la ditta Eges, che preleva ghiaia e la cui concessione sarebbe «da anni non rinnovata», cessi la propria attività. **[r. sr.]**

ALASSIO

Iniziativa ecologica

Pulizia dei boschi Oggi i volontari salgono in collina

ALASSIO. «Puliamo il mondo» atto secondo. Ritorna questa mattina la manifestazione ecologica organizzata dal Comune in collaborazione con la «Lega Ambiente».

«Il nostro Comune, visto il successo dell'iniziativa di volontariato, intende riproporre una giornata di pulizia della fascia collinare», spiega l'assessore all'Ecologia, Piero Drago. L'area interessata dall'operazione, aperta a tutti i volontari, che pone l'attenzione sull'ambiente, è questa volta la strada che porta alla Crocetta, la frazione di Moglio e zona Madonna della Guardia. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 8.45 in località Crocetta. Alle 12.30 verrà offerto ai volontari un aperitivo. Le iscrizioni possono essere fatte direttamente sul luogo dell'incontro. Si consiglia un abbigliamento idoneo e possibilmente un paio di guanti **[m. br.]**

Eriksson: «Obbligo di far risultato»

Samp a pezzi con l'Atalanta

Mannini, uno della vecchia guardia su cui Eriksson fa molto affidamento

GENOVA. E' una Sampdoria rimaneggiata, quella che oggi pomeriggio affronterà l'Atalanta a Bergamo. Squalificati Mancini e Mihajlovic, infortunati Zenga, Bertarelli e Franceschetti, Eriksson può fortunatamente contare sulla presenza part-time di Enrico Chiesa e sperare nel recupero di Mannini. «Riguardo le condizioni di Moreno sono ottimista - ha detto il tecnico ieri mattina al termine della seduta di rifinitura - secondo me giocherà. E' comunque pronto a sostituirlo Lamonica, che si è comportato molto bene nella recente tournée in Inghilterra».

A titolo precauzionale sono stati aggregati alla prima squadra anche due Primavera, Zito e Iacobino, mentre proprio nel finale dell'ultimo allenamento Claudio Bellucci ha riportato una distorsione alla caviglia destra che non dovrebbe però impedirgli di sedere in panchina a Bergamo. Ma chi sostituirà Roberto Mancini? «Come posizione sicuramente Chiesa - ha risposto l'allenatore blucerchiato - anche se da Enrico non dovremo aspettarci grandi cose, visto che rientra in campionato dopo un mese di assenza. Lui, perciò, ha un'autonomia limitata, diciamo 45 minuti, ed è quindi probabile una staffetta nel secondo tempo. Magari con Salsano, spostando in attacco Seedorf. Come leader, invece, mancando Mancini, ne avremo ben cinque: Mannini, Ferri, Invernizzi, Evani e Salsano. E' proprio la vecchia guardia che deve aiutarci a superare questo delicato momento».

Eriksson teme l'Atalanta e non lo nasconde: «A parte il fatto che gli orobici hanno eliminato la Juve dalla Coppa Italia, nell'ultima giornata hanno addirittura vinto in trasferta a Bari, disputando un ottimo primo tempo. In contropiede, poi, Tovalieri e Morfeo sono micidiali. Dovremo stare molto attenti, non possiamo più permetterci errori. In classifica non siamo dove vorremmo, il momento è particolare, bisogna restare uniti ed uscirne fuori».

«Questa settimana mi sono allenato intensamente - ha detto Chiesa - e spero di durare più di 45 minuti. Preferirei mettere una pietra sul passato, dimenticare una volta per tutte i guai fisici che mi hanno creato problemi fino ad oggi. Torno a disposizione della squadra, spero di esserle utile. Farò la seconda punta, come già il primo anno qui a Genova, come l'anno scorso a Cremona. Mancini? E' sempre difficile sostituire un campione». Mancini intanto ieri pomeriggio è sceso in campo a Celle nelle file della «Primavera», impegnata nel campionato di categoria contro il Monza.

Damiano Basso

I biancoblù senza Tino e Valentino, ma rientra Verdicchio e Ferraro punta sul «tridente»

Savona-Biellese, brividi d'alta quota

«Spareggio» fra terze: chi vince può ambire alla vetta

SAVONA. Savona-Biellese accende il Nazionale dilettanti. Oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 14,30 arbitro Vallesin di Milano) arriva un autentico matchclou che vale il terzo posto in classifica, e proprio mentre ad Aosta si affrontano i rossoneri locali - secondi - e la capolista Pisa.

Un incontro molto delicato comunque per la banda-Ferraro, che spera di ritrovare sulle gradinate il pubblico delle grandi occasioni. Il Savona non potrà contare sull'apporto dello squalificato Tino e di Valentino (quest'ultimo è infortunato), mentre Ferraro recupera l'attaccante Verdicchio. E' proprio sull'apporto di Verdicchio e Codice che i biancoblù contano per superare la difesa piemontese. La Biellese, che ha gli stessi punti del Savona (22), ha vinto finora sette partite, ne ha pareggiata una, ed ha perso 4 incontri. Ha in Girelli l'uomo-gol, con sei centri all'attivo sui 16 realizzati dai bianconeri. La difesa invece ha subito nove reti, una in più del Savona.

Ferraro ha già pronta la formazione. Eccola: Viviani; Bocchi, Lazzaretti, Di Capita, Mozzone, Panucci; Sbravati, Chicchierelli, Codice, Verdicchio, Sole. L'allenatore spera di continuare nella serie positiva che dura ormai da quattro settimane con altrettante vittorie, anche se avverte: «Stiamo attenti a non sottovalutare la Biellese. E' una formazione quadrata, che potrebbe crearci seri problemi». Il Savona giocherà con Panucci ultimo uomo, mentre Sole dovrebbe giocare in avanti assieme a Codice, con Verdicchio che avrà il compito di partire da dietro.

Sulla partita ha da dire la sua anche Giorgio Bartoli, il d.s. biancoblù: «Siamo ormai una compagine consolidata, che ha la possibilità di arrivare tra le prime cinque a fine torneo. Oggi contro la Biellese arriva la prova della verità, anche se la stagione è ancora molto lunga, e rimane tutta da giocare».

Prosegue Ferraro: «Per superare i bianconeri dovremo scendere in campo con la stessa determinazione che abbiamo mostrato contro il Pisa. Il valore della gara è esattamente lo stesso. In queste ultime settimane abbiamo peraltro dimostrato di possedere un organico competitivo, e in grado di restare a buon diritto nelle zone alte della classifica».

L'ultima parola al dirigente responsabile del Savona, Lino Di Blasio: «Speriamo che, [illegible] contro il Pisa, si possa contare anche sull'apporto di un buon pubblico. La squadra in questo periodo, oltre ad ottenere dei risultati di prestigio, sta mostrando anche un bel gioco e penso che il pubblico possa divertirsi, dando il suo contributo per cercare di portare in alto una squadra che da troppo tempo è lontana dal calcio che conta». Da ricordare che l'ingresso allo stadio anche oggi è possibile solo da via Cadorna.

Roberto Pizzorno

Pontedecimo

Disperatamente per i tre punti

GENOVA. Il Pontedecimo nell'odierno incontro col Castelnuovo Garfagnana (Grondona ore 14,30) ha tre risultati a disposizione: la vittoria, la vittoria e ancora la vittoria. Il tempo comincia a scarseggiare, per la matricola: contro un'altra neopromossa, salita nel Nazionale dilettanti col ripescaggio, che ha saputo rinnovarsi in maniera intelligente tanto da trovarsi a un terzo del cammino in una tranquilla settima posizione, gli uomini di Mino Armienti debbono tornare al successo.

E' dal 10 settembre, seconda di campionato, 1-0 alla Torrelaghese, che il Pontedecimo non incassa i tre punti. Un digiuno troppo lungo e inframezzato da troppe sconfitte (5 su 10) per non destare preoccupazioni che neppure la rivoluzione di novembre, con gli arrivi e le partenze del mercato di riparazione, ha scacciato. Inoltre, le partenze [illegible] al momento numericamente preponderanti: il presidente Manolio e i suoi collaboratori hanno lasciato liberi Leonardi (Migliarinese), Zito (Méditerranée), Franceschi (Sampierdarenese), Guerrieri (Imperia), Roveta (Rapallo) ed Allia. E' arrivato in cambio il solo Pastine dal Rapallo.

Un po' poco, se non si sapesse che la società è impegnatissima nelle trattative con Roberto Mosca, laterale che ha fatto le fortune di Rivarolese e Rapallo prima di approdare tra i «pro» con lo Spezia. Il destino del giocatore è nelle mani di Felice Giro (Rivarolese) e Gianluigi Blengino (Spezia). La società ha fatto quanto era nelle sue possibilità, mercoledì in occasione del disastroso incontro casalingo col Camaiore (1-3) Mosca era sugli spalti del «Grondona» con il tecnico del Rapallo, Vincenzo D'Agostino. Senza di lui, Armienti dovrà arrangiarsi con quel che ha a disposizione: Bellia (Fornaroli); Balsamo, Tenconi; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mondini, Pastine, Farcinto, Dal Monte, Ferraris. [d. s.]

Ad Asti vietato perdere

GENOVA. Archiviare in fretta il crollo casalingo col Savona, cercare subito di ripartire conquistando almeno un punto: è l'obiettivo della Sestrese nella trasferta di Asti. La squadra piemontese non naviga in buone acque, è quint'ultima con un punto in meno dei verdestellati. Piemontesi che punteranno al sorpasso, ovvio. «E cercheremo di non accontentarli, perché in questo momento non possiamo assolutamente concedere nulla. Purtroppo l'assenza di Pennone inciderà sul reparto offensivo, e si aggiunge a quelle di Balboni e Gagliardi. E' ancora emergenza, che spero di superare con la partita di oggi, per poter presentare domenica prossima, a Borzoli contro la fortissima Aosta, una formazione quasi al completo», dice Sergio Ghilino. Sestrese che comunque non rinuncia alle due punte: Ghilino ha intenzione di schierare, vicino a Fossa, il giovane Rapetti. «Non è una scoperta dell'ultima ora, lo scorso anno Rapetti ha fatto numerose puntate in prima squadra. Finora era stato utilizzato solo nella Juniores, ora è venuto il suo momento». In difesa Ghilino si affiderà alla coppia formata da Noris e Iurman, con Bevilacqua che come libero ha convinto, ed è confermato. Per il ruolo di portiere, il mister deciderà solo nell'imminenza della partita. [g. s.]

In prima linea ritorna Verdicchio

Tigullio e Sanremo

Oggi i campionati «Invernale» e «West Liguria»

Si gareggia da un capo all'altro della Liguria, o meglio in un capo e nell'altro della Liguria. Infatti Levante e Ponente stanno lanciando i propri campionati invernali, badando bene a tenere distinte le manifestazioni.

In vantaggio il «fratello maggiore» di questo tipo di manifestazioni, l'Invernale del Golfo Tigullio organizzato dal locale comitato delle società veliche: alle 10 un colpo di cannone darà il via alla seconda delle 7 prove in programma, su percorso «a bastone» al centro del golfo che impegnerà i quasi cento equipaggi degli yacht iscritti suddivisi in classi Ims, Chs e monotipa J24. La ventesima edizione prevede per il '95 altre 2 prove, venerdì 8 e sabato 9 dicembre. Dopo la pausa natalizia, le battaglie decisive per la vittoria con le regate del 28 gennaio, e dell'11 e [illegible] febbraio.

All'esordio invece il 12° campionato «West Liguria» riservato a barche della classe Ims, Crociera e libera, organizzato dallo Yacht club Sanremo. Oggi alle 11 il via alla prima regata, che come le altre 6 in programma si svolge su percorso «a triangolo» nelle acque antistanti Sanremo. Previsti circa 80 equipaggi, torneranno in gara il 9 e 10 dicembre, il 20 e 21 gennaio, il 3 e 4 febbraio.

Infine, un po' di gloria anche per le derive delle classi olimpiche e non: nelle acque antistanti Rapallo si conclude oggi alle 12 con la terza regata il 14° Criterium Invernale riservato a Flying Dutchman, Dinghy, Laser, 470, 420, Fireball, Laser radiale, Europa. [d. s.]

MOTOCICLISMO

Raduno internazionale

Oltre mille piloti alla «pistonata» Alpi Marittime

SANREMO. Si svolge oggi la 16a edizione della «Pistonata delle Alpi Marittime», passeggiata non competitiva riservata ai motociclisti, che chiude la stagione del Moto club Sanremo. Un tempo appuntamento riservato ai soli iscritti del sodalizio matuziano, oggi la manifestazione è lievitata. Sono attesi centauri da Francia, Svizzera, Austria, Spagna e Germania; si punta ai mille iscritti. Nel 1994 erano stati 823, cifre ben lontane dai 27 partecipanti alla storica prima edizione del 1980.

Il ritrovo è fissato per le 7,30 su lungomare delle Nazioni, l'apertura delle iscrizioni avverrà alle 9, il via sarà dato alle 9,30. Ci saranno tre percorsi diversi con controlli a timbro in alcuni punti: quello per fuoristrada (Perinaldo, Apricale, Rocchetta Nervina, Cola di Goina, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Monte Bignone, Villetta, Sanremo per 180 chilometri), quello stradale (Baiardo, Apricale, Pigna, Carmo Langan, Monte Ceppo, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 180 km), quello per scooter (passo Ghimbegna, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 80 km).

L'arrivo, dalle 12,30 in poi, all'ex Mercato dei Fiori di corso Garibaldi, dove sarà allestito un mega punto di ristoro.

La manifestazione, che prevede premi e riconoscimenti, si concluderà con il «Trial show», con spettacolari esibizioni del team lombardo di Canobbio. L'ingresso, ad offerta, sarà aperto a tutti. [b. m.]

I risultati del venerdì

La Boccia [illegible] si [illegible] tra le «grandi»

Questi i risultati della terza serata dell'«interprovinciale».

Serie A: Haiti L.-Cavalluccio Pietra 5-1, Dlf Ilda Savona-La Boccia Carcare 0-6, Lorenzo Vado-Cin Cin Borghetto 3-3; Berfi's Bord.-Lady Diano 3-3; Boboba-Pontevecchio P. 2-4; rip. Carla. Cl.: Cin Cin p. 12; Lorenzo, Boccia e Berfi's 11; Haiti 10; Lady 9; Pontev. 8; Carla 7; Cavall. e Ilda 4; Boboba 3.

B1: Como-Ariston I 3-3; B. Nei-Italia B. II 4-2; Cin Cin II-Garden II 4-2; Giard. I-Odissea 3-3, Cavall. P.-Haiti L. 5-1; Circolo Ricr. II-Roma I 2-4. Cl.: Ariston 15; Como 14; Caval. 13; Cin Cin II, Giardini I e Odissea I 11, Roma I 8; B. Nei 7; Haiti e Garden II 6; Italia Borgh. II 3; Circolo R. II 2. B2: Pontev. Pietra-Circolo R. I 2-4; Lady-Berfi's 4-2; C. Cin I-Giardini II 3-3; Garden I-Sanremo 6-0; Italia I-Moneta A. 1-5; Ariston II-Carla 2-4. Cl.: Moneta e Garden I 13; Giardini II 11, Ariston, Lady e Circolo R. 10, Pontev. e Carla 9; Italia B., C. Cin I 7; Berfi's 5; Sanremo Alb. 4. B3: S. Isidoro-II Usl II 4-2, Agoms-S. Gen. I 3-3, Polisp. II-Lorenzo 3-3, Quiliano-B. Bull I 5-1; Italia Cog. I-Arci Sc. 2-4; Ilda-Morlo 5-1. Cl.: S. Isid. 15; Arci S., Agoms e Ilda 12; Quil. 11, Polis. II 8; II Usl II, S. Gen. I e Morlo 7; B. Bull e Italia Cog. 6; Lorenzo 5. B4: Roma II-Dlf M. [illegible]-1; Sport Sv-Italia Cog. II 3-3; B. Bull II-Zinolese 4-2; Boccia-Polisp. I 5-1; S. Gen. II-Sport F. 2-4, II Usl I-Splendor 4-2. Cl.: Italia II Cog. 14; Boccia 13; Zinol. e II Usl 12; B. Bull II e Sport F. 10, Sport Sv e S. Gen. II 8; Roma II 7; Splend. e Polis. I [illegible]; Maura 2 [g. o.]

Eccellenza: la Sanremese capolista è attesa sulla carta da un match facile

Arriva una Samm in abiti dimessi ma Cichero chiede concentrazione

SANREMO. Sanremese capolista, Samm in ritardo in classifica e abbonata al pareggi, ben sei su nove partite: il match di oggi al Comunale (ore 15, arbitro Bergonzi di Genova) sembra scontato sulla carta, con i biancazzurri quasi sempre vittoriosi (otto volte su nove) e gli arancione che Gnora non hanno mai vinto. Ma Luigi Cichero, allenatore matuziano, lancia un monito severo: «Non voglio più partite affrontate senza la dovuta concentrazione. Tutti gli avversari vanno presi sul serio. Non voglio che accada quel che ho visto nelle ultime due partite contro l'Albenga e il Vado. Bisogna giocare con la testa, non sottovalutare nessuno», dice.

A Cichero non era piaciuta la Sanremese di domenica scorsa ad Albenga in campionato: un netto 4-1, ma al tecnico non era andata giù l'aria di sufficienza con cui la squadra aveva affrontato il match con l'ultima della classe. E a Cichero, non era piaciuta neppure la Sanremese di mercoledì a Vado, in Coppa Italia, qualificata per le semifinali ■ battuta (0-1) per la prima volta in una gara ufficiale in questa stagione. D'accordo, era una Sanremese rimaneggiata, ma non era stata la «solita» Sanremese.

Solo un caso? Solo deconcentrazione episodica? O qualche meccanismo si è improvvisamente inceppato, in una macchina che è parsa finora funzionare al massimo? «Ho piena fiducia nella capacità e nella maturità dei ragazzi. Devono solo scendere in campo con la giusta tensione. Anche se si gioca contro squadre che sulla carta sono più deboli. Ma avversari facili non ne esistono più», sottolinea mister Cichero.

La squadra anti-Samm dovrebbe essere grosso modo la solita, quella che finora ha quasi sempre giocato: Siracusa, Bertoni, Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda; Rialfo, Piccareto, Prestia, De Vincentiis, Calabria. A disposizione, però, questa volta Cichero avrà anche i rientranti Marzini e Moroni (quest'ultimo reduce dall'infortunio) e il nuovo acquisto Casasola, centrocampista diciannovenne arrivato la settimana scorsa dall'Albenga. Il suo caso si è felicemente risolto. C'erano timori che il suo tesseramento, firmato per l'Albenga da Mario Robbiano poi dimissionario, potesse non esser valido ■, domenica scorsa proprio ad Albenga, per precauzione, non era andato in panchina. Ma da Genova, il Comitato regionale della Figc ha confermato che il contratto è valido. E Casasola finalmente potrà esser regolarmente inserito nella distinta ufficiale, pronto a scendere in campo.

Bruno Monticone

Ventimiglia

A Ceparana con fiducia

Luci, uomo di qualità del Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Infranto finalmente l'incantesimo maligno che la voleva sempre sconfitta in casa, sette giorni fa con la prima netta vittoria stagionale casalinga sul Rapallo, il Ventimiglia affronta oggi con più serenità e consapevolezza nei propri mezzi la più lunga trasferta dell'Eccellenza sul campo del Ceparana (ore 14,30, arbitro Allemani di Savona).

Match difficile, contro ■ squadra che viaggia immediatamente a ridosso del vertice della classifica, e che sul suo campo si annuncia assai pericolosa. «Una buona squadra certamente, con giocatori d'attacco di grande valore. Ci faranno soffrire anche se noi non andiamo certo convinti di aver perso in partenza. Faremo la nostra partita e non ci arrenderemo facilmente», dice Maurizio De Luca, mister giallorosso.

Come al solito il tecnico deve fare i conti con vari problemi di formazione. Potrà contare sui nuovi acquisti autunnali Gaiaudo e Villa, entrambi integratisi molto bene negli schemi giallorossi, ma rischia di non avere il difensore Rotella, già assente domenica contro il Rapallo, che non si è praticamente allenato per tutta la settimana, bloccato da malanni fisici, e neppure Igor Saba, che aveva abbandonato il campo dolorante domenica e a cui in settimana è stata riscontrata un'infrazione ad una costola che avrebbe rimediato il 1° novembre nel derby con la Sanremese.

In più Cassini, uno dei due portieri, è stato bloccato dall'influenza per quasi tutta la settimana. Saba sarà quasi sicuramente assente, per Rotella c'è ancora qualche speranza. E' probabile che in campo vada la squadra che domenica aveva maramaldeggiato sul Rapallo, priva ovviamente di Igor Saba che nel corso di quel match era stato rilevato dal fratello Davide. Dovrebbero giocare, all'inizio: Luca Soncin; Gaiaudo, Ventura; Davide Saba, Biancheri, Drioli; Ierace, Villa, Russo, Luci, Sergio Soncin. **[b. m.]**

E l'Imperia «arma» Cassata

L'ex finalese in coppia con Alfano per scardinare il bunker Folbas

IMPERIA. Con cinque vittorie consecutive alle spalle, l'Imperia ha la possibilità di alimentare la classifica e di continuare l'inseguimento alla «lepre» Sanremese. I nerazzurri affrontano oggi la Folbas, reduce da un pareggio casalingo con il Busalla, e dopo le ultime belle prestazioni, promettono ancora gol e spettacolo.

Il reparto offensivo dell'Imperia ha archiviato un avvio di stagione faticoso e si è scatenato, segnando gol a grappoli. L'allenatore Lorenzo Barlassina non si stupisce: «Chi temeva che avessimo ingaggiato attaccanti mediocri è servito. Questa squadra aveva solo bisogno di tempo, per assimilare gli schemi e migliorare l'intesa tra elementi che ■ avevano mai giocato insieme. Ora guardiamo al futuro con fiducia, sperando di recuperare qualche elemento ancora bloccato in infermeria». Barlassina trova anche il tempo di scherzare: «Ora qualcuno si lamenterà perché non siamo ancora riusciti a raggiungere la Sanremese, e dirà che questo è un sintomo di debolezza...».

Al «Ciccione» scenderà una compagine sicuramente agguerrita, forte di una difesa arcigna, che finora è stata superata soltanto sei volte. A questo avversario si opporrà un'Imperia ancora alle prese con alcune assenze importanti, ma sempre più motivata e sicura dei propri mezzi. Tra i nerazzurri mancheranno Massabò (infortunato), Diomedi che ieri è stato sottoposto ad ecografia per valutare i progressi dopo lo strappo subito nelle scorse settimane, e Colella squalificato per un turno. L'assenza dell'attaccante sarà colmata da Catello Cassata. Tornato in condizioni più che accettabili, l'ex finalese, autore di una doppietta domenica scorsa, garantisce un valido supporto ad Alfano, anche se finora i due hanno giocato ben poco insieme, e devono quindi perfezionare i meccanismi di intesa.

Il difensore biancazzurro Bertoni sarà tra i protagonisti anche oggi con la Samm

Nell'elenco dei sedici convocati compare anche, per la prima volta, il nuovo acquisto Guerrieri. Il ventunenne cursore di fascia, alle prese nelle scorse settimane con alcuni guai fisici, è praticamente guarito ma Barlassina potrebbe decidere di non rischiarlo, come sottolinea il direttore sportivo Salvatore Sassu. «Il giocatore è in netta ripresa, ma a meno che l'andamento della gara non richieda una particolare spinta sulla fascia, credo che l'allenatore preferirà recuperarlo pienamente per il futuro della stagione, impiegandolo solo per un breve scorcio di partita».

I dirigenti dell'Imperia non nascondono di temere le insidie portate dalla Folbas. Aggiunge Sassu: «Si tratta di una formazione quadrata, che ha sempre messo in difficoltà l'Imperia. Sarà una gara dura, da giocare con il massimo impegno per ottenere tre punti importantissimi nella corsa verso il vertice della classifica. La nostra squadra è in condizioni fisiche e psicologiche eccellenti, e dobbiamo sfruttare il momento favorevole per non lasciar scappare la Sanremese, in attesa di quello scontro diretto che arriverà soltanto all'ultima giornata di andata».

Luca Amoretti

Promozione: per i rossoneri arriva la quotata Bolzanetese

Argentina, un altro «clou» Ospedaletti e Carlin's fuori

Dopo il Vado, ■ Bolzanetese. La Promozione non dà tregua all'Argentina, che dopo aver fatto visita alla capolista Vado (un bel 3-3 carico di rimpianti perché ad un certo punto i rossoneri conducevano per 3-1), riceve oggi allo Sclavi (ore 15, arbitro Pollero di Savona) la Bolzanetese, che divide proprio con gli armesi la seconda piazza, a 4 lunghezze dalla capolista Vado.

«La Bolzanetese è avversario da prender con le molle. Ha giocatori di categoria, e molto ben disposta in campo. Ma noi dobbiamo far bene, per leccarci le ferite dopo il 3-3 di Vado che è soprattutto un successo mancato. Ma quel pareggio ci ha dato la convinzione che possiamo andare fino in fondo al campionato nelle vesti di protagonisti», dice Chico Locatelli, allenatore dell'Argentina. Mancherà Marinelli squalificato, ma sarà disponibile Nocera che ha scontato la sua squalifica; Locatelli spera di avere a disposizione anche Mucci e il bomber Fabrizio Gatti, piuttosto acciaccati in settimana.

Nell'Argentina è incerto Fabrizio Gatti

Difficile anche il compito dell'Ospedaletti che fa visita al S. Olcese (ore 14,30, arbitro Rossi di Savona). Mister Bencardino rischia di dover fare a meno di Drago e Fama alle prese con una distorsione, e mancherà anche Pagliarelli per problemi familiari; in preallarme Aurisano e Muccio. L'Ospedaletti, rinnovatissimo al calciomercato d'autunno, cerca un successo per rilanciarsi. «L'importante è abbandonare in fretta questo terz'ultimo posto davvero scomodo. Dobbiamo puntare al massimo», dice Bencardino. Con un bel risultato oggi sul campo del S. Olcese, che in classifica precede l'Ospedaletti di 5 lunghezze, e i due prossimi impegni casalinghi, la squadra rivierasca potrebbe fare un deciso salto in avanti in classifica.

Sfida sul fondo invece, per la Carlin's Boys che fa visita alla Praese (campo Molbedo, ore 14,30, arbitro Balbino di Genova), la formazione genovese con cui i nerazzurri sanremesi dividono l'ultimo posto. Ezio Cobena, l'allenatore nerazzurro, una volta tanto avrà tutti a disposizione, compresi il portiere Montenegro e Moroni che hanno scontato le squalifiche. Probabile uno schieramento prudente. «Dobbiamo far punti e prendere tutte le precauzioni possibili, anche con la Praese. E' ultima in classifica ma dobbiamo considerarla come se fosse il Real Madrid», dice mister Cobeni.

[b. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (14,30): Sanremese-Samm (15), Imperia-Folbas (15), Chiavarese-Entella; Ceparana-Ventimiglia, Busalla-Migliarinese, Rapallo-Albenga, Lavagnese-Pegliese; Loanesi-Sampierdarenese (15). Classifica: Sanremese p. 25, Imperia 21, Loanesi e Migliarinese 17; Folbas e Ceparana 14; Chiavarese 12, Entella 11, Busalla 10; Sampierdarenese 9; Lavagna, Ventimiglia, Pegliese 8, Rapallo 7; Samm 6; Albenga 2.

Promozione (14,30): S. Olcese-Ospedaletti; Argentina-Bolzanetese (15), Pietra-Finale (15); Molassana-Olimpic Campoligure (Ca de Rissi); Praese-Carlin's Boys (Arenzano); Rivarolese-Vado. Class.: Vado p. 21; Bolzanetese e Argentina 17; Arenzano e Cisano 15; Finale e Pietra 14, Coalora 13; Rivarolese e Molassana 12; S. Olcese e Audace 11; Olimpic 10; Ospedaletti 6; Praese e Carlin's 2.

Prima (14,30): Bordighera-Bragno (15); Dianese-Altarese (15), Alassio-Poggese (15); Zinola-S. Bartolomeo (10,30); Quiliano-S. Ampelio (15); Mallare-Pietrabr.; Millesimo-Vallecrosia, S. Stefano-Borgio. Cl.: Bragno e S. Bartol. p. 19; Vallecr. 17, Pietrabr. 16; Borgio 15, Altarese 14; S. Ampelio e Zinola 10; Milles. 9; Poggese, Dianese e Alassio 8; Quiliano 6; S. Stefano 4; Bordig. e Mallare 3.

Seconda A (15): Cello-Pranmar; Riviera-Magliolo (Imperia Piani); Camporosso-Pontedassio, Borghetto-Pontelungo, S. Filippo-S. Cecilia (Riva), S. Lorenzo-Taggese; Dolcedo-Andora. Cl.: S. Lorenzo e Magliolo p. 12; Taggese 11, Dolcedo 10, Cello 9; Camporosso, S. Cecilia, Pranmar, Pontedassio e Andora 8; S. Filippo 7; Pontel. 6; Riviera 3; Borghet. 2.

Terza cap. (15): Garlenda-Balestrino; Ceriamese-Laigueglia, Alassio Sc-S. Biagio; Badalucchese-Leca; Riva-Sanremo 70, Villan.-Costar. Cl.: Ceriamese e Laigueglia p. 18, Sanremo 15; Garlenda 10; Costar. e S. Biagio 7; Leca e Riva 4; Alassio, Balest. e Villan. 3.

VELA

«West Liguria»

Sanremo ore 11 prima regata campionato '95-'96, in gara classi Ior, Crociera e libera.

Avvicendamento previsto: succede a Furfaro

Condò nuovo presidente del Baseball Sanremo

SANREMO. Il Sanremo Baseball Club ha un nuovo presidente: è Renato Condò, subentra ad Antonino Furfaro che ha retto la società in questi ultimi anni. Un avvicendamento importante, alla testa di una delle maggiori realtà sportive cittadine, che rientra nella normale rotazione che i dirigenti del sodalizio si sono imposti tra loro.

Con Condò, per lunghi anni vicepresidente, approdato al vertice, il nuovo direttivo sarà composto dall'ex presidente Antonino Furfaro e da Bartolomeo Boetti in qualità di vicepresidenti (Boetti fungerà anche da tesoriere), da Cristiano Krstan come segretario, da Vincenzo Castagno addetto alle pubbliche relazioni, da Fulvio Cecoli confermato nel ruolo di direttore sportivo, da Valentino Meneghello, Flavio Girolimetti, Marcello Malerbi, Giuliano Servetti e Franco Bonazinga nelle vesti di consiglieri, da Giancarlo Ruggieri (presidente fino a 3 anni fa), Federico Bonsignore e Andrea Ballestracci probiviri, da Stefano Bregliano ed Enrico Rebaudi revisori dei conti.

Il Sanremo, dopo la bella stagione scorsa che l'aveva visto arrivare ai playoff-promozione per la A1, si ripresenterà dal prossimo aprile ai nastri di partenza della A2. Confermata, ormai è quasi certo, la sponsorizzazione da parte del Casinò, la squadra come al solito farà leva sulle sue forze, con un organico interamente formato da giocatori cresciuti agonisticamente nel suo vivaio. L'ultimo nodo ancora da sciogliere è quello di Fulvio Valle: l'azzurro, tornato la scorsa stagione dopo dieci anni al Parma, deve decidere se restare o accettare una delle tante offerte. Per lui, che si è sposato poche settimane fa, sarebbero aumentate le chance di tenerlo anche nel '96 a Sanremo.

[b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 19 Novembre 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Problemi in città nei quartieri

Per tre giorni disagi all'Inps

SAVONA. Tre giorni di black out all'Inps per il trasferimento degli uffici in piazza Marconi. Da domani a mercoledì verrà sospesa ogni attività alla Previdenza sociale per consentire il ritorno nella sede completamente ristrutturata. Intanto a gennaio prenderanno il via anche i lavori del Comune per il trasloco della pinacoteca al Priamar.

Black out all'Inps. Da domani a mercoledì l'attività degli uffici della Previdenza sarà ridotta al minimo. Infatti prenderà il via la fase finale del trasloco dalla Torre Doria di corso Ricci alla sede di piazza Marconi. Per ultimare il trasferimento degli uffici, che è stato avviato da alcune settimane, verranno disattivati i computer dell'Inps. Quest'operazione comporterà quindi il black-out su tutte le informazioni contenute negli archivi automatizzati della Previdenza. L'attività dell'Inps nei prossimi tre giorni sarà quindi notevolmente ridimensionata e si verificheranno inconvenienti per gli utenti. Il direttore provinciale Edoardo Mattioli mette avvisa i pensionati: «Durante la fase finale del trasferimento adotteremo ogni accorgimento per limitare i disagi all'utenza che saranno comunque tangibili. Le attività dei nostri uffici e il servizio di informazione, tuttavia, non si arresteranno. In corso Ricci resteranno attivi il servizio di informazioni generale, il ritiro dei certificati medici, e la consegna della modulistica». Non è stata ancora precisata la data dell'apertura dei nuovi sportelli in piazza Marconi. Negli ultimi tempi gli operai dell'impresa che si era aggiudicata l'intervento di restauro della sede Inps, hanno lavorato anche durante la notte. La ristrutturazione ha richiesto circa [illegible] anni.

La pinacoteca a Palazzo della Loggia. A gennaio prenderà il via anche l'operazione per il trasferimento della pinacoteca al Palazzo della Loggia del Priamar. Seguendo le indicazioni della Sovrintendenza ai beni culturali di Genova, la giunta comunale ha deciso di avviare i lavori per trasferire le opere d'arte della pinacoteca da Palazzo Pozzobonello al Priamar. L'intervento si è reso indispensabile per salvare i dipinti e le ceramiche dall'umidità dei locali di via Quarda Superiore. Le opere verranno collocate al terzo piano del Palazzo della Loggia e saranno sistemate come le tele di un'esposizione d'arte. Non si tratta tuttavia di un intervento definitivo. La destinazione finale delle opere d'arte sarà Palazzo Gavotti.

Quartieri in rivolta. La giunta comunale è alle prese con delicati problemi in numerosi quartieri della città. Ieri mattina i capigruppo di maggioranza e l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti si sono riuniti a Palazzo Sisto per discutere le situazioni più urgenti. Nell'incontro si è parlato dei contestati parcheggi sotterranei di piazza Bologna, del nuovo posteggio delle Fornaci, del senso unico di via Famagosta, delle case popolari di Legino. «Abbiamo messo a fuoco una serie di problemi che nelle ultime settimane hanno scatenato una valanga di petizioni popolari», ha spiegato il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina. Alcuni di questi temi verranno affrontati anche nel Consiglio comunale in programma domani sera a partire dalle 20,30.

[e. b.]

Giornalista de La Stampa, aveva 32 anni. I funerali domani a Sanremo

Schianto, muore Michele Polcino

Con la sua auto nella notte contro un palo

SAVONA. Michele Polcino, 32 anni, giornalista de La Stampa, è morto ieri mattina alle 4 in via Vittime di Brescia per un incidente stradale. Abitava a Savona in via San Lorenzo.

Era alla guida della sua «Rover 16v»; poco dopo il tunnel, all'incrocio con via Tissoni, in direzione di via Stalingrado, ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata con terribile violenza contro un palo della luce. La vettura è andata distrutta nell'impatto, avvenuto probabilmente a forte velocità. Subito sono partiti i soccorsi e una pattuglia della radiomobile dei carabinieri. I militi della Croce Rossa non hanno potuto far altro che estrarre il corpo senza vita del giornalista, morto sul colpo.

La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Zinola. Dopo il nulla-osta dell'autorità giudiziaria, è stata allestita una camera mortuaria nel famedio, al centro del cimitero vecchio, di fronte alla croce monumentale. I funerali sono in programma domani alle 14,30 nella chiesa della Marcelle in località San Martino a Sanremo.

Michele Polcino, 32 anni

Venerdì notte, dopo il lavoro in redazione, aveva cenato assieme a un amico: alle 11,30 erano andati a cena in un ristorante cinese. Poi i due si erano separati e, nella notte, il terribile incidente.

Alla redazione de La Stampa molte le visite e molti i telegrammi, le telefonate e i fax di condoglianze da parte di tante persone che lo hanno conosciuto sul lavoro e fuori, ma soprattutto dal mondo che frequentava per la sua professione, e che apprezzava in Polcino l'uomo e il giornalista: autorità, poliziotti, carabinieri, magistrati, avvocati, personale di palazzo di giustizia, giornalisti, colleghi del Secolo XIX, rappresentanti di sindacati, enti e associazioni, dell'ospedale San Paolo, e tanta altra gente che lo conosceva. A tutti il grazie della famiglia, degli amici e del nostro giornale.

Massimo Numa

Addio Michele

MICHELE Polcino faceva il giornalista dal 1989. Un breve periodo di «gavetta», e subito i primi casi importanti, affrontati con equilibrio e rigore. Era un cronista di nera, di una razza particolare, con una straordinaria sensibilità verso il dramma e il dolore delle persone coinvolte nelle storie che, per mestiere, doveva raccontare sul giornale. Amava, coerente con la sua fede religiosa, anche e soprattutto le donne e gli uomini più disgraziati, più bisognosi.

A Sanremo, dove ha svolto la parte più importante della sua carriera, aveva seguito con un interesse che andava ben oltre i doveri professionali, il dramma dell'Aids, della prostituzione, dei carcerati. E poi, con la stessa passione, aveva lavorato qui a Savona, dedicandosi in modo particolare alla cronaca giudiziaria. Pur alle prese con argomenti delicati e ricchi di ostacoli, aveva saputo guadagnarsi la considerazione di tutti. Sue erano spesso le inchieste più difficili, quelle in cui alla capacità del cronista bisognava aggiungere la sensibilità dell'uomo.

Può anche sembrare retorica, ora che Michele non c'è più, ma nei suoi cassetti, gelosamente custodite, ci sono le lettere di alcuni carcerati che denunciavano le condizioni in cui erano costretti a vivere. Si rivolgevano a lui come a un amico in cui avere fiducia, e non al cronista, visto spesso come un nemico da chi è dall'altra parte.

Un paio di fogli confusi con il resto, in un ordine-disordine che ritrovavi identico sulla scrivania e in casa. Già sull'ascensore ti preavvisava: «Guarda che c'è un casino terribile...Scusami...».

Il suo orizzonte non si limitava al giornale. Aveva tanti segreti progetti. Dopo una recente vacanza negli Emirati Arabi, aveva raccolto documenti e notizie sull'emiro Zayed. L'idea era quella di scrivere un libro-intervista, ma stava lavorando anche a un libretto sull'amore, cento pagine semplicissime, senza pretese accademiche e, soprattutto, che non aveva ambizioni se non quella di far riflettere su un dono così prezioso.

Michele aveva un cuore buono alle prese con un mestiere spesso duro. Scorrendo i suoi periodi composti ogni giorno con cura sempre minuziosa, frutto di molta fatica, non si poteva che apprezzarlo fino in fondo.

Era un bravo giornalista, coscienzioso, attento a non ferire o a offendere nessuno, e partecipava con rispetto e con la stessa cura anche alle storie raccolte e raccontate dai colleghi. Il suo era un percorso professionale già lungo e tuttavia appena agli inizi. Il suo sogno era quello di molti giornalisti: fare l'inviato. Non sappiamo se, alla fine, ci sarebbe riuscito, ma certamente ne aveva le capacità.

In queste ore alle nostre redazioni sono arrivati centinaia di messaggi, telegrammi, telefonate, e sentiamo attorno l'affetto e la stima che Michele si era guadagnato, anche per tutti noi, con il suo lavoro, la sua profonda bontà e la sua grande onestà intellettuale.

Una testimonianza e una piccola grande eredità che, con orgoglio, deve essere di conforto ai suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

La direzione, l'amministrazione, i colleghi della Stampa, quelli che hanno conosciuto Michele, si stringono attorno alla sua famiglia. Addio, Michele, caro amico nostro e di tanta gente.

SAVONA
GENOVA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO [illegible] PER OGGI. [illegible] prevalente, con saltuari annuvolamenti. Attenuazione della forza del vento (25-35 km/h). Mare da molto mosso a mosso. Temp. in lieve flessione. **Tendenza per domani.** Nuvolosità irregolare, vento moderato, con possibili rinforzi tra Nordovest e Nordest. Mare mosso. Temp. in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17 °C, umidità rel. 20%, vento Nordest 25-35 km/h. sottocosta. Mare agitato sottocosta, molto mosso al largo. Cielo sereno, press. barom. 1011 (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 12
Savona	max 17	min 12
[illegible]	max 15	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPEPIA
Max: 17; min: [illegible]; temp. [illegible] 17

Il **Sole** sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,59. **La Luna** si leva alle 3,28 e cala alle 15,03 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Trovato nella sua casa di via Patrioti

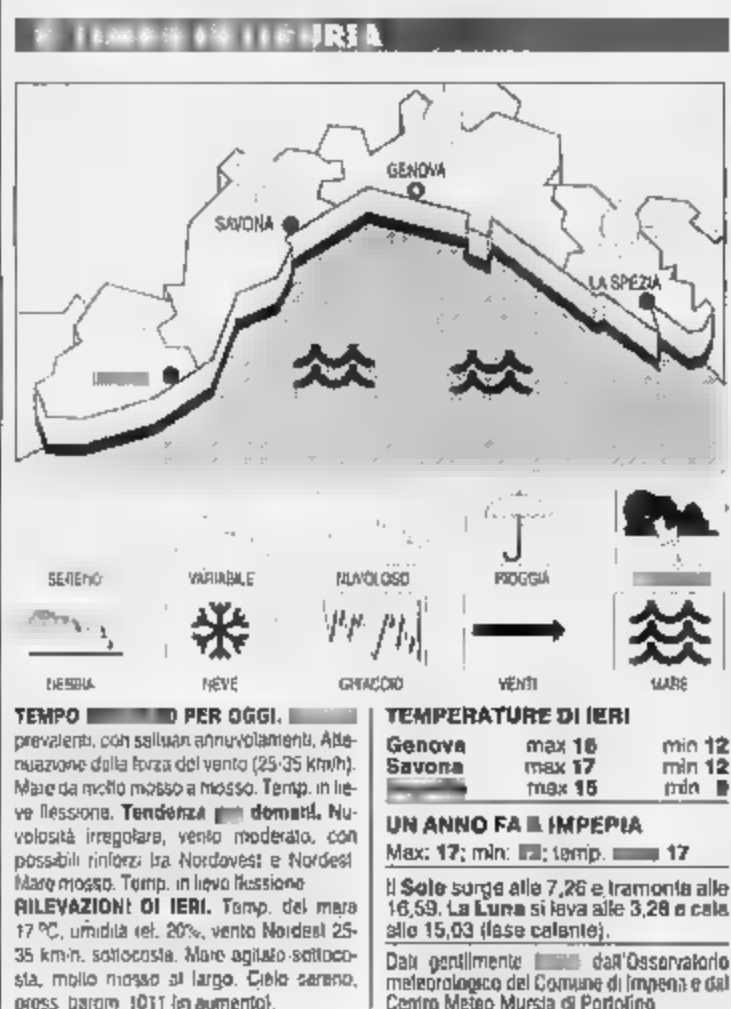
Ucciso da overdose un uomo di Albenga

ALBENGA. Maurizio Murru, 30 anni, residente in via Patrioti, è morto ieri poco prima delle 20, stroncato da un'overdose di eroina. A dare l'allarme è stata la madre che, rientrata a casa, ha scoperto il figlio rantolante nella sua stanza. Accanto a lui c'erano ancora il laccio e la siringa utilizzata per drogarsi.

La donna ha subito soccorso il figlio telefonando alla Croce Bianca che, in pochi minuti, è arrivata in via Patrioti. Il giovane è stato caricato su una barella e portato nell'autoambulanza. A sirene spiegate è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga ma per lui non c'era più nulla da fare. I medici dell'ospedale hanno cercato di salvarlo ma il cuore del giovane ha ceduto.

Avvisati dell'overdose i carabinieri della radiomobile sono arrivati in via Patrioti per cercare di raccogliere qualche indizio e le testimonianze dei famigliari. Maurizio Murru, pur non avendo mai avuto problemi con la giustizia per reati legati al mondo della droga, era comunque conosciuto dalle forze dell'ordine come tossicodipendente.

Sul corpo del giovane verrà effettuata l'autopsia. Anche se sembra certa la causa della morte resta da chiarire se l'overdose è stata provocata da una dose di eroina troppo pura o se, invece, il «quartino» era stato tagliato male. Una domanda che avrà una risposta dall'esame necrologico. Gli investigatori avrebbero sequestrato tra le carte del giovane anche un'agendina. I nomi scritti sono ora al vaglio per cercare di capire se possa esserci anche quello dello spacciatore che ha fornito a Maurizio la dose letale. Le indagini si sono iniziate nel mondo dello spaccio e già ieri sera sono state ascoltate diverse persone che gravitano attorno a piazza del Popolo, la zona diventata il maggior mercato di eroina della Riviera.

[s. p.]

A senso unico alternato

L'Aurelia a Celle forse riaperta già domattina

CELLE L. L'Aurelia potrebbe riaprire da domani. L'Anas, ieri mattina, avrebbe chiesto al comando della polizia municipale di Celle di effettuare un sopralluogo per il semaforo che dovrà essere installato così da regolare il transito delle auto a senso unico alternato.

La certezza della riapertura della Statale, bloccata dal 6 ottobre a causa di una frana, si avrà comunque domattina perché ancora fino alla tarda serata di ieri l'Anas non aveva comunicato nulla di ufficiale né al comando dei vigili, né al sindaco Sergio Acquilino. Domani arriveranno a Celle anche i tecnici del ministero della Protezione civile per un incontro con amministratori comunali e Anas. I commercianti e gli albergatori hanno fatto presente al sindaco i danni all'economia turistica provocati dalla chiusura della strada, esprimendo anche il timore che la situazione di disagio possa protrarsi nel tempo.

[e. z.]

Cresce la protesta degli automobilisti, in arrivo le prime azioni legali

Multe record: cento al giorno

Metà delle contravvenzioni dovute alla telecamera. Nel mirino soprattutto soste in doppia fila e la mancata rotazione nei parcheggi a pagamento. L'assessore: «E' un deterrente che funziona»

SAVONA. Oltre 1600 multe in quindici giorni. Questo il record negativo stabilito dai vigili urbani di Savona da quando è partita la campagna di repressione nei confronti degli automobilisti che lasciano l'auto in doppia fila. Secondo l'assessore al Traffico Barlocco l'iniziativa avrebbe consentito di ridurre gli abusi ma in città cresce la contestazione. Soprattutto l'utilizzo delle telecamere ha suscitato aspre polemiche e alcuni legali hanno già [illegible] ricorso. Intanto il Comune si prepara a varare misure [illegible] emergenza per la viabilità in vista delle feste natalizie. Dal 25 ottobre all'11 novembre i vigili urbani di Savona hanno effettuato 1604 contravvenzioni. Circa il 50 per cento delle infrazioni sono state accertate con il sussidio delle contestate telecamere. Il consigliere comunale indipendente Bruno Benaz[illegible] e l'avvocato Claudio Strinati hanno contestato la legittima di questo metodo di lavoro della polizia municipale. L'assessore al Traffico Barlocco minimizza. «Il codice della strada non obbli[illegible] i vigili a lasciare il preavviso [illegible] multa sul parabrezza dell'auto. Inoltre [illegible] polizia municipale può utilizzare il metodo più comodo per sanzionare il comportamento scorretto degli automobilisti». Il 25 ottobre, il primo giorno in cui è stato applicato il [illegible] di accertamento, sono state effettuate 112 multe, [illegible] con il taccuino e altrettante con la telecamera. Il 26 ottobre le infrazioni rilevate sono state 127, di cui 79 con l'ausilio della telecamera. Dal 27 ottobre al 3 novembre le contravvenzioni sono state 435, di cui 319 «video». [illegible] 6 all'11 novembre i vigili hanno effettuato [illegible] multe con la telecamera e 602 con il tradizionale taccuino. Sostiene Barlocco: «Dopo l'impatto iniziale, la telecamera è stata utilizzata meno di frequente. Lo scopo era infatti quello [illegible] scoraggiare gli abusi».

Emilio Barlocco, assessore al Traffico

Oltre alle auto in doppia fila i vigili urbani hanno preso di mira i parcheggi a rotazione. «Buona parte delle infrazioni sono state rilevate ai danni di automobilisti che non rispettavano la zona disco - afferma l'assessore al Traffico Barlocco -. La maggior attenzione richiesta ai vigili urbani mirava infatti a garantire [illegible] il pieno rispetto del codice della strada ma anche un miglior utilizzo degli spazi disponibili, garantire un buon ricambio di automobili nei parcheggi a rotazione, significa aumentare le possibilità di posteggiare l'auto [illegible] centro per tutti gli automobilisti». Secondo l'assessore Barlocco il fenomeno delle auto in doppia fila e quello dei posteggi oltre il periodo di tempo consen[illegible] avrebbe subito un ridimensionamento. In compenso le contravvenzioni hanno fatto registrare un'impennata del 40 per cento.

Intanto la giunta sta predisponendo alcune precauzioni in vista delle feste natalizie. Il Comune ha deciso di sospendere tutti i cantieri cittadini a partire dal 10 dicembre. Inoltre le manifestazioni verranno concentrate nelle aree ferroviarie, per non sottrarre spazi preziosi in centro. La giunta comunale intende inoltre predisporre una miglior segnaletica per evidenziare i parcheggi in cui sarà possibile lasciare l'auto.

Ermanno Branca

Enaip, scoppia la rivolta

Le accuse dopo i licenziamenti «Cattiva gestione delle risorse»

SAVONA. I dipendenti dell'Enaip sono in rivolta. Dopo i 12 licenziamenti annunciati in provincia di Savona dall'ente [illegible] formazione professionale, i delegati sindacali annunciano un ricorso alla magistratura.

La situazione all'Enaip di [illegible] Famagosta è precipitata nelle ultime settimane, quando i dirigenti hanno inviato lettere di preavviso di licenziamento a 7 dipendenti della sede di Savona e 5 insegnanti del centro di Albenga. Un provvedimento duro e, secondo i sindacati, del tutto ingiustificato. «Si tratta [illegible] un'iniziativa che calpesta [illegible] modo evidente i diritti del lavoratore - affermano i delegati sindacali -. L'Enaip ha infatti inviato i preavvisi di licenziamento mentre per il momento i posti di lavoro non sono [illegible] pericolo. Sino alla fine del 1996, infatti, i corsi di formazione sono comunque garantiti da un sufficiente numero di iscrizioni. Inoltre la Provincia nei giorni scorsi ha accordato un finanziamento di [illegible] miliardo e mezzo che dovrebbe eliminare anche i problemi di ordine economico».

Secondo i delegati sindacali l'Enaip avrebbe commesso altre violazioni: «Dal mese di settembre percepiamo uno stipendio che è stato ridotto al 25 per cento. In pratica riceviamo 450 mila lire al mese. La decurtazione [illegible] lo stipendio verrà applicata anche per i mesi di novembre, dicembre e per la tredicesima». L'Enaip non ha utilizzato nemmeno lo strumento della mobilità, inviando direttamente le lettere di licenziamento. Misteriose [illegible] ragioni che hanno provocato questo drastico ridimensionamento degli organici: «In tutta la Regione si [illegible] verificati 25 licenziamenti su un organico complessivo di 140 persone. Il taglio è stato particolarmente accentuato in provincia di Savona. I motivi di questi tagli non sono chiari. Abbiamo quindi impugnato il provvedimento e chiederemo spiegazioni sulla gestione finanziaria deficitaria che ha determinato questa situazione». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

I Cobas proclamano uno sciopero per venerdì

I Cobas della scuola hanno proclamato un giorno di sciopero per venerdì prossimo. L'iniziativa è dei docenti precari che sono contrari alle nuove graduatorie compilate dal Provveditorato agli studi. I Cobas hanno inoltre annunciato altre contestazioni perchè i Comuni non garantiscono il pasto gratuito agli insegnanti che assistono gli allievi alla mensa. [e. b.]

[illegible]

Donna finisce in carcere per una vecchia condanna

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Giovanna Zuffinetti, [illegible] anni, abitante in via Don Minzoni, in esecuzione di un ordine di carcerazione. La donna deve, infatti, scontare una condan[illegible] a un anno e mezzo di reclusione per truffa aggravata. [r. p.]

VIA VENEZIA

Crolla un cornicione: transennato un palazzo

I vigili del fuoco del distaccamento del porto hanno dovuto transennare, ieri mattina, un edificio di via Venezia per la caduta di un cornicione, provocata dal forte vento che si è abbattuto sulla città. I pompieri sono dovuti intervenire anche in altre zone del centro e della periferia per la caduta di intonaci, ardesie, tegole, vetri e persiane. [c. v.]

BUROCRAZIA

Il palco del Priamar da tre mesi alle intemperie

Per un ritardo burocratico il palco del Priamar da tre mesi è sottoposto alle intemperie. Malgrado il settore Cultura avesse richiesto già da tempo l'acquisto di un telone per proteggere il palco, la giunta comunale non ha ancora deliberato la spesa. [e. b.]

ALBISSOLA M.

Maxi-rissa davanti alla piscina scoperta

Rissa, ieri [illegible], sull'Aurelia, ad Albissola Marina, nei pressi della piscina scoperta. Tre persone si sono affrontate a calci e pugni, sotto gli occhi di alcuni automobilisti che hanno chiamato il 112. I protagonisti del pestaggio sono fuggiti prima dell'arrivo delle pattuglie del reparto radiomobile. [a. z.]

[illegible]

Abeti in piazza Sisto, Villapiana e Santa Rita

Nelle piazze di Savona gli Alberi di Natale allestiti dai commercianti e dal Comune. Quest'anno il tradizionale abete verrà sistemato non solo in piazza Sisto IV ma anche in piazzetta della Maddalena, davanti alla chiesa di santa Rita, all'angolo fra via XX Settembre e via Corsi, in piazza Brennero. [e. b.]

Un abitante di Santuario in «guerra» con una falegnameria

Protesta contro l'inquinamento e si incatena a Palazzo Sisto

SAVONA. Si è incatenato alla ringhiera del Comune per protestare contro l'inquinamento. Questa l'originale iniziativa di Giovanni Ferrari, un abitante della Valle del Santuario che da anni ha ingaggiato una battaglia contro una falegnameria. Dopo aver presentato esposti e denunce, Giovanni Ferrari ha deciso di passare all'azione. Ieri mattina l'uomo si è incatenato alla ringhiera delle scale del Comune per richiamare l'attenzione degli amministratori di Palazzo Sisto e dell'opinione pubblica. Il contestatore è rimasto legato alle scale per oltre due ore, dalle 8 alle 10, fino a quando è intervenuto il vicesindaco Dario Amoretti.

«Si è trattato di un'azione di protesta per attirare l'attenzione sul problema dell'inquinamento nella valle del Santuario - ha spiegato Amoretti -. Gli abitanti del Santuario già da tempo hanno presentato esposti e denunce all'Usl, al Comune e alla Prefettura per protestare contro l'inquinamento acustico e ambientale provocati da una falegnameria. Finora le denunce non hanno ottenuto alcun risultato concreto. Comunque mi sono impegnato a nome dell'Amministrazione comunale ad effettuare tutti gli accertamenti necessari».

L'intervento del vicesindaco Dario Amoretti [illegible] convinto Giovanni Ferrari a desistere dall'iniziativa. Ora tuttavia il Comune dovrà rispettare gli impegni e verificare se effettivamente la falegnameria di Santuario provoca danni all'ambiente. Il Comune potrebbe emettere un'ordinanza per costringere i proprietari dell'impianto ad adottare le necessarie precauzioni. [e. b.]

LEGINO

«Case, un no politico»

«Un voto politico». Così l'ex presidente della IV Circoscrizione e attuale consigliere di minoranza, Vito Cafueri, ha definito la bocciatura al progetto presentato dal Comune per realizzare due palazzi da 8 piani ciascuno nel quartiere di Legino. Secondo Cafueri [illegible] Circoscrizione avrebbe votato contro il piano senza tener conto delle effettive necessità degli abitanti del quartiere ma solo per contrastare l'operato del Comune. La IV Circoscrizione, presieduta da Emma Gallo, com'è noto è guidata da forze del centro-sinistra. Il progetto del Comune prevede la costruzione di due palazzi fra [illegible] stadio Bacigalupo e la Snis. Quello della Circoscrizione è un parere esclusivamente consultivo, pertanto non vincolante, ma che tuttavia rischia di affossare [illegible] contestato progetto. Il parere della Circoscrizione in materia urbanistica dovrebbe infatti rispecchiare i sentimenti degli abitanti del quartiere. [p. p.]

A Diano Marina

Due savonesi denunciate per scippo

DIANO MARINA. Sono state individuate e denunciate dai carabinieri le due donne che hanno derubato la [illegible] sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri. A Irma Denicolo, 86 anni, avvicinata davanti al Comune, era stata portata via la pensione, quasi due milioni di lire. Gli uomini del maresciallo Francesco Nuzzo hanno svolto indagini anche fuori provincia, privilegiando una pista che li ha portati a Savona. Fondamentali gli elementi forniti da alcune persone che avevano assistito al fatto.

I nomi delle autrici del furto non sono stati resi noti perchè [illegible] in corso ulteriori accertamenti. Comunque sono di Savona e nel recente passato sarebbero state identificate dai carabinieri, sempre a Diano, durante controlli. Hanno precedenti specifici. Il giudice potrebbe metterle a confronto con la vittima. Ipotesi che appare azzardata se si tiene conto dell'età avanzata della madre del senatore. [m. v.]

Del cardinale Biffi

Suora savonese scrive antologia [illegible] omelie

SAVONA. Suor Emanuela Ghini, originaria di Bologna e in clausura a Savona, è l'autrice di un'antologia tematica (comprende oltre un centinaio di voci in ordine alfabetico) delle omelie di dieci anni del cardinale Giacomo Biffi.

Il libro, intitolato «La meraviglia dell'evento cristiano» è stato presentato ieri mattina a Bologna dallo storico Vittorio Messori, il quale ha ribadito la sua «profonda [illegible] di convertito» con [illegible] predicazione del vescovo del capoluogo emiliano, che «per farla risaltare meglio nei [illegible] contorni limpidi e coraggiosi l'ha messa a contrasto con un diffuso cristianesimo annacquato e insipido, tutto valori generici, solidarismo, pacche sulle spalle».

Nello scritto, inviato dalla suora claustrale (è stato letto dall'ingegnere Pietro Marietti, editore del libro), suor Emanuela Ghini scrive di aver ricavato dai suoi tre anni di intenso lavoro «un nutrimento intellettuale e spirituale meraviglioso». [r. p.]

Soffriva dalla nascita di una grave malattia

Bambino di Stella muore a otto anni

STELLA. Luca Fiorenzo non ce l'ha fatta. Il bimbo [illegible] otto anni di Stella, cerebroleso, è morto senza riuscire a riprendersi dalla grave malattia che lo aveva colpito dalla nascita.

I funerali del piccolo, figlio di Marco (dipendente delle Funivie) e Saveria (impiegata) si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa San Paolo in via Giusti a Savona. La famiglia, precedentemente residente a Stella in località Mezzano 49, si era infatti trasferita da qualche tempo a Savona in via Servettaz.

La storia di Luca e della sua famiglia, carica di dolore e sacrifici, è anche una storia [illegible] speranza e solidarietà. Infatti, per aiutare i genitori del ragazzo costretti a sottoporre il figlio a una lunga, quotidiana, faticosa, estenuante terapia riabilitativa studiata da un'equipe di specialisti americani, si era mosso l'intero paese di Stella, in particolare i militi della Croce Rossa.

Per far lavorare i muscoli di Luca, occorrevano infatti, cinque persone: una per arto e una alla testa, in grado di fargli fare dei movimenti simultanei, il tutto durante l'intero arco della giornata.

E perchè il piccolo venisse visitato dagli specialisti in Usa, nel marzo del '92 era anche partita da Savona e dai colleghi del padre una gara di solidarietà che aveva coinvolto, oltre alla gente comune, anche calciatori e personaggi del mondo dello spettacolo locale.

Le cure negli Stati Uniti [illegible] avevano però dato gli esiti sperati malgrado la famiglia avesse continuato per lungo tempo a praticare e far praticare al figlio la rieducazione motoria in attesa di un intervento chirurgico.

Qualche segno di miglioramento si [illegible] avuto, sempre nel '92, quando Luca era riuscito a tenere dritta la testa e ad allargare le braccia. Poi, il solito torpore. Negli anni, la perdita di ogni speranza. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] «Pertini» a Palazzo Gavotti

Con riferimento a quanto apparso, contemporaneamente, qualche giorno fa su La Stampa, «Museo Pertini trasferimento in arrivo?» e «Addio Gambarutti ultimo burattinaio»: come dire, una buona notizia e una cattiva.

Signor sindaco Francesco Gervasio la [illegible] proposta - intenzione? - di trasferire il museo Pertini dal Priamar (come profondo) a Palazzo Gavotti è tanto semplice quanto opportuna e concreta (chi continua a proporre idee o palesare soluzioni (se) realizzabili in tempi biblici - non ha compreso, e non vuole comprendere nulla, né di Savona, né dei problemi, attese e giuste rivendicazioni dei cittadini; forse è il caso, con l'occasione, di selezionare gli oggetti del nostro presidente Pertini, riordinarli ed esporli con «simpatia di accortezza» ridimensionare con giudizio naturalmente e senza stravolgere, e sinonimo di immediatezza, attrazione e cu[illegible] sarà doveroso naturalmente richiedere l'appoggio e il benestare di donna Carla Voltolina nonchè il parere di esperti ed associazioni parti in causa.

Così pure il museo Cuneo e la Pinacoteca: sfoltire se opportuno e risistemare a Palazzo Gavotti (come pare fattibile) che diverrà così il vero crogiolo culturale della città, nel [illegible] del centro storico e quindi facilmente accessibile con proposte e interessi diversificati.

La cattiva notizia: ci ha lasciati «Gambarutti», l'amico delle favole, l'ultimo dei burattinai, noi «ragazzi sessantenni», vissuti (sopravvissuti) nella città vecchia ben lo ricordiamo, oggi con immensa tristezza, ma anche con gioia per aver condiviso con lui momenti difficili, tristi, allegri, ma sempre e comunque con serenità, sincera amicizia e solidarietà. Signor sindaco, [illegible] abbandoni i burattini del nostro Gambarutti!, si faccia personalmente interprete presso la famiglia Brigati perchè doni tutti i burattini, le marionette collezionate, il teatrino, le scenografie e i fondali, i testi delle fiabe, al Comune, che si impegnerà ad allestire una piccola e appropriata sala in suo onore e ricordo (sempre a Palazzo Gavotti, ecco l'interesse multiculturale). In tutti i Paesi i burattini e il loro mondo fiabesco, rappresentano tradizioni di grande e genuina civiltà, il sorriso dei bimbi, il fascino intramontabile delle platee delle strade e delle piazze.

Se sarà necessario (La Stampa si attivi) si proponga una raccolta di fondi per [illegible] realizzazione della «Sala Gambarutti»: non mancheranno le offerte, prime fra tutte quella dei «ragazzi» [illegible] ieri.

Gianni Gigliotti, segretario dei «Ragazzi di via Pia e dintorni».

Quando si ricostruirà il ponte pedonale?

Sono trascorsi [illegible] due anni da quando l'alluvione ha spazzato via il ponte pedonale alla foce del torrente Letimbro.

Mi auguravo che i lavori per ricostruirlo [illegible] in tempo, [illegible] da riaverlo già per la prossima estate. Ho l'impressione che questo mio desiderio resterà tale. Perchè [illegible] Comune non si sbriga?

A. C., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta [illegible] provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri [illegible] chiamare l'ambulanza.
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa), 640 368 (Croce Bianca).
Albenga: 50 340 (Croce Bianca).
Ceriale: 90 105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: [illegible]
Ricciardi, via Pieve 38, tel. 850 802.
Valerio, via Quiliano 4, [illegible] 811.158
Il servizio notturno viene [illegible] dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: [illegible] Ferrero, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, [illegible] Veneto 8, [illegible] 640 606
ALBENGA
Savore, via Milite Ignoto, telefono 530.07
ALBISOLA SUPERIORE
Alb 3, Lucato, viale Partigiani 5, telefono 489 242
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Boglio 24, telefono 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, [illegible] Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuele, via Roma 75, telefono [illegible] 855
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, telefono 990.032
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono [illegible]
LOANO
[illegible] Giovanni, via Garibaldi, telefono 677 171
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, [illegible] 564 017
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finucin, via Montaldo 14, telefono 628.035
[illegible]
Comunale, [illegible] Roma 55 [illegible] 887.329.
VARAZZE
Tonchen, corso Matteotti 45, telefono 934 652

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: [illegible], numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga: telefono 540 590 (da Ceriale [illegible] Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono [illegible].444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 18 NOVEMBRE

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Giovanni Tartaglione, di 79 anni, abitante a Tosse [illegible] Noli in località Contrada 5, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,55 al cimitero di San Nicola (Caserta). Luca Fiorenzo, di 8 anni, residente a Savona in via Servettaz 9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,50 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Paolo.

Anita Piccoli, [illegible] 72 anni, abitante a Roma [illegible] via Monterosi 126/8, trasporto diretto previsto per oggi alle 8.45.

ATTIVITA' AMMINISRATIVA.
Savona. Domani alle 21 nella sede della Società di mutuo soccorso «La Generale» in via San Lorenzo, si svolgerà [illegible] incontro [illegible] i cittadini organizzato da [illegible] i partiti che formeranno la coalizione di centro-sinistra alle prossime elezioni politiche.

Verranno dibattuti temi di politica locale e si discuterà sui problemi di Savona e del suo comprensorio al fine di mettere insieme i punti di un programma attorno al quale formare la coalizione.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Dibattito sul Fisco

Domani alle 21 al Ridotto del Chiabrera si svolgerà un dibattito con il senatore Sergio Cappelli sul tema «Fisco e federalismo». L'iniziativa è organizzata dalla sezione provinciale della Lega italiana federalista. [e. b.]

[illegible]

Convegno degli invalidi civili

Oggi alle 9,30 alla Sala consiliare della Provincia si svolgerà il convegno dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili. Aprirà i lavori la relazione curata dal responsabile provinciale Luigi Panneri. [e. b.]

SAVONA

Prevenzione dell'alcolismo

Domani alle 20,45 nella sede della Terza Circoscrizione in corso Tardy e Benech, incontro sulla prevenzione dell'alcolismo con Antonio Maria Ferro, primario del reparto di Psichiatria dell'ospedale San Paolo. [r. p.]

Domani l'astensione dal lavoro provocherà la paralisi dell'attività

Scioperano medici e veterinari

Il segretario degli ospedalieri: «Il governo privilegia la sanità privata rispetto a quella pubblica» Saranno sospese visite e interventi chirurgici, verranno trattati esclusivamente i casi urgenti

SAVONA. Domani scioperano medici e veterinari. La manifestazione, che è stata indetta dai sindacati di categoria nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro, provocherà una vera e propria paralisi dei servizi sanitari.

Medici e veterinari si sono infatti impegnati a far fronte alle emergenze, saranno sospese visite ambulatoriali, gli esami, gli accertamenti e anche gli interventi chirurgici che non abbiano il carattere dell'urgenza. Lavoreranno invece i medici di famiglia che non hanno aderito all'iniziativa. Bloccate anche le attività del macello.

Spiega il dottor Massimo Marabotto, segretario dell'Anaao, sindacato medici ospedalieri: «Esiste un evidente cambiamento di rotta da parte del governo. E' stata imboccata la strada della sanità privata a discapito di quella pubblica. Il contratto di lavoro dei medici è scaduto il 31 dicembre 1990 e le nuove ipotesi cui sta lavorando il governo mettono in pericolo il funzionamento dell'intero sistema sanitario nazionale. Rappresenta un segnale allarmante in questo senso, innanzitutto la proposta di abolizione dell'aggiornamento professionale. Altrettanto grave la possibilità di licenziamento senza la garanzia della giusta causa che lascerebbe i medici all'arbitrio del manager dell'Usl. Infine la riduzione dello stipendio mensile dal 1991 al 1995 per un complessivo 30 per cento del potere d'acquisto. Per il senso di responsabilità da cui non possiamo prescindere, saranno assicurati i servizi di emergenza».

Il dottor Renato Giusto

Sensibili i disagi per gli assistiti. Negli ospedali l'attività sarà ridotta al minimo, come se domani fosse un giorno festivo. Verranno quindi sospese tutte le visite e gli interventi chirurgici, ma saranno comunque salvaguardati i casi urgenti. Negli ambulatori dell'Usl verranno sospese le visite specialistiche, gli accertamenti radiografici e tutti gli altri esami.

A quest'iniziativa di protesta non hanno invece aderito i medici di famiglia, che quindi garantiranno regolarmente visite ambulatoriali e domiciliari. Afferma il responsabile provinciale della Fimg, Renato Giusto: «I medici di famiglia non aderiscono allo sciopero perché le trattative per il rinnovo della nostra convenzione procedono regolarmente. Abbiamo incontrato il ministro Guzzanti il quale ci ha assicurato che entro fine anno potrebbe essere siglato il nuovo accordo».

Domani resteranno invece chiusi gli ambulatori veterinari. Inoltre resteranno sospese alcune attività commerciali strettamente connesse con la presenza dei sanitari. Ad esempio, il macello di piazzale Amburgo, a Legino, sospenderà l'attività. Bloccato anche il mercato del bestiame di Cuneo, verso il quale si orientano molti degli allevatori liguri.

Il responsabile provinciale dei veterinari, Angelo Ferrari giustifica così l'iniziativa: «Attendiamo che il governo si decida a dare attuazione al decreto legislativo. Sollecitiamo, inoltre, una politica sanitaria più funzionale, che si adegui maggiormente ai compiti e alle funzioni indicati dalle leggi». [o. b.]

Traslocano gli uffici Usl

Per l'estrazione di un dente donna a Genova in ambulanza

SAVONA. Una paziente ricoverata al San Paolo è stata trasportata in ambulanza sino a Genova per l'estrazione di un dente. E' la disavventura accaduta ad A. M., una signora di 75 anni che era stata ricoverata al San Paolo in seguito alla frattura di un femore. La donna si trovava già da alcuni giorni nel reparto di Traumatologia quando ha accusato un ascesso a un dente. Purtroppo presso l'ospedale San Paolo non esiste una divisione odontoiatrica e quindi i sanitari hanno deciso di trasferire la paziente a Genova in ambulanza. Una volta effettuata l'estrazione, la paziente è stata nuovamente riportata al San Paolo fra lo sbigottimento dei parenti.

Uffici Usl alle Corradini. Il manager dell'Usl, Roberto Cuneo e l'assessore al Bilancio del Comune, Cesare Donini hanno raggiunto un accordo di massima per il trasferimento della sede amministrativa dell'Usl nelle scuole «Corradini» di via Romagnoli. Le medie, infatti, hanno perso tutti gli alunni per il calo demografico. L'Usl aveva la necessità di trovare una nuova sistemazione in città per ridurre le spese di affitto. Oggi gli uffici Usl occupano tre piani di un palazzo di via Paleocapa. Il canone di affitto ammonta a 250 milioni.

Vecchio San Paolo. Una schiarita nelle trattative per il vecchio San Paolo. Usl e Comune stanno lavorando ad una bozza di accordo che consentirebbe la vendita dell'immobile. Il ricavato verrà investito dall'Usl nel settore socio-sanitario. Al Comune spetteranno gli oneri di urbanizzazione derivanti dalla ristrutturazione dell'immobile.

Spolitu alla Salute mentale. Lo psicologo Biagio Spolitu è stato trasferito al Servizio di salute mentale di via Santa Lucia.

In precedenza, Spolitu aveva ricoperto la carica di economo di Villa Zanelli e del ricovero del Santuario. [o. b.]

L'ESPERTO

Cinque anni di battaglie per la protezione civile

QUANDO si ripercorrono i 5 anni di interventi su questo giornale, è interessante constatare come molte anticipazioni sul tema della protezione civile siano divenute realtà. Ancora più interessante è constatare la notevole accelerazione data ad idee ed impegni da parte dei lettori, che ne hanno amplificato intenzioni ed effetti.

Si può citare ad esempio la richiesta del 1990 di una normativa di sicurezza per i rischi domestici. Un impegno culminato nello stesso anno con il convegno di Savona dal titolo «Casa fatale». Fu il primo nel suo genere in Italia, una legge importante, che prevede obblighi e doveri sia per il cittadino sia per il tecnico manutentore ed installatore di impianti ed apparecchiature presenti in casa.

Nello stesso anno il soccorso extraospedaliero, cioè l'idea di portare sul luogo dell'incidente l'intervento del medico, diventa realtà. Savona, con l'impegno dell'ospedale S. Paolo, diviene la prima città italiana ad attuare il soccorso integrato con l'uso dell'automedicale, la collaborazione dei vigili del fuoco ed i volontari delle ambulanze. Negli anni successivi, le iniziative intraprese dal S. Paolo diventano oggetto d'interesse per la Regione e punto di riferimento di molti ospedali nazionali per il soccorso extraospedaliero, sino all'intesa Regione-ministero dell'Interno per l'utilizzo dell'elicottero dei vigili del fuoco.

Nel 1991, a proposito di una ipotetica presenza ottimale dei presidi antincendio sul territorio provinciale, si comincia a parlare di Finale: un distaccamento che diventa realtà dopo due anni, per merito soprattutto dei cittadini finalesi e degli stessi vigili del fuoco. Analoga procedura per istituire il distaccamento di Varazze: l'idea avanzata nel 1993 diventa realtà. L'estate scorsa infatti, per volontà della nuova giunta comunale, e con l'impegno del comando dei vigili del fuoco, Varazze vede insediarsi i pompieri.

Ma è il pianeta scuola a beneficiare continuamente di certe idee. Ogni momento è una utile occasione per divulgare i concetti fondamentali della sicurezza, dell'ambiente e della protezione civile. Così, quando il ministero dell'Interno decide nel 1993 di coinvolgere, a livello nazionale, i giovani studenti dell'obbligo nel progetto «Scuola sicura», Savona è già pronta a rispondere all'appello.

Rimane solo un cruccio, quello di non essere ancora riusciti, in venti anni di continue battaglie, a vedere di nuovo assegnata ai vigili del fuoco la responsabilità nella lotta agli incendi boschivi. Ma ci sono ancora voglia e tempo per combattere anche questa battaglia.

Michele Costantini

I carabinieri hanno bloccato i ventenni, responsabili di un grave fatto di sangue

Arrestati tre rapinatori albanesi

A Sanremo hanno convinto un connazionale a seguirli ma in auto l'hanno minacciato con un coltello Dopo avergli sfilato catenina e portafogli, l'hanno buttato dalla macchina procurandogli ferite e contusioni

SAVONA. Sono in carcere i tre albanesi che l'altra notte avrebbero sequestrato, picchiato e accoltellato un connazionale per rapinarlo dei soldi e del permesso di soggiorno che aveva con sé. I carabinieri del nucleo operativo di Savona, al termine di un'indagine-lampo, sono riusciti a identificarli e arrestarli.

I tre, tutti ventenni, sono stati bloccati, l'altra notte, in località Castello a Stellanello, dove abitano da qualche mese. Nell'operazione è stata sequestrata l'auto, una Fiat Regata targata Vercelli, sulla quale avevano costretto a salire la vittima dell'aggressione, Buyar Vaqqadrri, abitante in via della Mercede a Sanremo, e un coltello (con la lama lunga quindici centimetri) di cui erano «armati». Gravi le accuse che vengono loro contestate: tentato omicidio, sequestro di persona e rapina.

I carabinieri avrebbero anche ricostruito l'episodio: Buyar Vaqqadrri ha incontrato i tre connazionali in un bar di Sanremo e dopo aver scambiato qualche parola sarebbe stato convinto a salire sulla loro auto per fare un giro in Riviera, fino a [illegible]. Ma le intenzioni degli albanesi erano ben altre.

Lungo il tragitto, infatti, i tre balordi hanno incominciato a picchiarlo e minacciarlo con il coltello. «Volevano i soldi e il permesso di soggiorno che porto sempre con me» ha detto la vittima del pestaggio, che è ora ricoverato all'ospedale San Paolo.

Il giovane ha cercato di reagire. Ma ha avuto subito la peggio. I tre connazionali gli hanno sfilato la collanina d'oro, l'orologio e il portafogli (con i documenti e 50 mila lire) e poi, all'altezza di Spotorno, l'autovettura ha rallentato, si è aperta la portiera e Buyar Vaqqadrri è stato scaraventato fuori dell'abitacolo. La macchina è poi ripartita a tutta velocità.

L'albanese si è rialzato ed è riuscito a raggiungere a piedi la zona del cimitero di Zinola dove lo ha visto un automobilista che ha dato l'allarme. Il giovane è stato così trasportato con un'autoambulanza all'ospedale San Paolo e, dopo le prime cure in pronto soccorso, trasferito nel reparto di Traumatologia. I medici gli hanno riscontrato contusioni in varie parti del corpo, un trauma cranico, ferite da taglio a un braccio. La prognosi è riservata, ma potrebbe essere sciolta già nei prossimi giorni.

I tre albanesi, protagonisti del grave episodio, saranno interrogati domani mattina dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, a cui spetta la convalida degli arresti.

Claudio Vimercati

LADRI A SAVONA

Svaligiato studio dentistico

Continuano i furti a Savona. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira lo studio del dentista Carlo Becce, in via Mistrangelo. Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile, i «soliti ignoti» si sono arrampicati su un'impalcatura, hanno forzato una porta-finestra e sono entrati nei locali. I malviventi hanno agito in tutta tranquillità senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla. Con calma hanno aperto armadi e cassetti. Sono poi fuggiti con il bottino di un milione: i soldi trovati in un cassetto. Secondo la polizia, il colpo potrebbe essere stato messo a segno da drogati, alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto giornaliero della dose di eroina.

Ladri in azione anche a Vado Ligure. Ieri pomeriggio, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno svaligiato un appartamento del centro. Sono in corso indagini dei carabinieri. [c. v.]

Diffidati dai carabinieri dal frequentare bar e locali notturni

E' coprifuoco ad Albissola per alcuni ragazzi rissosi

ALBISSOLA MARINA. Per prevenire disordini e risse, i carabinieri hanno diffidato un gruppo di giovani dal frequentare alcuni tra i più noti bar e locali notturni del paese. La compagnia, composta per la maggior parte da ragazzi di Albissola Marina, Albisola Superiore, Luceto e Stella, provocherebbe spesso tensioni all'interno dei locali e risse che in più occasioni sono state fortunatamente sventate sul nascere da pattuglie in giro di controllo. Per questa ragione, i giovani sarebbero stati individualmente chiamati dai carabinieri (i minorenni insieme ai genitori). I militi, per il momento, si sarebbero solo limitati a consigliare loro di evitare certi locali, discoteche e birrerie. Con la diffida verbale, nessuno degli interessati potrebbe, almeno in teoria, presentarsi in uno dei locali indicati, pena la segnalazione al questore di Savona.

Questa misura preventiva, che non è stata accettata dagli interessati che hanno apertamente manifestato l'intenzione di trasgredire, rientrerebbe in un programma di prevenzione voluto dai carabinieri di Albisola per evitare che personaggi noti per il loro carattere eccessivamente esuberante o aggressivo, soprattutto dopo aver bevuto qualche birra, facciano salire la tensione nei diversi bar del paese provocando problemi di ordine pubblico.

Nel gruppo ci sarebbero anche alcuni consumatori di droghe leggere, molto diffuse tra i ragazzi albissolesi in età compresa tra i 15 e i 18 anni che spesso si affronterebbero anche per la gestione territoriale del piccolo mercato dello spaccio. [a. z.]

VARAZZE

Truffe agli anziani

VARAZZE. Da qualche giorno, a Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina falsi rappresentanti di una nota ditta di aspirapolvere si presentano alla porta di persone sole proponendo vantaggiosi acquisti. Dopo pochi convenevoli, il truffatore - che porta un cartellino di riconoscimento appeso alla giacca - convince l'anziano a fissare un appuntamento per una dimostrazione del prodotto che garantirebbe risultati strabilianti con poca fatica. Arrivato al giorno concordato, dopo aver convinto la persona all'acquisto prospettando anche la possibilità di un pagamento rateale, il finto venditore chiede un acconto di centomila lire, con tanto di firme e ricevuta, per le spese di trasporto promettendo una dilazione senza interessi. Una volta intascati i quattrini, il finto rappresentante si allontana e il truffato resta in attesa della merce. Truffe analoghe si sono verificate qualche mese fa anche a Savona. Polizia e carabinieri indagano. [a. z.]

Comprende le province di Savona, Cuneo e Imperia, il disegno di legge già presentato a Scognamiglio

Alpiazzurre, la nuova regione prende forma

Già costituita un'associazione con intenti culturali e divulgativi

SAVONA. Un disegno di legge per costituire la nuova regione Alpiazzurre. I senatori Sergio Cappelli e Andrea Guglieri hanno presentato il documento al presidente del Senato, Carlo Scognamiglio per dar vita a un nuovo ente che comprenderebbe le province di Savona, Cuneo e Imperia. Contemporaneamente in città si è costituita l'Associazione Alpiazzurre che ha lo scopo di divulgare l'iniziativa.

«Storicamente le province di Cuneo, Savona e Imperia hanno interessi culturali ed economici in comune - sostiene il senatore Cappelli -. Ma soprattutto queste province subiscono il peso della "dominazione" genovese. Da sempre Savona e Imperia vengono discriminate nei finanziamenti e negli stanziamenti rispetto al capoluogo. Per dar vita a una nuova Regione occorrono tuttavia un milione di abitanti e l'adesione di due terzi dei Comuni coinvolti. I singoli enti locali dovranno quindi indire un referendum per conoscere la volontà degli abitanti. Personalmente credo che la maggior parte dei savonesi, degli imperiesi e dei cuneesi siano favorevoli a quest'iniziativa».

Per divulgare la nuova «dottrina», si è anche costituita un'associazione denominata Alpiazzurre. Il presidente è il farmacista Gianfranco Busi che in pochi giorni ha ottenuto oltre duecento adesioni. «La nostra associazione non ha carattere politico - precisa Busi -. Si tratta di un ente che ha solo finalità culturali e divulgative. Intendiamo infatti far conoscere ai savonesi quest'iniziativa che consentirà il rilancio dell'economia delle tre province di Savona, Imperia e Cuneo».

Tra i soci di Alpiazzurre figurano il presidente della Camera di Commercio, Pietro Picciocchi, il sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni, la professoressa Giovanna Rolandi, il preside Antonio Rovere, Anna De Filippi, Gianni Vallerga, Nicola Pavone, Luca Aschei, Claudio Merlini, Franca Varcada, Franco Minuto, Lorenzo Barberin, Enzo Sabatini.

La sede dell'associazione è in piazza Mameli 5. I recapiti telefonici sono 85.09.09-80.94.40-83.36.71.3. «Per aderire all'associazione basta telefonare - sostiene Busi - Alpiazzurre è infatti aperto a tutti, senza alcuna discriminazione politica. Una volta che verrà formata la nuova Regione, ci sarà tempo per le contrapposizioni fra destra, sinistra e centro. Ma fino a quel momento dovremo restare uniti per dar vita alle Alpiazzurre».

Secondo il senatore Cappelli, la discussione in Parlamento e l'iter burocratico richiederanno almeno due anni. [e. b.]

Il sen. Sergio Cappelli

Discoteca di Celle

Il padiglione ex colonie milanesi per la Thenax?

CELLE LIGURE. Nuova sede per il Thenax. Dopo la rinuncia definitiva all'ipotesi di trasferimento della discoteca nei locali dell'ex Ippocampo, sembra che altre possibilità stiano emergendo per offrire al Thenax, che attualmente si trova ai Piani di Celle, nuovi spazi senza allontanarsi dal paese e creare problemi alla quiete dei residenti.

Tra le opportunità che si vanno delineando, c'è l'utilizzo di un padiglione delle ex colonie milanesi, sopra il ristorante Villa Alta.

Ma prima di definire l'assegnazione del padiglione a Giuseppe Brazzo, titolare del Thenax, l'amministrazione comunale dovrà avere un incontro con gli esponenti della Regione Lombardia per capire se da parte dell'ente proprietario delle vaste aree un tempo adibite a colonie c'è effettivamente la volontà di cedere in affitto i locali. [a. z.]

Il segretario della Cgil ha promesso l'intervento del sindacato per l'industria aeronautica

Cofferati: «La Piaggio è da salvare»

Soddisfazione a Finale per il vertice di ieri mattina

FINALE L. «Il piano aeronautico nazionale va difeso ma dev'essere rivisto per dare spazio anche alla Rinaldo Piaggio. Al tavolo delle trattative si deve arrivare uniti anche per mantenere un'azienda unica». E' quanto ha detto ieri mattina Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, alla Domus di Finale al termine dell'attesa assemblea pubblica sul caso della Piaggio di Finale e Sestri. L'arrivo di Cofferati è stato in forse sino all'ultimo per i problemi incontrati dal suo aereo, a causa del vento, ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

A molti l'intervento di Cofferati è parso poco incisivo e comunque scontato. Per altri, invece, ha aperto una prospettiva del tutto nuova. Cofferati si è impegnato a chiedere di rivedere il piano velivolistico nazionale, che ha difeso, ed ha evidenziato il fatto che al prossimo vertice con il governo si deve arrivare con un'unica proposta. Con questa posizione il segretario generale della Cgil ha voluto chiudere una polemica interna al sindacato, soprattutto fra quello a livello regionale e quello nazionale, circa l'opportunità di scorporare la Piaggio e di rivedere il piano di riordino del settore. Cofferati ha di fatto dato ragione alla tesi del sindacato ligure. Ha anche fatto intendere che, con una posizione unitaria, ci sono possibilità di trovare soluzioni. «Quella della Piaggio è una vicenda significativa ed emblematica. Il governo deve anche garantire i 100 miliardi della legge 644. Oggi manca una politica industriale, si improvvisa», ha detto inoltre Cofferati.

Prima del segretario generale della Cgil sono intervenuti, per evidenziare le contraddizioni di cui è vittima da anni la Piaggio, i sindacalisti Floriano Giardini, Sergio Basso e Paolo Paganello, l'onorevole Enrico Nan, il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone e il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ha detto in particolare quest'ultimo: «Quello che chiediamo al governo non sono investimenti assistenzialisti ma industriali. Non tutti hanno fatto la loro parte in questi anni».

Nell'immediato la Piaggio, con metà dei 1300 dipendenti in cassa integrazione, attende le decisione dei tre commisari per la messa in vendita dell'azienda prevista ad inizio '96. Le offerte non mancano. Nessuna conferma invece per il vertice a palazzo Chigi con il governo.

Augusto Rembado

Sergio Cofferati, leader della Cgil, ieri a Finale per parlare della Piaggio

Direzione e dipendenti uniti

Assereto e Perotto: «Il nostro P180 è un velivolo valido e competitivo»

FINALE L. Roberto Assereto, direttore dello stabilimento di Finale, e Gianni Perotto capo storico del consiglio di fabbrica della Piaggio. Sono stati i loro interventi i più incisivi e applauditi ieri mattina assieme a quello di Cofferati.

Roberto Assereto, forse per la prima volta in veste pubblica, ha difeso l'operato del sindacato, il P 180 e la produttività dell'azienda. Ha detto fra l'altro: «Il settore motori fattura 50 miliardi malgrado la "legge Prodi", ci sono commesse firmate e da firmare a breve. Per il P 180 ci sono stati all'inizio errori di marketing ma l'aereo è tutt'ora valido, tecnologicamente all'avanguardia e competitivo, con bassi costi di esercizio. Il suo tallone d'Achille è l'alto costo di produzione ma abbiamo già studiato soluzioni nuove, per risparmiare, che vanno ora finanziate. Il rischio è che le maestranze più qualificate e specializzate lascino l'azienda».

Gianni Perotto ha puntato l'indice su alcune stranezze di cui la Piaggio è vittima. Ha detto fra l'altro: «Il sottosegretario Zanetti ha definito un "gobbo" il nostro P 180. Abbiamo poi scoperto che le indicazioni sul turboelica gli sono state date dall'ex manager Piaggio Francesco Manna che oggi riveste un importante ruolo in Aermacchi. E' tutto una coincidenza? Si vuole fare un polo nazionale per il settore ma l'aereo che può produrre questo polo, perchè l'unico che esiste, è proprio il P 180». Ha concluso: «Per ottenere la conferma degli incontri con il governo siamo stati costretti a forme di lotta dure (blocchi stradali e ferroviari) e così sono arrivati gli avvisi di garanzia. Sono stato un giorno a Torino e ho trovato il corso centrale bloccato, per ore, da una manifestazione di tifosi della Juventus in festa per lo scudetto. Non mi risulta però ci siano stati dei tifosi "avvisati"». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

La storia del Ponente ligure in un video per gli studenti

«Il Ponente ligure e il suo folclore» è il titolo del film-documento, realizzato da Gino Viziano, che sarà presentato domani mattina agli alunni delle elementari di via Cornice. Il film racconta la storia dell'uomo del Ponente sino ai giorni nostri. [a. r.]

PIETRA L.

Murales sull'Aurelia con errore di «battuta»

«Ti amo, ti amo, perdomi». E' la scritta a caratteri cubitali comparsa la scorsa notte sul manto d'asfalto dell'Aurelia in corso Italia. I messaggi d'amore murali non sono una novità ma in questo caso è stata utilizzata proprio l'Aurelia commettendo un errore «di battuta», «perdomi» invece di «perdonami». [a. r.]

ALBENGA

Alberi e insegne abbattute per il vento

Le forti raffiche di vento che hanno interessato ieri il litorale albenganese hanno provocato la caduta di tre insegne luminose e di altrettanti alberi. I vigili del fuoco hanno compiuto una decina di interventi per sgomberare le strade da rami, alberi e cartelli sradicati. Una palma, ormai secca, è caduta sulla passeggiata a mare a pochi metri da un bambino che stava passeggiando assieme all'anziano nonno. [r. sr.]

ALBENGA

Controlli della Stradale, decine di verbali

Controlli a tappeto e posti di blocco della Polizia Stradale ieri sulla statale Aurelia e nelle principali arterie del centro di Albenga. Nel corso degli accertamenti gli agenti hanno elevato numerose multe per violazione al codice stradale. Nelle maglie degli agenti sono finiti anche alcuni automobilisti che giravano su auto senza la regolare assicurazione. [r. sr.]

A Pietra Ligure disagi e forti polemiche

L'Ufficio d'igiene chiude per lavori

PIETRA L. Dal sabato prossimo il servizio igiene e anziani con il consultorio di via Regina a Pietra Ligure sarà chiuso per lavori di restauro. Per almeno due anni gli utenti potrebbero essere costretti a recarsi a Borgio, Loano o Finale Ligure.

Lo denuncia il consigliere comunale di «Città per tutti» Alberto Artom che evidenzia il rischio che «questa scelta diventi in seguito definitiva da parte dell'Usl». Il vice sindaco, Giacomo Accame, ridimensiona però il problema. «Stiamo trovando soluzioni per tenere uffici e ambulatori sul nostro territorio».

Attualmente il servizio è utilizzato da molti pietresi e residenti nella Val Maremola per il rilascio delle tessere sanitarie, per il consultorio e da molti anziani per piccole prestazioni ambulatoriali. La richiesta di trasferire il servizio è stata fatta all'Usl dal Comune di Pietra che sta per dare il via ai lavori in tutto lo stabile di via Regina. Anche i vigili urbani saranno trasferiti provvisoriamente a palazzo Golli.

Sostiene Alberto Artom: «Il Comune poteva muoversi prima. Ci saranno disagi soprattutto per gli anziani. Il problema vero è per il consultorio. Molti casi di minori, che sono attualmente seguiti dall'equipe dei medici, rischiano di essere complicati». Precisa il vice sindaco Accame: «Sistemeremo gli uffici socio-sanitari in parte al Santa Corona e in parte in locali di viale della Repubblica, che l'assessore Viani sta trattando. Faremo di tutto per non allontanare da Pietra tutti questi servizi».

Sempre sulla ristrutturazione dell'edificio di via Regina c'è una interpellanza di Alleanza democratica pietrese che, con una mozione, sollecita «l'istituzione di un museo per Pietra e la Val Maremola». L'amministrazione comunale e alle prese anche con le osservazioni da inviare al Coreco dopo che è stata provvisoriamente sospesa la delibera del nuovo progetto per viale della Repubblica. Si tratta di un intervento da 3 miliardi e mezzo. [a. r.]

RILANCIARE LA RIVIERA

La nuova struttura deciderà come investire al meglio gli stanziamenti pubblicitari

Tutti attorno al «Tavolo del turismo»

Al via un «comitato» per la promozione che comprende Apt, Camera di commercio, Provincia e Comuni
Sarà presentato martedì a Savona e, nelle intenzioni, dovrebbe essere allargato anche agli operatori

ALASSIO. Lo hanno battezzato «Tavolo del turismo» per significare un luogo in cui trovarsi per coordinare gli interventi a favore della promozione e della programmazione per l'industria dell'ospitalità. A deciderne la costituzione sono state la Provincia, la Camera di Commercio e l'Apt Riviera delle Palme, che martedì prossimo lo presenteranno alle associazione degli operatori economici e ai comuni.

Dice Giancarlo Garassino, direttore generale dell'apt: «Ritengo molto positiva l'adesione sia dell'Amministrazione provinciale che della Camera di Commercio ad un "Tavolo del turismo" sul quale, da un lato, assumere comuni impegni realizzando le singole politiche di intervento, dall'altro, sviluppare ogni possibile collaborazione soprattutto con i Consorzi degli imprenditori del settore».

Era da anni che si chiedeva un coordinamento a livello provinciale per le politiche in favore del turismo e per eliminare doppioni o iniziative episodiche. C'è voluta la crescita dell'importanza del turismo nel contesto dell'economia regionale e provinciale per varare una antica proposta.

Il presidente della Camera di Commercio, Pietro Picciocchi, commenta: «Quello del coordinamento fra gli investimenti turistici è sempre stato un "pallino" della Camera che oggi finalmente trova realizzazione. Occorre liberarci dei localismi e crescere un po'. Il coordinamento andrà anche esteso alla provincia di Imperia per creare realmente la Riviera di ponente».

Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, pone l'accento sulla realizzazione di una «rete» di enti locali con i quali «costruire una seria attività di programmazione ai vari livelli (regionale, provinciale, comunale) tramite un costante rapporto con i rappresentanti delle comunità locali». Garassini ricorda anche che «il settore turistico rappresenta, per le sue potenzialità, il fattore di maggior rilievo per quanto concerne lo sviluppo della nostra provincia».

La presentazione del «Tavolo del turismo» avverrà martedì prossimo presso la Camera di Commercio di Savona. Per la mattinata sono convocati i rappresentanti dei settori economici collegati al turismo. Nel pomeriggio sarà la volta dei Comuni e delle Comunità Montane.

Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori, ha così accolto l'iniziativa del «Tavolo del turismo»: «Abbiamo la sensazione che la nostra pluriennale battaglia per richiedere più attenzione verso il turismo incominci a dare i suoi primi consistenti frutti. Noi, come operatori, siamo disponibili ad assumerci le nostre responsabilità e i nostri oneri per lavorare assieme alle istituzioni al fine di aumentare la competitività del turismo».

Romano Strizioli

Giancarlo Garassino, direttore Apt

NOVITA' AD ALASSIO

Panetteria, ora anche bar

I negozi di generi alimentari potranno trasformarsi in «bar per analcolici» e servire ai clienti anche cappuccini, bevande e caffè. Questa piccola rivoluzione ha già prodotto una grossa novità: la commissione comunale del commercio ha applicato una «tabella di tipologia D» alla panetteria-alimentari di Francesco Canepa, nel tratto iniziale di levante del «Budello». La nuova normativa può essere applicata sia agli alimentari sia alle gelaterie e pasticcerie artigianali. Naturalmente questa possibilità data alle «tabelle 1» ha destato le proteste dei baristi, che si vedono far concorrenza da chi normalmente svolge altra attività. In altre parole, chi fa la spesa nella panetteria Canepa, avrà la possibilità di attardarsi a bere un bibita o a degustare un caffè. Da Canepa, negozio specializzato nello sfornare focaccia calda in tutte le ore del giorno, sarà possibile fare una colazione o una merenda completa. [r. sr.]

Gli agricoltori, tra i più danneggiati, denunciano che da vent'anni il Merula è pieno di detriti

Pulire i torrenti o sarà un nuovo disastro

Andora, devastata dal nubifragio, sollecita lavori di protezione

ANDORA. «Pulite bene gli affluenti del Merula o ci saranno altri guai». Questo l'appello lanciato da numerosi cittadini all'amministrazione comunale dopo la spaventosa alluvione di giovedì scorso. Moltissime sono state in questi giorni le telefonate ai vigili urbani da parte della popolazione per richiedere, oltre a interventi di soccorso, una maggiore attenzione alla pulizia di torrenti e rii che attraversano l'entroterra andorese. La maggior parte delle proteste arrivano dagli agricoltori che hanno subito i danni più ingenti, specie a serre e coltivazioni.

«Tutto dipende da una mancata e periodica manutenzione e pulizia degli affluenti del Merula. Negli ultimi vent'anni gli interventi sono stati pochissimi ed insufficienti e i detriti si sono accumulati nei greti e lungo gli argini. La pulizia va invece fatta in maniera accurata almeno una volta ogni due anni. Questa amministrazione ha già evitato una buona parte di danni pulendo per tempo, con l'aiuto della Protezione civile, alcuni rii, come per esempio il rio Metta e il rio Duomo a Molino Nuovo e il rio Castellus», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Morelli.

Nei prossimi giorni sarà resa nota la stima dei danni provocati dall'alluvione in base a tutte le segnalazioni raccolte. Moltissimi sono stati i moduli prestampati distribuiti dai vigili urbani ai cittadini per la richiesta di risarcimento: verranno tenuti in considerazione in base alla gravità delle situazioni.

Nella giornata di ieri sono stati compiuti gli ultimi interventi in alcuni box e scantinati allagati di via San Lazzaro, via Marco Polo e via IV novembre, le zone più colpite dal violentissimo nubifragio di giovedì scorso. [m. br.]

La zona di Andora è stata una delle più devastate dalla recente alluvione

ALBENGA

Convegno diocesano

Religiosi e laici a [illegible] sulla famiglia

ALBENGA. Si conclude oggi pomeriggio il convegno dedicato dalla diocesi di Albenga-Imperia al tema della famiglia. Lo scopo dell'iniziativa, che è iniziata ieri pomeriggio nel Seminario vescovile, è quello di attuare localmente le direttive dell'incontro regionale dello scorso anno, sempre sulla famiglia.

Nella riunione di ieri, presenti tre delegati laici per ogni parrocchia, la relazione introduttiva è stata svolta da monsognor Severino Poletto, vescovo di Asti e membro della Commissione episcopale per la famiglia.

I temi trattati sono quelli del matrimonio, dell'educazione dei giovani, delle problematiche delle coppie di sposi. Il convegno si concluderà con la messa celebrata oggi alle 16 nella cattedrale di San Michele dal vescovo della diocesi, monsignor Mario Oliveri. [r. sr.]

ALBENGA

Il ricorso del Comune

La strada per Leca e i nuovi argini presto realizzati

ALBENGA. «Gli argini e la strada Albenga-Leca si faranno. Abbiamo vinto al Consiglio di Stato contro l'Eges», annuncia il sindaco Angelo Viveri, e aggiunge: «Il Comitato tecnico provinciale aveva già approvato a suo tempo il piano di risanamento idraulico. L'Autorità regionale di bacino, inoltre, non si è pronunciata nel termine perentorio di trenta giorni imposto dai decreti dell'alluvione. Visti i buoni rapporti con l'Amministrazione provinciale concorderemo con la stessa i modi per accelerare al massimo i lavori e recuperare il tempo perduto».

La strada in questione è la direttissima Albenga-Leca.

Il sindaco Angelo Viveri ha preannunciato inoltre iniziative affinchè la ditta Eges, che preleva ghiaia e la cui concessione sarebbe «da anni non rinnovata», cessi la propria attività. [r. sr.]

ALASSIO

Iniziativa ecologica

Pulizia dei boschi Oggi i volontari salgono in collina

ALASSIO. «Puliamo il mondo» atto secondo. Ritorna questa mattina la manifestazione ecologica organizzata dal Comune in collaborazione con la «Lega Ambiente».

«Il nostro Comune, visto il successo dell'iniziativa di volontariato, intende riproporre una giornata di pulizia della fascia collinare», spiega l'assessore all'Ecologia, Piero Drago. L'area interessata dall'operazione, aperta a tutti i volontari, che pone l'attenzione sull'ambiente, è questa volta la strada che porta alla Crocetta, la frazione di Moglio e zona Madonna della Guardia. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 8,45 in località Crocetta. Alle 12,30 verrà offerto ai volontari un aperitivo. Le iscrizioni possono essere fatte direttamente sul luogo dell'incontro. Si consiglia un abbigliamento idoneo e possibilmente un paio di guanti. [m. br.]

L'azienda ammette la possibilità di «tagli» sia pure in settori marginali

Batte forte il cuore di Ferrania

Il quadro emerso dopo l'incontro con i vertici della 3M è nebuloso. Tra i 1500 dipendenti affiora la preoccupazione per lo scorporo deciso dalla casa madre. Interviene la Regione

CAIRO M. «Non ci saranno tagli occupazionali, se non nei settori marginali». E' quanto dichiarato dai massimi vertici della 3M di Ferrania nell'incontro dell'altra sera con i rappresentanti della Fulc, il sindacato dei chimici, il Consiglio di fabbrica e l'Unione industriali.

Un summit tecnico per illustrare la situazione dello stabilimento chimico dopo la decisione di scorporare le unità produttive di Ferrania e Sulmano dalla 3M statunitense.

L'unica certezza, sino a oggi, almeno in base alle dichiarazioni dello staff dirigenziale, è che la nuova società, che provvisoriamente viene definita «Public company», occuperà complessivamente 11 mila dipendenti in ogni parte d'Europa e avrà sede a Milano. La nuova società farà capo a William T. Monahan, manager quarantottenne.

Un quadro ancora assai nebuloso sul quale sindacato e lavoratori non nascondono dubbi e perplessità. «Prima di fare commenti è necessario attendere notizie più dettagliate. Notizie che sinora neppure la dirigenza ci ha fornito. Non appena le avremo incontreremo l'azienda e successivamente i dipendenti», dice Fiorenzo Timori della Cisl al termine della riunione. «Tuttavia - aggiunge - non ritengo che staccando una "costola" si vada verso il consolidamento cui stavamo lavorando proprio in questi mesi».

Ancora luci e ombre sul futuro dello stabilimento 3M di Ferrania

Giorni di attesa, dunque, tra i circa 1500 lavoratori attualmente occupati nella fabbrica di Ferrania. «Ci è stato inoltre annunciato che la nuova società - spiega Timori - rileverà i settori "Immage system" e quello computerizzato». E ancora: «Le pellicole continueranno a essere realizzate nello stabilimento di Ferrania». Le operazioni di passaggio di proprietà dovrebbero concludersi entro la metà o la fine del prossimo anno.

Insomma, informazioni e notizie frammentarie in attesa di nuove indicazioni che stanno creando fermento non solo nel mondo sindacale. Se anche alla Sinquadri non si celano timori, in particolare, su eventuali rischi di tagli per il reparto ricerca nel caso subentri nella proprietà un gruppo concorrente», sul «caso» 3M, il consigliere regionale e presidente della terza commissione Arturo Ivaldi convocherà a giorni un incontro.

Lucia Barlocco

A Bardineto

I nuovi oneri per costruire

BARDINETO. L'amministrazione comunale di Bardineto, guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni, ha approvato, l'altra sera, l'applicazione dei nuovi oneri di urbanizzazione. «Oneri che variano da zona a zona - spiega Mozzoni -. Da un minimo di 105 mila lire al metro quadrato nell'area del centro storico ad un massimo di 114 nelle altre aree».

All'ordine del giorno, anche l'approvazione della convenzione con la Comunità montana Alta Val Bormida sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. La Comunità, di cui è presidente Claudio Goso, in questo senso, si impegna a far effettuare, da una ditta che verrà designata con un gara d'appalto, una serie di rilevazioni e, successivamente, promuoverà appositi corsi di addestramento cui parteciperanno i rappresentanti indicati dai Comuni. Un progetto per avere un quadro preciso della situazione della sicurezza che interessa la maggior parte dei paesi che fanno capo alla Comunità montana. **[l. b.]**

E' il simbolo del paese, ma ha bisogno di lavori urgenti

Il ponte della «Gaietta» preoccupa i millesimesi

MILLESIMO. Sono trascorsi tredici, lunghi anni, ma sul Ponte Vecchio, simbolo di Millesimo, nonostante le ripetute polemiche, suffragate anche da una sentenza del pretore di Cairo, ancora nessun intervento. Una «latitanza» contro cui si scaglia, per l'ennesima volta, Roberto Botto, attento osservatore della realtà locale, che in una lettera alla Sovrintendenza ai Beni ambientali, ipotizzando eventuali «omissioni d'atti d'ufficio», chiede un intervento urgente.

«Il ponte - scrive Botto -, che ha resistito ai secoli e alle innumerevoli piene del fiume, è in uno stato di totale, vergognoso abbandono». Prosegue: «Chi lo vede non può che rimanere sorpreso dall'incuria in cui è lasciato, oltre che per il degrado, anche per le deturpazioni e manomissioni di cui è stato fatto oggetto dopo il restauro curato con perizia e passione dal professor Lamboglia».

«Ritengo - dice ancora Botto - che non si possa più di tanto disattendere l'urgenza di rimediare al malfatto e il Bicentenario napoleonico potrebbe essere l'ultima opportunità per eliminare tale scempio e restituire a Millesimo il "suo" Ponte Vecchio».

Una vicenda, quella legata alla «Gaietta» che si trascina dall'82, da quando l'allora amministrazione comunale fece passare un tratto di condotta fognaria sotto l'arcata del ponte. Immediata fu la reazione della minoranza consigliare che presentò un'interpellanza alla Sovrintendenza, la quale intervenne con una denuncia all'autorità giudiziaria. L'anno successivo il pretore di Cairo, con una sentenza, riconobbe la fondatezza dell'alterazione del decoro architettonico. Nel '91, Botto presentò un esposto al ministro dei Beni culturali, ma senza esito. Ora, la nuova sollecitazione alla Sovrintendenza, nella speranza che il «caso» si sblocchi. **[l. b.]**

Il ponte della Gaietta a Millesimo

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Pattuglie di carabinieri in tutti i centri della valle

Pattuglie a piedi di carabinieri vigilano il centro storico e molti paesi della vallata. E' l'ultima iniziativa della Compagnia carabinieri di Cairo per combattere la malavita. Il successo ottenuto nelle operazioni antiborseggio sui principali mercati settimanali ha convinto a potenziare l'iniziativa. **[e. m.]**

CAIRO M.

La comunità parrocchiale discute i problemi sociali

Oggi festa della comunità parrocchiale. Dopo una pranzo alle Opes a base di polenta, alle 15 ci sarà una serie di incontri sui problemi di Cairo con le varie associazioni a carattere religioso che operano nel settore dell'assistenza. **[e. m.]**

[illegible]

Anche nelle ultime frazioni sta per arrivare il metano

Si inizieranno a giorni i lavori di metanizzazione nelle frazioni di Costa, Valgelata e Valbona. Proseguono, intanto, gli interventi di posa in opera della nuova condotta in via Valbormida e a Cengio-Alto. **[l. b.]**

Interesse e timori per questa sorta di catena di S. Antonio

Cairo, il gioco della Piramide nuova moda dell'entroterra

CAIRO M. A Cairo e in Val Bormida c'è ormai l'ossessione della «Piramide». Non si può entrare in un bar, in un ufficio pubblico o in un negozio senza sentirsi offrire in vendita le buste per partecipare a questo gioco che da un anno ha coinvolto decine di valbormidesi. La «Piramide», peraltro regolarmente autorizzata, è una specie di «Catena di S. Antonio». Chi compra le buste del gioco deve rivenderle sia per recuperare i soldi spesi e sia per avere la speranza di guadagni milionari se la vendita delle buste proseguirà senza interruzione.

Alcuni dei giocatori che hanno aderito un anno or sono all'iniziativa si dicono soddisfatti del guadagno realizzato. Molti altri stanno cercando di vendere le buste in loro possesso, ma sembrano trovare non poche difficoltà. L'ospedale di Cairo è stato uno dei primi ambienti dove questa proposta di gioco ha avuto [illegible]. Ma la maggioranza dei medici e del personale è rimasta estranea. Spiega Graziano Bonifacino, uno dei medici che hanno rifiutato subito la partecipazione al gioco: «C'è quasi il rischio di inquinamento acustico a Cairo e in molti altri paesi per le continue e pressanti offerte di acquisto delle buste della "Piramide". E' diventato un [illegible] di massa, non più sopportabile, che potrebbe avere anche preoccupanti aspetti psicologici e sociali».

Ma il «tormentone» non sembra destinato a finire. La maggioranza delle persone che non sono ancora coinvolte dovranno rassegnarsi a ordinare un caffè e sentirsi chiedere se sono interessate all'acquisto della «Piramide». **[e. m.]**

VOLONTARIATO

Uno «sportello» a Cairo M.

Da gennaio, in Comune a Cairo, sarà in funzione uno «sportello» per il volontariato. L'iniziativa è dell'assessorato ai Servizi Sociali e risulta una delle prime del genere nell'entroterra e a livello provinciale. Lo scopo dello «sportello» è quello di fornire informazioni ai responsabili delle numerose associazioni e enti di volontariato per chiedere contributi e ottenere assistenza in relazione all'acquisto di macchine e strumenti necessari all'attività dei soci. Pare ci siano notevoli stanziamenti e opportunità di avere contributi e collaborazione con altri enti che non vengono sempre sfruttate. La decisione di aprire questi sportelli è della Regione e Cairo è stato uno dei primi centri ad aderire. L'iniziativa serve anche a quanti ancora non fanno parte di una associazione di volontari e intendono crearne della [illegible]. Infatti saranno date tutte le informazioni sulle pratiche necessarie a questo scopo. **[e. m.]**

Pittore di S. Giuseppe

Opere di Massolo da oggi in mostra [illegible] Alessandria

CAIRO M. S'inaugura oggi alle 16, nella Sala d'arte della Camera del lavoro, in via Cavour ad Alessandria, la mostra di pittura e di tecnica dell'acquaforte di Giovanni Massolo. Sarà aperta fino al 26 p. v. e si potrà visitare nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Massolo è di S. Giuseppe di Cairo, ma conosce a fondo la provincia di Alessandria: in gioventù ha frequentato i corsi dell'istituto d'arte di Acqui, prima di laurearsi all'Accademia di Belle Arti di Torino.

Oltre al gusto per la tematica religiosa, di cui è un esempio l'enorme tela-presepe ad olio custodita dai frati del santuario acquese della Madonnina, emerge dai quadri di Massolo la grande passione per il ciclismo. Nella cappella di Castellania è in bella mostra un suo dipinto; naturalmente in onore di Fausto Coppi.

Moda stasera a Cairo

Sulla passerella dell'Hotel City [illegible] di spose

CAIRO M. «Chi sposa gli sposi». E' il tema della sfilata di moda in programma oggi, con inizio alle 20, all'«Hotel City» di Cairo Montenotte. In passerella, sullo sfondo del piano-bar, le proposte dell'atelier-studio fotografico «Dada» di Millesimo e di «Simoncini» di Vado ligure.

Non solo abiti, tuttavia. All'appuntamento di stasera, infatti, non mancheranno le acconciature di «Olympia», i prodotti di bellezza di «Clara», le auto per cerimonia di Cordini Mauro, i dolci della pasticceria Barboris, le proposte di «Stile casa», di Roviglio-arredamenti, e quelle di «Magan viaggi» e di «In video», le composizioni floreali de «La bottega del fiore», e, per finire, gli intrattenimenti del pianista-cantante Guido Argentino.

Insomma, una vasta e prestigiosa panoramica su tutto ciò che è necessario per pronunciare il fatidico «sì». **[l. b.]**

Dal Liceo di Carcare

Aiuti alla Bosnia quale primo [illegible] di [illegible]

CARCARE. Si è parlato della cultura della solidarietà, nell'assemblea di istituto, in programma ieri al liceo «Calasanzio». Ne hanno discusso, insieme con gli studenti, un dializzato e due esperti di trapianti di organi. L'iniziativa, che proseguirà con una raccolta di generi di prima necessità a favore dei popoli dell'ex Jugoslavia attraverso uno stretto contatto con un'associazione di volontariato, è stata curata dalla professoressa Maria Angela Venturino.

E' la prima volta, nella lunga storia del liceo [illegible], che si è svolta un'assemblea di istituto su un tema specifico. La decisione, che si rinnoverà a scadenza regolare, è stata adottata nelle scorse settimane dai neorappresentanti degli studenti. Un nuovo «corso» accolto con grande favore anche dagli insegnanti e dal preside, Renato Poncini. **[l. b.]**

I dati aggiornati sono forniti dal Collegio di Savona

Ecco tutti i geometri iscritti all'albo della provincia

Il Consiglio direttivo è presieduto da Giuseppe Gaggero e ne fanno parte Giuseppe Cava, Lucio Odella, Gianni Luigi Basso, Giorgio Gianni, Franco Freccero e Giuseppe Laura

ALASSIO
Vincenzo SANTORIELLO
Alessandro CUGERONE
Angelo GAIBISSO
Francesco [illegible]
Iuri PATRONE
Luigi CRISTOFORI
Gian Marco SANFILIPPO
Giuseppe BRAGHERO
Ivo DAZZANO
Elia GAGGERO
Aldo CASTELLANO
Filippo SEMINI
Vincenzo GIUNTA
Riccardo FIDONE
Alessandro GALLO
Franca [illegible]
Giovanni GIARDINI
Giancarlo GAGGINO
Salvatore MONSU'
Silvia COXE
Giovanni GANDOLFO
Paolo BOTTASSO
Ernesto SCHIVO
Fausto FAUSTELLI
Marina BRAGHIN
Fabrizio BRIATORE
Anna MANGRAVITI
Claudia NEGRONI
Tommaso BERRINO
Diego BOGGETTI
Simona [illegible]
Anna Maria [illegible]
Giuseppe RONCHI

[illegible]
Marco MORENO
Simonetta [illegible]
Francesco DE LEO
Sandro [illegible]
Dario BERTONE
Lino LAURELLI
Salvatore R. CICERO
Bruno [illegible]
Natale SORACCO
Marco [illegible]
Tullio GHIGLIONE
Orazio FASINO
Fabrizio INGUSCIO
Angelo PRUDENZANO
Roberto [illegible]
Eugenio GHIGLIONE
Maria VESPANTI
Francesco LA POLLA
Clelia LO RUSSO
Alfonso SORACCO
Danila SANDIGLIANO
Ermanno MAIELLO
[illegible] Luigi [illegible]
Giorgio ROVERE
Giovanni DEANDREIS
Denise GRISERI
Fausto TOCCHIO
Angelo Mary BASSO
Mauro ZUNINO
Giovanni [illegible]
Matteo FERRIGHO
Pablo Mario PAROLA
Antonio DE LUCA
Maurizio [illegible]
Flavio DE PALO
Gaetano VITALI
Domenico BENEDETTO
Nadia NEGRO
Marina DE BENEDETTI
Francesco NASINO
Mauro GINOCCHIO
Diego MAZZAPICA
Nicola PODIO
Michele LO RUSSO
Giuseppe TREVIA
Gaetano MILAZZO
Antonia GERINO
Marina BENECCIO
Enrica BRUZZONE
Fabio BADOINO
Lorenzo DAMONTE
Danilo VIGNOLA
Lino CAPELLO

ALBISOLA SUPERIORE
Remo TOSI
Francesco CANEPA
Giuseppe BURLANDO
Giobatta GAMBETTA
Marcello [illegible]
Sergio FRANCONI
Luca BAGLIETTO
Paolo BAGLIETTO
Graziano SAETTONE
Giuseppe SIRI
Mauro GALLO
Marco PAGANI
Alberto BETTI
Roberto MINERDO
Tomaso CERRUTI

ALBISSOLA MARINA
Virginio ROLANDO
Bal[illegible] BOVIO
Erminio ROSSI
Pier Giorgio ACCINELLI
Piersandro BOCCONE
Gianfranco BERTOLINI
Luciano MI[illegible]TA
Carlo ROSSI
Enrico MARTELLO
Giuseppe RAMORINO

ALTARE
Piero BACCINO
Bruno PASTORINO
Fabio REBORA
Claudio Paolo CASTELLANO
Franco TARETTO

ANDORA
Paolo MORELLI
Mario VASSALLO
Giovanni VELIZZONE
Osvaldo [illegible]
Pietro PANAINO
Massimo PROVERBIO
Antonio MASSARO'
Sergio MORETTI
Secondo RISTA
Giacomo RAFFO
Marco BERNARDINI
Roberto SALTA
Giorgio MARCHIANO'
Davide COSENTINO

ARNASCO
Ottavio TOMATIS
Carla [illegible]

BALESTRINO
Giorgio [illegible]
Gianfranco [illegible]

BARDINETO
Flavio FRASCHERI
Maurizio ZUNINO

BERGEGGI
Vincenzo NEGRO

[illegible]
Giorgio MONLEONE
Adriano FIORITO
Pietro REBAGLIATI
Giorgio MORO
Mauro AVERAME

[illegible]
Giovanni BAIETTO
Giancarlo ISELLA
Giorgio [illegible]
Giovanni CIRAVEGNA
Antonio [illegible]
Sebastiano LEOTTA

BORGIO VEREZZI
Natale BRUGNONE
Mario SCALETTI
Stefano AICARDO
Rodolfo POLLO
Bruno DODINO
Carlo GAIBISSO
Luigi CAVIGLIA
Fulvio CANNEVA
Franco PERATA
Vittorio CA[illegible]
Roberto [illegible]

[illegible]
Graziano FALCIANI

[illegible]
Franco BRACCO
Stefano RICCHEBUONO
Ugo B[illegible]
Mauro [illegible]
Roberto PASTORINO
Giuseppe [illegible]
Giacomo BOVIO
Carlo GIACCHELLO
Bruno RIGAMONTI
Giovanni MALDINO
Franco RICCHEBUONO
Franco MINETTI
Massimo DALL'O'
Giuliano [illegible]
Aldo PASTORINO
Ennio MESSINA
Giuseppe TORTAROLO

[illegible]
Alessandro BOVERO
Ezio IVALDI
Carlo STERLA
Luigi BIANCHI
Gianni FOLCO

CALIZZANO
Ugo VIGLIZZO
Francesco RASETTO
Stefano PESCE

CARCARE
Fabrizio MALLARINI
Michele MELLONIO
Giorgio MARTINI
Alessandro RISSO
Antonino PEDITTO
Franco FERRA[illegible]
Bruno CAMPANI
Gianni ZUNINO

CASTELVECCHIO R.B.
Bruno MELONI

[illegible]
Luigi PIAZZA
Agostino ARECCO
Leopoldo FASSONE
Armando BIATO
Paolo MINUTO
Marco FERRANDO
Alberto PIAZZA
Paolo SONAGLIO

[illegible]
Pierina POVIGNA
Carlo GARELLO
Roberto PRANDI
Rodolfo DOTTA

CERIALE
Renato BRILLO
Giovanni CERRUTI
Pasquale A. SABRADINI
Franco MURIALDO
Giuliano MAGNETTO
Mario SACCONE
Giuseppe REPETTO
Pasquale SICA
Angelo CRAVIOTTO
Giovanni DE ZANET
Marco DEMONTE
Francesco FRESIA
Agostino SAETTONE
Anna Maria COLOMBO

CISANO SUL NEVA
Sergio [illegible]RA
Massimo OAI

DEGO
Mario ROGNONE
Roberto GILARDONI
Marco SOLERO

FINALE LIGURE
Giuliano BERI
Roberto REBAGLIATI
Massimo SCIUTTO
Marco BRUZZO
Antonio MONTELEONE
Umberto BOTTA
Secondo B[illegible]
Silvio ACCINELLI
Franco FENOGLIO
Ugo REVELLO
Luigi TIRANTI
Pietro MINA
Angelo CASSANELLO
Prosanto GHIGLIAZZA
Luigi BOFFA
Giovanni VIGNAROLI
Fulvio CARZOLIO
Alessandro BERTOZZI
Giovanni ALLONZO
Fiorenzo CIAMPI
Daniela [illegible]
Fabrizio LENA
Franco FIRPO
Fabio [illegible]
Giampaolo GROSSO
Gianfranco CIARLO

GARLENDA
Franco [illegible]

GIUSTENICE
Pier Giorgio MORRO

[illegible]
Renato [illegible]

LAIGUEGLIA
Francesco ARDISSONE
Luca BOGLIOLO
Franco MAGLIONE
Giuliano RAFANELLI
Mauro PASTORINO
Antonello FOSCHI

LOANO
Gianluca MERCIAI
Vittorio MARCONI
Roberto MONLEONE
Adriano SOGNO
Gianluca BELOTTI
Lucio TOGNOLO
Ramiro PAPAMARENGHI
Giovanni CHIZZONITI
Francesco PANIZZA
Giancarlo POGGI
Antonio VINCENTI
Gianni GANDOLFO
Giorgio GIANNI
Francesco FIORITO
Luigi TREVIA
Luigi VERCELLI
Giuseppe SCARONE
Nicola CAMPISI
Fulvio LONGO
Carlo [illegible]
Giorgio [illegible]
Maurizio [illegible]
Maurizio [illegible]
Giacomo CASARINO
Carlo DE FRANCESCO
Giovanni BURLANDO
Stefano [illegible]
Fabrizio [illegible]
Sergio GUARISCO
Giacomo [illegible]
Giuseppe RUFANO
Luca LONGO

MILLESIMO
Ettore [illegible]
Pier Luigi PIACENZA
Flavio NEGRO
Gian Mario [illegible]

MURIALDO
Luigi [illegible]

NOLI
[illegible]
Mario BUSCAGLIA
Bruno CERRUTI
Aldo PASTORINO
Carlo PIOVANO
Marino PASTORINO
Valentino RAPA

[illegible]
Claudio [illegible]

PALLARE
Sergio COLOMBO

[illegible]
Andrea CECCATELLI
Massimo CANEPA
Giorgio SCUDELLARO
Gerolamo DELFINO
Angelo CAFFA
Gino VIGNONE
Stefano CUTINO
Bonito DE LEONARDIS
Paolo PALMARINI
Edoardo CIRIBI
Renzo BETTI
Domenico ANSELMO
Pierluigi VASSALLO
Davide ANGELICO
Giovanni L. FOLCO
Germano ZUFFO
Luciano NOCERA

PONTINVREA
Giacomo SPOTORNO

QUILIANO
Stefano [illegible]
Sergio PITZALIS
Maurizio PESCE
Giuseppe LANZA
Rosolio RICCO
Luigi GALLO
Eliseo FERRARO
Giuseppe LAGOSTENA
Luigi VIAZZI
Patrizia FIGUOLI

SASSELLO
Damiano CARLINI
Giovanni R[illegible]
Remo FAMELLO
Antonio CAVIGLIA
Maurilio MERIALDO
Gianluigi PESCE

SAVONA
Giuseppe GAGGERO
Ernesto TESSITORE
Riccardo GENTA
Giuliano CALCAGNO
Marino BAGNASCO
Francesco CAMPANELLA
Salvatore FEMIA
Giorgio PATRONE
Bernardino ROLANDI
Alfonso VALFRE'
Attilio TRANQUILLO
Agostino BORGOGNONE
Giorgio FRUMENTO
Ugo [illegible]ETTI
Giuseppe CAVA
Aldo ORLANDERI
Sergio VIVARELLI
Pier G. SALATI
Delio BORELLI
Giuseppe RENDA
Enea MANTOVANI
Livio ROSSINI
Giancarlo [illegible]
Sergio DEBOLINI
Luigi DURIGHELLO
Attilio SIMONCINI
Mario [illegible]
Umberto BERTI
Mario PERA
Giancarlo GIUSTO
Alberto SACCHI
Renato CAVALLO
Giovanni BRILLONE
Umberto DONVITO
Franco [illegible]
Alberto BIANCO
Giuseppe FASCIOLO
Andrea GUERRINA
Giovanni SIGNORASTRI
Umberto FERRO
Giorgio DE MAESTRI
Carlo SANTO
Vincenzo RICOTTA
Loris SANTINI
Paolo GIANNI
Elio GUGLIELMELLI
Valerio PADULA
Mario [illegible]ZA
Giovanni FAZZONE
Marco [illegible]
Giovanni [illegible]
Michele [illegible]
Giovanni MEDDA
Mario RICORI
Gio Batta SALVO
Lorenzo ARECCO
Alfio CHIARENZA
Piero SANTINI
Ugo REVELLO
Vittorio M. MARINO
Maurizio BAGNASCO
Valter [illegible]
Ma[illegible] PALINURO
Aldo MERIGGI
Giuseppe CERVETTO
Furio [illegible]
Nicola GUERCI
Fulvio M. DI VALENTINO
Gianluigi PIOLINI
Lorenzo AICARDI
Franco FORNI
Silvia BOTTELLI
Gianfranco BRIANO
Vincenzo DELFINO
Fabrizio [illegible]
Massimo [illegible]
Lorenzo [illegible]
[illegible] BACCINO
Marco [illegible]
Vittorio SIRITO
Marco MILESI
Cinzia [illegible]
Alex [illegible]ANI
Stefano CAVIGLIA
Giorgio CORONGIU
Monica GALLARINO
Mario [illegible]
Giancarlo BERTOLAZZI
Augusto BRIANO
Sergio GIANUZZI
Enrico MARAZZO
Maurizio PASSALACQUA
Simona FALCO
Massimo BENINCASA
Lucio ODELLA
Elena SCHIAPPACASSE
Dario BRISA
Vincenzo CERRO
Gianfranco ROBALDO
Giuseppe [illegible]
Giancarlo DESALVO
Eugenio LEVATI
Carlo [illegible]
Gino P. SIRI
Franco FRECCERO
Antonio MIRGOVI
G.B. PESCE
Giovanni MILESI
Pietro ROSSI
Massimiliano GOSO
Claudio GOSO
Giovanni SIMONCELLI

SPOTORNO
Francesco SPIGA
Giovanni B. DEMIGNATTA
Vittorio CANOVI
Giuseppe ORSI
Luigi FERRANDO
Giovanni CANDELO

STELLA
Davide PRIMO
Emilio REBAGLIATI
Ivano BERRUTI
Guido FOLCO
Giovanni DELFINO
Franco TARDITI

TESTICO
Lito NOVARO

TOIRANO
Chiara D'[illegible]
Mauro ENRICO
Pasquale ABRUZZESE

[illegible] S. GIACOMO
Michela COLASANTE

URBE
Giuseppe VITALE
[illegible]

VADO LIGURE
Pietro BOVERO
Sergio ISTELLO
Pietro PASQUARELLI
Antonio GIUSTO
Renato [illegible]

[illegible]
Carlo CALZA
Alberto OLIVIERI
Stefano DAMELE
Giandomenico FERRO
Gerolamo VERNAZZA
Lazzarino CERRUTI
Giancarlo B. ZAMPETTI
Riccardo RABELLINO
Sergio POLLAROLO
Giampietro QUAGLIATI
Filippo GHIGLIAZZA
Lorenzo CARNESCIALI
Cesare MARABOTTI
Antonio PIERFEDERICI
Maurizio BRIASCO
Giovanni DELFINO
Giancarlo SUETTA
Francesco FAZIO
Giovanni VALLERGA
Giovanni SILVA
Fabian GILIBERTI
Giorgio BOSSOTTO
Vincenzo LERONE

VILLANOVA D'ALBENGA
Isola ISOLLCA
Gianfranco NAVONE
Marcello CECCON
Alessandro BARILARO
Mirco ZUCCONELLI

MILANO
Vincenzo REGONINI

GENOVA
Giuseppe [illegible]

I problemi della categoria negli interventi del Presidente nazionale e dei rappresentanti dei Collegi liguri e piemontesi nel corso di una manifestazione all'Ente Scuola Edile

"Dobbiamo aggiornarci per rafforzare il nostro ruolo professionale nella società"

Il folto pubblico dell'Aula magna dell'Ente Scuola Edile di Savona, segue con interesse il dibattito

L'assemblea annuale promossa dal Collegio dei geometri della provincia di Savona per festeggiare i colleghi con quarant'anni di iscrizione all'Albo, è stata anche l'occasione per un dibattito sui problemi e le prospettive di una categoria professionale essenziale per lo sviluppo socioeconomico delle nostre comunità locali.

Così, alla presenza di numerose autorità convenute presso l'Aula magna dell'Ente scuola Edile di Savona, **Gianfranco Morocutti**, Presidente del Consiglio nazionale, ha messo in evidenza l'evoluzione della professione del geometra legata, da una parte alle innovazioni strumentali e tecnologiche e, dall'altra, alle accresciute necessità dell'utenza in una società sempre più complessa anche sul piano amministrativo e urbanistico.

Al riguardo, **Giuseppe Gaggero**, a nome del Collegio di Savona, dopo aver evidenziato il ruolo di sostegno e il contributo di solidarietà offerto dalla categoria ai Comuni e ai cittadini colpiti dalle recenti alluvioni del '94 e del '95, ha affermato la necessità per i giovani, di una adeguata preparazione per poter esercitare la professione e ha richiamato la proposta di legge giacente alla Camera dei deputati mirata a dare una risposta concreta alla crescente domanda di servizi richiesti dall'utenza alla categoria. Da qui l'opportunità di alcune modifiche alla precedente legge n. 75 dell'85 per introdurre il diploma universitario e una più articolata diversificazione del praticantato.

"In questo modo, ha concluso Gaggero, si può concretamente ipotizzare che il ruolo del geometra nel prossimo futuro abbia uno spazio ancor più articolato e consolidato per l'espletamento delle sue funzioni professionali".

Adriano Cravero, a nome del Comitato dei Collegi dei geometri liguri, ha incentrato il suo intervento sulla definizione e il riconoscimento legislativo delle "nostre competenze" mentre **Nino Gramegna**, in rappresentanza dei geometri di Imperia, ha affermato: "Noi siamo i 'medici condotti' della categoria poiché i cittadini ci chiedono tutto. E possiamo affermare che siamo stati e siamo in grado di dare risposte complete ed esaurienti nell'esercizio delle nostre funzioni".

Anche **Bruno Carletto** nel portare il saluto dell'Unione geometri del Piemonte e della Valle d'Aosta, così come il collega di La Spezia, sono entrati nel merito delle problematiche della categoria suscitando consenso e adesioni alle proposte per rilanciare il ruolo professionale del geometra nella nostra società.

Alla seconda edizione "Geometri savonesi dell'anno"

Ventisette premi fedeltà

Consensi, emozioni, applausi nel corso della cerimonia organizzata dal Collegio di Savona per onorare con una medaglia d'oro l'attività di 25 geometri iscritti da quarant'anni all'Albo professionale.

Questi i nominativi dei colleghi premiati:

Giuseppe Bragherio di Alassio; **Giuliano Calcagno** di Savona; **Francesco Canepa** di Albisola S.; **Giovanni L. Folco** di Pietra L.; **Vincenzo Negro** di Bergeggi; **Francesco Campanella** di Savona; **Mario Buscaglia** di Noli; **Eliseo Ferraro** di Quiliano; **Franco Bracco** di Cairo M.; **Salvatore Femia** di Savona; **Clelio Lo Russo** di Albenga; **Giorgio Patrone** di Savona, **Giuseppe Lanza** di Quiliano; **Lino Capello** di Albenga; **Bruzzo Secondo** di Finale L., **Bernardino Rolandi** di Savona, **Angelo Caffa** di Pietra L.; **Alfonso Valfré** di Savona; **Giacomo Bovio** di Cairo M.; **Dario Brisa** di Savona, **Mirgovi Antonio** di Savona; **Ivo Gazzano** di Alassio; **Alfonso Soracco** di Albenga.

Per l'occasione si è tenuta anche la seconda edizione (la prima fu organizzata nel 1993) della manifestazione denominata "Geometri savonesi dell'anno".

Per essersi distinti per la loro attività professionale in questo quadriennio, sono stati premiati con una targa speciale di riconoscimento:

- l'ing. **Paolo Cameirana** di Savona, Preside dell'Istituto Tecnico Statale per geometri "L.B. Alberti" di Savona;
- il geom. **Mauro Vallarino**, capo del settore urbanistica del Comune di Vado L.;
- il geom. **Pier Luigi Pesenti**, Sindaco del Comune di Andora;
- il geom. **Riccardo Galbusseta**, dirigente dell'Azienda orticola sperimentale della Camera di Commercio di Albenga.

Il saluto di autorità e amici del Collegio dei geometri

"Con il vostro lavoro fate bene l'interesse delle nostre comunità"

Il saluto portato all'assemblea dei geometri savonesi dalle autorità della nostra provincia, non è stato soltanto formale.

Così, **Pietro Piccinocchi**, Presidente della Camera di Commercio, dopo essersi complimentato con i geometri premiati per la loro lunga attività, ha evidenziato la preparazione e la necessità di questa figura professionale nella nostra società.

Dario Amoretti, Vice sindaco e Assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, Presidente dell'Ente Scuola Edile, ha incentrato il suo intervento sulla opportunità che il rapporto fra Ente locale e professionisti sia ispirato a criteri di efficienza nell'interesse dei cittadini ed ha auspicato che da un proficuo dialogo triangolare fra E.S.E., Collegio dei geometri, imprese edili si rafforzino i buoni rapporti già esistenti.

Lello Speranza, Presidente provinciale del CONI ha poi parlato del rapporto fra il suo Ente e i geometri presenti negli uffici tecnici dei Comuni o negli studi professionali.

"In questi ultimi otto anni, ha precisato Speranza, in provincia di Savona il CONI ha costruito impianti sportivi per 120 miliardi. Ciò è stato possibile anche per il lavoro e la collaborazione svolti dai geometri nella loro qualità di funzionari degli Enti locali o come consulenti del CONI comunali".

E rivolto all'assemblea, ha concluso con queste parole: "Con la vostra professionalità, fate bene il bene delle nostre comunità".

*La presidenza dell'assemblea. Da sinistra: **Gianfranco Morocutti**, Presidente del Consiglio nazionale dei geometri, **Giuseppe Gaggero**, Presidente del Collegio della provincia di Savona, **Dario Amoretti**, Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, **Adriano Cravero**, Presidente del Comitato regionale ligure, **Luciano Pasquale**, Direttore dell'Unione Industriali di Savona*

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali ha aperto il suo intervento affermando: "La presenza qui della mia Associazione significa stima verso una professione, quella del geometra, che ha nelle imprese un fulcro importante".

E dopo questa considerazione ha proseguito con due riflessioni. "E' interesse dei futuri geometri, in assonanza con quanto sta avvenendo in Europa, conseguire la laurea breve in Ingegneria delle infrastrutture.

E' un corso che verrà aperto all'Università di Savona, della durata di tre anni. Esiste nella nostra provincia il problema 'lavoro': sarebbe utile che anche i geometri professionisti facessero uno sforzo per far crescere le occasioni di lavoro, specie per i giovani".

IL CASO

SABATO SERA UNA PROPOSTA ANTI-STRAGI

Si apre il dibattito dopo un'interpellanza in Parlamento

Discoteche, coro di «no» alla chiusura anticipata

GENOVA. «Non serve a nulla chiudere tutte le discoteche alle 2 o alle 3 di notte se poi restano aperti, in certi casi fino all'alba, pianobar, pub, bar e altri locali in cui si somministrano alcolici». Lo dicono all'unisono quasi tutti i titolari di locali notturni della Liguria. Il problema degli orari delle discoteche è tornato d'attualità in seguito ad una interpellanza dei Cristiano democratici, sottoscritta da rappresentanti di tutte le forze politiche, presentata pochi giorni fa in Parlamento. Sostengono i firmatari del documento sottoposto al governo: «Ci aspettiamo che Dini risponda in tempi brevissimi per mettere fine alle stragi del sabato sera e ai pericoli delle "migrazioni" notturne da una discoteca all'altra. Le due o le tre è lo stesso, l'importante che tutte le discoteche chiudano alla stessa ora».

Il Silb, il sindacato dei locali da ballo, sia a livello nazionale che regionale, non si oppone ad all'orario unico di chiusura dei locali ma evidenzia le molte contraddizioni di questa ipotesi. Commenta Rudy Cioffardi della discoteca Piscine dei Castelli di Sestri Levante: «E' praticamente impossibile chiudere presto. Oramai la serata in discoteca inizia all'una. Lo spostamento notturno è inevitabile perché tutto si muove, soprattutto fra il venerdì e il sabato sera, molto tardi. Se chiude la discoteca, la gente va al bar, se chiude il bar sta in piazza o in auto». A Genova e nel levante molte note discoteche si stanno attrezzando con dei nuovi settori, privé o piano bar, rivolti ad un pubblico non di giovanissimi, che sono destinati ad allungare ulteriormente la nottata.

Questo il parere di Fabrizio Fasciolo, del Silb di Savona e titolare del dancing El Patio di Finale: «L'orario unico per tutti i locali è da tempo caldeggiato anche per un fatto di giusta concorrenza fra i locali. Da noi si chiude alle 3 ma basta fare poche decine di chilometri per trovare locali che tirano l'alba. Una regola uguale per tutti non sarebbe male. Il problema vero è che comunque di notte non si possono chiudere solo i locali da ballo ad una certa ora se poi tutti gli altri esercizi pubblici restano aperti. Se è vero che le così dette stragi del sabato sera avvengono per colpa dell'alcool o delle pasticche bisogna intervenire perché gli alcolici, come avviene ad esempio in Inghilterra, siano venduti sino ad una certa ora. Comunque vanno fatti più controlli».

Nel Savonese per la verità gli incidenti mortali notturni, riconducibili al mondo delle discoteche sono stati, per fortuna, molto pochi in questi anni. Il pubblico si sposta da un locale all'altro a seconda delle mode. Le migrazioni notturne sono condizionate dai «pierre», soprattutto a Genova e in molti locali del Ponente.

Letteralmente si tratta di addetti alle pubbliche relazioni, ovvero giovani che viaggiano da una provincia all'altra per promuovere le attrazioni di locale e coinvolgere il maggior numero di giovani potenziali clienti.

Sottolinea Franco Poggio, presidente del Silb di Imperia e titolare del Korsaro di Bordighera: «Quello dell'orario ridotto delle discoteche è un progetto che viene riproposto in media ogni sei mesi, da vario tempo. Chi propone questo è in malafede oppure non sa le cose. Gli incidenti del sabato sera avvengono in tutto il mondo, nessuno si è sognato di far chiudere le discoteche. I veri problemi sono le infrazioni al codice della strada, non si rispettano i limiti di velocità e le pattuglie delle forze dell'ordine per i controlli sono poche. In Francia, da quando si è presentato il problema, si è fatto largo uso dell'etilometro».

Anche Riccardo Pezzi del Totonka Club di Arma di Taggia ritiene che «non si risolve il problema mettendo dei limiti d'orario». Dice: «I ragazzi bevono prima e dopo la discoteca. Come addetti ai lavori una soluzione del genere è quanto meno semplicistica. Le strade da percorrere per la sicurezza sono ben diverse».

I vari tentativi fatti nel Ponente, anche di recente, per anticipare l'orario di apertura dei locali non hanno avuto molto successo. I giovani continuano ad andare a ballare tardi. In estate e soprattutto al sabato sera molti genovesi vanno a ballare solo dopo l'una. Il fenomeno non è molto diverso nel Ponente. Gli spostamenti notturni sono frequenti anche in Liguria.

Fra le mete preferite, in questi mesi, i locali della Costa Azzurra e alcune discoteche del basso Piemonte. **[a. r.]**

Anche le discoteche della Liguria [illegible] interessate al dibattito sulla chiusura anticipata

GIORNO E NOTTE

CENGIO
Si balla con i Valentino

Revival e musica popolare, stasera con inizio alle 21,30, nel salone della Pro loco di località Isole a Cengio. In pedana saliranno «I valentino». Gli appuntamenti con il liscio e la musica Anni Sessanta si rinnovano ogni domenica. **[l. b.]**

LOANO
Birra e atmosfera

Birre e atmosfera all'Atravirago nel piazzale adiacente la stazione ferroviaria di Loano. Nella stessa zona musica d'ascolto e specialità messicane al Pepita. **[a. r.]**

MILLESIMO
Super-karaoke alla Tavernetta

Super-karaoke stasera alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Pubblico in pedana, dunque, per quanti amano esibirsi sullo sfondo dei più famosi successi musicali italiani e stranieri. Il karaoke è protagonista dal venerdì alla domenica. **[l. b.]**

SAVONA
Concerto al Chiabrera

Oggi alle 16,30 al teatro Chiabrera concerto dell'orchestra di Padova e del Veneto. La formazione musicale sarà diretta dal flautista Patrick Gallois. Il programma è interamente dedicato a Mozart. **[e. b.]**

TOIRANO
Mostra di maioliche

Si conclude oggi a Toirano la mostra di ceramiche organizzata dalla nuova associazione culturale «Incontro». Quattro gli artisti che espongono: Chiara Coda, Caterina Massa, Margherita Piumatti e Pasqualina Poggio. **[a. r.]**

LOANO
Sinacori a «La sai l'ultima?»

Renzo Sinacori, cabarettista di Loano, sarà fra i barzellettieri protagonisti, questa sera alle 20,45 su Canale 5, della puntata di «La sai l'ultima?». Sinacori già noto per le sue riuscite partecipazioni a «Scherzi a parte» (Fininvest) e «Ultimo minuto» (Rai). **[a. r.]**

FINALE L.
Mariella Rivi al Patio

L'orchestra di «Mariella Rivi» è protagonista questa sera al dancing El Patio sul lungomare di Finalpia. Il locale è stato rinnovato di recente. **[a. r.]**

La notte propone anche molti appuntamenti con il liscio

A Loano c'è il Mago Forest

Giochi di prestigio e cabaret al Bella Marinella. Crazy Gianni suona a Vado. L'orchestra di Tonya Todisco a Villanova. Serata underground all'Onda

Domenica con il cabaret al Bella Marinella sul lungomare di Loano che ospita oggi il Mago Forest. La serata è caratterizzata però dai grandi appuntamenti del liscio e del revival Anni '60 e '70 nei dancing di Savona e provincia: da Le Chat di Savona all'Aurora di Valleggia, dal Salone delle feste di Cengio al Malibu di Pietra, dal Saitta di Loano al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga. In quest'ultimo locale arriva l'orchestra spettacolo di Tonya Todisco. Appuntamento in discoteca anche al pomeriggio a Laigueglia e Pietra.

Il Mago Forest, all'anagrafe Michele Foresta, unendo l'abilità dei così detti maghi impegnati e una vena comica di stampo cabarettistico interpreta un candido e scalciato mago, una sorta di David Copperfield sfortunato e distratto. Di recente ha debuttato con successo in tv al fianco di Nino Frassica. Si balla al pomeriggio, dalle 15, con la dance commerciale e underground all'Onda in via Aurelia a Laigueglia e al Rojah di piazza Castello a Pietra. Sono poche invece le discoteche aperte in serata. Fra queste il Tapatapa di piazza Cadorna a Loano e il Thenax di Celle. Spazio live al Duo Baci di Vado Ligure con Crazy Gianni.

Nelle prossime due-tre settimane ci saranno alcune riaperture di locali nel Ponente. Sono l'If Brecche di Alassio, la Piazzetta degli Artisti di Albenga, la Biffa di Noli e il Mirò di Finale. Quest'ultimo sarà trasformato in discobar-messaggeria. Venerdì 24 novembre riapre anche «Glam». E' il nome che prenderà il Covo di Capo San Donato a Finale al venerdì e al sabato con la gestione del Verticlub. **[a. r.]**

OPERA PRIMA

Telegrammi e drink card

Tremila finti telegrammi per far conoscere ai clienti della discoteca «Opera Prima» il nuovo sistema «drink card». Il locale, che si trova sulla passeggiata di Albissola Marina (ex bagni Colombo) è aperto tutti i fine settimana e propone musica underground e il migliore repertorio di tendenza diffuso dalla consolle dal dj Franchini. Al venerdì, l'allegra compagnia de «La Procedura Fluvial» offre la possibilità di balli latini scatenati, in particolare salsa e merengue. «Abbiamo inviato i tremila finti telegrammi - spiega Roberto Iagulli, organizzatore delle serate - per spiegare, oltre al programma, anche la novità della Drink Card che distribuiamo gratuitamente all'ingresso della discoteca. Su questo tesserino si possono fare sei consumazioni. Ogni volta che si va al bar a bere, il personale fa una punzonatura. Il cliente, che all'ingresso non paga, all'uscita verserà l'ammontare delle consumazioni. **[s. z.]**

TEATRI E CINEMA

SAVONA — Teatro Chiabrera: ore 16,30: Concerto dell'orchestra di Padova e del Veneto. ore 20,45: spettacolo di prosa: **West side story**. Con la Compagnia della Rancia per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 - L. 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice T (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 40' — **Fantascienza**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 - L. 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre [illegible] amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' — **Sentimentale**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 - L. 10.000/7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,40 - L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95). Una donna sposata e ricca, che fa la call-girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con [illegible] V. M. 18. 1h 35' — **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.580 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pace, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 [illegible]
Pasolini un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Feppe, N. Brancia, T. Amendola (Ita '95). [illegible] dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità [illegible] N. V. 1h 35' — **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,35/17,30/20,30/22,30 - L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15 — Lire 7000/5000
I morti non pagano le tasse

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.07.63 - Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10.000/6000/5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente. [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.003 — Ore 20,20/22,30, fest. 16/18,10. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

Astor — Tel. 50.087 — Or.: 20/22,30, fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — **Romantico**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22, fest. 16/18 — Lire 8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Ore 14,45/16,45/18,30/20,30/22,30 L. 8000/7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente. [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — **Commedia**

[illegible] — Lux — Or.: 17/21 [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] N. V. 2h 05' — **Epico**

SASSELLO — T. di Sassello — Or.: 21,15 — L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,40 - L. 10.000/8000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17/19,40/20,45/22,40 - L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pace, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Concerto della stagione sinfonica. Direttore Z. Peskò. In programma musiche di Rachmaninov, Mahler. Or. 16. Lire da 50/30.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Molto rumore per nulla di W. Shakespeare. Regia di G. Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Or.: 16. Lire 40/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Il ritorno di Scaramouche di e con Leo De Berardinis. Or.: 16. Lire 40/28.000
Politeama Genovese: Loretta Goggi e Johnny Dorelli in Bobbi sa tutto. Or.: 16. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo. Da domani: Tersa repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo. Da domani Ubu chantant. Or.: 22,15. Lire 15.000
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months, imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazza di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, [illegible], Centrale 1 e 2, [illegible], Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Al di là delle nuvole
Dante: Mortal kombat
Imperia: Il profumo del mosto selvatico

SANREMO

Ariston: [illegible]
Ariston Ritz: Jade
Ariston Roof Sala 1: Qualcosa di cui sparlare
Ariston Roof Sala 2: Nine months
Ariston Roof Sala 3: La seconda volta
Sanremese: Io no spik inglish
Centrale: Clockers
Orfeo: Showgirls
Tabarin: La pazza di re Giorgio

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - **Informazione commerciale**
12 - **Controsalotto**, rotocalco di sport
14 — **Antenna tredici**, collegamento con i campi della serie A e B
18 **Market**, commerciale
19 **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Okey Motori**, rubrica
20,30 **Primogiornale sport**
20,45 **Wrestling**
22,30 **Primogiornale sport**
23 - **Market**, commerciale
24 — **Video top**, settimanale di musica internazionale

Telestar
13 — **Canta Italia**, musicale
13,55 **Speciale spettacolo**
15 — **China Beach**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,15 **Ragazzi fuori pista**, film
20 - **Speciale Tg8**
20,30 **L'accusa è violenza carnale ed omicidio**, film
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Programmi non stop**

Canale 7
11 **Telefilm**
12 — **Documentario**
12,45 [illegible] **story**
13 — **Documentario**
13,15 **Cartoon Festival**
13,45 **Appuntamento con i gioielli**
15,45 **Telefilm**
16,20 **Appuntamento con i gioielli**
18,20 **Documentario**
18,50 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Agenda Canale 7**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
[illegible] **Fuori gioco**, rubrica sportiva
22,30 **Motor shop**, rubrica
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Incontri stellari**, film
3 — **Cercasi casa a Manhattan**, film

Tv Arcobaleno
7 - **Junior tv**, programma per ragazzi
[illegible] — **Nella vecchia fattoria**
13,15 **Okey motori**, settimanale
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19 — **Match music**, rubrica
20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo di varietà
23,30 **TgA, I fatti della settimana**
0,30 **Match music**, rubrica

Telegenova
7 — **Simon Templar**, telefilm
8 — **Diagnosi**
10 — **T'ai da saval...**
10,15 **Cara Franca ti scrivo**, raccolta epistolare
10,30 **La vetrina delle meraviglie**
12,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
14 - **Liguria sport**, rubrica
17,45 **Meeting**, rubrica
18 — **La vetrina delle meraviglie**
20 - **La casa e la città**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
[illegible] — **Calcio: Atalanta-Sampdoria**, campionato di serie A
1 — **Anticipazioni cinematografiche**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia
8 **Piacere di conoscervi**
11,35 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
20,35 **Autimare**, settimanale
22 — **Primo piano - Moda**
22,10 **La televisione della gente**
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telenord
10,30 **Musica e spettacolo**, rubrica musicale
11 — **Appuntamento con la magia**, rubrica
11,30 **Galactica**, telefilm
12,15 **Raccontando il mondo**, documentario
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **Telegiornale Tn4**
13,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
14 - - **The Twilight zone**, telefilm
14,45 **I racconti del West**, telefilm
15,15 **Documentario**
15,45 **Cartoni** [illegible]
16,05 **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 **Documentario**
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Galactica**, telefilm
21,15 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
22 - - **Motor shop**, rubrica commerciale
22,30 **Appuntamento con la magia**
22,45 **Appuntamento con i gioielli**, commerciale
1 **Telegiornale Tn4**
1,30 **Telenord non stop**

Rete A
17 **Semeraro show**, varietà
19,30 **Tga 7 giorni**, quotidiano d'informazione a cura dei [illegible] giornalisti di Rete A - A seguire: **Shopping Club**
[illegible] — **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
14 **Il leopardo delle nevi**, film
16,30 **Documentario**
18,45 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19,30 **Agenda Liguria**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 - - **Panorama Liguria**
22,30 **Armonie di gioventù**, film
1 **I cavalieri del futuro**, film
2,30 **Notte di nozze**, film

Primantenna
8,30 **Magazine new**
9 — **Auto della settimana**, rubrica
10 - - **Coupon**, rubrica
11 - **Ambiente colore**, rubrica
11,30 **Side out**, rubrica
12,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Sport**, rubrica
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Telecupole
8,30 **Canta Italia**, musicale
11,10 **Motori non stop**, rubrica
12,15 **Superpass**, rubrica
[illegible] **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Obiettivo agricoltura**
14 - **Speciale musica**
17 - **Video top**
[illegible] - **Diagnosi**, talk show di medicina
24 - **Le auto della settimana**
2 - - **Tg4**
Programmi non stop

Teleregione
11,15 **Motori non stop**
13 - **Cartoni animati**
14 **Tg sette**
15 — **Televendite**
[illegible] - - **Videoclassic**, rubrica
18 — **Telefilm**
19 — **Rubrica**
19,30 **Tg sette**
20,30 **Film**
23 - **Tg sette**
23,30 **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Eriksson: «Obbligo di far risultato»

Samp a pezzi con l'Atalanta

Mannini, uno della vecchia guardia [illegible] cui Eriksson fa molto affidamento

GENOVA. E' una Sampdoria rimaneggiata, quella che oggi pomeriggio affronterà l'Atalanta a Bergamo. Squalificati Mancini e Mihajlovic, infortunati Zenga, Bertarelli e Franceschetti. Eriksson può fortunatamente contare sulla presenza part-time di Enrico Chiesa e sperare nel recupero di Mannini. «Riguardo le condizioni di Moreno sono ottimista - ha detto il tecnico ieri mattina al termine della seduta di rifinitura - secondo me giocherà. E' comunque pronto [illegible] sostituirlo Lamonica, che si [illegible] comportato molto bene nella recente tournée in Inghilterra».

A titolo precauzionale sono stati aggregati alla prima squadra anche due Primavera, Zito e Iacobino, mentre proprio nel corso dell'ultimo allenamento Claudio Bellucci ha riportato una distorsione alla caviglia destra che non dovrebbe però impedirgli di sedere in panchina a Bergamo. Ma chi sostituirà Roberto Mancini? «Come posizione sicuramente Chiesa - ha risposto l'allenatore blucerchiato - anche se da Enrico non dovremo aspettarci grandi cose, visto che rientra in campionato dopo un mese di assenza. Lui, perciò, ha un'autonomia limitata, diciamo 45 minuti, ed è quindi probabile una staffetta nel secondo tempo. Magari con Salsano, spostando in attacco Seedorf. Come leader, invece mancando Mancini, ne avremo ben cinque: Mannini, Ferri, Invernizzi, Evani e Salsano. E' proprio la vecchia guardia che deve aiutarci a superare questo delicato momento».

Eriksson teme l'Atalanta e non lo nasconde: «A parte il fatto che gli orobici hanno eliminato la Juve dalla Coppa Italia, nell'ultima giornata hanno addirittura vinto in trasferta [illegible] Bari, disputando un ottimo primo tempo. In contropiede, poi, Tovalieri e Morfeo sono micidiali. Dovremo stare molto attenti, non possiamo più permetterci errori. In classifica non siamo dove vorremmo, il momento è particolare, bisogna restare uniti ed uscirne fuori».

«Questa settimana mi sono allenato intensamente - ha detto Chiesa - e spero di durare più di 45 minuti. Preferirei mettere una pietra sul passato, dimenticare una volta per tutte i guai fisici che mi hanno creato problemi fino ad oggi. Torno a disposizione della squadra, spero di essere utile. Farò la seconda punta, come già il primo [illegible] qui [illegible] Genova, [illegible] l'anno sc[illegible] [illegible] Cremona. Mancini? E' sempre difficile sostituire un campione». Mancini intanto ieri pomeriggio è sceso in campo a Celle nelle file della «Primavera», impegnata nel campionato di categoria contro il Monza.

Damiano Basso

I biancoblù senza Tino e Valentino, ma rientra Verdicchio e Ferraro punta sul «tridente»

Savona-Biellese, brividi d'alta quota

«Spareggio» fra terze: chi vince può ambire alla vetta

SAVONA. Savona-Biellese accende il Nazionale dilettanti. Oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 14,30 arbitro Vallesiu di Milano) arriva un autentico matchclou che vale il terzo posto in classifica, e proprio mentre ad Aosta si affrontano i rossoneri locali - secondi - e la capolista Pisa.

Un incontro molto delicato comunque per la banda-Ferraro, che spera di ritrovare sulle gradinate il pubblico delle grandi occasioni. Il Savona non potrà contare sull'apporto dello squalificato Tino e di Valentino (quest'ultimo [illegible] infortunato), mentre Ferraro recupera l'attaccante Verdicchio. E' proprio sull'apporto di Verdicchio e Codice che i biancoblù contano per superare la difesa piemontese. La Biellese, che ha gli stessi punti del Savona (22), ha vinto finora sette partite, [illegible] ha pareggiata una, ed ha perso 4 incontri. Ha in Girelli l'uomo-gol, con sei centri all'attivo sui 16 realizzati dai bianconeri. La difesa invece ha subito nove reti, una in più del Savona.

Ferraro ha già pronta la formazione. Eccola: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Codice, Verdicchio, Sole. L'allenatore spera di continuare nella serie positiva che dura ormai da quattro settimane con altrettante vittorie, anche se avverte: «Stiamo attenti a non sottovalutare [illegible] Biellese. E' una formazione quadrata, che potrebbe crearci seri problemi». Il Savona giocherà con Panucci ultimo uomo, mentre Sole dovrebbe [illegible] in avanti assieme a Codice, con Verdicchio che avrà il compito di partire da dietro.

Sulla partita ha da dire la sua anche Giorgio Bartoli. Il d.s. biancoblù: «Siamo ormai una compagine consolidata, che ha la possibilità di arrivare tra le prime cinque a fine torneo. Oggi contro la Biellese arriva la prova della verità, anche se la stagione è [illegible] molto lungo, e rimane tutta da giocare».

Prosegue Ferraro: «Per superare i bianconeri dovremo scendere in campo con [illegible] stessa determinazione che abbiamo mostrato contro il Pisa. Il valore della gara è esattamente lo stesso. In queste ultime settimane abbiamo peraltro dimostrato di possedere un organico competitivo, e in grado di restare a buon diritto nelle [illegible] alte della classifica».

L'ultima parola al dirigente responsabile del Savona, Lino Di Blasio: «Speriamo che, come contro il Pisa, si possa contare anche sull'apporto di un buon pubblico. La squadra in questo periodo, oltre ad ottenere dei risultati di prestigio, sta mostrando anche un bel gioco e penso che il pubblico possa divertirsi, dando il suo contributo per cercare di portare in alto una squadra che da troppo tempo è lontana dal calcio che conta». Da ricordare che l'ingresso allo stadio anche oggi è possibile solo da via Cadorna.

Roberto Pizzorno

In prima linea ritorna Verdicchio

Pontedecimo

Disperatamente per i tre punti

GENOVA. Il Pontedecimo nell'odierno incontro col Castelnuovo Garfagnana (Grondona ore 14,30) ha tre risultati a disposizione: la vittoria, la vittoria [illegible] ancora la vittoria. Il tempo comincia a scarseggiare, per la matricola: contro un'altra neopromossa, salita nel Nazionale dilettanti col ripescaggio, che ha saputo rinnovarsi in maniera intelligente tanto da trovarsi [illegible] un terzo del cammino in una tranquilla settima posizione, gli uomini di Mino Armienti debbono tornare al successo.

E' dal 10 settembre, seconda di campionato, 1-0 alla Torrelaghese, che il Pontedecimo non incassa i tre punti. Un digiuno troppo lungo e inframezzato da troppe sconfitte (5 su 10) per non destare preoccupazioni che neppure la rivoluzione di novembre, con gli arrivi e le partenze del mercato di riparazione, ha scacciato. Inoltre, le partenze sono al momento numericamente preponderanti: il presidente Manolio e i suoi collaboratori hanno lasciato liberi Leonardi (Migliarinese), Zito (Méditerranée), Franceschi (Sampierdarenese), Guerrieri (Imperia), Rovota (Rapallo) ed Allia. E' arrivato in cambio il solo Pastine dal Rapallo.

Un po' poco, se non si sapesse che la società è impegnatissima nelle trattative [illegible] Roberto Mosca, laterale che ha fatto le fortune di Rivarolese e Rapallo prima di approdare tra i «pro» con lo Spezia. Il destino del giocatore è nelle mani di Felice Giro (Rivarolese) e Gianluigi Blengino (Spezia). La società ha fatto quanto era nelle sue possibilità, mercoledì in occasione del disastroso incontro casalingo col Camaiore (1-3) Mosca era sugli spalti del «Grondona» con [illegible] tecnico del Rapallo, Vincenzo D'Agostino. Senza di lui, Armienti dovrà arrangiarsi con quel che ha a disposizione: Bellia (Fornaroli); Balsamo, Tenconi, Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Pastine, Porcinto, Dal Monte, Ferraris. **[d. s.]**

Ad Asti vietato perdere

GENOVA. Archiviare in fretta il crollo casalingo col Savona, cercare subito di ripartire conquistando almeno un punto: è l'obiettivo [illegible] Sestrese nella trasferta di Asti. La squadra piemontese non naviga in buone acque, è quint'ultima con un punto in meno dei verdestellati. Piemontesi che punteranno al sorpasso, ovvio, [illegible] cercheremo di non accontentarli, perché in questo momento non possiamo assolutamente concedere nulla. Purtroppo l'assenza di Pennone inciderà sul reparto offensivo, e si aggiunge [illegible] quelle di Balboni [illegible] Gagliardi. E' ancora emergenza, che spero di superare con la partita di oggi, per poter presentare domenica prossima, a Borzoli contro la fortissima Aosta, una formazione quasi al completo», dice Sergio Ghilino. Sestrese che comunque [illegible] rinuncia alle due punte: Ghilino ha intenzione di schierare, vicino a Fossa, il giovane Repetti. «Non è una scoperta dell'ultima ora, lo scorso anno Repetti ha fatto numerose puntate in prima squadra. Finora era stato utilizzato solo nella Juniores, ora è venuto il suo momento». In difesa Ghilino si affiderà alla coppia formata da Noris e Iurman, con Bevilacqua che come libero ha convinto, ed è confermato. Per il ruolo di portiere, il mister deciderà solo nell'imminenza della partita. **[g. s.]**

VELA

Tigullio e Sanremo

Oggi i campionati «Invernale» e «West Liguria»

Si gareggia da un capo all'altro della Liguria, o meglio in un capo e nell'altro della Liguria. Infatti Levante e Ponente stanno lanciando i propri campionati invernali, badando bene a tenere distinte le manifestazioni.

In vantaggio il «fratello maggiore» di questo tipo di manifestazioni, l'Invernale del Golfo Tigullio organizzato dal locale comitato delle s[illegible] veliche: alle 10 un colpo di cannone darà il via alla seconda delle 7 prove in programma, su percorso «a bastone» al centro del golfo che impegnerà i quasi cento equipaggi degli yacht iscritti suddivisi in classi Ims, Chs e monotipi J24. La ventesima edizione prevede per il '95 altre 2 prove, venerdì 8 e sabato 9 dicembre. Dopo la pausa natalizia, le battaglie decisive per la vittoria con le regate del 28 gennaio e dell'11 e 18 febbraio.

All'esordio invece il 12° campionato «West Liguria» riservato a barche delle classi Ims, Crociera e libera, organizzato dallo Yacht club Sanremo. Oggi alle 11 il via alla prima regata, che come le altre 6 in programma si svolge su percorso «a triangolo» nelle acque antistanti Sanremo. Previsti circa 80 equipaggi, torneranno in gara il 9 e 10 dicembre, il [illegible] e 21 gennaio, il 3 e 4 febbraio.

Infine, un po' di gloria anche per le derive delle classi olimpiche e non: nelle acque antistanti Rapallo si conclude oggi alle 12 con la terza regata il 14° Criterium Invernale riservato a Flying Dutchman, Dinghy, Laser 470, 420, Fireball, Laser radiale, Europa. **[d. s.]**

MOTOCICLISMO

Raduno internazionale

Attesi mille piloti alla «pistonata» Alpi Marittime

SANREMO. Si svolge oggi la 16a edizione della «Pistonata delle Alpi Marittime», passeggiata non competitiva riservata ai motociclisti, che chiude la stagione del Moto club Sanremo. Un tempo appuntamento riservato ai soli iscritti del sodalizio matuziano, oggi la manifestazione è lievitata. Sono attesi centauri da Francia, Svizzera, Austria, Spagna e Germania, si punta ai mille iscritti. Nel 1994 erano stati 823, cifre ben lontane dai 27 partecipanti alla storica, prima edizione del 1980.

Il ritrovo è fissato per le 7.30 su Lungomare delle Nazioni; l'apertura delle iscrizioni avverrà alle 9, il via sarà dato alle 9,30. Ci saranno tre percorsi diversi con controlli a timbro in alcuni punti: quello per fuoristrada (Perinaldo, Apricale, Rocchetta Nervina, Colla di Gouta, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Monte Bignone, Villetta, Sanremo per 180 chilometri); quello stradale (Baiardo, Apricale, Pigna, Carmo Langan, Monte Coppo, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 180 km), quello per scooter (passo Ghimbegna, bivio Vignai, Taggia, Arma e Sanremo per 80 km).

L'arrivo, dalle 12,30 in poi, all'ex Mercato dei Fiori di corso Garibaldi, dove sarà allestito un mega punto di ristoro.

La manifestazione, che prevede premi e riconoscimenti, si concluderà con il «Trial show», con spettacolari esibizioni del team lombardo di Canobbio. L'ingresso, ad offerta, sarà aperto a tutti. **[b. m.]**

BOCCETTE

I risultati del venerdì

La Bocciofila Carcare si inserisce tra le «grandi»

Questi i risultati della terza serata dell'«interprovinciale».

Serie A: Haiti L.-Cavalluccio Pietra 5-1, Dlf Ilda Savona-La Boccia Carcare 0-6, Lorenzo Vado-Cin Cin Borghetto 3-3; Berfi's Bord.-Lady Diano 3-3; Bobobà-Pontevecchio P. 2-4; rip. Carla. Cl.: Cin Cin p. 12, Lorenzo, Boccia e Berfi's 11; Haiti 10; Lady 9, Pontev. 8; Carla 7; Cavall. [illegible] Ilda 4; Bobobà 3.

B1: Como-Ariston I 3-3; B. Nei-Italia B. II 4-2; Cin Cin II-Garden II 4-2, Giard. I-Odissea 3-3; Cavall. P.-Haiti L. 5-1; Circolo Ricr. II-Roma I 2-4. Cl.: Ariston 15; Como 14; Caval. 13; Cin Cin II, Giardini I e Odissea I 11; Roma I 8; B. Nei 7; Haiti e Garden II 6; Italia Borgh. II 3; Circolo R. II 2. **B2:** Pontev. Pietra-Circolo R. I 2-4; Lady-Berfi's 4-2; C. Cin I-Giardini II 3-3; Garden I-Sanremo 6-0, Italia I-Moneta A. 1-5; Ariston II-Carla 2-4. Cl.: Moneta e Garden I 13; Giardini II 11; Ariston, Lady e Circolo R. 10, Pontev. e Carla 9; Italia B., C. Cin I 7; Berfi's 5; Sanremo Alb. 4. **B3:** S. Isidoro-II Usl II 4-2; Agoms-S. Gen. I 3-3; Polisp. II-Lorenzo 3-3, Quiliano-B. Bull I 5-1; Italia Cog. I-Arci Sc. 2-4; Ilda-Merlo 5-1. Cl.: S. Isid. 15; Arci S., Agoms e Ilda 12, Quil. 11; Polis. II 8, II Usl II, S. Gen. I e Merlo 7; B. Bull e Italia Cog. 6, Lorenzo 5. **B4:** Roma II-Dlf M. 5-1; Sport Sv-Italia Cog. II 3-3; B. Bull II-Zinolese 4-2; Boccia-Polisp. I 5-1; S. Gen. II-Sport F. 2-4; II Usl I-Splendor 4-2. Cl.: Italia II Cog. 14; Boccia 13; Zinol. e II Usl 12; B. Bull II e Sport F. 10; Sport Sv e S. Gen. II 8; Roma II 7, Splend. e Polis. 6; Maura 2. **[g. a.]**

Pallanuoto: un 14-7 che vale l'alta classifica

Athena, tutto facile col modesto Modena

SAVONA. «Questione di concentrazione», aveva detto Mistrangelo alla vigilia. Puntuali, i suoi allievi non l'hanno fatta mancare. Così, non c'è stato scampo per il modesto Modena, logico fanalino di coda di una A1 che ben difficilmente potrà non abbandonare a fine stagione. La Bari ha vinto per 14-7 (parziali 6-1 3-2 3-2 2-2), al termine di una partita priva di storia, sul cui conto è estremamente significativo lo «score» del primo tempo.

Lo scarso richiamo del match, e un pomeriggio già invernale a dispetto del sole, hanno portato in tribuna poco più di 150 spettatori. La carenza di pubblico non ha peraltro influito su un'Athena concentrata e grintosa, nelle cui file ha fatto l'esordio assoluto nella massima serie il quindicenne portiere Giacomo Pastorino, subentrato (senza subire segnature) a due minuti dalla fine, al di poco più anziano Gasparroni.

Il Modena, si è detto, è poca cosa. A parte Miskulin, e forse l'esperta coppia Araldi-Guerrato, somiglia molto a una squadra di seconda fila in A2. Non ha saputo infondere alla partita un minimo di incertezza, e ha fornito l'unica involontaria emozione dopo poco più di un minuto, quando Fatovic, in maniera del tutto fortuita, ha colpito con un calcio alla bocca Giambasu. Risultato, per il romeno, i due denti incisivi superiori saltati, una maschera di sangue, il ricovero immediato in ospedale.

Proprio sul proseguo di quell'azione, la Bari ha firmato il primo gol di una passeggiata, autore Angelini. L'azzurro ha poi anche realizzato altre due segnature. Ancor meglio il sempre più determinante Petronelli, quattro centri e una prova di grande autorevolezza. Buono anche l'apporto di Milat: l'ex di turno ha centrato tre segnature dettando spesso l'azione ed il ritmo. Poi, due gol per Ferrarese, uno a testa per Fresia e Foresti. Tra gli ospiti, tripletta di Miskulin, due reti Incerti e una a testa Bertacchini e Lazzari.

Con questa due punti, la Bari torna da sola al quinto posto. Sfrutta al meglio una giornata che ha visto il Catania difendersi bene ma infine cadere a Napoli col Posillipo, il Recco pagare una sfortunata battaglia a Punta S. Anna con una Roma peraltro parecchio stanca e priva di Ferretti. I biancorossi tirano ora il gruppo di seconda fascia: là davanti, le magnifiche quattro non perdono un colpo. La Florentia e il Pescara hanno ottenuto a suon di gol i due punti, di Posillipo e Roma si è già detto.

L'Athena può senz'altro puntare a difendere questa quinta piazza, la concorrenza c'è ma non appare formidabile anche se sabato a Bogliasco arriverà un'altra sfida insidiosa. Ben più difficile invece ipotizzare l'aggancio a qualcuna delle prime. In teoria, è futura andata oltre le attese la Florentia, ma la sensazione è che quest'anno i giganti siano attrezzati per non calare più a poco nel girone di ritorno come successe loro nella passata stagione.

Roberto Bagliotto
Massimo Novaro

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S	DIFF.
PESCARA	14	7	0	0	112	59	+53
FLORENTIA	14	7	0	0	84	52	+32
ROMA	13	[illegible]	1	0	101	56	+45
POSILLIPO	13	[illegible]	1	0	77	63	+14
SAVONA	7	3	1	3	68	[illegible]	+3
PAGUROS	6	2	2	3	78	75	+3
CATANIA	6	3	0	4	75	77	-2
COMO	6	3	0	4	76	70	+6
RECCO	5	2	1	4	66	72	-6
BOGLIASCO	5	2	1	4	70	85	-15
BRESCIA	5	2	1	4	69	89	-20
ORTIGIA	2	1	0	6	54	81	-27
ANZIO	2	1	0	6	63	101	-38
[illegible]	0	0	0	7	58	106	-48

RISULTATI
Settima giornata
FLORENTIA - [illegible] 15-8
COMO - ORTIGIA 14-8
PAGUROS - BOGLIASCO 12-6 (giocata venerdì)
PESCARA - ANZIO 22-7
POSILLIPO - CATANIA 14-9
RECCO - ROMA 8-9
SAVONA - MODENA 14-7

Prossimo turno
Ottava giornata (sabato 25/11 ore 17.30)
ANZIO - POSILLIPO
BOGLIASCO - SAVONA
CATANIA - PESCARA
COMO - RECCO
MODENA - PAGUROS
ROMA - FLORENTIA
ORTIGIA - BRESCIA

Alberto Angelini, qui in azione, ieri contro il Modena ha realizzato tre reti

CALCIO [illegible]

Martini, Ferraro, Panario i piccoli profeti del gol

TERMINATE le Coppe, sono adesso i campionati a dominare il «sabato all'inglese» di Giovanissimi ed Esordienti. La prima giornata ha già fornito utili indicazioni, ma per sbilanciarsi in pronostici sarà opportuno attendere qualche settimana. Tutto questo mentre prosegue il campionato dei «Pulcini».

PULCINI

Carcarese: colpaccio

Panario con due reti decide Andora B-S. Filippo A (2-1). La Loanesi B passa d'autorità al Ferrando (5-0) battendo l'Alassio. Il Millesimo B, complice uno scatenato Molinari, batte l'Aurora B. Affermazione in trasferta della Carcarese (3-2) a Vado in un confronto vibrante e spettacolare. Il Millesimo (reti di Minuto e Peronnet) supera infine in trasferta il Calizzano.

GIOVANISSIMI

Spettacolo a Finale

Nel girone A l'incontro più interessante era Alassio-Finale A, che ha registrato la vittoria dei padroni di casa (3-0). Le reti sono state di Vanzetti su rigore, Nicolosa e Parodi. Ancor meglio ha saputo fare l'Andora, che ha realizzato un «colpo grosso» sul campo del Pontelungo, protagonista Martini, autore di una doppietta. Le altre reti della compagine di Bogliolo sono state di Galbiano ed Anaca. Nel secondo girone bella affermazione della S. Filippo B (2-0) sul S. Nicolò: i gol degli albenganesi, che hanno dominato, sono stati di Balbo e Borgione. Sempre in questo girone il Vado ha realizzato un bel colpo a Finale, passando per 3-1. Il dirigente finalese Valente: «Una splendida gara, soprattutto nella prima parte quando abbiamo pareggiato con Deidda. Poi loro nella ripresa hanno ingranato una marcia in più». Nell'ultimo girone infine partita combattuta, quanto valida tecnicamente, tra Aurora e Olimpia, finita 0-0.

[illegible]

Formidabile Legino

Nel girone A dilaga il Finale, che passa ad Andora con un 8-1 che la dice lunga. Nello stesso girone abbonda di reti anche la Loanesi A che batte la Nolese 8-0. Dieci e lode a Ferraro, attaccante del Soccorso che realizza una tripletta (e molte azioni offensive) ai danni del malcapitato S. Nicolò. La partita si è chiusa 5-[illegible], le altre reti sono di Boardo e D'Aleo. Panaro firma invece il gol che decide Vado-Quiliano nel girone B: 1-0 dei rossoblù e meritato, anche se gli ospiti hanno creato alcune azioni pericolose. Nel girone C impressiona il Legino A: la squadra di Fonella ha ragione (3-0) della Carcarese, grazie a un formidabile Corona autore di due reti (l'ultimo gol su autorete). Niente da fare infine nell'ultimo girone per il Millesimo, battuto (2-0) dal Savona B.

Guglielmo Olivero

Eccellenza: Cairese contro il «mal di Vesima», Loanesi per restare al terzo posto

Albenga, a Rapallo con speranza

Oggi arriva l'ultima chance per non sprofondare

Con la Sanremese sempre più «padrona» del torneo, l'Eccellenza propone un decimo turno privo di scontri da copertina. Gli stimoli maggiori [illegible] da ricercarsi in Cairese-Entella (soprattutto per verificare la «crisi da Vesima» che ha colpito i gialloblù) e Rapallo-Albenga, che per i bianconeri ora guidati da Baucia, rappresenta l'ultima spiaggia per rimanere agganciati alle posizioni di coda. La Loanesi, in casa con la Sampierdarenese, dovrebbe senza tanti problemi confermarsi al terzo posto, simbolo del gioco offerto dal team di Invernizzi.

Ultima occasione. E' quella dell'Albenga, che col Rapallo si gioca l'ultima carta per rimanere agganciato al gruppo di coda. I levantini sono terz'ultimi con 7 punti e se i bianconeri, sulla cui panchina siede Baucia subentrato in settimana a Celiberti (che ha lasciato l'incarico per problemi di lavoro), riusciranno a far punti potranno ancora sperare in una miracolosa salvezza. Anche se, presidente Vincenzo Genco in testa, lo staff ingauno conferma che la «ricostruzione» partirà in ogni caso la prossima stagione.

Mal di casa. Dodici punti, nove conquistati in trasferta: per la Cairese giocare sul proprio campo non rappresenta un vantaggio. Oggi contro l'Entella c'è [illegible] possibilità di «liberarsi» di un problema che ha anche riflessi psicologici. Il d.s. Carlo Pizzorno, ieri a Genova per ricevere la Coppa Disciplina assegnata alla sua società: «A volte, ad esempio con la Sanremese, abbiamo giocato ingenuamente. Sì, quel che ci vuole è un po' di concentrazione in più».

Loanesi da podio. Terza in classifica con la possibilità oggi, contro la modesta Sampierdarenese, di confermare la posizione e magari abbandonare la coabitazione con la Migliarinese che non avrà vita facile a Busalla. Il dirigente Burlando: «E' un ottimo momento, Invernizzi ha dato gioco alla squadra e tutti gli avversari [illegible] si trovano in difficoltà». **[g. o.]**

PROMOZIONE

Il «piatto forte» è Pietra-Finale

La partita più importante della decima giornata è oggi il derby di Pietra, dove i locali di De Sciora ospitano il Finale di Fulvio Piovano. Le due formazioni sono reduci da una sconfitta esterna, e sono quanto mai decise a rifarsi. I padroni di casa dopo esser stati grandi protagonisti della scorsa stagione (promozione persa allo spareggio) hanno avuto un inizio di torneo difficile, che li ha portati nelle zone centrali della classifica. Dice il d.s. Geddo: «E' una partita importante e difficile. Non possiamo permetterci di perdere altro terreno dopo [illegible] sconfitta di Cisano. Per continuare a puntare al secondo posto dobbiamo vincere». Nel Finale da segnalare l'assenza del bomber Vona, uno degli uomini più in forma tra i giallorossi.

Intanto la capolista Vado va a Begato ad affrontare la Rivarolese, che fa esordire in panchina l'esperto Tanganelli. Il segretario rossoblù Cerruti: «Una gara non facile, ma possiamo fare ancora una volta risultato per controllare al meglio gli avversari». La giornata non sembra sfavorevole al rossoblù: le due più immediate inseguitrici, Argentina e Bolzanetese, si affrontano nello scontro diretto ad Arma, e nel clan del Vado sperano in un pareggio. Infine il Cisano di Viviano Bolondo, dopo aver vinto il derby col Pietra, cerca nuova gloria in casa dell'Arenzano appaiato proprio agli ingauni al 4° posto. **[m. no.]**

QUESTA [illegible]

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Aosta-Pisa; Asti-Sestrese; Camaiore-Châtillon; Colligiana-Viareggio; Moncalieri-Poggibonsi; Pontedecimo-Castelnuovo Garfagnana; Saluzzo-Nizza Millefonti; Savona-Biellese; Torrelaghese-Pinerolo. Classifica: Pisa p. 26; Aosta 25; Biellese e Savona 22; Moncalieri 21; Poggibonsi 19; Castelnuovo e Chatillon 18; Camaiore 14; Torrelaghese e Sestrese 13; Asti, Viareggio e Colligiana 12; Pinerolo 11; Saluzzo 10; Pontedecimo 9; Nizza Millefonti 6.

Eccellenza (14,30): Sanremese-Sammarghuritese (15); Imperia-Folbas (15); Cairese-Entello; Ceparana-Ventimiglia; Busalla-Migliarinese; Rapallo-Albenga; Lavagnese-Pegliese; Loanesi S. Francesco-Sampierdarenese (15) Classifica: Sanremese p. 25; Imperia 21; Loanesi e Migliarinese 17; Folbas e Ceparana 14; Cairese 12, Entello 11; Busalla 10; Sampierdarenese 9; Lavagna, Ventimiglia e Pegliese 8; Rapallo 7; Sammarghuritese 6; Albenga 2.

Promozione (14,30): S. Olcese-Ospedaletti; Argentina-Bolzanetese (15); Pietra Ligure-Finale Ligure (15); Molassana-Olimpic Campoligure (Ca de Rissi); Praese-Carlin's Boys (Arenzano); Rivarolese-Vado. Classifica: Vado p. 21; Bolzanetese e Argentina 17; Arenzano e Cisano 15; Finale Ligure e Pietra Ligure 14; Coalma 13; Rivarolese e Molassana 12; S. Olcese e Audace Campomorone 11; Olimpic 10; Ospedaletti 6; Praese e Carlin's Boys 2.

Prima categoria girone A (14,30): Bordighera-Bragno (15); Dianese-Altarese (15); Alassio Auxilium-Poggese Ceriana (15); Zinola-S. Bartolomeo Cervo (Levratto 10,30); Quiliano-S. Ampelio Bordighera (15); Mallare-Pietrabruna; Millesimo-Vallecrosia; S. Stefano al Mare-Borgio Verezzi. Classifica: Bragno e S. Bartolomeo Cervo p. 19; Vallecrosia 17; Pietrabruna 16; Borgio Verezzi 15; Altarese 14; S. Ampelio e Zinola 10; Millesimo 9; Poggese, Dianese e Alassio 8; Quiliano 6; S. Stefano 4; Bordighera e Mallare 3.
Girone C: Varazze-Riese (15).

Seconda categoria girone A (15): Celle-Priamar; Riviera dei Fiori-Magliolo 88 (Imperia Piani); Camporosso-Pontedassio; Borghetto-Pontelungo; S. Filippo Neri Albenga-S. Cecilia Albisola (Riva); San Lorenzo-Taggese; Dolcedo-Andora. Classifica: S. Lorenzo e Magliolo p. 12, Taggese 11; Dolcedo 10; Celle 9; Camporosso, S. Cecilia, Priamar, Pontedassio e Andora 8; S. Filippo 7; Pontelungo 6; Riviera dei Fiori 3; Borghetto 2.
Girone B (14,30): Sciarborasca-Legino (Cogoleto 10,30); Albisola-Calizzano; Portovado-Speranza (Dagnino 15); Sassello-Cengio; Rocchettese-Veloce; Spotornese-Sabazia; Cameranese Saliceto-San Nazario Varazze. Classifica: Portovado p. 15; Spotornese 14, Sassello 13; Rocchettese 10, Legino, Albisola e Veloce 9; Speranza 8; Cengio e Calizzano 6; Sciarborasca e San Nazario Varazze 3; Cameranese Saliceto 2; Sabazia 1.

Terza categoria girone Savona (15): Bardineto-Dego; Calice-Pallare; Letimbro-Valleggia (Santuario); Murialdo-Lucelo; Piana Crixia-Aurora; Pontevecchio-Carcarese; Rocchetta di Cengio-Cosseria. Classifica: Carcarese p. 16; Valleggia 14; Cosseria 13; Pontevecchio e Dego 11; Pallare 9. Aurora 8; Luceto e Murialdo 7; Bardineto 5, Letimbro 4, Piana, Calice e Rocchetta di Cengio 2.
Terza categoria Albenga-Imperia (15): Garlenda-Balestrino, Corianese-Laigueglia; Alassio sport club-S. Biagio; Badulucchese-Loca; Riva Ligure-Sanremo 70; Villanovese-Costarainera; Classifica: Corianese e Laigueglia p. 18; Sanremo 15; Garlenda 10; Costarainera e San Biagio 7; Leca e Riva 4; Alassio, Balestrino e Villanovese 3

HOCKEY INDOOR

Trofeo Eliseo Colla

Savona, pista di Zinola dalle 9, torneo categoria Juniores. Partecipano: Hc Liguria, Hc Savona, Cus Genova, Hc Genova, Bra. Finali nel pomeriggio a partire dalle 15.

VELA

«West Liguria»

Sanremo ore 11, prima regata campionato '95-'96, in gara classi Ior, Crociera e libera.

LA STAMPA
NOVARA
Domenica 19 Novembre 1995
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 Fax 36391

A Varallo Pombia, già scoperti i responsabili dai carabinieri

Lucciola slava sequestrata e lasciata nuda fra i boschi

VARALLO POMBIA. Si era ribellata. Non voleva più vendere il suo corpo sulle strade dell'Ovest Ticino. O, forse, ha deciso di trattenere i soldi per riguadarsi la libertà. E così i suoi sfruttatori hanno voluto infliggerle una punizione «esemplare», lasciandola fra i boschi. Spogliata di tutto.

«Ero scesa sotto per aggiungere un po' di legna alla caldaia. L'ho trovata lì dentro, rannicchiata nell'angolino sopra la catasta, completamente nuda. Tremava di paura. Mi ha guardato e, in uno stentato italiano, ha detto soltanto una parola: 'Aiutami'».

Ivana Resenta, 29 anni, titolare del ristorante «La trota vagabonda», il caratteristico locale sulle rive del Ticino a Varallo Pombia, non ci ha pensato due volte e venerdì sera, poco prima delle 18, ha subito raccolto l'appello di quella ragazza bionda, dall'aspetto fragile, [illegible]la e disperata.

Ivana Resenta mostra il locale caldaia del ristorante dove ha trovato la ragazza

Dapprima le ha portato alcuni suoi vestiti, poi, con l'aiuto di una sua collaboratrice, ha accompagnato la giovane al piano superiore. Una volta al caldo e al sicuro, la sconosciuta si è ripresa e ha cominciato a parlare. «Aveva un grosso livido sulla coscia sinistra - racconta la signora Ivana, tenendo in braccio il più piccolo dei suoi tre figli -. In uno stentato italiano, diceva di essere bulgara e che nel primo pomeriggio tre donne l'avevano presa davanti alla stazione ferroviaria di Novara e caricata su un'auto, un'Alfa Romeo color marrone. Si erano subito dirette verso la statale per Arona. Dietro le seguiva un'altra vettura, con un uomo al volante. Poi, hanno svoltato e una volta fra i boschi, le hanno strappato i vestiti di dosso, portandole via anche la borsetta con dentro 200 mila lire. Ma lei, approfittando del passaggio di un furgone che li aveva disturbati, è riuscita a fuggire. Ha detto di essere arrivata fin qui a piedi, trovando un provvidenziale nascondiglio nella nostra legnaia».

Ivana Resenta ha subito avvertito i carabinieri. In pochi minuti è arrivata una pattuglia da Castelletto Ticino e per Irina Tika, 20 anni, originaria di Tetova, una piccola località dell'ex Jugoslavia, è stata la fine di un incubo. Ai militari ha ripetuto la stessa storia, fornendo l'identikit dell'uomo e delle tre «misteriose» rapitrici. La ragazza non avrebbe subito violenze fisiche, il livido alla coscia se lo sarebbe procurato durante la fuga. Ma la sua versione dei fatti, soprattutto per la parte riguardante il presunto rapimento a Novara, non ha convinto i carabinieri.

Da tempo impegnati in una costante opera di controllo e repressione del «mercato del sesso» nella zona, hanno ben presto scoperto la triste verità e finalizzato le indagini indirizzandole subito verso il giro della prostituzione. Ai militari di Castelletto, si sono aggiunti rinforzi del reparto operativo di Novara e con i presidi già attivi sul territorio, sono scattati i posti di blocco. Una fitta «maglia» di controlli che in un paio d'ore ha permesso di risalire ai responsabili. Un uomo e tre donne sono stati visti accompagnare in caserma, dove sono trattenuti in stato di fermo. Ora resta solo da stabilire le singole responsabilità. Fra le tante ipotesi di reato, dovranno rispondere di sequestro di persona, lesioni, furto aggravato e sfruttamento della prostituzione.

Pietro Benacchio

Il ristorante «La trota vagabonda», il caratteristico locale sulla rive del Ticino a Varallo Pombia dove Irina Tika, 20 anni, ha trovato rifugio dopo essere sfuggita alla «vendetta» degli sfruttatori. Aveva raccontato di essere stata rapita davanti alla stazione di Novara

I promossi della settimana

[illegible] FELLER (foto)
Finalmente una sponsorizzazione locale per il più giovane degli uomini-jet azzurri che gareggia in Coppa del Mondo di discesa. Il ventinovenne ossolano e testimonial per Macugnaga Monterosa. Vivrà una stagione alla grande. Avrà sicuramente modo di dimostrarlo.

PAOLO MALGAROLI
Il vetturino di Montrigiasco ha vinto la prima parte della sua battaglia. Nei prossimi giorni sosterrà gli esami per ottenere la patente e guidare la carrozza dalla stazione al centro di Orta trainata dalla sua cavalla Greta. Decisivo l'interessamento del prefetto Alberto Ruffo di Reggione.

[illegible] DEPAULIS
Prima laureata novarese di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche aveva il delicato compito di fare da «compiglionessa». Missione centrata con un bellissimo 110. La neo-dottoressa di Romagnano Sesia ora punta all'Industria Farmaceutica.

I 96 FEDELISSIMI
Oltre 30 anni di servizio non sono pochi. I premi per la fedeltà al lavoro consegnati dalle Camere di Commercio di Novara e Vco hanno offerto l'occasione per dire «grazie» a tutti coloro che fanno dell'impegno e della serietà una ragione di vita.

[illegible] PIAZZA
La nota ditta di Crusinallo ha organizzato per oggi un trofeo di grande volley in memoria di Gianni Piazza. Partecipano Alpitour-Traco, Edilcuoghi, Wuber.

E' l'unica manifestazione patrocinata dalla Lega Pallavolo di serie A. Ottimo esempio di come un'azienda guarda al suo territorio.

NANNI SVAMPA
L'ex Gufo ha accolto con entusiasmo l'invito della Famiglia Ossolana.

Il padre era di Cannobio e qui ha passato la sua gioventù. Allieterà i convitati alle cene dedicate alla riscoperta dell'antica via d'acqua usata per trasportare i marmi del Duomo.

Tragedia ieri alla Punta di Crabbia. Non è più riemerso un novarese di 28 anni

Sub inghiottito dalle acque del lago

Era con tre amici ma ad un tratto è rimasto solo perché uno dei compagni, colto da malore, è stato accompagnato a riva. Trascinato in profondità dalla corrente. Oggi le ricerche con una telecamera

PETTENASCO. Un sub di Novara è scomparso ieri nelle acque del lago d'Orta mentre si trovava in immersione con tre amici e dopo cinque ore di ricerche non è ancora stato ritrovato.

Sono legate ad un filo le speranze di ritrovare vivo Paolo Bozzola, 28 anni, abitante a Novara in Strada Faraboae; il giovane si è recato ieri con tre amici a Pettenasco per effettuare alcune immersioni nel lago. Ad accompagnarlo erano Fabio Caccia, 36 anni, di Galliate, Ferruccio Belloni, 35 anni, di Briona, e Marco Rea, 25 anni, di Novara. Tutti fanno parte dello stesso club sportivo del capoluogo.

I quattro amici, accomunati dalla passione per gli sport subacquei, sono giunti nel primo pomeriggio alla Punta di Crabbia, fra Pettenasco ed Omegna, hanno indossato le mute invernali, preso le bombole per l'ossigeno e si sono calati in acqua.

L'incidente è accaduto poco prima delle sedici: i quattro sub si erano immersi al largo della Punta di Crabbia e mentre si trovavano ad una ventina di metri di profondità, uno di loro ha avvertito un malore ed è riuscito a segnalarlo subito agli altri.

Paolo Bozzola, 28 anni, di Novara

Due compagni lo hanno soccorso e l'hanno portato in superficie, ma il quarto sub dev'essere stato a questo punto trascinato lontano dalla corrente e non è riuscito a raggiungere gli altri. In profondità infatti ieri c'era una corrente fortissima da sud verso nord, che spingeva perciò in direzione di Omegna, e quasi sicuramente è stata la violenza della corrente ad impedire al quarto sommozzatore di risalire.

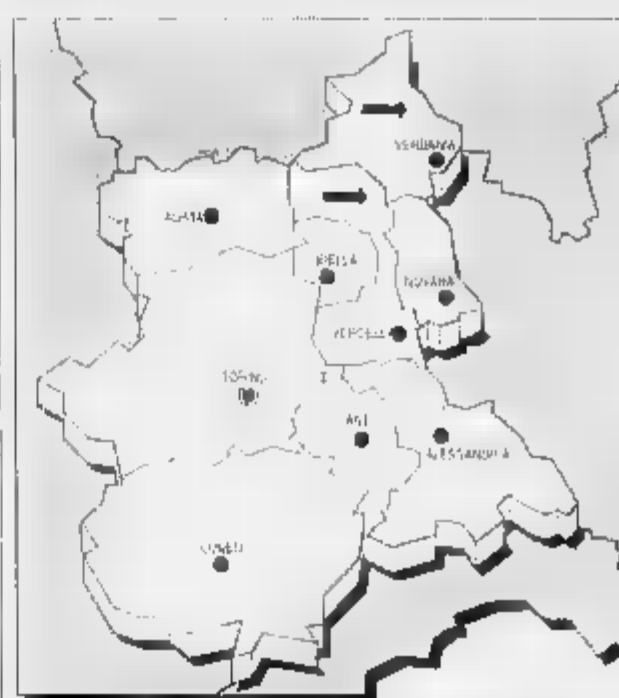
Sul luogo dell'incidente i soccorsi sono stati molto rapidi e numerosi: alla Punta di Crabbia si sono recate due squadre dei Vigili del Fuoco di Borgomanero, le squadre dei volontari del soccorso di Orta ed Omegna, la squadra di sommozzatori di Verbania ed i carabinieri di Orta ed Omegna, questi ultimi con un motoscafo attrezzato ed una camera iperbarica per i soccorsi.

Verso le 17.30 è stato azionato anche l'ecoscandaglio per sondare l'intera zona del lago; un compito però reso molto difficile dalle condizioni atmosferiche. Per tutto il pomeriggio è soffiato fortissimo il vento, che ha reso difficoltose le immersioni ed il lavoro degli addetti ai soccorsi. Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso di Borgosesia ed un elicottero dei Vigili del Fuoco di Torino, presenti anche con una squadra di sommozzatori.

Il lago però non ha restituito, almeno fino alla tarda serata, il sub novarese: le ricerche si sono spinte sino ad una cinquantina di metri di profondità, battendo metro per metro il fondale antistante la Punta di Crabbia.

La difficoltà delle ricerche è stata però accresciuta dal fatto che il lago, proprio in corrispondenza della frazione di Crabbia, raggiunge la sua profondità massima e si spinge sino a 169 metri. Questa mattina riprenderanno le ricerche di Paolo Bozzola, che si presentano comunque difficili perché le previsioni meteorologiche confermano forte vento anche per la giornata di oggi. Per ispezionare meglio i fondali si attende l'arrivo di una apparecchiatura che permetterà di scandagliare il fondo con una telecamera ad alta definizione.

Marcello Giordani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità a iniziare dalle zone alpine.

VENTI. Moderati settentrionali.

TEMPERATURA. In diminuzione

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: [illegible], min: [illegible]; media: 9

UN ANNO FA
Max 10 min 2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,6; Alessandria 13; Asti [illegible]; Aosta 12; Cuneo 15; Vercelli 12

Non c'è accordo per l'illuminazione natalizia in città

Le luminarie «fai da te»

A trenta giorni da Natale la discussione è ancora aperta e alcuni esercenti sono indecisi sul da fare. Alla fine non è escluso che ognuno si regolerà a modo suo

NOVARA. In centro arrivano le luminarie «fai-da-te», mentre l'Ascom annuncia pace fatta sui neon natalizi. Mancano 30 giorni al Natale ma la discussione sulle luminarie è in pieno svolgimento. La scorsa settimana durante una riunione dell'Ascom il presidente dell'associazione Renzo Bordoni ha cercato di ricomporre il dissenso. Ma a pochi giorni dall'accensione delle luci, alcuni esercenti sono ancora indecisi sul da farsi. I neon natalizi dovrebbero illuminarsi per la prima volta domenica 3. E qualche commerciante, calendario alla mano, i conti li ha già fatti, e ha giocato d'anticipo. E' il caso di alcuni titolari di negozi di piazza Cavour.

Altri invece si adegueranno alle decisioni dei colleghi che si trovano sulla stessa via. L'accordo sostanziale tra i negozianti del centro sembra stato ritrovato lunedì 13, in occasione di un'assemblea tenuta all'Ascom, convocata per scongiurare l'ipotesi di «Natale al buio». Dopo la riunione, i pareri sembrano più concordi.

Qualcuno vuole rimanere fuori dalla mischia. Come Edoardo Rognoni del Cavour Market. Ha stipulato un accordo con i titolari di «Baglioni» e «Akamse». Ieri mattina la ditta incaricata dai tre negozianti ha effettuato un sopralluogo, ma i lavori sono stati sospesi per il vento. Le decorazioni saranno posate nei prossimi giorni. «E' da parecchi anni - dice Eduardo Rognoni del Cavour Market - che gestiamo autonomamente la questione luminarie. Qui abbiamo bisogno di parecchia luce, piazza Cavour è buia, e il sistema di illuminazione che abbiamo scelto ci costa milioni». Le luminarie dei tre negozianti si accenderanno l'1 dicembre, ma non è escluso che l'apertura sia anticipata al 26, come avviene in Lombardia. Quest'anno l'addobbo sarà particolarmente evidente: un «cielo luminoso» con 20 file di stelle.

Ottavio Rotino, della pasticceria «Trovati» di viale Roma: «Luminarie? Per il momento non so ancora nulla. Sono ancora in corso contatti».

La titolare del negozio di calzature «Mezzza» di via Bianchini: «Io ho sempre partecipato. Mi sembra che questo sia un motivo futile per litigare, sono ben altre le questioni da affrontare. Immagino che comunque trovare l'accordo tra tutti non sia facile».

Angelo Roccia, direttore dell'Ascom: «Abbiamo avuto problemi con il discorso delle luminarie, all'inizio, ma ora riteniamo di aver risolto i nostri problemi. Con la recente riunione ci siamo chiariti, ora cerchiamo di correre ai ripari con il discorso tempo. In passato durante questo periodo le luminarie erano già appese». Secondo Roccia, quasi tutte le vie del centro avranno l'illuminazione. Rimane qualche dubbio su via Rosselli. Per uniformare la situazione, l'Ascom ha incaricato di un censimento gli addetti della ditta che posa le luminarie. Passeranno nei negozi chiedendo l'eventuale adesione. E' sicuro che ad aumentare i consensi contribuirà una recente decisione ministeriale: quest'anno infatti una legge ha abolito il plateatico sulle illuminazioni. Per i commercianti novaresi si era rivelato un salasso.

Edoardo Rognoni

Cristina Meneghini

L'esempio

Cesara accende la solidarietà

L'esempio di **don Renato Sacco** e dei suoi parrocchiani deve far riflettere sull'importanza di certe iniziative

CESARA. All'inizio ci fu chi la prese come una provocazione. Il Natale a «luci spente» di Cesara invece adesso ha fatto proseliti anche in altre località del Cusio e dell'Ossola. L'iniziativa, che prosegue da sette anni, è di don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola, che per primo invitò i propri parrocchiani a rinunciare alle tradizionali luminarie natalizie e ad inviare i soldi risparmiati in Burundi, dove opera l'ex-parroco di Cesara don Carlo Masseroni, e a Sarajevo. «Contro la fame cambia la vita e spegni le luci» era ed è ancora adesso lo slogan di chi chiede meno soldi per luminarie e più aiuti per il terzo mondo. «Il nostro obiettivo era quello di aiutare chi a Natale non può accendere l'albero perché non sa neppure cosa sia la corrente elettrica - dice don Sacco - altro che illuminare le strade! Con questo progetto di 'Natale a luci spente' volevamo che la gente cogliesse la pienezza del Natale cristiano che è luce di fede e nello stesso tempo accendesse la speranza in popoli dove non solo non hanno neanche una lampadina ma forse neanche la speranza».

In pochi anni i Cesaresi sono riusciti, rinunciando alle luminarie, a raccogliere quasi 50 milioni. Una somma considerevole per alcuni villaggi del Burundi che oggi hanno la corrente elettrica ed hanno potuto acquistare un piccolo mulino ed altre attrezzature indispensabili ai missionari del Paese africano. Anche se le contestazioni a don Sacco non sono mancate - alcuni anni fa scesero sul piede di guerra anche i commercianti di Omegna. «Le luminarie ci servono perché c'è la crisi» si disse. Poi le polemiche si sono stemperate ed altri paesi del novarese e del Vco hanno seguito l'esempio di Cesara, rinunciando alle luci di Natale ed inviando i soldi risparmiati a Paesi del terzo mondo. A Cesara sabato 25 alle 20,30 nella chiesa parrocchiale verrà presentato il programma di quest'anno del Natale a luci spente con la partecipazione del coro Valgarina di Montescrestese. **[v. a.]**

Ieri alla Camera di Commercio

Fedeli al lavoro La premiazione

NOVARA. Grande festa ieri mattina al salone della Camera di Commercio, dove si è svolta la premiazione dei «fedelissimi» al lavoro. La tradizionale manifestazione premia ogni anno l'attività lavorativa di dipendenti e titolari di azienda. Sono 96 in tutto i lavoratori che hanno ricevuto al riceveranno il tradizionale premio «Fedeltà al lavoro», destinato dalla Camera di Commercio di Novara e del Vco. E' stata l'edizione numero 43 di questa manifestazione, che ogni anno presenta un elenco sempre più lungo di lavoratori e aziende insigniti della benemerenza. I premi sono stati consegnati da Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio. La passerella di premiati era lunga. Macchi si è intrattenuto con tutti, rinnovando gli auguri e le congratulazioni delle Camere di Commercio per la dedizione al compito produttivo.

L'arrivo sulla pedana dei premiati ha sempre suscitato l'applauso dei presenti. Sottanta targhe d'argento sono state destinate ai lavoratori delle due province, scelti tra quelli che hanno prestato non meno di 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa. Una targa d'argento a dirigenti con 30 anni di servizio. Sono 23 le targhe d'argento destinate ad imprese individuali o familiari di ogni settore che hanno svolto non meno di 35 anni di ininterrotta attività.

Uno dei lavoratori premiati

Infine altre due targhe per imprese che hanno particolarmente contribuito al progresso economico provinciale.

Una cerimonia particolarmente commovente per i premiati, sottoposti ai flash e alle strette di mano del comitato per le premiazioni.

I lavoratori sono stati scelti in ogni settore di attività, dall'agricoltura, all'industria, alle assicurazioni e credito. Arrivavano da tutte le zone delle due province, da Romentino fino a Domodossola. Molti lavoratori hanno superato ampiamente i minimi lavorativi richiesti dal premio raggiungendo anche i 42 anni di servizio. **[c. m.]**

IN BREVE

PROTESTE

Sul treno per Milano stipati come sardine

«Urla, imprecazioni, spintoni e nessun posto a sedere: questa l'atmosfera che si respira sul treno delle 6,59 per Milano». E' il tono delle proteste espresse da numerosi pendolari e studenti costretti a percorrere la tratta Novara-Milano stipati all'inverosimile, su di un numero limitato di carrozze. Al fine di indurre le Ferrovie ad assicurare ai viaggiatori un servizio meno congestionato, sarà attivata nei prossimi giorni una raccolta di firme. **[r. l.]**

OCCUPAZIONE

Lavori socialmente utili Domani un incontro

Promosso dall'Assessorato provinciale del Lavoro, è in programma domani alla sala riunioni del Consiglio Provinciale l'incontro su «Lavori socialmente utili: istruzioni per l'uso». Intervengono Franco Peretti e Franco Tosca, dell'Agenzia per l'Impiego in Piemonte, sindaci della provincia, responsabili delle Usl e della Camera di Commercio. **[c. m.]**

VOLANTINI

La raccolta di firme non è di An

Non sono di alleanza nazionale i volantini distribuiti in città per lanciare una raccolta di firme per la nomina di direttore generale dell'ospedale «Maggiore». Lo comunica la federazione provinciale del partito che smentisce qualunque sua partecipazione all'iniziativa. Il fatto è già stato denunciato alle autorità di Polizia. **[b. c.]**

Domani alla Bpn

Un libro sull'agricoltura novarese

NOVARA. «L'agricoltura novarese verso il 2000» è il titolo del volume (editrice Edai) che sarà presentato domani mattina alle 11, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni.

L'autore, Gianfranco Quaglia, giornalista de «La Stampa», ha raccolto una serie di interviste a personaggi conosciuti e meno noti del mondo agricolo novarese, dalla Bassa alle valli dell'Ossola.

Un viaggio attraverso i protagonisti, ma anche le situazioni particolari e le innovazioni aziendali che fanno dell'agricoltura novarese un comparto all'avanguardia.

Interverranno, con l'autore, il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, i presidenti delle tre organizzazioni agricole (Giampaolo Padovani, Giorgio Marinone, Sergio Suardi) e il giornalista Roberto Franchini.

Seguirà un aperitivo con i vini di Cantalupo di Arlunno, i biscottini Camporelli di vicolo Monte Ariolo e il gorgonzola di Federico Filippo Zop. **[r. s.]**

Quaranta autori

Mostra lavori alla Divina Provvidenza

NOVARA. Lavori artigianali in mostra alla «Divina Provvidenza». Alla casa di riposo di via Galvani s'inaugura domani alle 10 una mostra della creatività, allestita in collaborazione con «Punto Service». L'esposizione è la testimonianza dell'operosità dei nonni residenti nell'istituto. Vi hanno contribuito quaranta dei 220 ospiti della struttura, e tra di loro ci sono anche non autosufficienti. In questi mesi hanno realizzato lavori a maglia, opere artistiche e di artigianato, che saranno esposti e messi in vendita nella sala polivalente della «Divina Provvidenza». L'inaugurazione è prevista per le 10, e sarà aperta fino al 3 dicembre, con orario 9,30-12 e 14,30-17.

«La mostra - dice Roberta Giacomini di Punto Service - dimostra che essere anziani e ricoverati in una struttura non significa essere tristi e soli. Bisogna stimolare l'anziano per risvegliare la stima in se stesso. Sul piano della qualità bisogna dire che abbiamo ottenuto buoni risultati». **[c. m.]**

Ma c'è chi protesta: «Doppia tassazione»

Approvati i canoni dei mercati coperti

NOVARA. Ci sono voluti undici mesi di conti ma alla fine sono stati approvati i canoni di concessione dei mercati per il '95. Sono più bassi e limitati soltanto alle aree coperte. Il Consiglio comunale li ha votati all'unanimità. La polemica tra i commercianti, però, non cessa.

Il Consiglio aveva già deciso nel dicembre scorso. Ma gli ambulanti si erano rivoltati: le cifre venivano giudicate troppo alte e si criticava la somma di Tosap e canone definita una «doppia tassazione». La loro protesta era stata ascoltata e a marzo il Consiglio aveva impegnato l'amministrazione a riportare la questione in commissione. Dopo calcoli e consultazioni con il Servizio patrimonio, le associazioni di categoria e gli ambulanti si è arrivati alla nuova delibera.

E' invariato soltanto il canone del padiglione alimentari di viale Dante: 215 mila lire al metro quadro (più iva) all'anno. Cambiano, in meno, tutti gli altri. Non vengono più calcolati, infatti, a scalare in proporzione al reparto alimentari ma in base alle spese per il mantenimento delle strutture coperte da parte del Comune. Sono quindi: 94 mila lire al metro quadro annue per il padiglione ortofrutta e generi vari di viale Dante e 51 mila per i mercati rionali (più Iva). Le cifre si riferiscono ad un'occupazione di sei giorni ma l'importo verrà calcolato sulla presenza effettiva dell'operatore. Tutti, poi, devono pagare la Tosap.

«Meno di così era impossibile - ha detto l'assessore Luciano Bistaffa -. Le cifre sono approvate dalle associazioni di categoria». E ha inoltre annunciato: «La ristrutturazione del mercato coperto costerà tre miliardi. La spesa raddoppia perché bisogna rifare il pavimento».

Ma gli ambulanti contestano. «C'è ancora la 'doppia tassazione' - dicono Marzia Vannucchi e Gianfranco Errini -: è scorretto. E' stato annunciato un decreto annesso alla finanziaria che afferma l'incompatibilità tra Tosap e canone. Bisognava aspettare». **[b. c.]**

Prosegue l'iniziativa promozionale in città

Le visite di Stampa In ancora a San Martino

NOVARA. Prosegue il viaggio delle «hostess dell'informazione» nel cuore del quartiere San Martino. Dopo la consueta sosta per il fine settimana, domani sera le visite delle intraprendenti ragazze nelle abitazioni dei novaresi riprendono.

Ecco il programma completo della settimana: martedì via Pellegrini, via Orelli e via Donizetti, mercoledì via Donizetti, via Leopardi, via Molino San Lazzaro, via Melchioni, via Chiringhelli, giovedì via Maggistrini, via Cavo d'Assi, via Perazzi; venerdì via Perazzi.

Suoneranno alle vostre abitazioni dalle 19 alle 21 per illustrarvi l'iniziativa «Stampa In», ovvero la consegna a domicilio del giornale, sullo zerbino di casa, di prima mattina. Aderendo a «Stampa In» si entra a far parte del «Club In», che dà diritto a una nutrita serie di servizi gratuiti e facilitazioni. Non si tratta, comunque, di un abbonamento vincolante. Nel caso ci si debba allontanare da casa per qualche giorno o cambiando residenza, in ogni momento c'è la possibilità di sospendere il servizio con una telefonata (al 53583, numero al quale rivolgersi anche in caso di iscrizioni o informazioni, oppure al 611021, fino alle 9,30). Ma ricordatevi, avvisate almeno con due giorni di anticipo dalla vostra partenza. **[m. p.]**

Silvia Ferrari, hostess di Stampa In

LETTERE AL GIORNALE

Anziani soli, servono alternative agli ospizi

Leggendo un articolo su «Riforma» giornale evangelico valdese di Torre Pellice, a cura di Lidia Maria Paolini in Gastaldi, sorella dell'ex primario di chirurgia presso l'ospedale Maggiore di Novara professor Mario Paolini, dal titolo «Come aiutare i sofferenti nella solitudine e nella depressione» dice: «... quanti sono coloro che se la tengono dentro per tante ragioni».

E sono tante: quella di non avere i mezzi per pagarsi le costose prestazioni degli specialisti, quella di non nutrire fiducia nelle terapie e la vergogna di dimostrare a se stessi e agli altri di non farcela a uscire con le proprie forze.

Delle volte, continuava, sono proprio i credenti che si autoaccusano con la domanda: ma allora a che ci serve la fede? E lo stesso pensiero del pastore evangelico valdese Tullio Vinay, che mi ha scritto recentemente e con il quale lavorai volontariamente, negli anni trascorsi, a Prali in Piemonte, alla costruzione del villaggio di Agape per giovani ed anziani.

Attualmente, nel rispettare la dignità e la libertà dell'anziano nella sua solitudine, sarebbe opportuno studiare sistemi alternativi alle case di riposo, con servizi domiciliari efficienti, per esempio, organizzando un numero verde funzionante ventiquattr'ore su 24, con una équipe di giovani, specializzati nei vari settori operativi, retribuendoli economicamente. Concludo ringraziando il dottor Marco Galgaro, medico e geriatra volontario della Comunità di Sant'Egidio, per i suoi preziosi suggerimenti.

Armando Tupputi, Novara

Bellinzago, la Statale necessita di interventi

Potrebbe sembrare uno slogan televisivo ma purtroppo è la realtà a dimostrarlo sono gli ormai frequenti e gravi incidenti che con cadenza settimanale si stanno verificando in alcuni punti della Statale.

L'Amministrazione di Bellinzago Novarese, negli anni passati, ha più volte sollecitato un intervento ma soprattutto ha evidenziato una situazione diventata insostenibile. Le immissioni sulla SS32 in territorio bellinzaghese sono due, entrambe «lineari ad attraversamento di carreggiata», quindi estremamente pericolose e non in sintonia con le normative Cee.

L'attuale situazione del traffico impone un intervento deciso e completo e non consente più di perdere tempo. Le soluzioni sono numerose e facilmente attuabili. L'inverno è ormai arrivato e anche quest'anno nebbie e gelo ci daranno qualche attimo di ansia in più nell'immetterci sulla SS32. Speriamo che le autorità competenti risolvano il problema.

Giovanni Delconti, Bellinzago

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo, meglio se dattiloscritto. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** 0324 / [illegible]. **Galliate:** [illegible]. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / [illegible]63.669. **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777.900. **Verbania:** 0323 / 405 000-556.000/ 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / [illegible]. **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** 57 0 0163/41.86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96 74 56. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324/83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 50 00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 81 500. **Domodossola:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86 81 11. **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 /

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via A. Costa 1 tel. 61 23.87 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 89.20.17 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Camignago: *Vanco*, via Principale, 20 tel. 0322/50 055
Oleggio: *Paracchini*, via Verjus, 1 tel. 91 314
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144
Briga Novarese: *Comdi*, via Matteotti, tel. 0322 94 687
Verbania (Pallanza): *Nitas*, v. Azari 1 tel. 0323/55.63 42
Cambio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18 tel. 0323/70 176
Malna: *Tacella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322-66 02 56
Preglia di Crevoladossola: *Caruccani*, via Sempione 45 tel. 0324/33 117-33 89 75
Premosello: *Rossi*, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324 88 200
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98 013
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323-84 00 77
Gattinara: *Commazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/83 34 17

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

MATRIMONI. Prospero Castelluccio e Claudia Corvigni; Tiziano Galeazzi e Silviana Vomeri, Claudio peretti e Roberta Minacci; Massimo Santin e Taina Aynat Durham.

GRIGNASCO

NATI. Laura Decia; Giorgia Tagini; Saji Edaparampil Sai Mol. Giuseppe Milazzo.

MORTI. Ines Mariella (1915); Lina Zanaroli (1906); Adele Lavatelli (1909); Pierina Ferro (1907), Roberto ragazzi (1924).

MATRIMONI. Giovanni Monti e Patrizia Franchi; Leonardo Andreoletti e Raffaella Pregnolato; Fernando Faglia e Giuliana Pastore, Alberto Mortarotti e Claudia Bertoncini.

SI SPOSERANNO. Piero Negri e Monica Pagani; Tomas Gramoletti e Annalisa Molinari, Fabrizio Roncarolo e Valentina Terazzi; Giovanni Cacciami e Silvana Cacciami.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

GOZZANO. Nuovo titolare dell'ufficio di assistente sociale in Comune, dopo un anno di sede vacante è stata nominata Maria Serafina Ordi, 35 anni, di Briga Novarese. **[m. g.]**

APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Sacro Cuore, iniziative e progetti

Iniziative realizzate e progetti in corso sono il tema della discussione del consiglio del quartiere Sacro Cuore domani alle 21 in via Silone 20 a Novara. Relazioneranno le commissioni Lavori Pubblici e Manutenzione. **[b. c.]**

ECOLOGIA

Raccolta della carta a Pernate

Continua la raccolta della carta. Domani gli operatori incaricati dalla Sun sono a Pernate mentre mercoledì 22 saranno a Sant'Andrea e a San Rocco. Il materiale va sistemato entro le 9 davanti ai portoni. **[b. c.]**

MOSTRE

Libri per l'infanzia nel castello

Al castello di Galliate si conclude oggi la mostra-mercato di libri per l'infanzia «Avventure di carta», promossa in collaborazione con la «Libreria dei ragazzi». Dalle 10 alle 12,30. **[c. m.]**

Il vento crea disagi nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola

Danneggiato il campanile

E' caduta parte dell'intonaco. Interventi dei vigili del fuoco a Bellinzago e Cameri per la caduta di cornicioni. Lago d'Orta: albero contro un autocarro

OLEGGIO. Raffiche di vento - in alcuni centri ha raggiunto l'intensità di 100 chilometri all'ora - hanno spazzato ieri mattina tutta la provincia, causando parecchi danni. A Oleggio si sono vissuti momenti di tensione per la caduta di un pezzo dell'intonaco del campanile della piazza principale. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 7. Circa mezzo metro quadrato di intonaco si è staccato dalla costruzione ed è piombato a terra. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani, che hanno perlustrato la struttura. Al controllo ha assistito anche il sindaco, Paolo Colombo. Non è la prima volta che le condizioni del campanile destano preoccupazione. Ne aveva già discusso la precedente amministrazione. «In passato - dice il sindaco - gli amministratori aveva deliberato un impegno di spesa di 80 milioni per il controllo della struttura. Anche noi abbiamo preso in esame il problema. A giugno era stato deciso il trasferimento dell'incarico di monitoraggio al Politecnico di Torino. Il costo per la verifica dello stato dell'intonaco è di 32 milioni». E rassicura sull'attuale stato di salute del campanile: «Pericoli non ce ne sono, infatti non ci sono transenne. Come amministrazione ci faremo carico di questa situazione».

I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Bellinzago e Cameri, per la caduta di piante e di cornicioni. [c. m.]

BORGOMANERO. Tetti scoperchiati, antenne della tivù volate via come fuscelli, piante cadute sulla strada ed un albero centenario che ieri mattina è finito su un autocarro sulla statale del lago d'Orta, bloccando il traffico per quasi un'ora.

E' questo il bilancio della bufera di vento nel borgomanerese, dove le raffiche hanno superato i cento chilometri orari e sono state di particolare intensità ieri mattina.

Gli episodi più significativi sono stati registrati a Pettenasco ed a Borgomanero. Sulla statale del lago d'Orta è caduto un grosso albero centenario, finito proprio su un autocarro in transito. Il veicolo è andato semidistrutto, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. La strada è stata però bloccata al traffico per quasi un'ora, ed è stata liberata grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e della Polizia Stradale di Borgomanero. In viale Kennedy, a Borgomanero, il vento ha scoperchiato un'abitazione, facendo cadere il cornicione, ed un'episodio analogo è accaduto ad Invorio, nel centro storico. I vigili del fuoco di Borgomanero hanno ricevuto decine di chiamate e sono dovuti intervenire per cornicioni pericolanti ed alberi abbattuti a Gattico, Comignago, Gignese. [m. g.]

Il campanile di Oleggio

Di notte a Gravellona Lomellina

Schianto, muore a ventuno anni

GRAVELLONA LOMELLINA. Stava rincasando nel cuore della notte quando ha perso il controllo della sua auto, che è uscita di strada e si è schiantata in una risaia. E' morto così ieri mattina alle 4,30 Matteo Fava, 21 anni, residente a Gravellona Lomellina in via Cilavegna 28, a poche decine di metri dal distributore di benzina di proprietà del padre, dove lavorava come conduttore. L'incidente è avvenuto sulla provinciale tra Cassolnovo e Gravellona Lomellina, all'altezza della cascina Barbavara, in prossimità di una curva. Matteo Fava era al volante della sua Bmw e viaggiava da solo, diretto verso casa. Improvvisamente, forse a causa di un colpo di sonno o della velocità troppo sostenuta, ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada e si è schiantata in un campo. Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è finito nella risaia, dove lo hanno trovato i primi soccorritori, i volontari della Croce Azzurra di Vigevano. Il trasporto in ospedale è stato inutile. Matteo Fava è giunto cadavere al pronto soccorso.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Vigevano, che hanno avviato le indagini per stabilire le cause dell'incidente. Un altro grave incidente è avvenuto l'altra sera intorno alle 18 a Garlasco, in via Leonardo da Vinci all'incrocio con via Riobella. E' rimasto gravemente ferito un ciclista, Ernesto Clerici, di 69 anni, pensionato, residente a Garlasco in corso Cavour 244. L'uomo, travolto da un fuoristrada, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia del policlinico San Matteo di Pavia. Ha riportato un grave trauma cranico e facciale e diverse fratture alle braccia e alle gambe. [c. be.]

A Terdobbiate

Via Crucis realizzata al computer

Luigi Grillo di Novara, l'autore della «Via Crucis»

TERDOBBIATE. Una «Via crucis» realizzata al computer ed esposta in una cappella della chiesa parrocchiale di Terdobbiate, il piccolo comune della Bassa Novarese tra le risaie.

L'idea è di Luigi Grillo, noto agente di viaggi novarese, scrittore e promotore di iniziative culturali tese a valorizzare il territorio e il patrimonio d'arte della città di Novara.

Grillo, servendosi della videografica a colori, ha realizzato la sequenza della salita al Calvario con i momenti salienti nelle diverse stazioni. Sedici pannelli che sono piaciuti al parroco di Terdobbiate, il quale ha voluto adottarli per adornare le pareti della cappelletta attigua all'altare. Grillo ha lavorato con il computer, selezionando i colori appropriati e ricavando tratti significativi. E' uscita un'opera quasi pittorica, nella quale s'intrecciano una qualità grafica, passione, fede.

Così la «Via Crucis» al computer non è il risultato di una ricerca solo tecnologica, ma qualcosa in più: c'è il tentativo, riuscito, di trasmettere un messaggio di religiosità attraverso la tecnologia più avanzata.

Grillo ha dimostrato che il computer, se si vuole, può essere uno strumento anche al servizio dell'arte e della fede. La «Via Crucis» donata alla parrocchia di Terdobbiate è un chiaro esempio. Non sono stati trascurati i particolari, che mettono in risalto i momenti della Passione di Cristo, sino alla crocifissione e alla deposizione dalla croce per concludersi con la Resurrezione. Insomma una «Via Crucis» completa, davanti a cui soffermarsi e riflettere.

L'iniziativa di Grillo, probabilmente, non rimarrà fine a se stessa. E' probabile che la «Via Crucis» sia l'inizio di una serie di opere da realizzarsi in futuro, sempre ricorrendo al computer. [g. f. q.]

Ospiterà le società sportive della «Bassa»

C'è un nuova palestra per Borgolavezzaro

BORGOLAVEZZARO. Un nuovo centro sportivo nella Bassa: è la palestra di Borgolavezzaro, inaugurata la scorsa settimana dal sindaco Gianluigi Lovati. Sarà il punto di riferimento delle associazioni sportive locali, dalla pallavolo al judo, dall'aerobica fino al twirling e sollevamento pesi.

Nel piccolo comune infatti gli sportivi sono numerosi, dal livello dilettante a quello agonistico. La presenza della palestra polifunzionale permetterà anzi alle società di crescere ulteriormente. L'impianto è costato 350 milioni (finanziati dal Comune) ed è stato costruito in un anno.

Vi hanno contribuito anche le società sportive, che hanno fornito l'attrezzatura e l'arredamento per le varie specialità. La collocazione al centro del paese è stata scelta proprio per favorire l'accesso. «La scelta - dice Lovati - di costruire la palestra in centro in passato era stata disapprovata. Qualcuno preferiva localizzarla più in periferia, nella zona del centro sportivo».

Lovati non si occupa solo dei giovani sportivi. Vuole favorire anche le categorie più deboli, come gli anziani. Così ha approvato un regolamento sulle tariffe per i rifiuti che prevede agevolazioni per gli anziani. La tassa sarà calcolata ancora in base alle misure dell'immobile, ma la tariffa risultante sarà corretta in base alla tipologia e al numero di persone che risiedono. Lo sconto per i «single» è del 15 per cento, e si sale al 25 per cento per le persone con più di 65 anni di età, se non hanno altri immobili. Per gli indigenti è prevista l'esenzione completa. [c. m.]

Si è conclusa ad Arona la prima parte della rassegna gastronomica autunnale

A tavola in 1300 sulla via del riso

Le undici serate hanno richiamato commensali sul lago, in Ossola, a Novara e nel Vercellese. La manifestazione riprenderà nel mese di marzo e si concluderà ad aprile. Opportunità anche per la promozione dei vini

STRESA. Si è conclusa al ristorante «Arc en ciel» di Arona la tornata autunnale di «Riso e Lago».

L'undicesima edizione della nota rassegna gastronomica ha fin qui riscosso notevole successo.

Si calcola che oltre 1300 commensali abbiano partecipato alle 11 serate, mentre molte prenotazioni non sono state accolte per l'esaurimento dei posti.

Soddisfatti gli organizzatori delle Aziende di Promozione Turistica dei Laghi, Novara e Vercelli.

E' stata gradita la proposta dell'antica «via del riso», leitmotiv delle serate contrassegnate dall'abbinamento fra le specialità tradizionali dei laghi e della pianura e dai vini delle colline della bassa Valsesia.

Le proposte enogastronomiche, tutte di grande armonia, hanno esaltato la bravura dei ristoratori e l'azione di coordinamento svolta da Claudio Zaretti, presidente dell'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese, e da Eugenio Arlunno, esperto enologo, che ha presentato i vini del Novarese. Il coordinamento delle serate è stato affidato ad Alma Pizzi e Pinuccia Brunella, che continueranno con lo stesso ruolo anche alla ripresa primaverile.

Tutti i protagonisti della manifestazione sono già impegnati per la prossima tornata di «Riso e Lago» che riprenderà il 22 marzo per concludersi il 30 aprile 1996, riprendendo l'ormai collaudato itinerario dall'Ossola ai Laghi Maggiore e d'Orta, alle pianure di Novara e Vercelli.

«Riso e Lago» si avvale, come è noto, del patrocinio della Regione Piemonte, dell'Ente Nazionale Risi, delle Camere di Commercio di Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, della «Martini e Rossi» e di altri qualificati enti pubblici e privati che hanno aderito all'invito. [r. b.]

LE RICETTE

I lettori ancora in campo

«Riso e Lago» ha concluso la prima parte, ma non si esaurisce l'iniziativa parallela lanciata da «La Stampa» e rivolta ai lettori. «Alla ricerca della ricetta perduta» è ancora aperta e sta coinvolgendo appassionati di cucina del Novarese e del Vercellese, in una competizione simpatica e originale. Lo scopo è quello di contribuire alla ricostruzione di un patrimonio culturale e gastronomico andato in parte perduto o dimenticato. Non solo: stimolare i lettori a proporre anche ricette inerenti i nuovi risi, quelli di stirpe «Indica» adatti a contorni. L'iniziativa prosegue sino a dicembre, poi una giuria composta da giornalisti, esperti di cucina, rappresentante dell'Ente nazionale risi, giudicherà le ricette ritenute migliori per originalità e possibilità di esecuzione. Seguirà una premiazione. I lettori devono inviare i loro suggerimenti a La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

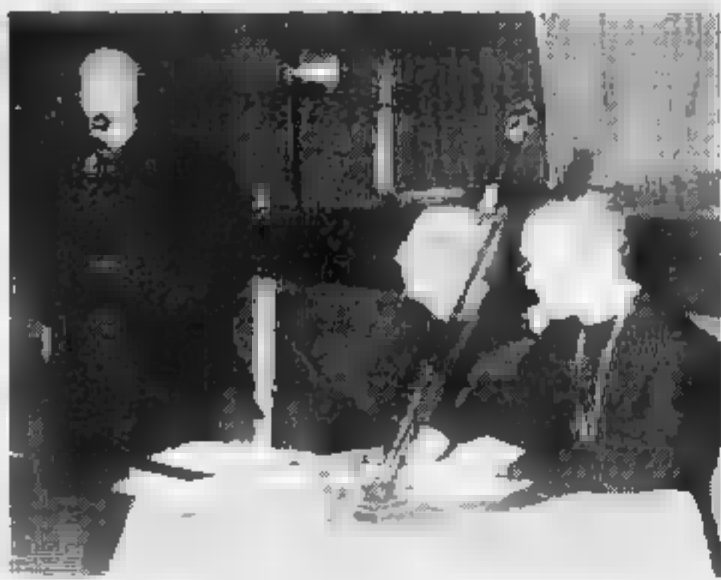
Il vescovo: «Da 4 secoli l'Ossola è parte integrante della Chiesa novarese»

«Non divideremo la Diocesi»

Ieri l'incontro con gli amministratori a Domodossola. Il presidente della Provincia: «Le opere della Cappuccina monumento alla carità». I sindaci: «Pochi mezzi per rispondere ai bisognosi»

DOMODOSSOLA. Il Vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, si è incontrato ieri nel salone della Cappuccina con gli amministratori locali. Un momento fondamentale della visita pastorale che il Presule sta compiendo nell'Ossola.

L'incontro, trasmesso in diretta da radio San Francesco, è stato promosso anche in vista del terzo convegno della Chiesa Italiana sul tema: «Il vangelo della carità per una nuova società in Italia» che si aprirà domani a Palermo. All'invito del Vescovo hanno risposto il presidente della provincia del Vco Giuseppe Ravasio, il presidente della comunità montana valle Ossola Enrico Borghi, i sindaci di Domo, Villa e dei maggiori centri della zona, decine di amministratori di tutti i Comuni, esponenti del volontariato e di associazioni impegnate sul fronte sociale.

Società, famiglia, giovani. Sono i temi sui quali monsignor Renato Corti ha invitato a pronunciarsi. Giuseppe Ravasio ha definito emblematico il luogo dell'incontro, il salone e il complesso delle opere sociali della Cappuccina che sono un monumento alla carità, il tema del convegno di Palermo».

Ieri uno dei momenti più significativi della visita pastorale di mons. Corti

Borghi ha ricordato che l'Ossola è alla ricerca di un'identità socio-economica, dopo la grave crisi industriale che ha cancellato migliaia di posti di lavoro. Una questione di cui anche la comunità ecclesiastica, ovviamente per gli aspetti che le competono, deve farsi carico proprio per i pesanti riflessi che rischia di avere sul tessuto sociale e in particolare sulla condizione giovanile». Il sindaco di Domodossola Angius ha parlato dello «scoramento degli amministratori che ogni giorno ricevono gente che chiede lavoro e casa e non hanno i mezzi e gli strumenti per fronteggiare le emergenze sociali».

Elio Vincler, sindaco di Crodo, ha sollevato il tema della violenza ai minori: «ci sono casi anche nell'Ossola che non vengono denunciati per paura».

Con la nascita della nuova provincia del Vco, non ci sarà uno sdoppiamento della Diocesi. Lo ha affermato il Vescovo, al termine del convegno, rispondendo a una domanda precisa: «L'orientamento della Chiesa in Italia non va nella direzione di moltiplicare le Diocesi che sono già troppe- ha detto Monsignor Corti- anzi, qualcuna è già stata abolita. Io ricorderei che sto facendo la visita pastorale in Ossola. Quattro secoli fa, quando non c'erano le province, l'Ossola era già parte integrante della Diocesi di Novara, abbiamo alle spalle una lunghissima tradizione unitaria. Io credo di essere presente in Ossola almeno quanto lo sono a Novara, questa volta passerò un anno intero in queste vallate. Più di così...».

Adriano Velli

IN BREVE

Regio Insubrica, a Varese la prima assemblea plenaria

La 'Regio Insubrica', gruppo di lavoro italo-svizzero sostenuto da Cantone Ticino e Province di Varese, Como e Verbania, ha tenuto ieri a Varese la prima assemblea plenaria che ha definito i programmi di intervento per l'anno prossimo. Al termine il presidente Massimo Ferrario ha presentato alla stampa il logo prescelto fra una sessantina di bozzetti per rappresentare la Comunità: un grafico con caratteri celtici delle iniziali dei territori compresi nella 'Regio Insubrica'. Era presente anche Alex Pedrazzini, presidente del Consiglio di Stato del Ticino. [Ansa]

LOTTO
Ecco i numeri vincenti di questa settimana

La combinazione numerica estratta: 12 - 21 - 28 - 36 - 38 - 45. N° compl.: 41, Joker: 384 239.

PATRIMONIO DA SALVARE AL CALVARIO

I consiglieri Maria Laura Roberti e Paolo Bologna sollecitano il recupero dello storico edificio

«Trasformiamo l'ex caserma in un museo»

Per raccogliere la storia dell'immigrazione walser e del Sempione

RECUPERARE la caserma Chiossi, sulle pendici del Calvario, che sta andando in rovina e farne un museo specialistico della cultura Walser e delle comunicazioni attraverso il Sempione. L'idea è di due consiglieri progressisti, Maria Laura Roberti e Paolo Bologna che hanno presentato un ordine del giorno in Comune che sarà probabilmente discusso nella seduta di domani sera.

L'edificio della vecchia caserma, situato lungo la strada pedonale che sale al Calvario, è di proprietà comunale. Costruito in origine come convento, ospitò i frati cappuccini per due secoli, dal 1670 al 1860. Diventò caserma con l'ingresso, il 1° Aprile 1873, degli alpini e ospitò reparti militari fino all'otto Settembre 1943.

Nel dopoguerra fu utilizzato come alloggio di fortuna per profughi, immigrati e senzatetto fino al suo abbandono definitivo per le condizioni di estrema pericolosità. L'immobile, di notevole cubatura, è circondato da una vasta area attualmente invasa da vegetazione infestante in una posizione davvero magnifica.

L'ex caserma Chiossi, di proprietà comunale, è in grave stato di abbandono. Per due secoli fu convento dei Cappuccini. Potrebbe diventare un luogo di cultura

Secondo la proposta, un recupero ad uso pubblico potrebbe realizzarsi con una destinazione a museo specializzato gestito dalla riserva naturale regionale del sacro monte Calvario che ha già in corso un'interessante collaborazione con la «fondazione Sempione» del vicino Vallese.

Gli Svizzeri hanno infatti già ripristinato sul loro versante l'antica via commerciale aperta sul Sempione dal barone Stockalper, trasformandola in un suggestivo sentiero pedonale di grande interesse storico-turistico. La prosecuzione fino a Domodossola è stata proposta dall'Ente di gestione della riserva del Calvario che intende proporsi come riferimento per scambi culturali fra il Verbano Cusio Ossola e il Vallese.

«In alternativa a Verbania, capoluogo della nuova provincia, Domodossola deve assumere un ruolo di polo culturale di grande richiamo - spiegano Laura Roberti e Paolo Bologna - e la caserma Chiossi, adeguatamente ristrutturata, potrebbe ospitare un museo per i rapporti transfrontalieri del Sempione e una particolare documentazione dell'immigrazione Walser. L'Ossola vanta la presenza delle più importanti colonie Walser dell'arco alpino, è la zona più ricca di insediamenti etnici, architettura e tradizioni».

Adriano Velli

Sgominata dai carabinieri di Domodossola la banda che rubava mobili antichi

Furti nelle ville, tre arrestati

La gang aveva operato in particolare a Masera, Domo e nei centri del Varesotto. Due dei componenti erano già finiti in manette nell'Ossola, con la stessa accusa. Rimessi in libertà, sono tornati

VERBANIA. I carabinieri di Domodossola in collaborazione con i colleghi di Gallarate hanno tratto in arresto tre persone - altrettante sono state denunciate a piede libero per ricettazione e concorso in furto - ritenute responsabili dei furti di mobili antichi ed oggetti d'arte avvenuti in alcune ville di Masera e Domodossola e nel Varesotto.

Sono così finiti in carcere a Verbania Fiorenzo Cammarata, 31 anni, restauratore residente a Vergiate; Marco Macario Labanca, 39 anni, artigiano edile di Golasecca e Sebastiano Cannato, 47 anni, residente a Casorate Sempione, disoccupato.

Cammarata e Labanca erano già stati arrestati poco più di un mese fa quando erano stati bloccati in Ossola dai carabinieri del capitano D'Agostino i quali erano da tempo sulle tracce dei ladri che avevano «ripulito» di mobili antichi ed oggetti preziosi alcune ville della zona, soprattutto a Masera. Nei loro confronti, contemporaneamente, stava indagando anche la Procura di Busto Arsizio - che ne aveva già richiesto il rinvio a giudizio per associazione a delinquere finalizzata al furto - nell'ambito dell'inchiesta sui numerosi furti di mobili antichi avvenuti nel Varesotto negli ultimi mesi. L'ampliamento delle indagini anche da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Alfredo Ruocco, permetteva ai carabinieri di operare un primo arresto, lo scorso 17 ottobre, a Masera, nei confronti di Labanca e Cammarata che erano ritornati nella stessa villa, in cui avevano rubato mobili antichi sei giorni prima, per impossessarsi di altri oggetti d'arte.

Erano però stati individuati a bordo di un furgoncino targato VA ed erano finiti in carcere. Nella stessa operazione era stato denunciato a piede libero Sebastiano Cannata il quale si era dimostrato intenzionato a collaborare con gli inquirenti. In un secondo tempo Cannata ritrattava le dichiarazioni rese precedentemente al magistrato ed inviava una lettera ai suoi due complici, nel frattempo rimessi in libertà, in cui avrebbe spiegato che la sua collaborazione con la giustizia aveva avuto il solo scopo di discolparsi. Gli sviluppi dell'inchiesta hanno messo in luce una fitta rete di contatti che i tre avrebbero avuto con diverse persone tutte coinvolte nei furti di mobili antichi ed oggetti d'arte nel Vco e Varesotto. Sono così scattate di nuovo le manette per Cammarata e Labanca e questa volta anche per il Cannata.

Nel corso delle indagini - tuttora in corso e che potrebbero portare ad ulteriori sviluppi anche clamorosi - sono state compiute intercettazioni ambientali, videoregistrazioni e decine di perquisizioni. Oltre 700 fotografie di mobili antichi, risultati rubati, sono state rinvenute nello studio di un antiquario di Varese il cui nome è però coperto da un rigoroso riserbo.

Aristide Ronzoni

Marco Labanca, Fiorenzo Cammarata e Sebastiano Cannata

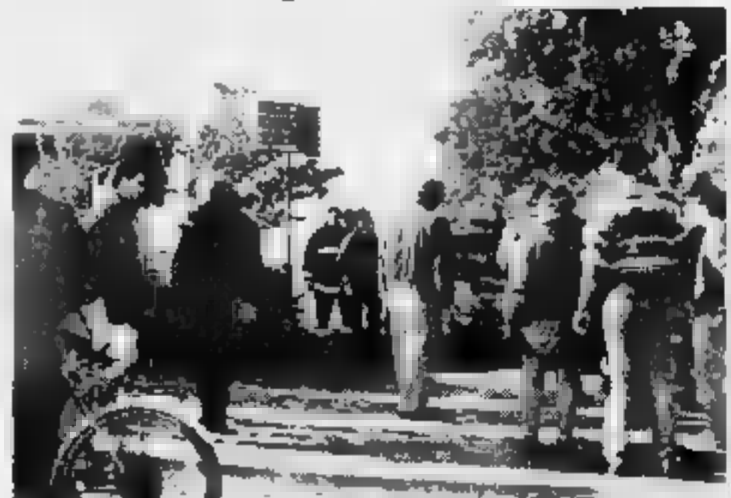
IN BREVE

VERBANIA

Oggi a Intra la prima mostra nazionale dell'orchidea

«Orchidea sul lago»: così è denominata la 1ª Mostra nazionale che apre oggi, nel salone dell'asilo d'infanzia [illegible] pressi della basilica di San Vittore a Intra. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Turistica Pro Loco Verbania in collaborazione con gli «Amatori Orchidea» e con il patrocinio del Comune. La mostra è aperta oggi dalle 10 alle 19. [a. r.]

BAVENO

Donna suicida nel lago, dove sono i vestiti?

Non sono ancora stati trovati gli abiti di Gudrun Branner, la donna di 52 anni trovata cadavere tra l'isola Madre e la costa di Pallanza con addosso solo gli indumenti intimi. Il marito ha identificato il cadavere e ha ricordato ai carabinieri che la moglie soffriva da vent'anni di crisi depressive. Secondo una prima ricostruzione la donna si sarebbe diretta a Baveno, luogo che conosceva per avervi trascorso le vacanze, e dalle rive del lago si sarebbe gettata in acqua. Non è stato reso noto se la Branner abbia raggiunto il Lago Maggiore in auto, in treno oppure facendo l'autostop. [a. r.]

MERGOZZO

Riunione dei pescatori contro la Provincia

Dopo le polemiche che nei giorni scorsi hanno coinvolto il comparto della pesca nel Verbano Cusio Ossola in seguito alla mancata approvazione di un provvedimento sulla gestione delle acque da parte del consiglio provinciale, le associazioni dei pescatori si incontreranno per elaborare una iniziativa unitaria. La riunione è stata fissata per dopodomani sera alle 21 alla sede della Croce Rossa di Mergozzo. [s. r.]

[illegible]

Nuove tariffe rifiuti, stangata per scuole e palestre

Suscitano alcune proteste le nuove tariffe introdotte dall'amministrazione comunale per la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A lamentarsi sono, in modo particolare, i rappresentanti di scuole, enti culturali e sportivi ed altri enti senza scopo di lucro, che si trovano a pagare per il prossimo anno una tariffa assai aumentata rispetto a quella in vigore. [s. r.]

BAVENO

Un'interrogazione sullo svincolo autostradale

«Come e quando sarà completato lo svincolo di Baveno dell'autostrada?»: l'ha chiesto in un'interrogazione parlamentare al ministro dei Lavori Pubblici il deputato verbanese di Alleanza Nazionale Marco Zacchera. Per i lavori servono diciotto miliardi, cento lavoratori e due anni di tempo. Zacchera ha chiesto un incontro urgente per affrontare il problema tra Anas e Società Autostrade. [b. c.]

[illegible]

«Un semaforo all'incrocio [illegible] via Possaccio»

Una regolamentazione dell'incrocio tra [illegible] via per Possaccio e quella per Premeno dopo il ponte sul torrente S.Giovanni viene chiesto da parecchi cittadini. L'assessore alla viabilità Giuseppe Grieco, pur dichiarandosi non d'accordo sulla soluzione «semaforo» proposta da alcuni, ha assicurato il proprio interessamento per risolvere il problema nel modo migliore. [s. r.]

NOVARESI IERI E OGGI

Il brasato di Giovanna ha sedotto anche i Vip

Originaria delle Puglie, Giovanna Sassi, nata nel 1942, vive a Omegna, la sua vicenda di giovane immigrata: operaia alla De Angeli e sposa di Luigi Balice, rileva una bottega di generi alimentari sulla strada di Agrano. Animata da buona volontà, Giovanna sogna che un giorno potrà dare sfogo al suo talento naturale di buona cuciniera.

Stare davanti ai fornelli, dosare i soffritti, riscoprire vecchie ricette e studiarne di nuove, sono per lei motivi di appagamento. Ma vorrebbe qualcosa di più e di meglio. Ma come? L'occasione si presenta il giorno in cui scopre sul giornale un'offerta di lavoro, a Torino, una famiglia signorile, cerca una cuoca di talento. Giovanna rischia e si presenta a Palazzo Carpano, dove primeggia una gran dama, Romilda Bollati di Saint Pierre, manager e presidente della casa editrice Boringhieri, vedova del commendator Turati, risposata con il leader dc, Toni Bisaglia, più volte ministro. Intimorita dall'austerità del luogo e dalla pompa della servitù, Giovanna teme di aver osato troppo. E' donna Romilda che la toglie dall'imbarazzo: «Proviamo, poi decideremo insieme per il sì o per il no».

Giovanna supera la prova a pieni voti poiché ha scoperto che le persone di mondo, pur non rifiutando certe astruserie della «nouvelle cuisine», amano, come ogni comune mortale, il risotto coi fagioli, lo stufato ben cotto, il polpettone con erbette.

Negli anni di Palazzo Carpano, Giovanna ha sedotto il palato di personalità famose quali Gianni Agnelli, Francesco Cossiga, Cesare Romiti, Amintore Fanfani, lo stilista Valentino, il sindaco Diego Novelli e altri illustri soggetti del Gotha subalpino. Fra le antiche ricette rinvenute nelle cucine del palazzo torinese Giovanna Sassi scopre quella del «brasato sorisese». Il manoscritto esige filetto d'asino che donna Romilda ha tradotto in un meno impegnativo «sottofiletto di vitello», a salvaguardia della delicatezza dello stomaco dei commensali più gracili. Dopo 7 anni e più di servizio, Giovanna si congeda a malincuore: dice di non sopportare più l'invidia di un maggiordomo intrigante. La padrona di casa capisce e accetta.

Giovanna torna sul lago d'Orta e cucina a Pratolungo e a Pella, finché approda al Circolo della Famiglia sorisese dove, finalmente, mette in casseruola il brasato d'asino, secondo le regole un tempo trasgredite a Palazzo Carpano. A chi chiede se il brasato sorisese viene meglio col vitello o con l'asino, la cuoca risponde: «Non c'è differenza, basta non sbagliare il condimento e il tempo di cottura, come raccomandava la signora Romilda, una gran dama turbata dalle maldicenze sulla morte di Toni Bisaglia. C'è in giro troppa gente cattiva e maldicente» e brandisce minacciosamente il forchettone, in difesa della nobile eroina piemontese.

Romolo Barisonzo

Oggi il Comune della Val Cannobina rinnova il Consiglio

A Falmenta votano in 320

Tre le liste. L'ultimo appuntamento con le amministrative nel 1990. Poi le polemiche per il collegamento con Crealla causarono le dimissioni della giunta

FALMENTA. Gli abitanti di Falmenta tornano oggi alle urne per eleggere sindaco e Consiglio comunale. L'ultimo appuntamento fu il 6 maggio 1990; poi le polemiche per il collegamento con la frazione di Crealla provocarono le dimissioni della giunta guidata da Mario Ferrari e in seguito due turni elettorali a vuoto per mancata presentazione di liste. Ora il lungo incarico del commissario prefettizio Michele Basilicata si conclude; da domani il Comune riavrà primo cittadino e Consiglio. La lista numero uno, denominata «Insieme per Falmenta», presenta quale candidato a sindaco Eraldo Arzuffi; a diventare consiglieri comunali aspirano invece Renata Cortini, Bruno Arzuffi, Beatrice Guglielmazzi Arzuffi, Sergio Cortini, Giuliano Carnevale, Giampiero Sabbadini, Barbara Bacchetta, Daniela Mazzini Accti, Giovanni Poroli. «Viviamo la montagna» è la lista numero due: la candidatura a primo cittadino è quella di Alberto Buzio, per i posti di consigliere sono in lizza Carlo Antonio Bona, Franca Grassi Fabbrotti, Ermes Isella, Luigi Milani, Battista Minoggio, Massimo Piazza, Angelo Zanni Baraggia, Gabriele Zanni, Mariuccia Zanni Testori. Infine è Salvatore Gangi il candidato a sindaco della lista numero tre, «Verdi liberaldemocratici»; [illegible] presenta quali aspiranti al Consiglio Alessandro Lupi, Alice Dovo, Susanna Penna, Mauro Zucca, Maria Cunegonda Zaffino, Franco Amelia, Roberto Zurini, Vincenzo Sammartino, Roberto Brizio. Per i 320 votanti le urne sono aperte nelle due sezioni di Falmenta e Crealla dalle 7 alle 22. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Precettati ferrovieri

Ferrovieri «precettati» alla stazione internazionale di Domodossola per lo sciopero dell'ex compartimento di Milano che avrebbe dovuto paralizzare la circolazione dei treni nella notte fra venerdì e sabato. Invece, in seguito al perentorio invito dell'azienda a presentarsi al lavoro e alla presenza dei militari del genio ferrovieri, inviati a Domodossola per sopperire alle carenze di organico, il traffico viaggiatori è risultato pressoché regolare. E' stato però bloccato il movimento delle merci perché allo scalo di Domodue l'adesione allo sciopero è stata quasi totale. L'astensione è stata proclamata dai sindacati regionali dei trasporti in seguito al prepensionamento di 350 ferrovieri. Solo a Domo mancano 50 ferrovieri, le assunzioni promesse non sono ancora state effettuate. I sindacati hanno espresso pesanti giudizi sull'iniziativa dell'azienda Fs di chiamare al lavoro i dipendenti della stazione. [a. v.]

A Verbania

[illegible] firme contro il taglio degli alberi

VERBANIA. «No al taglio ed abbattimento degli alberi nella città di Verbania»: è questo il titolo di una petizione indirizzata al sindaco, sulla quale sta raccogliendo firme in città il «Comitato tutela verde pubblico».

Il documento sottolinea che si registrano troppe autorizzazioni all'abbattimento di alberi in aree pubbliche e private, per motivi di pericolosità spesso pretestuosi. A fronte di tale situazione si chiede quindi all'amministrazione di redigere un apposito regolamento per la salvaguardia e tutela delle piante e di impegnarsi a raggiungere lo standard minimo previsto dalla legge. E quasi a confermarlo c'è l'indagine di Legambiente sul verde pubblico, svolta in 105 città italiane.

Spiegano alcuni rappresentanti del comitato: «Con i suoi 3,31 metri quadrati di verde pubblico per abitante, Verbania non rispetta il limite minimo di 9 metri quadrati e si trova al 66° posto fra le città capoluogo di provincia». [s. r.]

Premiazioni

Il «Dazino» '95 allo scrittore Andrea Cavalli

VERBANIA. Andrea Cavalli Dell'Ara, già preside della scuola media Cadorna e noto per la sua attività di scrittore, ha ricevuto il premio «Dazino 1995» intitolato a S.Dazio e dedicato ogni anno dal Circolo del Pallanzotto a persone o istituzioni meritevoli per l'attività svolta in ambito locale. Il professor Cavalli ha ricevuto il riconoscimento in qualità di co-fondatore e presidente onorario del circolo nonché, come cita la motivazione ufficiale, «per avere incrementato e diffuso con studi e pubblicazioni i valori della cultura pallanzese». La cerimonia di premiazione è avvenuta al collegio S.Maria. L'associazione riunisce tutti coloro che da più generazioni sono cittadini della frazione di Pallanza e si propone di difendere il dialetto e le tradizioni. Nel corso dell'anno organizza, oltre alla patronale, momenti d'incontro, di spettacolo e viaggi: il prossimo appuntamento dei soci è già fissato per sabato 16 dicembre per lo scambio degli auguri natalizi. [s. r.]

Vasta scelta
VISONI GOLD

Pagamenti
dilazionati a
tassi agevolati

Pellicceria
Arelli

VIA BIGLIERI

Domani sera al teatro Vip, protagonista Valeria Valeri

Verbania apre la stagione con «Il club delle vedove»

VERBANIA. Si apre nel segno della novità e con il teatro Vip esaurito in ogni ordine di posti la prima stagione di prosa interamente promossa dal Comune. Le 630 tessere d'abbonamento sono state «bruciate» già in prevendita e a festeggiare il debutto della rassegna domani sera, alle 21, arriva «Il club delle vedove», commedia brillante di Ginette Beauvis-Garcin che nel ruolo della protagonista vede in [illegible] una primadonna del teatro italiano: Valeria Valeri.

E' un'autentica primizia. Diretto da Patrik Rossi Castaldi, l'allestimento ha debuttato in prima nazionale assoluta a Cor[illegible]na il 14 novembre. Dopo alcune repliche a Carpi, ora approda al Teatro Vip. Una tappa importante per la compagnia che in queste prime recite sta «tastando» il polso agli spettatori prima di iniziare una lunga tournée. «Dal 4 dicembre al 15 gennaio sarà in cartellone nel prestigioso Teatro San Babila di Milano - ci dice Elisabetta Martello di «Progetto Genesio» di Roma, produttore dell'opera - proseguendo poi la tournée nelle principali città e teatri italiani».

Curiosità quindi intorno alla produzione teatrale e attesa per il ritorno sul palco del Vip di Valeria Valeri. Moltissimi la ricordano in «Gin game» [illegible] Donald Coburn in coppia con Paolo Ferrari nella stagione '89-90, o in un'altra sua maiuscola interpretazione di tanti anni fa accanto all'indimenticabile Alberto Lupo in «Fiori di cactus».

Dotata di un ritmo interpretativo di grande comicità, Valeria Valeri sarà al centro di una storia che nasce dall'incontro di tre vedove, Marcelle, Jackie e Rose, amiche e ora ancora più legate dalla solitudine. Le storie segrete dei tre mariti defunti emergono ben presto. E sono doppie vite intrise di sorprese sconvolgenti: figli riconosciuti di nascosto, amanti diverse e avidissime.

Le rivelazioni e i colpi di scena, anziché far disperare le tre donne, restituiscono loro grande vivacità. Le loro vite diventano ancora più intense. Marcelle parte in crociera sul Nilo con un ipotetico corteggiatore, Jackie scopre il piacere del cibo ingrassando a vista d'occhio e Rose accetta i figli nascosti di suo marito. L'autrice ha costruito una commedia comica solidissima dando ai personaggi tocchi psicologici e amari, aggiungendo al divertimento teatrale intelligenza e umorismo raffinatissimo. [p. cr.]

Valeria Valeri torna a recitare a Verbania dopo i successi ottenuti anni fa in «Gin Game» assieme a Paolo Ferrari e, ancora prima, con Alberto Lupo in «Fiore di cactus». Questa volta è la primadonna nella commedia brillante di Ginette Beauvis-Garcin, primizia della stagione nazionale

NOSTRI ARTISTI

Dall'antologica di Parzini alle «api pie» di Ceccobelli

ARTISTI novaresi in evidenza fuori Regione e firme illustri negli spazi espositivi della provincia e del Vco. Ad Aosta, la Tour Fromage ospita una grande antologica di Luigi Parzini, maestro novarese che figura tra i protagonisti della pittura italiana contemporanea. Curata da Marco Rosci, che firma anche le note del ricco catalogo, espone opere dagli Anni Sessanta a oggi e un'ampia raccolta di lavori su carta che, come in un diario di linguaggio visivo, testimoniano la feconda e originale creatività del maestro. È visitabile fino al 10 dicembre, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Sergio Floriani, artista di Gattico noto per le sue caratteristiche «impronte», è presente con una sua opera alla 16ª Biennale internazionale del Bronzetto e della Piccola Scultura che si tiene a Padova fino al 29 gennaio '96. «Nei giardini di Giotto», rassegna collettiva curata da Giorgio Segato, Floriani espone l'«Identità sfuggente», un grande cubo-scultura realizzato in acciaio corten e stagno.

A Novara, la galleria Sorrenti di Piazza Giovannetti ha inaugurato ieri «Api pie 1988» la mostra personale di Bruno Ceccobelli, tra i principali esponenti del gruppo romano «Via degli Ausoni». Sempre in città, si segnalano «Sequenze d'autore», la collettiva che i pittori Luisa Bonetti, Pietro Demicheli e il fotografo Alvaro Simonelli presentano alla galleria La Canonica e la mostra di Marco Feo e Ruggero Pazzaga alla Barriera Albertina.

Si è inaugurata ieri nel teatro della Società Operaia a Borgomanero la mostra dello scultore Uldino Desuo. Oleggio ospita invece fino a domani nella galleria Marconi 10 la personale del pittore Carlo Savoini. A Omegna, il gallerista Silvio Spriano propone opere di Luciano Fiamacra, mentre alla sala del Carrobbio si è aperta «Anarchico solare», la personale del pittore cusiano Giorgio Rava. A Domodossola, dove a Palazzo Silva prosegue con successo la retrospettiva su Arrigo Parnisari, la pittrice Paca Ronco espone per l'ultimo giorno le sue opere al Centro Arcobaleno di Piazza Chiossi. [p. ben.]

Il maestro novarese Luigi Parzini

OPERETTA A NOVARA

Oggi si replica «Acqua cheta»

Dopo il festoso debutto di ieri sera, oggi alle 15,30 Sandro Massimini torna in scena al teatro Coccia per la replica de «Acqua cheta», il piccolo capolavoro che Giuseppe Pietri musicò nel 1920 sull'omonima commedia di Augusto Novelli. Con il popolare attore e cantante, che dello spettacolo firma anche regia e costumi, sono in scena Luca Biagini, Renato Fusco, Robert Steiner, Giorgio Valente, Claudia Ricatti, Paola Roscioli e Antonio Sciortino.

GIORNO E NOTTE

[illegible]
«Sotto le stelle» al Celebrità

Serata «sotto le stelle» alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Si balla su tre piste, ospite Vip a sorpresa. [m. p.]

PARUZZARO
«Royal Victory», country rock

Country rock stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. A salire sul palco, dalle 22, sarà la «Rock Line». [m. p.]

BARENGO
Cigno Azzurro, serata «soft»

Piano bar d'atmosfera al «Cigno Azzurro» di Barengo. Dalle 21,30 di stasera si esibirà il duo Susy e Carmine; in programma i migliori pezzi romantici italiani e stranieri. [r. l.]

NOVARA
Ryan's, si apre la domenica

L'irish pub «Ryan's», in via Morera a Novara, apre le porte da oggi anche la domenica pomeriggio. Discobar dalle 14,30 alle 18,30 con il deejay staff. In serata, musica dal vivo con Angelo Cutaia e Carlo Pozzi che propongono covers degli U2, Police e Vasco. [m. p.]

GHISLARENGO
La Piscina, Frank al mixer

Sarà il dj Frank ad animare la serata «disco pub» a «La Piscina» di Ghislarengo. Musica di tendenza dalle 22,30. [r. l.]

[illegible]
Canta Nadia al «Caffè»

La showgirl Nadia Vallesi si esibisce stasera al «Caffè delle Rose» di Vigevano. Eseguirà i pezzi più conosciuti, italiani e non. [m. p.]

VINTEBBIO
C'è Marino Guidi alle «Cave»

La rassegna di cabaret alle «Cave» di Vintebbio prosegue stasera con la visita di Marino Guidi, inviato speciale di «Rtl 102.5» e protagonista di «La sai l'ultima?». [m. p.]

CABARET

Al bar Coccia di Novara

Stasera debutta «Duodeno Show 2» di Bokor & Gavinelli

NOVARA. Tornano con un nuovo spettacolo e inaugurano la rassegna invernale di cabaret al bar Coccia, sono i «Duo Denos» al secolo Riky Bokor e il novarese Fabiano Gavinelli. I due comici si sono esibiti nel locale di piazza Martiri con successo lo scorso anno, e hanno deciso di sperimentare proprio qui il loro «Duodeno Show 2». La loro comicità si basa sull'osservazione del quotidiano, su politica e spettacolo. Lo spettacolo che portano in scena stasera alle 22,30 è un susseguirsi di battute esilaranti, personaggi e gags che scatenano l'applauso. Durante l'estate sono stati i mattatori di un villaggio turistico di Pescara. «Abbiamo voluto rendere omaggio a Novara - dicono - presentando in anteprima lo spettacolo proprio qui».

E si concedono la battuta: «Anche per scaramanzia, contiamo sulla comprensione dei novaresi». [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA Vip — Tel. 625 680. Or. iniz. 15,45/ult. 22,15. L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 40'. Avventuroso

Araldo — Tel. 62 1625. Or. iniz. 14,45/ult. 22,15. L. 10.000/6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). [illegible] Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'. Romantico

Faraggiana — Tel. 627 626. Or. iniz. 15,30/ult. 22,15. Lire 10.000/6000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Jacob, K. K. [illegible] N. V. 1h 50'. Drammatico

Eldorado — Tel. 623 258. Or. iniz. 16/ult. 22,15. Lire 10.000/6000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 45'. Commedia

Vittoria — Tel. 62 1395. Or. iniz. 16,30/ult. 22,15. Lire 10.000/6000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice T (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 40'. Fantascienza

S. Cuore — Tel. 465 404. L. 10.000/7000/mart. 6000
Ore 16, 18: **La carica dei 101**. Ore 20, 22,15: **L'odio**

[illegible] S. Andrea — Lire 7000/5000. Or. iniz. 16/ult. 21
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Wegert (Germania '94). [illegible] N. V. 1h 22'. Cartoni animati

ARONA San Carlo — Tel. 240 566. Or. iniz. 14,30/ult. 22. Lire 8000/5000
Nine Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 40'. Commedia

BELLINZAGO Vandoni — Lire 7000/5000. Or. iniz. 14,30/ult. 22
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94). [illegible] N. V. 2h. Drammatico

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82 151. Or. iniz. 14,15/ult. 22,15. L. 10.000/6000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra/Spa. '95). [illegible] N. V. 1h 48'. Commedia

Nuovo — Tel. 81 741. Or. iniz. 14,15/ult. 22,15. L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 45'. Avventuroso

Piccolo — Tel. [illegible] 741. Or. iniz. 14/ult. 22,15. Lire 10 [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible] (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo nei grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'. Erotico

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244 384. Lire [illegible]. Or. iniz. 14,30/ult. 21
[illegible] forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enygmista» e il pauroso «Due facce». N. V. 2h 01'. Fantastico

DOMODOSS. Corso — Inf. or. su segr. 240850. Or. iniz. 14,20/ult. 22. Lire 10.000/6000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. [illegible] (Italia '95). [illegible] N. V. 1h 48'. Comm.

Cine [illegible] - Sala 1 — Tel. 242 046. Lire 10.000/6000. Or. iniz. 14 [illegible]
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deciso a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. Thriller

Cine [illegible] - Sala 2 — Tel. 242 046. Lire 10 [illegible]. Or. iniz. 14,30/ult. 22,30
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra/Spa. '95). Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48'. Commedia

GHEMME Italia — Tel. (0163) [illegible]. Or. iniz. [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20'. Avventuroso

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 81.183. L. [illegible] 6000 [illegible] L. 7000 [illegible] 5000. In. 14,10, ult. 22,15
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20'. Avventuroso

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. [illegible] 459. Lire 5000/6000. Or. iniz. 14,30/ult. 22
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20'. Avventuroso

Oratorio — Or. iniz. 14/ult. 22,15. Lire [illegible]
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Fitt (Irl. '95). Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50. I primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39'. Commedia

TRECATE S. Pellico — Tel. 71 417. Or. iniz. 14,45/ult. 21. Lire 9000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con [illegible] battaglie, [illegible] tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08'. Epico

VERBANIA Ariston — Inf. prezzi su segr. [illegible] 401 940
Ore 14,30, 16,30: **L'incantesimo del lago**. Ore 20,30; 22,30: **Forget Paris**

Vip — Inf. prezzi su segr. Inf. 401 940. Or. iniz. 14,30/ult. 22,30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95). Una donna sposata, e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35'. Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. Tel. [illegible]. Or. iniz. 14,30/ult. 22,30
Mai con uno sconosciuto

Sociale (Pall.) — Tel. [illegible]. Or. iniz. 14/ult. 22,15. Lire 10.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). [illegible] assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'. Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. [illegible] Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. [illegible] novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1: **Forget Paris.** Or.: 15,45, 18, 20,15, [illegible]. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. [illegible] 15,45, [illegible]; 20,15, 22,30. Sala 3: **Jade.** V. M. [illegible] Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581 7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,35; [illegible]
[illegible] via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio** d. M. Kassovitz. V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], telefono 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. [illegible] 16,10, 18,20, 20,30, 22,35
[illegible]ISTALLO via Gallo 5, tel. 650 7100. **Batman forever.** Or.: 15 [illegible]; [illegible],50, 20,10, [illegible]
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Nine months.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO [illegible] Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. [illegible] **di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
[illegible] Moncalieri 241. **Terra e libertà,** di K. [illegible] N. V. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817 3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20, 22,30
[illegible] Trapani [illegible]. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] corso Beccaria 4. [illegible] **Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, [illegible] 812 5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30, ult. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [illegible] 100 [illegible]. [illegible] 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812 4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Cyclo.** Viet. 14. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532 446. [illegible] 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible] **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10, [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. 13° **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione dell'Opera [illegible]. Vendita biglietti per tutta la stagione [illegible]. **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner. In scena fino al 24/11. **Street [illegible]ne** di K. Weill dal 12 al 20/12. **Romeo e Giulietta** di S. Procofiev dal 5/11 al 14/1. Biglietteria 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
[illegible] p.zza Rossaro. Riposo.
[illegible] Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Martedì 28/11 **Edoardo Bennato** in [illegible]. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro [illegible] 10-13/15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele 30. **Mortal kombat.** Orario: 15,40, 18, 20,15; 22,30
ANTEO via Milazzo 9. **Terra e libertà.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis [illegible]. **Johnny Mnemonic.** Orario: 15,45; 16,45, 18,30, 20,30, 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **Incontri a Parigi.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jade.** V. M. [illegible] Orario: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13.** Orario: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Qualcosa di cui... sparlare.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Lo sguardo di Ulisse.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
[illegible] via M. Nero 84. **Nel [illegible] mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Apollo 13.** Or.: 14,10, 16,50; 19,40. [illegible]
CORALLO largo C. dei Servi. **Il buio nella mente.** Ore 15; 17,30; [illegible], 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 14,30, 17,10; 19,50, 22,30
ELISEO via Torino 64. **Clockers.** V. M. 14. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Peccato che sia femmina.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] Manzoni [illegible]. **Showgirls.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
MEDIO[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Io no spik inglish.** Orario: 15; 16,50, 18,40, 20,35; 22,30
METROPOL via Piave 24. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: [illegible]; 16,50, 18,40, [illegible]; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **La seconda volta.** Orario: 15; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, [illegible]. **La carica dei 101.** Orario: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La pazzia di Re [illegible].** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35
[illegible] SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40, 20,05; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50, 20,15; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. [illegible] **di un gelido inverno.** [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10, [illegible]
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20, 17,40, 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17,15, 19,50, 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. [illegible] **morire.** Or.: 15,20; 17,40, 20,05, 22,35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Ivo il tardivo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,10, 17,35; 20, 22,35
ODEON SALA 10 via [illegible] Radegonda 8. **I ponti di [illegible] County.** Orario: 14,40; 17,15, 19,50; 22,35
ORFEO via Zugna 50. **Mortal kombat.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Vittorio Emanuele. **Le nozze di [illegible].** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Al di là delle nuvole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] largo Augusto 1. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario 15,40, 18; 20,20; 22,30
[illegible] via Pacinotti. **Sostiene Pereira.** Or.: 20,15; 22,15
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 23.65.124. **Mortal [illegible].** Orario 20,10; 22,30
TIFFANY c. Buenos Aires [illegible]. **Batman Forever.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8846.38247. **L'uomo delle stelle.** Orario: 17,50, 20,10; 22,30

TEATRI A MILANO

[illegible] SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo
ARIBERTO Via D. Crespi 9, telefono 83.22.560. Ore 21 2ª rassegna del Teatro Giallo. **La tela del ragno.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 la compagnia teatro Ossimoro presenta **Aspettando Godot.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45 [illegible] Orsini, [illegible] Branciaroli in **Otello.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Sergio Fantoni in **La scuola delle mogli.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Ore 20,30 **Non sempre splende la luna.** Milva canta un nuovo Brecht.
SAN [illegible] corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 Patrizia Milani e Carlo Simoni in **Ma non è una cosa seria.**
SMERALDO [illegible] XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 A. Albanese in **Uomo.**
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 Teatro del Buratto presenta **Fly Butterfly.**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Tuttorisultati; 19,45 Il grande circo, 21 Tg Rosa, 21,30 Azzurro Sport; [illegible] Videosette, 23,15 Sport: calcio; 24 Videosette, 1 Mcm musica. **VCO:** 19,30 Oggi goal, rubrica; 20 Speciale Vco; 20,30 Diagnosi; 22,30 Oggi goal; 23 Sport, tele[illegible] calcio locale; 0,30 Oggi goal. **ALTAITALIA TV:** 17,30 La nostra salute; 18,30 Il salotto; 20 Curiosando, [illegible] Lasciateli vivere, documentario; [illegible] Gli amanti del Pacifico, film.

Sfida tra Alpitour-Traco, Edilcuoghi, Wueber e per la schiacciata più veloce

A Verbania i giganti del volley

Per il triangolare Piazza oggi al Palasport

VERBANIA. Alpitour-Traco di Cuneo, Edilcuoghi di Ravenna e Wueber di Schio danno vita oggi al palazzetto dello sport alla quarta edizione del trofeo triangolare di pallavolo intitolato a Gianni Piazza.

La manifestazione, organizzata dalla ditta Fratelli Piazza Elfepi con la collaborazione della Pallavolo Vco Altiora, si è ormai affermata come appuntamento di rilievo nel panorama sportivo cittadino e un momento promozionale per uno sport che anche nel Verbano Cusio Ossola continua ad incontrare un crescente successo di pratica e popolarità.

La formula scelta per la manifestazione conferma quello che tanto favore ha ottenuto nelle precedenti edizioni: ad assicurare lo spettacolo ci penseranno poi i campioni schierati dalle squadre in gara, protagonisti del campionato di massima divisione.

Sul parquet del palasport verbanese è atteso il ritorno, questa volta nella Wueber, di quel Lubomir Ganev che è diventato un beniamino degli sportivi locali, con lui sarà possibile ammirare altre stelle di prima grandezza, da Fomin, Rovolenta e Rosalba nelle fila della Edilcuoghi, a Lucchetta, Papi e Grbic in quelle della Alpitour Traco.

La lotta per la conquista dell'ambito trofeo si presenta molto incerta.

In particolare Alpitour e Edilcuoghi hanno vinto rispettivamente nel '93 e '94 (nella prima edizione si impose la Gabeca Montichiari) e aspirano pertanto ad iscrivere per la seconda volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. Il programma del grande pomeriggio sportivo inizia alle 14.30 con Edilcuoghi - Wueber; seguono nell'ordine Alpitour - Edilcuoghi e Alpitour - Wueber. Tra la seconda e la terza partita si disputa il premio «Thunderball - Piazza» per la schiacciata più veloce.

Il dispositivo che ha introdotto nel mondo della pallavolo questo nuovo motivo di interesse venne inaugurato proprio in occasione del torneo disputato a Verbania lo scorso anno. Allora si impose con la strepitosa velocità di 119 chilometri orari Ganev, che dovrà impegnarsi al massimo per difendere il suo titolo.

Per favorire la partecipazione degli sportivi il prezzo d'ingresso all'intera manifestazione è stato limitato a 15.000 lire, ridotto a 10.000 per i più giovani.

A completare la giornata verbanese del volley resta da ricordare alle 10.30, sempre al palazzetto dello sport, la festa «Lucky Volley School» con la partecipazione (straordinaria come sempre) di Andrea Lucchetta, personaggio dentro e fuori dal campo

Sergio Ronchi

L'Alpitour Cuneo è di scena oggi al palasport di Verbania in occasione del «Trofeo Piazza». Qui sopra, **«Liubo» Ganev**, il bulgaro grande favorito del premio «Thunderball» riservato agli schiacciatori più potenti

SPORT FLASH

GINNASTICA

La Crisci al «Trinacria» oggi pomeriggio su Raitre

Adriana Crisci, pluricampionessa italiana di categoria e tesserata alla Pro Novara, partecipa in questi giorni con l'Italia al concorso internazionale «Trinacria». Sarà possibile seguire la sua prova oggi su Raitre, che trasmetterà la prova dalle 15. [c. m.]

ATLETICA LEGGERA

Corsi con la «Mercurio Hg» al campo di viale Kennedy

L'atletica leggera per grandi e piccoli s'impara con la società Atletica Mercurio Hg. Le lezioni di avviamento, preagonismo e agonismo si tengono al campo «Gorla» di viale Kennedy 38. Per gli adulti c'è anche un corso di atletica e attività ludico-motoria nella palestra della scuola Ravizza ogni lunedì e giovedì sera. Per informazioni telefonare al: 612698, 466670, 32659 e 403079. [b. c.]

Costituito a Gattico un club per Tartaggia

E' ufficialmente nato il «Giuseppe Tartaggia Club». Non a Gattico, paese natale del corridore, ma ad Oleggio, in via [illegible], presso Renzo Milani. Tartaggia, 24 anni, campione italiano dei dilettanti prima serie debutterà nel professionismo con la Gewiss di Bombini, che ha sede a Stradella, in provincia di Pavia. [s. b.]

Podismo

Ammazzinverno si corre oggi a Dormelletto

DORMELLETTO. Torna questa mattina, ore 9,30, una delle classiche dell' «Ammazzinverno», la corsa di Dormelletto, organizzata dal locale gruppo alpini. Il tracciato (di 6 chilometri) si snoda interamente nel suggestivo parco dei lagoni. Favorito d'obbligo il varesino di Golasecca Virginio Boin, assente domenica a Gozzano, dove si è imposto un altro specialista, l'ossolano Antonio Longodorni.

E' un momento favorevole per il podismo novarese, come mostrano anche i risultati del campionato ticinese svoltosi domenica a Locarno. Nella mezza maratona si è imposto l'aronese Stefano Vercelli, con l'ottimo tempo di un'ora e 9 minuti, davanti al verbanese Claudio Caretti, staccato di soli 5 secondi, e ad un altro aronese, Stefano Signore, giunto a 30 secondi da Vercelli.

Buoni piazzamenti anche per Luigi Spadone (Domodossola) e Mauro Pirazzi (Pallanzeno). Nella categoria seniores, terzo posto per Cleto Venturini (Ceppo Morelli). Nei 42 km della maratona il migliore è invece stato Giorgio Arrigoni, un altro ossolano, giunto nono, ma primo degli italiani.

Mentre prosegue l'Ammazzinverno, si è intanto rimessa in moto anche la «Gamba d'oro». Alle Betulle di San Maurizio è stato rieletto il direttivo per la prossima stagione, che vedrà ancora Luciano Bedoni nelle vesti di presidente, coadiuvato dai fedelissimi Piero Zuvadelli, Mario Rugo, Giovanni Ventriglia e Maria Bertoli. Sempre a San Maurizio, la sera di venerdì 24 (alle ore 21), si terrà una riunione alla quale interverranno tutti i capigruppo. Al termine, verrà stilato il calendario per il 1996, edizione numero 21. [s. b.]

Dall'Hydroplast

Breganze schiacciato per 10 a 2

NOVARA. Bastano pochi minuti all'Hydroplast Novara, il migliore della stagione, per archiviare la pratica Breganze (10-2). Una serie di pregevoli spunti di un Amato davvero convincente affossano le speranze del Breganze, fin troppo rinunciatario. Gli azzurri proseguono dunque la marcia al comando, a punteggio pieno, dopo tre giornate.

La cronaca. Gli azzurri prendono subito d'assalto il «fortino» del Breganze ma stentano. Il grimaldello giusto è quello di Franco Amato che s'inventa una discesa irrefrenabile e infila nell'angolino (5'24"). All'11'16" Mariotti sparacchia malamente contro il gambale di Cogo a centrocampo; contropiede, e Cunegatti deve uscire a valanga abbattendo il vicentino. Il portiere azzurro viene espulso per sette minuti e Ortogni trova subito il modo di farsi applaudire neutralizzando il tiro a uno di Conte.

Nel rovesciamento di fronte (11'27") Bernardini insacca il 2-0. Poco dopo Amato sbaglia un tiro a uno colpendo la traversa, ma lo stesso bomber pugliese si riscatta (17'50" e 19'33") infilando una doppietta. A pochi secondi dalla fine Mariotti (24'34") sigla il 5-0.

Nella ripresa entra Cairo per Bernardini, e Ortogni resta tra i pali, ma il risultato è ormai incanalato sui binari azzurri. Il pubblico si scalda solo per qualche cervellotica decisione dell'arbitro Maffei di Viareggio (tra le tante, un tiro a uno pro Breganze con relativa espulsione di Cairo per un normale fallo di gioco). A 10' dal termine c'è spazio anche per Enea Montelorte.

Nel tabellino dei marcatori entrano ancora Cairo (1'58"), Orlandi (6'09"), Bernardini (7'55"), Mariotti (18'11"), Amato (21'42"). Per il Breganze, reti della bandiera di Florentin (24'33") e Cogo (24'48"). [m. p.]

A Crema gli azzurri puntano al successo pieno per consolidare il fresco primato in classifica

Novara, la novità è Rollandi fra i pali

Bini s'è infortunato ad una spalla, fermo 20 giorni

NOVARA. E' la prima trasferta per il Novara nei panni della capolista. Gli azzurri vanno a Crema puntando al successo pieno per consolidare il primato e distanziare il Lumezzane (che riceve l'Ospitaletto) e la Torres (in trasferta a Vercelli contro la Pro affidata in settimana all'ex novarese Codognol).

E' un momento favorevole per gli azzurri, fra le poche squadre professionistiche ancora imbattute. «Cercheremo di prolungarlo il più a lungo possibile - dice il ds Morselli - i nuovi arrivati Panisson e Cau offrono possibilità diverse all'allenatore Ferrario. In particolare, il difensore viene a colmare il vuoto lasciato da Granzotto che sarà operato al ginocchio martedì prossimo a Brescia».

E a proposito degli ultimi arrivati, Ferrario ha avuto l'opportunità di conoscerli meglio in settimana. «Panisson è l'esterno potente che conoscevo, ci potrà garantire una spinta notevole sulla fascia sinistra eppoi è molto bravo a crossare dal fondo. Cau invece è stata una piacevole sorpresa. E' un ragazzino molto svelto, tosto, che punta e salta l'uomo con una facilità estrema. Nella partitella d'allenamento ha fatto diventar matto Biagianti. Forse è un po troppo innamorato della palla ma impiegato dietro alle punte potrà tornarci molto utile».

Ferrario, in fatto di uomini, non naviga certo nell'abbondanza. Venerdì, in allenamento, giocando a calcio-tennis s'è infortunato il portiere Bini. Cadendo a terra ha rimediato la lussazione di una spalla. Dovrà stare a riposo almeno per venti giorni. «Un infortunio sciocco - dice Ferrario - che ci priva però di un uomo importante perché Bini riveste un ruolo delicato ed ha raggiunto un buon grado di rendimento e affiatamento coi compagni. Pazienza, con i difensori siamo proprio sfortunati. Lo sostituirà Rollandi che ha dalla sua una buona esperienza anche se ultimamente è stato impiegato poco. Sperava forse in un trasferimento novembrino, per andare a giocare, ma poi non se n'è fatto nulla e adesso viene anche il suo turno». E c'è da credere che l'estremo difensore farà l'impossibile per conquistarsi la fiducia di tutti.

Fuorgioco Bini, Granzotto e Papais, Ferrario è intenzionato a schierare Turato a destra e Pedretti a sinistra, come difensori esterni; Casabianca e Venturi centrali anche perché Scotti, in settimana, ha avuto la febbre e quindi non appare al meglio della condizione. A centrocampo dovrebbero agire Coti, Di Muri, Biagianti e Panisson con Pellegrini più a ridosso di Borgobello in attacco. Una formazione sufficientemente equilibrata che se non schiera due «punte» è tuttavia in grado di favorire l'inserimento dei centrocampisti in attacco.

Renato Ambiel

La grinta di **Michele Biagianti** e **Simone Venturi** due perni del centrocampo azzurro. A destra **Maurizio Rollandi**, sostituirà Bini

Sparta, è ora di vincere

Contro il fanalino Ilvamaddalena Venturini senza Albore e Schirato

NOVARA. Ancora in emergenza, senza Albore e Schirato, ma fortunatamente contro un'avversaria non irresistibile, l'Ilvamaddalena fanalino di coda. La sarabanda dei ritocchi sembra non finire mai per l'allenatore Massimo Venturini che anche oggi dovrà correre ai ripari e puntellare difesa e centrocampo. La burrascosa partita di Corbetta, oltre al danno dei due punti persi, è sfociata anche nella beffa del giudice sportivo che ha squalificato per tre turni Albore e per uno Schirato.

Entrambi erano stati espulsi e dunque ci si doveva attendere un provvedimento di questo tipo, ma uno stop di tre domeniche sembra una punizione davvero troppo severa per l'ex della Pro Patria. L'arbitro deve aver calcato la mano nel suo rapporto. Bando alla dietrologia e riflettori puntati sulla giornata odierna, 13ª d'andata.

Al Comunale è di scena l'Ilvamaddalena, nove punti in classifica, difesa colabrodo (28 reti incassate) e attacco anemico (8 gol in 12 partite). Non solo, i sardi in trasferta hanno racimolato la miseria di un punto in sei partite, con un solo gol realizzato contro i 17 incassati. Insomma, per mettere fine a una serie quasi infinita di pareggi è davvero l'occasione giusta. Fallendo una partita del genere si cadrebbe nell'autolesionismo alla massima potenza. Oltre al possibile impiego di Toscana per Albore, occhi puntati su Costa che si presenta oggi al pubblico «spartano». Scorrendo il resto del programma, rischiano Vogherese a Guanzate e Calangianus a Carate Brianza. Il Borgosesia (che ospita il Corbetta) potrebbe riaffacciarsi nelle prime piazze **[m. p.]**

Emanuele Schirato, stop di un turno

ECCELLENZA

Dopo il passo falso di Cerano i lacuali ricevono la Sangiustese con un unico obiettivo: i tre punti

Il Verbania è pronto a riprendere la marcia

Sunese a Castellamonte, Omegna può entrare nei giochi di vertice

NOVARA. Il Verbania è sempre al comando del campionato di Eccellenza ma, dopo la sconfitta di Cerano, il suo vantaggio sulla Sunese si è dimezzato. Adesso ci sono soltanto tre punti tra il «maestro» Giampiero Erbetta e l'ex «allievo» Pinuccio Fornara.

Al terzo posto rispunta l'Ivrea guidata da Brucato, al quarto c'è la sorprendente Omegna di Morea (oggi senza Martinelli), che domenica scorsa, pur ridotta in dieci, è riuscita a vincere a Chivasso dopo aver chiuso il primo tempo sotto di due gol.

Verbania-Sangiustese, sulla carta, non lascia scampo ai ragazzi di Fabio Francisca, penultimi in classifica con soli 7 punti.

E' però vero che i torinesi ne hanno raccolti 5 in trasferta e centrato ad Oleggio la loro unica vittoria. La partita è attesa: Livorno e compagni devono dire se la sconfitta di Cerano è stata solo un incidente di percorso, oppure se la squadra (squalificato Masoero) sta attraversando un momento di flessione. L'Omegna aspetta il Mathi per ripetersi e continuare il bel sogno, mentre il galvanizzato Cerano di Oscar Lesca (fuori Sandrin) è ad Ivrea.

Derby tra Borgomanero e Castelletto (senza Venegoni, Besozzi e Menin) e pure tra Caltignaga ed Oleggio. Qualche rischio per la Sunese (assente Milani) a Castellamonte, mentre la Juve Domo di Beppe Chilò prova a ripartire da Rivarolo Canavese. **[s. bott.]**

● **Il tabellino della decima giornata:** Borgomanero-Castellettese, Caltignaga-Oleggio, Castellamonte-Sunese, Ivrea-Cerano, Omegna-Mathi, Rivarolese-Juve Domo, San Maurizio-La Chivasso, Verbania-Sangiustese.

Da sinistra il prezioso **Califiore** (Verbania) e il difensore **Ezio Pirola** (Sunese)

PROMOZIONE

La capolista è attesa sul terreno dei tocensi

L'orgoglio del Gravellona per arrestare la Dufour

NOVARA. Decima giornata anche per il campionato di Promozione, dove la Dufour di Arondini, oggi in trasferta a Gravellona, è più che mai tutta sola al comando con 5 lunghezze di vantaggio sul Barengo.

E proprio la squadra di Olivotto sembra l'unica in grado di creare qualche difficoltà ai valsesiani, squadra del momento, tra i quali spicca l'attaccante Massimiliano Goidotti, già autore di 11 reti.

Tra le altre partite, spicca lo scontro tra Virtus Villadossola e Gattinara, appaiate in classifica, già importante per la conquista del terzo posto, mentre la Crevolese spera di restare nelle zone alte e chiede il viatico alla matricola Cristinese, a sua volta reduce da una vittoria sull'Arona.

Il Gozzano, da poco affidato a Longhi e che si arrabatta al penultimo posto non avrà vita facile a Bellinzago, così come l'Intra di Egidio Calloni, che il Barengo attende al varco per farne un sol boccone. La squadra verbanese, ultima in classifica, non ha ancora vinto un solo incontro e neppure assaporato la gioia del primo gol. Difficilmente, oggi, potrà essere la volta buona **[s. b.]**

● **Il tabellino della decima d'andata:** Bellinzago-Gozzano, Crevolese-Cristinese, Barengo-Intra, Gravellona-Dufour, Arona-Romentinese, Momo-Valsessera, Vignale-Val Mos, Villa-Gattinara.

Golf

101 cavalli di pura razza.

Dentro al cofano della Golf 1.6 scalpita un nuovo motore da 101 cavalli, un vero purosangue in fatto di prestazioni.

Potente, silenzioso, rispettoso dell'ambiente, affidabile come l'automobile che lo circonda.

Una Golf di pura [illegible] Volkswagen.

Con una dotazione di serie impeccabile: servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto elettronico blocco motore e, per le versioni GL e GT, climatizzatore manuale. Vi aspettiamo per farvi toccare con mano 101 cavalli.

[illegible] LA [illegible]

Versioni	1.6	1.6 GL	1.6 GT
Potenza kW/CV.	74/101	74/101	74/101
Prezzo*	25.9	28.1	29.3

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Nuova Golf 1.6/101 CV.

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.R.I.E.T. Contratto Cliente Protetto. È un'iniziativa della rete di vendita Volkswagen Audi

OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona
ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2
NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 - (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI [illegible] & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via [illegible] Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
[illegible] • Località Cottrado • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI [illegible]
[illegible] • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, [illegible] • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] DE [illegible] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.341

[illegible] POLETTI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetta, 36 • 0322/967.161

[illegible] BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.617

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

GARAGE SEMPIONE di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via Vittorio Veneto, 32 • 0323/837.137

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 31 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

Audi

AFFITTASI

BORGOSESIA - Locali ad uso commerciale/negozio zona [illegible] trale di grande transito mq. 170 con mq. 80 di magazzino quattro vetrine ampio parcheggio.

BORGOSESIA - Capannone di nuovissima costruzione con esposizione, disposto su due piani per mq. 700 per piano; ampio parcheggio vicinanza statale.

QUARONA - Alloggi di nuova costruzione in villetta con giardino e cortile di due camere soggiorno doppi servizi autorimessa termoautonomo.

BORGOSESIA - Casa indipendente disposta su tre piani con ampio giardino in zona residenziale tre camere salone quattro servizi taverno mansardo.

CENTRO SERVIZI CASA ASSOCIATO
Studio Immobiliare VENTURA
BORGOSESIA - v.le [illegible] - tel. (0163) [illegible]

---

studio PARAM ag. immobiliare di RAMELLA IVO & C.
VIA XX SETTEMBRE 1
TEL. 015/21882
TEL. [illegible]
13051 BIELLA

Pinerone vista lago vendesi terreno in parte urbanizzato di mq. 6.440 di cui mq. 4.000 edificabili. Possibilità di realizzare [illegible] unità immobiliari. Trattativa riservata presso i nostri [illegible]

Biella vendesi prestigiosa villa indipendente con [illegible] privato mq. 2.000 ca. Libera subito. Trattativa riservata presso i nostri uffici

Biella strada Garella, vendesi casa soleggiatissima su 3 piani con giardino privato. Libera all'atto. Possibilità bifamiliare L. 250.000.000

Candelo vendesi [illegible] indipendente in costruzione con giardino circostante di mq. 600 ca. Documentazione presso i nostri uffici L. 355.000.000

Vicinanze Santuario di Graglia vendesi casa indipendente in posizione panoramica e soleggiata, composta da 5 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, garage e vani accessori. Terreno mq. 1.800 ca. Libera. L. 290.000.000

Occhieppo Inf. vendesi bella villa a schiera di recente costruzione con giardinetto privato. Libera all'atto L. 370.000.000

Vergnasco vendesi immobile composto da 2 negozi al piano terreno, appartamento di mq. 130 ca. al 1° piano e appartamento di mq. 130 ca. al 2° piano. Sottotetto e giardino. Vendita anche frazionata. Trattativa riservata presso i nostri uffici

Viverone vicinanze Hotel Marca, vendesi casa semindipendente soleggiata e con vista lago, completamente ristrutturata ed arredata, composta da soggiorno con angolo cottura, salottino, 2 camere e bagno. Libera subito. L. 17[illegible]

Zona collinare vicinanze Biella vendiamo villette aggregate di nuova costruzione. Prezzi a partire da L. 280.000.000 Nuovo lotto, consegna 18 mesi

Occhieppo Sup. vendonsi appartamenti di vane metrature in palazzina di nuova costruzione. Trattativa riservata presso i nostri uffici

---

immobil biella S.A.S.
BIELLA VIA ITALIA, 21
TEL. 015/34426 015/34792

VANDORNO
villa indipendente posta su unico piano con salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, box doppio - ampia taverna mq. 800. Terreno.

ZUMAGLIA
casa di vecchia fattura completamente e signorilmente ristrutturata, composta da ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, 2 bagni, terreno a corredo di mq. 5.000

[illegible]
casa indipendente di mq 140 posta su 2 piani composta da angolo cottura, tinello, soggiorno, 1 camera, bagno, portico, ampia mansarda da civilizzare, mq. 1.000 terreno privato. Lit. 98.000.000

POLLONE
villa Liberty anni '30 completamente ristrutturata in ogni particolare mantenendo le caratteristiche tipiche dell'epoca, corredata di mq. 3000 di parco.

SORDEVOLO
villa indipendente posta su 2 piani con mq. 3.200 di terreno. Composta da piano terra, box doppio, cantina, locale caldaia, taverna, bagno, portico. Piano 1° cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio. Trattativa riservata.

TERRENO
edificabile Biella Favaro in posizione altamente panoramica. Terreno con progetto approvato e oneri pagati. Documentazione visibile presso i nostri uffici

---

FIAIP
AGENTE IMMOBILIARE
N. 752 CODA (VC)
P.IVA [illegible]

CODA VENDE
Via Garibaldi n°31
13051 - Pralungo (BI)
Tel. 015 571255

BIELLA SUD e ZONA SEMICENTRALE alloggi liberi ed in costruzione ingresso cucina salone 1-2-3-4 letto 2 bagni balconi terrazzini cantina box finiture ottime

BIELLA CENTRO via Gozlanda al 5° piano solo Piazza libero ingresso cucina sala 2 letto bagno balconi cantina.

BIELLA - VANDORNO - CANDELO - GAGLIANICO - CAMBURZANO - OCCHIEPPO - VIGLIANO singole o plurifamiliari a 3 lati libere ville nuove ed in costruzione ad un solo piano o a due piani finiture ottime composte da ingresso cucina ab. salone 2 bagni 2-3 letto porticato balconi cantina box 3-4 auto tavernetta terreno di pertinenza

BIELLA - Via Falletti 3° piano libero ingresso cucina sala 2 letto bagno 3 balconi cantina solaio box.

BIELLA - Via Trento libero P. rialzato ingresso cucina sala 2 letto bagno cantina

BIELLA Via De Marchi 1° piano ampio ingresso tinello cucinino pranzo 2 letto bagno 2 balconi cantina

BIELLA piazza Adua al 3° piano alloggio d'angolo libero [illegible] cucina salone studio 2 letto 2 bagni cantina 2 box [illegible]

GAGLIANICO sulla Trossi locale uso commerciale bancario, uffici o altro 5 vetrine p.t. mq. 690, p.s. mq. 690 uso deposito e parcheggio + parcheggio per 50 auto

OCCHIEPPO SUP. alloggi in costruzione p.t. cucina soggiorno 2 letto 2 bagni porticato cantina box tavernetta

OCCHIEPPO SUP. casa bifamiliare P.T. adibita a negozio totale mq. 130 + Box. PP cucina ab. sala 3 letto 2 bagni 3 balconi giardino orto box

[illegible] via Provinciale con parcheggio, muri e licenze [illegible] - Ristorante mq. [illegible] - magazzino mq. 100 + alloggio mq. 120 e box

PRALUNGO casa libera a tre lati 3 piani 2 vani per piano balconi cantina e giardino antistante box 2 auto rustico altro terreno mq. 500

BIELLA - CANDELO - COSSATO - MOTTALCIATA - OCCHIEPPO SUP. - PRALUNGO - VIGLIANO saloni industriali e artigianali [illegible] con misure varie da L. 200.000 a L. 750.000 al mq

PERMUTA ALLOGGI VECCHI CON ALLOGGI NUOVI

STAFF 95 AGENZIA IMMOBILIARE
BIELLA - Via [illegible], Caraccio, 10
Tel. 015 21482 - 31454/67 - Fax 015 21482

CASE VACANZE E MULTIPROPRIETÀ

COSTA AZZURRA - CANNES vendesi prestigioso appartamento arredato al 5° e ultimo piano dell'Eden Palace [illegible] complessivi 100 mq. con terrazzo e box auto doppio. Informazioni presso i nostri uffici

ISOLA D'ELBA - Golfo di Procchio vendonsi decadi di multiproprietà di varie tipologie in residence con vista mare, piscina, tennis, parcheggio privato a partire da lire [illegible]

CERVINIA - in palazzina di 2 piani vendesi alloggio ultimo piano, composto da soggiorno con zona pranzo, zona letto, bagno, grande balcone fronte Cervino + piano soppalcato con letto matrimoniale + letto singolo e bagno. Informazioni presso i nostri uffici

MORGEX - in palazzina di 2 piani vendesi alloggio ultimo piano + mansarda composto da ingresso, cucina/soggiorno, camere, bagno + due camere e bagno al piano superiore. Informazioni presso i nostri uffici.

CASE E APPARTAMENTI

BIELLA - vicinanze via Valle d'Aosta vendesi alloggio di nuova costruzione con termoautonomo, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino coperto e giardino. L. 110.000.000 Ottime finiture.

TORINO - Vicinanze Palazzo Nuovo in palazzo d'epoca vendesi alloggio ristrutturato al 2° piano con ascensore composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, termoautonomo. Ottime finiture

TONCO d'ASTI - vendesi bella e vasta proprietà [illegible] che consta di casale, capannone, terreno.

MONTAGNE BIELLESI - Valle Cervo vendesi casa semindipendente di 200 mq. ca. soleggiata e panoramica disposta su tre piani da ristrutturare. Possibilità di frazionamento in alloggi. L. 120.000.000.

GRUPPO PAGELLA

BENVENUTI A CASA VOSTRA

FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

ELENCO ASSOCIATI PROVINCIA BIELLA [illegible] VERCELLI

	BIELLA	
BUSONI FRANCO	IMMOBILBIELLA	015/34426
CASAGRANDE MANUELA	AG. [illegible] PIRAMIDE	015/8493073
CODA ENNIO	SOC. IMM. PIEMONTESE	015/351084
DAL CHIELE ROSANNA	[illegible] SERVICE	015/20882
MISTRETTA ANTONIA	IMMOBILBIELLA	015/34792
PAGELLA SERAFINO	STAFF 95 Gruppo Pagella	015/31454
RAMELLA IVO	PARAM STUDIO	015/29606
ZUPPICCHIATTI SILVIO	AG. IMM. ABITA	015/8493705
	BORGOSESIA	
CONFORTI SANDRA	AG. IMM. CONFORTI	0163/27117
VENTURA FRANCO	STUDIO IMM. VENTURA	0163/24918
	PRALUNGO	
CODA ZABETTA ULDERICO	IMMOBILIARE CODA	015/571255
	VARALLO	
CAPELLI GIOVANNI	PUNTOKASA	0163/53013
RAGOZZI MARIA PAOLA	STUDIO IMM. VALSESIA	0163/53083
	VERCELLI	
CUSCANI ROSARIO	EDILMEDIA	0161/252935
PITROTTO EDUARDO	AG. IMM. EVEREST	0161/55356
RANDAZZO SERGIO	EDILMEDIA	0161/252935
RUZZANTE LUCIA	IMM. RUZZANTE	0161/253776
TURCATO SERGIO	TURCATO STUDIO Tec. Imm.	0161/54321

ATTENZIONE ALLE AGENZIE IMMOBILIARI ABUSIVE

Prima di affidare un incarico di vendita ad una agenzia Immobiliare o prima di sottoscrivere una proposta di acquisto **ACCERTATEVI** che l'Agenzia sia in regola con la Legge 39 del 3/2/1989 ed il Decreto 452 del 21/12/90 (Regolamento di attuazione). Ricordate che in base alle nuove norme **NESSUNO PUO' RICHIEDERE PROVVIGIONI [illegible] COMPENSI, NEANCHE OCCASIONALMENTE** [illegible] mandato o mediazione su compravendita di Immobili [illegible] **NON È AGENTE IMMOBILIARE ISCRITTO [illegible] RUOLO.** Quando l'attività di mediazione è esercitata da società, di qualsiasi tipo, oltre al legale rappresentante **DEVE ESSERE ISCRITTA ANCHE LA SOCIETÀ.** Chiunque eserciti abusivamente l'attività di mediazione sia individuale sia in forma societaria senza essere iscritto nel Ruolo incorre in pesanti sanzioni amministrative e penali. Inoltre è tenuto alla **RESTITUZIONE DELLA PROVVIGIONE** percepita dalle parti contraenti (Art. 8 [illegible] Legge 39/89). Inoltre nella **SOTTOSCRIZIONE DI MODULI** o formulari, nei quali [illegible] indicate le condizioni del contratto **CONTROLLATE** che tali moduli o formulari riportino gli **ESTREMI DELLA ISCRIZIONE NEL RUOLO** del titolare o, in [illegible] di società, del legale o dei legali rappresentanti o del preposto ed il numero di iscrizioni nel ruolo della **SOCIETÀ**. In caso contrario detti moduli [illegible] **POSSONO ESSERE UTILIZZATI.**

N.B.: Il numero [illegible] iscrizioni della Società nel Ruolo non è il numero di iscrizione nel Registro Ditte. [illegible] Società non iscritte nel Ruolo sono da considerare **ABUSIVE** a tutti gli effetti.

AGENZIA IMMOBILIARE ABITA
BIELLA - Via Torino, 61
Tel. (015) 84.93.705
Tel. Fax (015) 84.93.616

ZUMAGLIA in bella palazzina di recente costruzione vendesi alloggio composto di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e balcone. Cantina e garage. L. 150 Mil.

CAMPIGLIA CERVO Fraz. Piano vendesi grazioso alloggio arredato posto al piano terreno composto da cucina, salottino, camera, bagno e disimpegno L. 45 Mil.

PAVIGNANO Via Oglaro 78 vendesi casa indipendente elevata a 2 piani p. terreno magazzino e 2 autorimesse doppie. Al primo piano alloggio con ingresso, salone, cucina, 4 camere, 2 bagni e ripostiglio più locale uso negozio.

QUAREGNA in posizione panoramica è in corso di costruzione il residence "La Collina". Documentazione e progetti disponibili nei nostri uffici

---

STUDIO IMMOBILIARE VALSESIA
VARALLO SESIA - Via Don Maio, 15 - Tel. 0163 53083

ALAGNA casa walser in posizione centrale, disposta su tre piani, mq. 80 per piano, divisibile in due appartamenti, giardino mq. 250

MOLLIA casa centrale disposta su tre piani con giardino mq. 200

MOLLIA terreno edificabile mq. 1200 con annesso altro agricolo mq. 2000

SCOPELLO zona seggiovie, monolocale arredato mq. 35 con autorimessa

CIVIASCO villetta disposta su due piani mq. 120 complessivi, composta da soggiorno con camino, cucina, due camere, bagno, soffitta. Terreno mq. 4000 e piccolo rustico annesso

RIMA S. GIUSEPPE chalet su tre piani mq. 125 complessivi con terreno limitrofo

VOCCA casa indipendente da ristrutturare in posizione soleggiata, disposta su tre piani, mq. 120 complessivi con terreno mq. 500

EdilMedia s.r.l.
VERCELLI - Via F.lli Ponti, 5 - Tel. 0161 252935 r.a.
OPERATORI BORSA IMMOBILIARE DI MILANO
P.zza Affari Palazzo Mezzanotte

VERCELLI - In centralissimo palazzo d'e[illegible] prestigioso appartamento di mq. 220 ca. [illegible] composto: salone, cucina, 4 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Termoautonomo. L. 560.000.000

CAMINO MONF.TO - VILLA su due livelli da ultimare mq. 300 ca. di: ingresso, salone, ampio portico, cucina, tinello, quattro camere, 5 servizi. Tavernetta. Lavanderia. Box triplo. TERRENO mq. 2.300 ca. Possibile frazionamento. L. 450.000.000

ANTEY ST. ANDRE' - Loc. Filey in palazzina di soli 4 alloggi LIBERO subito appartamento di mq. 110 ca. di 4 vani più servizi. Ampio balcone. Giardino esclusivo di mq. 460. Vista CERVINO L. 250.000.000.

ANTEY ST. ANDRE' - Loc. BUISSON in chalet di solo 2 alloggi, nuovissimo appartamento al piano rialzato mq. 65 ca. composto da ampio soggiorno con camino, angolo cottura, due letto, servizi, solarium. Riscaldamento autonomo, completamente arredato. Cantina Box doppio. Terreno esclusivo mq. 200 ca. L. 400.000.000 trattabili

[illegible] - In signorile complesso residenziale a pochi metri dalle piste di CILEO ALTO, signorile alloggio al primo piano di mq. 62 ca. di: soggiorno con angolo cottura, due letto, bagno, balcone. Posto auto. L. 230.000.000.

STUDIO IMMOBILIARE Rag. LUCIA RUZZANTE
Via Viotti n. 16 - Vercelli [illegible] 0161/253776

VENDESI

VERCELLI

Alloggio libero dicembre '95, mq. 85 ca. quarto piano, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno e cantina - riscaldamento autonomo

Centralissimo bilocale uso ufficio libero, secondo piano con ascensore

Signorile alloggio, libero, mq. 130 ca. posto al 2° piano con ascensore, composto da: ingresso, ampio salone, 2 camere, soggiorno più cucinino, bagno e cantina - prossimità Piazza Risorgimento

Autorimessa a piano interrato, zona centralissima

AFFITTASI

VERCELLI

Alloggio libero gennaio '96, composto da 3 camere, cucina abitabile, bagno e cantina - 1° piano senza ascensore - vicinanze stazione ferroviaria

Alloggio in Via Italia composto da: 2 camere, cucina abitabile, bagno e cantina - 3° piano senza ascensore

Locali uso ufficio o abitazione, mq. 300 ca. possibile frazionamento, posti al 3° piano con ascensore - zona centralissima

Centralissimo ufficio, mq. 120 ca. - 1° piano con [illegible] libero gennaio '96

VILLE IN VENDITA

LIGURIA : Borghetto S. Spirito - Pineland - Villa panoramica, ottimo stato, 220 mq. su due livelli, più 560 mq. [illegible] giardino. L. 820.000.000 trattabili.

LAGO D'ORTA : Pettenasco - Inserita in [illegible] ampio giardino, direttamente sul lago, villa bifamiliare di complessivi 270 mq. circa, con possibilità [illegible] accesso a spiaggia privata e attracco barca. L. 590.000.000.

VALSESIA : Scopello - Splendida villa padronale, di recente costruzione. Circa [illegible] mq. più giardino.

COSTA AZZURRA : Mentone - Splendida villa a meno di 100 mt. dal mare, disposta su due livelli per un totale di 175 mq., 400 mq. di giardino, box. Fr. 4.300.000.

Agenzia Immobiliare
PUNTOKASA
OPERATORI BORSA IMMOBILIARE DI MILANO
VARALLO 0163 53013
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 19 Novembre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/51.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, richieste da tutte le divisioni per garantire i servizi ospedalieri

I primari assediano D'Ambrosio

Secondo l'assessore regionale alla Sanità, però, nell'Usl 11 non si sta peggio che a Biella o Alessandria. Una promessa: «Anche se non ho la bacchetta magica, cercherò di aiutarvi»

VERCELLI. Cosa direbbe oggi il marchese Tancredi del suo Sant'Andrea? Nel 1838 donò all'ospedale i letti per gli incurabili, e ora davanti al suo ritratto appeso fuori dall'aula magna sfilano in processione tutti i primari dell'Usl 11 per una protesta storica.

Per ultimo, nella grande sala al secondo piano, entra l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, scortato da Giuseppe Marrone, il direttore generale che ha preso il posto del «manager» Cavagliani, e dall'amministratore Brusa.

D'Ambrosio è pronto, ma non certo rassegnato, a sentirsele «cantare» in diretta dai medici stufi di dover lavorare male e troppo.

L'incontro è l'epilogo di una serie di drammatici appelli lanciati nei giorni scorsi da 11 primari. «Così non si può continuare, ridurremo i servizi» annunciavano alla Stampa; e adesso non si capisce cosa roda di più la Regione: se il constatare lo stato comatoso del Sant'Andrea, o l'essere finiti in prima pagina. L'assessore, e lo si capisce fin dall'inizio, non è propriamente d'accordo con i toni della protesta. «Da collega a colleghi, dobbiamo accentuare la collaborazione, e questo di Vercelli è un modo anomalo di procedere». E aggiunge: «Ho letto la corposissima documentazione che mi avete inviato, ma vi [illegible] subito che non è così: l'Usl 11 gode di una salute migliore di quella di Biella e di Alessandria, e sta solo un poco peggio di Cuneo».

Ma nonostante le rassicurazioni i primari non si tirano indietro e se nei giorni scorsi a lamentarsi erano undici ora sono 21. Nessuno si dissocia dalla «sollevazione» generale. E tutti lamentano le stesse carenze: mancanza di personale e povertà di mezzi. E la maggior parte dei primari quando parla di strumenti non vola alto, immaginando sofisticate e avveniristiche attrezzature. [illegible] chiede medicine, [illegible]le operatorie pulite, e persino materassi. Anche se D'Ambrosio nega con veemenza che il Sant'Andrea possa essere paragonato ad un ospedale del Terzo mondo, la lista della «spesa» dei dottori sembra quella stilata da «Medecins sans frontières».

Apre il «dialogo» il primario di ginecologia Francesco D'Addato, che condivide intervento e sala operatoria [illegible] il collega di «otorino». «In pratica operiamo giorno e notte - dice - e l'unica ausiliaria che presta servizio non riesce a garantire la pulizia della sala. Io non posso proprio far nascere un bambino in un posto in cui sono ancora evidenti i segni dell'intervento precedente».

Poi Mordente, primario di traumatologia, 7 medici per 60 letti e le emergenze di tutta la provincia: «O operiamo, o curiamo i ricoverati o diamo la nostra assistenza al Dea. Si tratta di scegliere perché non possiamo continuare ad essere reperibili per tutto il giorno tutti i giorni. E' pericoloso».

E l'elenco dei problemi dura dalle 11 alle 13. Patologia: i tecnici lavorano due volte e mezzo il tempo previsto dal contratto e non possono fornire diagnosi rapide e precise. Centro trasfusionale: sospesi tutti gli esami non urgenti. Nefrologia: problemi di igiene. Diabetologia: locali inidonei. Fisioterapia: dovrebbero essere in 17, ma 7 [illegible] andati in pensione, uno si è licenziato, due sono in maternità. Un infermiere ha purtroppo problemi di salute e lavora solo pochi giorni al mese.

Geriatria: non ci sono i materassi antidecubito e manca l'assistenza notturna. Radiologia: sono in 18 invece che in 27, le attrezzature sono fatiscenti e continua a non esserci la terapia oncologica.

E poi pediatria, medicina, chirurgia, urologia, fisiatria a Santhià, infettivi. E' la cronaca di un ospedale che non può più essere rappezzato con qualche ritocco estemporaneo.

Ne è risultato convinto anche l'assessore D'Ambrosio. «Non voglio farvi promesse perché [illegible] ho la bacchetta magica ha dichiarato - ma vi assicuro il mio impegno totale. Entro la fine dell'anno stabiliremo la pianta organica ed entro giugno approveremo il piano sanitario regionale. La gente dovrà capire che non è importante avere l'ospedale sotto casa, ma disporre di una struttura unica efficiente e capace». Poi però non rinuncia ad un ammonimento: «Riflettete prima di parlare ai giornalisti». E infine un'interpretazione di «managerialità della salute» che piacerà poco alla gente. «Ricordatevi - ha concluso - che nonostante tutto l'Usl 11 sarà una delle poche a chiudere il bilancio in pareggio». Bisognerebbe spiegarlo a chi deve portarsi da casa lenzuola, medicine e forse fra un po' anche il dottore.

Donata Belossi

L'assessore D'Ambrosio entra nell'aula magna del «Sant'Andrea»

ALLA ZAMBRUNO

Premiato il soprano

La cantante lirica vercellese Simona Zambruno ha vinto a Filadelfia il prestigioso concorso «Pavarotti». Presto tornerà in America.

SERVIZIO A PAG. 43

I promossi della SETTIMANA

TONY [illegible] (foto) In teoria, dovrebbe fare il commerciante. In pratica è l'organizzatore principe di tutte le iniziative di spettacolo che abbiano finalità benefiche. «Anima» dell'Ascom e del Comitato manifestazioni vercellesi è un punto di riferimento per i due presidenti, Bonetti e Losa, che gli affidano la realizzazione di tutti i loro desideri. Sensibile e generoso, da anni si prodiga, coinvolgendo tutta la città, per la ristrutturazione della vecchia cascina Lavino che sta per diventare, finalmente, un centro di accoglienza per handicappati.

PIERO LIATTI. A suon di risultati il pilota di Andorno ha conquistato un posto nella squadra ufficiale Subaru e nel '96 sarà il primo biellese a disputare il Campionato mondiale rally. Intanto domani partirà alla volta di Bangkok per disputare il rally di Thailandia, ultima prova del challenger Asia-Pacifico.

LIONS CLUB VERCELLI. Il sodalizio presieduto da Antonio Mammano ha donato un sofisticato impianto di allarme alla Confraternita di San Bernardino, consentendole di allestire la splendida mostra sugli arredi sacri. All'inaugurazione anche il governatore distrettuale dei lions, Francesco Giusti.

CITTA' STUDI. E' un successo: ha appena sfornato 38 laureati alla Scuola di Amministrazione aziendale, meritandosi i pubblici elogi del rettore dell'Università di Torino. Secondo Mario Umberto Dianzani l'ateneo biellese «ha precorso i tempi del sistema scolastico italiano». [illegible] complesso di via Pella tra l'altro, sono attivi anche i corsi di ingegneria chimica che fanno capo al Politecnico.

TERESIO [illegible] Armandosi di pazienza certosina ha calcolato, alla lira, tutti i vantaggi derivati dall'aver concesso l'appalto sul riscaldamento degli istituti comunali all'Aasm, la municipalizzata vercellese. Il risparmio, solo del primo anno, è stato di 3 miliardi e 700 milioni. E la sua ricerca, preziosa per la città, potrebbe anche portare a clamorosi sviluppi, non solo di natura amministrativa.

Elio Veltri, il 27

Il portavoce di Di Pietro a Vercelli

VERCELLI. Elio Veltri, giornalista e scrittore, è unica «voce» autorizzata per riferire le iniziative politiche di Antonio Di Pietro, sarà ospite lunedì 27 novembre di una serata indetta dal gruppo consiliare di Vercelli «Mani Pulite». «Questa iniziativa - spiega Francesco Radaelli - sarà la prima di una serie di dibattiti su temi di impegno e di cultura che proporremo alla città».

Veltri presenterà il suo libro «Manifesto per un Paese normale» e parteciperà ad un dibattito, moderato dal giornalista Francesco Brizzolara, con il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e con il senatore del Ccd Gilberto Cormegna. L'appuntamento è per le 21.15 al «Modo Hotel».

«Ci auguriamo - dice Radaelli - che molti vercellesi accolgano il nostro invito: il personaggio e i temi del dibattito sono di attualità e di sicuro interesse anche per i non addetti ai lavori della politica». [r. v.]

A Pianezza di Borgosesia quindici persone evacuate per il timore di altri crolli

Vento forte, scoperchiate due case

Ieri mattina le raffiche a velocità superiori ai cento chilometri l'ora hanno provocato danni anche alle case. Le famiglie ospitate temporaneamente in un albergo: rientro previsto entro una settimana

BORGOSESIA. Quindici persone evacuate e due case scoperchiate: è il bilancio dei danni provocati dal vento, le cui raffiche, in Valsesia, hanno raggiunto una velocità superiore ai cento chilometri orari. Accanto all'inevitabile conseguenza di tante piante sradicate, tegole divelte, pali e cartelli abbattuti, le folate di vento si [illegible] infatti portate via anche i tetti di due edifici. E' accaduto nelle prime ore di ieri in frazione Pianezza, nel momento di massima intensità delle raffiche, che erano andate in crescendo per tutta la notte.

Di fronte agli ingenti danni subiti (un tetto è stato completamente distrutto, il secondo danneggiato in parte) e alle condizioni di pericolo per la possibilità di ulteriori cedimenti, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti ha adottato una ordinanza di sgombero per entrambi i fabbricati. Sette nuclei familiari, 15 persone in tutto, sono stati costretti a lasciare le abitazioni. La maggior parte di loro è ospitata in un albergo cittadino, seguendo l'alternativa messa a disposizione dal Comune, altre hanno preferito trovare alloggio da parenti.

Le persone interessate dall'ordinanza di sgombero [illegible]: Carlo Bruno, la moglie Augusta Vietti, la figlia Maria Elisa Bruno, Morisca Ferro, Pier Franco Vietti e la moglie Giannina Orbassano, Rodolfo Topini (risiedono tutti nello stabile al numero 1), Elena Broggion, Marino Zuccalla, la moglie Rosella Antonini e i figli Daniela e Piero Zuccalla, Giovanni Re, la moglie Graziella Schellino e il figlio Mirko Re.

I tempi per il loro rientro dovrebbero essere brevi, questa è almeno la speranza degli amministratori: entro la prossima settimana i lavori per la copertura dei due edifici dovrebbero essere a buon punto, in modo da consentire la fine dell'emergenza. I tecnici del Comune, che con i vigili del fuoco di Varallo hanno già compiuto i primi sopralluoghi, eseguiranno le successive perizie.

Pianezza a parte, anche altre zone di Borgosesia sono state falcidiate dalle raffiche di vento: ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti nelle frazioni di Agnona e Caleo, ma anche in centro, nelle vie Marconi e Fassò, dove c'è stato un cedimento nel tetto del palazzo di una banca. Alberi e pali abbattuti anche nel territorio di Varallo.

Paolo Quadrelli

A BIELLA

Tempesta d'aria in città

Tempesta di vento anche nel Biellese. Le raffiche, secondo il bollettino dell'osservatorio meteorosismico di Oropa, hanno raggiunto la velocità massima di 103 chilometri all'ora, ma fortunatamente non hanno causato gravi danni. I vigili del fuoco, nella notte tra venerdì e sabato, hanno avuto un paio di chiamate per alberi abbattuti che ingombravano le sedi stradali. La furia del vento ha divelto anche alcuni tabelloni pubblicitari. A Biella, invece, le folate hanno costretto gli uomini della nettezza urbana ad un super lavoro. Una ventina di addetti, con l'ausilio di [illegible] speciale macchina aspiratrice, sono stati impegnati tutta la notte per rimuovere i «muri» di foglie secche che il vento aveva creato in molti punti della città. Solo in piazza Duomo c'era uno strato spesso un metro. Grazie alle nuove macchine strade e giardini sono state ripuliti a tempo di record e la città ieri aveva un aspetto normale. [r. b.]

La minoranza obbliga il sindaco a indire l'assemblea

Dipendenti, il Consiglio convocato «d'ufficio»

VERCELLI. Tra falchi e colombe per una volta hanno vinto queste. E così, invece di finire direttamente sulla scrivania di qualche magistrato, la querelle della pianta organica comunale transiterà dal Consiglio.

Un passaggio che sarà obbligato perché la richiesta di convocazione di un'assemblea monotematica ha trovato la firma di undici consiglieri (ne bastavano otto). E a questo punto Bagnasco [illegible] potrà far altro che accontentarli: ha 20 giorni [illegible] tempo per indire la seduta.

A chiedere la discussione in aula sono state le minoranze compatte: [illegible] Rifondazione comunista e Lega Nord (che per prime hanno puntato il dito contro l'organizzazione del personale) si sono aggiunti An, Mani Pulite, Forza Italia, Civitas [illegible] l'indipendente Tagliaferro. «Attenzione - anticipa Dario Boasio, "falco" per sua stessa ammissione e primo firmatario -. La legge dice che l'argomento deve essere l'unico o al primo punto dell'ordine del giorno. Posso capire che mettere mano alla pianta organica sia una decisione politica spiacevole da prendere, ma non accetteremo come avveniva in passato che, per evitare di discuterlo, venga confinato al fondo di una scaletta chilometrica».

Perché tanto «interesse»? «Tempo fa abbiamo pagato fior di milioni allo studio Labser per una verifica sul personale. Alla fine è risultato che il Comune non è [illegible] deficit di dipendenti, anzi ce ne sarebbero in esubero se fossero ben organizzati. Così si continua [illegible] sprecare denaro pubblico per gli stipendi senza dare servizi ai cittadini in tempi e modi accettabili».

Si dovrà fare entro 20 giorni il Consiglio sui dipendenti chiesto dall'opposizione

Da settimane Rc e Lega battono questo tasto, [illegible] le risposte [illegible] ottenute [illegible] considerate insoddisfacenti tanto che i comunisti hanno presentato 363 interrogazioni (una per ogni dipendente) con le quali chiedevano curriculum, mansioni e carichi di lavoro. «La giunta ha risposto [illegible] 359, quattro le ha "dimenticate". Come mai?».

Non solo. Lunedì scorso [illegible] Consiglio il vice sindaco Mottola ha detto che il Comune non può fornire i fascicoli personali dei dipendenti. «E' [illegible] assurdo perché sono documenti che può richiedere anche il privato cittadino. Un simile comportamento non fa che alimentare i nostri dubbi su alcune assunzioni fatte nel passato, su spostamenti temporanei che durano da oltre [illegible] anni, su cambi di mansioni, su carichi di lavoro irrisori. E su altro ancora, ma ne riparleremo in Consiglio».

Franco Cottini

Il caso dei rimpatri discusso dall'assemblea alla parrocchia Sacro Cuore

Rivelazioni-choc sul Ruanda

Il viaggio di un anno fa: con i bambini vennero in Italia anche 16 «signori della guerra»
Padre Minghetti: oggi gli hutu sono armati [illegible] stanno preparandosi a riprendere il Paese

VERCELLI. Un [illegible] (militare?) italiano nella notte del Ruanda. A bordo tanti bambini e sedici signori della guerra, ruandesi, ugandesi, burundesi, feriti ma [illegible] cusati di genocidio. Tanti passeggeri, pochi documenti: l'aereo, però, parte ugualmente. E salva vite.

Un anno dopo, il governo ruandese chiede il conto. E l'Italia, tra mille imbarazzi, risponde: ha accolto, e lo sa, un pugno di «clandestini». Verifica, controlla (ma affidandosi a interpreti africani) e decide: i ruandesi devono rientrare, il loro Paese è in pace.

Ezio Conti, consigliere comunale, parla ai vercellesi riuniti venerdì sera nei saloni della parrocchia Sacro Cuore. Usa la metafora («ho fatto un sogno», dice), ma padre Minghetti, invitato dai genitori della scuola Don Bosco a spiegare [illegible] [illegible] del rimpatrio [illegible] bambini, aggiunge molti particolari al [illegible] racconto. E dice che alcuni guerriglieri [illegible] proprio a Vercelli: finti atleti che dicevano di essere stati mutilati dal nemico.

Forse è proprio così: i piccoli ruandesi [illegible] Italia oggi creano imbarazzi, [illegible] non tornano in patria possono diventare un [illegible] internazionale. Ma non [illegible] giusto consegnarli ad una pace apparente, che rischia di trasformarsi ancora in massacro: «I tre milioni e mezzo [illegible] hutu che sono in Burundi, in Zaire e in Tanzania - dice padre Minghetti - stanno preparandosi a riprendere il Paese. Hanno le armi, li guida l'ex presidente».

Padre Minghetti parla all'assemblea riunita alla parrocchia Sacro Cuore (GALLERY)

Che [illegible] può fare, allora, Vercelli, che si è riunita [illegible] una volta per essere vicina al sacerdote [illegible] [illegible] 56 bambini della Bertognetta? «Dobbiamo dare un appiglio giuridico al governo italiano - suggerisce il [illegible] - per evitare [illegible] rimpatrio. Provare che in Ruanda non c'è pace». Oppure, spiega l'assessore all'Assistenza Mariapia Massa, cercare la collaborazione del governo africano: «Dobbiamo dire loro: "Non vogliamo tenere qui a tutti i costi i vostri bambini, ma aiutarvi istruendoli, facendone dei tecnici di cui il Ruanda avrà presto bisogno per ricostruire"». Ma quanto è tenuta in considerazione Vercelli? «Non riusciamo a capire qual è la reazione di Roma», [illegible] mette l'assessore.

Roma, da fine ottobre, tace. Fermata, per ora, soltanto dalle visite mediche chieste da giudice tutelare e prefettura.

La sala è attenta, tra il pubblico ci sono famiglie [illegible] anche politici e uomini di chiesa, come don Piero, il padrone di casa, o monsignor Versaldi. E, quando ormai si chiude, arriva anche una lettera: «Noi bimbi ruandesi ospiti a Vercelli ringraziamo di cuore i vercellesi per ciò che hanno fatto e stanno facendo per [illegible]. In particolare il sindaco, gli assessessori, la dottoressa Cerruti, i volontari e tutti coloro che, servendoci in silenzio, ci vogliono bene». Firmato Alice Mukashyaka, Umulisa Gaudence, Felix Rucali, Giovanni Terimbere [illegible] Ferdinando Sesonga (che è nella lista dei primi sei bambini richiamati in Ruanda).

Roberta Martini

[illegible]

[illegible]
Gli insegnanti dell'Avogadro per i lavori a cascina Lavino

Gli insegnanti della media «Avogadro» hanno raccolto, con una sottoscrizione, 185 mila lire e le hanno portate a «La Stampa» affinché vengano consegnate all'Anffas per la ristrutturazione di [illegible] Lavino. [p. m. f.]

[illegible]
Il quarto corso Rec ha diplomato 25 persone

Si è concluso il quarto corso Rec. I venticinque partecipanti alle lezioni sono stati giudicati dalla commissione d'esame presieduta da Guido Rondelli, funzionario della Regione. Intanto all'Ascom di Vercelli [illegible] già aperte le iscrizioni per [illegible] prossimo corso di gennaio. Le domande potranno essere presentate nella sede di via Duchessa Jolanda. [p. m. f.]

[illegible]
Questa mattina si ritrovano gli ex alunni [illegible] Classico

E' previsto per le 10, all'istituto di via Duomo, la riunione dei soci dell'Associazione ex allievi del Classico, convocata dal presidente Giovanni Sarasso. All'ordine del giorno, le iniziative [illegible] programmare per il '96. Seguirà un convivio al nuovo ristorante Garibaldi. [d. b.]

MEDICINA
Usl 11: in ambulatorio il vaccino antinfluenzale

All'ambulatorio di Igiene e Sanità pubblica di via Benadir è a disposizione [illegible] vaccino antinfluenzale. Lo comunica l'Usl 11, che, anche quest'anno, ha iniziato la campagna di vaccinazione antinfluenzale a favore degli anziani della Casa di Riposo. L'ambulatorio di via Benadir avrà questi orari: martedì, dalle 9 alle 11, mercoledì e venerdì. Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia i pazienti si potranno rivolgere agli ambulatori comunali e alle sedi di distretto. [d. b.]

[illegible]
Riunione dei soci dell'Ucid per salutare l'arcivescovo

I soci dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti sono convocati per sabato 25 al circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 28. L'incontro è l'occasione per salutare l'arcivescovo Tarcisio Bertone, prima del trasferimento a Roma. [p. m. f.]

[illegible]
Corso di «Saperi [illegible] sapori» prossima lezione il 29

E' in programma per il 29 novembre al ristorante «Ca' dal Mario» la lezione di «Saperi & sapori». Titolo della serata: Scuola di cucina. [g. bar.]

Bottino di 20 milioni in quattro alloggi

Porta Casale, raid dei ladri-acrobati

VERCELLI. Bottino grosso, quello rubato l'altro pomeriggio dai ladri d'appartamento, che nella stessa giornata hanno messo a segno quattro furti, due addirittura nello stesso edificio, in altrettanti appartamenti cittadini. Complessivamente la refurtiva ha superato i venti milioni, tutte le denunce sono state presentate il giorno successivo alla «Mobile».

La zona della città presa di mira è stata quella di porta Casale fino a Billiemme. I ladri che hanno «lavorato» al 18 di Canton Billiemme dovevano essere, per giunta, degli acrobati, dal momento che, entrati nel cortile sul retro, sono riusciti [illegible] arrampicarsi su per una grondaia raggiungendo prima l'appartamento di Ferruccio Carlevaris, 30 anni, da dove hanno rubato oggetti d'oro per un milione e mezzo e circa [illegible] mila lire in contanti.

Il bottino più ingente, però, l'hanno rubato, nello [illegible] stabile, dall'appartamento [illegible] Giuseppe Baucero, 43 anni: utilizzando sempre la medesima grondaia, [illegible] saliti al secondo piano e, dopo aver forzato la porta finestra del balcone, hanno rubato oggetti d'oro, monili e preziosi per un valore stimato intorno ai 20 milioni.

Un altro furto è stato messo a segno in corso Adda 62, nell'appartamento di Simonetta Molinaro, di 37 [illegible]. Anche in questo [illegible] i ladri, dopo aver raggiunto il cortile posteriore dello stabile, hanno scalato il balcone dell'appartamento forzando la porta finestra, poi dall'alloggio hanno rubato alcuni preziosi e oggetti d'oro per [illegible] valore che non è ancora stato indicato.

Infine il quarto furto è stato denunciato da Romo Guglielmotti, 67 anni, corso Salamano 11. In questo caso i ladri, come da copione, sono entrati nel cortile posteriore dell'edificio, hanno scalato il balcone del piano rialzato e, dopo aver tagliato la tapparella di chiusura della portafinestra, sono entrati nell'appartamento ed hanno rubato vari oggetti d'oro e preziosi per un valore di circa [illegible] milioni. [w. ca.]

Ha 56 anni e Scalfaro è stato il suo «padrino di ordinazione»

Enrico Masseroni (Mondovì) nel toto-nuovo arcivescovo

VERCELLI. Monsignor Bertone sta per dare l'addio a Vercelli, per andare a ricoprire una delle cariche più prestigiose della Santa Sede (segretario della Congregazione per la dottrina della fede) e non conosce soste [illegible] «toto-nuovo arcivescovo».

Abbiamo riferito, l'altro giorno, delle voci sul vescovo di Asti Severino Poletto (che ha però dichiarato. «Non vengo a Vercelli») e sul vicario generale della diocesi vercellese, monsignor Giuseppe Versaldi.

S'era pure parlato di una candidatura dalla Sardegna, quella del vescovo di Iglesias (e di origine eporediese) monsignor Miglio: voce pure questa, come tutte le altre, [illegible] confermata.

Nel toto-arcivescovo entra adesso il presule di Mondovì Enrico Masseroni. Nato nel 1939 a Borgomanero di Novara, è licenziato in teologia e laureato in filosofia. E' stato per tredici anni rettore del Seminario di Novara e [illegible] ha insegnato filosofia della religione nello stesso seminario teologico, affiliato alla Facoltà dell'Italia settentrionale.

Monsignor Enrico Masseroni

Per il suo interesse particolarmente rivolto alla pastorale vocazionale ha collaborato anche ad alcune riviste, pubblicando numerosi libri. Una curiosità: il suo padrino di ordinazione è il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Ha fatto il suo ingresso solenne nella diocesi di Mondovì [illegible] 13 dicembre 1987.

L'indiscrezione di un [illegible] possibile trasferimento a Vercelli, non è la prima «voce» circa un ipotetico cambio di sede. Nei mesi scorsi sembrava sul punto di passare a Piacenza, ma la segnalazione proveniente dalla città emiliana si era rivelata del tutto infondata.

Nella diocesi monregalese cadono dalle nuvole. In curia la possibilità di un trasferimento di padre («titolo» che preferisce a quello di monsignore) Masseroni sembra priva di fondamento, anche perché, [illegible] provincia di Cuneo, proprio oggi s'iniziano le celebrazioni del sinodo interdiocesano e se il vescovo di Mondovì dovesse cambiare sede le manifestazioni dovrebbero interrompersi.

E' molto difficile che, prima dell'annuncio ufficiale, possa trapelare qualcosa di definitivo sulla successione di monsignor Tarcisio Bertone, ma l'interesse sul nome del nuovo presule dell'arcidiocesi di Vercelli, una delle più importanti d'Italia, è molto alto, [illegible] non solo in Piemonte. [d. b.]

Oggi alle 15

I funerali del giovane [illegible] Costanzana

COSTANZANA. Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Martino a Costanzana, i funerali di Roberto Albergoni, il giovane di 23 anni morto in un incidente stradale avvenuto in autostrada vicino a Firenze martedì.

Il ragazzo, alla guida di un autocarro che trasportava al Sud dolciumi della ditta Bistefani di Villanova, abitava da qualche anno a Costanzana, in piazza della Vittoria 4, ma era vissuto a lungo a Casale Popolo dove il padre era custode della ditta Linfleur. Nella frazione casalese Roberto Albergoni aveva conservato molte amicizie che frequentava abitualmente. Era poco meno di un anno che lavorava per conto di una ditta che fa trasporti per la Bistefani. Prima aveva fatto il benzinaio al distributore Agip di via Adam di Oltreponte a Casale e anche il cameriere al ristorante Aquila.

Lascia il padre Martino, la madre Ave Cappa, il fratello Renzo e le sorelle Laura e Graziella. [s. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via della Repubblica 29.

Crociata pro-isola o anti-commercianti?

Sono una commerciante di piazza Cavour e sarei d'accordo con la «tanto sospirata» isola pedonale se la stessa fosse servita da un numero adeguato di parcheggi.

Mi piacerebbe però appurare se tutti questi cittadini che la caldeggiano così tanto ne [illegible] truiranno [illegible] davvero o se invece questa «crociata» non è che un pretesto per attaccare la nostra categoria (il tono di certe lettere lo fa pensare).

Comunque, dopo l'auspicabile cambiamento della viabilità, vercellesi avranno senz'altro [illegible] loro isola pedonale e...Vercelli sarà sempre più una città-fantasma.

Ricordiamo però che i problemi della nostra città non si esauriscono nella possibilità di poter andare a a spasso in piazza Cavour libera dalle macchine. Fosse solo questo.

Lettera firmata, Vercelli

Quei portafogli [illegible] in Comune

Desidero segnalare un fatto accadutomi durante il Consiglio comunale di lunedì scorso. Volendo consegnare ad uno degli uscieri un biglietto da recapitare in Sala consiglio, lasciavo distrattamente il portadocumenti, contenente un assegno girato, di importo piuttosto consistente, sulla scrivania dell'atrio.

Dieci minuti dopo un altro usciere [illegible] rintracciava per poi accompagnarmi sul luogo del ritrovamento, dove notavo alcune impiegate o funzionarie, impegnate nel tentativo di individuarmi: era stata, infatti, una di esse ad aver notato il portafoglio abbandonato.

Non conosco i nomi delle persone coinvolte, ma desidero esprimere, attraverso il sindaco e «La Stampa», la mia gratitudine e profonda stima, nonché sottolineare la loro encomiabile onestà e squisita cortesia.

Claudio Berlini, Vercelli

S.Germano, il sindaco replica sui Consigli

Con riferimento all'articolo apparso [illegible] 17 novembre dal titolo «San Germano: giallo su un'azienda chimica» faccio osservare che il capogruppo di minoranza Spinelli ha poca memoria quando afferma che è da luglio che [illegible] San Germano non si tengono Consigli comunali, lamentando la mancata risposta ad una dozzina di interrogazioni. E' infatti documentata la [illegible] presenza nel Consiglio comunale del [illegible] settembre da me convocato in data 22 settembre.

Come potevo portare all'ordine del giorno le interrogazioni protocollate il 23 settembre ed il 17 ottobre 1995? Nel contempo desidero esprimere la mia solidarietà, unitamente agli amministratori, [illegible] la più profonda stima per l'assessore Chiara Campagnone, duramente [illegible] falsamente attaccata sui manifesti oggetto dello stesso articolo.

Stefano Bellone, sindaco San Germano Vercellese

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel (0161) 44.800. **Gattinara:** tel (0163) 832.600. **Santhià:** tel (0161) 92 91. **Trino:** tel (0161) 801.465 [illegible] tel (015) 20.100 - 20 101. **Borgosesia:** Tel (0163) 25 330. **Cavaglià:** tel (0161) 966 066. **Cossato:** tel (015) 922 123. **Varallo:** [illegible] (0163) 54 454. **Crescentino:** tel (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea Tel (0161) 590.330 ambul [illegible] (0161) 217.000. **Gattinara:** Tel (0163) 822 245; **Santhià:** Tel (0161) 929 211. **Biella:** [illegible] (015) 350 33 13.

[illegible]

Vercelli: Tel (0161) 255 050. [illegible]: Tel (0161) 85 384; **Biella:** Tel (015) 20.848-9. **Borgosesia:** Tel (0163) 25 513. **Cavaglià:** Tel (0161) 96 470. **Cigliano:** Tel (0161) 424.524. **Cossato:** Tel (015) 922 801. **Crescentino:** Tel (0161) 842 655. **Gattinara:** Tel. (0163) 835.411. **Santhià:** Tel (0161) 929 200. **Trino:** Tel (0161) [illegible]

[illegible] DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325/302 183.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel (015) 407 351, turno sussidiario OGGI CHIUSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi [illegible] [illegible] (0163) 833 417.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel (0163) 22 341.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto 1º 25, tel (0163) 51 180.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, [illegible] (015) 421 409.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Mulino 8/A, tel (015) 590 174.

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel (015) 582 20 03.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghelli*, piazza Quagimo 23, tel (05) 660 192 e **Ponderano:** *Dr.ssa Luisa Bardan*, via Mazzini 22, tel (015) 541 316 (*turno sussidiario* [illegible] *valevole solo per la giornata di domenica 19 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30*).

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel (015) 93 370.

GLI [illegible]

[illegible]
Mercatino della vita a Gattinara

Si chiude oggi la quarta edizione del «Mercatino della vita» al Centro sociale di Gattinara. Sono esposti piccoli oggetti di artigianato. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione locale della Lega contro i tumori, resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CONFERENZA
Dibattito col prof. Grilli

Il professor Alberto Grilli, insegnante di letteratura latina all'Università Statale di Milano, alle 17,30 di lunedì 27 novembre parlerà sul tema «La cultura in Sant'Ambrogio». Ad organizzare la conferenza, che [illegible] terrà nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea a Vercelli, è la delegazione locale dell'Associazione italiana di cultura classica.

[illegible]
[illegible] concorso [illegible] «Bnl»

Un concorso fotografico riservato agli allievi delle scuole medie inferiori [illegible] superiori è stato indetto dalla Bnl di Vercelli in collaborazione con Foto Luigi. Tema è «L'Amicizia» (quella con la «a» maiuscola...) e ci sarà tempo fino alla fine di novembre per presentare (alla BNL, in via Mercurino da Gattinara) le fotografie che dovranno avere il formato 20 per 30 (in bianco e nero ed a colori). I lavori saranno esposti durante il [illegible] di dicembre [illegible] locali della stessa banca. Al vincitore del concorso verrà consegnato un lingotto d'argento mentre [illegible] primi dieci classificati andrà [illegible] attestato di riconoscimento.

FESTEGGIAMENTI
I 170 anni della banda di Varallo

In occasione della festa di Santa Cecilia e per festeggiare i centosettant'anni di attività, la banda musicale «Città di Varallo» conclude oggi le manifestazioni nel centro valsesiano. Alle 9,45, sfilata dal piazzale della stazione a piazza Antonini. Alle 10,30 messa alla Collegiata di San Gaudenzio ed alle 11,30 incontro con le autorità. Alle 12,30 convivio al ristorante «Anna & Sebo».

Si discute sul regolamento delle coltivazioni approvato in Provincia

Risaie, Villarboit si ribella

Il sindaco Bonda: stravolta la bozza che avevamo concordato sulle zone di rispetto. Giudizi negativi anche dal senatore Cormegna. Ma Julini ribatte: polemiche immotivate

VILLARBOIT. Continuano le contestazioni sul testo del regolamento per la coltivazione del riso approvato dalla Provincia: dopo quella del direttore della Coldiretti Andrea Dosana e del consigliere leghista Antonella Carizzano, che per protesta si è dimessa dalla presidenza della commissione Agricoltura del Palais national, ora scendono in campo i Comuni.

A dare fuoco alle polveri della protesta è il sindaco di Villarboit Ennio Bonda, che con un duro comunicato chiama a raccolta i suoi colleghi «per bocciare, se del caso, il regolamento» ed invoca un intervento della Regione per ottenere la stesura di un disciplinare uniforme per tutte le province piemontesi interessate alla risicoltura.

Bonda lamenta innanzitutto che il testo approvato dalla Provincia abbia stravolto in alcuni fondamentali punti quello concordato proprio tra i sindaci in occasione della loro assemblea del 9 ottobre: soprattutto per quanto riguarda le zone di rispetto. «In quella riunione - scrive Bonda - i sindaci hanno di comune accordo ed all'unanimità deciso che la distanza minima delle risaie dall'abitato doveva essere di 100 metri e non di 200, e per giunta che andava calcolata dalle ultime case esistenti senza tenere conto di quanto fosse previsto dai diversi piani regolatori comunali».

Continua il sindaco Bonda: «Mi compiaccio con la presidente della commissione agricoltura Antonella Carizzano per le sue dimissioni». Il primo cittadino conclude chiedendo di fare comunque in fretta, i lavori in risaia iniziano a febbraio, ed almeno entro la fine dell'anno i sindaci dovranno essere messi in condizione di fare le opportune valutazioni.

La presa di posizione del sindaco di Villarboit trova un appoggio autorevole: quello del senatore vercellese del Ccd Gilberto Cormegna, che è uno dei componenti della commissione Agricoltura di Palazzo Madama.

Commenta il senatore: «Le zone di rispetto avevano un significato quando la risaia era apportatrice di malaria. Oggi non è più una coltura insalubre, come dimostrano diverse perizie scientifiche: se la Provincia di Vercelli ne ha di segno opposto le esibisca. La decisione della Provincia di fissare in 200 metri la zona di rispetto mi sembra un omaggio a principi che con l'agricoltura e la realtà del Baraggia nulla hanno a che vedere».

L'assessore all'Agricoltura e vice presidente della Provincia Norberto Julini difende invece la scelta dell'esecutivo. «Non giustifico la reazione polemica - dice - e la trovo immotivata: in realtà le distanze verranno stabilite senza più riferimento al numero degli abitanti, ed i Comuni potranno ridurle a soli 100 metri; inoltre si è infine accolta e agevolata la coltura in asciutta. Quanto ai tipi coltivabili senza sommersione, sono i tecnici del Servizio agricolo regionale ad affermare che non tutti sono idonei».

Walter Camurati

Il vice presidente **Norberto Julini** difende le scelte della Provincia sulle risaie

Oggi il voto-bis

Alle urne Ailoche e Zimone

BIELLA. Seggi aperti dalle 7 alle 22, oggi ad Ailoche e Zimone, dove si vota per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. I risultati si sapranno domani mattina, dopo lo spoglio delle schede. Ad Ailoche, in Valsessera, vanno alle urne 274 elettori, chiamati a scegliere fra due liste: «Insieme per Ailoche» propone come sindaco Piera Blessent, 42 anni, insegnante di scienze, la coalizione col simbolo del campanile, invece, sostiene Massimo Langhi, 40 anni, allevatore e vicepresidente dell'Apa. In paese c'è un solo seggio, in municipio.

Pure a Zimone (365 votanti) si sfidano due candidati: Rino Forno, 46 anni, impiegato, scende in campo con la lista «Per Zimone»; Adriano Forno, 35 anni, artigiano boscaiolo, è invece sostenuto da «Insieme per Zimone». L'unico seggio, anche in questo caso, è nel palazzo comunale. Entrambi i centri, ad aprile, non avevano eletto il sindaco, ad Ailoche nessuno s'era candidato, a Zimone, invece, la lista del primo cittadino uscente era stata battuta dai voti nulli. **[g. bu.]**

NOTIZIE FLASH

GATTINARA

Lions, un contributo al museo del Tesoro del Duomo

Anche il Lions club valsesiano ha offerto un contributo per la realizzazione del museo del Tesoro del Duomo: la consegna è avvenuta durante l'incontro, in un locale di Gattinara, tra i soci Lions e l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, promotore dell'importante iniziativa. Il Tesoro del Duomo è costituito da una preziosa raccolta di oggetti di culto, arredi e reliquie databili tra il VII e il XVI secolo e troverà spazio al pianterreno del Palazzo arcivescovile. **[d. b.]**

CARESANA

Le nuove nomine al Distretto irriguo

Luigi Ranco è stato confermato alla presidenza del Distretto irriguo di Caresana. Questi i sei componenti del nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente: Gian Mario Delsignore, Renzo Pomati, Franco Barisan, Giancarlo Bergante, Mario Ranco e Giuliano Conti. Conti e Mario Ranco sono al primo mandato. **[d. b.]**

VERCELLI

Gambarotta ha presentato il suo nuovo libro

Bruno Gambarotta, regista radio-tv, attore di teatro e scrittore ha presentato, alla nuova libreria «Omphalos» di via Fea 62, il suo libro «Torino Lungodora Napoli». Con un brillante commento, l'autore ha raccontato come sia nata l'idea di scrivere un libro ambientato nella «sua» Torino, che fa da sfondo ad una vicenda thriller all'italiana, ma con qualche sfumatura di noir alla francese. Bruno Gambarotta, prima di firmare le copie della sua fatica letteraria, ha conversato tra humour ed aneddotica con il pubblico, intervenuto numeroso nel guest corner del negozio di libri. Ad «Omphalos» prossimamente arriveranno altri autori. **[g. bar.]**

VERCELLI E BIELLA

Il turno odierno dei distributori di benzina

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a **Vercelli** resteranno aperti (turno C): Agip, via Walter Manzone; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Erg, bivio Sesia; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde). Questi, invece, gli impianti self-service sempre aperti: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella** i rifornimenti aperti oggi sono quelli (turno C): Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi 3. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Impianti self-service sempre in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** resteranno a disposizione le seguenti stazioni di servizio (turno C): Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo.

Secondo round in Consiglio provinciale

Revisori, domani un'altra battaglia

VERCELLI. Riprende domani alle 14,30 la «coda» del Consiglio provinciale di lunedì scorso. All'ordine del giorno due punti non esauriti nell'ultima chilometrica riunione: la proposta di legge per l'istituzione dell'azienda regionale Usl di Varallo e il regolamento del Circondario della Valsesia.

Sui due temi non dovrebbero esserci particolari divergenze. Maggioranza e opposizione dovrebbero trovare senza troppa fatica una mediazione politica che interpreti le esigenze dei valsesiani. Luca Pedrale (Fi) vuole qualche precisazione sul costo dell'operazione, ma tutto sommato dichiara che le forze del Polo si schiereranno con la maggioranza.

Ma le scintille partiranno dai banchi di Rifondazione comunista, dove Luigino Barberis aspetta al varco la giunta sul tema dei revisori dei conti. La seduta è stata infatti chiesta da 11 consiglieri per «prendere visione dei verbali delle sedute e dei pareri dei revisori».

Prima della «discussione sugli atti e le relative responsabilità» il presidente Gilberto Valori dovrà comunque comunicare la decisione del Coreco, che nei giorni scorsi ha respinto il «licenziamento» dei tre commercialisti, deliberato a maggioranza dal Consiglio. Le accuse rivolte ai tre commercialisti non sono sembrate sufficienti all'organismo di controllo, ma Barberis ci riproverà. **[d. b.]**

Una proposta di Luca Pedrale (Forza Italia) alle Ferrovie

«Più carrozze sugli intercity con le prostitute di colore»

VERCELLI. Più carrozze per i pendolari costretti, ogni giorno, a viaggiare sugli intercity delle prostitute di colore. E' la richiesta che il capogruppo di Forza Italia, Luca Pedrale, farà ufficialmente al Consiglio provinciale di Vercelli perché solleciti un intervento delle Ferrovie.

Premette Pedrale: «So già di esporsi a critiche facili e strumentali, ma qui il razzismo non c'entra. Chi è costretto, tutti i giorni, a prendere il treno delle 17 oppure delle 18 da Porta Nuova sa benissimo di che cosa parlo e vuole, come me, che il problema sia risolto».

Alle 17 e alle 18, da Torino, partono gli intercity per Milano su cui prendono posto le prime prostitute dirette «al lavoro» soprattutto nel Novarese e nel Milanese. «A Porta Nuova - spiega Pedrale - la situazione è tutto sommato tranquillo. Il vero assalto alla diligenza si verifica a Porta Susa, qualche chilometro dopo, quando lavoratori e giovani africane si contendono i pochi posti a disposizione in seconda classe. Le giovani di colore sono avvantaggiate perché le loro colleghe, salite a Porta Nuova, hanno avuto tutto il tempo di occupare, per loro, i posti disponibili con borse, magliette. Ecco perché le Ferrovie devono aumentare le carrozze su quei treni».

Ma è poi così tanto spiacevole fare qualche chilometro con queste passeggere? «Sì - risponde Pedrale - perché, innanzitutto, sono invadenti e poi negli scompartimenti fanno spesso toeletta, si truccano, si dipingono le unghie dei piedi, quasi sempre mangiano. Le capisco, poverine, fanno una vita grama, ma non è giusto che molta gente sia costretta a fare il viaggio in piedi per le loro comodità, e non è nemmeno giusto che tanti altri viaggino in prima perché le carrozze di seconda risultano di fatto inagibili».

Pedrale proporrà quindi al Consiglio provinciale di fare una richiesta ufficiale alle Ferrovie: innanzitutto per avere qualche vagone in più e poi perché quelli attuali vengano ripuliti con più solerzia. «Non per razzismo - conclude - ma per igiene». **[e. d. m.]**

Gran folla al Sociale per la quarta kermesse dedicata all'abito di alta sartoria

Sfila a teatro la moda biellese

Dal casual per adolescenti ai vestiti da sera: gli artigiani della provincia rilanciano le linee Anni 50 e 60, fra eleganza e culto per i dettagli. Soddisfatti gli organizzatori: «Un défilé di prestigio»

BIELLA. Erano tutti capi «made in Biella», quelli che modelli e bambini, l'altra sera, hanno indossato sul palco del teatro Sociale. Un folto pubblico ha affollato la sala ottocentesca di piazza Martiri, ed ha applaudito la quarta edizione di «Biella Moda Vetrina nel mondo».

La rassegna era organizzata dal Gruppo abbigliamento, che fa capo all'associazione artigiani Casa, e per la prima volta è stata ospitata in un ambiente di prestigio come quello del Sociale (le prime tre edizioni furono allestite nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico).

Spiega Sergio Ceccon, capogruppo del settore e coordinatore dell'iniziativa: «All'inizio abbiamo convissuto con l'Expo autunnale. Un'ottima vetrina, dove abbiamo sempre potuto contare su un grande pubblico, anche se non selezionato come quello che, l'altra sera, ha affollato le poltrone del teatro. Le persone che hanno partecipato al quarto appuntamento di "Biella Moda Vetrina nel mondo" erano in buona parte invitate da noi, i nostri clienti più importanti, e naturalmente tanti curiosi che volevano assistere ad una sfilata di alta sartoria».

Le mannequin e gli indossatori, oltre a un nutrito gruppo di piccoli modelli «under 16», si sono mossi a tempo di musica, portando con disinvoltura ed eleganza giacche, pantaloni, abiti da pomeriggio e da gran sera, pellicce e vestiti da sposa. Coinvolti nella kermesse, insieme alle sartorie per uomo e donna più rinomate del Biellese e della Valsesia, anche le principali aziende tessili della provincia, che hanno fornito ai sarti la materia prima, cioè la stoffa per confezionare gli abiti.

Continua Sergio Ceccon: «Il nostro obiettivo, da sempre, è quello di proporre una sfilata di abbigliamento che abbia una caratteristica ben precisa: quella di essere tutta biellese, dal tessuto al prodotto finito. E' noto ovunque che il nostro comprensorio è terra di lanaioli, di aziende prestigiose che hanno negozi e show-room in tutto il mondo. Così si finisce per conoscere alla perfezione gli stabilimenti che abbiamo a due passi da casa, ma senza poter vedere indossati i loro prodotti». E aggiunge: «Le sfilate di moda dove vanno in passerella vestiti e cappotti confezionati con le nostre lane, si svolgono a Milano e a Parigi, mentre noi, in città, assistiamo invece a serate durante le quali vengono indossati i capi di stilisti ed aziende che non hanno nulla da spartire con il Biellese».

E così ecco «Biella Moda Vetrina nel mondo», dove tutto ciò che stato proposto era rigorosamente di produzione locale. La rassegna, quest'anno, era caratterizzata da un tema particolare, al quale tutti i sarti si sono ispirati per proporre al pubblico le loro collezioni.

I modelli che i dodici indossatori hanno portato sul palco del Sociale ricalcavano quelli di moda negli Anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta: il periodo d'oro del cinema, che proprio quest'anno festeggia il suo primo secolo di vita.

L'atmosfera stile Hollywood e Cinecittà è stata ricostruita nei minimi dettagli: non solo nel taglio di gonne, pantaloni, giacche ed eleganti abiti da sera, ma anche nei profumi voluttuosi delle dive, nelle pettinature, nella scelta degli accessori, nella «colonna sonora» sullo sfondo della quale si muovevano gli indossatori.

La «regia» della sfilata è stata affidata ad una professionista, Lida Bertin, che ha saputo dare un'impronta brillante e vivace al defilé. Dice ancora Sergio Ceccon: «Nulla è stato lasciato al caso: un capitolo a parte, inoltre, è quello rappresentato dalla collezione "Sara Teen Ager", una linea giovane pensata appunto per le adolescenti. E' da sfatare l'idea che in sartoria vadano solo le signore di una certa età: ci sono anche molte ragazze che vengono da noi a fare i vestiti».

L'abito sartoriale, da sempre, è sinonimo di capo esclusivo, fatto su misura, curato nei minimi particolari. E la dimostrazione si è avuta durante la sfilata, dal momento che ogni modello proposto metteva in evidenza uno stile originale.

Aggiunge Rinalda Maschio: «I nostri capi sono rifiniti a mano, confezionati con tessuti esclusivi: e le loro linee sono pensate appositamente per il cliente che abbiamo di fronte. Sono questi requisiti che fanno la differenza rispetto a un capo acquistato in boutique. Per la sfilata mi sono ispirata a Marlene Dietrich: linee sobrie, ma femminili. E' lo stile che preferisco».

«Biella Moda Vetrina nel mondo» ha dimostrato che le sartorie del Biellese e della Valsesia sono di alta qualità. La confezione di un abito comincia dalla scelta del tessuto, che per rendere il capo esclusivo deve essere ottimo: ma contano moltissimo anche i dettagli, come bottoni e rifiniture, e le capacità professionali dei sarti.

I risultati sono eloquenti, e a un occhio esperto non può sfuggire la differenza fra un capo di buona fattura artigianale e uno prodotto in serie. [p. g.]

Alcuni momenti della sfilata dell'altra sera al Sociale, oltre agli abiti da gran sera e da pomeriggio, tutti confezionati a mano dai sarti della provincia, uno spazio è stato riservato alla moda «casual» per bambini e adolescenti (qui sopra)

L'ufficiale sanitario dottor Piunti propone al Comune un nuovo progetto

«Acqua potabile senza cloro»

Secondo il medico i vecchi impianti non offrono più garanzie e sono un interrogativo per la salute dell'uomo. Occorre sostituirli con un moderno sistema a raggi ultravioletti

BIELLA. «E' necessario adottare un nuovo metodo per potabilizzare l'acqua e sostituire gli impianti di clorazione per gli acquedotti e le piscine con sistemi a raggi ultravioletti e acqua ossigenata. Per questo in settimana conto di avere un incontro con l'ingegner Gaia, responsabile dell'acquedotto di Biella, per un primo esame della situazione».

Il dottor Piunti, ufficiale sanitario di Biella, ha studiato a fondo il problema e sull'argomento ha organizzato alcune settimane fa un convegno dal quale sono emersi dati di grande interesse ma anche più inquietanti. «Si è scoperto che il cloro, questa sostanza che è stata utilissima per debellare molte malattie legate ai batteri dell'acqua, non è del tutto affidabile - spiega il medico -. Succede che nei serbatoi inevitabilmente si formino delle colture di organismi, quelle specie di alghe verdastre, che attirano quasi tutto il cloro rilasciato dagli impianti di potabilizzazione, rendendo inefficace il sistema di purificazione».

Ma non è tutto. «Recenti studi hanno scoperto che la nuova sostanza che si genera dall'incontro tra il cloro e le alghe è leggermente cancerogena - aggiunge l'ufficiale sanitario -. Ovviamente non ci sono ancora degli studi che dimostrino una correlazione tra l'assunzione di questo composto e l'insorgere di malattie tumorali. Ma le caratteristiche di questa sostanza non lasciano dubbi. Quindi anche se non è il caso di allarmarsi, perché non c'è un pericolo immediato per la salute della gente, è necessario intervenire per cambiare il metodo di potabilizzare l'acqua».

Biella ha un acquedotto abbastanza moderno: la maggior parte della rete idrica è di nuova concezione: solo a Chiavazza e in alcune frazioni si sono ancora vecchie tubature che stanno per essere sostituite. Ma la città già conosce gli effetti degli organismi vegetali che si producono nei serbatoi: queste alghe alcuni mesi fa hanno mandato in tilt il nuovissimo potabilizzatore di Vaglio. Nonostante il cloro emesso da un apparecchio elettronico l'acqua che usciva dai rubinetti in certi punti della città non era potabile. Il cloro infatti era assorbito da questi organismi e il dosaggio risultava insufficiente a purificare l'acqua. Pulite le vasche il problema è scomparso ma potrebbe ripresentarsi. Di qui la necessità, secondo il dottor Piunti, di cambiare sistema di potabilizzazione.

Maurizio Alfisi

Il nuovo potabilizzatore di Vaglio utilizza ancora un impianto a base di cloro

IN BREVE

CRONACA

Furto da trenta milioni all'oreficeria Dell'Orco

Furto da 30 milioni all'oreficeria di Mauro Dell'Orco, in via La Marmora 10: l'altra notte alle quattro, dopo aver forzato la saracinesca, i ladri hanno spaccato il vetro blindato e hanno portato via tutta la merce esposta in vetrina. [r. s.]

«Lavoro sicuro»: a lezione i dipendenti dei Comuni

Le nuove norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono al centro di un corso che si svolgerà a Città Studi, dal primo dicembre. Riservato ai dipendenti comunali della provincia, è stato organizzato da Texilia e dall'Usl. Per informazioni, telefonare al 40.24.32. [p. g.]

POLITICA

An: il sindaco cancelli l'aumento dell'Ici

Potrebbe costare un miliardo e 700 milioni, al Comune, la delibera con cui l'Ici è stata aumentata dal 5 al 5,5 per mille. Lo sostengono i consiglieri di An, che in un'interrogazione al sindaco citano il caso di Perugia: là il ritocco delle tariffe, bocciato dal Tar, ha costretto l'amministrazione a rimborsare i cittadini. Alleanza nazionale chiede quindi alla giunta di Biella di ritirare la delibera. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Al Piazzo una conferenza sul «falco di Eleonora»

Sabato alle 21, a palazzo La Marmora, è in programma una conferenza sul «falco di Eleonora», volatile diffuso in Sardegna e in Madagascar. L'appuntamento è organizzato dal circolo «Su Nuraghe». [g. co.]

SANITA'

Si parla di telesoccorso all'assemblea dell'Usl

E' convocata per giovedì, a palazzo Oropa, l'assemblea dei Comuni dell'Usl: si parlerà del servizio di telesoccorso, e sarà approvata una relazione del direttore reggente. [g. co.]

Falliti i costruttori: gli acquirenti perderanno 100 milioni?

Villette «incompiute» a Crosa Odissea per quattro famiglie

CROSA. In frazione Enoch ci sono dieci villette dimenticate, con i muri crepati, i tetti sfondati, le erbacce e l'umidità che si mangiano le pareti.

Il cantiere delle case a schiera è fermo dal '91. Quattro persone hanno anticipato un centinaio di milioni a testa per la costruzione delle villette, ma l'iter per far ricominciare i lavori s'è bloccato.

E gli acquirenti, adesso, non sanno più a chi rivolgersi: l'impresa è fallita, l'asta è andata deserta, e il giudice e il curatore fallimentare non sembrano avere fretta di mettere la parola fine alla vicenda.

Spiega Lucio Monari, un rappresentante di prodotti parafarmaceutici di Masserano: «Anni fa, il Comune di Crosa diede notizia di un piano di edilizia popolare per la costruzione di una decina di case a schiera in regione Enoch: il luogo è incantevole, e io fui il primo ad aderire. Si fece una riunione in municipio, ci presentarono i progetti e i responsabili della ditta appaltatrice. Anticipammo circa 18 milioni, ma poco dopo l'impresario morì, e a quella ditta subentrò la Edil Servizi di Torino».

La nuova azienda accettò di riconoscere i 18 milioni anticipati dai proprietari, e il cantiere ripartì a pieno ritmo; fra l'88 e il '91, i futuri padroni di casa versarono un'altra novantina di milioni, per l'avanzamento lavori».

Continua Lucio Monari: «Abbiamo pagato ulteriori 40 milioni per alcune migliorie: ma poi, improvvisamente, tutto s'è di nuovo fermato, e anche la Edil Servizi di Torino ha dichiarato fallimento».

Così l'odissea va avanti: «Per tutelarci - spiega il rappresentante di Masserano - ci siamo rivolti a un avvocato: è stata indetta un'asta per 885 milioni, andata deserta. La seconda asta non è nemmeno stata bandita, e così abbiamo trovato un impresario disposto a completare i lavori: avrebbe acquistato tutto nel '93, per un valore di 600 milioni. Però sia il curatore sia il giudice di Torino, finora, non ci hanno dato risposte».

Conclude Lucio Monari: «Nel frattempo la situazione delle case è peggiorata: ci sono crepe, i tetti sono danneggiati, i muri scrostati. Oggi l'offerta è già scesa a 500 milioni, ma il tempo passa e la situazione continua a non sbloccarsi: finirà col cadere tutto a pezzi. E per noi, sono cento milioni e più che vanno in fumo». [p. g.]

La strada da ampliare

Sette sindaci in Provincia per il Maghetto

BIELLA. «Summit» con 7 sindaci, domani in Provincia, per la strada del Maghetto. Alle 18, all'ex Ospizio, si parlerà del futuro della provinciale, che collega Ponderano e Borriana con Mongrando: e che - in attesa della superstrada da Biella - è percorsa da moltissime auto. «Senza dubbio va migliorata - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia -: ma bisogna discuterne coi sindaci, per capire le loro esigenze e per coordinare gli interventi». Alcuni paesi, infatti, vorrebbero costruire circonvallazioni per liberare dal traffico i centri abitati.

Qualcosa, per il Maghetto, si sta già facendo: verrà raddrizzato il tratto a forma di «C». Ma resta il problema dei ponticelli, che devono essere allargati. All'incontro di domani, oltre a quelli dei Comuni già nominati, partecipano i sindaci di Gaglianico, Sandigliano, Occhieppo Inferiore e Cerrione. [g. bu.]

I carabinieri

Due arrestati nell'operazione anti scippo

BIELLA. Operazione anticrimine dei carabinieri che, con l'avvicinarsi delle feste natalizie, hanno intensificato i servizi di controllo nelle aree commerciali.

Una pattuglia che teneva d'occhio la sede della Standa di piazza Vittorio Veneto è accorsa in aiuto di un sorvegliante che aveva sorpreso un giovane marocchino, Rakid Kadini, di 19 anni, con della merce rubata. Il giovane però avrebbe reagito minacciando di colpire l'uomo con una bottiglia di birra. L'intervento dei carabinieri è servito a risolvere la delicata situazione. Kadini è stato arrestato per rapina impropria.

A Candelo un diciassettenne che aveva scippato una donna all'uscita di un negozio è finito tra le braccia dei tutori dell'ordine. Mentre il ragazzo, è stato messo a disposizione del tribunale dei minori, la donna ha potuto riavere la borsa. [r. b.]

CENTRI VENDITA SELEZIONATI

Il soprano Zambruno ha vinto il prestigioso premio

A Simona il «Pavarotti»

La giovane vercellese ha superato nella finalissima di Filadelfia 145 protagonisti del belcanto. Un concerto con il grande tenore

VERCELLI. Ha vinto il concorso Pavarotti, superando nella finalissima mondiale di Filadelfia 145 protagonisti della grande lirica, in rappresentanza di 52 Paesi. Lei, giovane soprano vercellese, ha incantato con la sua meravigliosa voce la giuria, guadagnandosi gli applausi di artisti accreditati nei migliori teatri di Europa e degli Stati Uniti.

Un successo straordinario per Simona Zambruno, la nuova regina del belcanto, che presto tornerà oltreoceano per calcare i palcoscenici di Chicago e di Atlanta accanto a Pavarotti e ai «big» della grande lirica.

Il suo è un lungo racconto, che parte dalla prima audizione del concorso, iniziato lo scorso 25 aprile a Merano, e conclusosi in America: «Essere arrivata in finale mi sembrava già bellissimo: lavorare con un maestro come Pavarotti è un'esperienza straordinaria. Ogni giorno era una lezione diversa, ci si dimenticava persino di partecipare ad un concorso».

E l'ultima serata? «Mi ricordo benissimo quei momenti, e come potrei scordarmi. Altro che emozione, tremavo come una foglia ed ero in preda al panico. Poi c'è stata la vittoria e tutto è diventato un sogno: per me, per i miei familiari e per tutte le persone che ci hanno creduto».

Simona Zambruno ha incantato Pavarotti con «Butterfly» e «I pagliacci». «Appena ho saputo di essere la vincitrice - spiega il soprano lirico - ho telefonato ai miei familiari: ha risposto mio padre e ha pensato fosse uno scherzo. No era tutto vero».

Ora nel futuro della vercellese ci sono progetti importanti: prima l'America, che le ha regalato una delle maggiori soddisfazioni della carriera, e poi altri appuntamenti di prestigio.

Dice Simona: «Mi ero fermata un anno, ma ho sempre studiato per arrivare ad un contesto così importante. Questa vittoria è un'iniezione di fiducia».

Ma per Simona Zambruno i successi, sin dai primi passi della carriera, non sono tardati ad arrivare. Due anni fa il soprano cantò di fronte ad un pubblico entusiasta alla Schauspielhaus di Berlino, interpretando le più note romanze da «Bohème». Lunghi applausi per una serata indimenticabile: era solo l'inizio di un'avventura che sarebbe proseguita nella cornice dei più prestigiosi teatri del mondo.

Il soprano vercellese **Simona Zambruno** ha vinto il concorso «Pavarotti»

Giancarla Moreo

I MARTEDI' AL CINEMA

«La bella vita», bilanci di un film intelligente

LA bella vita? Non esiste. Chiedetelo a Paolo Virzì, regista intelligente e malinconico. E non esistono neppure i cattivi-cattivi o i buoni-buoni, ma esseri umani che soffrono, limitati e imperfetti.

Gerry Fumo, tele-venditore di pentole e di spettacolini, con debiti ai ristoranti e dal dentista, non è soltanto un bullo di provincia. Mirella, cassiera all'Ipercoop, non si fa incantare soltanto dalle cene e dal bello della (finta) diretta. E lui, l'abbandonato Bruno, marito ormai cassintegrato della Ilva, dopo un brutto infarto riesce anche a consolarsi, nel nuovo stabilimento balneare costruito dagli amici.

Forse la più sola resta l'ex moglie Mirella, tornata nella sua isola d'Elba, a fare la baby-sitter e a guardare il mare. E a scrivere a Bruno, un po' stentata e scolastica all'inizio, della serie «con tanto affetto e così spero di te».

Il film «La bella vita», lo avrete capito, ci è piaciuto anche se del nuovo cinema italiano abbiamo visto di meglio: a noi de «La Stampa» pare che l'ultima proposta dai «Martedì» meriti un sette pieno, e siamo poco al di sopra della media del pubblico (6,67) o del 6,50 del voto a campione.

DOPPIO RESNAIS

Smoking, No Smoking

Questa settimana, invece, Mino Givogre regala al Nuovo Italia una chicca per cinefili: due film gemelli, «Smoking» e «No Smoking», di Alain Resnais, proposti intelligentemente insieme, a sole ventiquattr'ore di distanza l'uno dall'altro (i grandi circuiti commerciali non ci hanno proprio pensato). Domani «Smoking», martedì il suo doppio: vincitori di cinque César, dell'Orso d'argento a Berlino nel '94, proclamati anche il «Miglior film francese dell'anno».

Una serie di episodi ambientati in un villaggio inglese, tratti da sedici commedie brevi di Ayckbourn, due soli interpreti, Sabine Azema e Pierre Arditi, che cambiano continuamente ruolo: ecco gli ingredienti per un doppio film che chi segue Resnais non potrà non amare. E' un gioco, certo: tra il solare «Smoking» e il più inquieto e cerebrale «No Smoking» scopriamo le scelte della vita, come una decisione di un minuto possa cambiare un destino. Comincia Clelia, chiamata ad una scelta banale: resistere alla tentazione di fumare una sigaretta prima delle sei di sera oppure no...

GLI ORARI

Si parte alle 21,10

Appello ai cinefili: vista la durata della pellicola di Resnais, lunedì e martedì sera il Nuovo Italia aprirà i battenti alle 20,45 mentre la proiezione inizierà alle 21,10. Si parte subito, soltanto qualche battuta per il commento. Guai ai ritardatari. **[r. m.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255 045, Informaspett. 69 633, Or.: 15 - L. 10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 — **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257 744, Informaspettacolo 69 633, Or.: 15 - L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, la cui sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 259 047, Informaspett. 69 633, Or.: 15 - L. 10.000
Io no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pece, C. Pizarro (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35 — **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250 045, Informaspett. 69 633, Or.: 15 - L. 10.000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un sicuro: ansia tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico [illegible] che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45 — **Avventuroso**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215 010, L. 9000/6000
Il mio amico zampalesta Or.: 15; 17
Wallace & Gromit e altre storie Or.: 20; 22

Lux — Inf. or. tel. 213 375, Or.: 15, L. 7000/6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 — **Comico**

Teatro Barbieri — Via Pavia 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255 544
Alle ore 16,30 **L'albergo del libero scambio** di G. Feydeau con G. Gleijeses e P. Quattrini e la partecipazione di C. Croccolo e con M. Prati, F. De Rosa e L. Spadaro. Regia di M. Missiroli. Scene e costumi di E. Job. Odissea Spettacoli.

CIGLIANO
Splendor — Or.: 15/21,30, Lire 9000/7000
Batman forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01 — **Fantastico**

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 spett. unico, Lire 6000/5000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 06 — **Avvent.**

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833 106, Or.: 20,30/22, Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94 051
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Inf. or. t. 0161 828600, Or.: 15/21, Lire 8/5000 e 9/6000
Batman forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01 — **Fantastico**

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22 736, Lire 12.000/10.000
Jade ☎ — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35 — **Thriller**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22 736, Lire 12.000/10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 — **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22 736, L. 12.000/10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 90. N. V. 1h 40 — **Fantathriller**

Sociale — Inf. tel. (015) 22 736, Lire 10.000 posto unico
Al di là delle nuvole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) — Diario montato di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50 — **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22 698, Lire 10.000/8000, Or.: 15/20,30/22,30
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — **Epico**

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253 69.27, Ore 20/22,15, Lire 11.000/8000
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. — **Tragicommedia**

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925 820, Or.: 14,30/16,40/20/22,15, L. 10.000/8000
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — **Epico**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767 323, Lire [illegible], Or.: 15/21/23
Apollo 13 ☎ — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450 415
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54 265, Or.: 16/20,30/22,30, Lire 9/7000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Frelman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri giustizieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze. N. V. 1h 35' — **Avventuroso**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
«Schegge di vita» al Barbieri

Uno spettacolo di «musica e pensieri» è stato organizzato a scopo benefico al teatro Barbieri, alle 21 di venerdì. Il titolo è «Schegge di vita» ed ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico vercellese di fronte alla sofferenza ed agli handicap. I protagonisti (Claudio, Cristina, Andrea, Raffaele, Flavio, con l'aiuto di Gigi che interpreterà un brano creato per l'occasione) si alterneranno sul palco per raccontare frammenti delle loro esperienze parlando di fede, comunicazione sociale e riabilitazioni attraverso le attività dello sport. Una parte dello spettacolo sarà dedicato alla musica, con Alberto Bocchino alla chitarra, Michele Mo al flauto, Cristina Richeda, Chiara Marola e Daniele Bovo agli archi, Marco Fassone alle tastiere. Interverranno gli Ego.

VERCELLI
Le serate all'Oscar Wilde

Questa sera suoneranno all'irish pub Oscar Wilde di via Trino i componenti della band vercellese Tekkamen (ex Dream of Glory e Roadhouse Blues Band) con Luca Coggiola al basso e voce, Paolo Baltaro alla chitarra e voce, Diego Marzi alla batteria e voce e Gianni Oppezzo alle tastiere. Dopo le 22,30.

VERCELLI
I programmi di Videonord

Il palinsesto dell'emittente televisiva Videonord prevede per oggi alle 10,30 il settimanale di cronaca «Speciale Videonord Notizie», alle 14 la replica del contenitore di intrattenimento «Piazza grande» e gli incontri di hockey su pista A. Vercelli-Roller Monza alle 19,30 e H.C.Novara-Breganze alle 22.

NOVARA
Tra i film di questa sera

Il cartellone cinematografico a Novara prevede «Mortal kombat» al Vip, «I ponti di Madison County» all'Araldo, «Al di là delle nuvole» al Faraggiana, «Qualcosa di cui... sparlare» all'Eldorado e «Johnny Mnemonic» al Vittoria.

Oggi, per le matinées, la coppia Paola Quattrini-Geppy Gleijeses

Feydeau e l'albergo degli intrighi

Vercelli, si apre la stagione comunale di prosa

VERCELLI. S'inizia oggi l'esperimento pomeridiano con la prosa al Civico.

Il sipario del teatro di via Monte di Pietà s'alza alle 16,30 con la prima di quattro pièces della stagione comunale presentate sotto il segno di «Matinée: la domenica specialmente». Si va ad incominciare con un pezzo forte di Georges Feydeau, «L'albergo del libero scambio», ovvero un intreccio d'intrighi intriganti alla classica maniera del commediografo francese, scritto cento ed un anni fa, ma che non è affatto datato.

In questa versione, Mario Missiroli dirige Geppy Gleijeses nella parte di monsieur Pinglet, il seduttore lunare, che riesce a dare una fredda e bianca caratterizzazione del personaggio, quasi da mimo alla Marceau. Con Gleijeses c'è Paola Quattrini che interpreta la sedotta Marcelle, tutta birignao e zuccherosi atteggiamenti da gatta, che sta al gioco adulterino. E c'è Carlo Croccolo, che sulla scena è l'amico Mathieu «capitato per [illegible] prima in casa di Pinglet e poi in questo albergo che dà il titolo alla commedia, tra deliri e congegni complessi stile Feydeau, come dicevamo. La trama si snoda godibilissima e senza cedimenti, tanto da non farne rimpiangere la longezza: circa tre ore a ritmo serrato.

Pinglet e Marcelle cercano un poco di intimità, scegliendo un posto rinomato per la sua tranquillità e che invece si rivela essere movimentato ai limiti della tolleranza umana. La coppia si trova in mezzo ad un vortice pirotecnico di contrattempi, contraccolpi, incontri e scontri, che si dipanano senza respiro al centro di una geniale scenografia firmata da Enrico Job.

Job, che ha ideato anche i costumi della rappresentazione, ha infatti costruito sul palco due palazzi dalla gradevole prospettiva con un meccanismo teatrale rotante ben architettato che si muta in stanze d'albergo.

Tra gli altri attori, Marilù Prati (nel ruolo di madame Pinglet), Antonio De Rosa (il marito di Marcelle) e Lino Spadaro.

I biglietti saranno disponibili al botteghino del Civico a partire dalle 15. Poltrona 30.000 (ridotta 10.000), poltroncina 25.000 (ridotta 8000), galleria 15.000 (ridotta 5000), palchi 40.000 a poltrona, sgabello palchi a 20.000.

Il prossimo appuntamento con la stagione comunale di prosa (questa volta serale) è con «Memorie di Adriano», tratto dall'opera di Marguerite Yourcenar. Giorgio Albertazzi, diretto da Maurizio Scaparro, andrà in scena alle 21 di mercoledì 29 novembre.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Regia N. Hytner. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: [illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà** di K. Loach. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione dell'Opera '95-96. Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner. In scena fino al 24/11. **Street scene** di K. Weill dal 12 al 20/12. **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev dal 5/1 al 14/1. Biglietteria 13-18,30. Tel. 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Martedì 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 — Speciale musica
17 — Video Top
19,30 Tg 4 settegiorni
20 — Commedie dialettali
2 — Tg 4

Telestar
19,25 Sia, cartoni
20 — Block notes
20,30 Ormai non c'è più scampo, film
22,30 Il giramondo, settim. viaggi
23 — Amichevolmente... con voi
23,50 [illegible] jour, varietà

Telegranda
12 — In diretta l'Angelus del Papa
12,30 Prospettive
14,30 La parola della domenica
16,30 Prospettive
21,30 Compartir, realtà missionarie

Videogruppo
19,30 Moto motori, rubrica sportiva
20,30 La principessa di Bali, film
22,30 Primo piano
24 — Suavia, special video clip
0,30 Primo piano

Telecity
19 — Il giramondo, settim. di viaggi
19,30 Megaloman, telefilm
20,05 Superamici, cartoni
20,30 L'onore della famiglia, telefilm
22,30 I ragazzi del sabato sera, film
0,50 Astro, oroscopo

Quarta Rete Tv
18 — Dal Palasport di Torino: 16° Trial Indoor Internazionale
19,30 Tg 4
20,15 Aspettando il 1996
20,30 16° Trial Indoor Internazionale
22,30 Juvetoro news
22,45 Erotika
23,15 Electric blue
23,45 Donne e motori

Supersix
12,30 Aggiudicato a...
21,30 Telefilm
22,30 Sport
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quinta Rete
16 — Film
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 — Arbegas, cartoni
20,30 Film
22,30 Royal casinò

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — Frame, rotocalco di estetica
18,30 Auto & auto
19,30 Due uomini e una dote, film Anica Flash
21,30 Odeon sport, sport e attualità

Rete 9 Tai
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-11-95
20 — Cartoni animati
20,40 Monsieur Verdoux, film
22,30 Ecclesia

Telecampione
19,30 Caritas insieme, rubrica
20,15 [illegible] con noi signore
20,30 La scacchiera, rubrica
21 — Giramondi
22 — Emporio TV

G.R.P.
20,55 Week end al cinema, rubrica
21 — Il principe e il povero, film
23 — Skyways, telefilm
0,30 Zap mania, rubrica
2 — Edgar Wallace, telefilm

Rete Canavese
18,30 Video shop
19,30 Notes
21 — Fuori gioco
22,45 Notes
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-11-95
20 — Cartoni animati
20,40 Monsieur Verdoux, film
22,30 Ecclesia

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Protezione civile
22,40 Informasette
23 — Suavia
23,40 Informasette
24 — Film

Telemonterosa
19,15 TMR giornale
19,45 Luce verità e armonia
20 — Primo piano
23,35 TMR giornale

Alfaitalia Tv
17,30 La nostra salute
18,30 Il salotto
20 — Curiosando
20,25 Lasciateli vivere, documentario
22 — Gli amanti del Pacifico, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' andato male il primo appuntamento stagionale con il grande hockey

Amatori punito dal Monza: 4-1

I vercellesi hanno patito molto il confronto fisico con i lombardi, senza poter far valere la maggiore agilità. Pubblico delle grandi occasione. Contestato il coach Caricato

VERCELLI. E' andato male per l'Amatori il primo appuntamento stagionale con il grande hockey. Il 4-1 finale in favore del Monza però, ha punito troppo severamente il team gialloverde.

Dopo le prime due giornate caratterizzate da confortanti vittorie (con squadre che comunque non hanno grosse ambizioni) è dunque arrivato un brusco stop.

Con il Roller era in pratica uno scontro diretto in quanto le due società ambiscono al vertice della classifica.

I padroni di casa hanno patito molto il confronto fisico con i lombardi e non sono riusciti a far valere la loro maggior agilità. Va anche detto che la difesa monzese, ben organizzata, soprattutto nel primo tempo ha annullato qualunque azione difensiva dell'Amatori e si possono contare sulla dita di una mano gli interventi dell'estremo Bianchi.

Il Vercelli è sceso in pista con Saccocci, Marrone, Perin, Mariotti e Raed. L'attaccante Dolce è invece entrato solo a partita avviata. Nel finale da registrare l'esordio in campionato davanti al suo pubblico per Amleto Francazio, uno dei due giocatori vercellesi della squadra. Per l'appuntamento con il Roller si è rivisto il pubblico della grandi occasioni al Palaisola e i supporter giallo-verdi della curva hanno in due occasioni dimostrato di non gradire le decisioni di coach Caricato (contestato a lungo): quando dopo l'intervallo non ha fatto rientrare subito Mariotti e nel finale, quando l'allenatore ha sostituito Dolce.

Dopo una breve fase di studio, al secondo minuto il Roller è passato in vantaggio con Rigo e per l'Amatori è stata una vera doccia fredda. Neanche il tempo di riorganizzarsi ed ecco il raddoppio: al 5' è Alessandro Michielon, servito dal gemello Alberto, ad andare in gol. A questo punto gli ospiti tirano i remi in barca e si chiudono in difesa: da segnalare al 7' un errore di Raed in contropiede e un bel tiro di Dolce poco dopo. Ancora un'emozione al 23', quando una conclusione di Perin sembra oltrepassare la linea di porta ma l'arbitro non è di questo avviso.

In avvio di ripresa l'Amatori tenta subito il pressing ma gli avversari fanno buona guardia e al 38' è Saccocci a superarsi per deviare un tiro di Alessandro Michielon.

Quando i gialloverdi sembrano in grado di mettere in difficoltà i monzesi, ecco arrivare il gol del 3-0 ad opera di di Piscitelli. Il match però non è chiuso: a 8 minuti dal termine entra Francazio e aumenta la spinta offensiva che al 44' porta al gol di Dolce.

Negli ultimi frangenti Mariotti e compagni le provano tutte per riaprire l'incontro ma il Roller (grazie anche a un po' di fortuna) si salva sempre e alla fine, proprio un secondo prima della sirena, realizza il quarto gol ancora con Alessandro Michielon. [i. fo.]

Ieri sera il primo impegno probante per il rinnovato Amatori di **Antonio Caricato** (foto) che ha incontrato al Palahockey di Vercelli il Roller Monza

Ginnastica

La Libertas seconda ai Regionali

VERCELLI. E' il grande momento per le squadre di ginnastica della provincia. Dopo l'argento ottenuto dalle ragazze della Pietro Micca ai campionati regionali di Vercelli, questa volta sono i giovani della Libertas Vercelli a conquistare la ribalta.

Il successo è arrivato ai «Piemontesi» di serie C, disputatisi a Novi Ligure. Matteo Facelli, Adriano Dionisotti, Gianluca Graziolo e Marco Basile, quest'ultimo all'esordio in campo agonistico, si sono classificati al secondo posto, alle spalle della ginnastica Torino.

L'altra formazione provinciale, rappresentata dalla Pietro Micca di Biella, si è, invece, piazzata al sesto posto di graduatoria.

In casa Libertas il presidente Filippo Campisi e gli allenatori della squadra giovanile sono più che soddisfatti per questo inizio di stagione. La società vercellese, è, senza dubbio, una delle più forti a livello assoluto: i successi di Igor Bilotta, Beniamino Spinardi e di altri «big» a livello provinciale e regionale ormai non si contano più e la squadra dei campioni ha sempre vinto moltissimo anche in campo nazionale.

Ora si punta molto sulle formazioni-baby, che nel campionato di serie C sembrano già dare i primi importanti risultati.

Va alla grande la Libertas Vercelli, ma si prospetta un'annata decisamente positiva anche per le ragazze della Pro Vercelli.

Con Francesca Modenese, Rossana Russo, Sara Minghetti e con le altre portacolori del sodalizio bicciolano la squadra «senior» di ritmica punta decisamente in alto a tutti i livelli. [g. mo.]

Oggi il 14° Cross con gli azzurri

Cossato, Donati tenta il bis

Oltre 700 atleti sono iscritti al Cross di Cossato valido quest'anno come prova indicativa per le convocazioni azzurre in vista dei Campionati europei di corsa campestre

COSSATO. Erano già 720, ieri alle 11, gli atleti iscritti alla 14ª edizione del Cross di Cossato, Gran Premio Biverbanca che si corre stamattina sui prati di regione Vercellotto. Ancora una volta l'appuntamento con la corsa campestre organizzato dalla Splendor di Cossato sarà una festa di sport.

Con i ragazzi delle scuole e centinaia di appassionati ci saranno anche i campioni del fondo e del mezzo fondo. Il prova di Cossato, infatti, è stata scelta dai tecnici delle federazione quale indicativa per gli europei della specialità in programma a dicembre in Inghilterra. Al via quindi ci saranno con il vincitore del Cross di Cossato '94, Paolo Donati, un lungo elenco di azzurrabili in cui spicca il giovane Battocletti che quest'anno ha dimostrato di poter volare sulla distanza dei 5 mila metri, e il maratoneta Milesi che tenterà proprio a Cossato di riscattare la deludente prova di New York.

In campo femminile la favorita è la fortissima Nives Curti che ha Cossato ha già vinto tre volte. Ad insidiarle il trono proveranno Dandolo, Andreucci, Gaviglio, Viola, Maccioni, Vignati, Ravizza, Chiodi, Mainelli e Verna.

Nella specialità del cross corto, ideato proprio a Cossato per i mezzofondisti, sulla carta il più forte sembrerebbe l'atleta del Burundi Chisahyo. Tra gli italiani sarà una bella lotta tra Abelli, Casagrande, il biellese Andrea Bello, Olivo, Bonamici, Maffei. Mentre tra le ragazze lotta incerta tra Paola Testa (vincitrice nel '94), Cescoforte, Varrone, Colombo e Mainelli.

I primi a scendere in gara saranno gli amatori alle 9.15. Poi dalle 10 a mezzogiorno largo ai giovani. I big gareggeranno a partire dalle 12 quindi alle 15 la premiazione. [m. al.]

Si apre oggi l'era Codogno. Tre obiettivi: serenità, bel gioco e play-off

Per la «Pro 2» esordio di fuoco

Per il neo-mister subito un avversario impegnativo: la rivelazione Torres, ancora imbattuta. Probabile l'utilizzo di Rinaldi dall'inizio. Rientrano Pianu e Bertolone, confermati gli altri

VERCELLI. Comincia dalla Torres l'era Codogno. Al varo, dunque, la «Pro due» quella squadra che, nell'animo dei tifosi, deve far dimenticare lo scricchiolante undici che, negli ultimi turni, ha raccolto pochi consensi e molte critiche. Lasciata alle spalle la gestione Raven con una dote di dodici punti si volta pagina e si pensa al futuro. L'obiettivo play off non è poi così lontano anche se, attualmente, il traguardo più immediato è senz'altro quello di togliersi in fretta dalle secche dell'area play out e ritrovare morale e tranquillità.

I segreti dei rossoblù. Probabilmente Maurizio Codogno avrebbe preferito un altro avversario per l'esordio sulla panchina bianca. La Torres è una formazione molto quadrata che, a suon di risultati, sta confermandosi come autentica rivelazione del torneo. Non a caso, unitamente al Novara, i sardi sono l'unica formazione a non aver ancora conosciuto l'onta della sconfitta.

Tra l'altro dal mercato novembrino i galluresi sono usciti notevolmente rinforzati con gli arrivi dell'ex alessandrino Perugi e del centrocampista della Turris Sanseverino. «E' chiaro i rossoblù non sono certo una compagine malleabile - precisa Codogno -. Dovremo fare particolare attenzione alla coppia d'attacco Greco e Bertarelli davvero veloce e all'esperienza in cabina di regia di Pani».

Unica assenza nell'undici affidato a Giorgo Canali il mediano Pili, squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Il morale della squadra bianca. Oltre a studiare le mosse tattiche per fermare gli isolani Codogno ha lavorato parecchio sotto il profilo psicologico. «Ho trovato dei ragazzi molto motivati. In tutti c'è una gran voglia di riscatto». Sin dal suo avvento sulla panchina della Pro il coach vercellese, pur non nascondendosi le difficoltà, aveva manifestato una certa fiducia nel gruppo: «Lavorare dentro una squadra, naturalmente, è tutta un'altra musica ma, da quel poco che ho potuto vedere mi sembra ci siano le potenzialità per poter far bene».

Tra presente e futuro. Adesso è indispensabile fare risultato con la Torres, quindi sfruttare al meglio la sosta di campionato per dare alla squadra il volto voluto da Codogno: «Almeno quest'oggi non ci saranno grossi sconvolgimenti tattici. Nelle prossime settimane, comunque, vedrò indirizzare la formazione secondo le mie idee».

E' possibile, comunque, che già oggi vi sarà una piccola novità: ovvero la classica sgambatura defatigante della squadra al termine dell'incontro lanciata dal Parma di Nevio Scala. Un peso determinante potranno recitarlo i tifosi: in un momento così delicato l'affetto e il calore del pubblico potrebbero davvero trasformarsi in un'arma in più per l'equipe di Codogno.

La formazione anti-Torres. Ma più che al dopo partita l'interesse dei tifosi è concentrata sui 90' che attendono le bianche casacche. I sardi non hanno ancora perso (ma anche il Pavia si era presentato al «Robbiano» vantando le stesse credenziali) e intendono proseguire nell'inseguimento alla coppia di testa Novara-Lumezzane. Codogno non sbilancia sull'undici da opporre ai rossoblù. A parte Terzaroli (squalificato per due turni) e Artico, leggermente acciaccato l'organico a disposizione del tecnico è al completo.

Nell'uscita infrasettimanale di Crescentino il mister ha schierato la squadra ha impattato il derby con il Novara. E anche se, alcune posizioni in campo, potranno essere leggermente rivedute è assai probabile che l'undici odierno non si discosti di molto.

Con Randazzo tra i pali i rientranti Pianu e Bertolone e la conferma di Storgato il pacchetto difensivo è praticamente fatto. A centrocampo spazio a Castagna e Ragagnin (interditori), Col e Obbedio a creare gioco. In attacco la coppia Pupita-Welfort (anche se non è escluso l'ingresso di Mariano sulla via del completo recupero fisico) e Rinaldi tornante sulla fascia destra.

Piermario Ferraro

In cinque giorni è impossibile chiedere miracoli al neomister **Maurizio Codogno** anche perché la Torres è avversario difficile. Però i tifosi si attendono almeno una Pro più determinata e convincente

La giornata

Tutto facile per il Novara

VERCELLI. Turno apparentemente agevole per Novara e Lumezzane, le prime due della classe. Gli azzurri di Ferrario, dopo aver conquistato la leadership, intendono difenderla nell'odierna trasferta contro il Crema pergo, formazione in piena zona play out ancora alla ricerca del primo successo stagionale. Il «Lume» di Trainini, invece, torna sul terreno amico (dove ha steccato solo con la Pro) per ospitare l'Ospitaletto: una sfida che non mancherà d'infiammare le due tifoserie.

Sugli altri campi un Lecco in crescita cerca conferme in Sardegna contro il Tempio reduce dal tonnistico acuto esterno dell'ultimo turno. Immancabili, come sempre, i derby lombardi: Pavia-Palazzolo, Solbiatese-Alzano e Legnano-Varese, match nei quali si scontrano diverse esigenze di classifica. Chiudono il quadro Olbia-Cittadella e Valdagno-Pro Patria. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Gli incontri di oggi in Prima categoria

Nel girone B la Caresanese scenderà nella tana della capolista Trecate. In trasferta anche il Borgovercelli, di scena a Galliate, mentre il Villata ospitando la Ghemmese spera di cogliere i tre punti, indispensabili per la propria classifica. Nel girone C derby a Cavaglià per il Viverone. I lacuali di Roby Barbero non possono perdere terreno dalla Tonenghese impegnata in casa contro il fanalino di coda Livorno. La Tronzanese riceve lo Spolina mentre il La Cervo renderà visita al Borgotorre. **[p. m. f.]**

PALLAMANO

Un match esibizione per la under 18 dello Csen

Questa mattina alle 11 al palasport del Sacro Cuore la formazione under 18 dello Csen affronterà, in un incontro esibizione, la squadra vercellese che la scorsa stagione ha partecipato alla serie D. Un'occasione per vedere all'opera i protagonisti passati e futuri della pallamano vercellese. **[p. m. f.]**

TIRO

Gara di pistola automatica al Poligono di Vercelli

Il prossimo week end al poligono di tiro di Vercelli si disputerà una gara di tiro per pistola automatica, riservata alle categorie Open e Stock. La competizione sarà a carattere interregionale e richiamerà tiratori a livello nazionale delle due specialità. La prova comincerà sabato mattina alle 8,30 per concludersi nel pomeriggio di domenica. **[f. l.]**

SERIE D

I valsesiani debbono vedersela, al Comunale, con la squadra dell'ex Mattavelli. In forse Scienza

C'è il Corbetta per il rinfrancato Borgosesia

Gli uomini di Rosa rilanciati dal rotondo successo sul Mariano

BORGOSESIA. Sognare non è proibito. Così do; il rotondo successo sul terreno del Mariano in casa granata è tornato a splendere il sole. Le tensioni delle scorse settimane sembrano dimenticate e lo staff valsesiano s'appresta ad affrontare con rinnovata fiducia la sfida che oggi (fischio d'inizio alle 14,30) metterà di fronte al Comunale il Borgosesia al Corbetta dell'ex Mattavelli.

«A questo punto dobbiamo vivere alla giornata - precisa il tecnico Paolo Rosa - anche se non abbiamo mai abdicato, almeno per il momento il Voghera è lontano. Siamo reduci dalla buona prestazione offerta a Mariano e dobbiamo continuare ad esprimerci su questi livelli». Il tecnico, insomma, cerca di smorzare gli entusiasmi rinati nell'ambiente anche se, dalla trasferta brianzola, sembra essere nata una nuova squadra: «I ragazzi sono stati davvero bravi a capire che il momento era davvero delicato. Non che prima mancasse la fiducia ma è chiaro che, latitando i risultati, il morale non era al massimo. Ora, ritrovando questa serenità interiore speriamo di poterci sbloccare anche a livello di successi».

E per il Borgo il test non è dei agevoli: il Corbetta, dell'ex incontrista Mattavelli, non è un ostacolo semplice da superare: «E' una squadra solida e compatta. - conferma mister Rosa -. Molto forte in fase difensiva ed estremamente efficace nel gioco di rimessa, caratteristiche che, inevitabilmente, getteranno nella mischia anche contro di noi». Insomma la classica squadra dalla classifica non esaltante da affrontare però con tutte le cautele del caso.

Conferma il coach valsesiano: «Ancora una volta dovremo giocare con molta intelligenza, cercando di sbloccare il risultato ma senza innervosirci, o peggio, offrire il fianco al loro contropiede».

Contro il Corbetta Rosa dovrà rinunciare agli squalificati Biolcati e Guidetti mentre c'è qualche dubbio sulle condizioni fisiche di Scienza: «L'attaccante ha subito in settimana il riacutizzarsi del vecchio problema muscolare - osserva il tecnico - e non ha potuto allenarsi con regolarità. Penso comunque che, stringendo forte i denti, Scienza possa essere del match». **[p. m. f.]**

Fabio Scienza, capitano del Borgo

Oggi in Liguria lo scontro fra i due team al terzo posto in classifica

Biellese, sfida-verità con il Savona E Turotti: stavolta dobbiamo vincere

BIELLA. Oggi, in Riviera, si gioca Savona-Biellese, sfida tra le squadre numero tre (con 22 punti) del campionato. La tredicesima giornata propone altri scontri interessanti: il big-match fra Aosta e Pisa e l'incontro Moncalieri-Poggibonsi. Stasera, così, si potranno raccogliere le prime indicazioni (non certo definitive) sui club che si contenderanno la promozione.

Afferma l'allenatore dei bianconeri, Roberto Bacchin: «Il Savona è una squadra in cui nessuno credeva, alla vigilia: ma ha giocatori di grande esperienza, maturata anche in categorie superiori. Non dimentichiamo che già l'anno scorso ha concluso il campionato in terza posizione: quindi dovremo stare molto attenti». Un particolare curioso: la Biellese è l'unica formazione del girone a non aver mai pareggiato in trasferta (due vittorie e quattro sconfitte finora). Conclude Bacchin: «Dobbiamo tentare di stare al passo con le prime, visto che Pisa ed Aosta stanno trovando la forma migliore, e a Savona cerchiamo un risultato utile. Sia chiaro che noi vogliamo solo fare i guastafeste, far sentire il più a lungo possibile il fiato sul collo alle squadre che ci precedono in classifica: e come noi anche Savona, Chatillon e Poggibonsi. E' un campionato interessante, e i play-off offrono uno stimolo in più a tutti».

Ricordiamo che le vincenti dei 9 gironi saranno promosse direttamente in C2, mentre le prime cinque (quindi 45 squadre) si contenderanno lo scudetto dei dilettanti, importante per eventuali ripescaggi.

Aggiunge il direttore sportivo Sandro Turotti: «L'incontro di oggi rappresenta forse la trasferta più impegnativa dall'inizio del torneo. Il Savona ci metterà a dura prova: ha elementi di valore come Panucci, Di Capita, Codice e il portiere Viviani. Credo che i biancoblù possano ambire ad arrivare tra i primi. Stanno attraversando un periodo felice, reduci da tre vittorie consecutive: con Viareggio e Sestrese in trasferta, e con il Pisa in casa».

Conclude Turotti: «Noi, finora, lontano dal La Marmora non abbiamo giocato benissimo: oggi dobbiamo dimostrare di essere bravi». Per la Biellese la «rosa» è al gran completo: oggi tutti i giocatori sono a disposizione di Bacchin. **[g. co.]**

SUGLI ALTRI CAMPI

Insidie per la Dufour Varallo a Gravellona

Il Trino va a Savigliano ed è già uno spareggio

TRINO. Match di cartello in Eccellenza e Promozione (fischio d'inizio alle 14,30).

Azzurri, sfida verità. Per gli azzurri di Mandracchia il calendario propone la trasferta di Savigliano. Un incontro delicato nel quale i vercellesi devono assolutamente fare punti. «I "maghi" sono al penultimo posto - spiega il presidente Piero Vermonti - e sognano una vittoria sorpasso. Noi, però, non siamo disposti a lasciare i tre punti. Anzi, vogliamo imporci per staccare una potenziale rivale e collocarci in una posizione più consona al nostro organico».

Nel Trino quale problema di formazione: non ci saranno gli squalificati De Falco e Gardano, mentre è sempre assente Pante alle prese con una fastidiosa flebite.

Promozione A. La capolista Dufour Varallo viaggia alla volta di Gravellona. Un test insidioso per i neroverdi di Arrondini che intendono consolidare il proprio primato. Vincere significherebbe tenere a distanza di sicurezza il Barengo, impegnato in casa con il modesto Intra.

Trasferta in terra ossolana anche per il Gattinara, terza forza del torneo, contro un altalenante Villadossola. I bianchi cercano, tra l'altro, il primo successo esterno del campionato. Una convincente prestazione anche lontano dal «Comunale» potrebbe proporre i bianchi al ruolo di anti-Varallo.

Il Valsessera, invece, dopo alcune prove sfortunate, cerca a Momo punti tranquillità mentre il Val Mos a Vignole tenterà d'allungare la striscia positiva.

Promozione girone B. Alla finestra la Crescentinese, costretta al palo dal turno di sosta, i fari sono tutti puntati al «Fila» dove la Cossatese di mister Mellano riceve la visita della capolista Volpiano e sogna una giornata da protagonista: «Il divario di classifica è bugiardo - confida il coach laniero - noi siamo una squadra sicuramente capace d'imbrigliare il gioco dei torinesi. Semmai mi preoccupano gli infortuni di Casadei e Santomauro, ancora in forse».

Match interni per Villaggio Lamarmora e e Chiavazzese. I biancorossi di Bercellino ricevono il Caselle un incontro che i lanieri devono assolutamente vincere per riavvicinarsi a zone più tranquille. Avversario di tutto rispetto, invece, per la Chiavazzese: il Rivara che, attualmente, occupa la quarta posizione. **[p. m. f.]**